• Anno 113 - Numero 199 •

LA STAMPA

• Martedì 4 Settembre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, [illegible] 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600 Estero: Austria sc. 10, Belgio fb. 22, Danimarca kr. 4,50, Francia fr. 3,50, Germania D.M. 1,40, Grecia dr. 26, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 12, Olanda fr. 1,80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera lrs. 1,30, Svizzera Ticino frs. 1,20. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.95.904 Genova, via E Vernazza 23, tel. 502.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Saluzzo, via Portici 30/A, tel. 20.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per listini, posizione o data di ogni tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, i venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm-colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 al linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si dichiara in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Sanità

Intervista con il nuovo ministro Altissimo: «Ho pronto un piano anti-droga»

di Franco Gilliberto

A PAGINA 7

Presentata la "Delta"

Una nuova berlina Lancia alla conquista di Francoforte

di Ferruccio Bernabò

A Cuba si accentuano contrasti tra i non allineati

Castro esalta l'aiuto sovietico Tito, polemico, non applaude

L'assemblea aperta da una lunga relazione di Fidel che condanna Cina e Usa Nessun accordo negli incontri preliminari, neppure sulla ripartizione dei posti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AVANA — La conferenza al vertice dei Paesi non allineati ha avuto inizio ieri in una immagine imponente e variopinta del mondo emergente. Ad un primo colpo d'occhio il palazzo costruito per l'occasione dai cubani poteva sembrare una fiera folcloristica se dietro a quei costumi di tutti i tagli e colori non ci stessero altrettanti capi degli Stati, primi ministri e capi delle diplomazie. Gli aderenti alto schieramento più numeroso del mondo sono saliti ulteriormente. Il numero con le nuove ammissioni votate ieri, fra cui fanno spicco l'Iran, il Pakistan, la Bolivia e il Nicaragua, i membri sono saliti a 95 paesi. Alla quantità in questo vertice, tuttavia, non ha fatto riscontro la qualità delle rappresentanze. I capi di Stato sono in tutto quaranta. Meno che negli ultimi vertici di Algeri e Colombo. Se l'estensione progressiva del movimento riflette i travagli del mondo ed il rifiuto di soccombere ai suoi meccanismi divisori, le diserzioni dal vertice esprimono pure i travagli del movimento e le sue divisioni interne. Emblematiche le assenze di Sadat, di Hassan, di Gheddafi, di Suharto, di Khomeini e Bazargan. Quasi patetica l'impossibilità dell'India di essere rappresentata da un personaggio corrispondente al suo ruolo finora avolto nel movimento. Sensazionale addirittura la diserzione di Agostinho Neto (si dice nei corridoi, esistenti e importanti pure in un movimento vergine e naif, che abbia troppo da fare con i troppi cubani nella stessa Angola per potersi recare a Cuba).

Fidel Castro vista da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Fidel Castro è subito salito sulla scena e da grande istrione si è messo a dominarla. Aprendo la Cumbre (il vertice) come presidente di turno per tre anni ha dato un'interpretazione del non allineamento tutta sua. I blocchi, che noi rifiutiamo come modo di vivere internazionale, sono due, ma l'imperialismo da combattere in quanto avversario del progresso risulta essere uno solo: di conseguenza anche il blocco da avversare è uno solo. Questa in sostanza la sua tesi conseguente del resto alla linea di «*non allineamento allineato*» seguita da sempre dalla rivoluzione cubana. E non senza successo. Dai fitti e spesso agitati dibattiti fra i ministri, nei giorni scorsi, durante la preconferenza, non si direbbe che quella di Castro trovi una posizione condivisa da tutti. Anzi risulta fortemente minoritaria. Tuttavia questo fatto non è emerso nella solennità della sessione inaugurale. Fidel ha saputo coinvolgere l'intera assemblea del suo entusiasmo trascinatore. Ha saputo far leva sull'euforia dei Paesi che si avviano verso la storia, unendoli nella consapevolezza scoperta da poco di poterla anche condizionare. Così ha spinto in secondo piano le differenze, anche profonde, sulla scelta della strada da imboccare per avviarsi verso la storia.

Nella sua singolare dialettica oratoria Castro è riuscito a mettere insieme l'attaccamento all'Urss e l'appartenenza al movimento dei non allineati di cui assume la presidenza.

«*Siamo amici dell'Urss?*» si è domandato per rispondere: «*Sì, siamo amici dell'Urss, perché gli siamo grati per averci garantito la sopravvivenza: non Cuba soltanto, ma Vietnam, arabi, africani devono la loro sopravvivenza alla solidarietà socialista*». Altri, invece, non hanno simili meriti per i popoli che lottano per la libertà. Né gli Stati Uniti, né la Cina. Insistendo che questa verità debba stare alla base del documento della conferenza, come lo ha compilato la delegazione cubana. Castro ha chiesto: «*Da quando gli Stati Uniti hanno il diritto di immischiarsi nel non allineamento e dettare come devono essere redatti i documenti?*». Ha negato il diritto anche alla Cina di «*proferire consigli, in quanto legata agli interessi dell'imperialismo*» «*anzitutto non può dare lezioni al Vietnam il quale più di nessun altro ha fatto nella nostra epoca per sollevare la coscienza antimperialista*». Polemico ai limiti di provocazione nei confronti delle delegazioni che contestano l'arringa ha abilmente disseminato frasi aperturistiche: «*Siamo radicali, ma non cercheremo di imporre il radicalismo. Abbiamo progredito*». Così, svolgendo il discorso, probabilmente il più breve della sua vita, su due tonalità, ma su un'unica linea concettuale, ha saputo giocare abilmente sull'emotività dell'assemblea, provocando applausi anche nei punti in cui, seguendo le discussioni dei giorni precedenti, non potevano essere aspettati.

Già nel pomeriggio, nella seduta chiusa, gli entusiasmi suscitati dal grande monologo di Fidel sono incominciati a placarsi. O meglio: l'entusiasmo si è decomposto in tesi e posizioni contrastanti. Infatti, si sta di fronte ad una situazione alquanto paradossale. La conferenza dei capi è iniziata, però la preconferenza dei ministri non è stata ultimata. A tarda notte, alla vigilia del vertice, i ministri degli Esteri hanno concordato di non essersi trovati d'accordo. I due rappresentanti della Kampuchea Damphan e Samrin, che aspettano davanti alle porte dividono tuttora la conferenza. E' già scontato che nessuno dei due sarà lasciato entrare. Però non si è potuta concordare la motivazione dell'impossibilità di ammetterli, né assieme, né uno solo. La sedia rimarrà vuota, ma la decisione sulla sedia vuota non è stata sancita, in quanto darebbe per scontata la disapparizione dei

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Energia, prezzi, terrorismo i primi problemi

Dopo sette mesi oggi riunito un governo con pieni poteri

Da gennaio, con l'annuncio delle elezioni, l'esecutivo aveva svolto soltanto ordinaria amministrazione - Cossiga ieri a cena con ministri e industriali

ROMA — Questa mattina il presidente Cossiga riunisce il Consiglio dei ministri. Non ne usciranno provvedimenti decisivi: si tratta di un giro d'orizzonte con i responsabili dei vari dicasteri, dei problemi numerosi, pressanti e delicati che l'esecutivo dovrà affrontare nell'immediato futuro. Ma anche se da un punto di vista operativo non vi saranno risultati immediati, la riunione di oggi ha rilevanza politica ed anche simbolica.

E', infatti, la prima «vera» convocazione del governo presieduto da Cossiga dopo le elezioni del 3 giugno; la precedente, alla vigilia delle ferie, era servita a nominare i 54 sottosegretari e a ripresentare alle Camere alcuni provvedimenti che in caso contrario avrebbero perso validità. E, ancora, è la prima riunione di un esecutivo con pieni poteri dal 31 gennaio, data delle dimissioni di Andreotti. Negli ultimi sette mesi il Paese è stato retto da due governi, presieduti sempre da Andreotti, «per il disbrigo degli affari correnti», fino a quando l'incarico dato a Cossiga non si è concretizzato in una maggioranza ed in un governo, seppure di «tregua».

Quasi a sottolineare l'importanza e il valore, anche simbolici appunto, che egli attribuisce alla riunione di oggi, il presidente Cossiga, con un'iniziativa senza precedenti, ha voluto farla precedere, ieri sera, da una cena con alcuni ministri e rappresentanti dell'industria pubblica e privata, che è stata il coronamento di una settimana di contatti del capo del governo con personalità dell'amministrazione civile e dei comandi militari. Questo intenso dialogo è servito a Cossiga per preparare un quadro globale della situazione del Paese, a cavallo tra la fine delle ferie e la ripresa autunnale, che è la base dell'ordine del giorno della riunione odierna ed è stato anche il tema dell'incontro conviviale di ieri sera. Sulla cena, che le fonti ufficiali da noi interpellate hanno definito «*strettamente privata*», non si hanno indiscrezioni, neppure sul numero dei partecipanti e sul luogo dove si è svolta.

Sebbene il panorama politico sia molto incerto (proprio oggi si riunisce il consiglio nazionale della dc in vista di un congresso forse decisivo per la definizione di un quadro politico più stabile) e si parli già apertamente del «dopo Cossiga», il presidente del Consiglio ha intenzione di dare al suo lavoro, da questa riunione in poi, un ritmo intenso con incontri settimanali.

Normalmente la riunione avverrà di venerdì; quella di oggi rappresenta un'eccezione, dovuta al fatto che l'inizio della settimana ha coinciso con la ripresa dell'attività, anche politica, nel Paese, e che uno scambio di opinioni fra i ministri sui temi di maggiore attualità era giudicato urgente. Fra l'altro, venerdì prossimo il presidente del Consiglio sarà a Bari, per pronunciare il discorso di inaugurazione della Fiera del Levante.

Sette mesi di assenza di un esecutivo «reale» hanno lasciato irrisolti alcuni problemi: altri, annosi, si sono acutizzati. Il ritorno dalle vacanze ha coinciso con una netta spinta verso l'alto dei prezzi, in particolare quelli dei generi alimentari. Uno dei primi nodi sul tappeto sarà proprio questo: sia nella direzione di bloccare se possibile gli aumenti ingiustificati, sia per evitare una crescita «monstre» della contingenza, che avrebbe l'effetto di rendere più veloce la spirale inflazionistica.

I provvedimenti rigidi, tipo calmiere, sperimentati nel '73 dal governo Rumor, si sono rivelati inefficaci: e non presenta alte garanzie di riuscita neanche l'ipotesi di sottoporre al regime di prezzo amministrato dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) un nuovo elenco di prodotti di base. Per la scala mobile il discorso è ancora più complesso: e la decisa opposizione dei sindacati ad ogni ritocco che possa indebolire questa forma di difesa del salario è un fattore di cui Cossiga dovrà tenere conto.

La crisi energetica rappresenta il secondo avversario da affrontare. Il gasolio per riscaldamento ci sarà, sarà sufficiente, e a quale prezzo? Del

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I segni della furia di David

Santo Domingo. Quest'aereo, sollevato dalla furia dell'uragano David, è finito sul tetto dell'hangar accanto al quale era stato parcheggiato (Telefoto Associated Press - Il servizio a pag. 5)

I conti in banca

Il fisco contro i sequestri?

I sequestri di persona sono purtroppo diventati nel nostro Paese molto frequenti. Viene spontaneo porsi il quesito come mai ciò accada in Italia, mentre non avviene quasi negli altri Paesi, dove pure vi sono molti cittadini ad alto reddito, e dove magari la criminalità d'altra natura è diffusa. Naturalmente le possibili risposte sono molte.

Ma ritengo sia importante riflettere anche su un fattore di ordine fiscale. Il fisco degli Usa ha la possibilità di controllare di continuo i conti in banca (e gli assegni incassati e pagati) di qualsiasi residente, ai fini dell'accertamento dell'imposta sul reddito. Inoltre, negli Usa ogni contribuente deve tenere la contabilità, e rientra nel reddito tassabile ogni provento di attività criminosa, compresi i furti, le rapine, i denari ottenuti per corruzione ed i riscatti dei sequestri. E chi evade è punito penalmente, se non dichiara i capitali.

Dato ciò, se un soggetto non è in grado di giustificare il suo movimento bancario, potrà esser posto sotto processo per evasione fiscale e — qualora abbia usato sotterfugi nei suoi libri contabili — anche per frode. Questo costituisce una grossa remora per le attività banditesche come i sequestri, per le difficoltà di portare in banca i denari riciclati, anche se magari devia i mafiosi ad attività dotate di una parvenza legale, che essi possono contabilizzare e denunciare al fisco, evitando così il rischio di incarcerazione per evasione: tipico l'esercizio di case da gioco, di locali di divertimento (ove magari si pratica anche la prostituzione e lo spaccio di droghe), di [illegible] etc.

In certi Paesi, il controllo

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il discorso di Bruxelles provocherà reazioni imprevedibili

Kissinger: «L'Europa non conti più sulla garanzia nucleare degli Usa»

I Paesi europei non possono più fidarsi della garanzia nucleare americana come protezione contro l'ipotesi di un'aggressione sovietica: lo ha affermato Henry Kissinger, denunciando così una teoria strategica che, da segretario di Stato, aveva sempre sostenuto. Parlando a Bruxelles ad un convegno di studi strategici organizzato dall'Università Georgetown e dall'Istituto Atlantico, Kissinger ha ricordato «di avere pronunciato tante volte al tavolo del Consiglio della Nato le magiche parole, che avevano un effetto profondamente rassicurante e permettevano ai ministri alleati di tornarsene a casa con una buona giustificazione per non aumentare le spese militari. I miei successori hanno dato le stesse assicurazioni. Ma se le mie analisi sono corrette, queste parole non possono essere vere».

Non è certo la prima volta che vengono espressi dubbi sulla credibilità della garanzia nucleare americana (l'impegno di tutti i governi americani del dopoguerra di proteggere l'Europa da un attacco sovietico usando, se necessario, anche le armi nucleari). Gran Bretagna e Francia mantengono forze nucleari nazionali proprio perché tali dubbi sono esistiti fino dagli Anni Cinquanta, dalla prima esplosione atomica sovietica.

Ma è la prima volta che una personalità come Kissinger dichiara non credibile la garanzia, e questa clamorosa uscita provocherà reazioni imprevedibili. Tra l'altro, saranno incoraggiati quei neogollisti francesi che hanno proposto recentemente un patto nucleare franco-tedesco. Ma non è questo che Kissinger ha in mente: egli rimane rigidamente «atlantico», e ritiene urgente un rafforzamento delle forze convenzionali e dei missili nucleari tattici della Nato con basi europee, in modo da rendere credibile un'ipotesi di difesa dell'Europa che non richieda, in caso d'attacco sovietico, l'uso dei missili intercontinentali americani.

L'ex segretario di Stato basa la sua analisi non sulla discussa tesi (in cui peraltro egli crede) che l'Urss possa assicurarsi prossimamente la superiorità nucleare, ma sul fatto indiscutibile che l'Unione Sovietica ha già, o sta per avere, la parità con l'America. «Forse già oggi — *ha detto Kissinger a Bruxelles* — ma sicuramente nel corso degli Anni Ottanta, gli Stati Uniti non saranno più nella posizione strategica di potere ridurre una risposta nucleare sovietica contro l'America a livelli tollerabili»: avranno cioè perso la cosiddetta «capacità di primo colpo», *e non potranno rispondere ad un attacco convenzionale sovietico in Europa con i missili nucleari senza rischiare un «contraccolpo» fatale.*

Ancora sei anni fa, quando vi fu, all'epoca della «guerra del Kippur», l'ultimo allarme atomico americano, gli Stati Uniti avevano 7-8 mila testate nucleari contro 1600 sovietiche, per di più «poco accurate e mal protette». Ma non è più così: le due superpotenze hanno oggi un numero di missili pressoché uguale, e anzi i sovietici avranno presto «la capacità di distruggere una percentuale di missili terrestri avversari più elevata» di quella che hanno a loro volta gli americani.

Questi sono dati che Kissinger aveva già citato nell'intervista del 3 febbraio all'Economist. Una volta raggiunta la parità, aveva detto allora Kissinger, «la condotta della politica americana in una crisi sarà inevitabilmente più cauta». *A Bruxelles l'ex segretario di Stato ha formulato questo concetto in modo molto più drastico, dicendo:* «Dobbiamo accettare il fatto che è assurdo basare la strategia dell'Occidente sulla credibilità di una minaccia di suicidio reciproco». Pertanto lo direi — e non potrei dirlo se fossi ancora in carica — che gli alleati europei debbono smetterla di chiederci di moltiplicare garanzie strategiche che non possiamo assolutamente dare con sincerità, o cui non potremmo poi adempiere, perché rischieremmo la distruzione della civiltà».

«Non è il caso — *ha continuato Kissinger* — di lamentarsi per il declino dell'impegno americano, o di criticare questo o quel presidente, perché ciò cui ci troviamo di fronte è una crisi obiettiva: nel prossimo decennio dovremo affrontare simultaneamente un equilibrio militare sfavorevole, un mondo in subbuglio, una potenziale crisi economica e un massiccio problema energetico».

Il discorso di Kissinger è stato criticato da alcuni per l'effetto «demoralizzante» che potrà avere in Europa; è stato lodato da altri per il suo realismo. La tesi di Kissinger che il venir meno della superiorità strategico-nucleare americana (la «capacità di ridurre la risposta nucleare sovietica entro limiti tollerabili») *imponga ai governi europei e alla Nato di riconquistare la parità in Europa, sia convenzionale sia tattico-nucleare, è condivisa dalla maggioranza degli esperti. Kissinger non ha però detto che l'amministrazione Carter sta portando avanti dei programmi nucleari (il missile mobile intercontinentale MX, i sottomarini Trident, i missili Pershing destinati all'Europa) che impediranno l'avvento di un'epoca di superiorità sovietica o addirittura ristabiliranno un margine di superiorità americana.*

Motivazioni di politica interna americana non sono assenti dai discorsi di Kissinger di questi ultimi mesi. Varie proposte per il rafforzamento dell'Europa attraverso l'adozione dei missili a media gittata Pershing-2 *o dei missili* Cruise *sono in discussione tra i governi: ma vi sono molte resistenze europee, e forse soltanto la Germania e la Gran Bretagna saranno disposte ad accogliere le nuove armi. Il discorso di Kissinger contribuirà a spingere questa discussione ad una conclusione pratica.*

Molti esperti trovano eccessive le paure di Kissinger. Anche nelle nuove condizioni di sostanziale parità o di marginale superiorità sovietica, la potenza nucleare americana rimane così spaventosa da conservare una funzione deterrente: il rischio di un'escalation verso un conflitto totale non potrà mai essere escluso, e rende poco credibile l'ipotesi di un'aggressione sovietica contro un'Europa dove sono di stanza 300 mila soldati americani. Ma il potenziamento delle armi nucleari tattiche in Europa è giudicato necessario, sia per pareggiare l'analogo potenziamento sovietico, sia per poter negoziare credibilmente un possibile e sperabile accordo di disarmo in Europa.

Arrigo Levi

Esodo: 836 morti sulle strade

ROMA — Ottocentotrentasei morti e 19.438 feriti — rispettivamente 130 e 1344 in più rispetto allo scorso anno — costituiscono il tributo pagato sulle strade in soli 33 giorni, durante l'esodo estivo. Nel corrispondente periodo del 1978 — dal 25 luglio al 28 agosto — avvenne, infatti, persero la vita 730 persone e 17.934 erano rimaste ferite.

Gli italiani non hanno rinunciato alle ferie: lo si desume dall'incremento degli autoveicoli transitati sulle strade che è stato del 12 per cento rispetto a quello del medesimo arco di tempo della scorsa estate.

Le categorie del pubblico impiego verso una protesta generale

Cossiga incontra Cgil-Cisl-Uil I treni nel caos dall'11 al 14

ROMA — I ferrovieri autonomi hanno deciso nuove agitazioni dall'11 al 14 settembre. I ferrovieri confederali preannunciano una astensione a breve scadenza se il Consiglio dei ministri non avvierà trattative sulla scala mobile nel pubblico impiego, tutte le categorie (ferrovieri, postelegrafonici, personale della scuola, dell'Anas e dei monopoli, gli statali) minacciano uno sciopero generale. Di ora in ora, la vertenza per la trimestralizzazione della scala mobile, cioè la riduzione da sei mesi a tre degli intervalli in cui si verificano gli scatti dei punti di contingenza, si sta inasprendo sempre più, coinvolgendo più di due milioni e mezzo di lavoratori e settori di primario interesse.

Il presidente del Consiglio Cossiga ne ha discusso a lungo ieri in un improvviso incontro con i segretari generali Carniti e Benvenuto, per la federazione Cgil-Cil-Uil, preparatorio ad una più approfondita riunione che si terrà a Palazzo Chigi verso la fine della settimana: Cossiga è preoccupato, tenta di sbloccare la controversia prima che degeneri in uno scontro grave, che potrebbe arrestare o comunque intralciare il funzionamento di tutto l'apparato pubblico. Il presidente del Consiglio ha invitato i ministri del Tesoro e della Funzione Pubblica, Pandolfi e Giannini, a valutare rapidamente il problema e suggerire soluzioni compatibili.

Le categorie, hanno avvertito i due segretari generali, non si fermano più: o il governo no approverà al più presto la «trimestralizzazione» della scala mobile, o si arriverà a un conflitto, senza precedenti per intensità, fra lo Stato e i suoi dipendenti. «*Il pubblico impiego* — ha sottolineato Carniti — *è divenuto una polveriera pericolosa a causa dei molti ritardi, delle molte trascuratezze dei governi: basta niente per farla esplodere, con conseguenze serie in ogni comparto*».

Gli stessi vertici confederali avrebbero difficoltà a contenere la protesta, come dimostra l'adesione chiaramente manifestatasi anche al Nord in occasione della recente agitazione dei ferrovieri autonomi della Fisafs e della Cisnal. La contestazione della linea confederale sembra accentuarsi. Si potrebbe contare al massimo sulla possibilità di un coordinamento delle diverse azioni. Le segreterie della Cisl e della Uil, riunitesi separatamente, si sono pronunciate a favore di una azione generale di lotta per sollecitare il governo sul problema della trimestralizzazione. «*La scarsa sensibilità dimostrata dagli ultimi governi su tale questione* — osserva la Uil — *suscita forti preoccupazioni. La situazione dei pubblici dipendenti sta divenendo sempre più difficile per i molti problemi irrisolti, sia contrattuali che normativi*».

La segreteria della Cgil deciderà giovedì o venerdì, ma il segretario confederale per il pubblico impiego Giovannini ha anticipato: «*Un'azione di lotta di tutti i pubblici dipendenti si renderebbe necessaria se il governo non deciderà subito di aprire la vertenza*».

Mentre i sindacati confederali coordinano le loro iniziative, la segreteria dell'organizzazione autonoma dei ferrovieri (Fisafs-Cisal) ha deliberato senz'altro le modalità di una seconda fase di astensioni, che provocherà notevoli intralci e ritardi nella circolazione dei treni fra l'11 e il 14 settembre. In particolare: dalle ore zero dell'11 settembre e fino alle ventiquattro del 13 sarà ritardata di un'ora la partenza dei convogli; il 14 settembre, dalle ore zero alla mezzanotte, il personale degli impianti fissi di stazione, degli uffici anticiperà di tre ore la fine del proprio turno di lavoro. «*L'atteggiamento dei ferrovieri potrebbe essere ripreduto* — precisa la Fisafs — *solo se il governo aprirà le trattative con la volontà di risolvere il problema*».

Anche i postelegrafonici autonomi sono pronti a scioperare, con tempi e modalità da concordare con i ferrovieri. «*Noi saremmo propensi* — ha dichiarato il segretario generale della Failp-Cisal De Cesare — *ad uno sciopero di 24 ore, articolato per settori o continuativo per una intera giornata*».

Tutti i sindacati, autonomi o confederali, reclamano, insieme alla trimestralizzazione, la corresponsione di una somma «*una tantum*» di 250.000 lire per compensare la perdita di potere di acquisto, subita finora in seguito all'applicazione degli aumenti della contingenza con cadenza trimestrale.

Gian Carlo Fossi

Eletto nel 1976, oggi il sindaco presenta alla giunta le dimissioni

Argan se ne va, i mali di Roma restano

Il principale candidato alla successione è Luigi Petroselli, segretario regionale del pci

ROMA — Eletto sindaco di Roma alla prima votazione, la sera dell'8 agosto 1976, Giulio Carlo Argan, 70 anni, lascerà nei prossimi giorni la carica di primo cittadino. La giunta si riunisce oggi in Campidoglio per ascoltare le comunicazioni del sindaco sulla sua decisione di rinunciare all'incarico: il professore, storico dell'arte, «abdica» soprattutto per motivi di salute che non sono certo diplomatici ed è la prima volta che un sindaco romano non viene travolto da una crisi da coalizione, caratteristica del trascorso trentennio di governi della città, egemonizzati dalla dc.

La riunione della giunta, però, si svolge in due tempi. Stamane sarà dedicata all'ordinaria amministrazione, mentre nel pomeriggio verranno ascoltate le «comunicazioni del sindaco». Ieri, intanto, vi sono stati i primi contatti informali tra i partiti della maggioranza (pci, psi, psdi e prl) per la scelta del successore. «*Con calma e serenità* — dicono in comune — *si valuteranno i problemi aperti per la successione e si troverà l'accordo sul nuovo nome*». Circolano molte voci sugli assessori papabili; soprattutto comunisti (Luigi Petroselli, Ugo Vetere), ma anche il socialista Benzoni e lo stesso assessore Nicolini, l'organizzatore delle serate estive che tanto successo hanno avuto, con la partecipazione di ben settecentomila romani.

Roma è di sfondo a questo nodo tecnico. La città è più o meno malata di tre anni fa? E' ingovernabile come allora? Argan, che l'ha sempre amata, la definisce «*a cavallo fra l'Occidente e l'Oriente, per metà europea e per metà levantina*», «*capitale indegna*» un tempo «*maestra di civiltà*» e oggi «*scolara*». Parassita e terziaria, gonfiata dall'urbanizzazione forzata, paradiso del clientelismo e del sottogoverno, sede del potere temporale dello Stato e di quello spirituale vaticano. Roma — se ne accorsero subito gli esperti in bilancio della giunta — era arrivata ad un livello tale di bancarotta che ogni giorno il Comune doveva pagare un miliardo e più di interessi passivi alle banche che avevano prestato soldi per coprire un deficit più alto di quello della città di New York.

Qualcuno dice ora che Giulio Carlo Argan è stato travolto anche fisicamente da una polvere che si autodistrugge, da una città impraticabile anche alle buone intenzioni (e all'esperienza di governo cittadino) dei comunisti. E sono in molti a dire che la giunta rossa non ha mostrato nulla di diverso dalle precedenti gestioni eccetto l'atto per le «estati folli» di Renato Nicolini, per quel carnevale di piazza che parte a giugno ed è ancora in corso, gestito dall'assessore alla Cultura, popolare come papa Wojtyla, amato e odiato per le sue trovate.

La giunta di Argan sembra aver lavorato più con una ottica strategica che tattica, pensando soprattutto ai cittadini romani del futuro che a quelli del presente. Giusta o sbagliata che sia questa scelta ci pareri sono molto divisi in proposito e il dibattito, anche teorico, non sembra destinato a concludersi molto presto), resta il fatto che i mali di Roma sono rimasti più o meno quelli di prima e di sempre, e probabilmente non sarebbero stati guariti neppure se il mandato di Argan fosse giunto fino in fondo, cioè fino alla metà del 1981.

Gli amministratori comuni-

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 15
Estere	4
Interno-Estero	5
Borse	10, 11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	18, 19

pag. 2 *Il taccuino*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Le temperature*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 13 *Super spendere*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 2 Alla vigilia del congresso dc torna l'alleanza Bisaglia-Piccoli di *Lamberto Furno*

Pag. 5 I politici che «lanciano» Hollywood di *Ennio Caretto*

Pag. 10 Supplemento Europa

Pag. 11 L'oro ha superato i 320 dollari

Pag. 12 Tentato suicidio d'onore di *Claudio Giacchino*

Pag. 17 Primo bilancio sulla Mostra. Lattuada è soddisfatto di *Stefano Reggiani* e *Lietta Tornabuoni*

Pag. 19 Ferrari sempre grave di *Giorgio Viglino*

L'industriale Altissimo (pli) nuovo ministro della Sanità

«Non devo prescrivere supposte alla gente ma organizzare il sistema assistenziale»

Droga: «Al fenomeno dobbiamo dare una nostra precisa risposta. E' pronto un piano anti-eroina»
Aborto: «Per molte donne è assurdo dover attendere tanti giorni per un intervento che è di lieve entità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Chissà quanto durà questo governo, gli stessi uomini di partito se lo chiedono; altri sei mesi? Un anno e più? Nella potenziale caducità dell'incarico, non si sente frustrato il nuovo ministro della Sanità — Renato Altissimo, 59 anni, liberale — che deve affrontare grandi problemi d'assistenza nel Paese?

«Guai se ci pensassi, forse mi immobilizzerei. Perciò mi comporto come se dovessi rimanere ministro della Sanità per i prossimi trent'anni. Ho cominciato a lavorare di buzo buono».

— Ma il suo partito è fra quelli che hanno votato contro la riforma sanitaria. Come risolve questa specie di contraddizione: i liberali disapprovano col voto la legge, i liberali «esprimono» un ministro che quella legge è chiamato ad attuare.

«Ho giurato fedeltà alla Costituzione nelle mani del Presidente della Repubblica. E' una legge dello Stato, la farò applicare».

— Dunque nessun travaglio da parte sua, nessun dubbio sui principi ispiratori della riforma?

«Chiariamo l'argomento. A suo tempo il partito liberale ha mosso parecchie critiche al progetto, perché temeva che aumentasse l'inefficienza del sistema assistenziale. Dubbi e perplessità si possono conservare; sono utilissimi nella ricerca di correttivi a situazioni che minacciano storture».

— Ma le intuizioni che stanno a fondamento della legge?

«Sulla correttezza delle intuizioni nulla da dire. Che l'assistenza sanitaria debba essere eguale per tutti i cittadini e adeguata alle loro necessità, che il decentramento della gestione assistenziale, con varie deleghe alle Regioni, sia destinato a dare i migliori risultati: sono due basilari concezioni che trovano tutti d'accordo».

— Lei non è medico né tecnico di politica sanitaria, ma un industriale con fama di buon manager. Prima d'ora, si è mai trovato a criticare le scelte di chi — facciamo un esempio esagerato — promuoveva un alpinista ministro della Marina mercantile e un poeta alla Ricerca scientifica?

«Il ministro della Sanità non deve fare prescrizioni mediche, non deve consigliare alla gente il tipo di supposte da usare. Deve organizzare il sistema assistenziale in Italia. Si trova di fronte a flussi di spesa colossali, circa 18 mila miliardi l'anno; cioè di fronte a una grande azienda che fornisce un servizio, quello sanitario appunto. Guardo alla Sanità sotto questo profilo, penso che questa "azienda" debba mirare alla massima efficienza, senza illusioni su possibili risparmi, ma con la certezza almeno di poter riqualificare la spesa. E naturalmente con l'apporto imprescindibile dei tecnici».

— I tecnici per eccellenza, ossia i rappresentanti dei medici, hanno criticato aspramente il piano sanitario nazionale approvato il 16 luglio.

«So quali appunti sono stati mossi. Quel piano, approvato dal Consiglio superiore di sanità e destinato all'esame del Parlamento, era tuttavia una bozza. Nel documento, esplicitamente si annotavano certi limiti dovuti alla fretta del lavoro: per esempio la mancata verifica della situazione epidemiologica del paese, la carenza d'informazione sulla composizione analitica della spesa sanitaria pregressa...».

— E inoltre: la mancanza di pur schematiche indicazioni tecniche sul modello organizzativo delle unità sanitarie locali, che le Regioni dovrebbero istituire per legge a fine anno; la disattenzione per i problemi della Facoltà di medicina, per i programmi di inserimento d'una moltitudine di neolaureati nel servizio sanitario nazionale.

«E' molto pericoloso anche soltanto pensare di attuare la riforma contro i medici. Non condivido assolutamente la battuta paradossale e un po' malevola di chi dice, per esempio, che Parodi e Poggiolini (il presidente della Federazione degli Ordini dei medici e il presidente dei medici mutualisti, ndr) rappresentano solo se stessi. Dietro il loro impegno c'è un seguito e una massa di professionisti, naturalmente. Non ascoltarli (e non ascoltare gli altri sindacalisti dei settori) corrisponderebbe — per similitudine — al disinteresse del consiglio di amministrazione della Fiat nei confronti dei giudizi dei propri direttori nel settore auto, camion, trattori. Impensabile».

— Allora assisteremo nei prossimi mesi a una correzione di indirizzo, perché strada facendo si possano esorcizzare carenze e situazioni che si presentano anomale?

«Dev'essere chiara una cosa: la legge di riforma sanitaria lascia spazio ad ampie norme d'attuazione. La recente, lunga crisi politica ha ritardato il varo di quelle norme, ma intendiamo profondere il massimo impegno per il ricupero dei tempi, tecnici e burocratici. Nessun ritardo — se ci sarà — d'ora in poi sarà comunque dovuto a ripensamenti di tipo ideologico. Detto ciò, devo aggiungere che metterò sempre in primissimo piano le esigenze del cittadino, il quale avverte come la cosa più intima ch'egli possiede — la salute — non ottiene tutela sufficiente e omogenea nel Paese. Se, oltre ai correttivi che la legge di riforma prevede per gli squilibri assistenziali fra regione e regione, fossero necessari altri provvedimenti modificatori, non avrei tentennamenti a prenderli, con il benestare del governo».

— I progetti a brevissima scadenza?

«Droga e funzionamento delle leggi sui manicomi e sull'aborto. Per tutte e tre le questioni mi sono già messo al lavoro, fra poche settimane presenteremo tre progetti ad hoc. Il dolore per quei ragazzi che si uccidono ogni giorno, i problemi collaterali d'ordine pubblico, il terrore per la crescita del fenomeno devono ricevere una nostra precisa risposta. E' una battaglia da fare all'unisono con gli altri Paesi europei, parlando finalmente da ineccepibili indagini conoscitive. Alla fine credo che dovremo chiedere dei sacrifici, se così posso dire, a molti cittadini anche rispetto ai convincimenti etici individuali. Comunque ne riparleremo sicuramente entro l'anno.

— Un vero e proprio piano anti-eroina?

«Ho chiesto al prof. Donato di Pisa, che presiede la commissione Sanità della Cee, di condensare in un rapporto tutte le conoscenze e le esperienze nel settore compiute in Europa, alla luce anche delle strategie statunitensi. E' ciò che è stato fatto in Inghilterra, con la liberalizzazione controllata dell'eroina, aveva per esempio degli obbiettivi precisi: infliggere un colpo decisivo al mercato clandestino della droga; limitare al massimo la criminalità che oggi fa proseliti fra i tossicodipendenti nella misura di 85 drogati su 100; ridurre o eliminare le complicanze mediche, le morti per overdose o per "tagli" sporchi dello stupefacente, garantendo che l'eroina fosse somministrata in condizioni di sterilità.

«Obbiettivi che non sono stati raggiunti per intero con la liberalizzazione controllata inglese, ma ritengo che quel modello — corretto dove le esperienze britanniche hanno fallito — possa essere adottato in Italia e forse contemporaneamente in altri Paesi europei, con gli stessi criteri. Annetto grandissima importanza, oltre a ciò, alla necessità della prevenzione e del recupero. Se il piano che stiamo preparando avrà fra le sue soluzioni tecniche una liberalizzazione controllata dell'eroina, non si tratterà che di un aspetto dell'impegno massiccio che vogliamo gettare su tutti i fronti aperti dal problema tossicodipendenti».

— E per l'aborto, qual è il progetto migliorativo?

«Dico solo una cosa: oggi è pesantissimo per una donna, che vuole e deve abortire, sopportare i tempi e i contrattempi dell'intervento. C'è chi è costretto — presa la decisione — a portarsi dentro per quaranta giorni e più l'angoscia convolgente di un'assurda attesa. Assurda perché nella generalità dei casi l'operazione non merita più di quarantott'ore, e tutto il tempo fatto perdere in più assomiglia quasi a una tortura cinese».

— Nemmeno l'assistenza psichiatrica si segnala per funzionalità.

«La legge sull'abolizione dei manicomi — anch'essa ineccepibile nelle intuizioni — non funziona come dovrebbe. La stessa cosa sarebbe capitata se per legge si fosse stabilito di trasferire tutti i carcerati dai penitenziari a colonie di lavoro. Come fare senza aver prima preparato le colonie? Strutture e assistenza alternativa "sul territorio" andranno dunque urgentemente adeguate alle esigenze del nuovo corso. Non deve più ripetersi — un esempio fra tanti — che un malato psichiatrico, ospite di un angusto reparto di ospedale generale, se ne esca insofferente, raggiunga le altre corsie, strappi il tubo dell'ossigeno a un malato in rianimazione e il gocciolatore della flebo lo usi a una malata reduce da un intervento chirurgico».

— Nonostante tutto lei è un ministro della Sanità ottimista?

«Nonostante tutto sono convinto che molte cose potranno andar meglio, con un po' di sano pragmatismo».

Franco Gilberto

I democristiani oggi cercano un chiarimento dopo le elezioni

Alla vigilia del consiglio della dc torna l'alleanza Bisaglia-Piccoli

Il capogruppo Bianco insiste perché i comunisti rimangano all'opposizione e chiede che si cerchi un accordo organico dai socialisti ai liberali - Il capogruppo al Senato, Bartolomei, asserisce che sono cambiati gli equilibri su cui si reggeva il segretario Zaccagnini

ROMA — Un fatto nuovo accaduto alle tredici di ieri ha costretto Zaccagnini a rivedere la relazione con cui nel pomeriggio apre all'Eur il Consiglio nazionale dc e ha condizionato le assemblee separate di senatori e deputati scudocrociati, tenutesi ieri sera.

Il fatto nuovo — se non un colpo di scena — è la riunificazione dei due tronconi dorotei, quello di Piccoli favorevole al confronto con il pci e quello di Bisaglia, fautore dell'accordo con psi e laici. *«Abbiamo una posizione largamente convergente su come si dovrà svolgere il congresso* — ha detto Piccoli, presidente della dc —. *Non possiamo dividerci tra filosocialisti e filocomunisti, abbiamo molto da dire sulla crisi del Paese».*

E il bisagliano Tesini: *«Chi spera nella nostra spaccatura sarà deluso. Restiamo la corrente più forte e decisiva della dc».* I dorotei, infatti, dispongono del 25 per cento dei voti congressuali e vi sono rientrati il ministro Sarti e il sottosegretario Mazzola, l'ex andreottiano Lattanzio — quarantamila voti congressuali in Puglia — l'ex fanfaniano Carollo, in Sicilia.

Il rimescolamento delle carte dorotee è stato esaminato in una riunione di esponenti dell'area Zaccagnini, fra i quali Galloni, Bodrato, Cabras e De Mita. Secondo voci non confermate, sarebbe stata discussa anche l'eventualità che Zaccagnini preannuncia al Consiglio nazionale di non ripresentarsi nel congresso candidato alla segreteria. L'ipotesi sarebbe stata preventivamente formulata in una cena segreta tra Forlani (indicato come possibile successore) e De Mita, leader della «Base» che criticamente sostiene Zaccagnini.

E' chiaro che alle due personalità corrispondono due linee politiche: quella della solidarietà nazionale con il confronto con il pci; quella dell'intesa di governo con socialisti e laici, che colloca il pci alla opposizione. Se i dorotei troveranno un accordo politico, e non solo congressuale, si vedrà al congresso.

Intanto, il nuovo capogruppo dei deputati, Gerardo Bianco, che defenestrò in luglio Galloni con un'alleanza anti Zaccagnini, ha posto subito il problema all'assemblea dei deputati, presente Forlani, ma non Zaccagnini: *«Allo stato attuale* — ha detto — *l'equilibrio di governo e di rapporto fra i partiti non può che articolarsi in un costruttivo confronto con il pci all'opposizione, mentre deve continuare la ricerca di un'alleanza che vada dal psi al pli»*: un documento in questo senso è stato presentato da trenta deputati su iniziativa di Segni, Scalia, Mazzotta. Il capogruppo ha aggiunto che il fallimento del tentativo Craxi per Palazzo Chigi *«non può né deve significare la rottura di un rapporto con il psi che resta essenziale per dare stabilità a governi in grado di salvare la legislatura e di fronteggiare i difficili problemi del Paese».*

Per Bianco sono *«fuorvianti»* le distinzioni fra dc neo-liberali e popolari, mentre le proposte di Berlinguer sono *«prive di concretezza politica»* perché il psi stando all'opposizione *«dopo la rottura della solidarietà nazionale»* ha di fatto superato l'aut-aut *«o al governo o all'opposizione»*.

Molto polemici Luigi Bonalumi di Monteleta, Tombesi, De Carolis, tutti per «Iniziativa democratica»: *«Riproporre la politica di solidarietà nazionale sarebbe un insulto agli elettori»*, ha detto Rossi. *«La scelta di collaborare con il psi non può farsi solo per esclusione, ma deve comportare un rilancio del ruolo della dc».*

In preventiva polemica con queste posizioni, nel pomeriggio una nota di ambienti vicini a Zaccagnini giudicava «positivo» il riferimento di Berlinguer ai temi concreti e aggiungeva che *«per ora non sono emerse nella dc linee politiche alternative a quella della segreteria, se si eccettua l'atteggiamento dell'on. Forlani durante la recente crisi»* (ossia, il suo rifiuto a bloccare il tentativo Craxi). All'assemblea dei senatori, presente Cossiga, il presidente del gruppo, Bartolomei (lanfaniano), ha chiesto una modifica della *«delegazione dc che rischia di trasformarsi in una pletorica superdirezione, priva di efficienza, che riflette un rapporto di forze diverso dalla realtà»*: cioè, nella dc gli equilibri su cui si regge Zaccagnini sono mutati. Bartolomei ha chiesto al Consiglio nazionale di *«restituire alla dc un ruolo di iniziativa e di governo, altrimenti potrebbe innescarsi un processo molto pericoloso per il Paese».*

Come si vede, il preambolo del Consiglio nazionale, che dovrebbe concludersi giovedì 6, è irto di scogli per Zaccagnini. Fra l'altro, deve essere decisa la data del congresso: il segretario propone dal 13 al 18 dicembre (*«i tempi tecnici ci sono»*, ci ha detto Galloni), tutti dicono di volerlo *«prestissimo»*. Tuttavia, non manca chi parla di possibile slittamento a marzo, anche se la data fosse quella di dicembre.

Molti chiedono di tornare ad eleggere il segretario in Consiglio nazionale, anziché nel congresso come avvenne per la prima volta nel '76 con Zaccagnini. Il dilemma è soprattutto politico, anche chiarisce quanto ci ha detto Galloni: *«Se Zaccagnini si ripresenta* (evidentemente è aperto un dubbio, n.d.r.) *lasciamo l'elezione congressuale. Se non si ripresenta, torniamo all'elezione in Consiglio nazionale».*

La nota ufficiosa dice che Zaccagnini sarebbe contrario al voto del congresso *«che nel '76 subì»*.

Lamberto Furno

Si riunisce il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

quesito si occuperà il Comitato per l'energia, formato presso il ministero dell'Industria. Oggi Bisaglia, titolare di questo dicastero, sottoporrà all'attenzione del Consiglio dei ministri un ventaglio dettagliato di proposte, che saranno poi definite in termini amministrativi giovedì prossimo, nel corso della riunione del comitato. Fra l'altro, è stato annunciato che le compagnie che non garantiranno il rispetto dell'accordo sui rifornimenti non riceveranno le 17 lire di «sovrapprezzo» comprese nel recente aumento di 27 lire al chilo.

Ripresa economica, terrorismo, «revival» tragico del banditismo in Sardegna: questi due ultimi temi in particolare sono stati ben presenti nell'attività del presidente del Consiglio, che ha convocato allo scopo riunioni con personalità interessate. E' sicuro comunque che se ne parlerà anche oggi a Palazzo Chigi, così come si discuterà degli scioperi nelle ferrovie, e della trimestralizzazione della scala mobile, su cui tutto il pubblico impiego sta per scendere in campo in maniera massiccia.

Il resto della riunione sarà dedicato alla ratifica di trattati internazionali, all'esame (ed all'eventuale approvazione) di alcune norme già varate dal governo precedente. Non si parlerà del decreto della polizia, la cui scadenza è ancora lontana, ma di misure concernenti il personale della Difesa, e gli incarichi annuali per il personale della scuola: un decreto legge in merito sta per scadere.

Marco Tosatti

Motopesca sequestrato dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Il motopeschereccio «Antonella Marrone» è stato dirottato nel porto di Sfax da una motovedetta tunisina. Secondo notizie giunte via radio a Mazara del Vallo, l'imbarcazione sarebbe stata fermata dall'unità militare nordafricana intorno alle 15, a 14 miglia a nord delle isole Curiat.

Castro esalta l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

governo di Pol Pot e ridurrebbe la questione sui chi dovrà succedergli. Infatti, la decisione sulla «sedia vuota» era il punto minimo della linea cubano-vietnamita.

Il gruppo maggioritario l'ha impedita per lasciare nel gioco il governo deposto. La metà delle riunioni giorno-notte è stata consacrata, o sprecata, dalla questione cambogiana. Ora il contenzioso, senza troppe speranze di essere risolto, passa al vertice dei capi. Senza alcun documento nemmeno indicativo, redatto dai ministri.

Nessun accordo è stato raggiunto nemmeno sulla composizione e la struttura del nuovo comitato coordinatore. Il numero dei membri è stato portato da 25 a 35, ma non si è potuto decidere sulla ripartizione dei posti. I cubani hanno insistito che fra i nuovi seggi nessuno fosse assegnato all'area europea. Ciò mette in questione l'elezione dello jugoslavo, in quanto l'unico posto concesso all'Europa è stato sempre tenuto dal rappresentante di Tito ed ora dovrebbe abbandonarlo, per principio di rotazione. Al di là di questo paradosso, trattandosi del fondatore e stimolatore del movimento, sta il concetto forzato dai cubani: la cosiddetta tricontinentalità nel movimento ristretto ai continenti «colorati».

Infine, sta montando lo scoglio degli emendamenti al documento cubano. La valanga diventa sempre più grossa. Castro ha cercato di fermarla, facendo intendere che la considera un affronto al suo Paese e un tentativo di capovolgere il contenuto essenziale del testo. Non ha torto, perché di questo si tratta: ricondurre il non allineamento nella sua matrice originaria dalla deviazione unilaterale dove Cuba cerca di spingerlo. Castro con il discorso di apertura ha accentuato la sfida. Un primo indizio che la sfida è stata accolta si è avuto nel fatto che Tito, alla fine della truculenta filippica di Fidel non si è alzato per congratularsi, anche se gli era stato assegnato il posto accanto alla tribuna. Una tribuna che sta diventando sempre più infuocata.

Frane Barbieri

Americani e cinesi lasciano l'aula

L'AVANA — Subito dopo l'apertura della Conferenza dei non-allineati, i rappresentanti degli Stati Uniti e della Cina hanno abbandonato la sala del Palazzo dei Congressi quando Fidel Castro nel suo discorso inaugurale ha lanciato violenti attacchi contro «l'imperialismo yankee e i suoi nuovi alleati cinesi».

I due diplomatici sono l'incaricato d'affari nordamericano Wayne Smith e l'ambasciatore cinese Wang Zhaoyuan.

Nube tossica all'Istituto di Sanità

ROMA — Allarme, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, in un laboratorio dell'Istituto superiore di Sanità per esalazioni tossiche prodotte dalla rottura di alcune provette contenenti diversi composti chimici.

L'addetto al laboratorio, che nell'aprire un armadio ha provocato involontariamente la caduta delle provette con acido nitrico, solforico, cloridrico, eosina, etere e altri composti chimici e ha assorbito le prime esalazioni velenifiche, è stato soccorso.

A Modena Cossiga, Piccoli, Andreotti

Festa dell'amicizia con molti leader dc

ROMA — Dopo Palmanova e Pescara sarà Modena, tra pochi giorni, ad ospitare la terza edizione della «Festa nazionale dell'amicizia», organizzata dalla dc all'insegna dello slogan «Dc: partito di popolo». Allestito nell'area del vecchio ippodromo modenese, con pochi palchi — soprattutto a carattere politico — e stands popolari, il festival si aprirà venerdì 7 e terrà aperti i battenti fino a domenica 16.

Saranno nove giorni — ha osservato il sen. Carlo Graziosi, presentando ieri mattina il programma della manifestazione — durante i quali chiunque vorrà, e non solo i militanti di partito, potrà partecipare ai dibattiti o assistere agli spettacoli e durante i quali *«il partito, se lo vorrà, potrà incontrarsi con la sua base».*

La festa si aprirà con un discorso di Piccoli. Il giorno successivo, sabato 8, avrà poi inizio la serie dei dibattiti. Lunedì 10 sarà il presidente del consiglio Cossiga a costituire il clou della manifestazione. Tra gli appuntamenti politici vi sono infine una tribuna stampa di Andreotti (venerdì 14), una tavola rotonda con Scotti, Lama, Benvenuto (sabato 15) e il discorso di chiusura del segretario dc Zaccagnini.

Se il calendario politico della festa è molto intenso, quello «leggero» non è da meno: musica, cori, balletti, cabaret,

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Odissea alle PP-TT

Trovandomi in vacanza in Alto Adige, la scorsa settimana mi è accaduto di recarmi a Bolzano per consegnare all'Ufficio centrale delle PP-TT una serie di articoli da trasmettere via telex alla redazione de La Stampa, Torino: è il modo di trasmettere più rapido e sicuro, e relativamente il più economico, sicché noi giornalisti lo preferiamo a quello della dettatura per telefono o — Dio ci scampi — alla spedizione di pilchi per ferrovia o aereo.

Ma dato che è un sistema conveniente e che funziona con generale soddisfazione degli utenti, il solerte nostro ministero delle PP-TT è venuto nella decisione di scoraggiarne l'uso. Se al tempo del fascismo era prescritto «vivere pericolosamente», ora si cerca di rendere perlomeno difficili le condizioni della vita quotidiana: «Vivere difficilmente» e anzi pare che esistano appositi uffici con il compito di rendere complicati gli affari semplici. Così trasmettere per telex un articolo a un giornale adesso è diventato praticamente impossibile.

Allo sportello dell'ufficio telegrafico centrale di Bolzano il mio testo è stato regolarmente accettato dopo l'opportuno controllo della «International Credit Card for Telegraph Services» rilasciatami dall'Italcable per conto della Uit (Union International des Télécommunications) con la sigla e numero IT / 5902 / IT. Tutto in regola perfettamente, ringraziamenti anticipati per la sollecita trasmissione promessa, saluti e arrivederci. Mentre io lascio Bolzano subito l'operatore del telex inizia il suo lavoro. Quando si dice il progresso: prima ancora che io fossi di ritorno nel mio luogo di vacanza l'articolo sarebbe arrivato sul tavolo della redazione a Torino.

E invece, a un certo momento, in ufficio a Bolzano qualcuno si ricorda dell'esistenza di una circolare ministeriale del 1977 la quale sanciva la non validità delle carte di credito rilasciate dall'Italcable per conto della UIT. Per meglio dire, queste conservano tutta la loro validità, ma solo per trasmissioni da e per l'estero. In Italia non valgono, in Italia se voglio trasmettere un articolo devo pagare cash, per contanti, versare denaro fresco: cioè, nella misura dei miei mezzi, alimentare la liquidità delle casse postali. Così stando le cose, gli articoli che avevo consegnato non sono stati trasmessi.

Essi poi sono ugualmente arrivati a Torino grazie allo scrupolo e al buon senso di un funzionario dell'ufficio telegrafico centrale di Bolzano, il quale molto gentilmente ha preso l'iniziativa di mettere gli articoli in una busta, segnarvi sopra l'indirizzo de La Stampa, via Marenco 32 Torino, e affidarli «espresso» alla ferrovia.

In Italia, quando tutto va a rotoli, riusciamo a salvarci per merito dell'economia detta sommersa: incomincio a pensare che anche i servizi pubblici godano di un margine di sopravvivenza dovuto a qualche strato di burocrazia sommersa e sconosciuta che, a dispetto di tutto, continua a far girare qualche ruota essenziale.

Ciò non toglie che almeno due considerazioni siano legittime e probabilmente opportune. Mi sembra fuori di ogni dubbio che annullare la validità delle carte di credito dei servizi telegrafici interni, mantenendola per quelli internazionali, appartenga alla categoria dei provvedimenti di genere stupido. E' come se per la corrispondenza con l'estero adottassimo francobolli speciali che non hanno corso in Italia: tutto si può fare, ovviamente, ma siamo sempre nell'ambito della complicazione degli affari semplici, che è un'impresa, appunto, cara agli stupidi.

Seconda osservazione. Una volta mi era capitato di scrivere che in Italia i servizi postali sembravano andare in disuso, poiché statistiche ufficiali indicavano che il volume della corrispondenza diminuiva invece di aumentare come sarebbe stato logico. Lo supponevo che ciò fosse per la sfiducia degli utenti nei servizi di Stato, ma mi fu subito spiegato da fonte ufficiale che a una diminuzione del volume della corrispondenza tipo tradizionale corrispondeva un forte incremento nell'uso dei mezzi nuovi: cioè del telex precisamente.

Ma adesso pare che ci si proponga di comprimere il telex, ridando fiato agli strumenti di comunicazione di una volta. Tanto per fare un esempio, già i miei articoli riprendono il treno, e probabilmente fra non molto rinuncerò anche al treno per timore degli scioperi, ma rimanendo fiducioso che dal fondo dell'Italia sommersa qualcuno finalmente punterà a ripristinare le care, vecchie, indefettibili corriere della nonna.

Il sindaco Argan se ne va

(Segue dalla 1ª pagina)

sti si difendono citando a propria giustificazione la pesantissima eredità raccolta dalle precedenti amministrazioni, e dunque l'impossibilità di ribaltare in poco tempo una situazione deteriorata in modo quasi irreversibile. Ma lo stesso pci sembra preoccupato per gli effetti negativi che gli scarsi risultati concreti ottenuti dalla giunta capitolina potrebbero avere sulla sua immagine nazionale. Perciò il partito sarebbe orientato a cambiare completamente tipo di sindaco: non più una persona di grande prestigio culturale (in tal caso Lucio Lombardo Radice avrebbe potuto essere il candidato ideale, essendo già consigliere comunale, ancorché le sue condizioni di salute non siano ottime), ma un politico autentico, ed anche di tempra piuttosto dura, che affronti con decisione manageriale più che con passione emozionale i mali problemi della megalopoli.

Il nome più ripetuto, anche nei contatti di ieri tra i partiti della maggioranza, è quello di Luigi Petroselli. Molti sono gli elementi in suo favore: l'età, 47 anni, che garantisce energia fisica e resistenza; il peso nel partito, essendo Petroselli membro della direzione nazionale e segretario regionale; la popolarità, dato che egli ha raccolto il maggior numero di consensi nelle elezioni del giugno 1976; l'esperienza, avendo Petroselli guidato la giunta nelle sedute che precedettero l'elezione di Argan.

Per Petroselli sembra esservi una sola controindicazione: l'importanza della carica che egli ricopre attualmente (appunto segretario regionale per il Lazio) in vista della organizzazione della campagna per le elezioni regionali del 1980. Perciò la rosa dei candidati va allargata per prudenza in attesa che «con calma e serenità» in Campidoglio si trovi un accordo sul nuovo nome.

Il fisco

(Segue dalla 1ª pagina)

per le imposte dirette non va così nell'intimo dei conti bancari anche perché, come in Francia, il contribuente può optare per la cedolare secca per gli interessi bancari (oltreché per le obbligazioni). Ma vi sono controlli bancari relativi al movimento d'affari dei vari soggetti tassati con l'Iva, per accertare i loro incassi ed acquisti. In questo modo, il fisco ha sottocchio i movimenti di uscita di denaro dei vari conti correnti. Ed anche se è tenuto al segreto professionale, non è ovviamente tenuto al segreto nei riguardi dell'autorità giudiziaria.

Anche da noi, il magistrato può fare accertamenti, in relazione a reati, presso le banche, «sulle persone sospette». Ma chi è sospetto? Il punto è tutto qui. Poiché il fisco va a tentoni circa i movimenti anomali nei conti bancari, certe persone che potrebbero diventare sospette, non risultano più tali. Se per l'Iva e l'imposta di Registro vi fosse una fitta rete di informazioni in meccanografico, di tutti i pagamenti tassati, con il nome di chi li fa e riceve, si potrebbe fare un poco più di luce sull'area di possibili persone sospette di guadagni illeciti, anche senza metter l'occhio in banca.

Non voglio arrivare a una conclusione specifica. Ma solo fornire elementi di attenta riflessione, in relazione alla lotta contro questo orrendo crimine.

Francesco Forte

Alla STANDA
LA CARNE FRESCA
è tenera, saporita, a peso netto.
Ecco i prezzi di questi giorni:
COSTATE DI VITELLONE al Kg. 5480
POLPA MAGRA DI VITELLONE macinata - al Kg. 4480
SCALOPPINE DI VITELLO al Kg. 5980
ARROSTO ROLLÉ DI VITELLO a tranci - al Kg. 4180
POLPA SCELTA DI VITELLO a pezzi - al Kg. 5880
BOCCONCINI DI VITELLO senz'osso - al Kg. 4180
STANDA
il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

CHIUSO IL CONGRESSO MONDIALE

A Pisa anatomia dell'Illuminismo

Chi, negli ultimi anni, era abituato ad associare l'immagine della «Sapienza» di Pisa con quella dell'«occupazione» di sedi universitarie, si è sorpreso nell'ultima settimana di agosto: il bel cortile dell'Università era affollato non da aggrondati contestatori, ma da uno stuolo di sereni studiosi arrivati da ogni parte del mondo; e le vecchie aule risuonavano non di *slogans* bensì di dotte relazioni in italiano, francese e inglese, turbate solo dall'irrequietezza di alcuni ascoltatori vaganti di sala in sala alla ricerca dell'argomento più gradito. La scelta non era facile, poiché il migliaio di partecipanti disponeva di oltre trecentocinquanta comunicazioni.

Così in una delle più antiche sedi universitarie d'Italia, si è potuto per qualche giorno dimenticare le angustie dei nostri studi superiori. Anzi, è rinverdita la speranza, nonostante tutto, nella possibile rinascita dell'Università. Non ogni cosa in essa è disfatta se gli organi accademici sono riusciti a realizzare felicemente in Pisa il quinto Congresso Internazionale sull'Illuminismo, dopo che nel '75, la Società Internazionale di Studi sul XVIII Secolo aveva scelto come sede del quarto l'università di Yale. Anche gli studenti hanno collaborato con entusiasmo al duro lavoro di preparazione svolto per quattro anni dall'Istituto pisano di lingua e letteratura francese diretto da Mario Matucci.

Passerà del tempo prima che la «Voltaire Foundation» pubblichi gli atti del Congresso. Ma già il programma dei lavori documenta la ricchezza dei contributi con le sue centodieci pagine di una raffinata eleganza tipografica, dovuta all'editore Franco Maria Ricci. In questa occasione, egli ha pure presentato un'edizione dell'*Encyclopédie* di Diderot e D'Alambert, comprendente dodici volumi di tavole, cinque volumi antologici degli articoli più significativi e un volume di scritti critici di specialisti novecenteschi.

Il programma contiene i riassunti di quasi tutte le relazioni presentate al Congresso nelle diciotto sezioni che hanno lavorato separatamente. Si è spaziato sui problemi di periodizzazione dell'Illuminismo alle prospettive odierne su di esso, esaminando tutti gli aspetti della cultura settecentesca: i rapporti tra i *philosophes* e la politica, le riflessioni sulla storia, i temi dell'utopia, le scienze della società e l'economia politica, le crisi istituzionali e le riforme, le dottrine scientifiche ed epistemologiche, la cultura popolare, le correnti religiose, l'antropologia e la linguistica, le tecniche narrative, teatrali, poetiche, musicali e figurative, la diffusione dei libri e della cultura, la rappresentazione letteraria della situazione della donna.

Questa aspirazione alla completezza ha portato a qualche frammentazione dei lavori; e anche parecchie comunicazioni sono parse talvolta troppo specialistiche o addirittura indulgenti a bizzarrie erudite. E' difficile soddisfare il bisogno di immediate sintesi consolanti quando si ascolti, per esempio, una relazione sulle versioni cinematografiche di due opere di Diderot e un'altra sulla gelosia come tema privilegiato dei comici italiani nella Parigi settecentesca; oppure si passi dall'analisi della trasformazione nell'immagine dei cimiteri durante la seconda metà del Secolo XVIII all'interpretazione di Giacomo Casanova come scrittore femminista, che avrebbe aspirato, con le sue seduzioni, a essere lo specchio in cui le donne arrivano alla «*conoscenza del loro io intimo*».

Ma sarebbe superficiale scorgere nella mancanza di sintesi una debolezza del Congresso. Pur decurtando le bizzarrie, il complesso degli esami minuti e particolari appare più un pregio che un difetto a chi non cerchi solo l'*attualità* dell'Illuminismo per la cultura odierna. Siamo abituati a fare di esso il simbolo di un modello di vita — con l'esaltazione della ragione per la trasformazione della società — e ci serviamo del termine in senso negativo o positivo, secondo gli ideali che perseguiamo.

Vi è chi all'Illuminismo sfociante nella tragedia della Rivoluzione francese guarda come al monito contro l'esito «*necessariamente*» rivoluzionario di ogni riforma o come all'incompleta tappa borghese della rigenerazione rivoluzionaria totale dell'umanità; altri, invece, lo vagheggiano ancora come ideale «*riformistico*» da riprendere per sanare i mali odierni. In ogni caso, si finisce sempre con il privilegiare un uso ideologico di quel periodo a scapito di una spregiudicata comprensione storiografica della sua realtà effettiva. E la passione per l'attualità fa affrettare le sintesi; mentre una più calma comprensione del complesso fenomeno illuministico gioverebbe anche a valutare con cautela e senza fanatismi i nostri ideali.

In questa prospettiva, la varietà frammentata dei contributi presentati al Congresso è strumento efficace contro le unilateralità. Tale funzione, per esempio, svolgono le polemiche di alcuni studiosi rumeni, ungheresi e polacchi contro la nostra derivazione occidentale dell'Illuminismo nell'Europa orientale; e ancor più interessanti, contro una storiografia monocentrica dell'Illuminismo, risultano le contrapposizioni, mettiamo, tra l'Aufklärung tedesca e il francese «Secolo dei lumi»: essi «*sono due universi mentali disparati*», sia per la periodizzazione, sia per il rifiuto che la religiosità del primo ha spesso nei confronti del «*razionalismo prometeico*» del secondo.

* *

In modo analogo, i luoghi comuni circa il «secolo della ragione» cadono di fronte alle indagini sulle mentalità collettive del Settecento, ove dominano credenze incontrollate, medicina primitiva, stregoneria e magia: i numerosi contributi dedicati alla cultura popolare rafforzano la tesi già sostenuta anni fa da Fritz Valjavec sulla non identità di razionalismo e illuminismo, dal momento che il Secolo XVIII è anche il secolo «*delle più diverse leghe misteriosofiche, che godevano di grande favore proprio tra le persone colte e della buona società*».

Anche sul tema appassionante dei rapporti tra Illuminismo e Rivoluzione francese — del riformismo che «*deve*» sfociare in rivoluzione — il Congresso ha dato indicazioni precise, specie con il discorso di apertura tenuto da Franco Venturi su «La prima crisi dell'antico regime: 1768-1776». In un grande affresco della situazione politica dalla Russia di Caterina all'indipendenza americana, nel quale sono collocati tutti gli eventi significativi, Venturi mostra come la pur forte incidenza della cultura illuministica sulla riforma della società si isterilisca (a eccezione dell'America) per le resistenze conservatrici dei parlamenti, che pur poco prima avevano fatte proprie le istanze innovatrici e l'incapacità dei sovrani a conciliare spirito riformistico e volontà di potenza.

Lungi dall'essere un crimine necessario, la rivoluzione nacque da questa inefficienza di uomini: e gli stessi *philosophes* erano profondamente divisi tra loro, poiché sempre più in alcuni la situazione politica sgretolava la volontà di riforme e faceva crescere in altri quella di rivolta, «*mentre parallelamente sorgevano all'orizzonte e grandeggiavano sempre più le immagini di mondi duri e nuovi, di paesi incorrotti, di esistenze lontane*». Sulle divergenze tra i philosophes richiama l'attenzione anche Robert Shackleton, nella sua allocuzione presidenziale su «L'Illuminismo e l'artigiano».

Il diffondersi delle macchine fu indubbiamente una condizione per il sorgere dell'Illuminismo e per la rivalutazione culturale e sociale di quelli che, secondo l'ideale delle «*arti liberali*», erano considerati «*arti meccaniche*». Ma anche in questa rivalutazione non c'è uniformità di orientamenti. Per Shackleton è illusoria la convinzione circa un'*Encyclopédie* nata da un'amichevole cooperazione di D'Alambert e Diderot. Sin dal primo volume l'alleanza è manifestazione difficile, poiché D'Alambert, accademico a ventitrè anni, è piuttosto tiepido verso le arti meccaniche, mentre Diderot, figlio di un maestro coltellinaio di Langres, «*vede l'Encyclopédie essenzialmente come un repertorio di informazioni sulle arti meccaniche, dirige le punte della sua critica contro coloro, per quanto eminenti, che la pensano diversamente*».

A base dell'apprezzamento illuministico per la tecnologia v'è del resto anche quello per la scienza. Il modo con cui il Settecento, che fece di Newton il suo eroe, concepì la scienza e il suo carattere merita attenzia di essere approfondito. Robert Hall, per esempio, nella relazione dedicata a «Galileo nel secolo XVIII» mostra come dalle valutazioni date allora di Galileo, quale precursore di Newton e in funzione anticartesiana, risulti tipicamente settecentesca la concezione dello sviluppo univoco e cumulativo della scienza. Il secolo dei lumi ebbe pur l'ingenuità di pensarsi che «*bastava che Carlevio avesse costruito sulle basi di Galileo affinché a Newton restasse ben poco da fare*».

Quelli accennati sono soltanto alcuni tra gli spunti di riflessione suggeriti dal Congresso pisano: la specializzazione erudita sciuise talvolta, paradossalmente, la consapevolezza critica.

Francesco Barone

JANE FONDA, JOAN BAEZ, VANESSA REDGRAVE E ALTRI DIVI

I politici che lancia Hollywood

Le due attrici e la cantante sono le più attive e decise - Sulla loro scia, 280 attori hanno firmato un documento che denuncia «il ritorno del maccartismo» - La Mac Laine aspira alla Camera, Robert Redford al Senato - Molti sono pronti per il voto dell'80 - Newman e Nicholson schierati con Edward Kennedy - Gli esempi passati di Sinatra e Wayne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dalla Casa Bianca, dove lo sfortunato presidente Carter subisce incidenti di percorso ormai quotidiani, i riflettori della politica Usa si sono ripetutamente spostati negli ultimi giorni su Hollywood. Ma incominciato la celebre cantante Joan Baez, eroina della generazione di Woodstock dieci anni fa, con i suoi appelli e concerti in favore dei rifugiati vietnamiti. Ma proseguito Jane Fonda, Premio Oscar, con la sua polemica contro il Senato californiano, che le ha rifiutato l'assessorato alle Belle Arti. E adesso è il turno di Vanessa Redgrave, una carissima amica, che ha indignato la comunità ebraica propagandando un proprio documentario sull'Olp, Palestina, e offrendosi simultaneamente come protagonista di un film sull'olocausto.*

Nella calda estate del '79, segnata in America da insoliti eventi, dalla scarsità di benzina alle «purghe» di Washington, il cinema si sta così raffigurando quale alternativa all'establishment politico. Analogamente ai negri prima, agli studenti poi, e infine alle femministe negli Anni 60, esso alimenta oggi una sia pur timida contestazione, se non nei suoi film, almeno nei suoi esponenti più in vista. Lo confermano gli echi che le iniziative di Joan Baez, Jane Fonda e Vanessa Redgrave hanno avuto, e in particolare la rivolta contro il Senato della California di 280 attori, che hanno firmato un documento di denuncia del «ritorno del maccartismo». Alan Alda, per solidarietà, ha boicottato l'inizio dell'anno accademico dell'università statale.

La presa di coscienza politica di Hollywood stava maturando da un paio d'anni, e s'era introvista nella sua sensibilizzazione al dramma del Vietnam, affrontato con successo in Apocalisse, il cacciatore, e Tornando a casa. Essa si è ora concretata in un impegno più diretto o in campo professionale, come nel caso dei registi di questi film, in prevalenza italo-americani delle ultime leve, Coppola e Cimino; o nell'ambito dei partiti, in funzioni diverse, da attivista a finanziatore, da consigliere a candidato. Se le dichiarazioni rilasciate da molti attori e attrici sono veritiere, nell'80 qualcuna delle celebrità della celluloide potrebbe spiccare il gran salto verso Washington.

Jane Fonda con Angela Davis a un corteo. Voleva diventare assessore alle Belle Arti: il Senato californiano non l'ha voluta

Per ora, a esempio, il candidato repubblicano alla presidenza è Ronald Reagan, la non dimenticata «stella» degli Anni 50. Shirley MacLaine, la sorella di Warren Beatty, ha annunciato in un'intervista di mirare a un seggio alla Camera. Robert Redford, l'attuale bello degli schermi, è interessato al Senato, e la moglie gli sta impostando la campagna elettorale. Non è escluso che Jane Fonda, alla ricerca di una rivincita, si affianchi al marito, Tom Hyden, ex-leader del movimento giovanile, per una carica nell'amministrazione locale. Soprattutto il partito repubblicano, che a Hollywood è in minoranza, si prepara a sfruttare questo clima di battaglia: «Cerchino materiale da Parlamento», ha detto il senatore Stevens.

Assai più che nel '72 e '76, è certa la partecipazione del mondo del cinema alla mobilitazione al voto nell'80. Specialmente se Edward Kennedy rivendicasse la Casa Bianca, i divi interverrebbero d'infrangere l'apatia popolare. Intorno al fratello del presidente assassinato nel '63, e considerato il suo erede ideale, si riunirebbero attori come Paul Newman e Jack Nicholson, lo stesso Warren Beatty e Henry Fonda, e attrici come Joanne Woodward e Ali McGraw. A differenza di Carter, i cui interessi culturali e artistici appaiono — a torto — limitati, Ted Kennedy è visto come un innovatore in tutto: «E' una nostra speranza, ha detto Shirley MacLaine, di riuscire a dare un contributo sostanziale alla sua elezione a presidente».

Non di rado, il passaggio dal cinema alla politica si realizza, nelle forme più diverse, con l'avanzare dell'età. Il caso di Ronald Reagan, che divenne governatore della California a 55 anni, e che forse solo il potente Connally riuscirebbe a scalzare, è tipico. Ma si può citare anche Elizabeth Taylor, che dopo aver accumulato trionfi, ricchezze e mariti, ha scoperto una nuova ragione di vita nella carriera dell'ultimo consorte, il senatore della Virginia John Warner. Simbolo della scaltra femminile a questo momento è la ex bambina prodigio dell'anteguerra, Shirley Temple, che fattasi adulta non esitò a sacrificare lo schermo alla diplomazia, imponendosi come una delle prime ambasciatrici degli Stati Uniti.

Una serie di cause ha accelerato il processo di politicizzazione in atto nel cinema americano, e frenato peraltro con successo in molti casi dai grandi produttori. In primo luogo, l'emergenza dei sindacati, che hanno avuto le punte di diamante in uomini del prestigio di Charlton Heston e Gregory Peck. In secondo luogo, l'influenza dei combattenti dei diritti civili, come Marlon Brando, che ha fatto propria la causa delle minoranze razziali, negri e pellirosse in testa. Infine ha esercitato un certo peso l'avvicendamento generazionale, che ha portato alla ribalta i giovani di Berkeley del '64 e di Chicago del '68, intaccando il conformismo del ventennio '55-'75.

Dal trauma del Vietnam e del Watergate, condiviso con il resto del Paese, e dalla non accettazione nella cultura americana (mai l'interscambio con le lettere è stato così fertile) Hollywood ha tratto motivo di rinnovamento. Se nelle sue manifestazioni tipiche resta un'impresa industriale e commerciale, nondimeno dà spazio a espressioni d'indipendenza e a una nuova problematica sociale. I suoi «giovani leoni», da De Niro a Dustin Hoffmann, da Pacino a Jon Voigt rifiutano in genere pellicole d'evasione. Il crescente coinvolgimento nella politica è testimoniato nell'attenzione al funzionamento della sua «macchina» e alle sue degenerazioni, e quindi nel film su Watergate, sui candidati, sui senatori, sulle convention, sul potere.

E' un fenomeno che, per quanto riguarda la vita civile degli attori e delle attrici, non si è ancora registrato in queste dimensioni nel cinema degli altri Paesi. Tra le arti, quella della celluloide è forse la più assente dalla politica in Europa, non per la tematica, ma per gli interventi delle «stelle». Sembra molto più partecipe lo scrittore, il pittore, il filosofo, mentre in America accade il contrario. Il fenomeno incomincia a verificarsi anche dallo sport: uno dei più giovani senatori eletti l'anno scorso, Bill Bradley, è un campione di pallacanestro che giocò anche in Italia. Tutto ciò è effetto anche della televisione: la gente tende a votare per i visi più noti, in un sistema in cui l'astensione degli elettori sfiora il 53 per cento.

Un certo impegno politico, comunque, è sempre stato tradizionale a Hollywood. Non a caso, all'inizio degli Anni 50, il maccartismo, cioè la caccia alla strega del comunismo, si accanì, oltre che sul Dipartimento di Stato, sugli attori e sulle attrici. Per il loro enorme richiamo e capacità di persuasione, erano considerati dall'alto più reazionaria del congresso «un pericolo». Il maccartismo fece vittime illustri, dal baritono Paul Robeson al regista Edward Dmytrik, e spinse più tardi il grande Charlie Chaplin a lasciare gli Stati Uniti. Soltanto di recente il cinema americano si è ripreso da quel periodo infausto, sotto la spinta anche dei film della controcultura.

Una prima esplosione d'interesse per la politica avvenne al tempo di John Kennedy. In quegli anni, si parlò molto del clan di Frank Sinatra, composto, oltre che dal cantante, dal cognato del presidente, Peter Lawford, da Dean Martin e da Sammy Davis, antesignano degli artisti di colore. Un altro clan si formò, sempre intorno a Sinatra, che aveva nel frattempo cambiato bandiera, coi ri-

cepresidenti repubblicani Spiro Agnew, poi travolto dal Watergate, e Jerry Ford: ne fece e ne fa ancora parte il comico Bob Hope. Assurto al massimo potere, Ford mantenne i legami, aiutato anche dal segretario di Stato Kissinger, che di Hollywood gustava in particolare le bellezze muliebri, e accompagnava volentieri le più disinvolte dive.

Un ruolo importante nella vita politica di Hollywood ha avuto John Wayne, campione del patriottismo e sostenitore della guerra nel Vietnam, acerrimo avversario di Vanessa Redgrave e di Jane Fonda, a cui però consegnò l'Oscar per l'ottimo a casa, nella sua ultima apparizione in pubblico prima della morte, lo scorso aprile. Si dice che nel corso della sua esistenza egli abbia raccolto per il partito repubblicano alcuni miliardi di dollari. Wayne andava contro corrente: come accennato, i rappresentanti più noti e battaglieri del cinema americano sono stati solitamente a sinistra, e hanno favorito candidati come McGovern, vicini ai radicali. Wayne non se ne capacitava, e questa sua rigidità, che gli impedì di opporsi al maccartismo, fu molto criticata.

E' difficile dire quali effetti avrà sulla maggioranza silenziosa americana l'ingresso nell'arena politica di tanti attori e attrici in termini di voti, nomine, ed equilibri. Fanepabilmente, per i partiti è un'arma a doppio taglio. La popolarità dei protagonisti rischia di far perdere di vista i problemi di fondo. Lo si riscontra nelle controversie su Joan Baez, Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Le questioni dei rifugiati vietnamiti, della distensione internazionale, dell'energia atomica, dell'autonomia palestinese, della crisi petrolifera divengono confuse e viscerali. Salgono in primo piano le caratteristiche e le simpatie e antipatie personali. E c'è il rischio che sulla scelta predomini lo spettacolo.

Ennio Caretto

I servizi di «Tuttolibri»

I nuovi banditi della Sardegna

I problemi della Sardegna e un nuovo romanzo cubano sono gli argomenti principali su cui ha puntato *Tuttolibri*, tornato in edicola dopo la pausa estiva. Per capire le ragioni del rinnovato banditismo sardo, TL ha rivolto alcune domande a Gavino Ledda, autore di *Padre padrone*.

Dice: «*Sono convinto che alla base di tutto ci sia una specie di reazione ai nuovi invasori. «Non si può passare dall'età del rame alla petrolchimica».*

St-Vincent: Rita Levi Montalcini premiata per le scienze mediche

SAINT-VINCENT — L'italiana Rita Levi-Montalcini, direttrice del laboratorio di biologia cellulare del Consiglio nazionale ricerche, ha vinto il settimo «Premio Internazionale Saint-Vincent» per le scienze mediche, considerato il secondo riconoscimento mondiale dopo il Nobel. Il Premio, di 50 milioni di lire, sarà consegnato alla prof. Levi-Montalcini dal presidente della Repubblica italiana al Quirinale.

La proclamazione è avvenuta ieri sera al Centro Congressi del Grand Hotel Billia, a conclusione della prima giornata dei lavori del Premio, dedicata appunto alla designazione. La giuria, composta da 50 studiosi, provenienti da ogni parte del mondo, ha scelto la prof. Levi-Montalcini tra i cinque finalisti selezionati attraverso un giudizio preferenziale fra i 98 iscritti al Premio, da Istituti di ricerca e Università di tutto il mondo. Gli altri sono: prof. Jean Dausset, francese; il prof. Vittorio Erspamer, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma; il prof. A.B. Sabin, direttore dell'Istituto dell'Università della Carolina; il dott. Federick Sanger, dell'Università di Cambridge.

La prof. Rita Levi-Montalcini ha 70 anni. Ottenne la laurea in medicina presso l'Università di Torino nel 1936. Ha scoperto, nel '51, un fattore che promuove la crescita delle fibre nervose. Più tardi tale fattore è stato isolato dal veleno di alcuni serpenti e dalle ghiandole salivarie di alcuni mammiferi e ne è stata dimostrata la struttura proteica.

Nel '68, la prof. Levi-Montalcini, in collaborazione con il prof. Choen provocò la distruzione irreversibile dei neuroni del sistema nervoso simpatico iniettando in gatti neonati anticorpi, aprendo così un nuovo campo di ricerca chiamato «immunosimpaticectomia».

UNA GIGANTESCA PIRAMIDE ROVESCIATA SULLE MACERIE DELLE HALLES

Vascello di vetro nel cuore di Parigi

E' il nuovo «forum», che si inaugura oggi - Ospita un grande centro cultural-commerciale destinato a far da contrappunto al vicino Beaubourg - E fomenta sopite polemiche: «E' il massacro del vecchio centro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Cadute gran parte delle staccionate in legno, ancora in mezzo a una selva di gru, come da un uovo a sorpresa è uscita dall'enorme «buco» delle Halles una gigantesca piramide rovesciata in vetro-cemento-acciaio. E' il nuovo *forum*, che ospita da oggi un grande centro cultural-commerciale destinato a far da contrappunto al vicino «Centre Pompidou» a Beaubourg, e come questo destinato a suscitar onde di polemiche feroci tra i novatori dalla sbrigliata fantasia urbanistica e i nostalgici di un passato irrimediabilmente trascorso.

Già i giornali parigini si sono chiesti se la realizzazione di questo complesso futuristico che affonda quattro piani sotto terra sia «una *operazione-massacro* o un *intervento di chirurgia estetica*» nel vecchio centro della capitale. La *querelle* è in pieno svolgimento, come ai tempi dell'inaugurazione del «Beaubourg», e è azzardato cercare una risposta definitiva. Certo è che i parigini hanno finalmente sotto gli occhi un altro risultato del «*massacro di Parigi*» (o del suo radicale rinnovamento, come sostengono i difensori del nuovo corso urbanistico) perpetrato con discutibile ostinazione sotto Pompidou negli Anni 60.

Ma già questo *forum*, affiorante appena dal «ventre» di Parigi con le sue grandi vetrate ad arco che fanno eco agli archi gotici della vicina Saint'Eustachio (una delle chiese più suggestive della capitale nota anche perché il suo parroco vi negò la sepoltura religiosa a Molière) è il risultato dell'alt al «*massacro*» imposto da Giscard.

Il presidente del «*liberalissimo arancio*», venato da nostalgie *ancien régime* nella visione architettonica della capitale avviata a una inglorious americanizzazione nell'era pompidolliana, aveva progettato di incastonare nel centro storico della capitale un'oasi di verde, con giardini, fontane.

Ma è parzialmente fallita l'ambizione urbanistica presidenziale di compiere un balzo a ritroso nel tempo, di ritornare al Secondo Impero, di restituire un'esistenza genuina, popolana alle Halles con un'architettura leggera, tale da richiamare almeno il ricordo dei padiglioni eretti da Baltard il Iragili, leggeri *parapluies* voluti da Napoleone III) che ospitavano il variopinto mercato, corollario di quella corte dei miracoli cara a Victor Hugo. Il Presidente perciò ha dovuto accettare almeno in parte i progetti già approvati e passati in esecuzione, ha dovuto guerreggiare con il vasto sindaco gollista della capitale, il suo ex primo ministro Chirac, bellicoso difensore dell'eredità di Pompidou.

Ora, dopo una dozzina d'anni di controversi lavori, di astiose polemiche, il risultato del faticoso compromesso è finalmente sottoposto all'esame dei parigini. Ecco quindi il nuovo *forum*, questo «*vascello di vetro*» come l'hanno definito i suoi creatori, gli architetti Claude Vasconi e Georges Pencreach, che affastella come in un crogiuolo ristoranti e cinema, sale da concerto e discoteca, un'appendice del museo delle cere Grevin e una passerella delle grandi firme dell'alta moda parigina.

Per sfuggire all'immagine abituale del *trade center* di stampo americano (avvalorata da duecento negozi, sette ristoranti, una sfilza di cinema, un'enorme sala da ballo seconda soltanto al famoso «Palace») la piramide sotterranea delle Halles accoglie anche un settore di animazione culturale che arricchisce la serie di spettacoli giornalieri: concerti, teatro, jazz, danza, varietà, cabaret.

Un po' impropriamente i promotori del *forum* stanno cercando perciò di contrabbandare l'immagine di una nuova «*Agorà del Duemila*», destinata a diventare il centro pulsante della capitale. In realtà, più prosaicamente, il «forum» (40 mila metri quadrati di superficie e un costo di duecento miliardi) resterà ancora per tre-quattro anni un'isola di lusso e di luci entro un vasto cantiere in attività, dove sono attesi 150 mila visitatori-acquirenti al giorno, smistati da una rete di strade sotterranee e dalla più grande stazione del «metrò» extra urbano.

E resta per domani l'ambizione, come semplifica uno *slogan*, di portare «*l'arte all'angolo della strada*», e di soddisfare «*gli appetiti socio-culturali del pubblico*» come sostengono i promotori del *forum*. Appare quindi più credibile che, per primi, siano soddisfatti gli appetiti commerciali di coloro che sono accorsi nel nuovo centro *chic* di Parigi.

Ancora choccati dal «caso-Beaubourg», gli abitanti del quartiere considerano la nuova iniziativa con diffidenza se non con aperta ostilità: «*Credevamo di essere arrivati al massimo del cattivo gusto, ma con questo bunker sotto gli occhi abbiamo battuto tutti i record*», ha confidato a un cronista di *France-Soir* un vecchio *habitué* delle Halles. E come lui, tanti abitanti della zona temono l'aggressiva speculazione che moltiplica l'espulsione dei vecchi inquilini, paventano la fine del piccolo commercio di quartiere.

Ma in attesa di salutare i nuovi giardini desiderati da Giscard, oggi i parigini celebrano la nascita delle «nuove Halles». Resta da vedere se il vecchio «ventre di Parigi» può trasformarsi davvero nel nuovo «cuore» della capitale.

Paolo Patruno

La vicende politico-militari del nostro esercito dal 1861 a Mussolini

JOHN WHITTAM

Storia dell'esercito italiano

Scritto con chiarezza e obiettività questo libro fornisce, attraverso una originale ricerca, il panorama completo di un importante protagonista della nostra storia: l'esercito. Dalla sua costituzione agli impieghi, dalle sue sospette ingerenze politiche alle relazioni con i civili, dal fascismo sino alla Liberazione, questo testo aiuta anche a capire perché l'Italia - paese privo per ragioni storiche di una vera organizzazione militare - sia stato periodicamente gettato in guerra dai suoi governi.

Lire 10.000
RIZZOLI EDITORE

un libro per voi

Ritornata dal gulag una donna racconta.

EVGENIJA GINZBURG

VIAGGIO NELLA VERTIGINE 2

Evgenija Ginzburg, insegnante, moglie di un leader comunista, iscritta al PCUS, nel 1937 venne arrestata sotto l'accusa di "terrorismo". Dopo 18 anni di gulag venne scarcerata e riabilitata. Nel 1967 raccontò la sua esperienza in un libro - **Viaggio nella vertigine 1** - che ottenne grande successo all'estero, Italia compresa, mentre in Russia circolò solo come "samizdat". Dieci anni dopo, **Evgenija Ginzburg** ha completato il racconto, che esce per la prima volta in Italia con questa edizione in esclusiva mondiale.

MONDADORI

OSSERVATORIO

Maggie, Sfinge dei sindacati

L'umore è scuro e tempestoso come quel cielo che sovrasta Blackpool, sede del centoundicesimo Congresso annuale dei sindacati britannici. Non si odono che accenti irosi e apocalittici: ogni discorso è una requisitoria; la sala è in realtà un tribunale con Margaret Thatcher sul banco degli accusati. Ma, risoluta e impassibile, al numero 10 di Downing Street, Maggie non batte ciglio. E' cominciata la guerra dei nervi tra governo e Unions e, almeno in questa fase iniziale, il premier è in posizione di forza, politica e psicologica.

I sindacati sono consapevoli della loro debolezza, e proprio per questo cercano di trasformare questo congresso apertosi ieri a Blackpool in una crociata contro l'amministrazione *Tory*. Tentano, ma difficilmente vi riusciranno, perché disoccupazione, inflazione e tagli alla spesa pubblica alimentano ed esasperano i timori individuali. Ci si preoccupa maggiormente di non perdere il posto o di salvare l'azienda che di sfidare e piegare il governo. Arduo è dunque il compito dei *leaders*, che sembrano incerti e smarriti, che esortano e promettono ma senza molta convinzione.

Bello tutti i precedenti governi, *Tory* e laboristi, questi *leaders* partecipavano alle grandi consultazioni economiche, sedevano a Downing Street o in altre sedi con tutta l'autorità di una «superpotenza». Ma Margaret Thatcher non crede nel «consenso», e lo ha detto, per cui il dialogo con le Unions è finito. Il premier ascolta tutti, studia tutte le istanze, ma dal suo pinnacolo: e non ammette ingerenze esterne nell'elaborazione della politica governativa. Le sue idee affioravano in un discorso pronunciato sabato dal cancelliere dello Scacchiere sir Geoffrey Howe: *«E' da 25 anni che le Trade Unions vivono nel mondo dei sogni. E' ora che si svegliino»*.

Nel mondo sindacale dei sogni — spiegava Howe — non esistono crisi ed effetti. *«La gente può essere pagata di più senza produrre di più: le remunerazioni salgono sempre, nelle circostanze proprie come nelle avverse: il domani non ha importanza, ci penserà il governo. Noi pensiamo all'oggi»*. A Blackpool, già domenica, alla vigilia del congresso, vari esponenti definivano questo linguaggio *«offensivo»*: Len Murray, segretario generale del Tuc, la confederazione sindacale, e altri *leaders* consigliavano il governo a *«non eccedere nelle sue provocazioni»*. Ma gli stessi capi che parlano con fierezza dei loro 12 milioni d'iscritti si rendono conto della difficoltà di usare questa potenza.

A Blackpool sarà varata una campagna nazionale per «screditare» le politiche governative, lo slogan sarà: *«Avanti verso gli Anni 50 non verso gli Anni 30»*. Saranno approvate altresì varie mozioni dirette a mostrare la grinta sindacale. Le prospettive di questa offensiva sono però incerte: e il discorso pronunciato ieri dall'abile presidente del Tuc, Tom Jackson, ha mostrato che i *leaders* più intelligenti vogliono evitare uno scontro politico con Margaret Thatcher. *«Il governo non crede più nel consenso, lascia galoppare prezzi e disoccupazione. Una collisione sembra inevitabile. Ma non combatteremo sul piano politico, bensì in quel libero mercato che i Tories intendono consacrare e perpetuare»*.

Ma anche la lotta non-politica sarà rischiosa. Le Unions hanno pochissime carte. Il governo è deciso a non deflettere dalla sua rigorosa politica finanziaria, per cui le aziende sarebbero le vittime delle concessioni salariali troppo munifiche. E quanti lavoratori sono disposti a mettere a repentaglio i propri posti di lavoro, mentre infuria la disoccupazione e s'approssimano nuove rivoluzioni tecnologiche? Senza politica dei redditi, senza «contratto sociale», i più vulnerabili, nelle bufere dei prossimi mesi, saranno proprio i cittadini. In periodo prospero, il libero mercato può giovare alle Unions: ma non quando l'economia è sottoposta a una dolorosa, quasi cruenta, terapia d'urto.

Su tutto questo quadro c'è però un grande punto interrogativo. Come rimbrano vari giornali, Margaret Thatcher può fare adesso quello che vuole perché il mandato ricevuto dalla nazione in maggio le permette di collaudare il suo neo-liberismo. Ma i mandati non sono eterni. Cosa avverrà se il Paese non comincerà a guarire e respingerà altri bisturi e scalpelli? Quel giorno, Maggie potrebbe trovarsi assai sola, priva anche dell'appoggio di molti dei suoi ministri.

Mario Ciriello

I guerriglieri si ritirano, si profila una lunga guerriglia

L'esercito iraniano ha conquistato le città curde di Mahabad e Baneh

Dopo il fallimento dell'ultimo accordo fra Khomeini e i capi religiosi dei ribelli
Non si conosce il numero delle vittime - Fuggiti nell'Iraq i due leader della rivolta?

TEHERAN — L'esercito iraniano ha occupato con la forza le città di Mahabad e Baneh, roccaforti della rivolta curda. Non si conosce il bilancio delle vittime. L'avanzata delle truppe segue giorni di estenuanti e inutili trattative. L'ultimo accordo con una delegazione di dignitari di Mahabad era stato sconfessato dal *pdki*, il partito democratico del Kurdistan iraniano, la formazione politica più influente degli autonomisti. I rivoltosi si sono ritirati, si profila una lunga guerriglia.

In un estremo tentativo di salvare la situazione, i religiosi di Mahabad domenica sera avevano inviato telegrammi all'*ayatollah* Khomeini, all'*ayatollah* Shariat Madari e al primo ministro Bazargan, sollecitando un'*inchiesta sulla reale situazione del Kurdistan* e chiedendo di «*ordinare all'esercito di non marciare sulla città e di trattare con i veri rappresentanti del popolo curdo*». In quel momento le truppe regolari e le guardie rivoluzionarie erano ad una ventina di chilometri da Mahabad, l'offensiva sembrava prossima ed erano in corso violenti scontri fra i soldati e i ribelli che tentavano di respingere l'avanzata. Era stato deciso di attendere 24 ore la risposta, che non è giunta. E' giunto invece l'annuncio dell'imminente marcia sulla città in rivolta.

Ieri mattina, dopo aver sorvolato a bassa quota la città, i *Phantom* dell'aviazione hanno incominciato a bombardare le alture che circondano l'abitato, dove da giorni erano attestate ingenti forze dei ribelli. Poi una colonna è avanzata da Nord con mezzi corazzati (si parla di una ventina di unità) appoggiata da elicotteri, ed ha conquistato il sobborgo di Mudkan. In un comunicato, il pdki ha dichiarato: *«Difenderemo Mahabad fino all'ultimo sangue»*. Intanto un'altra colonna è avanzata da Sud. I guerriglieri hanno dichiarato fonti curde, hanno affrontato la battaglia *«dopo aver fatto testamento e recitato le preghiere per i defunti»*.

La popolazione è stata sgomberata, poi, vista l'impossibilità di resistere, anche i soldati ribelli, coprendo la ritirata dei civili, hanno abbandonato la città. Il fuoco è continuato a lungo: colpi di armi pesanti si udivano ancora a molti chilometri di distanza quando l'agenzia *Pars*, nel primo pomeriggio, riportando un comunicato del Quartier Generale dell'esercito, ha annunciato che Mahabad era sotto il pieno controllo dei militari.

Mentre Khomeini dalla sua residenza di Qom lanciava un appello al popolo curdo chiedendogli di *«rientrare nei ranghi del popolo iraniano e di rinnegare i traditori che dirigono il partito democratico del Kurdistan iraniano»*, fonti militari annunciavano l'imminente attacco contro Baneh, a Sud di Saqqez, vicino alla frontiera con l'Iraq. Secondo voci diffusesi nelle ultime ore, i due leader della rivolta, quello politico, Abderrahman Ghassemlu, e quello religioso, Ezzedin Hoseini, si erano rifugiati in quelle città nell'imminenza dell'assedio a Mahabad.

Nel tardo pomeriggio, la radio ha annunciato che l'esercito era entrato a Baneh, e che i dirigenti del *pdki*, in particolare Ghassemlu e Hoseini, erano *«fuggiti in Iraq»*.

e. st.

Colera in Iran 200 casi, 5 morti

TEHERAN — Il ministero della Sanità ha annunciato che il colera ha già ucciso cinque persone e minaccia l'intero Paese. Il ministero ha elencato venti città, fra cui la capitale, nelle quali sono stati segnalati oltre duecento casi. Non viene precisato quali siano gli altri centri, ma il Ministero invita gli iraniani a disinfettare frutta e verdura.

Il giornale *Kayhan* scrive che dei quaranta casi sospetti di colera, trenta sono stati confermati negli ospedali di Teheran.

Processo agli uomini di Pol Pot

Phnom Penh. Tre giovani davanti al tribunale del popolo. Avrebbero confessato di aver ucciso a calci e bastonate migliaia di ribelli della Kampuchea durante il regime di Pol Pot (Tass)

Moderazione del governo, violente reazioni di parlamentari

Nuova crisi Usa-Urss (e anche per Carter) la denuncia della presenza sovietica a Cuba

WASHINGTON — Giovedì scorso il senatore democratico Frank Church, presidente della Commissione Esteri americana, ha accusato Mosca di aver aumentato il suo contingente militare a Cuba. Il giorno successivo, il Dipartimento di Stato ha confermato la presenza nell'isola di una brigata sovietica, due o tremila uomini equipaggiati con mezzi blindati e artiglieria.

A Mosca l'agenzia *Tass* ha commentato ieri per la prima volta la notizia, dicendosi stupita per l'*«incredibile capacità visiva»* del senatore Frank Church, il quale, grazie *«all'eccezionale presbiopia dalla quale è affetto»*, è riuscito a *«scoprire ciò che i servizi americani non avevano mai potuto scoprire nonostante l'impiego delle più perfezionate apparecchiature»*.

La *Tass* rimprovera al senatore americano di aver fatto *«coincidere»* le sue dichiarazioni con lo svolgimento della conferenza dei non-allineati, e ciò con l'intento di *«minare la tendenza anti-imperialista»* del vertice.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pur confermando le notizie del senatore Church (che non viene considerato particolarmente conservatore) il governo americano ha cercato di non drammatizzare questo nuovo incidente, che rischia di peggiorare ulteriormente i rapporti con l'Urss, una settimana dopo il caso Godunov-Vlasova. Secondo il portavoce del Dipartimento di Stato, Hodding Carter, le truppe sovietiche «non costituiscono per ora una minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti. Siamo però seriamente preoccupati da questo fatto, e stiamo discutendo con i sovietici la questione dei rapporti americano-cubani».

La brigata, i cui primi componenti sarebbero arrivati a Cuba nel 1978, porterebbe a circa 5 mila il numero di militari russi nell'isola, ai quali bisogna aggiungere 7-8 mila consiglieri civili. La presenza sovietica, ha precisato Hodding Carter, non costituisce una violazione dell'accordo raggiunto nel 1962 fra Kennedy e Krusciov dopo la crisi internazionale causata dall'installazione di missili sovietici a Cuba.

Secondo l'accordo, contraddetto nel 1970, l'Urss si impegna semplicemente a non installare nell'isola «sistemi di armi offensive», e gli Stati Uniti a queste condizioni rinunciano all'intervento militare contro il regime di Castro. Ma, dice il portavoce, «le forze terrestri non sono contemplate negli accordi bilaterali».

La moderazione dei dirigenti americani contrasta con le reazioni di alcuni parlamentari. Oltre a Church, secondo il quale gli Usa «non possono tollerare che Cuba divenga una base militare sovietica a 160 chilometri dalla nostra costa», i senatori Richard Stone (democratico della Florida) e Robert Dole (repubblicano del Kansas) hanno insistito perché Washington esiga il ritiro della brigata sovietica. Dole, le cui ambizioni presidenziali sono note, ha persino fatto capire che questa vicenda potrebbe aver ripercussioni sulla ratifica da parte del Senato dell'accordo sulla limitazione delle armi strategiche (Salt-2).

Se la disputa continua, il presidente Carter rischia di trovarsi ancora una volta in una posizione delicata e di venir accusato di «mollezza» nei confronti delle ambizioni di Urss e Cuba. E' la carta giocata da John Kennedy contro Nixon durante la campagna elettorale del '60; e Kennedy, una volta eletto presidente, «coprì» il tentativo di sbarco a Cuba organizzato dalla Cia e dagli esuli cubani. La vicenda si era conclusa in un disastro per gli Usa, nella celebre Baia dei Porci.

Non è certo un caso che la questione sia venuta a galla mentre i capi di Stato e di governo non allineati stavano per riunirsi all'Avana. Agli americani non dispiace ricordare ai «moderati» presenti al vertice che Cuba non è mai stata allineata sulle posizioni sovietiche come oggi.

Ma non è la prima volta che si parla del rafforzamento della presenza sovietica nell'isola: poco dopo l'intervento cubano in Angola, una fonte americana (mai smentita) aveva sostenuto che piloti sovietici prendevano direttamente parte ai voli di protezione sull'isola per permettere ad altrettanti piloti cubani di svolgere missioni in Africa. All'inizio di quest'anno, poi, si era detto che l'Urss aveva consegnato a Cuba una quindicina di Mig-23. La notizia aveva fatto sensazione negli Stati Uniti, finché foto aeree prese da satelliti-spia e aerei americani provarono che i Mig non avevano le attrezzature necessarie a fornir loro la capacità nucleare.

Il nuovo episodio non va drammatizzato, ma s'inquadra in un contesto delicato: periodo preelettorale negli Usa, crisi ricorrenti e imprevedibili fra Washington e Mosca, situazione incerta in America Centrale e nei Caraibi dopo il rovesciamento della dittatura di Somoza.

Jacques Amalric
Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Il giornalista secondo Breznev

MOSCA — Il giornalista «onesto» deve «mettere la propria penna al servizio della pace e del progresso dei popoli, dell'arresto alla corsa agli armamenti e della lotta contro il militarismo, il colonialismo e il razzismo». Lo ha dichiarato il capo del pcus Leonid Breznev in un messaggio a un seminario internazionale di giornalisti a Tashkent.

Breznev ha colto l'occasione per dire che l'Urss appoggia i popoli che vogliono esercitare propri mezzi di informazione per liberarsi «dal colonialismo dello spirito e dall'espansione ideologica dell'imperialismo».

Proclamato lo sciopero generale

Weekend di scontri nelle città basche Un morto, 14 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Benché vietate dal governo, molte manifestazioni hanno sconvolto il *weekend* nelle principali città del Paese basco, le dimostrazioni, indette in particolare dai partiti della sinistra separatista, erano rivolte contro i provvedimenti amministrativi presi dal governo francese nei confronti dei rifugiati baschi.

Sabato un giovane è stato ucciso dalla polizia a San Sebastián, e per denunciare la brutalità delle forze dell'ordine, il giorno successivo si sono svolte nuove manifestazioni in quella città e a Bilbao, Vitoria e Pamplona. Il bilancio ufficioso degli scontri del *weekend* sarebbe di un morto, 14 feriti (di cui due poliziotti) e 20 arrestati. Lo sciopero generale è stato proclamato ieri nelle province di Guipuzcoa, Biscaglia e Navarra.

Sabato pomeriggio imponenti forze di polizia si erano schierate nel centro delle grandi città basche per impedire cortei organizzati soprattutto dall'*Herri Batasuna*, una coalizione politica vicina ai separatisti dell'*Eta* militare. Lo spiegamento di polizia è stato efficiente a Bilbao e Vitoria, dove alcune centinaia di persone sono state disperse senza che si verificassero scontri di rilievo.

A Pamplona una carica di polizia ha provocato un ferito: a San Sebastián, capitale della provincia di Guipuzcoa, duemila manifestanti a piccoli gruppi hanno affrontato le forze dell'ordine, almeno 12 persone sono rimaste ferite, di cui 8 consiglieri comunali di alcuni paesi della provincia (uno di loro, ricoverato dopo essere stato colpito agli occhi, rischia di perdere la vista).

I manifestanti hanno eretto barricate e bloccato il traffico. Durante questi incidenti il giovane diciottenne Ignacio Quijera, dal quale non si era

Resta a Marbella il busto di Franco

MADRID — Con 13 voti contro 12 il consiglio comunale di Marbella, nota località turistica in provincia di Malaga, ha respinto una proposta del sindaco (socialista) di ritirare un busto del generalissimo Francisco Franco dalla piazza principale del paese.

La scultura, opera di un artista finlandese, poggia su un basamento di pietra che porta scolpito il testamento politico dell'ex dittatore spagnolo.

I tentativi per sbloccare la crisi in M. O.

Negoziati Israele-Giordania? Stamane vertice Sadat-Begin

IL CAIRO — Sadat è partito per Israele con il suo panfilo. Stamane sarà ad Haifa dove si incontrerà con Begin allo scopo di trovare una via d'uscita al blocco del dialogo per la pace, costituito dall'autonomia in Cisgiordania e Gaza.

In questo nodo cruciale dei negoziati, ieri la radio israeliana ha detto che *«fonti arabe di Gerusalemme»* affermano che la Giordania si accingerebbe a prender contatto con elementi palestinesi *«moderati»* dei territori occupati, in vista di una propria, eventuale partecipazione ai negoziati di pace con lo Stato ebraico.

La notizia ha seguito di poche ore l'affermazione di Yosef Burg, capo della delegazione israeliana ai negoziati sull'autonomia palestinese, secondo il quale c'è in effetti la possibilità che *«entro i prossimi mesi»* anche il regno hascemita decida di seguire l'esempio egiziano e di aprire un dialogo con lo Stato ebraico.

Burg non ha precisato su quali elementi basi la sua previsione, e nessuna conferma dell'affermazione della radio israeliana si è avuta da alcuna altra fonte.

La stessa emittente ha d'altra parte aggiunto che un'eventuale mossa di Amman potrebbe avvenire solo con il consenso e l'appoggio della Siria. E' noto che proprio nei giorni scorsi, un emissario reumeno è venuto a Gerusalemme per proporre una mediazione di Bucarest tra Israele e la Siria, ma mentre sembra che Damasco intenda far dipendere eventuali negoziati da un preventivo impegno di Israele alla restituzione delle alture del Golan, lo Stato ebraico ha anche recentemente fatto sapere che non accetterebbe di ritirarsi dal Golan nemmeno nel caso in cui la Siria fosse disposta a concludere con Israele un formale trattato di pace.

Che il tentativo romeno non abbia portato ad alcun risultato è stato confermato dallo stesso primo ministro israeliano Menachem Begin.

«La posizione di Damasco — ha affermato Begin — *è sempre la stessa e continua a essere completamente negativa, negativa nei confronti di Israele e negativa nei confronti dell'Egitto, il cui presidente Sadat continua ad essere violentemente attaccato e insultato da Damasco»*.

Tornando all'incontro di stamane, i problemi tuttora in pendenza fra Egitto e Israele (e per i quali si spera in qualche annuncio sensazionale di cui Sadat e Begin hanno il segreto) riguardano, oltre la definizione dell'autonomia in Cisgiordania e a Gaza, la possibilità di concedere in un secondo tempo — comunque dopo un periodo transitorio di almeno cinque anni — l'autodeterminazione ai palestinesi e l'eventuale ampliamento del negoziato proponendo una partecipazione della Giordania ai fianchi di elementi palestinesi dei territori occupati che abbiano il gradimento tacito dell'Olp di Arafat.

Il nuovo governo costretto a ristabilire il coprifuoco

«Predoni della boscaglia», nostalgici di Amin spargono morte e saccheggi in tutto l'Uganda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KAMPALA — Per stroncare l'ondata di criminalità che si è abbattuta sul Paese, il governo ugandese ha emanato severe disposizioni: coprifuoco dalle 20 alle 6, posti di blocco notturni a Kampala e nei dintorni della capitale, minuziosi controlli dell'identità dei passanti e degli automobilisti, un maggior numero di pattuglie della polizia e dell'esercito con funzioni di ordine pubblico. Le residenze dei diplomatici, inoltre, saranno protette durante le ore notturne da due soldati armati.

Le misure sono state decise soprattutto per tranquillizzare la comunità straniera, dopo che il moltiplicarsi degli assassinii — la settimana scorsa un insegnante inglese è stato ucciso nel campus di Makerere — aveva spinto numerose ambasciate a minacciare il trasferimento del proprio personale e la revisione dei programmi di assistenza, se non fossero stati rinforzati i servizi di vigilanza.

Ma la paura in Uganda rimane. Ogni mattina nei villaggi si contano le vittime notturne dei *«predoni della boscaglia»*, soldati senza più esercito, ex seguaci di Amin, delinquenti comuni (tutti al servizio di agitatori politici, secondo il governo ugandese) che violentano, uccidono, rubano.

Sono le immagini crudeli del «dopo *Amin*» che, iniziato nell'incertezza, prosegue nella confusione. Mentre rivalità tribali e conflitti ideologici disgregano e paralizzano il Fronte nazionale di liberazione — nato in gran fretta la scorsa primavera in Tanzania mentre le truppe di Amin erano minacciate a Kampala dall'esercito di Nyerere — il presidente Godfrey Binaisa deve fare i conti con i 30 mila soldati tanzaniani accampati in territorio ugandese e con i dieci rappresentanti dell'Armata nazionale seduti nel Consiglio nazionale consultivo — uno dei due organismi creati dagli oppositori di Amin — cui spetta la nomina del governo.

Secondo il ministro degli Interni Kusewedi, anzi, sarebbero proprio alcuni membri del Consiglio a fomentare la violenza, per «*destabilizzare*» Binaisa. Tra di essi sarebbero molti partigiani dell'ex presidente Yussuf Lule, gli stessi che fondarono in luglio a Nairobi l'Unione democratica ugandese, ostile al regime di Kampala.

Ex ministro della Giustizia con il socialista Obote, ex avvocato durante l'esilio americano, Binaisa si muove con cautela. Certo non vuole ripetere l'«*errore*» del suo predecessore Lule, già rettore dell'università di Makerere, costretto ad andarsene per aver tentato di affrancarsi dalla tutela del Consiglio del Fronte e di Nyerere: il presidente tanzaniano, al quale la liberazione militare dell'Uganda è costata molti milioni di dollari e il rischio del collasso economico, non vuole perdere i vantaggi di una guerra «*vinta da lui solo*».

Binaisa, che come Lule appartiene alla tribù Bagandese, ma che a differenza del suo colto predecessore è privo dell'appoggio popolare, si accontenta di esercitare funzioni mediatrici, non mancando di scendere a compromessi con il passato (i processi agli uomini del regime di Amin vanno a rilento).

Il suo governo, per ora, resiste: ma intanto, tra difficoltà economiche (molti negozi sono privi di merce, il mercato nero è tornato a prosperare come ai tempi di Amin), divisioni ideologiche e violenze quotidiane, sopravvivere in Uganda continua a essere difficile.

e. st.

La Francia anticipa il ritiro dal Ciad

N'DJAMENA (Ciad) — Da fonti ben informate si è appreso che, come previsto dagli accordi di Lagos per la riconciliazione nel Ciad, si è iniziato il ritiro dei reparti militari francesi di stanza in questo Paese africano.

Circa mille soldati francesi, dei 2560 attualmente presenti nel Ciad, verranno rimpatriati per lo più in aereo; gli altri lo saranno per nave (attraverso il Camerun) insieme all'equipaggiamento. Le stesse fonti precisano che le operazioni di rimpatrio sono incominciate ieri.

Alcuni esponenti politici ciadiani hanno tuttavia giudicato prematura questa partenza: un alto funzionario ha dichiarato all'agenzia *France presse* che la decisione, «*presa unilateralmente dalla Francia è spiacevole*». Ha aggiunto che, «*se è vero che tutte le correnti politiche del Ciad sono d'accordo sull'evacuazione dei reparti francesi, è anche vero che spetta al governo provvisorio di unione nazionale chiedere al momento più opportuno il ritiro di queste truppe*».

A N'Djamena alcune voci parlano di imminenti manifestazioni contro il «*ricatto francese*» e in favore di un rinvio della partenza dei contingenti francesi.

Crisanemamente, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciato per sempre il nostro adorato

Ezio Berardi

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio: la sua Gina con Emilio e Aurelio, le sorelle Ines ed Ester, cognato, suocera, gli affezionatissimi nipoti Teresa, Francesco, Piero e Claudio, pronipote, cugini e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico dott. Brunero; grazie anche alla cara Nina. Funerali in Alpignano mercoledì 4 settembre, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione, via Valdellatorre n. 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 3 settembre 1979.

Genina Bistacchi e famiglia prendono parte al dolore di Emilio e famiglia per la perdita del PAPA'.

Sono affettuosamente vicini a Gina, Emilio ed Aurelio **Piera Marietti** con figli **Bianca, Silvio e Anna** e le rispettive famiglie.

Aldo Lantranco, vicino con la famiglia, piange per la scomparsa dell'amico fraterno

Ezio Berardi

a lui legato per tanti anni negli affetti e nel lavoro.

— Alpignano, [illegible] 1979.

Dirigenti e Maestranze della Società Metallchimica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del [illegible] cavalier direttore

Ezio Berardi

— Alpignano, 3 settembre 1979.

La famiglia **Giovanni Nizzero** con immenso dolore è vicina alla famiglia Berardi per la perdita del caro amico

Ezio Berardi

— Milano, 4 settembre 1979

Piero Germano e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico **ASICO**.

La Ditta **FAIR** con i **Dipendenti** partecipa al dolore.

La **Soc. E. Sassone** porge sentite condoglianze alla famiglia Berardi.

Edoardo Sassone e famiglia partecipano al dolore della famiglia Berardi per perdita caro amico **EZIO**.

E' mancato

Attilio Correggia

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie **Giuseppina Gallo**, figli **Carlo e Renato**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Tempioni e Calligaris e a tutto il personale del reparto. Funerali oggi, ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 84, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in San Mauro Torinese.

— Torino, 4 settembre 1979

Le famiglie **Gallo, Genta, Chiesa, Tamburi e Cavalla** sono vicine al grande dolore di Pina e famiglia.

Paola Carlomagno e famiglia partecipano al dolore di Pina, Carlo e Renato.

I nipoti **Mariarosa, Marzia, Teresa**, piangono il caro zio **ATTILIO**.

Vittorino Antoniani e famiglia commossi ricordano l'amico

Attilio Correggia

— Torino, 3 settembre 1979

La Casa del Caffè, Direzione e Dipendenti, prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gli amici
Augusto Badin
Umberto Cigala
Mario Cena
Nicola Cortese
Adriano Durando
Paolo Gerinelli
Renzo e Roberto Marziano
Gianni Vibre
con le rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore di Pina e famiglia per l'immatura scomparsa del caro **ATTILIO**.

Candido De Giorgis e famiglia partecipa commosso al dolore che ha colpito la famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Rosvaldo Bertorello

Maestro del Lavoro

Affranti lo annunciano: la moglie **Margherita**, la figlia **Magda** col marito Giampaolo, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. alle ore 14,30 presso l'Ospedale Cottolengo indi la cara Salma proseguirà per Rivoli Mascarelli. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1979.

Carlo e Mariuccia Nallo piangono il lontano amico **ROSVALDO**.

Gli amici **Giovanni e Rita Basso** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro **ROSVALDO**.

La **Bocciofila Crienca** partecipa vivamente al dolore per la perdita del Socio

cav. Rosvaldo Bertorello

— Torino, 3 settembre 1979

Laura Cordero di Montezemolo partecipa commossa al grande dolore di Margia e Margherita per la scomparsa dell'amatissimo congiunto.

Mauro e Pina Balbo non dimenticano sempre con affetto il caro zio **ROSVALDO**.

Carlo e Annamaria con **Luisa e Guido** piangono il caro **ZIO**.

Luciana Museo partecipa commossa al lutto della famiglia.

Laura Terzolo e figli partecipano affettuosamente

Crisanemamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Rolando ved. Bertolone

Ne danno il triste annuncio: i figli **Felice e Domenico**, la nuora **Albertina Bighera**, i nipoti **Alessandro, Alberto e Andrea Maria**, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c.m. alle ore 15 partendo da viale Roma 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alessano, [illegible] 1979.

Partecipano al dolore
Giuseppe Rolando e famiglia
Renato Rolando e famiglia
Vanna Bertana e mamma

Le figlie **Lena** e famiglie sono vicine a Felice e Domenico per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elisia Maddalena Pastorino ved. Micca

anni 92

Ne danno il dolorosa annuncio le figlie **Enrica, Severa, Carla e Olga**, nipoti, generi, cognati, parenti.

— Cuneo, 3 settembre 1979.

Si associano al dolore di Severa e Felice gli amici **Almici, Cavalla, Massimo, Peracchia**.

Cristianamente è mancato

Edoardo Colombo

Lo annunciano la moglie **Adele**, i figli **Margherita, Carlo, Luisa, Franca, Gianni, Silvia** con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Porzio, all'assistenza Ermes e alla signora Filippa. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia La Misericordia, via Caldini 22. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 settembre 1979.

Elvira Costa partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Piero Ronco** partecipa al dolore di Carlo e Gianni per la perdita del **PAPA'**.

Marisa e Ruggero Rizzi partecipano al dolore di Margherita.

I **dipendenti** della Ditta Peyrano sono vicini alla Sig.ra Margherita per la scomparsa del **PADRE**.

Gli **Amici del Mini Club Roata** sono vicini a Carlo e Gianni per il grave lutto per la perdita del **PADRE**.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Gian Carlo Volpi

di anni 56

pittore pubblicitario

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Mary Menasce**, il figlio **Walter** con la moglie **Ines** e la piccola **Roberta**, la mamma, la sorella, il fratello e parenti tutti. Il funerale partirà, alle ore 14,30, martedì 4 corrente, dall'abitazione in Aosta, via Brean 2/E.

— Aosta, 3 settembre 1979

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittore Caravati

di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli **Livio, Gabriella, Edoardo** con le famiglie, la sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Torino 29.

— Arona, 2 settembre 1979.

Munito dei conforti religiosi è scomparso

Angelo Scolari

assistente salesiano

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, la cognata, i nipoti e i Salesiani della Casa Madre Opera Don Bosco. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

— Torino, 4 settembre 1979.

E' mancata

Angela Cresta

anni 82

Ne dà il doloroso annuncio il figlio **Angelo**. Funerali in Torino parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34, alle ore 10,15 mercoledì 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Francesco Ferro (Nello)

Lo piangono moglie, figlia, genero, nipotino **Roberto**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Pagno 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1979.

La famiglia **Fusero** addolorata partecipa

Cristianamente è mancata

Rachele Prandi ved. Bella

Addolorati l'annunciano la figlia **Luigina**, sorella **Mariuccia**, nipoti **Alberto, Maria Grazia** e parenti tutti. Messa trigesima il settembre Chiesa San Secondo ore 10.

— Torino, 4 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Giacomo Asinari

Lo annunciano la moglie, il figlio **Gerlando**, la figlia **Luisa** e parenti. Funerali mercoledì ore 10,15 via Valprato 11

— Torino, 3 settembre 1979.

Con il conforto della fede e col pensiero [illegible] è mancato

Gioachino Scansino

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono desolati la sposa **Finetta** col marito ing. **Oscar Cogno, Nelly**, cognati **Francesca e Esterino**, i nipoti. Un ringraziamento alla signora Luciana Viberti. I funerali mercoledì 5 alle ore 10,15 all'ospedale Martini via Tofarno.

— Torino, 3 settembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Petrie

Profondamente addolorati e con cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio la moglie, il figlio on. **Renzo** con i familiari. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Frugarolo (Alessandria) mercoledì 5 settembre alle ore 16.

— Frugarolo, 3 settembre 1979.

Cristianamente è mancato

Francesco Pistoi

anziano FIAT

Addolorati l'annunciano il figlio **Riccardo**, la nuora **Mariuccia**, i nipoti **Marco e Gabriella**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 15,30 di oggi da corso Regio Parco 161. La cara salma proseguirà per Lombardore. Esequie ore 16,30. Servizio pullman.

— Torino, 3 settembre 1979.

(Continua a pag. 5)

Il «Pioneer» è passato indenne tra gli anelli

Prime fotografie da Titano Forse lassù esiste la vita

Il gigantesco satellite di Saturno (più grande della nostra Luna) possiede un'atmosfera adatta agli organismi, ma la temperatura è freddissima - Nuove informazioni sulla struttura del pianeta - La «sonda» incrocerà nel 1993 l'orbita di Plutone

MOUNTAIN VIEW — Reduce dal pericoloso appuntamento con Saturno, il pianeta più lontano dalla Terra che mai sia stato raggiunto da un veicolo spaziale, il *Pioneer 11* ha proseguito la sua missione esplorando la possibilità di vita su Titano, uno dei satelliti di Saturno e il maggiore dell'intero sistema solare, più grande del pianeta Mercurio. Gli scienziati pensano che Titano sia l'ultimo posto del sistema solare nel quale possano in qualche modo sussistere condizioni atte a una forma di vita: si era già fatta tale ipotesi per Marte, ma dopo la discesa sul «pianeta rosso» di due sonde Viking che l'hanno studiato si è praticamente escluso che possa esservi una vita marziana.

Titano, più grande della nostra Luna, ha un'atmosfera più densa di quella di Marte, e possiede in abbondanza l'ammoniaca e il carbonio necessari per il sostentamento di forme di vita primitive. Il controllo della missione *Pioneer*, al centro di ricerche della Nasa, ha annunciato domenica che il veicolo, ora in fase di allontanamento da Saturno, ha rallentato la sua corsa ed è passato a 400 mila chilometri da Titano, scattando foto dalle quali gli scienziati sperano di poter avere risposta all'interrogativo principale, quello della possibilità di vita su Titano; confidano di sapere, per esempio, se la superficie del satellite sia abbastanza calda.

Alcune immagini di Titano, già arrivate al centro spaziale di Mountain View, in California, appaiono estremamente interessanti. Quando i calcolatori elettronici le avranno elaborate avranno presumibilmente una risoluzione pari a quella della Luna quale la vede dalla Terra l'uomo a occhio nudo. Con il migliore dei telescopi terrestri Titano si presenta come un puntolino rossastro.

Sulla base dei calcoli fatti sulla Terra qualche scienziato ha stimato che la temperatura di superficie di Titano sia troppo fredda, all'incirca di 130 centigradi sotto zero. Ma non se ne ha certezza. Il *Pioneer 11* cerca anche di stabilire se ci sia nell'atmosfera di metano del satellite di Saturno un «effetto serra» tale da riscaldare la superficie; un effetto del genere si verifica allorché l'atmosfera di un corpo celeste tiene «in trappola» a bassi livelli il calore del Sole.

Intanto il *Pioneer 11* ha scoperto l'esistenza di un sesto anello di Saturno, che è stato denominato «Ring F», anello F. Si è appreso dai dati inviati dalla sonda che i tre anelli più grandi — sono di dimensioni estreme — del pianeta assorbono protoni ed elettroni in circolo a sufficienza per ridurre in modo molto considerevole i livelli di radiazione nei pressi del pianeta, e gli scienziati dicano che questi livelli sono tali da permettere la permanenza in zona senza inconvenienti ai circuiti dei veicoli spaziali, e in seguito anche ad astronauti dotati di qualche schermatura.

Mt. View. La prima foto del satellite di Saturno, Titano, scattata dal Pioneer da una distanza di circa 450 mila chilometri

Si è preso nota anche di elementi fin qui ignoti della struttura di Saturno per quanto concerne l'atmosfera, e sono state fatte le relative misurazioni. Il pianeta è un globo giallastro di gas, di dimensioni 815 volte quelle della Terra, con strisce meteorologiche che girano attorno ad esso ad alta velocità. Per raggiungere Saturno il *Pioneer 11* ha attraversato due volte i suoi anelli luminosi, rischiando fatali scontri con gli oggetti volanti, probabilmente blocchi di ghiaccio grandi come palazzi, che formano gli anelli. Charles Hall, direttore del programma Pioneer, dice che la missione è stata fortunata fin dal lancio del veicolo, nel 1973. Ha detto Hall: «*Io credo nella fortuna*».

Il *Pioneer 11* ha percorso tre miliardi e duecento milioni di chilometri, in sei anni e mezzo, per arrivare nella zona di Saturno, e lungo il cammino è sfuggito ai pericoli della fascia di asteroidi e delle intense radiazioni incontrate mentre si avvicinava a Giove. Quando, questa settimana, lascerà l'ambiente di Saturno, sarà in corsa lungo una traiettoria che lo porterà a incrociare, nel 1993, l'orbita di Plutone prima di uscire dal sistema solare.

Se non saranno stati realizzati per quell'epoca ricevitori migliori degli attuali i segnali del *Pioneer* scompariranno nel 1987. Nel frattempo Saturno sarà stato visitato, nel 1981 e nel 1983, dal *Voyager 1* e 2 (gli stessi che negli scorsi mesi hanno esplorato Giove. I due Voyager possiedono una strumentazione più perfezionata e complessa di quella del *Pioneer*. (Ansa - Upi)

Migliaia di copie del Corano su nave affondata

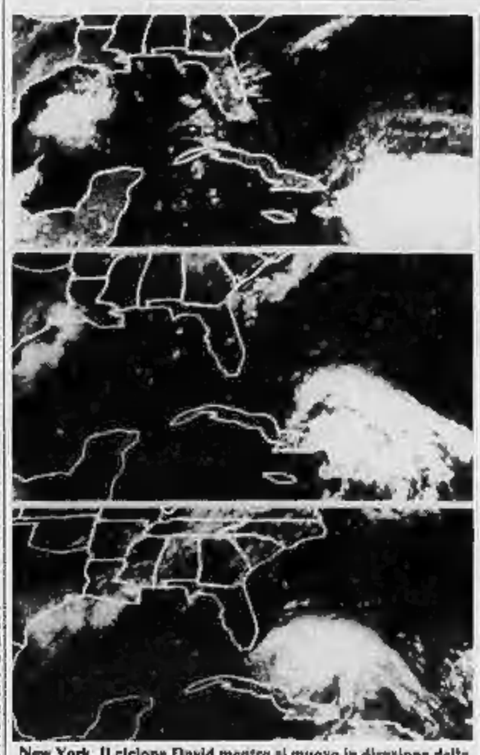
TRAPANI — Un gruppo di subacquei ha recuperato alcune copie del Corano da un mercantile affondato nella notte tra il 6 ed il 7 luglio dello scorso anno nelle acque antistanti San Vito Lo Capo. I sub che hanno ispezionato lo scafo, adagiato su un fondale di venti metri, hanno riferito che una delle stive della nave è piena di migliaia di volumi del testo sacro, pubblicato in arabo.

La nave in questione è la «Kent» battente bandiera cipriota.

Uno dei più violenti uragani del nostro secolo

Il passaggio del ciclone David fa sgomberare Capo Canaveral

La forza dei venti che hanno raggiunto la Florida si è notevolmente attenuata, ma le distruzioni nei Caraibi sono state enormi - Forse mille i morti - Ora è in arrivo «Frederic»



New York. Il ciclone David mentre si muove in direzione della Florida. La foto in alto è stata scattata da un satellite meteorologico alle 13 del 31 agosto, quella al centro alla stessa ora del 1° settembre, l'ultima 24 ore dopo (Tel. Associated Press)

MIAMI — *La Florida ha subito ieri all'alba il primo urto dell'uragano «David», che ha già seminato morte e distruzione nei Caraibi, e in particolare nella Repubblica Dominicana, a Puerto Rico e nella piccola isola di Dominica, quasi completamente distrutta. Nella sua missione di morte, l'uragano ha perduto circa metà della sua forza distruttrice; un altro uragano, cui è stato dato il nome di «Elena», è andato intanto a morire sulle coste del Texas, mentre si sta sviluppando un terzo uragano che potrebbe dare molto filo da torcere, il «Frederic».*

L'arrivo dell'uragano David ha provocato in Florida vivissimo allarme, e la popolazione è piombata in un clima psicologico che ricorda quello di una guerra. Il governatore della Florida, Bob Graham, ha raccomandato alla popolazione di evacuare al più presto i «keys», una lunghissima fila di isole e di isolotti, collegati tra di loro da ponti, che dalla punta meridionale della Florida si spinge per 210 km in mare aperto, in direzione di Cuba, compiendo un'immensa curva. Queste isole sono praticamente senza difesa di fronte alla furia dei cicloni, e si teme che l'uragano David possa colpire senza incontrare alcun ostacolo. Il governatore ha posto inoltre in stato d'allarme la guardia nazionale, ha invitato i turisti a starsene lontani finché il pericolo non sarà scomparso, e ha inviato funzionari e agenti nei «Florida keys» in previsione delle operazioni di soccorso.

Il comandante della base aerea Patrick, a Cape Canaveral, ha ordinato lo sgombero di tutto il personale non essenziale e dei familiari, all'incirca 6000 persone. Cape Canaveral è una lunga striscia di terreno sabbioso, stretta e alla mercè del mare.

Mentre nella Repubblica Dominicana e alle Bahamas si è dato avvio all'opera di riassetto (gli Stati Uniti stanno mandando viveri, il Venezuela cavi elettrici e altri materiali e la Colombia ha pure promesso assistenza alla Dominicana), e in Florida ci si appresta a sostenere l'impatto di David, l'uragano Frederic continua il suo cammino. Una comunicazione dall'ufficio meteorologico di San Juan di Puerto Rico (ove pure David ha fatto sentire la sua forza devastatrice), faceva sapere domenica notte che Frederic aveva cambiato direzione, girando a Nord di David e minacciando le isole settentrionali dell'arcipelago delle Sottovento, con venti di 120 km l'ora.

Il numero dei morti accertati nella Repubblica Dominicana è intanto notevolmente salito; l'ultimo bilancio provvisorio, non ufficiale, reso noto a Santo Domingo, parla di almeno 600 morti e si teme che in tutta la regione le vittime possano salire a un migliaio. Il presidente della Repubblica Dominicana, Antonio Guzman, ha proclamato la notte scorsa lo «stato di pubblica calamità» in tutto il territorio del Paese. L'esercito e le forze di polizia sono stati incaricati di organizzare, con l'aiuto di altri organismi dello Stato, i soccorsi ai sinistrati. Alcuni quartieri di Santo Domingo, la capitale, sono ridotti a cumuli di macerie, e si teme che il numero delle vittime accertate sia destinato ad aumentare ancora.

La città di Santo Domingo è rimasta senza energia elettrica, mentre la radio continua a diramare appelli alla calma. Il traffico aereo è stato sospeso in tutto il territorio della Repubblica; è stato autorizzato il sorvolo, ma i piloti devono mantenere i loro aerei a una quota superiore ai 9000 metri. Le autorità hanno diramato appelli ai volontari affinché intervengano per sgomberare le strade della capitale dalle macerie e dagli alberi sradicati dai venti che hanno raggiunto la velocità di 240 km l'ora.

Nel frattempo, la tempesta tropicale «Elena», che ha perduto gran parte della sua forza quando ha raggiunto il Texas, ha provocato almeno quattro morti nella zona di Houston. Tre persone sono infatti annegate nella loro auto investita dall'alluvione, mentre una quarta, un uomo, è rimasta folgorata in una pozza d'acqua percorsa dalla corrente di un cavo ad alta tensione.

L'isola di Dominica nelle Antille, da non confondere con la Repubblica Dominicana, presenta un quadro di rovine e di desolazione. Secondo i dati forniti dalla polizia locale, i morti sono almeno 27 e i feriti centinaia. Roseau, la capitale dell'isola colpita mercoledì scorso, per cinque ore, dall'uragano David, con venti che hanno raggiunto i 225 km l'ora, è ancora senz'acqua, senza elettricità e senza comunicazioni, ad eccezione di quelle d'emergenza.

In un'intervista rilasciata tra le rovine dell'ospedale di Roseau, il procuratore generale dell'isola, Brian Allengne, ha dichiarato che nelle ore successive all'uragano i saccheggiatori hanno portato via tutto ciò su cui hanno potuto mettere le mani, e in particolare hanno vuotato i magazzini di generi alimentari, sicché ora non ci sono più razioni di cibo da distribuire ai sinistrati. Tutto il raccolto di banane della Dominica è stato distrutto e occorrerà attendere un anno almeno prima di poter fare un altro raccolto. L'isola è rimasta praticamente senza risorse e dovrà dipendere dagli aiuti del mondo esterno per la sua sopravvivenza.

(Ansa)

Nel decimo anniversario della rivoluzione le sedi diplomatiche trasformate in «uffici del popolo»

Le ambasciate di Tripoli occupate in tutto il mondo per ordine di Gheddafi da turisti e studenti libici

Esautorato anche l'ambasciatore a Roma - Nessun incidente nell'insediamento dei «comitati popolari» - Le vecchie delegazioni erano accusate di vivere «nel gelo e in letargo» - La situazione nelle capitali europee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bandiere, ritratti di Gheddafi appesi ai cancelli, grandi manifesti con proclami politici: l'ambasciata della Libia in via Nomentana è parata a festa. Il decimo anniversario della rivoluzione che detronizzò Idris I è rispettato con l'occupazione della sede, secondo le indicazioni date dal capo di Stato libico a Bengasi. Al suo appello — «*trasformare le ambasciate in uffici del popolo*» — hanno risposto immediatamente gli studenti abitanti a Roma.

Alla Farnesina intanto la nuova situazione creatasi in via Nomentana desta già qualche perplessità, ed è stata oggetto di riunioni durante quasi tutta la giornata di ieri. Ci si chiede quali potranno essere le conseguenze di un gesto che sembra in contrasto con le regole stabilite dalla convenzione di Vienna sui rapporti diplomatici, secondo le quali il capo missione di un Paese straniero può essere esclusivamente «una persona fisica».

Il diplomatico che fino a qualche giorno fa rappresentava la Libia in Italia, Kadri Muttah Alatrash, si trova adesso a Tripoli, probabilmente richiamato per consultazioni in vista della nuova disposizione del capo dello Stato libico. Nella sede di via Nomentana «il potere» è già stato assunto da alcuni cittadini libici che hanno formato il «Comitato dell'ufficio popolare». Gli striscioni colorati annunciano che «*il partito rappresenta soltanto una parte del popolo, ma la sovranità popolare è indispensabile*»; e che i comitati popolari «*sono l'unico mezzo per la rivoluzione popolare*». Si tratta, in gran parte, di slogan presi dal «Libro verde», la bibbia dei rivoluzionari.

Il comitato popolare appena formato ha emesso un suo comunicato. I concetti espressi sono all'incirca gli stessi. Vi si afferma infatti che i nuovi rappresentanti hanno il compito «*di trasformare l'ambasciata da oggetto burocratico che ostacolava la realizzazione delle ambizioni del popolo libico a comitato popolare che afferma e protegge la sovranità del popolo e annuncia la conquista del potere*».

C'è ottimismo, fra i libici in via Nomentana, anche sui futuri sviluppi dei rapporti diplomatici con l'Italia. «*Le nostre relazioni non potranno che migliorare*», ha detto colui che viene già indicato come «presidente» del comitato. Ma le cose non saranno forse così semplici. Ambienti vicini alla Farnesina infatti fanno sapere che il nostro ministero degli Esteri non ha ricevuto nessuna «nota verbale» dalla sede dell'ambasciata. Per ora quindi, tutto quello che sta accadendo in via Nomentana è considerato «un fatto interno».

E' probabile comunque che la diplomazia ufficiale stia già cercando una via d'uscita: la difficoltà principale consiste nella impossibilità di considerare il comitato appena formatosi alla stessa stregua di una «persona fisica» come dice la convenzione di Vienna. E quindi di poter «accreditare» tale comitato come fosse un ambasciatore.

Sembra perciò che il comitato stesso dovrà nominare un proprio rappresentante, che diventerebbe a tutti gli effetti il nuovo ambasciatore libico a Roma. Si tratterà molto probabilmente di El Tagguz, 40 anni, laureato in economia e commercio e insegnante nelle scuole superiori. El Taggaz ha ricoperto anche cariche pubbliche: prima come sindaco di due città e poi come segretario del coordinamento del congresso del popolo della sua regione.

Una rivoluzione incompiuta

Fino a dieci anni fa erano le ambasciate del Regno di Libia. Poi divennero le rappresentanze della Repubblica araba democratica libica. Più tardi, avanzandosi e perfezionandosi la rivoluzione del colonnello Gheddafi, furono le ambasciate della Jamahiriyah.

A questo punto cominciarono i guai. Con il concetto gheddafiano di Jamahiriyah, qualcosa di simile a «governo delle masse», mal si conciliano la struttura e la prassi della burocrazia diplomatica. Non è facile chiedere a un ambasciatore di «rappresentare le masse». D'altra parte una rivoluzione che non coinvolga le sedi nazionali all'estero che cosa è mai, se non una rivoluzione incompiuta?

Questa contraddizione Gheddafi l'ha risolta sabato scorso, primo settembre, decimo anniversario del colpo di Stato che costò il trono al vecchio re Idris. Le nostre ambasciate, ha detto il colonnello, sono affitte da «*gelo e letargia*», bisogna farle uscire da questo «*torpore*». Di qui l'invito ai cittadini libici all'estero, studenti o turisti che siano: «*Marciate sulle sedi diplomatiche, trasformatele in uffici popolari*».

E' precisamente ciò che è accaduto, fra domenica e ieri, in molte capitali, da Atene a La Valletta, da Roma a Londra, da Parigi a Washington. E' stata, questa rivoluzione culturel-diplomatica, una rivoluzione pacifica: in alcuni casi, come ad Atene, l'ambasciatore ha fatto le valige, in altri casi è rimasto in sede, in attesa che quelli del «Comitato popolare» gli dicano che cosa debba fare, e soprattutto che cosa non debba.

Il decennale della rivoluzione libica è stato celebrato a Bengasi con un discorso di Gheddafi e una grande parata militare che ha visto anche sfilare reparti in armi di Paesi arabi amici. C'erano capi di Stato, come il sirriano Assad, il giordano Hussein, l'algerino Chadli e il sudyemenita Ismail. C'era il capo palestinese Arafat. A tutti Gheddafi ha rinnovato il vecchio invito: un fronte arabo unificato per farla finita una buona volta con Israele. Gli osservatori registrano una attenuazione dei toni del colonnello, da sempre assertore della linea più radicale nei confronti dei Paesi arabi moderati. Ad esempio, Gheddafi non ha fatto cenno alla questione sahariana, sulla quale in passato ha più volte attaccato il Marocco. Ma l'intransigenza libica è apparsa intatta sul tema specifico d'Israele. Durissimo, quindi, l'attacco a Sadat. «*Israele è la stalla di Davide, soltanto gli asini entrano nella stalla, è proprio qui che è andato Sadat...*». Queste le parole di Gheddafi, così come la *United Press International* le riprende dall'agenzia palestinese Wafa.

Il colonnello ha anche accusato il Rais di ammassare truppe alla frontiera, quella frontiera che doveva scomparire nel sogno panarabo perseguito fino a pochissimi anni fa. Non è un'accusa nuova, così come non è nuovo il definire la minaccia egiziana «*un anello della catena di congiure dirette contro l'intera nazione araba, dall'oceano al golfo*». Ma «*il mondo arabo non si arrenderà*»: quanto ai «*coloni ebrei di Palestina*», dovranno andarsene, così come a suo tempo se ne sono andati i francesi dall'Algeria, gli italiani dalla Libia. E' uno dei quattro punti del piano Gheddafi, recentemente proposto in una lettera a Carter. Gli altri sono: dissoluzione dello Stato d'Israele, stop alle forniture d'armi nella regione, costituzione di uno «Stato arabo di Palestina» abitato dai palestinesi arabi e da quella parte della popolazione ebraica che non è fatta di coloni.

Alfredo Venturi

Aborigeni australiani chiedono un trattato

SYDNEY — Il primo ministro Fraser ha accettato di incontrare il congresso nazionale aborigeno composto da rappresentanti delle più importanti tribù australiane per discutere la proposta di un trattato con gli abitanti originari del quinto continente che considerano tuttora i bianchi come «*usurpatori*». Fraser ha fatto l'offerta in una lettera indirizzata agli aborigeni che si sono accampati nella zona di Catpitol Hill di Canberra (dove sorgerà il nuovo Parlamento) che hanno chiamato il «*governo nazionale degli aborigeni australiani*», affermando che non si sarebbero mossi finché il governo federale non avesse accettato di inserire nella Costituzione una legge sui diritti degli aborigeni.

Il progetto per un trattato con gli aborigeni è stato pubblicamente reso noto e sostenuto il mese scorso da alcuni eminenti cittadini tra cui l'ex governatore della Banca d'Australia Coombs.

Fraser ha scritto la sua lettera in risposta a quella del congresso aborigeno alcune settimane fa nella quale si tacciava il primo ministro d'ipocrisia per il suo atteggiamento alla conferenza del Commonwealth a Lusaka (Zambia) dove aveva duramente condannato la discriminazione razziale contro i neri, «*mentre i neri d'Australia vivono in povertà a causa della loro razza*». Il primo ministro ha osservato che negli ultimi dieci anni sono state eliminate le discriminazioni legislative contro gli aborigeni e allo stesso tempo sono stati studiati progetti per eliminare le ingiustizie di fatto esistenti nella società.

Nelle capitali europee

PARIGI — La «Rivoluzione culturale libica» proclamata dal presidente Gheddafi ha avuto rapida applicazione anche a Parigi, dove l'ambasciata è stata occupata e l'ambasciatore sostituito da un «Comitato popolare» di cinque membri. Alla occupazione avvenuta «*senza incidenti*», come hanno precisato i protagonisti dell'azione, si è abbinata anche la trasformazione del nome dell'ambasciata, che è divenuta «l'Ufficio popolare arabo-libico a Parigi», seguendo, come afferma un portavoce, le istruzioni del presidente Gheddafi.

L'occupazione, spiegano ancora il continuo di attivisti della «Rivoluzione culturale», deve mettere fine «*alle forme tradizionali della rappresentazione della Libia, in applicazione delle nuove concezioni di lavoro preconizzate dal presidente Gheddafi che tendono a una maggiore apertura verso i popoli*».

BONN — «*Comitato popolare rivoluzionario dell'ambasciata di Libia*», risponde una voce al telefono della rappresentanza diplomatica di Tripoli a Bonn, occupata da sabato mattina. Dapprima erano circa duecento cittadini libici convenuti da tutta la Germania federale, ieri gli occupanti erano non più di due dozzine. La polizia tedesca non è intervenuta, poiché il ministero degli Esteri di Bonn non ha avuto alcuna richiesta di aiuto da parte dell'ambasciata. E' stato detto che «*si tratta di una questione interna di un altro Paese*».

L'ambasciatore Mohamed Attuni è assente, si trova in patria; l'addetto stampa Ahmed Serwat fa dire ai giornalisti che «*tutto è in ordine, secondo le disposizioni ricevute*». In realtà — secondo quel poco che si riesce a sapere — gli occupanti stanno rivedendo la posizione dei diplomatici e del personale dell'ambasciata, accusati dal presidente Gheddafi di essere spendaccioni e corrotti e di non agire negli interessi del popolo libico.

E' in corso una sorta di epurazione delle persone considerate «non leali» che, a dieci anni dalla rivoluzione, non hanno ancora abbandonato le abitudini che avevano con re Idris.

BRUXELLES — L'ambasciata libica in Belgio — ha dichiarato ieri sera un portavoce della diplomazia del colonnello Gheddafi — non è stata in nessun momento occupata dagli studenti, come è avvenuto a Roma, a Parigi e a Londra. E' stato confermato, tuttavia, che si attende da Tripoli una «delegazione» che trasformerà la sede diplomatica a Bruxelles in un «ufficio popolare», secondo quanto ha annunciato il Presidente della Repubblica di Libia.

I numerosi diplomatici che vivono a Bruxelles seguono con interesse la vicenda delle ambasciate libiche, ma dubitano che la riforma annunciata da Gheddafi possa radicalmente trasformare il ruolo delle ambasciate libiche nei Paesi occidentali. Si tende a liquidare la mossa di Gheddafi come l'episodio di una piccola rivoluzione culturale nella diplomazia libica, destinato presto ad essere ridimensionato.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 4 settembre 1879)

Vietate le armi

NAPOLI — Un'ordinanza emanata l'altro ieri stabilisce un premio di 3 lire per ogni agente di P.S. che arresterà un individuo appartatore di un'arma insidiosa. Comprendete che le guardie per beccarsi il premio arresteranno chi loro capita pei piedi. Io frugheranno, e fra dieci cittadini, forse ne troveranno un paio che per semplice loro sicurezza personale porteranno il revolver o il bastone animato.

Maria Sacco la fantina rapita torna alla corse

MILANO — Rapita nel novembre dello scorso anno e rilasciata dopo quattro mesi, Maria Sacco, la ragazza-fantino figlia di un industriale di Alessandria, torna in sella e gareggerà domani davanti al pubblico milanese. L'attività agonistica della giovane era stata interrotta la mattina del 9 novembre, quando fu rapita. I banditi la sequestrarono proprio mentre stava andando ad allenarsi, nella zona di San Siro. Dopo il pagamento di un forte riscatto, il 24 febbraio scorso, la giovane fu liberata.

Dopo il rilascio, la ragazza è stata negli Stati Uniti.

Aereo della Twa diretto a New York con 280 passeggeri

Si incendia il motore di un «Jumbo» appena alzato in volo dalla Malpensa

MILANO — Per l'incendio di un motore di un jumbo-jet molta paura (ma fortunatamente nessun danno) per i 280 passeggeri del volo Malpensa-New York della compagnia statunitense Twa. E' avvenuto pochi minuti dopo il decollo dell'aereo, un Boeing 747, domenica mattina.

Il pesante velivolo si è alzato regolarmente dalla pista e ha cominciato a salire in quota quando i passeggeri hanno sentito uno scoppio soffocato. I più vicini all'ala hanno potuto anche notare lingue di fuoco che si sprigionavano da un motore.

Prima ancora che la notizia dell'incendio circolasse fra i viaggiatori l'equipaggio aveva già deciso di invertire la rotta.

Un'ampia virata, una discesa rapida e il jumbo si è presentato di nuovo sulla pista della Malpensa dove era già scattato il dispositivo di emergenza: mezzi antincendio e ambulanze erano ai lati della pista pronti a intervenire. Non ce n'è stato bisogno. La perizia del comandante ha consentito un atterraggio perfetto.

I passeggeri, a spese della compagnia, sono stati alloggiati in alberghi cittadini mentre dagli Stati Uniti si faceva giungere in tutta fretta un motore per sostituire quello andato in avaria. Solo nella mattinata di ieri sono giunti i pezzi di ricambio e nel pomeriggio il volo Twa 843 è potuto ripartire.

La pericolosità dell'incidente, negli ambienti della compagnia aerea, viene minimizzata. Resta il fatto che se il motore fosse andato in fiamme pochi minuti prima e cioè quando l'aereo non era ancora in quota le conseguenze sarebbero potute essere drammatiche.

Anche l'Aniene invaso dai topi

ROMA — Non solo il Tevere, su cui il Comune ha concentrato i suoi sforzi per attuare l'opera di derattizzazione, è infestato dai topi: anche l'Aniene, l'inquinatissimo suo affluente che si è meritato la nomina di «fogna a cielo aperto», si è rivelato un habitat ideale per i roditori. E' quanto emerge da uno studio su alcuni tipi di fauna, compiuto a Roma da esperti dell'Istituto superiore di Sanità.

Lo studio, in corso di approfondimento, fornisce dei dati preliminari indicativi: la presenza di quattro generi di topi in un ambiente urbano è considerata dagli ecologi significativa di un notevole stato di degradazione ambientale e Roma, in particolare l'Aniene, li ospita tutti.

(Segue da pag. 4)

Munita del conforto della fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Quinzio ved. Terrando

di anni 82

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Paola** con il marito **Giorgio Sabre** e famiglia, **Gianni** con moglie **Rolencia Bianco** e famiglia, **Vito** con la moglie **Lidia Manassero** e famiglia, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pertusio mercoledì 5 settembre, alle ore 15,30.

— Pertusio, 3 settembre 1979

Procopio e **Attilio Manassero** partecipano vivamente al dolore della famiglia Terrando.

Ettorino Bianco
Delfina e **Aldo Bellezza**
partecipano con tristezza e rimpianto alla dolorosa scomparsa della cara **MARIA.**

L'**Amministrazione comunale** di **Pertusio** partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del sindaco per la scomparsa della **MAMMA.**

L'**Amministrazione comunale** di **Ferno Canavese** prende parte al dolore del segretario Giovanni Terrando per la perdita della mamma

Maria Quinzio ved. Terrando

— Ferno C., 3 settembre 1979

Il dott. **Giancarlo Bonso** e famiglia si associano al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Gianni, Riccardo, Vito, Paola e famiglie per la scomparsa della mamma

Maria Quinzio ved. Terrando

gli amici:
Vittorio Berta e famiglia
Bernardino ed **Elisabetta Butto**
Renato e **Lucia Butto**
Guido e **Adriana Butto**
Stefano Ellena e famiglia
Domenico Falletti e famiglia
Antonio e **Rinuccia Menietti**
Giuseppe e **Jole Menietti**
Mario ed **Emiliana Menietti**
Antonio e **Domenica Pomatto**
Martino Pomatto e famiglia
Pasquale Pomatto e famiglia
Antonella Terrando
Attilio e **Domenica Terrando**
Lorenzo e **Lucia Terrando**
Michele e **Marisa Terrando**
Antonio Tammasi
Agostino Ricca e famiglia
— Pertusio, 3 settembre 1979

Albino Bellino e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Gianni e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

Sindaco, Amministratori, Dipendenti del **Comune di Locana** partecipano commossi al dolore del signor Giovanni Terrando per la perdita della cara **MAMMA.**

Vittorio e **Teresa** con **Giovanni** e **Anna** sono affettuosamente vicini a Giorgio, Paola e famiglia.

Margherita Bereggia ved. **Giachetti**
Giovanna Viale e famiglia
Luigi e **Giovanna Perardi**
Ninetta e **Giuliano Magnino**
Margherita Vironda e famiglia
Renzo e **Germana Bellino**
partecipano al lutto

Prendono parte al dolore di Paola e Giorgio gli amici:
Cristina e **Dario Giorgetti**
Marisa e **Ugo Giordano**
Rosanna e **Teo Rizzi**
Cornelia e **Carlo Rocchietti**
Grazia e **Corrado Tedolini**
Carla e **Vittoriano Tedolini**
Carmelina e **Gino Vittone**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Riccardo Passera

Andreino SAI
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano i tristi **Natale** e **Irene**, la nipote **Mariuccia** con il marito **Elina Renato** e figli. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso con partenza ore 14, Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1979

I condomini partecipano al lutto della famiglia per cara perdita.

Contemporaneamente è mancata ai suoi cari

Costanza Bertetti ved. Falchero

Profondamente addolorati ne annunciano la triste scomparsa le figlie **Raimonda** ved. **Capellaro**, **Caterina Tessari** con il marito **Oreste**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 4 corrente, ore 17, dall'abitazione, via Stamonda 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cirié.

— Cirié, 3 settembre 1979

Sono affettuosamente vicino alla famiglia le amiche: **Ada, Anna, Elena, Lia, Stefani, Maria, Raffaella, Silvana, Tarcisa** e consorti.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ettore Cossotto

di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Florentina** unita al marito Ivo Vinco e al nipote **Roberto**, fidanzato a dott. Giuseppe Vecchia e famiglie per la dolorosa affettuosa assistenza prodigata nonché le care Maria e Giovanna.

— Crescentino, 3 settembre 1979

Direzione e **personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del geom. Giuseppe Scoglio per la scomparsa del padre

Enzo Scoglio

— Torino, 3 settembre 1979

L'**Azienda elettrica municipale** di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvviso decesso del suo dipendente signor

Giovanni Massaira

— Torino, 3 settembre 1979

I fratelli **Cavalla** partecipano al dolore del geom. Piero Fidanzo per la scomparsa della sua cara mamma

Elvira Porello in Fidanzo

— Rivoli, 4 settembre 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonio Duò

Addolorati l'annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Armando**, la nuora **Maria**, i cari nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5, ore 10,15 presso la Parrocchia S. Barbara.

— Torino, 4 settembre 1979

La cognata **Lisa Carrera Sapellazia** piange la grave perdita del caro **RICCARDO.**

Con profondo cordoglio prendono parte al dolore dei famigliari gli amici e colleghi:
Massimo Peyrone
Enrico Tarello
Giovanni Vaglio
Pietro Vivenza

Contemporaneamente è mancata ai suoi cari

Costanza Bertetti ved. Falchero

Profondamente addolorati ne annunciano la triste scomparsa le figlie **Raimonda** ved. **Capellaro**, **Caterina Tessari** con il marito **Oreste**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 4 corrente, ore 17, dall'abitazione, via Stamonda 10. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cirié.

— Cirié, 3 settembre 1979

Sono affettuosamente vicino alla famiglia le amiche: **Ada, Anna, Elena, Lia, Stefani, Maria, Raffaella, Silvana, Tarcisa** e consorti.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ettore Cossotto

di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Florentina** unita al marito Ivo Vinco e al nipote **Roberto**. Ringraziano il dott. Giuseppe Vecchia e famiglie per la dolorosa affettuosa assistenza prodigata nonché le care Maria e Giovanna.

— Crescentino, 3 settembre 1979

Direzione e **personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore del geom. Giuseppe Scoglio per la scomparsa del padre

Enzo Scoglio

— Torino, 3 settembre 1979

L'**Azienda elettrica municipale** di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvviso decesso del suo dipendente signor

Giovanni Massaira

— Torino, 3 settembre 1979

I fratelli **Cavalla** partecipano al dolore del geom. Piero Fidanzo per la scomparsa della sua cara mamma

Elvira Porello in Fidanzo

— Rivoli, 4 settembre 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonio Duò

Addolorati l'annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Armando**, la nuora **Maria**, i cari nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso con partenza ore 14, Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1979

I condomini partecipano al lutto della famiglia per cara perdita.

Contemporaneamente è mancato ai suoi cari

Luigi Negro

Andreino FIAT

Dariino e Irade annunciano la scomparsa, congiunto, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4, alle ore 16 da via Aosta 43.

— Torino, 2 settembre 1979

I cugini **Mario** e **Alfonso Gazzola** con famiglie si uniscono al dolore di Teresina e Franco.

A funerali avvenuti si dà la triste notizia della scomparsa di

Marcello Musso

Ne danno l'annuncio la moglie **Virginia Ferrari**, la figlia **Milma** con il marito **Gianni** e i nipotini **Stefano** e **Roberto**.

— Roma, 4 settembre 1979

La Ditta **C. B. Fragrave** partecipa al lutto delle famiglie Musso per la perdita del Signor

Marcello Musso

per tanti anni collaboratore fedele ed apprezzato.

— Roma, 4 settembre 1979

(Continua a pag. 6)

Vertice di magistrati per i documenti da inviare in Francia

Per il caso Moro si torna a parlare di Piperno uomo di fiducia delle Br

Dopo il 19 settembre i giudici di Oltralpe decideranno sull'estradizione - Gli inquirenti romani si attendono importanti rivelazioni da un redattore di Metropoli

ROMA — Le indagini dei magistrati romani sul caso Moro e su Autonomia organizzata si indirizzano su due binari. Uno che porta di nuovo con insistenza al retroscena dei 55 giorni e ai rapporti che furono stabiliti tra Franco Piperno e Lanfranco Pace e alcuni rappresentanti del pci: i due capi di Autonomia non erano semplici «intermediari», sospettano i giudici, ma «fiduciari» delle Brigate rosse. L'altra pista porta invece al covo di Vescovio e allo spoglio del numeroso materiale che vi fu sequestrato, parte del quale dovrebbe riguardare proprio Franco Piperno: nel casale infatti fu rintracciato l'indirizzo parigino di Laura Barbiani, l'amica di Piperno.

Un esame approfondito della situazione delle indagini è stato fatto ieri mattina dai magistrati riuniti in una specie di «vertice». Il consigliere istruttore Gallucci, i giudici Imposimato, Guasco, e Fleri hanno studiato il materiale che verrà usato nella «relazione» da trasmettere entro il 19 settembre alle autorità francesi che devono decidere sull'estradizione di Piperno. Un'esigenza, questa, che serve da sola a spiegare il perché, in questo momento, tutto il lavoro della magistratura romana sembra ruotare intorno al ruolo che l'ex capo del dipartimento di fisica dell'Università di Calabria può aver ricoperto nelle vicende del terrorismo.

Ma dopo le polemiche dei giorni scorsi, le dure repliche della magistratura romana alle accuse che le sono state rivolte, è di nuovo tornato il silenzio. Non si confermano nemmeno le indiscrezioni degli ultimi giorni secondo le quali le stesse imputazioni del mandato di cattura di Piperno riguarderebbero anche il latitante Lanfranco Pace, ex redattore di «Metropoli» e altri.

Tra le poche notizie certe c'è la decisione di interrogare nei prossimi giorni Giorgio Accascina, un altro redattore della rivista di Scalzone e Piperno che aveva anche le funzioni di amministratore: Accascina (il suo interrogatorio è stato sollecitato anche dall'avvocato Mancini, difensore di Piperno) dovrebbe essere al corrente di risvolti tuttora oscuri dei finanziamenti della rivista. Di essi se ne è parlato più volte: secondo alcuni imputati dell'inchiesta su Vescovio anche soldi di rapine finivano nelle casse di «Metropoli».

Sarà ascoltato mercoledì prossimo anche Lanfranco Caminiti, un pregiudicato entrato nell'inchiesta sulle Unità Comuniste Combattenti. Caminiti sarebbe stato uno dei tramiti tra i giovani che avevano il loro quartier generale a Vescovio e la mafia calabrese. Era già stato arrestato il 6 aprile del '78 dopo la scoperta del covo di Licola, la stessa operazione che portò in galera Flora Pirri Ardizzone, ex moglie di Piperno. Il nome del pregiudicato calabrese è stato fatto ai magistrati dai cugini Bonano.

Mentre gli inquirenti insistono a cercare il filo che da Vescovio porta a Piperno, i terroristi continuano il loro dibattito «interno». C'è una vera e propria corsa al riconoscimento: chi sono oggi le vere Br? Quelli dell'Aalnara che hanno firmato il documento di condanna della Moruccì-Faranda, o altri, diversi e nuovi, non identificati, che ritengono ormai di essere i rappresentanti autentici del partito armato?

Il volantino arrivato domenica a radio «Onda Rossa» conferma che la lotta è accanita. La firma è un po' diversa da quella solita delle Br («*per il comunismo Brigate rosse*», invece di «*Brigate rosse per il comunismo*»), e il contenuto fa capire che questi «brigatisti» sono molto vicini ai «dissennienti» Moruccì e Faranda. Si è parlato di «nuove leve delle Br». Ma pare che si tratti soprattutto di quello che resta della colonna romana, fondata, a suo tempo, da Mario Moretti e il cui capo, Moruccì, è stato arrestato con l'arma che ha ucciso Moro.

Il comunicato ha infatti un sapore «locale»: romana è anche la radio a cui si sono rivolti. Nel complesso si ha la sensazione che i dissennienti rivolgano un appello all'area dell'Autonomia, a quelli che non sono ancora passati nel movimento armato, in vista di una comune azione che dovrebbe caratterizzare la «campagna d'inverno».

Scopo finale: «*L'allargamento e il rafforzamento del movimento proletario di resistenza offensiva, combinato con la costruzione di efficaci nuclei armati*». Lo scontro deve essere immediato, e Piperno e Pace, che dicono «*che bisogna aspettare ed essere realisti*» vien dato degli «imbecilli». «*Oggi è giunta l'ora di colpire ovunque il cuore del nemico imperialista*» dicono i terroristi «*ma è anche giunta l'ora di scelte nette e chiarificatrici*» aggiungono rivolgendosi agli autonomi.

Il fondo del «Popolo» di oggi entra in merito alle polemiche sul caso Piperno. «*E' il modo con cui si pretende di condurre certa polemica nei confronti delle decisioni della magistratura sul caso Piperno e sulle richieste della sua estradizione che rischia di scardinare i principi su cui si fonda lo Stato di diritto*», scrive l'organo dc. Una cosa è criticare le decisioni nella loro completezza e nelle loro motivazioni, ed altro è censurare singoli atti compiuti con l'ausilio della conoscenza di elementi che, coperti dal segreto istruttorio, sono in possesso del giudice istruttore e non di altri.

s.b.

L'interrogatorio degli arrestati a Teramo

TERAMO — Fernando Cesaroni e Adriano Roccazzella, i due presunti appartenenti a *Prima linea* arrestati dopo una rapina in una banca in provincia di Teramo, sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Di Filippo e dal sostituto Iadecola per circa due ore.

I due magistrati si sono limitati a ricostruire le varie fasi della rapina e della successiva sparatoria, in cui è rimasto ferito un appuntato dei carabinieri, senza addentrarsi in particolari riguardanti la loro appartenenza a gruppi terroristici e ai loro collegamenti con un gruppo eversivo romano, i cui componenti sono stati quasi tutti arrestati lo scorso anno dalla Digos.

Per quanto riguarda le indagini i carabinieri dei servizi speciali hanno compiuto perquisizioni in due paesi dei Teramano trovando manifestini di *Prima linea*.

I periti balistici stanno ancora esaminando le armi trovate nell'auto dei terroristi, due pistole, una bomba a mano e un fucile *Remington* calibro 12, per accertare se sono state usate in altri attentati. Come noto, con un fucile dello stesso tipo è stato ucciso il 16 luglio scorso il col. Antonio Varisco.

Ventura a colloquio in carcere con la moglie

BUENOS AIRES — La signora Pierangela Balello, moglie di Giovanni Ventura, ha avuto domenica un colloquio di due ore con il marito nel carcere di Caseros, vicino al centro di Buenos Aires, dove Ventura è stato trasferito sabato.

Il colloquio, attraverso una spessa lastra di vetro, è durato due ore e la signora ha quindi lasciato presso la prigione degli indumenti per il marito, assieme ad una copia della motivazione della sentenza del processo di Catanzaro che condanna Ventura all'ergastolo.

La signora potrà vedere Giovanni Ventura tutti i giorni, questa settimana, per due ore. Pierangela Balello non ha ancora deciso quanto tempo si fermerà a Buenos Aires.

Tra qualche giorno è atteso a Buenos Aires l'arrivo dell'avvocato Giorgio Gregori, uno dei difensori di Ventura al processo di Catanzaro, che esaminerà la situazione giuridica del suo cliente in Argentina e le possibili linee di difesa.

Arrestato presunto terrorista

FIRENZE — Un giovane di Palaia, Massimo Marconcini è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Vigna.

L'accusa nei confronti del giovane è di favoreggiamento personale nei confronti del cileno Soto Paillacar, arrestato a Roma nella primavera scorsa.

L'arresto è stato portato a termine durante le indagini su «*Azione rivoluzionaria*», uno dei gruppi terroristici apparsi alla ribalta nel '77.

Il conforto del Papa ai bimbi che soffrono

Albano. Giovanni Paolo II visita alcuni piccoli pazienti dell'ospedale «Regina Apostolorum»; poi ha celebrato una messa

CASTEL GANDOLFO — E' possibile che nei prossimi giorni Papa Wojtyla si rechi ad Ariccia per incontrarsi con una bambina che ha perduto l'uso delle gambe in seguito, ad un incidente stradale.

Ieri mattina, infatti, il Papa subito dopo essere uscito dall'ospedale di Albano dove aveva celebrato la messa, vedendo una donna che rincorreva la sua macchina facendogli cenno di dovergli parlare, ha fatto fermare immediatamente l'auto per attenderla.

Ha saputo così che la donna era venuta appositamente da Ariccia, dove abita, in quanto la figlia di 9 anni, Stefania, rimasta paralizzata agli arti inferiori due mesi fa in seguito ad un incidente stradale, domenica sera, vedendo il Pontefice alla televisione, aveva detto: «*Se il Papa mi toccasse lo guarirei*».

Commosso, Papa Wojtyla, ha incaricato immediatamente una persona del seguito di farsi dare tutti i dati necessari.

Il sequestro del cantautore giudicato «anomalo» dagli investigatori

Silenzio sugli Schild e De André Un appello per il bambino rapito

E' il tredicenne Guido Freddi, portato via il 19 agosto a Perugia - Il padre del piccolo ha pubblicato una inserzione sui giornali: «Datemi notizie. L'azienda l'ho già venduta»

SASSARI — *Da una settimana non si hanno notizie di Fabrizio De André e di Dori Ghezzi e da due sono scomparsi misteriosamente Rolf Schild, la moglie Daphne e la loro figlia Annabelle.*

Sono questi i due «casi» che impegnano di più polizia e carabinieri. Per quanto concerne gli altri due rapimenti in atto in Sardegna (quello di Luisa e Cristina Cinque, madre e figlia, sequestrate il 7 luglio davanti alla loro villa di San Pantaleo, sulla costa nordorientale sarda, e quello dei fratelli Giorgio e Marina Casana, prelevati da uno scoglio davanti alla costa sud-occidentale dell'isola) sarebbero già in corso trattative tra familiari e banditi. Questo il «punto» sulla situazione:

Cinque — Nei giorni scorsi si era diffusa la sensazione che potessero esserci sviluppi positivi immediati per quanto riguarda Luisa e Cristina Cinque, prigioniere da quasi due mesi. Ma si è trattato di un «falso allarme». Indiscrezioni «autorevoli» inducono a ritenere che la vicenda non sia ancora giunta al suo epilogo.

Casana — «Tempi lunghi» si prevedono anche per i sequestri del barone Casana. La famiglia dei due ragazzi ha chiesto il «silenzio stampa» per agire con più tranquillità e celerità ma lo spiegamento di mezzi e di uomini messo in campo da polizia e carabinieri provoca rallentamenti e disguidi.

De André-Ghezzi — E' trascorsa una settimana da quando il cantautore e la sua compagna sono stati rapiti dalla loro villa-fattoria nelle campagne di Tempio Pausania e ancora nessun contatto è stato allacciato tra la famiglia e i rapitori.

Carabinieri e polizia continuano in un paziente e snervante lavoro fatto di perlustrazioni in zone impervie, di posti di blocco, di indagini tendenti a trovare un indizio da cui risalire ai banditi. Finora però non è emerso nulla di nuovo.

Il fatto che i due cantanti siano più popolari che ricchi e le modalità stesse con cui il sequestro è stato compiuto hanno fatto catalogare questo rapimento tra quelli «anomali» commessi negli ultimi anni in Sardegna.

Gli inquirenti comunque, pur non trascurandole, non danno eccessivo peso alle numerose telefonate fatte un po' in tutta Italia da presunte organizzazioni terroristiche per rivendicare il rapimento di De André e della Ghezzi. Così come è ritenuta «poco credibile» la telefonata fatta a un giornalista della Rai di un presunto bandito sardo.

«Non c'è nulla di strano che non si siano ancora fatti vivi con la famiglia — *ha detto un funzionario di polizia* — non hanno fretta. E' normale che tacciano trascorrere una decina di giorni prima di avviare le trattative e quando stabiliscono i contatti lo fanno in modo da non lasciare dubbi sul fatto che gli ostaggi sono in loro mano. Anche loro temono gli "sciacalli". Nel caso del commercialista Pupo Troffa, di Sassari, hanno aspettato 40 giorni prima di inviare la prima lettera».

Schild — *Il caso della famiglia dell'ingegnere elettronico inglese è sicuramente il più complesso tra quelli affrontati dagli inquirenti in Sardegna. A due settimane dalla scomparsa della famiglia inglese (l'ultima volta Rolf, Daphne e Annabelle Schild sono stati visti lunedì 21 agosto a un «party» a Porto Rafaeli la vicenda è avvolta dal mistero.*

Roma. L'annuncio apparso a pagina 18 del «Messaggero» di ieri (Telefoto Ansa)

Nessun contatto per il tredicenne

PERUGIA — «Fatemi sapere notizie del mio piccolo Guido: l'azienda l'ho già venduta». *Questo l'annuncio pubblicitario apparso sul quotidiano Il Messaggero di ieri a pagina 18. A Perugia non si hanno dubbi: evidentemente si tratta di un comunicato di Roberto Freddi, padre di Guido, il tredicenne rapito domenica 19 agosto da quattro individui armati e mascherati che avevano atteso il ritorno della famiglia Freddi nella casa di campagna a Frecce di Valfabbrica (Perugia) dove possiede un'avviata azienda agricola di 500 ettari.*

Roberto Freddi, ingegnere, e la moglie, la belga Marina Ptasiek, anch'essa ingegnere, furono costretti con tre dei quattro figli ad entrare nel casolare dove furono legati, imbavagliati e narcotizzati. Il piccolo Guido venne invece fatto salire in una delle due auto dei Freddi e da allora se ne sono perse le tracce. Il padre di Guido aveva già fatto un'inserzione sul Messaggero un paio di giorni dopo il rapimento per cercare di mettersi in comunicazione con i rapitori. A quell'annuncio non ci fu, però, nessuna risposta, come ammise lo stesso Freddi.

Nella vicenda si inseriscono poi sedicenti brigatisti rossi, che secondo la polizia non avrebbero, però, nessuna attendibilità tanto è vero che il 25 agosto le «Br» smentirono di aver rapito Guido Freddi.

Tre giorni fa l'ing. Freddi sollecitò magistratura e polizia perché gli fosse permesso di tenere aperto almeno un canale telefonico per entrare in contatto diretto con i rapitori. Secondo le telefonate dei sedicenti brigatisti rossi (tre in tutto) il ragazzo era raffreddato e aveva bisogno di medicine.

Ma il sostituto procuratore Wladimiro De Nunzio, del tribunale di Perugia, confermò al Freddi che la magistratura non avrebbe in alcun modo favorito i contatti telefonici e che avrebbe cercato di catturare i rapitori e salvare la vita al ragazzo. Successivamente la magistratura ordinò alla polizia di non fornire notizie in merito alle indagini.

Savona: quasi tutti di origine dolosa

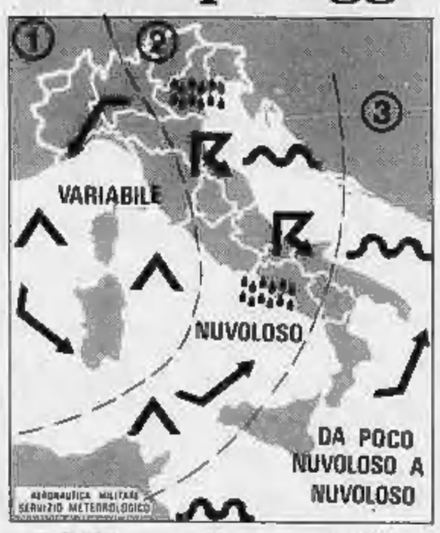
La collina di Le Manie distrutta da incendi

SAVONA — I boschi della Riviera di Ponente continuano a bruciare. La zona più colpita è quella dell'altopiano delle Manie, un enorme terrazzo sul mare. Si estende alle spalle dei comuni di Finale Ligure, Noli e Spotorno. Nasconde i segreti non solo della Liguria in epoca pre-romanica, ma addirittura quelli dell'uomo delle caverne. In molte grotte scavate nel calcare, vi sono scheletri umani, di orsi, manufatti d'osso (punte di lancia e pugnali), asce di pietra, stoviglie rozze. Un patrimonio archeologico di immenso valore circondato da una natura selvaggia e splendida, un'oasi di verde a poche centinaia di metri dal mare: pinete, oliveti e la caratteristica vegetazione a «macchia mediterranea». La Regione Liguria intende trasformare l'altopiano in parco naturale. Ma gli incendi stanno divorando il verde, annerendo le caverne, distruggendo ogni forma di vita vegetale e naturale. Sulla Riviera di Levante gli incendi colpiscono solitamente il promontorio di Portofino, in quella di Ponente l'altopiano delle Manie, due «paradisi terrestri» che dovrebbero restare tali, niente villette, bungalows, «seconda casa» al mare. Sono coincidenze sospette. «*Fa ridere sentir parlare di autocombustione* — dice il capitano Michele Costantini, vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona — *bisogna avere il coraggio di riconoscere che gli incendi boschivi nelle aree più splendide e accoglienti della Riviera altro non sono che l'avanguardia della speculazione edilizia a tutti i costi*». L'estate è quasi al tramonto, ma per gli incendi di bosco, come dimostra l'esperienza degli anni passati, la stagione è appena agli inizi. Sulle alture della provincia di Savona spesso il fuoco divampa anche a dicembre. I roghi sono opera dell'uomo, non c'è dubbio. Nel solo 1978 sono andati in fumo, in provincia di Savona, circa 8 mila ettari di bosco. Poco meno del 10 per cento della superficie boscata. Di questo passo, al termine del prossimo decennio, alla provincia più ricca di verde, appunto quella savonese coi suoi 98.300 ettari di bosco su una superficie di 154.420 ettari, rimarrà un altro primato, parecchio sconsolante: quello delle estensioni di verde distrutto e incenerito. Lande desolate, brulle e arse, coperte di cespugli scheletrici e di radi fili d'erba ingialliti come paglia dove prima sorgevano ungoli incantevoli.

Sabato e domenica scorsa, di fronte allo scempio che il fuoco stava compiendo sull'altopiano delle Manie, nella zona di Noli, molti turisti hanno combattuto l'incendio usando badili, rastrelli, rami d'albero. Per fortuna, stavolta è arrivato, dall'aeroporto di Pisa, anche l'Hercules C130, un aereo-cisterna attrezzato per «bombardare» le fiamme con acqua mescolata a ritardanti chimici. Due passaggi dell'Hercules sono stati sufficienti a riportare la calma sull'altopiano. Ieri mattina il paesaggio appariva desolante, per molti chilometri si respirava soltanto l'acre odore della resina bruciata.

i.p.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione a carattere temporalesco di moderata intensità già sulle regioni Nord-occidentali nel suo movimento verso Sud-Est tenderà ad interessare sin dal pomeriggio le restanti regioni settentrionali e parte di quelle centrali.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Sulle restanti regioni settentrionali e centrali e sulla Campania nuvoloso con locali piogge e temporali. Sulle altre regioni meridionali poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, poi su quelle centrali e da domani sera anche su quelle meridionali.

venti: deboli intorno Est con tendenza a rinforzare sul Mar Ligure, su tutte le altre regioni da deboli a moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest tendenti da domani a provenire da Nord-Ovest.

mari: da leggermente mossi a mossi il Mar Ligure, il Tirreno e il mare di Sardegna, leggermente mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	18	28	L'Aquila	13	21
Verona	15	26	Roma	16	27
Trieste	17	24	Campobasso	15	23
Venezia	14	24	Bari	13	25
Milano	14	23	Napoli	14	26
Torino	15	21	Potenza	12	23
Genova	18	23	Reggio Calabria	20	29
Bologna	14	27	Messina	21	27
Firenze	14	26	Palermo	22	26
Ancona	13	27	Catania	17	29
Perugia	15	25	Alghero	17	27
Pescara	15	28	Cagliari	15	27

città estere

Amsterdam	18	22	nuvoloso	Londra	13	21	nuvoloso
Atene	21	30	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bangkok	28	32	sereno	C. del Messico	8	23	sereno
Beirut	28	32	sereno	Mosca	12	17	nuvoloso
Belgrado	14	23	sereno	Montreal	n.p.	n.p.	n.p.
Berlino	13	20	nuvoloso	New York	21	28	nuvoloso
Bruxelles	10	19	pioggia	Nuova Delhi	29	39	sereno
Buenos Aires	5	19	sereno	Parigi	14	21	nuvoloso
Copenaghen	17	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	33	nuvoloso
Ginevra	18	25	sereno	Stoccolma	14	17	piovoso
Helsinki	9	16	nuvoloso	Sydney	16	16	piovoso
Hong Kong	25	30	sereno	Teheran	21	30	sereno
Honolulu	24	33	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Il Cairo	n.p.	n.p.	n.p.	Tokyo	24	31	sereno
Lisbona	19	26	sereno	Vienna	13	26	sereno

La sanguinosa vendetta tra le famiglie Gallico e Condello

Faida di Palmi, undicesima vittima Uomo falciato sulla porta di casa

REGGIO CALABRIA — Falciato sulla porta di casa a scariche di lupara. Si chiamava Rocco Gallico, 45 anni, ex diffidato di polizia. Il delitto — che è avvenuto nel centro di Palmi Calabro, intorno alle 10, sotto gli occhi terrorizzati di decine di persone — rientra nel quadro di una sanguinosa faida in corso da alcuni anni tra il clan dei Gallico, appunto, e quello della famiglia Condello. Una catena di vendette che ha provocato fino ad ora ben undici morti e una decina di feriti.

Rocco Gallico è dunque l'undicesima vittima. La decima era stata fatta appena giovedì scorso, con l'assassinio di Giuseppe Brando, 38 anni, commerciante, legato ai Gallico, padre di tre bambini, crivellato anche lui a scariche di lupara davanti alla sua abitazione.

La faida ha accelerato il ritmo: un morto ogni cinque giorni. Rocco Gallico, coniugato e padre di cinque figli, titolare di un negozio di fiori, s'era affacciato ieri mattina da qualche minuto sull'uscio di casa, in via XXIV Maggio, nel cuore della popolosa cittadina della piana. Un cecchino ha fatto fuoco da un'auto in corsa, con un fucile automatico caricato a pallettoni, centrando il bersaglio. L'uomo è stato soccorso dai familiari, ma, centrato in parti vitali dalle scariche, è deceduto quasi subito. Nessuna traccia dell'auto, sulla quale viaggiava il sicario che era in compagnia di alcuni complici.

La risposta delle forze dell'ordine a questo ennesimo episodio di sangue, in pieno giorno e in mezzo alla folla, è stata immediata e massiccia. Le battute e le perquisizioni domiciliari negli ambienti del clan opposto, quello dei Condello, non hanno però dato finora al momento alcun esito, anche perché diversi esponenti sono latitanti da tempo.

La guerra tra i Condello ed i Gallico è scoppiata alcuni anni addietro, in seguito a contrasti sorti nel controllo delle attività commerciali che si svolgono non solo in paese, ma in tutto il vasto circondario della piana. Attività dove la mafia è presente imponendo tangenti e protezioni e succhiando denaro ovunque è possibile, all'interno di una economia estremamente debole. In sostanza, la posta in palio è grossa, rapportata alla ferocia ed alla determinazione con cui le due cosche in lotta si stanno battendo con l'obiettivo di sterminarsi a vicenda.

Latitante catturato in casa della moglie

SALERNO — I carabinieri hanno arrestato Rolando De Rosa, 47 anni, ricercato da tempo perché condannato all'ergastolo dalla Corte di assise dell'Aquila. De Rosa, ritenuto colpevole di omicidio volontario, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, è stato catturato nella sua abitazione a Cava dei Tirreni dove si era recato per far visita alla moglie ed ai due figli.

Tutti lo credevano in ferie a Berna

Gallerista di Milano trovato morto in bagno dopo 15 giorni

Aveva trentacinque anni, l'ufficio è in via Manzoni - Non esclusa l'ipotesi del delitto

MILANO — Lo credevano tutti in vacanza. E' stato invece ritrovato nel bagno, morto ormai da 15 giorni e in avanzato stato di decomposizione.

Si tratta di Luciano Anselmino, 35 anni, un gallerista che al primo piano di via Manzoni 12, a Milano, era titolare di un lussuoso negozio con annessa abitazione. E' stato rinvenuto nudo, disteso nella vasca senz'acqua. La porta del bagno era chiusa a chiave, ma il legno era stato spaccato.

Al momento, per la polizia, restano aperte tutte le ipotesi: potrebbe trattarsi di un delitto come di un suicidio o di una disgrazia. L'ultima volta l'uomo era stato visto dalla figlia della donna che badava alle pulizie. Ad Antonella De Stefani, 23 anni, Anselmino il 14 agosto scorso aveva infatti espresso l'intenzione di recarsi in Svizzera, a Berna, per un periodo di vacanza. Da allora nessuno lo aveva più visto.

In attesa dell'autopsia, gli inquirenti per ora hanno interrogato i vicini di casa e alcuni amici del gallerista. Fra i particolari che lasciano perplessi c'è soprattutto quello della porta del bagno chiusa a chiave. Chi vive solo, come Anselmino, solitamente non prende una precauzione simile.

La polizia sta ora cercando di ricostruire le ultime ore di vita e le abitudini dell'uomo. A convincere il portinaio ad entrare sarebbe stata la madre dell'Anselmino, che avendo telefonato più volte senza ottenere risposta, si era allarmata.

Alcuni conoscenti ricordano che nel gennaio scorso l'uomo fu colpito da un serio malanno dal quale si era faticosamente ripreso. In casa sono state trovate parecchie medicine. Il malessere potrebbe essersi ripetuto, senza consentire all'uomo di ricevere gli opportuni soccorsi.

(Segue da pag. 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giacomo Rovera
Medico Chirurgo
Addolorati lo annunciano la moglie Stefania Rodriguez, i figli Giovanni con la moglie Daniela Ballesti, Costanzo, Giuseppe, Rosanna con il marito Dino De Michelì e i piccoli Daniela e Stefano, Maria, Lidia con Roberto Quadri, parenti tutti. Funerali ore 16 del 4 c.m. presso la parrocchia della Visitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1979.

La famiglia De Michelì partecipa al dolore di Rosanna.
— Pescara, 3 settembre 1979.

Anna Massa Micon sentitamente partecipa al dolore dell'amica Stefania e famiglia.

La nipoti Federica ed Elisabetta Rodriguez con genitori si uniscono al dolore della zia Stefania e dei cugini.

Si uniscono al dolore di Lidia gli amici:
Roberto e Rossana Barsalini
Ugo e Laura Bello
Enrico e Carla Ghisetti
Luciano e Franca Pitali
Daniela Barsalini
Dario Barsalini
Enrico Beccari
Ornella Bona
Anna Bormida
Mila Cattaneo
Gianni Celuzzi
Roberto Giani
Marco Orsetti
Carlo Pagella
Luisa Papotti
Carlo Tessore
Giorgio Visto
Mauro Visto
Franco Vitali
Sara Vitali

Nardo e Mirella Quadri partecipano commossi al dolore di Lidia e famiglia.

Domenico Andreone
Elio Bava
Marilena Marta Bley
Marina Castello
Clara Arcangelo De Marchi
Elisa Andrea De Marchi
Aldo Godone
Sigrido Lecchilotta
Valeria Masselli
Amedeo Prandi
Giovanni Rattle
Olimpio Sarasco
Carlo Stoppa
prendono sentita parte al lutto della famiglia.

Giorgio e Maida Spagarino partecipano al dolore del caro amico Costanzo.

Partecipano al lutto di Cosenzo i Colleghi del Centro Psicologia Applicata.

Colleghi e Collaboratori del Sig. Fiat partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Rovera per la scomparsa del PADRE.

I colleghi
Samuele Lucetta Guastalla
Roberto Marcella Mufi
Manlio Anna Malaspina
Salvatore Lilia Gagliano
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lucia Prete ved. Bosco
Ne danno il doloroso annuncio i figli Mariuccia e Lino, genero, nuora, nipoti, parenti, amiche e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10.15 nella parrocchia San Giovanni Vianney. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, piazza Giulio 134
3 settembre 1979.

Gli impiegati della Ditta Gallino - Spedizioni Verbiglia, si associano al dolore del titolare e signora.

Il Consorzio Mobiliari di Torino e Provincia partecipa vivamente al dolore del sig. Lino Bosco per l'avvenuta improvvisa scomparsa della madre
Lucia Prete
— Torino, 3 settembre 1979.

Condomini Lgo Francia 113 e Amministratore partecipano al cordoglio della famiglia di
Paola Valenza Lusana
— Torino, 4 settembre 1979.

Partecipano sentitamente le amiche
Angela Alovisi
Kiki Scaffini
Giglovine
Bianca Spanocchi
Zanutello
Rigel

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Mario Bolis
Ad esequie avvenute, per espressa volontà dell'estinto, lo annunciano addolorati il figlio Davide con la moglie Ida, l'adorata nipotina Anna, il fratello, sorelle e parenti tutti. La presente valga da ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1979.

La sorella Virginia, il cognato Vanesio e il nipote Bruno partecipano commossi al dolore di Duccio.

Ricordando zio Mario partecipano al dolore di Duccio i cugini Miranda Rita e Irma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Angelo Bizzari
Collaboratore scientifico in pensione
Lo annunciano la moglie Lina, le figlie Elettra, Antonietta, Lucia e la nipotina Elena. Funerale: mercoledì ore 9.45 dall'ospedale Gradenigo. Dopo la funzione religiosa la cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Cassine (Alessandria).
— Torino, 3 settembre 1979.

Tiziani ed Collaboratori della Metalmeccanici s.a.s. partecipano commossi al lutto che ha colpito Antonietta per la scomparsa del padre sig.
Angelo Bizzari
— Torino, 3 settembre 1979.

E' mancata
Costantina Giuliano ved. Morino
Lo annunciano cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 Parrocchia S. Calasso.
— Torino, 3 settembre 1979.

Partecipano al lutto Proprietaria e inquilini della casa.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Beninca commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Antonio Beninca
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 1 ottobre 1979 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 4 settembre 1979.

I familiari del compianto
Angelo Bonù
ringraziano sentitamente quanti con scritti fiori e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore.
— Avigliana, 4 settembre 1979.

ANNIVERSARI

A ricordo dell'indimenticabile
Caterina Gomba in Gagna
verrà celebrata oggi martedì 4 corrente alle ore 18 nella parrocchia Santa Barbara (via Asiago 14) la S. Messa di Trigesima.
— Torino, 4 settembre 1979.

1977 4 settembre 1979
Riccardo Calegari
Ornamento della giustizia terrena, sempre presente nel ricordo dei tuoi cari.

1968 1979
cav. Felice Girola
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari. 8 Messe 8 settembre ore 8 parrocchia S. Pellegrino.

Le novità presentate dalla casa torinese al prossimo Salone

Una nuova Lancia, la «Delta» alla conquista di Francoforte

E' una berlina a cinque porte con inedite soluzioni estetiche e meccaniche - Due cilindrate (1500 e 1300) e tre diversi allestimenti - Inizio consegne e prezzi a fine ottobre - Beta berlina, nuova versione

Gli scudi di protezione, di resina rinforzata, sono integrati nella scocca e verniciati con lo stesso colore della carrozzeria

L'avvenimento più atteso per l'imminente Salone di Francoforte (13-23 settembre) è la presentazione ufficiale del nuovo modello Lancia Delta. Un battesimo internazionale che acquista per l'industria automobilistica italiana un significato importante, in termini di occupazione, di occasioni di lavoro diretto e indiretto, di sviluppo delle esportazioni. E per la Lancia significa il passaggio a una nuova dimensione europea, produttiva e di mercato: dalle 140 mila vetture vendute nel 1978 (Autobianchi compresa), il traguardo per il 1980 è di superare le 200 mila unità, con la prospettiva di confermare l'attuale volume di esportazione, cioè il 60 per cento circa.

Nel contesto della Fiat Auto in cui è adesso integrata, la Lancia ha il preciso ruolo di produrre vetture di élite, in uno sviluppo potenziato da nuove risorse economico-finanziarie, tecniche e tecnologiche (nel prossimo quinquennio saranno investiti 250 miliardi di lire), proiettando nel futuro le grandi tradizioni del suo marchio.

La risposta a queste premesse è il modello Delta, che tra l'altro costituisce il ritorno della Lancia in un settore di mercato dove in passato ha occupato una posizione di rilievo con l'Augusta, l'Aprilia, l'Ardea nell'anteguerra, successivamente con la Fulvia. La Delta si colloca nella fascia alta di una categoria caratterizzata da forme e contenuti abbastanza uniformi e dove la concorrenza internazionale è vivacissima, con una spiccata individualità in fatto di disegno formale, soluzioni tecniche, confort, allestimenti, prestazioni. Vettura di classe superiore, insomma, cui non mancherà l'apprezzamento di quella clientela, italiana ed estera, che nell'automobile non cerca soltanto uno strumento di mobilità, ma anche qualcosa che ne soddisfi il desiderio di personalizzazione, senza per questo arrivare a vistose vetture di grande impegno.

Certo, con gli attuali livelli di costo del lavoro e dei materiali, tutti i «di più» (e sono moltissimi, come diremo) che la Delta offre hanno un prezzo, e c'è perciò da attendersi un listino (che sarà comunicato a fine ottobre, con l'inizio delle consegne in Italia) relativamente superiore a quello di altri modelli appartenenti alla stessa fascia di mercato. Ma, ripetiamo, in fatto di finizioni e di allestimenti la nuova Lancia si confronta tranquillamente — dimensioni e cilindrata a parte — con vetture Bmw o Mercedes, tanto per accennare a un paragone usuale.

Il lungo preambolo era forse necessario per introdurre a una prima, rapida descrizione della Lancia Delta. Anzitutto la sua impostazione strutturale: motore trasversale a 4 cilindri, trazione anteriore, sospensione a 4 ruote indipendenti, carrozzeria a due volumi (il disegno è di Giorgio Giugiaro dell'Ital Design), con quattro porte e ampio portellone a tergo. Le versioni sono tre, con due motorizzazioni: il modello di punta e il 1500 con cambio a 5 rapporti; esistono poi una versione 1300, sempre a 5 marce, però con quinta «di riposo» anche velocità (maggiore economia di esercizio) e una 1300 a 4 marce e con allestimenti interni più semplici. Esteriormente, peraltro, differenza fra le tre versioni. La forma è classica, signorile, volutamente non chiassosa; nonostante una lunghezza totale inferiore a 4 metri, le misure interne sono eccezionalmente generose. Piacevole il frontale, personalizzato dal ritorno alla tradizionale maschera Lancia a scudetto, modernamente interpretata con un disegno a sviluppo orizzontale.

Ancora sulla carrozzeria, sintetizzando al massimo, citiamo un'interessante innovazione tecnico-estetica: gli scudi di protezione anteriore e posteriore integrati nel corpo vettura, realizzati in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro (e comprendenti i paraurti ad assorbimento di energia), verniciati nello stesso colore della carrozzeria. Il risultato estetico è impeccabile, e importante il contributo alla sicurezza. La protezione della scocca contro la corrosione è stata attentamente curata con una serie di soluzioni che vanno dall'impiego di speciali lamiere antiruggine all'applicazione di polivinile nell'intera parte inferiore e di modanature d'acciaio inossidabile, per finire a un avanzatissimo sistema di verniciatura.

L'interno si distingue per la cura degli allestimenti e la scelta dei tessuti di colore coordinato, per l'idea inedita di rivestire i sedili senza cuciture. Altra novità è la plancia portastrumenti ricoperta da uno strato schiumato morbido, ottenuto attraverso una tecnologia adottata per la prima volta in Europa. Strumentazione assai ricca, comprendente l'orologio digitale. Alla Lancia sottolineano il grande impegno posto per raggiungere il massimo isolamento acustico e vibrazionale della vettura, nonché l'efficienza del sistema di climatizzazione. Ci riserviamo di verificare l'uno e l'altra provando la vettura su strada.

Meccanica. Il motore a 4 cilindri trae origine dal collaudatissimo propulsore della Ritmo, migliorato nell'efficienza grazie a diversi interventi. Il 1500 — che ha l'accensione elettronica — sviluppa 85 cv a 5800 giri e fornisce un'elevata coppia motrice: il 1300 rende 75 cv. La sospensione è a 4 ruote indipendenti, di tipico disegno Lancia. Impianto frenante a disco sulle ruote anteriori e a tamburo sul retrotreno, con servofreno e correttore di frenata. Guida con comando a cremagliera. La velocità massima è indicata in oltre 160 km/h in quinta per la 1500 e oltre 155 in quarta per la 1300; l'accelerazione sul chilometro rispettivamente 34,2 e 36,1 secondi; il consumo a 120 orari varia a seconda dei motori da 8,6 a 9,1 litri ogni 100 chilometri.

La Delta non sarà la sola novità della Lancia a Francoforte: a parte le ultime versioni dell'Autobianchi A 112, verrà presentata una nuova edizione della berlina Beta, ridisegnata nel frontale (maschera simile a quella della Delta), con nuovi sedili e rivestimenti interni e con l'adozione di un'innovatrice plancia portastrumenti, comprendente una serie di grandi luci spia disposte a raggiera sulla parte destra, ciascuna delle quali corrispondente a una funzione della vettura; il tutto è integrato da un sistema elettronico di controllo che consente di verificare all'istante la corretta rispondenza di ciascuna funzione, senza dover ricorrere ad apparecchi specializzati esterni.

Ferruccio Bernabò

Scheda tecnica

Motore a 4 cilindri anteriore trasversale; cilindrata 1498 cc (diametro e corsa mm 86,4x63,9) oppure 1301 cc (86,4x55,5); potenza massima 85 Cv Din a 5800 giri (75 Cv per la versione 1300). Coppia massima rispettivamente 12,5 e 10,7 mkg a 3500 giri. Accensione elettronica (per la sola versione 1500).

Trasmissione sulle ruote anteriori: cambio a cinque o quattro rapporti + retromarcia; frizione con servocomando a molla.

Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo, con servofreno a depressione e due circuiti indipendenti; correttore di frenata sulle ruote posteriori.

Sospensione anteriore e posteriore a ruote indipendenti.

Sterzo a cremagliera.

Ruote a disco con pneumatici 185/70 SR 13" oppure 145 SR 13", senza camera d'aria.

Dimensioni: passo mm 2475; carreggiate mm 1400; lunghezza mm 3885, larghezza 1620, altezza 1380. Peso in ordine di marcia 975 kg (955 la 1300 a 4 marce).

Prestazioni: velocità massima oltre 160 km/h in quinta (1500) e oltre 155 in quarta (1300). Consumo a 90 km/h, da 5,4 a 6,9 litri ogni 100 km; a 120 km/h, da 8,6 a 9,1 litri ogni 100 km.

Si stanno svolgendo gli esami autunnali nelle scuole superiori

Ho studiato per tutta l'estate assieme a mio figlio rimandato

Una volta se un ragazzo era rinviato a settembre erano castighi; adesso marito e moglie allargano le braccia e si assumono l'oneroso compito di aiutarlo - Poi si attende l'esito dell'esame

Ci siamo. Ecco gli esami di riparazione. Una volta si diceva «rimandato a ottobre», e andava bene perché ottobre vuol dire autunno, e ci stava bene, nell'autunno, un ragazzo, somaro e punito, che cercava di recuperare affannosamente tra le foglie morte e gli acquazzoni, con i primi venti gelidi sul collo. Oggi gli esami sono subito all'inizio di settembre, e quasi quasi mettono un piede in agosto, in mezzo alle vacanze.

Avere un figlio rimandato è un'esperienza imbarazzante sin da quando viene a casa a comunica: «*Papà mi hanno trombato in tre materie*». Si resta lì, non si sa cosa dire. Una volta era facile: il padre si infuriava, minacciava tremendi castighi, niente frutta, niente cinema alla domenica, niente soggiorno dai nonni, niente paga sino a Natale. Ma adesso? Roba da ridere: della frutta non gliene importa nulla, e così del cinema (tanto c'è la tv), dai nonni gli fai un piacere a non mandarlo, e quanto alla paga non puoi abolirgliela, ogni genitore viene colto dal dubbio che, lasciato completamente senza quattrini, un ragazzo cerchi di procurarseli... Basta. Oggi uno allarga le braccia e dice: «*Ma potevi applicarti un po' di più*». E lui: «Ma anche tu sei stato rimandato ai tuoi tempi». «Sì — replica il padre — ma *di sola matematica... mentre tu... tre materie, oltre tre...*». «Sono stati ingiusti — ha il coraggio di sostenere lo sfrontato — ne meritavo, al massimo, una».

Il che non è vero. Moglie e marito si assumono l'oneroso compito di aiutare — per quello che ancora sanno — il ragazzo e, interrogandolo, si accorgono che i professori hanno fatto benissimo a «trombarlo» in tre materie.

Però, che estate. Intanto c'è da spiegare a parenti e a conoscenti che sì, insomma, quest'anno non è andata in modo particolarmente brillante («*Promosso appena appena, con tutti sei?*» «Magari!»; «*Rimandato in una materia?*» «Magarì!»). E poi c'è l'ancor più pesante e sgradevole faccenda di dover sopportare le occhiate di velato compatimento dei fortunati genitori dei promossi. Naturalmente quando si è genitori di un rimandato ci si imbatte in una quantità incredibile di fortunati genitori di promossi, e che promossi, voti alti, medie splendide («*Ah sì, un ragazzo, bisogna dire, che ci dà veramente delle grandi soddisfazioni*»). Si inghiotte, si mastica amaro. La mamma del rimandato esclama, tanto da farsi sentire «*Preferisco tenermi il mio ragazzo con le sue tre materie... Quelli troppo bravi, troppo promossi sembrano dei mostri*». Ci si consola con la solidarietà sospirosa di altri genitori nelle stesse condizioni. «E' la prima volta, signora?» «Sì, è la prima volta» «Ah, come la capisco. La prima volta ci si sente terribilmente a disagio».

Una brutta estate. Le ferie si adattano alle circostanze e alla disponibilità di un insegnante per le ripetizioni, stretto d'assedio da una folla di postulanti. Marito e moglie si buttano a studiare d'impegno. Quanto è penoso, quanto fa sudare lo studio d'estate. Si studia in tre. Si disdicono impegni, viaggi. Gli amici telefonano. «*Ma non eravi? Che fai?*» «Sto imparando l'etica di San Bonaventura da Bagnoregio». «*Ma sei impazzito?*». Si studia in tre, e in casa devono regnare silenzio e raccoglimento. Gli altri figli sono stati istruiti dall'accendere radio e tv; se alzano la voce, sono violentemente zittiti. «*Non vedete che ci stiamo preparando per gli esami?*». Di notte il marito sogna Aristotele che lo guarda e scuote il testone barbuto. E sorprende la moglie che nel sonno sospira «*Cesare... Cesare...*», una sua frase latina, sulla *consecutio temporum*, mormorata subito dopo, gli può dissipare dei sospetti.

Adesso si è qui, siamo qui in trepidante attesa. Per lo meno abbiamo finito di fare gli aguzzini e di trattenere per un braccio il giovanotto che cercava di fuggire, e inchiodarlo al tavolo mentre fuori c'era un sole radioso e cinguettavano gli uccellini. Ma quanta ansia. Si gioca il nostro prestigio. L'esito ci toccherà da vicino, ci coinvolgerà in prima persona perché a settembre non è stato rimandato soltanto il ragazzo, è stata rimandata tutta la famiglia.

Ugo Buzzolan

Un paese assetato

Due ore di acqua ogni sette giorni

MESSINA — A San Fratello, piccolo comune dei Nebrodi, da anni senza acqua, la situazione idrica è lievemente migliorata: l'acqua viene distribuita due ore alla settimana anziché un'ora ogni quindici giorni. Recentemente la protesta popolare sfociò nell'occupazione del municipio.

Il «clima» nel paese rimane teso, tanto che il sindaco ha ritenuto di dover rinunciare a tenere il comizio che era stato preannunciato.

Giovedì avranno inizio gli orali

Esami di riparazione forse è l'ultima volta

ROMA — Per il secondo giorno, ieri, circa 500 mila studenti delle scuole secondarie superiori si sono sottoposti agli esami di riparazione. Sabato aveva avuto luogo la prova scritta di italiano, comune a tutti gli istituti. Ieri, invece, la seconda prova scritta, era differenziata, a seconda dell'indirizzo prescelto: latino per il classico, matematica per il liceo scientifico e le scuole professionali. Gli eventuali rimandati in greco (liceo classico) sosterranno oggi la prova scritta. Dopo la correzione dei compiti, che avverrà in linea di massima domani, giovedì 6 avranno inizio gli orali, che si protrarranno, in qualche caso fino a sabato prossimo.

Il 9 settembre è il termine ultimo entro il quale le prove di riparazione dovranno concludersi, così da consentire la preparazione delle classi in vista della riapertura dell'anno scolastico, fissata per il 18 settembre. In pratica, dal momento che il 9 settembre cade di domenica, gli esami finiscono sabato 8. Ne sono esclusi, dai tempi della riforma, gli scolari della media dell'obbligo; e sull'utilità o meno di mantenere questa prova nella «superiore» il dibattito è vivace. D'altronde il testo di riforma approvato alla Camera, e bloccato a Palazzo Madama dalla crisi di governo, prevedeva il passaggio da una classe all'altra in un'unica sessione, senza esami di riparazione.

Se il Parlamento dell'ottava legislatura riuscirà, in breve tempo, a dare il via a questo documento, già dai prossimi anni l'istituto dell'esame a settembre è destinato a scomparire. Profonde modifiche di prospettano anche per la maturità. Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, in un'intervista all'*Europeo*. L'esame tornerà ad articolarsi su materie «pre '69», cioè con prove scritte per alcune materie del corso, e interrogazioni orali su tutto l'arco del programma. Prima di essere varato, il provvedimento, che è in fase di elaborazione negli uffici di viale Trastevere, passerà al vaglio di un «comitato ad alto livello», di nomina ministeriale.

Il titolare della Pubblica Istruzione ha anche anticipato alcune norme per l'accesso all'università, secondo un principio definito di «coerenza». Un provvedimento di legge stabilirà che potranno iscriversi a certe facoltà soltanto coloro che hanno seguito corsi di studio «coerenti» con il tipo di preparazione che intendono seguire nell'ateneo. Gli «esterni» alla linea di studi desiderata dovranno passare un esame di ammissione. In questo modo il ministro si augura che la preparazione possa diventare più qualificata e selettiva, senza fare ricorso al «numero chiuso».

m. tos.

Le indagini per l'attentato di sabato sulla Ivrea-Torino

L'uomo ucciso dalla bomba nell'auto Il movente nascosto nel suo passato

Armando Pasquali non aveva nemici - Lo scorso marzo sfuggì per caso alla morte: la vettura su cui viaggiava prese fuoco, ma non furono trovate le prove di un atto delittuoso - Il commerciante è stato dilaniato da una bomba sistemata sotto il sedile di guida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — *Racket, faida, vendetta? Le ipotesi sono molte, tutte uguali, senza un elemento che possa indicarne una in modo prioritario.*

Chi, e perché, ha ucciso Armando Pasquali, il commerciante quarantunenne di Sarre, saltato in aria sabato mattina sull'autostrada Aosta-Torino, mentre, alla guida della sua «Mercedes 240 D», andava a Como per incontrarsi con un fornitore. La polizia è sostanzialmente ferma al punto di partenza, cioè alla ricerca e alla ricostruzione della «Personalità» della vittima, conosciuta come una «persona dedita soltanto alla sua attività e alla famiglia», con un «passato pulito», e apparentemente senza nemici.

La tragica fine del commerciante lascia affiorare il dubbio che egli avesse una «doppia vita». E' un delitto senza precedenti in Valle d'Aosta, dove il racket, mafia, attentati, non hanno attecchito e sono rimasti termini estranei alla casistica della criminalità locale.

Sull'assassino si può dedurre che egli conosceva bene le abitudini della vittima, gl'impegni di lavoro che questa aveva il giorno del delitto, perché altrimenti non avrebbe potuto mettere in atto il suo piano criminale, che già una volta, tre mesi fa, era fallito. Sembra probabile che l'ordigno esplosivo (se di questo si può parlare) sia stato posto nell'auto mentre questa era parcheggiata in strada, quindi venerdì sera. La bomba è esplosa attorno alle 7,30 di sabato, mentre Armando Pasquali, percorreva il tratto tra il casello di Chatillon e di Verres. L'uomo sarebbe stato ucciso dallo scoppio (i resti saranno sottoposti ad un'ulteriore perizia necroscopica per individuare l'eventuale presenza di schegge); l'auto squassata, rimasta senza guida, ha proseguito la corsa per oltre un chilometro, incanalata tra i due guard-rail della carreggiata, per arrestarsi, avvolta dalle fiamme, contro il parapetto metallico.

La polizia stradale ha scoperto quasi subito che non si trattava di un incidente. Sull'asfalto sono rimasti i segni dell'esplosione e nell'abitacolo, distrutto dall'incendio, fra i rottami, si vede chiaramente il sedile di guida sfondato dall'esplosione. Le fiamme hanno però distrutto quasi tutto. Del cadavere non si sono che pochi resti carbonizzati. Il maresciallo Dinea, comandante della polizia stradale di Pont Saint Martin, è riuscito a recuperare qualche frammento metallico che sarebbe servito per confezionare l'ordigno.

Il commerciante non era diretto da solo a Como. Lo seguiva, a breve distanza, un amico, Ernete Ronzani, 33 anni, elettricista di Aosta (nativo Saint Martin de Corléans 19) alla guida di un camion, che era servito per il trasporto di una partita di mobili da Lecco ad Aosta e che il commerciante avrebbe dovuto riportare alla ditta. Si è venuti anche a conoscenza che l'elettricista si era offerto di condurre il camion «per dare una mano all'amico». La Mercedes in autostrada aveva però distanziato il camion (l'elettricista è giunto sul luogo dell'esplosione cinque minuti più tardi). «Mi sono fermato a Chatillon per comprare le sigarette», ha spiegato il Ronzani alla polizia, ma ha anche aggiunto di non conoscere la strada per la fabbrica facendo sorgere l'interrogativo della circostanza che avrebbe potuto perdersi e quindi della necessità di procedere senza perdere di vista l'auto dell'amico.

Le indagini della squadra Mobile sono orientate, come detto, in parecchie direzioni, sulla base dei dubbi sorti nella ricostruzione del delitto. Si cerca nel passato della vittima. Si sa che Armando Pasquali, originario di Pontremoli, in provincia di Massa Carrara, aveva iniziato la sua attività come ambulante e quindicina di anno or sono. Gli affari gli erano andati bene e in breve tempo aveva messo insieme una piccola fortuna. Alle vendite sui mercati, aveva aggiunto quelle di un negozio di jeans in via Aubert e successivamente anche i profitti di grossista. Un'attività condotta con l'aiuto della famiglia. Anche le scelte affettive erano state felici per il commerciante. La sua unione con Angela Agostino, da cui era nata, nel '74, una bimba, non aveva mai dato di che parlare nonostante i pregiudizi ancora spesso radicati nell'ambiente provinciale per la mancanza di una sigla matrimoniale. Era una coppia felice e affiatata, dicono i conoscenti e senza apparenti problemi. Il delitto ha suscitato sgomento e sorpresa. «Forse qualcuno era invidioso del suo successo nella vita», dicono di lui.

Armando Pasquali era sfuggito alla morte nel marzo scorso: la sua «125» prese fuoco, lui se l'era cavata con un mese di ospedale per ustioni di primo e secondo grado. Sulla pratica la polizia aveva scritto: «Attentato» con un punto interrogativo. Il fascicolo era stato però archiviato dopo la spiegazione del commerciante che aveva sostenuto che l'incendio era stato provocato da una bombola di spray anti-appannante.

g. g.

Due cavalli fuggono e seminano panico

LUCCA — Due cavalli da sella fuggiti da un maneggio a Marina di Vecchiano, hanno terrorizzato per più di un'ora decine di passanti nelle strade del centro di Torre del Lago, provocando anche un rallentamento del traffico.

La corsa dei cavalli si è conclusa sul viale Puccini, nei pressi del lago di Massaciuccoli, dove uno degli animali è rimasto ferito alle gambe cadendo: l'altro è stato fermato da alcuni operai.

Rincarati libri, quaderni, cartelle e penne

Studiare costa sempre più

Gli aumenti sfiorano il 15 per cento - Nelle elementari i testi più cari

ROMA — I libri, le cartelle, i quaderni, le penne e tutti gli altri articoli del corredo scolastico sono aumentati dall'anno scorso. In media i rincari si aggirano attorno al 15% e sono un po' più contenuti per le scuole elementari mentre risultano più vistosi per le medie e le superiori.

Il caro-scuola del 1979 colpisce principalmente i libri, che per le superiori hanno prezzi cresciuti del 20% rispetto al 1978. I testi per le elementari sono rincarati del 16% mentre quelli delle medie risultano aumentati del 15%. Il corredo scolastico è invece più caro del 10-12%. A conti fatti la spesa per andare a scuola quest'anno si aggira sulle 60 mila lire. Considerato che gli studenti italiani per l'anno 1979-80 saranno 10 milioni 600 mila (in lieve diminuzione specialmente alle elementari e alle medie), il fatturato che sta realizzando «l'industria della scuola» in queste settimane che precedono la riapertura dell'anno scolastico si aggira sui 650 miliardi di lire.

Non tutta questa spesa sarà a carico delle famiglie, infatti ad esempio per le elementari l'onere dei libri di testo viene sostenuto dallo Stato, mentre a carico degli studenti è solo il corredo.

Nei grandi magazzini, dove si applicano sconti speciali per la scuola, un grembiule costa minimo 4400 lire, massimo 10 mila. Una cartella economica ma probabilmente di breve vita, costa 4000 lire mentre il tipo più pregiato raggiunge le 20 mila. I quaderni, in offerta speciale, costano dalle 200 alle 800 lire, le penne 200 lire, le gomme 300, un astuccio di colori da 12 pezzi varia da 650 a 5000 lire, i pennarelli colorati possono costare da 500 a 2500, l'astuccio economico viene 1700 lire, quello più raro 6000. Il diario varia da 1200 a 2500. I prezzi dei compassi oscillano tra le 2000 e le 15.000 lire.

Tirando le somme il corredo meno caro, che di solito è anche il meno pratico (le cartelle di poco prezzo ad esempio spesso non sono impermeabili), viene circa 13 mila lire, quello più costoso sulle 80 mila.

Fu colpita a pugni e calci da un giovane dimesso dal manicomio

Morta dopo sette mesi di agonia la donna aggredita da un pazzo

MILANO — Dopo sette mesi di sofferenza e cinque interventi chirurgici, una donna di 58 anni è morta all'ospedale di Garbagnate: era stata aggredita da un pregiudicato di 21 anni, appena dimesso da un ospedale psichiatrico.

La vittima è Luisa Capretti Castagna: un mattino del gennaio scorso era scesa a fare la spesa, in corso Garibaldi, dove abitava. All'improvviso Angelo Patane le era piombato addosso, come una furia, l'aveva tramortita con pugni, schiaffi, calci; poi se n'era andato, senza correre. Nessuno soccorse la donna riversa sul marciapiede, priva di sensi, e nessuno fermò il responsabile di quella violenza. Perché qualcuno prestasse attenzione, fu necessaria una seconda esplosione di follia di Angelo Patane, dopo pochi minuti, contro un'altra persona. L'intervento dei passanti consiste nel circondare l'autore delle aggressioni, buttarlo a terra e picchiarlo: quando arrivò la «Volante», Patane aveva il volto tumefatto, perdeva sangue dal naso e dalla bocca.

Dice Ezio Castagna, marito della donna uccisa: «*Dentro, sono già morto anch'io*». Parla di Angelo Patane senza definirlo assassino: «*E' un disgraziato. Io non ce l'ho con lui. E' un pazzo. Il problema è un altro: è quella legge 180 che ha aperto i manicomi e messo in libertà i degenti*».

Ma i professori Dario De Martis, ordinario di clinica psichiatrica all'Università di Pavia, e Adelmo Sichel, primario responsabile del servizio di igiene mentale a Reggio Emilia, ammoniscono contro la tentazione di generalizzare. Tenono che il fatto di violenza, atroce, venga strumentalizzato per sostenere che i «matti» sono violenti in quanto tali e dunque bisogna di nuovo internarli.

«*E' invece dimostrato anche statisticamente*, afferma il professor De Martis, *che sono molto meno pericolosi rispetto alla media della popolazione. Hanno un'estrema paura della propria aggressività, la controllano, la respingono: e colpire questa può sfociare in una reazione esasperata, certo. Ma le cifre provano che, nelle persone "normali" le probabilità di esplosioni di violenza sono superiori. Nel cuore dell'istituto di clinica medica, a Pavia, c'è da un anno il reparto riservato alle persone più disturbate mentalmente: è completamente aperto e non abbiamo mai registrato il minimo incidente. E, per quanto riguarda i manicomi tradizionali, se in quegli spazi e in quelle condizioni avessimo stipato e mantenuto delle persone normali, non dei "matti" sarebbero scoppiate rivolte per sedare con la polizia e l'esercito. Loro subirano. Inoltre se per caso succedevano incidenti, all'esterno, non se ne veniva a sapere nulla*».

Esiste una pericolosità dei «matti», come esiste una pericolosità di chiunque: il concetto è ribadito con chiarezza dal dottor Sichel. Dice: «*Tutti i giorni vediamo la violenza: può finire ucciso a colpi di cacciavite per una manovra sbagliata con la tua auto, o accoltellato da un rapinatore, o crivellato di proiettili in quanto avversario politico. Ma, verso i vari responsabili il metro di giudizio è sostanzialmente unico: la nostra società sembra dare per scontato l'esistenza dell'intolleranza, la possibilità dell'aggressione. Ai "matti" invece, e solo a loro, riserva un criterio di valutazione tutto speciale. Perché? E' questo il punto e sta molto più a monte della questione della pericolosità. Riguarda i rapporti di una maggioranza con coloro i quali vedono il mondo attraverso occhi diversi*».

«*Il dramma* — continua Sichel — *è che la legge 180 si è limitata ad aprire gli ospedali, senza fornirci gli strumenti per operare correttamente. Alla base, c'è l'atteggiamento della gente; come introdurre nella pratica quotidiana, ad esempio, proprio il concetto della non particolare pericolosità del "matto"? Come far capire che non se ne deve avere paura più di quanta se ne abbia — o non se ne abbia — nei confronti di chiunque?*».

Ornella Rota

"Mi hanno derubato di trenta milioni,,

Assessore regionale accusato per la simulazione d'un furto

FIRENZE — Si è saputo ieri mattina conferma che l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione siciliana, Rosario Cardillo, del pri, dimessosi domenica dalla carica, era stato denunciato a Firenze per simulazione di reato.

L'episodio è avvenuto venerdì sera 31 agosto in un albergo fiorentino dove Cardillo si era fermato rientrando dalla Liguria. La domenica precedente era stato anche al Casinò di Sanremo, come risulta da una tessera d'ingresso rilasciata a suo nome.

Cardillo è arrivato a Firenze su un'«Alfetta», guidata da un autista, giovedì scorso. Il giorno successivo, nel primo pomeriggio, ha denunciato al direttore dell'albergo la scomparsa di trenta milioni di lire in banconote da diecimila, che — ha dichiarato — erano contenute in una busta riposta in una valigia.

Secondo la ricostruzione del fatto compiuto dalla squadra Mobile, Cardillo voleva che non intervenisse la polizia ma, davanti alle accuse rivolte a tutto il personale dell'albergo, la direzione ha chiamato il «113». Nel frattempo l'assessore aveva telefonato anche al questore di Firenze per protestare per il furto. La versione data dal Cardillo, secondo il funzionario della Mobile, presentava alcune contraddizioni che, nonostante i ripetuti inviti, non venivano però chiariti.

L'assessore si limitava a confermare soltanto il furto di trenta milioni e, dopo ripetute domande, affermava che la cifra gli era stata data dal segretario regionale del pri, senza fornire ulteriori spiegazioni.

Successivamente sono stati trovati dalla polizia in una valigia sei milioni di lire; altri due milioni e 800 mila lire il Cardillo li aveva con sé. Nessun segno di scasso.

Di fronte alle contestazioni, e dopo un tentativo di far rientrare la vicenda, il Cardillo ha ammesso di aver inventato la storia del furto ed è stato denunciato per simulazione di reato.

Premio selezione CAMPIELLO 1979

GIUSEPPE CASSIERI

INGANNARE L'ATTESA

E' evidente che lo scrittore si è divertito e intende soprattutto divertire, e attraverso il divertimento raffiorano gli obbiettivi familiari della sua satira
Elio Chinol - L'Espresso

Era possibile, su questi temi, imbastire una «storia musicale»? Chi legga il romanzo di Cassieri si persuaderà di sì.
Luigi Baldacci - Il Giornalino

Cassieri sfiora quel senso di disperazione che è al fondo di ogni grande satira.
G. Barberi Squarotti - La Stampa

E' il piacere che il lettore si concede nel demistificare le pie frodi attendiste non è il minore, nel degustare questo singolare romanzo
Piero Dallamano - Paese Sera

Un'ironia continua e bruciante. Cassieri offre il meglio della sua maturità di narratore
Giulio Nascimbeni - Il Corriere della Sera Illustrato

GARZANTI
EDITORE DELLA NUOVA ENCICLOPEDIA ITALIANA

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 39; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 39; IMPERIA, corso Matteotti 15; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, chiusura presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 1300, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (compendio) L. 1300. Avvisi urgenti della festa o nella il doppio. Avvisi urgenti, dalla festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 800 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9-12-1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI cella meccanica M F350 con retro ricevitore. Telefonare 565-1484, dalle 20,30 alle 21,30.

VENDO trenò parallelo pesatrice cassa bancone distributore autocarro Lupetta. Tel. 011 937 384 pomeriggio.

2 Affari e capitali

AAAA AAAA AAAAA, EUROFINSARDA concede rapidamente sovvenzioni e prestiti alle migliori condizioni. Dilazioni e facilità di pagamento. Telefoni 594 760 - 598 918 - 586 046 via Saccarelli 88.

FID AAAA AAAA AAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi e/o terreni. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18. Telefoni 547 834 530 446.

AAAA, AAAA, AA. PRESTITITELEFONO a tutti in poche ore.

FID. AUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 26
telefoni 472.180 - 472.181.

FINCOTEX AAAAAA. FINCOTEX PROPONE a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti su alloggi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia. PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 18 Tel. 760 203 - 779 426.

AAAAAA. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidim corso V. Emanuele 108 tel. 548148 540402.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI Fiduciari ipotecari a chi abbia un affitto e a casalinghe

FIPAT
via Garibaldi 58 (piazza Statuto) tel. 518.790 - 538.472 massima serietà e rapidità

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. FISET S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.807. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie eccessive subito denaro contante tel. 502950.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 - 580.870.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, contratti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata tel. 546014 530177.

A.V. concede prontamente piccoli prestiti anche a protestati. Telefonare 389.920.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati contratti bancari casalinghe. Finanziamenti ipotecari via Saccarelli 38 tel. 597.708 - 596.277.

CERCO capitali per ampliamento ditta ottimo interesse primo anno. Scrivere «Publikompass 7165 — 10100 Torino».

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.287.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a tutti. Via Carlo Alberto 38, tel. 533.050.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tasso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741.022.

PENSIERI soldi, siamo già cantando il denaro che vi occorre, serviamo tutti, anche a domicilio.

FINANZIARIA COMMERCIALE
corso Galileo Ferraris 148, telefono 586.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto volendo viene a domicilio tel. 594718.

PRIVATO concede prestiti ipotecari rimborsabili sino a 5 anni minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8872.

VEDI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie massima serietà e riservatezza.

FINANZIARIA AMICA
Finanzioni corso Sebastopoli 37, telefono 836.355.

3 Aziende, negozi

ABBIGLIAMENTO in pelle ubicato XI XIV giro annuo cospicuo richiesta soddisf. mila cede in Ventimiglia Di Salvatore 011 581694 501389.

ACCETTIAMO trattare incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.

ALBERGO ristorante S. Mauro angolare 10 camere affitto aggiornato 140 mila mese 72 milioni metà contanti. Telefonare 774.012.

ALIMENTARI incasso 350 mila con prova cedesi 8 milioni più dilazioni sarà fortuna famiglia tel. 233822 serali 472032.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

**PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI**

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - TEL. 548.981

ATTENZIONE:

Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

ALIMENTARI minimarket zona Cenisia angolare con alloggio incasso annuo 80 milioni cedesi L. 11 milioni 800 mila. Telefonare 830.052.

ALIMENTARI Tabelle 1 6 7 14 incasso giorno oltre 350.000 zona mare cede in Riviera Ponente Di Salvatore 581.694.

APPIA 513751 cede panetteria zona Parella ottimo incasso tabelle I VI 8 milioni contanti più facilitazioni.

APPIA 513751 cede avviata pensione terza categoria centralissima dieci camere 38 milioni contanti più rateazioni.

APPIA 513751 cede negozio abbigliamento zona Santa Rita ottima clientela 10 milioni contanti più rate 300 mila.

APPIA 513751 cede coloniali zona Parella 55 milioni annui dimostrabili 12 milioni 500 mila contanti più rate.

APPIA 513751 cede negozio di barbiere zona San Donato 3 posti lavoro clienti fissi 7 milioni 500 mila contanti affare.

AUTORIMESSA cedesi 100 posti auto officina attrezzatissima convergenza elettronica con o senza alloggio. Tel. 750.155.

AVVIATA scuola lingue con laboratorio linguistico cedesi in Casale Monferrato. Telefonare 0565-064.052.

AVVIATISSIMO ingrosso birre bibite acque con esclusive cedesi per motivi salute seria occasione. G.M.P. 536.821.

BAR angolare c.so Francia 5 vetrine incasso L. 170 mila garantite richiesta L. 38 milioni trattabili. Tel. 793.057.

BAR chiusura serale dehors nuovo zona corso Brianza vendesi occasione. Tacco, corso Peschiera 148, tel. 335.8044.

BAR ristorante in zona Mirafiori su strada di passaggio con incasso oltre 300 mila giornaliere ottimo affare. Telefonare 760.132.

BAR super tavola fredda-calda incasso oltre 55 milioni annui cede in Riviera Ponente Di Salvatore 581.694.

BIRRERIA bar super tavola calda elegante locale caratteristico, sala musica, rilevante reddito incrementabile, adatta famiglia dinamica. Di Salvatore 581.694.

BORGO via Gorizia 2 cede complesso avviatissimo sala danze bar ristorante locanda prima cintura adatto nucleo famigliare facilitazioni. Tel. 650.3024 - 650.8684.

BORGO 650.3024 - 650.8684 via Gorizia 2 cede ristorante bar self-service avviatissimo centrale alto incasso affare.

BOUTIQUE artigianale con retro laboratorio 40 mq zona centro cedesi causa trasferimento L. 5 milioni 500 mila. Telefonare 830.052.

CARTOLIBRERIA articoli disegno ufficio scuole ingrosso dettaglio avvio duraturo rete clienti causa ritiro. Tel. 543.783 - 284.952.

CASCINE Vica mini market ampio attrezzatissimo incasso elevato cedo 30 milioni tel. 633429.

CEDO avviatissimo lavamento in Salsasio centro causa trasferimento affare. Tel. 0184 - 86.426.

CERCASI autorimessa 200 250 vetture qualsiasi zona pagamento in contanti. Tel. 377.765 ore ufficio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari pluricentro ottimo arredamento dimostrabile, angolare, in zona grande passaggio Arona, richiesta interessante.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria moderna mq 50 attrezzatura nuova incasso giorno 220.000 equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari tabelle I, I-bis 8, 14, reddito incrementabile, zona sviluppo cintura Torino per salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede maglificio industriale lavorazione esterna, macchinari moderni per ciclo completo, clientela nazionale ed estera con rappresentante, cospicuo giro affari documentabile noto centro provincia Novara.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede maglieria produzione propria, vendita dettaglio e ingrosso, locali ampi luminosi, attrezzatura completa modernissima, annui 200 milioni. Città industriale Piemonte.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante rinomata pizzeria attrezzatura completa, adatto famiglia, clientela internazionale, Lungolago Pallanza.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede eleganti pizzeria locale caratteristico, forte utile dimostrabile per famiglia noto centro internazionale Lago Maggiore.

DI SALVATORE (011) 581.694 cede in capoluogo Riviera Ponente bar super caratteristico giro annuo 60 milioni, richiesta 45 milioni trattabili. Vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a Varallo Sesia centrale prestigioso bar super gelateria, ottimo reddito per famiglia competente, richiesta interessante.

DI SALVATORE 581.694 cede in capoluogo Riviera Ponente confezioni taglie giro annuo 50 milioni. Equa richiesta.

DI SALVATORE (011) 581.694 cede in Sanremo azienda generi alimentari necessaria alto reddito dimostrabile. Ottimo investimento.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede elegante boutique artigianale moda giovane zona commerciale ottimo avviamento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda ingrosso mercerie filati abbigliamento e affini, avviamento 54 anni stessa famiglia, locali mq 340. Fitto mite, ottimo giro affari. Grande città Piemonte.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso dettaglio acque vini liquori Tabella 6, avviamento 20 anni utilizzabile negozio moderno, magazzino mq 300, annui 140 milioni incrementabili, città Piemonte.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Varallo moderno attrezzatissimo self service alimentari, carni, rilevante utile dimostrabile, 55 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super licenza cibi cotti. Ottimo reddito annesso alloggio, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super moderno attrezzatura 100 coperti clientela fissa e passaggio ottimo reddito per famiglia rinomata.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a Carignano pizzeria locale rustico caratteristico ottimo reddito dimostrabile incrementabile, zona grande passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rivendita giornali unica in zona popolosa cintura Torino possibile sviluppo con cartoleria adatta anche pensionati.

EDILITALIA negozio per vendita per ingrosso Arredato via Bellone 1 milione 600 mila mensili vendesi 7 milioni 700 mila. Telefonare 700.037.

ELETTRAUTO attrezzatura completa e moderna strumenti ultrasofisticati, ottima. Cede Riviera Ponente Di Salvatore 581.694.

GASTRONOMIA alimentari tabella VI moderna unica in popolarissima comune cintura Torino cedesi motivi salute. G.M.P. 536.821.

LATTERIA vendo buon prezzo. Tel. 944.0270.

LAVANDERIA tintoria industriale avviamento ultra ventennale ed incrementabile cedesi per anzianità. G.M.P. 536.821.

LAVASECCO macchina kg 18 depuratore manichino, lavanderia, stiratrice, lavaggio, ora reddito 7 persone cedesi. Tel. 940.155.

MENSE ristorante aziendali capo cucina e direttore esperienza pluriennale referenziato esaminerebbero adeguate proposte per collaborazione e/o gestione. Scrivere «Publikompass 6422 — 10100 Torino».

OCCASIONE privato vende in zona commerciale officina costruzione tetti in lamiere o carpenteria. Telefonare 283.663.

PANIFICIO alimentari attrezzatura nuova reddito aumentabile annesso alloggio cintura Biella. Di Salvatore 581.694.

PENSIONE sul mare 12 camere ottima clientela buon reddito incrementabile cede con dilazioni Di Salvatore 011-581.694.

PENSIONI zona P. Nuova bellissima privato vende, intermediari. Tel. 545.351.

PIZZERIA trattoria bar tabor attrezzatura moderna, unica in zona agricola industriale km 30 da Torino, adatta famiglia, annesso alloggio. Di Salvatore 581.694.

PRIVATO causa salute cede negozio tessuti confezione mobili tendaggi licenza X-XI-XIV. Telef. 206.337.

PRIVATO per motivi famigliari vende latteria ottimo incasso. Tel. 447.2588.

RISTORANTE bar con alloggio Mirafiori vendesi dilazioni adatto a 3 persone. Tacco, corso Peschiera 148, tel. 335.8044.

RIVIERA ligure Ponente cedesi macelleria centralissima vasta clientela doppia stagione alto reddito annuo. Richiesta L. 28 milioni. Telefonare 019-85.080.

SBARRA

A albergo ristorante bar superlativo ottimo avviamento conduzione familiare località turistica (Valle Sesia). Richiesta tra 80 milioni 500 mila. Telefonate 543.176 - 542.976 ore 8,30 - 19,00.

SBARRA acconciature Statuto vero affare richiesta tre 3 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Telefono 543.176 542.976.

SBARRA compongono articoli regalo (Frejus) vero affare buona posizione richiesta tre 9 milioni 900 mila. Telefono 543.176 542.976.

SBARRA cartoleria (Rivoli) vero affare 5 vetrine esposizione richiesta tre 14 milioni e dilazioni. Telefono 543.176 542.976.

SBARRA tabaccheria (centralissima) ottimo avviamento posizione angolare richiesta tre 24 milioni 300 mila. Telefono 543.176 - 542.976.

TINTORIA zona D'Azeglio Monviso attrezzatissima clientela scelta ottimo incasso cedo 14 milioni. Tel. 433.420.

VARAZZE attrezzata centralissima polleria rosticceria Tabella I II III IV V VI VII, primo reddito. Richiesta mille cede Di Salvatore 581.694.

VENDESI azienda agricola 75 giornate terreno casa 7 vani dopp. servizi cortile autorimessa bellina luce acqua telefono, 2 capannoni complessivi 3000 mq costruiti attrezzature per allevamento suini. Tel. 0173 - 84.006.

VENDESI bottega da falegname con macchinari. Tel. 850.398 - 237.050.

VENDO piccola attività commerciale avviata per corrispondenza avviata facile conduzione richiesta 30 milioni tel. 858459.

VOLETE cedere il vostro negozio? Telefonateci, con vostro incarico provvederemo celermente. Tel. 233.822, serali 472.032.

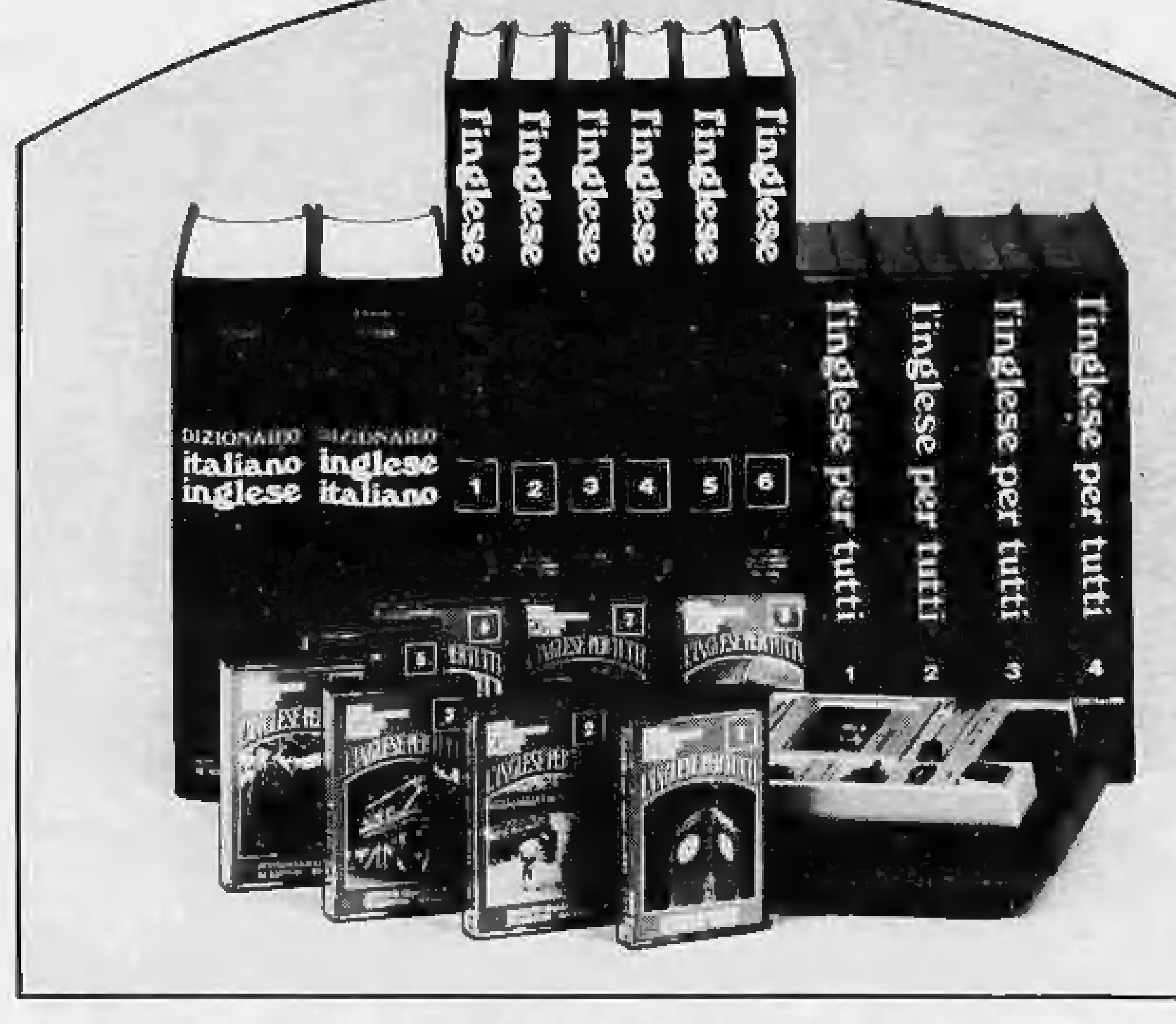
10.000.000 contanti e 13 a 500 mila al mese privato cede superlar chiudura serale 4 domenicale nuovo, chiuso malattia. Telefonare 779.178.

4 Terreni

A 20 km da Torino (zona Airasca altitudine m 350) vendiamo lavori loti edificabili per ville mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Mauro tel. 753000.

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Tel. 987.5147.

CASSINASCO piccolo appezzamento terreno vendesi località Molle. Eventuali interessati acquisto pregasi rivolgersi per informazioni al curatore rag. Mario Culasso via Malbaggi 23 / 11 - Genova, telefono 010-585.360.



IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA INGLESE

L'INGLESE PER TUTTI è un modernissimo ed originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve. Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di P. Panton - 96 fascicoli di corso e dizionario, con oltre 15.000 immagini; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1.750 lire.

con il primo fascicolo la prima cassetta • ogni tre fascicoli una cassetta

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI-NOVARA

CUORGNE' privato vende terreno con progetto per villetta plurifamiliare in comune massima agevolazione di pagamento tel. 794755.

GABETTI 011-5767 servizio estrapolazione vende Traversella terreno edificabile 1600 mq ca. Progetto approvato per villa 23 milioni.

GIAVENO zona industriale vendo lotti terreno da mq 900 a mq 3000 tel. 9370404.

NONE villaggio del Sole, con grandiose giardini condominiali centro commerciale tennis piscine stupende tranquilla posizione vicini centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville unifamiliari più condomini. Tel. 650.5261 - 605.620.

PRIVATO cede km 26 da Torino 40 giornate terreno irriguo splendida posizione grande cascinale ristrutturabile adatto ogni comfort accesso perfetto tel. 780605.

VALDELLATORRE terreno posizione magnifica comoda per bella villa, pagamento frazionato prezzo modico. Tel. 710.809.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locali uso deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.818.

AFFITTEREI in Torino o dintorni vano o mini alloggio al pian terreno per uso magazzino. Tel. dopo le 14,30 al 838.465.

CERCASI affitto piccolo negozio centrale semicentrale libero subito. Scrivere «Publikompass 7159 — 10100 Torino».

CERCASI capannone o magazzino uso deposito o laboratorio in Torino o immediati dintorni tel. 443826.

MAGAZZINO uso deposito merce urgentemente cercasi zona via Cigna, corso Cirié, corso Regina. Telefonare ore ufficio 210.985.

SOCIETA' cerca in affitto negozio zona forte passaggio mq 80-150 graditi intermediari. Telefonare 337.132 ore serali.

SOCIETA' depositaria accessori per abbigliamento cerca locale uso deposito mq 600-800 anche seminterrato con passo carraio. Telefonare ufficio 720.076 - 406.5096.

offerte

A. COMF.A.I. vende occasione Mathi via Cristina negozi e piccoli magazzini concentrati. Buon reddito. Dilazioni. Telefono 548.123.

A. SERIM vende libero zona Statuto magazzino mq 110 piano seminterrato 13 milioni 800 mila telefonare 511.801.

A. SERIM vende magazzino libero adiacente via Chiesa della Salute via Saorgio 54 piano terreno mq 200 più mq 70 ... 73 milioni tel. 511801.

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.

AFFARE vendo locale in zona Cenisia divisibile in 11 camere al 1° piano mezzo cortile adattissimo per uso ufficio. Telefono 760.132.

AFFITTASI capannone industriale recente costruzione mq 2300 divisibile. Sito in Rosta di Giaveno adatto a deposito ed esposizione con ampio parcheggio adiacente tel. 0172 - 470978.

AFFITTASI casello autostrada Torino-Milano locale industriale mq 3 mila più mq 900 di uffici vasto cortile luce e riscaldamento tel. 610341 544958.

AFFITTASI centrale prestigiosi locali piano rialzato con annesso seminterrato complessivi mq 600 tel. 486150.

AFFITTASI locale industriale mq 700 più uffici altezza 4,8 zona Barca. Tel. 243.603.

AFFITTASI locale mq 450 ampio luminoso pianterreno facilitato ingresso carraio uso deposito industria artigianale. Telefonare 870.543.

AFFITTASI locale e ampi uffici uso deposito 60 m dalla provinciale Caselle S. Maurizio tel. 011 027 9054.

AFFITTASI locale nuovo uso magazzino zona aeroporto Pescanti autostrada Torino-Milano e tangenziale mq 1460 più cortile e piazzale due ingressi carrai L. 1800 al mq mensili a richiesta ottimo, completo di scaffalature e mezzi di movimentazione, tel. 056480.

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio zona Stazione Dora 500 mq (350 coperti) tel. 630.710 ore pasti.

AFFITTASI Moncalieri locale industriale nuovo mq 2500 più mq 400 di uffici catena meccanica riscaldamento. 610341 544958.

AFFITTASI uso ufficio ampi luminosi 8 vani piano secondo via Saccarelli libero subito. Telefonare 545.644.

AFFITTASI uso ufficio a professionista referenziato due locali servizi cadauno L. 200 mila mensili. Telefonare 510.704.

AFFITTASI vendesi Mappano locale industriale nuovo mq 3100 più palazzina uffici mq 350 su mq 13 mila terreno tel. 610341 544958.

AFFITTO Avigliana stabilimento 3600 mq altri uffici mono locali più 4 con 5 tonn. pesi a ponte area carrozzeria catena distilleria di trasformazione. Telefonare 935.135.

AFFITTO Bruino locale industriale nuovo mq 1500 altezza mt. 7 linea 30 kw cortile tel. 610341 544958.

AFFITTO magazzini - laboratorio rimessa e nuovo con impianti e servizi. Zona Pozzo Strada, due unità 1100 e 1200 mq. Telefonare 335.956.

BOX auto e magazzini in Grugliasco via Genebre 21 nuova costruzione vano mensile mutuo e dilazioni vende. Cervino tel. 772.623.

CAPANNONE libero 120 mq Cascine Vica (Rivoli) più porzione di cortile condominiale 29 milioni 500 mila mutuabile 70%. Gunonceo 541.619 535.072.

CENTRALISSIMO presso Porta Nuova seminterrato magazzino con uffici mq 180 circa L. 48 milioni. Consulenze 533.323.

CENTRO basso fabbricato con accesso carraio in via Giuberti posteggio tre box auto abitabile 8 milioni 300 mila. Fiduciaria Imm. 536.905.

CHIREA box magazzini appartamento vendesi in stessa casa libero affittato tel. 534846.

GABETTI 5767 vende libero corso Regina via Mola magazzino seminterrato mq 100 riscaldato 14 milioni 500 mila compreso mutuo.

IMMOBILIARE TORO vende in via Medici negozio con retro e servizio pagamento facilitato telefonare 531.219 596893.

IN posizione commercialissima via Mongrando 53 vendiamo mini negozi mq 42 circa L. 34 milioni Consulenze 533.323.

IN A.c. Grissini Libero magazzino con accesso carraio mq 640. Tel. 611.352 537066.

LIBERO vendesi zona S. Paolo mini negozi box anche adatti anche uso ufficio tel. 372600.

LIBERO subito magazzino laboratorio più ufficio mq 150 Borgo Vittoria vendesi a L. 47 milioni 900 mila tel. 0957056.

MAGAZZINO affitto 50 mq via Santo Pelico 23 rivolgersi Battaglia 1° piano scala A.

MAGAZZINO libero zona Valentino 3 locali accesso cortile. Tel. 888.910 - 615.574 serali.

MICHELINO via Torino affittasi cortile con capannone più altri locali uso deposito, totale mq 1000. Telefonare 822.370. Nerv.

PRIVATO vende mini negozio con soppalco e magazzino zona corso Traiano possibile pagamento rateale tel. 550029.

SEMINTERRATO libero largo Orbassano 180 mq senza passo carraio con riscaldamento e servizi alienato vendesi L. 36 milioni tel. 501777 ore ufficio.

VENDESI Leini mq 1000-2000-4000 a L. 110 mila al mq per capannone pronta consegna tel. 610341 544958.

VENDESI o affittasi negozio centro commerciale viale Rapidi 21 Grugliasco mq 1000 con magazzino galleria piano rialzato escluso intermediari tel. 724653 7071594.

VENDESI negozio e magazzino liberi tutti con ... L. ... 21 richiesta rimpiazzamento 24-15 milioni tel. 261608 606-4268.

VIA BERTOLA 17

uffici alloggi magazzini box. Lux Case tel. 546476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFILATORE meccanico provetto offresi. Tel. 800.7944 - 930.0397.

BUONA volontà diciottenne offresi apprendista. Telefonare 972.047.

CERCO lavoro portineria zona Nizza Millefonti Lingotto. Telefonare al n. 608.036.

FILIPINA Maid, from ... Manila with good qualifications and references seeks employment in Italy, will accept engagement of two years or more. Miss E. Francis 35 High Street, Paisley, Scotland, telephone Glasgow 887-7009.

FUOCHISTA 2° grado patentato e pratico manutenzione e lavori in genere. Telefonare 605.07.30.

OFFRESI autista patente B per lavoro generico pratico casa e dintorni anche mezza giornata. Telefonare 336.327.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.561.

OFFRESI tuttofare ore mattino pomeriggio capace anche uffici massima serietà. Telefonare 503.182.

OFFRESI tuttofare fissa o giornata referenze capacità piccola famiglia libera subito. Telefonare 503.182.

PETTINATRICE 35enne seria referenziata offresi libera subito. Telefonare 331.045.

PIEMONTESE 36 anni libera qualsiasi lavoro patente B. Telefonare 725.316.

PORTINAI coppia età ottima per portineria liberi subito serietà referenze disposti trasferirsi. Telefono 337.045, posto 325.140.

REFERENZIATA mezza età offresi per lavori domestici a ore o giornata serietà. Telefonare 069.50.74.

TUTTOFARE fissa o giornata offresi vasta serietà. Telefonare 337.040 oppure 325.140.

VENTUNENNE cerca lavoro di qualsiasi genere. Telefonare 516.822.

VOLENTEROSO diplomato lavorare mezza giornata come generico patente B. Telefonare al 384.334.

commessi, baristi

18ENNE offresi come commessa o baby-sitter mezza giornata. Telefonare 746.633.

impiegati

COMMERCIANTE esaminerebbe offerte azienda esperta acquisti vendite magazzini gestione di filiali a serie ditte. Scrivere «Publikompass 6445 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA 19enne primo impiego ricerca seria occupazione. Telefonare 640.48.10 ore pasti.

DICIANNOVENNE maturità linguistica ottima inglese francese buona conoscenza tedesco esamina proposte part-time. Scrivere «Publikompass 7177 — 10100 Torino».

FRANCESE inglese parlato scritto segretaria 22enne presenza offresi seria attività dinamica preferibilmente con possibilità viaggi e/o soggiorni all'estero tel. 303119.

IMPIEGATA 17enne offresi primo impiego massima serietà. Telefonare 337.045.

RAGIONIERA praticissima contabilità generale tecniche paghe IVA, esperienza quinquennale offresi serietà. Tel. 355.609.

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale contabilità generale IVA fatturazione bancaria Audit 730 lavoro autonomo. Scrivere «Publikompass 5416 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda pratica contabilità d'ufficio fatturazione pratica Audit 1513 ottima seria ditta passaggio diretto tel. 255809.

SORELLE impiegate 17-18 anni ambosessi presso seria ditta primo impiego. Telefonare 623.529.

VENTENNE pratica ufficio libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 674.067.

25ENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi a seria ditta assunzione diretta. Telefonare 634.040.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI per lavoro distributivo 3 elementi 23-40enni. Non si richiede patente. Ottimo trattamento economico, mutua, possibilità carriera. Presentarsi oggi, ore ufficio, corso Turati 7/M (chiedere Lanzarino).

A.A.A. URGENTEMENTE cercasi donna referenziata fissa per cucinare 2 persone età adulta e governo casa. Tel. 713.802.

A.A. ASSUMESI ragazzi/e per semplice lavoro di organizzazione in ufficio per uno trimestrale via Barletta 23 interno cortile.

A giovani ambosessi maggiorenni diplomati, liberi da impegni offresi la possibilità di lavoro guadagnare per lavoro stabile e duraturo. Presentarsi oggi ore ufficio via Donati 15.

ABILE collaboratrice domestica fissa cercasi zona centro, età minima 25 anni, tel. 874055.

ABILE collaboratrice domestica referenziata fissa o giornata cercasi tel. 5493770.

ACCONCIATORE cerca giovani apprendista pratica max 18 anni via Vagnone 20, tel. 487.643.

AGENZIA pubblicitaria cerca modelle di tagli forte (anche grasse o magre) per servizio fotografico prossimo. Alto cachet. Tel. 772.300.

AGGIUSTATORE montatore assume industria Alleliaterie, Mercati via Paolo Veronese 134-6.

AGGIUSTATORE stampista per tranciò rifinitura lamiera con mansioni responsabilità cercasi. Tel. 290.824 dalle ronda stazione Dora.

AGGIUSTATORE stampista cercasi da azienda leader nel campo autoricambi per stabilimento sito in Torino Quartiere 17, ambiente di lavoro interessante, possibilità di carriera, inquadramento di sicuro interesse. Scrivere «Publikompass 5335 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI e tracciatori stampisti cerca ditta in strada del Francese. Tel. 470.2229.

AGGIUSTATORI meccanici e addetti macchine assume industria meccanica. Scrivere: «Publikompass 82 — 10100 Torino».

ALBERGO cerca donna ai piani pratica. Presentarsi c. Stati Uniti 7.

ASSUMO apprendista meccanico automobili telefonare 830.930 877.436.

ATTENZIONE offresi a giovani donne e uomini ... ore libere un lavoro ben retribuito. Telefonare ufficio 204.145 - 606.1758.

AUTISTI patente C pratici autobotti cercasi ditta trasporti petroliferi Volpiano. Telefonare 633.147.

AUTORIMESSA cerca volenteroso per inquadramento preferibilmente pensionato. Tel. 550.341.

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegni cercasi da industria elettromeccanica Torino Nord. Telefonare 739.0292, pomeriggio.

CERCANSI ambosessi 10-16enni per distribuzione cartoline pubblicitarie. Telefonare 535.772.

CERCANSI operai muratori e manovali. Telefonare 903.1484, dalle 20,30 alle 21,30.

CERCANSI operai aggiustatori meccanici 5° livello per revisioni macchine utensili zona Collegno. Telefonare 787.313.

CERCASI tornitori fresatori 4°-5° livello per lavoro di attrezzatura. Telefonare 631.083 Pinchiero.

CERCASI aggiustatore stampista miniera stampi 4° o 5° livello tel. 304915.

CERCASI aggiustatori fresatori stampi lamiera zona Mirafiori. Scrivere «Publikompass 6431 — 10100 Torino».

CERCASI autista patentato tel. 774.656 via G. Medici 18, Torino.

CERCASI autista patente C consegna in città solo al mattino. Telefonare pomeriggio al 356.373.

CERCASI carpentieri meccanici conoscenza disegno saldatori filo continuo presentarsi via Castelgomberto 119.

CERCASI carpentiere lamierista esperto costruzioni quadri elettrici. Telefonare ore ufficio, 606.8976.

CERCASI elettricista esperto impianti industriali cablaggi cabine. Tel. 606.8976.

CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro come fatturazioni presentarsi piazza Madama Cristina 5/A.

CERCASI operaio tubista tel. 700833.

CERCASI operai addetti puntatrice e presse 2° e 3° livello. Tel. 720.144.

CERCASI parrucchiere uomo max 23enne. Telefonare al 633.683, ore negozio.

CERCASI pasticciere pratico presentarsi via Vagnone 20.

CERCASI personale pratici lavori ufficio per studio commercialista. Scrivere a «Publikompass 5309 — 10100 Torino».

CERCASI pizzaiolo pratico giovane coppia senza figli. Telefonare ore pasti tel. 332.533.

CERCASI referenziata pratica per custodia tempo ed aiuto domestico. Telefonare 366.697.

CERCASI saldatori per collaborare ... tutti di lega. Telefonare ore ufficio 065.81.18 - 065.55.34.

CERCASI sarta esperta per confezione sartoria. Telefonare 720.716.

CERCASI signora signorina per lavori domestici a tempo pieno telefonare ore serali 781.960 Grugliasco.

CERCASI signora ma fissa referenziata per famiglia di tre persone. Telefonare 650.7719 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 695.638.

CERCHIAMO meccanico preferibilmente pratico motori fuoribordo. Presentarsi corso Unione 47.

CERCO urgente tuttofare fissa o giornata anche coppia con patente libera impegno. Telefonare 337.045 oppure pasti 325.140.

COLF referenziata famiglia alture cerca tel. 630714.

COLLAUDATORI ... elettrici ricerca importante società zona Settimo Leini, richiedesi perfetta conoscenza disegni e precedente esperienza in analoga mansione. tel. 3068174.

CONIUGI 50-55enni referenziati cercasi per portineria zona semicentrale. Scrivere «Publikompass 6448 — 10100 Torino».

CROMATURA con lavorazione manuale cerca addetti bagni galvanici e manovali. Tel. 700.423.

DITTA artigiana cerca saldatore tubista ottimo trattamento economico. Telefonare dalle 13 alle 20.958.1646.

DITTA artigiana in Barriera di Milano cerca tornitori e fresatori 4° e 5° livello presentarsi via Montarese 17/10.

DOMESTICA fissa referenziatissima veramente capace cercasi. Telefonare ore ufficio 794.768.

ELETTRICISTA provetto da avviare nelle abitazioni cercasi. Telefonare 537.938.

FAMIGLIA residente 2 km sopra Cavoretto cerca collaboratrice domestica referenziata anche max 49 anni per 30-35 ore settimanali. Retribuzione adeguata. Scrivere a «Publikompass 5367 — 10100 Torino».

FATTORINO autista referenziato disponibile intera giornata cercasi tel. ... ore ufficio al 747916.

FERRAMENTA cerca per pomeriggio referenziato per banco e magazzino. Scrivere «Publikompass 6415 — 10100 Torino».

FONDERIA cerca manovali volenterosi. Presentarsi, ore 8-12, via Torino 10 - Volpiano.

FOTOLITO cerca cromista qualificato, ottima retribuzione. Telefonare, ore ufficio, 327.534.

FRESATORI attrezzisti per costruzione stampi, attrezzature proprie o manutenzione cercasi da industria elettromeccanica Torino Nord. Telefonare 739.0292, ore pomeridiane.

FRESATORI attrezzisti 4°-5° livello cerca Lamegra Borgaro 96, tel. 251772.

FRESATORI e aggiustatori stampisti assume industria costruzione stampi per lamiera tel. 9568400 Mappano.

FRIGORISTA vendiamo esperto impianti condizionamento centralizzati e autonomi ricerca seria azienda ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 5413 — 10100 Torino».

GENITORI cercano signora ma sola bionne cuoca fissa referenziata responsabile, vera madre e cucina Grissinese trovare ambiente familiare massima serietà tel. 287757.

GIAVENO cercasi falegnami per ditta arredamento al pratico. Telefonare 9375911.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori fresatori e montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automazioni in allestimento di macchine speciali per montaggi grande serie. tel. 4111703.

IMPRESA cerca muratori carpentieri decoratori e operaio pratico impianti idraulici tel. dal 1° settembre tel. 773.047 ore ufficio.

IMPRESA cerca escavatorista ruspista autista pat. C presentarsi via G. Fossati 15, Racconigi ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca squadra carpentieri 6-8 persone per costruzione muri cemento armato zona Vercellese. Tel. 285.710.

INDUSTRIA meccanica assume aggiustatori montatori interni ed esterni 3°-4° livello buona conoscenza disegno età max 35 anni retribuzione adeguata all'effettiva capacità, presentarsi ore ufficio: Baratti via Borgaro 92, Torino.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume tempista/analista preventivo trattamento secondo capacità tel. 8561040.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LABORATORIO confezione cerca maestre confezionatrici macchiniste. Tel. 745.604.

LABORATORIO maglieria cerca stiratrice magliaiura al piano. Telefonare 650.8879.

LAMIERISTA qualificato cercasi da industria elettromeccanica Torino Nord. Telefonare 739.0292, ore pomeridiane.

LITOGRAFIA assume litografi I II III categoria presentarsi corso Spezia 8.

MAGLIFICIO cerca abili magliaiste pratiche tel. 659778.

MONDIALPOL telefonia seguito qualifiche particolari, gradite assolutamente prove di precedenti penali e civili, presentarsi tutti i lunedì mercoledì e venerdì ore 16,30 corso F. Turati 11/C 2° piano interno.

OFFICINA meccanica costruzione stampi per stampaggio lamiera ricerca aggiustatori 5° livello veramente capaci tel. 784358.

OPERAI 3° livello ed autista per passaggio diretto cerca industria meccanica zona Mercati Scrivere: «Publikompass — 5400 10100 Torino».

OPERATORE presse cercasi da azienda leader nel campo autoricambi per stabilimento sito in Torino, quartiere 17, ambiente di lavoro interessante, possibilità di carriera, inquadramento di sicuro interesse. Scrivere «Publikompass 6433 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERE cerca lavorante abile piega fon. Tel. 441.053.

PELLICCERIA cerca urgentemente abile macchinista. Telefonare 755.601.

PELLICCIAIA macchinista cercasi per laboratorio artigiano urgente ottima retribuzione. Telefonare 369.951.

PENSIONATO volonteroso robusto, addetto cani per pulizia canile zona Stura. Mensili 300 mila. Telefonare 276.375, ore 8-10.

PERSONA sola cerca referenziata fissa per conduzione casa. Telefonare 932.005 ore ufficio.

PITTRICE cercasi per aerografi lavori in serie, tel. ore 9-12, e 15-18 350463.

POMARICO arredamenti per negozi cerca 2 falegnami specializzati e 2 operai generici telefonare al 001.1423 ore ufficio.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia buono stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefono 830.581.877.324.

RETTIFICATORI 4°-5° livello esperti nei tangenziali per profili cerca media azienda. Tel. 470.1886 ore 8,30-17,30.

RISTORANTE cerca cameriere e pratico giovani. Tel. 544.578.

SALDATORE massimo 20enne cercasi. Sath via Borzoli 60, tel. 206.2313.

SALDATORI in Tig filo continuo cerca grande complesso industriale. Scrivere «Publikompass 63 — 10100 Torino».

SALDATORI tubisti artigiani e per attrezzature diretto cercasi telefonare ore ufficio 790945.

SOCIETA' immobiliare assume part-time giovani, pensionati per facile lavoro esterno tel. ore ufficio 541088.

TINTORIA assume stiro abilitato tel. 610800.

TORNITORI 4° livello cerca azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 64 — 10100 Torino».

TRASPORTATORE munito di camion q.li quintali con portata 70 q.li cassone lungo cercasi tel. 739.6087 ore ufficio.

TUBISTI assumiamo tel. 730591 737758.

TUBISTI con pluriennale esperienza in impianti industriali pneumatici e oleodinamici ricerca industria metalmeccanica della cintura di Torino. Si richiede disponibilità a trasferte telefonare al 9483333.

TUBISTI saldatori elettrici cercasi per montaggi e costruzioni industriali tel. 539973.

TUTTOFARE esperimenta mezza giornata cercasi per Gassino Torinese. Telefonare 235.743, ore serali 960.6155.

TUTTOFARE referenziata assume famiglia zona Crocetta ore 8-16. Tel. 377.937.

TUTTOFARE referenziata cercasi zona Lingotto tel. 807744.

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 616.270.

TUTTOFARE sopra i trenta anni libera subito fissa referenziatissima capace amante bambini per lavori domestici trattamento famigliare buon stipendio cercasi. Telefonare 687.706.

VENARIA Reale famiglia tre persone cerca tuttofare ragazza ore o giornata. Tel. 872.318.

commessi, baristi

ASSUMIAMO barista/e e camerieri sala. Presentarsi: Sogedis, buffet Stazione Porta Nuova, via Nizza 2/A, Torino.

CERCASI abile commessa cellie confetteria tel. 546705.

CERCASI apprendista barista e lavori in genere. Telefonare al 697.394.

CERCASI ragazza pratica cucina e nuovo presentarsi via Bergamo 4/A dalle ufficio.

CERCASI un barista capace e un tramezzinista tel. 540654.

CERCO commessa in boutique referenziata capace età minima 30 anni. Tel. 534.331 ore ufficio.

COMMESSA vicenta e apprendista cercasi. Pasticceria Milanese via Bellezia 7.

COMMESSA pratica con esperienza pellame-ria articoli regalo cartoleria cercasi. Ditta via Cavour 15, tel. 541439.

COMMESSA venditrice pratica articoli casalinghi e regalo assumerebbe; scrivere dettagliando età posti occupati studi compiuti. Scrivere «Publikompass 65 — 10100 Torino».

GIOVANE venditrice commessa cercasi possibilmente pratica articoli regalo. Telefonare 547.222, mattino.

LA BRACE via Nizza 26, tel. 831.802 cerca camerieri. Telefonare ore 16-18 escluso il martedì.

LIBRERIA cerca commesso/a, richiedesi cultura livello universitario perfetta conoscenza inglese preferibile esperienza libraria. Tel. 546.941.

NEGOZIO centrale abbigliamento uomo cerca commessa-commesso disponibile solo pomeriggio. Scrivere Publikompass 6068 - 10100 Torino.

PANETTERIA zona Vanchiglia cerca commessa sola dinamica volenterosa referenziata. Tel. 480.638.

RISTORANTE tipico centrale cerca apprendista cameriere bella presenza e cameriere esperto solo ore serali e festivi. Tel. 536.832 non il lunedì.

impiegati

A.A.A. AZIENDA cerca per distribuzione apparecchi elettrici elementi 21-40enni media cultura media. Non è richiesta auto. Trattamento a termine legge, minimo garantito. Presentarsi oggi, ore ufficio, corso Turati 7/M.

A. CERCASI personale avente buona conoscenza e pratica IVA, esperienza triennale e residenza Torino tel. 544318.

A Torino e comuni della provincia cerca signore/ine per lavoro esterno promozionale, ottimo guadagno (esclusa vendita). Telefonare per appuntamento 011 473.0320.

AGENZIA immobiliare cerca segnalatori - segretarie anche part-time possibilità ottimo guadagno. Telefonare 530.181.

ASSISTENTE al direttore e incaricato sala congressi conoscenza lingue cerca albergo per lavoro annuale o stagionale. Tel. 0322 - 7495.

ASSUMESI impiegata/o registratore d'azienda massimo 22 anni dinamica/o volenterosa/o presentarsi pomeriggio dalle 15 alle 19 Salsaulo corso Trapani 116.

ASSUMESI personale anche tempo libero per lavoro di zona esclusa vendita fisso mensile via Dr. Sonnaz 14 Emilpiemonte.

ASSUMIAMO giovani funzionari da inserire in moderno organico commerciale. Richiedesi dinamicità capacità di comunicativa buona cultura, max 27 anni, militesenti, automuniti. Offresi concreta retribuzione non inferiore a 550 mila mensili più totale rimborso spese agli elementi con immediata disponibilità e volontà. Presentarsi oggi dalle ore 9 alle 18 presso Hotel Concord, via Lagrange 47 chiedendo del sig. Crucciani.

AVETE qualche ora libera nella vostra giornata? Vi proporremo impiegarla in un'attività simpatica e redditizia, telefonare al 534.235 solo per appuntamento.

AZIENDA di notevole dimensione e di nota fama nome sta realizzando un programma di immediata espansione. Ricerca uomini e donne con cultura media superiore che vogliano conseguire una nuova specializzazione in uno dei più importanti settori della diffusione. E' stato programmato un trattamento economico di sicuro interesse che mette in condizione sin dal periodo di prova di percepire più di L. 450 mila mensili. La direzione intende contattare solo elementi liberi immediatamente e darà solo in tale di colloquio ulteriori ragguagli. Telefonare per appuntamento oggi ore ufficio al n° 533.161.

AZIENDA materie plastiche cerca capo turno (pratico o con conoscenze tecniche analoghe) per lavorazioni su tre turni. Scrivere «Publikompass 6080 - 10100 Torino».

AZIENDA per copertura posti lavoro assume personale insieme 18 anni licenza media. Offre fisso inquadramento legge. Presentarsi Segretario, corso Turati 7 1° piano.

CARTER S.p.A. componenti elettronici cerca venditori qualificati per visita clientela esterna e vendita al banco. Presentarsi, ore ufficio, via Savonarola 6 - Torino.

CEN.S.IT. ricerca giovani funzionari particolarmente motivati alle relazioni esterne da adibire interessante attività commerciale. Richiedesi buona cultura, militesenti, automuniti, max 28enni. Offresi: fisso mensile, incentivi, totale rimborso spese. Coloro che sono interessati a iniziare anche una prima attività potranno presentarsi martedì 4 settembre per colloquio informativo via A. Doria 8, ore 9-13 15-18.

CENTRALINISTA 4 linee e lavori ufficio cercasi. Scrivere «Publikompass 5073 — 10100 Torino».

CERCASI ambosessi anche part-time per lavoro organizzato di vendita spazi pubblicitari a cui affidare portafoglio clienti acquisiti e i guadagni, richiedesi mezzo proprio, presenza, serietà, per informazioni tel. 724025 ore ufficio.

CERCASI giovane militesente per lavoro tecnico commerciale buona conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 6073 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata/o pratica Iva e paghe. Telefonare 531.726.

CERCHIAMO bancari statali dipendenti giovani soli comunità interessati ad integrare proprio stipendio con facile vendita in esclusiva a colleghi nuovo interessante articolo. Presentarsi: Centro Dati, corso Montevecchio 49, lunedì mercoledì venerdì ore 17,30-19.

CONTABILE presca lutti lavori amministrazione, pluriennale esperienza cercasi. Domanda manoscritta, curriculum presso a «Publikompass 7173 — 10100 Torino».

DINAMICA società immobiliare assume persone esperti veramente capace ruolo acquisizioni offresi fisso mensile più alte provvigioni. Per appuntamento tel. al 335.2068.

DISEGNATORE per esecuzione schemi elettrici di principio, schemi di cablaggio, master per circuiti stampati cercasi da industria elettronica. Scrivere dettagliando a «Publikompass 5408 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista parte meccanica apparecchiature elettromeccaniche con esperienza progetti stampi e attrezzature cerca industria elettromeccanica. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 5409 — 10100 Torino».

EUROCASE ricerca studenti ambosessi per facile lavoro informativo presentarsi ore ufficio «San Quintino 43, Torino».

FIMM SPA finanziaria immobiliare cerca funzionari di acquisizione in Torino. Trattamento economico interessante fisso mensile. Tel. 561.758.583.803.

FIMM SPA finanziaria immobiliare cerca funzionario di vendita esperto referenziato provvigioni elevate. Tel. 561.758.583.802.

GEOMETRA max trentenne con esperienze di cantiere e/o amministrative importante impresa torinese cerca per inserimento nel proprio organico con compiti di gestione magazzino e contabilità industriale. Scrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 57 — 10100 Torino».

GRAFICO esecutore esperienza pluriennale agenzia di pubblicità ricerca anche part-time Korner, tel. 610.100.

GRANDE azienda cerca signore signorine 30-40 anni con diploma o laurea libere da impegni dalle 15 alle 19,30. L'attività è di natura commerciale organizzata secondo i criteri più attuali. Il trattamento economico è di estremo interesse. Occorre pertanto che le candidate siano di temperamento dinamico e incisivo e dotate di gradevole presenza. tel. per un colloquio al 535833.

GRUPPO

immobiliare commerciale assume diplomati/e ambosessi per tante degli esperti nelle attività e vendita di immobili civili stipendio e incentivi tel. 547978-536645.

IFIM

Istituto Finanziario Immobiliare assume ambosessi per ampliamento quadri del settore acquisizione immobili, offre fisso mensile provvigione piano di produzione richiede titolo di studio medie superiore auto propria. Presentarsi ore 10-19 c. Re Umberto 8, Torino.

IMPIEGATA amministrativa, iva, macchine contabili, fatturazione, referenziata, veramente capace, assume media azienda commerciale in Torino. Scrivere «Publikompass 31 - 10100 Torino».

IMPIEGATA conoscenza inglese cerca industria Moncalieri. Scrivere «Publikompass 5306 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda torinese ricerca urgentemente per potenziamento ufficio estero impiegata pratica esperti ottima conoscenza tedesco inglese sul francese. Scrivere «Publikompass 6070 — 10100 Torino».

IMPORTANTE multinazionale cerca esperta segretaria direzione tedesco parlato scritto stipendio superiore media subordinato effettiva capacità, sede lavoro provincia Torino Asti. Scrivere «Publikompass 5405 — 10100 Torino».

(continua)

ECCEZIONALE A TORINO

MARVIN

Foto-Cine

Via Masserano 6
Tel. 487.707

LIQUIDA

Fino a esaurimento

BINOCOLI APPARECCHI FOTO-CINE

A PREZZI DI COSTO

Ma il ritorno a qualsiasi arcadia è impossibile

Schiavi del petrolio

Agricoltura, trasporti (marittimi, terrestri, aerei), ingegneria civile ed industrie chimiche sono divenuti in tutto il mondo tributari del grezzo e dei suoi derivati

Una compagnia petrolifera (la Shell) è venuta pubblicando, dal 1933, in più edizioni successive, un pregevole trattato (*The Petroleum Handbook*, London): noi abbiamo sott'occhio l'edizione del 1966, che porta nel risguardo di chiusura, un grande e fitto albero genealogico dei derivati del grezzo: solventi, gomme, alcoli, detergenti, varie famiglie di resine artificiali, cere, lubrificanti, additivi, acidi, idrogeno, acetone, fibre tessili, farmaceutici, coloranti, vernici, esplosivi; e poi carburanti e combustibili, come benzine, cherosene, gasolio, gas liquidi; cui sono da aggiungere fertilizzanti, insetticidi, erbicidi, nerofumo, inchiostri, e non è tutto. Come si vede, agricoltura, trasporti marittimi e terrestri e aerei, industrie chimiche, ingegneria civile sono divenuti tributari del grezzo e dei suoi derivati. Il diagramma era destinato a indicare vittoriosamente l'universalità dei beni ricavati da quella materia prima. Oggi ci accorgiamo, un po' tutti, quale errore sia stato proprio il derivare da una medesima fonte tanto profluvio di beni.

L'errore era, d'altra parte, inevitabile: gli imprenditori non sono né profeti né filosofi né futurologi. Impegnati via via a cercare le risposte più economiche per i problemi tecnici e di produzione immediati, essi obbedirono senza ripensamenti, anzi con euforia, alle opportunità che la presenza del petrolio e la disponibilità di esso a basso mercato, offrivano. Vi furono bensì dei malinconici studiosi che ammonirono essere il petrolio un bene limitato il quale non si rinnova, via via che lo si estrae da quel sottile involucro del nostro pianeta che è la crosta terrestre. Ma quale industriale o finanziere rinuncia a una possibilità lucrosa, a breve termine, in vista di un lontano avvenire? Così la carriera del petrolio proseguì fino a che il prezzo non ne fu rincarato e di molto.

Ma intanto la presenza di esso e dei suoi molti derivati aveva prodotto conseguenze irreversibili. Benché il romanticismo di alcuni ecologi vagheggi passate età (supposte felici, quando si viaggiava con la diligenza a cavalli, il ritorno a una qualsiasi arcadia è impossibile. Vediamo alcuni aspetti dell'accennata irreversibilità. L'uno è che la produzione agricola deve al petrolio un importante incremento. Il soccorso di trattori, coltivatori, macchine trebbiatrici, mosse con motori diesel o affini, ha permesso colture estensive; mentre insetticidi e fertilizzanti hanno accresciuto la produttività del terreni. A sua volta, l'aumento della produzione agricola ha consentito, quasi in ogni luogo, un crescere numerico della popolazione (senza con ciò riuscire a debellare, in ogni luogo, la fame). Perciò, sebbene non appaia o non ci si pensi, l'uso del petrolio è stato concausa di un incremento demografico, non rientrabile, quando venisse a cessare la disponibilità del petrolio stesso.

Altro esempio di irreversibilità, i trasporti, i quali si sono infittiti sul mare, sulle acque interne, su strada e ferrovia, nell'aria: con veicoli, i quali tutti si muovono consumando petrolio o derivati (o magari energia elettrica, prodotta peraltro in centrali termoelettriche, dove si consuma soprattutto petrolio). Ai trasporti, divenuti indispensabili per raggiungere i posti di lavoro, si deve altresì questo privilegio del tempo nostro: che una stagione agricola cattiva, in un Paese, non produca più, come in passato carestia e moria per fame. Venissero meno i trasporti, con popolazioni di tanto aumentate, possiamo a stento immaginare l'immensità della crisi. L'accrescimento, in estensione e popolazione, delle grandi città, la costruzione di caseggiati altissimi, sono stati resi possibili dalla disponibilità di mezzi di trasporto: autobus, automobili private, tram, treni, metropolitane, ascensori. Ecco dunque alcuni pochi aspetti della summenzionata irreversibilità, la quale è comune, a dire il vero, a quasi ogni evento umano: ma che, per la parte concernente la presenza del petrolio, è grandiosa.

Per buona sorte, di petrolio ce n'è ancora: le trivellazioni profonde hanno allontanato le minacce di un suo vicino esaurimento. Ma il presente allarme impone un ripensamento, finché si è in tempo. E difatti si moltiplicano le ricerche per le fonti di energia alternative o ausiliarie: nessuna delle quali è da trascurare, se si vuole evitare che la crisi si rinnovi, aggravata. Perciò è necessario riconciliarsi con l'idea delle centrali nucleari; occorre riprendere l'impiego del carbon fossile, di cui ci sono riserve minerarie immense, da usare allo stato solido oppure convertito in combustibile fluido: come in vario modo è già stato fatto; bisogna porre attenzione alla energia geotermica (del calore interno terrestre), per cui il nostro Paese si trova in una condizione favorevole (giunge notizia di un nuovo campo di vapore sulle falde dell'Amiata); tentare l'uso termodinamico della differenza di temperatura tra la superficie e la profondità dei mari tropicali; non trascurare le occasioni, per marginali che siano, offerte dal sole, dalle maree, dalle onde, dai venti; porre mente agli impianti idroelettrici, alcuni chiusi, altri lasciati allo stato di progetto, perché risultati non economici, ma che nel frattempo sono divenuti convenienti rispetto al rincarato petrolio. Soprattutto bisognerà risparmiare energia: al quale aspetto ci una minacciata, ma salutare austerità dovrà indurci, volenti o no, l'aumento delle tariffe.

Didimo

Giovedì si riunisce il Comitato energia

ROMA — Torna a riunirsi giovedì prossimo al ministero dell'Industria il Comitato per l'energia per proseguire l'esame dei complessi problemi che il governo si trova di fronte in questo settore.

I presidenti dell'Eni, dell'Enel e del Cnen presenteranno ulteriori documentazioni sui settori di rispettiva competenza che serviranno al comitato per approfondire le diverse situazioni e per formulare indicazioni sul modo in cui affrontare le questioni più urgenti.

Oltre ai problemi della disponibilità di prodotti petroliferi, soprattutto gasolio, e a quelli connessi con la realizzazione delle centrali nucleari, si discuterà giovedì anche della situazione delle forniture di energia elettrica. Il presidente dell'Enel Corbellini presenterà infatti le linee direttrici di un «piano di emergenza» che consenta di affrontare senza traumi e gravi disagi per la popolazione l'eventualità di *black out* che potrebbero verificarsi nel prossimo inverno.

Un insegnamento unico in Italia

Genova: cattedra di immunologia al prof. Imperato

L'ateneo ligure ha riconosciuto le sue tecniche che furono a lungo contestate

GENOVA — Le tecniche immunitarie del prof. Saverio Imperato, patologo e microbiologo, docente di immunologia all'Università di Genova, sono state praticamente «*riconosciute*» dal consiglio di amministrazione dell'ateneo; il prof. Imperato ha infatti assunto la titolarità della cattedra di tecniche immunologiche, «*un insegnamento unico in Italia* — ha dichiarato il docente durante una conferenza stampa — *le cui cognizioni la stessa facoltà di medicina ritiene basilari per tutti i laureandi*».

Si tratta di tecniche che furono a lungo al centro di polemiche (riserve furono espresse da una commissione a livello nazionale), ma che hanno trovato ora una loro configurazione «*legale*» nell'ambito dell'Università e dell'ospedale regionale di San Martino. Si riferiscono sostanzialmente alle modificazioni, allo studio e quindi anche alla cura di situazioni immunitarie sbagliate.

Secondo quanto ha spiegato il prof. Imperato, esse si basano in larga parte sulla produzione di interferone, una molecola prodotta da una cellula infetta, che si estende alle altre cellule e le rende incapaci di riprodurre il virus.

Tale tecnica, secondo il docente, avrebbe potuto essere sperimentata — forse proficuamente — nel caso del morbo sinciziale che provocò la morte di decine di bambini a Napoli, ed è destinata soprattutto a casi di infezioni che resistono ad antibiotici, di infezioni virali «*oscure*» e anche di malattie tumorali, contribuendo a ricreare equilibrio tra difese immunitarie scompensate.

Su quest'ultimo aspetto il prof. Imperato ha insistito: «*Negli ultimi dieci anni* — ha affermato — *non è stato compiuto alcun miglioramento concreto nella lotta contro i tumori, cosicché è rinato l'interesse verso le tecniche diverse praticate per tali malattie, in particolare per quelle, come la mia, che prevedono un'integrazione di metodi (chemioterapico, chirurgico, eccetera)*.

«*Due fatti* — ha aggiunto Imperato — *hanno determinato questo "risveglio": il congresso di Buenos Aires dello scorso anno, dove è emerso che nella lotta contro il cancro si è ancora molto indietro, e — per quanto mi riguarda — il fatto che la legge italiana dica che in realtà nelle Università si debba anzitutto ricercare e sperimentare, soprattutto in questi campi*».

Le ricerche e le sperimentazioni del prof. Imperato sono finanziate dagli stessi pazienti (circa duemila).

Oggi si elegge la donna ideale

GRADO — Archiviata Miss Italia ecco spuntare la «donna ideale d'Italia», edizione 1979, la ventottesima da quando Lino Luceri si propose di cercare, ogni anno, quella donna che dovrebbe possedere, almeno in teoria, tutte le caratteristiche da poterla definire «ideale». Il concorso col passare degli anni è cresciuto, arrivando prima ad una finale europea ed ora a traguardi internazionali. La «donna ideale» italiana verrà proclamata questa sera, al Palazzo dei Congressi.

Le italiane, in gara quest'oggi, sono una ventina. Il Piemonte è rappresentato da una studentessa in architettura di Carbonara Scrivia, Laura Bellinazzi, 19 anni.

Trionfo dei gialli e dei rossi nella moda della primavera 1980

A Pitti-Bimbo maschietti alla Goldrake e frivole piccole donne degli Anni 50

Abiti lunghi al polpaccio per le femmine - Ma il più lezioso di tutti è il neonato che recupera il vestitino del battesimo con minutissimi merletti e preziose camicioline

Firenze. Alcuni modelli presentati ieri a «Pitti Bimbo»

FIRENZE — «Mi piace solo il giallo: vorrei tutto giallo»; «vestito? no, mi piacciono i pantaloni, li scelgo io nei negozi»: *ragazzine di dieci anni rispondono così all'inchiesta diretta, che, se offre un quadro abbastanza vivo e deciso circa i gusti degli eleganti in diciottesimo, fa soprattutto crollare di colpo l'idea che saranno le mamme a scegliere nella policroma massa di pantaloncini, salopettes, vestitini romantici, camicie e tute, esposti da ben 114 ditte a questo Pitti-Bimbo per la primavera-estate 1980.*

I maschietti amano il rosso, però anche un po' di blu, come Goldrake: «Farsi vestire dalla mamma? Io urlo», *dice una Clarissa di sei anni. Eppure la moda per bimbi e per bimbe ripete, nelle grandi linee, quella per le persone adulte.*

Lo sanno bene all'estero se già l'anno scorso, con forte incremento, i visitatori tedeschi, giapponesi, inglesi, australiani ma anche del Medio Oriente, sfiorarono le novecento presenze.

Fra i saloni fiorentini, che fanno sotto la prestigiosa sigla di Pitti, questo del bimbo è certo il più allegro e insieme il più tenero. Si comincia con i nomi delle ditte di Parma, di Bari, di Torino, di Padova o di Lucca, delle Marche o della Toscana. Nomi che i bambini ricordano associando l'abito a qualcosa di gioioso: la matita, les poupées, l'omino di ferro o zucchero filato, ma anche avventuroso, mammut, delfino, blumarin.

E si continua con una sfilata, bambini non sperduti in passerella ma guidati da mimi, che introducono, precocissimi, la primavera, l'estate degli Anni 80, a furia di piccole donne e piccoli uomini vestiti secondo il gusto degli Anni 50, con le spalle rigonfie, come i pantaloni assottigliati verso il fondo o la vitina strizzata negli abiti lunghi al polpaccio per la bambina che, lasciato il nutrito filone Kitsch (vestiti come vuoi e giù adesivi con i temi degli eroi favoriti, films e tv, accessori luccicanti e gingilli in testa e alle caviglie) accetta il genere frivolo-lezioso.

Il più frivolo di tutti è il neonato. All'insegna della nostalgia: colori delicatissimi, punti a maglia rigonfi, punto smock, minutissimi merletti, camicioline preziose, fiorellini ricamati e recupero dell'abito da battesimo; sul versante dell'anticonformismo, invece, il colore inconsueto, cupo e confuso, con rigature e fogge ora sportive ora stile vittoriano. Del resto a rivederlo oggi, il completo alla marinara, per il passeggio o la visita dei maschietti dai due ai dieci anni, ha un aspetto tutt'altro che serioso: ammicca spiritosamente al passato di papà e ai carissimi pantaloni, ai giubbotti più corti e meno sbuganti, alle comodissime salopettes, ai jeans slavati. Il tema delle stampe a soggetto bucsola, sull'onda d'un blu mare, con il bianco della spuma e il giallo delle vele. O magari a quel vago sentore marinaro, ma anticerimonia, che la «baby look» è riuscita ad imprimere, in una girandola di abbinamenti, a pantaloni, blusotti in popeline e lucido rasoma, camicie in tessuti impalpabili, fino a costine o jersey.

Perché, se per le bimbe c'è una certa tendenza al godè, agli effetti palloncino; se per i bimbi si nota un ritorno alla tradizione con giacchine e spenser sui calzoni all'inglese, Pitti-bimbo, con originale discrezione nella vivacità delle tinte — molto avio, tantissimo giallo e poi il lilla e il viola — con belle variazioni su pantaloni diritti, magliette, jeans e abitini, è all'abito come gioco che deve la sua forza e il successo di manifestazione top della moda infantile a livello internazionale.

Lucia Sollazzo

Trecento provenzali si sono dati convegno in Valle Grana

Hanno danzato per Santa Lucia «occitana»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANCTO LUCIO — *Hanno pregato, cantato e danzato in occitano. Circa trecento provenzali giunti dalle vallate cuneesi, dalle montagne francesi di Gap e dalle pianure marsigliesi hanno festeggiato Santa Lucia, Sancto Lucio per le terre d'oc. Ormai da vent'anni, il 2 settembre, in questa borgata della Valle Grana che prende il nome dalla santa, si danno convegno le minoranze occitane di due Paesi, Francia e Italia.*

Questo rendez-vous a quota 1000, in un angolo del Cuneese, è diventato una tappa obbligata per chi vuole difendere il patrimonio linguistico e culturale dei discendenti dei menestrelli medioevali. Lo chiamano «Roumiage de Setembre» e per parteciparvi sono giunti in pullman, con auto ed anche a piedi, attraverso le montagne.

Sergio Arneodo è l'animatore di questo raduno annuale. E' lui che organizza la messa in lingua d'oc, è lui che da anni conduce una piccola azienda che fa artigianato locale; è sempre lui l'attento custode del piccolo museo etnografico di Sancto Lucio.

Anni fa Arneodo fondò la Escoulo dou Po (Scuola del Po), un centro culturale che voleva salvaguardare la civiltà alpina. Poi, con il passare del tempo, questa accademia montanara perse qualche colpo e oggi, in effetti, non esiste più. Ma in Arneodo e nei suoi amici è rimasto lo spirito di un tempo, quello che è improntato alla difesa dell'«occitanità».

Arneodo, di matrice cattolica, è criticato dai movimenti autonomisti di sinistra. Lo accusano di fare più folclore che politica, di pensare più alla sua piccola comunità di Coumboscuro (la valle di Sancto Lucio) piuttosto che ai grandi temi dell'intero mondo occitano. «Ma per me fare politica — si difende Arneodo — e persuadere a venire quassù centinaia di persone a sentire e a vedere come noi, gente di minoranza, viviamo». E il «roumiage» del 2 settembre è stato davvero un successo.

Oltre alle danze e alle delicate musiche d'Occitania suonate da complessi in costume, c'è stata pure una mostra del prestigioso pittore Tino Aime, «uno dei loro». Aime, cuneese di sangue occitano, ha presentato una serie di delicati disegni della Camargue e di Provenza nonché un fascio di litografie intitolate «Sulle tracce di Mireio».

Mireio è la fanciulla cantata dal premio Nobel Frédéric Mistral, anche lui figlio d'Occitania. Mireio, dunque, è per tutti questi montanari che chiedono maggiore autonomia amministrativa un simbolo e un momento di aggregazione. I disegni, in mostra in mezzo a pezzi di artigianato locale, hanno calamitato l'interesse di tanti visitatori.

Gli stessi che a sera, dopo una tipica cena di sapore montanaro, hanno assistito ad una rappresentazione teatrale. Naturalmente in lingua d'oc.

Edoardo Ballone

Ragazzi europei alla "settimana dell'alpinismo"

LECCO — Ragazzi dai 14 ai 18 anni e di varie nazioni europee stanno partecipando ai Piani Resinelli alla settimana internazionale di alpinismo giovanile promossa dall'Unione internazionale associazioni alpinistiche.

I giovani sono 35 e, nella prima giornata di lavoro, sono saliti fino alla vetta della Grigna passando per il colle Valsecchi. Non è stata un'impresa da poco anche perché nella discesa la comitiva ha incontrato il maltempo.

Nel pomeriggio i ragazzi hanno assistito sul Corno del Nibbio, una specie di grande palestra naturale di alpinismo, ad una esibizione di cordate dei Ragni della Grignetta. I giovani, che sono acquartierati presso il rifugio Porta a quota 1300, parteciperanno mercoledì ad una conferenza tenuta dall'accademico del Cai Riccardo Cassin.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE società italiana assume neo diplomati per attività esterna non di vendita. Requisiti adempimento di legge tel. 553350.

MEDIA industria Beinasco cerca impiegata contabile pratica lavori ufficio. Scrivere «Publikompass 69 — 10100 Torino».

MONDADORI Agenzia di Torino interessa giovane-signorina nel suo staff commerciale. Richiede preparazione culturale, età 25-45, disponibilità immediata. Offre condizioni economiche di sicuro interesse. Presentarsi oggi, nostro ufficio, domani in mattinata, via Della Rocca 29 - Torino.

NOTAIO corso Peschiera 301 cerca impiegata veramente capace dattilografia calligrafia.

ORGANIZZAZIONE scolastica assume docenti laureati pensionati ai quali professionisti di dipendenti per affidamento ore insegnamento diurno e serale materie scuola media superiore. Telefonare 556.4600 - 553.3466, ore ufficio.

PART-TIME ad ambosessi possibilmente diplomati uffici condizioni vantaggiosissime campo immobiliare tel. 835139.

PERITO meccanico conoscenza inglese cerca industria Moncalieri. Scrivere a «Publikompass 5366 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica prima nota contabilità generale cerca Spa Pecchelino telefonare 6068409.

SCUOLA di lingue diurna e serale cerca segretaria inglese e dattilografia indispensabili tel. 683345.

SEGRETARIA cercasi da commercialista con esperienza studio professionale telefonare 517715.

SEGRETARIA direzione esperienza pluriennale, meglio settore autonoma responsabile cerca agenzia pubblicità, tel. 510.100.

SEGRETARIA esperienza pluriennale meglio settore autonoma responsabile cerca agenzia pubblicità. Telefonare 510.100.

SEGRETARIA/O addetta/o ufficio commerciale assumiamo in concessionaria Renault tel. 796407 ore ufficio.

SOCIETA' assume subito 1 ferrotranviari per ricerca e contatti clientela inquadramento Enasarco, 1 ragioniere/a conoscenza partita doppia contabilità gener. meccanizzata. Tel. 756.820.

SOCIETA' immobiliare assume ambosessi per ampliamento settore acquisizione immobili, offre fisso mensile provvigioni premi produzione. Richiede diploma media superiore auto propria. Presentarsi ore 16-19 via S. Teresa 10.

SOCIETA' immobiliare assume per ampliamento attività personale esperto capace per uffici del Piemonte e della Liguria. Scrivere «Publikompass 8067 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi per facile lavoro esterno presentarsi Fonorai corso Dante 30 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare cerca personale per facile lavoro esterno per informazioni tel. 536475 ore 9-12.

SOCIETA' internazionale apparecchiature elettriche ricerca per ufficio regionale di Torino una **SEGRETARIA** con discreta conoscenza lingua inglese, anche prima impiego, libera subito. Ufficio autonomo responsabilizzato. Telefonare al 687.109.

SPA d'importanza nazionale ricerca per ampliamento organico laureato segretario e funzionario/a alte mansioni responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata età max 38 anni, telefonare 4471242.

STUDIO consulenza cerca esperta/o paghe e contributi e impiegata/o dattilografa/o tel. 772542.

UFFICIO vendite Torino assume laureato/a diplomato buon livello tecnico et attitudini commerciali per settore meccanico et elettronico stipendio corrispondente all'idoneità. Scrivere «Publikompass 8072 — 10100 Torino».

VENDITORE ambosessi provata capacità assegnato trattamento, assume importante mobilificio in Torino. Scrivere «Publikompass 32 - 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE per Torino e provincia Asti Alessandria cerca diffusione confezione donna medio fine, vendita pronto e campionario. Richiesta età 33-35 autovettura buona introduzione settore, tel. 011 353886.

AGENZIA pubblicitaria assume responsabili per propria filiali in Torino Rivoli Moncalieri Chivasso Fossano Asti Alessandria. Tel. 650.4530 - 650.810.

AZIENDA alimentare leader nel proprio settore per potenziamento propria rete vendita ricerca n° 4 agenti per: Al, At, To e provincia Aosta. Costituirà titolo preferenziale l'introduzione presso: ristoranti, comunità, piccola e media distribuzione dettaglio. Offresi: portafoglio clienti, inquadramento Enasarco minimo mensile L. 500 mila, possibilità di guadagno nella zona assegnata. Per appuntamento telefonare 011 060 8686.

CONCESSIONARIA primarie case di surgelati cerca per potenziamento quadri propria vendita n. 3 venditori tel. 722537.

ORGANIZZAZIONE vendita regali promozionali assume rappresentanti anche non esclusivi per Torino e provincia, referenze. Scrivere «Publikompass 8040 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE con esperienza anche di vendita al minuto dettaglio per regalo cerca ditte per abbinamento in Piemonte. Scrivere «Publikompass 8094 — 10100 Torino».

UNION pubblicità Tele 2 Rotonde Cuorgnè ricercano agenti esperti del settore televisivo per la vendita dei propri spazi pubblicitari. Tutti agenzie con propria organizzazione vendita. Tel. per appuntamento 0124.668.101.

UTIP 519976 cerca urgentemente abilissimi venditori/trici età minima 25 anni, anche non pratici del ramo. Richiedesi presenza dinamica anche solo pomeriggi. Assicuriamo interessantissimo trattamento.

11 Baby sitter

domande

STENNE studentessa cerca lavoro come baby-sitter, possibilmente zona Nizza, Regio Parco. Telefonare 266.181.

offerte

BAMBINAIA anche referenziata riesce per bambina due mesi cercasi tel. 677056.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Eurosam 1000 Simca 1307-08 pronta consegna rateazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contanti permute prima informazioni Sasea, corso Francia 353, tel. 713.113. Sasea, corso Vercelli 66, tel. 230.681. Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 832.535.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A113 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Golf, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Simca 1502, Opel Diesel garanzia. A rate. Permute vantaggiose, lunghe rateazioni con minimi anticipi. Autobianchi, corso Francia 341 (accanto aperto tutto il giorno).

A. AFFARI tante per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto nuova usata, garanzia, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.121, via Montalcone 141.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi pagamento immediato contanti corso Belgio 172 o Cadauto corso Lecce 68 tel. 548 744 932.

ACQUISTIAMO compreso vetture di 2 a 3 anni ottenendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

AUTOBIANCHI 1128 1977, 1128 1974, Ford Fiesta 900 1977, Fiesta 1100 1978, Triumph Spitfire 1978, Mini 90 1975, tutte a prezzi interessanti. Vendesi: Toscana, corso Belgio 106.

AUTOVETTURE SCOPIT selezionate Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna, finanziamento usato permute rateazioni. Scopit, corso Turati 15, tel. 599.878.

BETA HPE, 500, A112, 128, Taunus familiare, Volkswagen Kaipone, Peugeot 204D familiare, Alfetta, 1750, Escort, Citroen GS break, Ami 6, R16 TS, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Marea, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare via Cigna 3.

BMW 2002 1973 bianca bellissima radio stereo cerchi lega gomme nuove lendinellone anteriore L. 3 milioni 500 mila Toraldo corso Belgio 106.

CAMPAGNOLA Fiat Hard Top corta mesi 4 in garanzia privato vende prezzo interessante. Tel. 011 - 640.7358.

COMPERIAMO autovetture recenti offriamo di più in contanti subito. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

DAIHATSU 1000 Hard top metallizzata perfetta accessi completo di tutti gli accessori tel. 233002.

DIPENDENTE vende a privato A112 Elegant sei mesi bordo. Telefonare al 358.650 dopo ore 13.

FIAT LEASING
professionisti, artigiani, commercianti, ditte, aziende, chiedetelo: senza impegno un preventivo per una vettura Fiat nuova in leasing con tutti i vantaggi fiscali e finanziari a voi riservati. Automobile Concessionaria Fiat via Cesare 46, via Rossini 25, corso Trapani 76, tel. 505858 Torino.

GAIOTTO vende via S. Paolo ampio camera cucina servizi 13 milioni possibilità box doppio pagamento. Telefonare 480 977.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila completa Iva. Simca 1307 1308 consegna immediata autorateazione vostra verifica alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LANCIA Mirafiori Beta berlina 2000 nuova, pronta consegna vende Lancar corso R. Margherita 270.

LE più belle vetture d'occasione garantite 8 mesi vendita rateale senza cambiali. Autocommercio corso Orbassano 72.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI
Pellegra Fratelli tel. 411.3057 - 725.746 - 725.884, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina.

MERCEDES 300 D '78 vendesi privatamente accessori gancio traino ottimo stato. Telefonare 537.091 ore ufficio.

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185 Tel. 742.442 usato: Porsche 911 S, 2700, 924, Golf diesel, Maggiolini, Cabriolet, Scirocco, Polo, Audi 100 1600, 80, 50, Passat, Beta 1600 Fulvia coupé, Alfetta GTV 2000, Alfa Sud, Fiat 500, 127, 128 CL, 131 familiare, Mini, Cooper, R5, Alpine, Peugeot 104, Golf diesel, Citroen GS, Ami 8 familiare.

MONZEGLIO via Cabotto 35 tel. 595868 vende Bmw, Alfa Romeo, Fiat nuove e ottime occasioni.

OCCASIONE vendesi A112 Abarth 11 mesi e 112 del '73 in ottimo stato eventualmente permuta tel. 354878.

O.K. VUOI DIRE VA BENE
per un'occasione sicura venga alla Sae Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265756.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sauma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sauma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 204 diesel '75 berlina vendesi interno cuoio accessoriata vera occasione. G. Franco, c.so S. Maurizio 55, tel. 882.677.

PORSCHE 911 S nera 1973 perfettissima munita L. 8 milioni 500 mila non trattabili Torello corso Belgio 108.

PRIVATO vende bianca 662 /4 con buone condizioni ottime, motore nuovo. Telefonare 965.84.33 ore pasti.

RANGE Rover, Porsche 914/4 1.8 1977, Matra Bagheera, Alfetta 1800, Beta coupé, HPE 1600-2000, via Volta 8. Telefonare 548.681.

RENAULT modelli nuova gamma pronta consegna vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 14 tel. 394875.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, usato assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 724.006 - 790.738.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzie pronta consegna anche in full leasing operativo. Immatricolazione autovettura (Iva 35%) o autocarro (Iva 14%). Soc. Sirea, Cuneo. Tel. (0171) 65.831.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO bellissimo Fiat 128 3P fine '76 perfette condizioni tel. pasti 773131.

VISA CITROEN 696
la 3 porte più piccola ed economica prestazioni fantastiche ridotta consumo eccezionale: 4 litri 100 km prova su strada, permute, rateazioni senza cambiali fino a 30 mesi. Francar, Concessionaria Citroen corso V. Emanuele 308, corso Sebastopoli 272.

VOLVO 66 DL automatica recente vende Lancar corso R. Margherita 270.

128 P4 rossa perfetta semestrale dipendenza Fiat privatamente vende. Telefonare 761.679 ore pasti.

131 ts semestrale blu Adriatico perfetta vendesi. Telefonare 011.765.081.

16 Motocicli

BMW 1000 S anno 1978 inadoperata come nuova. Benelli 6 cilindri 1976 perfettamente tenuta unico proprietario prezzi interessanti rateazioni permute anche con autoveicoli. Francar, corso V. Emanuele 308, tel. 758287.

PIAGGIO Vespa tutta nuova linea ciclomotori S. Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

VENDO causa militare Beta 125 Rc agosto '79 come nuova. Tel. 262.1042.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Tel. 531.310 - 531.208 via S. Fr. D'Assisi 24.

A.A. COMPRO da privato alloggio libero anche a fine anno purché comodo a mezzi pubblici massimo 4 camere. Telefonare 548.148.

A. A breve scadenza acquisto alloggio in Torino di 2-3 camere servizi interni preferibilmente no periferia. Telefonare 540.492.

A. ACQUISTO scopo investimento due appartamenti anche affittati purché in discreto stabile in Torino o prima periferia tel. 549505 chiedere interno 12.

A. ALLOGGIO libero 1-2 camere servizi casa recente in Torino acquisto pagamento contanti. Tel. 585.333.

A. IMMEDIATAMENTE da privato acquisto appartamento libero 2-3 camere esclusa periferia (urgente). Telefonare 513.716.

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando contanti tel. 8605828.

A. COM.F.A.I. S.p.A. Gruppo Nuova Edilizia acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione et reddito. Gratis intervento professionisti. Telefonare 548.123.

A. CONTANTI acquisto alloggio libero 2-3 camere e servizi comodo a mezzi pubblici tel. 884283 ore non lavorative.

A. GABATELLIMMOBILI 659.358 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contanti.

A prezzo di mercato acquisto alloggio di 1-2 camere e servizi in contanti purché libero subito. Telefono 501.783.

ABBIGORAME acquistasi da privato 1-2 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.419.

ACQUISTA privata per contanti appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6005068.

ACQUISTASI alloggio zona Santa Rita libero 2 camere tinello servizi pagamento immediato. Tel. 592.489.

ACQUISTASI
appartamento libero in Torino e Moncalieri 2-3 vani e servizi pagamento contanti. Tel. 309.6830.

ACQUISTASI direttamente per contanti 2-3 camere cucina doppi servizi in Parella o Borgata Francia tel. 710176.

ACQUISTEREI da privato grande villa massima per contanti in centro Torino. tel. 650.0584.634.072.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 15 km Torino max 100 milioni. Telefonare 728.266 (ore ufficio).

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO casa in blocco per investimento capitale. Pagamento contante. Tel. 650.5988.

ACQUISTO da privati in Torino alloggio libero 3-4 camere cucina servizi, pagamento contanti. Tel. 307.004.

ACQUISTO in zona residenziale alloggio libero 2-3 vani e servizi pagamento contante tel. 779733 791826.

ACQUISTO scopo investimento appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino servizi tel. 535612.

ACQUISTO uno stabile da 20 a 100 vani come investimento capitale in Torino o dintorni pagamento contanti. Tel. 606.6337.

ACQUISTO urgentemente pagando in contanti alloggio liberi veramente signorile in zona residenziale tel. 360833.

ALLOGGIO 1 camera tinello con servizi cercasi acquistare con urgenza pagamento in contanti. Tel. 744.033.

CENTRALEQILE acquista vendendo accordo immediato alloggi liberi in Torino o cascine prima cintura. Tel. 530.163.

CENTROCASA
513621 cerca alloggi vuoti per propria clientela realizzo sicuro pagamento per contanti.

CERCO alloggio libero di 2-3 camere e servizi in zona nobile per contanti escluso intermediari. Telefono 501.785.

CERCO in acquisto appartamento libero di camera tinello cucinino con servizi in Torino pagamento contanti tel. 3350082.

COMMERCIANTE acquista da privato alloggio libero 2-3 vani in Torino e dintorni purché prezzo giusto tel. 380631.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi telefonare 539218.

CONIUGI cercano pagamento contanti alloggio in Torino di due o tre camere e servizi anche da riattare. Telefonare ore commerciali 880.126.

CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero in Torino entro febbraio. Telefono 509.857.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche bellcollinare. Tel. 810.884.

EUROCASA IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino offre rapide vendite pagamento contanti senza compensi. Rivolgetevi via San Quintino 43 tel. 513.148, corso Moncalieri 3, tel. 558.387.

G.S.E. Torino immobili 472202 472651 ricerca appartamenti liberi occupati 3-4-5 vani zona Mauriziano S. Paolo S. Salvario.

IFIM CASH
acquista zona c.so M. Cuzzo Peschiera Brunelleschi salone 2-3 camere cucina biservizi max discrezione pagamento contanti Ifim S.p.A. c. Francia 110 tel. 742.834 - 742.843.

IFIM CASH
acquista zona c.so Turati De Vecchi G. Ferraris 2-3 camere tinello servizi max discrezione pagamento Cash. Telefono 515.582.

IFIM CASH
acquista zona c.so Trapani Pastrengo Francia 2-3 camere cucina max discrezione e sollecitudine pagamento contanti. Tel. 515.582 Ifim c. Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH
acquista garantendo immediato pagamento Cash zona v.le Thovez c.so Sella e/o Fiume Borgo Po case in stabile anche da ristrutturare max discrezione Ifim S.p.A. c. Re Umberto 8 To.

IFIM CASH
acquista zona c.so A. Claudio Telesio Francia salone 2/3 camere cucina biservizi possibilmente box max discrezione pagamento contanti Ifim c. Francia 110 tel. 742.834 - 742.843.

IFIM CASH
acquista zona Crimea e/o Gran Madre app. signorile anche da ristrutturare max discrezione pagamento Cash tel. 515.582 c. Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH
acquista zona c.so Traiano Un. Sovietica via On. Vigliani c. Maroncelli 1-2-3-4 camere e servizi max discrezione pagamento contanti Ifim S.p.A. c. Re Umberto 8 Torino tel. 011 515.582.

IFIM CASH
acquista zona c.so Siracusa Sebastopoli Agnelli Cosenza 1/2/3/4 camere cucina servizi max discrezione pagamento contanti Ifim S.p.A. c. Francia 110 tel. 742.834 - 742.843.

IMMOBILIARE SAN PAOLO
acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 508.000.

IN zona semicentrale acquistasi appartamento libero salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 741.023.

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi case rustici terreni. Telefonare 516.283 - 516.985.

MASSIMO realizzo in contanti da appartamenti alle di mq 150.300 zone centro Crocetta preceduta Gabella 5757 int. 24.

PAGANDO in contanti acquisto alloggio in Torino 2-3 camere e servizi possibilmente zona non decentrata. Telefonare 539.019.

PENSIONATI cercano alloggio libero camera tinello o cucina piano medio possibilmente con ascensore. Tel. 539.161.

PER contanti ricerco in zona Francia o adiacente alloggio di 2-3 camere e servizi in contanti. Telefono 501.788.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 410.984.

PIEMONTIMMOBILI
cerca alloggi case terreni in Torino e provincia rapidità e correttezza. Telefonare 710.829.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 516.991.

PRIVATAMENTE comprerei casetta vuota con giardino anche da ristrutturare in Torino o cintura. Tel. 785.533 ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio in Torino o prima periferia 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 898.840.

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere cucina biservizi libero anche da ristrutturare zona Crocetta Sorteline. Tel. 501.870.591.960.

PRIVATO acquista per contanti zona S. Rita o S. Paolo 2-3 camere tinello servizi tel. 6067064.

PRIVATO acquista in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino tel. 443628.

PRIVATO acquista in contanti locale libero in Torino possibilmente con poco carico. Tel. 874.348 orario dei pasti.

PRIVATO cerca in Torino alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi con ascensore pagamento contanti 750.900.

PRIVATO compra contanti cascina indipendente con terreno anche grande in appezzamento unico. Tel. 011.785.933 ore pasti.

PRIVATO compra contanti 3 camere cucina o alloggio grande libero a Torino Collegno Cascina Vica. Tel. 779.859 ore pasti.

PRIVATO compra da privato camera cucina camera tinello cucinino libero a Torino pago contanti. Tel. 850.7850 ore pasti.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.904.

PROFESSIONISTA per uso ufficio o Torino acquista per contanti appartamento libero di salone 2-3 camere con box in zona Francia Crocetta o S. Rita, tel. 756614.

PROFESSIONISTA acquista per contanti villa e appartamento in Torino o stretta cintura anche da riattare. Telefonare ore serali 661.0288.

QUALSIASI IMMOBILE
è un interessante fonte di reddito se trattato con esperienza e professionalità. La nostra consulenza è personalizzata e gratuita. Dom.: Telefonare 746.723 - 740.213 ore 8.30 - 17.30.

QUALSIASI zona Torino cercasi alloggio libero presto 3 camere cucina pagamento immediato. Tel. 533.405.

SE
il vostro problema è vendere i vostri immobili senza perdere inserire rinunciamo la giusta collocazione A.F.IM 535517 516235.

SO.TR.IM società trattazioni immobiliari acquista appartamenti 1-2-3 camere servizi Torino e prima cintura. Telefono 503.360.

SPOSI acquisterebbero max urgenza alloggio libero camera tinello o 2 camere tinello servizi. Telefonare 728.266 ore ufficio.

SPOSI comprano contanti 2 camere cucina 2 camere tinello cucinino libero a Cascine Vica Collegno. Tel. 442.081 ore pasti.

STUDIO professionale ricerca in Torino alloggio libero 3-4 camere servizi preferibilmente in zona centro e semicentro pagamento contanti tel. 500246.

UFFICIO metri signorile mq 300-400 acquista zona Crocetta Massimo d'Azeglio Crimea. Telefonare 502.415 - 325.988.

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se volete vi aiuteremo l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

URGENTEMENTE acquisto alloggio libero 1-2 camere servizi purché in Torino, pagamento per contanti tel. sera 378799.

VILLA acquistasi prima cintura Torino purché libera e indipendente pagamento immediato. Tel. 791.073.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, 4 milioni acconto, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.126.

A. ALLOGGIO libero camera tinello cucinino bagno termoautonomo zona via Pietro Cossa vendo 16 milioni 300 mila. Telefonare Rita 580.333.

A. COM.F.A.I. A vende corso Crocetta in stabile dotato di ascensore, riscaldamento, portineria, spazioso appartamento di due camere, cucina, servizi a sole lire 10 milioni 100 mila contanti più lire 8 milioni 500 mila mutuo S. Paolo. Torino Tel. 548.123.

A. COM.F.A.I. vende zona corso Montegrappa mutti (legge) con licenza profumeria e pasticceria a sole lire 10 milioni eventualmente dilazionabili. Telefono 548.123.

A. COM.F.A.I. vende Barriera Milano ultimi 3 appartamenti una camera, tinello, angolo cottura, bagno a partire da lire 11 milioni 450 mila dilazionabili. Telefono 548.123.

A. COM.F.A.I. vende adiacente corso Dante 1-2-3 vani eventualmente acconto a partire da lire 1 milione 800 mila al vano dilazioni. Telefono 548.123.

A. COM.F.A.I. Z vende adiacente p.za Benni a prezzo veramente concorrenziale appartamento signorile libero, primo piano, salone tre camere cucina doppi servizi, dilazioni. Telefono 548.123.

A. FIDIM corso Novara prezzo libero novembre recente due camere cucina servizi 5° piano 87 mq L. 35 milioni 450 mila tel. 548.148.

A. FIDIM Largo Toscana prezzo libero 2 camere soggiorno cucinino e servizi 93 mq L. 33 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM piazza Statuto libero settembre recente signorile due camere soggiorno cucinino L. 39 milioni 500 mila più mutuo tel. 548.148.

A. FIDIM via Nizza libero fine anno salone 2 camere cucina 105 mq riscaldamento centrale L. 35 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM zona Parco Sempione libero camera tinello cucinino servizi buone stato termoautonomo L. 21 milioni 450 mila. Telefono 548.148.

A.F.IM Italia 535517 vende via Vanggio salone camera cucina bagno maisonette 14 milioni 300 mila più mutuo possibile.

A.F.IM Italia 535517 vende in Moncalieri 2 camere cucina bagno libero 14 milioni 500 mila più mutuo vendo con auto.

A.F.IM Italia 516235 vende in via Vanmeghia camera tinello cucinino bagno libero 12 milioni 500 mila più mutuo.

A.F.IM Italia 516235 vende adiacente via Nizza alloggio libero ed occupato stesso casa e partire da 15 milioni 200 mila.

A. LUNGO Po Cadorna 1 (zona piazza Vittoria) bellissimo alloggio due camere cucina, bagno, vendiamo L. 32 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case telefono 548.154.

A. S. PAOLO palazzina di tre appartamenti liberi su tre piani ottimo stato giardino albero da frutta occasione irripetibile 148 milioni Giancarelli 541519 535073.

A. S. RITA (via Barletta) in recente signorile stabile camera tinello cucinotto, cantina 15 milioni 800 mila necessitano 6 milioni contanti resto dilazionabili o mutuo Giancarelli 549505 573548.

A. SERIM vende adiacente via Chiesa della Salute via Baggiano 17 ultimo due camere cucina bagno 13 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende Barriera di Milano via Bocchetta 6 recente economici camera cucina bagno ingresso 8 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Tassoni via Bairno 4 signorile 3 camere cucina doppi servizi 42 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Siracusa recente camera cucina bagno ingresso 9 milioni più 5 milioni 200 mila mutuo. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende centrale via S. Quintino 23 prestigioso interno 2 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE
A 549.777 via Poirino/ghera 40 disponibili appartamenti di 1-2-3-5 vani, prezzi a partire da 3 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE B 549.777 via Di Nanni 63 ultimate nella parti comuni camera cucina da 5 milioni 3 camere cucina 12 milioni 300 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549.777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno pagamento agevolato.

A. UNIONCASE D 549.777 Moncalieri via Real Collegio disponibili subito soggiorno pranzo 2-3 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE E 549.777 in costruzione recente via Cristalliera 24 appartamenti di camera cucina bagno termo, pagamento agevolato da comode dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 Nichelino viale XXV Aprile libero, ingresso camera tinello bagno, 18 milioni 250 mila meno mutuo.

A. VIA Bunasca 2 (Fiat Mirafiori Sud) vendesi in recentissimo stabile appartamento libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi a L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario di L. 6 milioni 150 mila. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. VIA Cesana 42 vendiamo alloggi uno-due camere da L. 4 milioni 300 mila per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

A. VIA Torricelli 50 vendiamo lussuoso appartamento camera cucina servizi. Edil-Case telefono 548.154.

A. VIA XX Settembre 2 (Porta Nuova) vendesi locali ufficio mq 270. Prezzo affare L. 67 milioni 400 mila. Per informazioni Edil-Case. Telefono 548.154.

A. VIA Zumaglia 7 (piazza Rivoli) nuova tradizionale casa signorile vendiamo appartamenti varie metrature. Prezzi eccezionalmente favorevoli. Dilazioni di pagamento. Visite sul posto. Edil-Case tel. 548.154.

A. ZONA Francia, via S. Antonino 24, vendiamo alloggio libero due camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni dilazionabili. Edil-Case telefono 548.154.

A) FIMINTER Spa libero Pino Torinese recente signorile salone tre camere cucina biservizi più piano mansardato con salone due camere doppi servizi, L. 158 milioni più mutuo. Tel. 686.7121.

FIMINTER Spa libero a Pianezza in villaggio Rosazza signorile appartamento di salone tre camere cucina bipli servizi e camera di servizio più box auto, L. 56 milioni tel. 6967121.

FIMINTER Spa libero Cascine Vica vicino Rivera ampio ingresso in stabile ben tenuto camera tinello cucinino L. 21 milioni 800 mila mutuo finanziato 80% tel. 6967121.

FIMINTER Spa libero Venchiglia via Bunea in stabile ben tenuto con riscaldamento centralizzato ampio decoroso salone camera cucina doppi servizi L. 54 milioni 500 mila mutuo 80% tel. 6967121.

FIMINTER Spa a Orbassano in palazzina nettata 5 mono alloggi arredati e ben riene di camera cucina e servizi L. 10 milioni cadauno compreso piccolo mutuo. Tel. 696.7121.

FIMINTER Spa via San Donato in stabile medio signorile spazioso, luminoso appartamento due camere cucina e servizi L. 19 milioni 500 mila dilazioni di pagamento mutuo 80% tel. 6967121.

FIMINTER Spa libero Genta Rissa corso Rossetti in stabile medio signorile ampio luminoso una camera tinello cucinino servizi termoautonomo L. 26 milioni 800 mila mutuo e dilazioni tel. 696.7121.

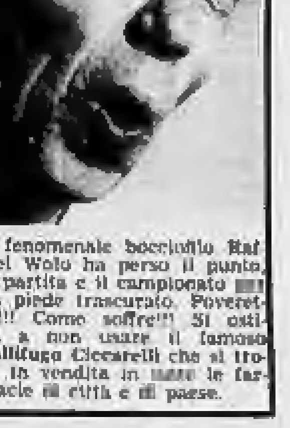
FIMINTER Spa libero Torino Esposizioni in stabile decoroso con riscaldamento centrale luminoso ben rifinito due camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni 800 mila mutuo 80% tel. 6967121.

A Giaveno privato vende in villa immersa in 3 mila mq di verde di proprietà alloggi con garage mansarda giardino singolo a condizioni reali prezzi a partire da 45 milioni mutuo incluso tel. 531.359 546052.

(continua)

ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
(ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720

Corsi diurni, preserali, serali di ricupero anni per
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECN. PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECN. PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN L.L.E.E.
ISTITUTO TECN. PER GEOMETRI
ISTITUTO TECN. INDUSTRIALE
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni



Il fenomenale bocciofilo Raffael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Cinque mesi fa nasceva il Sistema monetario, cosa è cambiato

Emminger: lo Sme funziona Correggerlo? È troppo presto

Intervista al presidente della Bundesbank - «La politica finanziaria tedesca non è più restrittiva del necessario»

In questa intervista per «Europa» Otmar Emminger, presidente della Bundesbank, la Banca centrale tedesca, analizza la politica tedesca verso lo Sme.

E' possibile dire che nei primi cinque mesi della sua esistenza il Sistema monetario europeo ha risposto alle attese della Bundesbank?

Lo Sme ha funzionato senza frizioni se lo consideriamo come meccanismo per stabilizzare i cambi valutari. Gli interventi occasionali sul mercato delle divise per mantenere le valute di taluni Stati membri più piccoli entro la fascia unitaria dei corsi sono stati contenuti finora entro limiti sopportabili. Anche il cosiddetto indicatore di divergenze — introdotto come sistema di allarme preventivo per segnalare gli scostamenti d'una valuta dalla media comunitaria — non ha segnalato quelle manchevolezze che io avevo temuto a causa della sua dipendenza da movimenti speculativi di capitali.

Non si è realizzata invece un'altra speranza, che cioè con l'introduzione dello Sme si sarebbe attenuato il pendio inflazionistico fra i Paesi membri, e soprattutto fra la Repubblica federale e i Paesi che, come la Francia e l'Italia, soltanto da poco hanno aderito al sistema dei corsi stabili.

Ma l'impegno degli Stati membri per una politica di stabilità all'interno non era forse un principio basilare dello Sme? Si può sostenere allora che ad alcuni Stati della Comunità sia stato chiesto troppo, che i traguardi da raggiungere fossero troppo ambiziosi?

Che la convergenza degli sviluppi economici interni dei singoli Paesi membri in direzione d'una maggior stabilità sia una premessa per il successo dello Sme, nessuno l'ha espresso meglio del cancelliere federale Schmidt quando disse: *«Questo esperimento d'una associazione valutaria si è potuto e dovuto fare dopo che si è visto chiaramente che tutti i governi hanno realmente la volontà di stabilizzare le loro valute, vale a dire di combattere l'inflazione all'interno. Se ciò accade, allora si possono stabilizzare queste valute anche fra di loro».*

Non si può quindi dubitare della volontà di stabilizzazione dei governi interessati. Ma i piani lanciati in Italia e in Francia finora non hanno dato i risultati sperati — almeno per quanto riguarda l'andamento dei prezzi — anche se si tengono fuori del cómputo dell'indice d'inflazione gli aggravi per il rincaro del petrolio. Nel complesso però è ancora troppo presto perché si debba abbandonare la speranza che gli sforzi dei governi interessati a limitare i tassi d'inflazione possano dare risultati migliori.

Tutto ciò non significa che nell'ambito dello Sme sarebbe opportuno procedere quanto prima ad una correzione dei corsi per evitare il pericolo di crisi valutarie?

Che a lungo termine sia inevitabile un adeguamento dei rapporti di cambio all'interno del sistema era stato previsto sin dall'inizio. Attualmente non c'è per questo nessun motivo particolare, soprattutto per quanto concerne i maggiori Paesi membri. Nonostante le differenze del ritmo d'inflazione, lo sviluppo delle loro bilance dei pagamenti hanno per ora in modo incredibilmente parallelo. Mi sembra pertanto molto ingenua l'opinione, che si sente di continuo nel mercato valutario, secondo cui ci si deve attendere una correzione dei corsi in rapporto con il riarmo tecnico dello Sme previsto fra breve. In primo luogo questo riesame riguarda soltanto la composizione dello scudo valutario (Ecu) e il meccanismo dell'indicatore di deviazione. In secondo luogo sarebbe pazzesco discutere per dei mesi, e per così dire in mercato aperto, una correzione dei cambi.

All'estero, e in particolare nel Belgio, si critica occasionalmente la politica finanziaria tedesca come troppo restrittiva e motivo di disturbo per l'equilibrio nello Sme. Che cosa ha da dire al proposito?

Qui ci sono parecchi malintesi. Anzitutto si crede spesso, all'estero, che la politica finanziaria tedesca sia più restrittiva di quanto è necessario per combattere l'inflazione «fatta in casa». Non è così. Al contrario, nella nostra politica finanziaria siamo stati particolarmente cauti; e non siamo affatto sicuri di aver pienamente sotto controllo le tendenze inflazionistiche nel nostro Paese.

Io non credo che per i nostri soci alla lunga sarebbe utile che la Repubblica federale, a causa d'una politica troppo rilassata, perdesse la sua stabilità finanziaria. In secondo luogo sembra che in alcuni Paesi membri, e particolarmente in Belgio, si creda che per la difesa contro le tensioni nel settore dei corsi entrino in gioco, in prima linea, le differenze del tasso di sconto tra i vari Paesi. Ma a lungo termine sono decisivi i dati fondamentali della bilancia dei pagamenti. Lo stesso governatore della banca d'emissione belga ha dichiarato in una lettera al suo ministro che le cause principali della debolezza del franco belga sono il peggioramento della bilancia dei pagamenti belga e il crescente deficit statale.

Da più parti, soprattutto dalla Commissione esecutiva di Bruxelles, si chiede una miglior coordinazione nella politica nei confronti del dollaro. In alcuni Paesi membri, per esempio, la politica d'intervento della Bundesbank sul dollaro effettuata negli ultimi mesi è stata spesso criticata come causa di «perturbazioni» nello Sme.

Non c'è alcun dubbio che tutti gli Stati membri hanno un grande interesse alla politica nei confronti del dollaro. Per questa ragione in quasi ogni seduta dei governatori delle Banche centrali questa politica viene discussa a fondo. E' stato riconosciuto esplicitamente che tutti gli Stati membri hanno un grande interesse ad evitare un eccessivo rialzo del corso del dollaro, che dipenderebbe essenzialmente da cause a breve termine, così come sono interessati ad evitarne una troppo improvvisa discesa.

Si deve poi riconoscere che la «politica verso il dollaro» può anche essere influenzata da cause e da interessi puramente bilaterali, in connessione con specifiche condizioni di pagamento fra la valuta del Paese membro in questione e il territorio del dollaro.

Il marco è così diventato per gli americani la valuta d'intervento «par excellence» e dipende inoltre in particolar misura dalle condizioni di fiducia e dai movimenti di capitali, che mutano frequentemente, fra il dollaro e il marco. Per la «politica del dollaro» della Repubblica federale è anche significativo che la Riserva federale intervenga in misura crescente sul mercato dollaro-marco, e spesso con importi maggiori che non la Bundesbank.

Claus Dertinger

EUROPA

Le Monde THE TIMES
LA STAMPA DIE WELT

Il sogno dell'Europa

Senza traumi i mercati valutari Cee

Ma i Nove non hanno ancora una politica per il dollaro

Atteso per il primo dell'anno, esso invece il 13 marzo causa il disaccordo franco-tedesco sui montanti di compensazione per i prezzi agricoli, il sistema monetario europeo ha retto abbastanza bene all'urto del rodaggio. Molti esperti davano lo Sme per spacciato non appena avesse affrontato il terreno minato dei mercati valutari, eppure i suoi primi mesi di vita sono finiti via tranquilli grazie anche alla calma relativa di cui hanno beneficiato i principali mercati mondiali delle monete.

Basta infatti esaminare le variazioni registrate dalle valute europee nei confronti dell'Ecu (lo Scudo europeo formato dal «paniere» delle singole monete che concorrono a stabilire il valore dell'Unità di conto) da gennaio a giugno per constatare che le oscillazioni sono di scarsa importanza, compresa la lira per la quale fu stabilita l'eccezione di uno scarto in più e in meno del sei per cento.

Anzi, fino all'inizio di aprile, lo Sme era stato contraddistinto da un'evoluzione quasi paradossale che vedeva il marco tedesco, moneta tradizionalmente forte, comportarsi invece come la moneta più debole. Contemporaneamente il franco belga entrava in crisi, proiettato verso il limite di divergenza (il meccanismo che identifica la moneta responsabile di un momento di tensione sul mercato dei cambi), per il contraccolpo esercitato dal franco della sterlina.

Si trattò comunque di un fenomeno transitorio tanto da indurre le Banche centrali a tenerne conto che in parte per ricalcolare i nuovi limiti di oscillazione delle rispettive monete. Ed era stato così che la valuta belga aveva continuato ad indebolirsi nonostante il massiccio intervento di sostegno effettuato dall'Istituto di emissione nazionale di Bruxelles (allora molti osservatori avevano sostenuto che la parità di partenza del franco nei confronti del marco fosse poco realistica) trascinando nella tendenza al ribasso anche il franco francese.

Se dunque ci si limita ad analizzare solo questi eventi, diventa abbastanza logico concludere che lo Sme ha funzionato positivamente riuscendo a superare le diverse perturbazioni che era stato costretto ad affrontare. E' quanto d'altronde hanno ritenuto i ministri delle Finanze dei Nove, riuniti alla fine di giugno a Lussemburgo, quando hanno esaminato il bilancio dei primi tre mesi di funzionamento del sistema monetario europeo.

Tale giudizio omette tuttavia di valutare le politiche seguite dai soci europei sul terreno, sempre controverso, dei rapporti con l'area del dollaro, tema scottante che in settembre figurerà ovviamente nell'agenda dei lavori di numerose riunioni comunitarie convocate per apportare alcune modifiche sul funzionamento dello Sme e per saggiare le possibilità di adesione della sterlina.

Va ricordato a questo punto l'atteggiamento delle autorità monetarie tedesche. Per i primi cinque mesi dell'anno la Bundesbank ha effettuato massicce vendite di dollari per evitare l'eccessivo apprezzamento della valuta americana innalzando nel contempo i tassi d'interesse, due mosse parallele che hanno poi scatenato il movimento generale di rialzo in Europa. Gli esperti ritengono però che il ritocco operato sui tassi d'interesse, passati dal 3 al 5,5 per cento, pur andando inquadrato nell'ottica del momento, era stato di proporzioni superiori alle esigenze della situazione monetaria interna alla Germania federale. In conclusione, viene spontaneo affermare che il governo di Bonn è rimasto fedele alla strategia applicata con successo da oltre sette anni, rifiuto cioè assoluto di «importare» l'inflazione e difesa ad oltranza del marco forte. Da ciò la domanda: i tedeschi hanno rispettato le nuove regole di gioco previste dallo Sme?

Il modo di agire dei tedeschi ha indubbiamente disturbato i *partners* costringendoli a rivedere rapidamente le rispettive politiche monetarie, come è stato il caso del Belgio, dei Paesi Bassi, della Danimarca e della Francia. Non si possono non avanzare quindi seri dubbi sul grado di concertazione prevalso per ciò che concerne le decisioni prese dalle Banche centrali. In altre parole, la Bundesbank ha veramente tenuto conto della posizione dei suoi alleati nel definire la propria politica, e c'è stata inoltre sufficiente armonizzazione nelle decisioni a livello comunitario? E' questo il duplice interrogativo che ancora adesso molti si pongono, in primo luogo il Belgio che più degli altri ha subito le conseguenze di questo mini-scacco.

Da tali constatazioni emerge chiaramente la necessità di stabilire al più presto la politica comune verso il dollaro, tanto più che la parola dollaro non compare neppure una volta nel testo originario sullo Sme elaborato nel dicembre 1978. La Germania federale ha già messo in opera la sua politica verso la moneta americana e i suoi soci europei, dotati di mezzi inferiori e con opinioni diverse sono stati costretti a correre ai ripari come meglio potevano. Non ci si deve perciò meravigliare per l'assenza di una piattaforma comune sul modo di affrontare la sfida del dollaro quando gli stessi Paesi europei offrono un quadro estremamente variegato per le sostanziali divergenze sugli indici di inflazione.

Ed è così che il costo della vita in Germania non aumenta che del 4 per cento dall'inizio dell'anno mentre per le altre principali nazioni della Cee occorre parlare sempre di inflazioni a due cifre. In più, quando già risulta difficile far convergere la competitività dei prodotti scambiati, è sopravvenuto il cataclisma del prezzo del petrolio. Le previsioni a breve termine debbono essere dunque molto caute.

Yves Laulan
Presidente del Club internazionale degli economisti bancari

La Comunità riprende l'attività dopo le ferie

Agricoltura, inflazione, energia il banco di prova sarà Dublino

La Cee riprende l'attività dopo la parentesi estiva con una maggiore coesione all'interno dei Nove sui principali problemi da affrontare. L'armonia intercomunitaria, raggiunta in parte dopo anni di duri contrasti, vale tuttavia poco se inquadrata nell'andamento generale dell'economia mondiale che, stando alle più accreditate previsioni, sta precipitando verso un periodo di crisi contraddistinto dal binomio recessione-inflazione.

Sui pericoli che incombono aveva parlato chiaramente Roy Jenkins, presidente della Commissione esecutiva di Bruxelles, nel discorso pronunciato in luglio alla riunione inaugurale del Parlamento europeo a Strasburgo quando aveva messo in guardia i neodeputati eletti per la prima volta a suffragio diretto dalla «sfida» che la prossima tutta decade sia per lanciare contro l'Europa».

Purtroppo da allora gli eventi non hanno fatto che confermare l'ipotesi sullo sfavorevole andamento della congiuntura internazionale, andamento negativo d'altronde più pesantemente sottolineato dal terremoto provocato dal rialzo del prezzo del greggio e dalle brusche revisioni che i principali Paesi consumatori di petrolio hanno dovuto operare sui propri ambiziosi piani di sviluppo. Per Jenkins l'obiettivo della Cee resta dunque quello di «spezzare il legame fra crescita e consumo energetico». Le nazioni che non riusciranno a farlo, aveva detto due mesi fa, rischiano di diventare «i dinosauri del mondo industrializzato per il prossimo decennio».

Il banco di prova comunitario sarà pertanto quello di confermare la modesta ma positiva volontà con la quale è stata affrontata la crisi energetica prima al vertice di Strasburgo e poi alla conferenza economica di Tokyo. In altri termini ci si attende che tutti i nove soci della Cee, compresi i cinque non presenti alla riunione in Giappone, possano impegnarsi al summit di Dublino, in programma alla fine di novembre, di ridurre le importazioni petrolifere globali della Cee fino al tetto di 470 milioni di tonnellate per il 1985.

Si tratta indubbiamente di un compito non facile. Le richieste energetiche dei Nove sono infatti molto diversificate, e come se non bastasse questa disparità, bisogna calcolare il ruolo, che molti definiscono essere ambiguo, svolto dall'Inghilterra nei pozzi off-shore del Mare del Nord i quali attualmente forniscono un decimo del fabbisogno tedesco.

L'atmosfera registrata dopo l'avvento al potere della signora Thatcher, meno nazionalista dei suoi predecessori laboristi, ha comunque appianato numerosi motivi di attrito al punto tale che il resto dell'Europa sembra oggi più disposto ad ascoltare in modo benevolo le costanti proteste inglesi sul bilancio comunitario per il quale Londra sostiene di pagare una fetta sproporzionata alle sue forze.

Anche in questo caso il banco di prova scaturirà da Dublino quando i nove leaders europei dovranno riconteggiare i rispettivi contributi alle finanze della Cee che attualmente penalizzano i Paesi più poveri di risorse, fra i quali l'Italia, a vantaggio di nazioni ricche come la Germania.

A questo proposito va sottolineato che l'attuale amministrazione tory si sta gradualmente dissociando dall'atteggiamento che aveva caratterizzato la politica dell'ex premier Callaghan, teso a esaltare il ruolo «perverso» della politica agricola comune, responsabile dei due terzi delle spese della Comunità.

Callaghan aveva infatti denunciato, e non era stato il solo, le evidenti storture dell'Europa verde, troppo pronta ad agevolare gli agricoltori di Paesi relativamente prosperi, come la Francia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio e la Germania, a danno dei coltivatori italiani.

La strategia laborista cozzava però contro un ostacolo quasi insormontabile: qualsiasi riforma della politica agricola europea avrebbe avuto bisogno di un periodo di almeno quattro-cinque anni per risultare efficace, un lasso di tempo troppo lungo per lenire le ferite, ben più immediate e vicine, patite dai contributi inglesi pagati di anno in anno.

Oggi appare ovvio che Margaret Thatcher vuole livellare le «stravaganze» dell'Europa agricola senza però ancorarle direttamente alle esigenze inglesi di riformare la propria politica finanziaria nei confronti di Bruxelles. In più oggi Londra non batte, come una volta, il tasto della «nazione più povera» vista la ripresa della sterlina e l'apporto del petrolio del Mare del Nord, preferendo chiedere una revisione a breve termine dei contributi alla Cee in modo da armonizzare ulteriormente le economie dei soci e ridurre gli squilibri intercomunitari.

Michael Hornsby

REPUBBLICA DEL GABON
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Per l'ampliamento di otto reti telefoniche aero-sotterranee di provincia.
A) L'ampliamento, l'ammodernamento delle reti di Franceville, Moanda, N'Djole, Lambarene, Oyem, Bitam, Mouila, Koula-Moutou.
— fornitura dei materiali di reti e genio civile;
— esecuzione di lavori del genio civile, di posa e di collegamento;
— immissione degli abbonati sulle nuova reti;
— collegamento degli abbonati in attesa compresa l'installazione delle centrali telefoniche.
b) L'efficienza di queste reti:
— partecipazione alla formazione del personale;
— fornitura dei diversi materiali necessari ad assicurare l'efficienza delle reti ed il loro normale sviluppo per due anni.
Per tutte queste prestazioni l'Ufficio tratterà con un'unica impresa.
Il dossier di gara d'appalto può essere ritirato qualsiasi giorno feriale ai seguenti indirizzi:
1 - DIRECTION GENERALE DE L'OFFICE GABONAIS DES POSTES ET TELECOMMUNICATIONS, LIBREVILLE
contro pagamento della somma di 25.000 franchi CFA
2 - SOFRECOM, INGENIEUR CONSEIL, 8 RUE DE BERRI, 75008 PARIS
contro pagamento della somma di 500 franchi francesi.
Le offerte redatte in lingua francese saranno indirizzate alla Direction Générale de l'Office Gabonais des Postes et Telecommunications, Libreville, in plico raccomandato o consegnate con raccomandata a mano.
Esse dovranno pervenire alla Direction Générale entro sabato 8 dicembre 1979 alle ore 11 (ora di Libreville).

REPUBBLICA DEL GABON
DIREZIONE GENERALE DELL'UFFICIO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

per l'ampliamento della rete telefonica aero-sotterranea di Libreville:
a) forniture e lavori:
— fornitura dei materiali di reti e genio civile;
— esecuzione dei lavori di genio civile, di posa e di collegamento;
— immissione degli abbonati sulla nuova rete;
— collegamento degli abbonati in attesa compresa l'installazione delle centrali telefoniche;
b) efficienza di questa rete:
— partecipazione alla formazione del personale;
— fornitura dei diversi materiali necessari per assicurare l'efficienza della rete ed il suo sviluppo normale per 2 anni.
Per tutte queste prestazioni l'Ufficio tratterà con un'unica impresa.
Il dossier di gara d'appalto può essere ritirato qualsiasi giorno feriale ai seguenti indirizzi:
1 - DIRECTION GENERALE DE L'OFFICE GABONAIS DES POSTES ET TELECOMMUNICATIONS - LIBREVILLE
contro pagamento della somma di 25.000 franchi CFA
2 - SOFRECOM, INGENIEUR CONSEIL, 8 RUE DE BERRI - 75008 PARIS
contro pagamento della somma di 500 franchi francesi.
Le offerte redatte in lingua francese saranno indirizzate alla Direction Générale de l'Office Gabonais des Postes et Telecommunications, Libreville, in plico raccomandato o consegnate con raccomandata a mano.
Esse dovranno pervenire alla Direction Générale entro sabato 8 dicembre 1979, alle ore 11 (ora di Libreville).

REPUBBLICA DEL GABON
DIREZIONE GENERALE DELLE TELECOMUNICAZIONI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE PER:

a) la fornitura, il trasporto e l'installazione del materiale necessario alla sostituzione del centro attuale di Port Gentil,
b) la partecipazione temporanea del costruttore alle operazioni di funzionamento di questo centro e alla formazione del personale.
Per tutte queste prestazioni, l'Ufficio tratterà con un'unica impresa.
Il dossier di gara d'appalto può essere ritirato qualsiasi giorno feriale ai seguenti indirizzi:
1 - DIRECTION GENERALE DE L'OFFICE GABONAIS DES POSTES ET TELECOMMUNICATIONS, LIBREVILLE
contro pagamento della somma di 25.000 franchi CFA
2 - SOFRECOM, INGENIEUR CONSEIL, 8 RUE DE BERRI, 75008 PARIS
contro pagamento della somma di 500 franchi francesi.
Le offerte redatte in lingua francese saranno indirizzate alla Direction Générale de l'Office Gabonais des Postes et Telecommunications, Libreville, in plico raccomandato o consegnate con raccomandata a mano.
Esse dovranno pervenire alla Direction Générale entro sabato 8 dicembre 1979 alle ore 11 (ora di Libreville).

REPUBBLICA DEL NIGER
MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Avviso di Gara d'Appalto Internazionale
N. 1/MPT/BOAD/79

L'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni del Niger indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura e l'installazione di una centrale telex a Niamey.
Imprese autorizzate a concorrere.
Sono autorizzate a concorrere le imprese appartenenti ai Paesi membri dell'Unione Monetaria degli Stati dell'Africa Occidentale (UMOA) o quelli che mantengono relazioni finanziarie o tecniche con la Banca per lo Sviluppo dell'Africa Occidentale (BOAD).
Ritiro del dossier di gara d'appalto.
Il dossier di gara d'appalto può essere ritirato qualsiasi giorno feriale, contro rimessa di un assegno sbarrato di 20.000 F CFA intestato all'Agent Comptable de l'OPTN, Niamey, presso:
Monsieur le Directeur Général de l'Office des Postes et Telecommunications
NIAMEY (République du Niger)
oppure presso:
SOFRECOM
6, Rue de Berri
75008 PARIS (France)
Invio delle offerte.
I dossier d'offerta dovranno pervenire all'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni della Repubblica del Niger al più tardi il 30 Novembre 1979 alle ore 17,30.

GUIDA AI PANNELLI SOLARI PRESENTATA DA "TEST"

Il mensile di scienza pratica TEST presenta nel numero in edicola in questi giorni una guida completa alla scelta e all'acquisto dei pannelli solari: i modelli, i prezzi, gli indirizzi, come funzionano, quando e come conviene installarli. Alla crisi energetica è dedicato anche un servizio sugli esperimenti di gassificazione del carbone direttamente in miniera. Un altro servizio racconta i mille rischi e i mille problemi dei palombari che lavorano in condizioni impossibili per salvare una diga, per installare e riparare impianti petroliferi in alto mare, per evitare catastrofi nucleari. Il numero di TEST è completato da una guida all'acquisto dei ciclomotori, e da servizi sui «televisori da taschino», sui tachioni (le particelle più veloci della luce), sulle foto scientifiche, sull'erboristeria, sugli Ufo costruiti in Germania, su come scegliere gli adesivi. Completano il numero le consuete rubriche (Asimov, scienza e fantascienza, le risposte degli esperti) e il racconto

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

O.R.A.
NUOVO PUNTO DI VENDITA: ASSISTENZA, RICAMBI,
A TROFARELLO
Strada Torino 97/99
Tel. 649.86.64

CITROËN

appuntamento a VERONA
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
8/16 settembre 1979

17ª MARMOMACC
MOSTRA INTERNAZIONALE DI MARMI, PIETRE, GRANITI E LORO DERIVATI, DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'INDUSTRIA MARMIFERA
Per informazioni:
E.A. FIERE DI VERONA - C.P. 129 - 37100 VERONA - Tel. 045/596000 - Telex 480058 FIERVR VR
Segreteria Marmo - 37030 S. Ambrogio di Valpolicella (VR) - C.P. 32 - Tel. (045) 680096

Cerchiamo **AGENTI**
per Torino - Novara - Alessandria - Biella - Varallo
Richiediamo: vari professionali con pluriennale e provata esperienza di vendita - auto propria
Offriamo: le più alte provvigioni ad incentivi pagati mensilmente - rapido inserimento in azienda
Siamo la primaria Società nel campo della telefonia [illegible] con un fatturato di oltre 12 miliardi.
Per un'immediata telefonata alla Filiale di Torino C.so Re Umberto 56 - Tel. 011/663.937 e alla Filiale di Novara Baluardo Quintino Sella 3 - Tel. 0321/31.323
ANSAFONE ITALIANA S.P.A.
SEDE LEGALE - VIA MONTEBELLO 32 — 20121 MILANO

Cina in espansione commerciale
Ditta con decennale introduzione in Cina con specializzazione all'import offre propria assistenza commerciale.
Dispendiamo di:
— Agenzia diretta in Hong Kong
— Delegazione in visita diretta al prossimo ottobre '79
— Visite dirette in ogni periodo dell'anno.
Scrivere: Pubblicompass [illegible] — 10100 Torino.

YKK
YOSHIDA ITALIA S.p.A.
CHIUSURE LAMPO
Ricerca locali in affitto mq. 500-1000 uso magazzino, con [illegible] locali ufficio e possibilmente con abitazione custode in città Torino o cintura tangenziale.
Telef. Milano 02 - 440.6651/2/3/4 o scrivere:
YKK - YOSHIDA ITALIA via E. DE NICOLA - 20060 CESANO BOSCONE Milano.

IL GIORNALE nelle SCUOLE
(Legge Regione Piemonte 19 luglio 1979, n. 48)

Articolo 1.
La Regione Piemonte identifica nella diffusione dei giornali, quotidiani e periodici, uno strumento di informazione e formazione culturale, e pertanto promuove sperimentalmente, per gli anni scolastici 1979/80 e 1980/81, la diffusione nelle scuole piemontesi di testate regionali e locali.

L'Editrice La Stampa S.p.A.
offre un servizio di informazioni sulla legge telefonando ai numeri 65.68.322 - 65.68.378.

LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOLIBRI

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

SUL COMMERCIO LA MANO DEL RACKET
Nove le tecniche più frequenti del taglieggiamento. Ma non mancano mezzi di difesa.
CAMBIA LA BUSTA PAGA DEL MANAGER
I risultati della periodica indagine di Espansione sui livelli retributivi di quadri e dirigenti. Spesso cala il potere d'acquisto.
SOLDI IN BANCA: IL TEMPO È DENARO
Come le aziende possono difendersi dai costi occulti derivanti dalle lungaggini nei trasferimenti monetari fra istituti di credito.
METTIAMO TUTTI IL NOME IN DITTA
Che cosa succede quando i liberi professionisti si riuniscono in studi associati.
QUANTO VALE L'ESPERTO D'INFORMATICA
A personaggi di grandi capacità si mescolano semplici imbroglioni. Come distinguerli?
Arnoldo Mondadori Editore

Le monete forti tornano nel mirino dei Paesi arabi

I governatori [redacted] temono [redacted]

ROMA — Lo Sme, il nuovo Sistema monetario europeo, [redacted] il centro dell'attenzione. Da ieri, i governatori delle banche centrali, riuniti a Basilea, hanno cominciato a dare [redacted] valutazione globale [redacted] risultati raggiunti [redacted] primi cinque mesi di funzionamento e, se il [redacted] ad indicare una serie [redacted] aggiustamenti. [redacted] revisione che [redacted] collega alle molte tensioni registrate all'interno [redacted] Sme, determinando [redacted] più occasioni difficoltà [redacted] tenuta nei rapporti di cambio delle monete tra loro.

Ancora in questi giorni, la [redacted] danese [redacted] è collocata al margine inferiore della fascia di oscillazione concordata e sempre più [redacted] appaiono le [redacted] di un suo probabile deprezzamento. Occorre, poi, ricordare che alla debolezza della corona si [redacted] accompagnata nei mesi scorsi anche quella del franco belga e del fiorino olandese, «vittime» non certo, o quantomeno non soprattutto, [redacted] una loro crisi strutturale, ma della posizione assunta dalla Bundesbank a difesa della stabilità interna tedesca.

I governatori dovranno evidentemente prescindere, rispetto a quanto accade comunemente a Bruxelles in sede di riunione dei ministri finanziari, da una mera ricognizione [redacted] notarile che finisce inevitabilmente per sfociare *«nella esigenza di intrattenere più stretti rapporti tra i paesi europei e di concordare linee comuni di politica economica»*. Tutti ormai sanno che la situazione generale è tale da rendere estremamente improbabile che ciò avvenga, almeno nel breve periodo.

Il problema che si pone all'attenzione dei governatori è allora un altro e più pressante: impedire che lo Sme torni nuovamente in tensione, portando a traumatici rivolgimenti valutari all'interno della fluttuazione congiunta. Come?

Si ripropongono a Basilea alcune delle tesi dibattute prima dell'estate, cominciando a considerare l'esigenza di [redacted] politica comune verso il dollaro. [redacted] delle anomalie, infatti, [redacted] ieri e di [redacted] sistema monetario europeo derivano dall'andamento della divisa americana. Fino a qualche mese fa, la banca centrale tedesca vendeva dollari per evitare che dall'apprezzamento del cambio dollaro-marco venisse rinforzata la componente esterna dell'inflazione. Ne è derivata, come si è visto, una fermezza, se si vuole artificiale, del marco e [redacted] qui uno stato di opposizione verso le monete deboli dell'Europa che [redacted] viste proiettate [redacted] punto più basso dei margini di oscillazione. Le [redacted] tra l'altro, hanno portato ad una sorta di guerra di movimento del [redacted] di interesse aumentati in Belgio, Olanda, Danimarca e nella [redacted] Germania Occidentale.

Adesso che [redacted] dollaro ha ripreso la via del ribasso [redacted] è posto [redacted] problema diverso, ma non meno carico [redacted] pericoli destabilizzanti. I grandi detentori di dollari diversificano i loro portafogli (vedi paesi arabi) con acquisti di divise forti, oltre che di oro (ancora ieri, la quotazione del metallo [redacted] toccato il nuovo massimo storico [redacted] 333 dollari l'oncia nel fixing pomeridiano di Londra).

Nel momento in cui questa rinnovata propensione all'investimento verso monete forti si dovesse consolidare, è chiaro che si genererà una richiesta di marchi tali da mettere a dura prova l'attuale assetto dello Sme. In altri termini, quando il marco, com'è probabile, riprenderà la sua corsa al rialzo, le altre divise difficilmente potranno reggere quel passo.

I governatori si preoccuperanno certamente di tutto questo, predisponendo fin d'ora condizioni tali da evitare nuove e più forti tensioni. Forse, [redacted] strada oggi più facilmente percorribile, proprio per l'assenza di un coordinamento delle politiche economiche, è quella [redacted] rivalutazione del marco del 3-4 per cento nei confronti di «tutte» le monete, dopo una svalutazione del 4-5 per cento della corona danese e forse del franco belga sempre [redacted] tutte le [redacted] dell'accordo. Resterebbero fermi, invece, gli attuali rapporti di cambio bilaterali tra le divise forti, compresa la lira per la quale, dovendo fare i conti con la crisi energetica e il suo costo (senza considerare le cause interne di minore competitività) l'ipotesi di una rivalutazione [redacted]bbe puramente velleitaria.

Natale Gilio

L'oro oltre i 320 dollari

MILANO — L'oro, alla riapertura dei mercati dopo la pausa del fine settimana, ha ripreso a salire segnando nuovi [redacted] storici: ieri a Londra ha superato il [redacted] dei 320 dollari l'oncia nelle contrattazioni che hanno seguito il primo fixing della mattinata e tale prezzo è stato poi confermato dal «fixing» delle [redacted] 15: il metallo ha in[redacted] spuntato [redacted] quotazione di quasi 323 dollari l'oncia (322,90).

Rispetto a venerdì scorso l'oro ha dunque guadagnato circa sei dollari: [redacted] sensibile rialzo hanno contribuito anche alcuni fattori temporanei, [redacted] la chiusura festiva [redacted] mercati americani, che ha concentrato tutta [redacted] richiesta sulle piazze di Londra e Zurigo. Gli stessi alti prezzi sono stati segnati anche a Zurigo.

Il prezzo toccato a Londra corrisponde, tradotto in lire, a 8481 lire al grammo.

Parallelamente al rialzo del metallo, naturalmente, crescono in Italia i prezzi [redacted] monete d'oro. Esse rappresentano infatti [redacted] forma di investimento [redacted] che è aperta ai normali risparmiatori. Ieri a Milano la sterlina d'oro, la più richiesta, ha toccato le centomila lire. Da 95 [redacted] a [redacted]tomila lire per la sterlina di [redacted] conio (cioè emessa sotto il regno di Elisabetta) e 94-98 mila per la sterlina vecchio conio.

Sempre stabile la lira sui mercati valutari. Ieri, infatti, le quotazioni si sono scostate da quelle di venerdì scorso solo di qualche centesimo.

Secondo la media dell'Ufficio italiano dei cambi, il dollaro è [redacted] quotato 816,75 lire contro 817 lire [redacted] venerdì; il marco tedesco 447,39 lire contro 447,165 di venerdì; il franco svizzero 493,015 lire contro 492,905 di venerdì; il franco francese 191,89 lire contro 191,78 di venerdì e la sterlina 1837,875 lire contro 1839,828 di venerdì.

Alla Cogefid per 1,2 miliardi

La Smi (Orlando) cede la quota Broggi Izar

[redacted] — La Smi (Società Metallurgica Italiana S.p.A. del gruppo Orlando ha ceduto ieri la propria partecipazione nella Broggi Izar S.p.A. (pari a 982 mila 922 azioni), alla Cogefid S.p.A., società [redacted] e di revisione, al prezzo di 1 miliardo e 200 milioni.

La cessione — dice una nota — è [redacted] determinata dal fatto che «le produzioni di Broggi Izar sono in larga misura sempre più legate a comparti industriali [redacted] omogenei e con problematiche sostanzialmente diverse da quelle [redacted] altre aziende del [redacted]».

[redacted] «Azione per lo sviluppo» è lo slogan che campeggia quest'anno sul frontale del padiglione dell'Efim alla quarantatreesima edizione della fiera del Levante.

empre più ampio sviluppo, specie delle regioni meridionali.

Dal 1962 al 1978 l'Efim ha effettuato investimenti per circa 1400 miliardi di lire di cui il 61% nel mezzogiorno. Gli investimenti programmati per il periodo 1979-83 ammontano a 2500 miliardi di lire, di cui il 70% nel Mezzogiorno. L'occupazione nelle aziende del gruppo è aumentata da 8 mila a circa 41 mila unità nel periodo 1962-78. Al termine del programma è previsto un incremento occupazionale di oltre 10 mila addetti, di cui il 98% nel Mezzogiorno. Il fatturato del gruppo nel 1978 ha raggiunto i 2 mila miliardi di lire, di cui il 37% all'esportazione a riprova della sua crescente caratterizzazione internazionale.

Oro e monete

Oro fino 8200, 8400 lire al grammo; argento 260.000, 274.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 94-98.000; nuovo conio 98-100.000; marengo italiano 67-70.000; marengo svizzero 69-72.000.

Anche l'Imi finanzierà la produzione del Boeing 767

TOKYO — L'Istituto Mobiliare Italiano (Imi), la Export-Import Bank Usa e quella giapponese hanno raggiunto un accordo di massima per il finanziamento congiunto della produzione e della vendita di aerei Boeing 767 destinati a Paesi terzi. Lo ha annunciato un portavoce giapponese.

Il Boeing 767 è un aereo [redacted] trasporto civile a medio raggio, che potrà trasportare [redacted] seggeri, prodotto congiuntamente dalla Boeing Co., dalla [redacted] Civil Transport Corp. e dall'Aeritalia.

Il portavoce ha detto che la quota di finanziamento, grosso modo in linea con le quote di partecipazione produttiva, saranno probabilmente dell'80% per gli Stati Uniti, del 8% per il Giappone e del 5% per l'Imi.

Honda: utili e vendite record

TOKYO — La Honda Motor [redacted] rivisto [redacted] proprie stime per l'anno fiscale [redacted] (febbraio 1980) ed ha stimato che gli utili [redacted] lordo delle [redacted] e di [redacted] speciali saliranno al record di 42 miliardi di yen (29,56 miliardi nell'anno fiscale 1978) [redacted] anche [redacted] vendite faranno segnare un nuovo massimo storico con 1050 miliardi (922,28 miliardi). Il netto aumento degli utili dovrebbe derivare da una migliorata redditività delle esportazioni dopo il re[redacted]e apprezzamento del [redacted] contro lo yen e da un aumento delle vendite di veicoli.

Si apre la prossima settimana il Salone [redacted] Francoforte

L'industria tedesca dell'auto verso un atterraggio morbido

Diminuite le vendite interne del 14% nei primi sette mesi dell'anno, [redacted] è cresciuto dell'8% l'export - Gli investimenti aumentano

BONN — *Il «boom» dell'automobile, durato cinque anni, è finito, ma la motorizzazione continua. Questo, in sintesi, il bilancio dell'industria automobilistica tedesca [redacted] pubblico a Francoforte in vista del quarantottesimo salone internazionale (Iaa) che si terrà dal 13 al [redacted] settembre.* «Quando l'industria automobilistica [redacted] vissuto per anni un volo ad alta quota e ora si prepara a un morbido atterraggio — *ha detto Achim Diekmann, segretario dell'associazione dei costruttori* — non è assolutamente il caso di drammatizzare». *[redacted] secondo [redacted] presidente della [redacted] ciazione, Horst Backsmann, i segni [redacted] «calma» che [redacted] avvertono sul mercato sono* «un processo del tutto normale, che effettivamente avrebbe dovuto mostrarsi già prima».

Le belle immagini e le forme eufemistiche non riescono tuttavia a nascondere la nuova realtà del mercato automobilistico dopo lo choc dell'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi. Benché a Francoforte non siano state fornite cifre precise per quel che riguarda la produzione degli ultimi mesi, sono trapelati i dati riguardanti le commesse dei primi sette mesi di quest'anno. Sono negativi per quel che riguarda il mercato interno tedesco (meno 14% rispetto allo [redacted]sso periodo dell'anno record 1978) e positivi per quel che riguarda le ordinazioni dall'estero (+8%).

Non è un mistero per nessuno, constatano i giornalisti dell'automobile, che a soffrire maggiormente sono i produttori di vetture di grande cilindrata, per gli alti consumi di carburante. Macchine per le quali fino all'anno scorso i tempi di [redacted] venivano calcolati in due o anche più anni. Oggi si possono ritirare all'istante. Per questo motivo ai visitatori del salone dell'automobile di Francoforte verrà distribuito un opuscolo contenente [redacted] i consumi, istruzioni [redacted] risparmiare carburante e appelli a [redacted] sprecare inutilmente benzina e nafta. Una vasta campagna in tal senso verrà fatta dall'associazione [redacted] costruttori anche attraverso i giornali, la radio e la televisione. All'automobilista viene presentata la minaccia [redacted] un limite di velocità.

A proposito [redacted] tale limite, temuto assai dall'industria tedesca, il presidente Backsmann ha detto che esso «impoverirebbe la tecnica tedesca» *e toglierebbe all'industria della Germania i pregi [redacted] qualità che ha nei confronti della concorrenza internazionale. Citando l'esempio delle industrie fotografica e radiotelevisiva, Backsmann ha detto che* «da esse si può vedere dove si va a finire quando la concorrenza straniera costruisce prodotti dello stesso valore tecnico gettando sulla bilancia i vantaggi dei più bassi costi». *Sottintesa era la concorrenza giapponese, che già si fa sentire.*

Le industrie automobilistiche tedesche, che l'anno scorso per la prima vol[redacted] hanno venduto per più di [redacted] miliardi di marchi, sono tuttavia indirizzate all'espansione. Gli investimenti sono stati raddoppiati, nei prossimi cinque anni saranno di 30 miliardi di marchi, verranno progettati e costruiti modelli che [redacted] tra il 10 e il 12 per cento meno di quelli attuali.

Le preoccupazioni ci sono, [redacted] limitate. Si [redacted] che tra dieci anni il numero degli au[redacted] in circolazione in Germania passerà da 23 a 26 milioni e che ogni anno il mercato interno assorbirà 2 milioni di unità. Altrettante dovrebbero venire vendute all'estero. [redacted] nuova parola d'ordine, al salone di Francoforte, sarà comunque [redacted]ature, velocità e prezzo, [redacted] consumo».

Tito Sansa

Nota Leyland sui licenziamenti

LONDRA — La British Leyland ha smentito la notizia pubblicata domenica da «Sunday Telegraph», secondo cui la Casa automobilistica britannica progetterebbe di licenziare 50 mila lavoratori, pari ad un terzo della manodopera, e di chiedere altri aiuti allo Stato per 600 milioni di sterline, per sopravvivere. Un portavoce dell'impresa ha confermato che la Bri[redacted] Leyland [redacted] elaboran[redacted] un piano a lungo termi[redacted] presentare al governo, ma ha precisato che poiché il progetto è an[redacted] da finalizzare, non è possibile trarre delle conclusioni.

Cina, il 10% degli investimenti fin[redacted] da gruppi [redacted]

[redacted] — Per gli investimenti produttivi la Repubblica popolare cinese spenderà quest'anno 40 miliardi di yuan, circa 20 mila miliardi di lire. Il 10% di questa [redacted] 4 miliardi di yuan, sarà finanziata [redacted] prestiti esteri. Si tratta di un notevole successo della [redacted] economica estera impostata da Pechino che comunque appare rivolta soprattutto ad incoraggiare gli investimenti diretti [redacted] in Cina. A tale scopo le autorità cinesi hanno approvato una serie di nuove leggi per facilitare la for[redacted]ione di «joint ventures», per reperire nuovi crediti internazionali e per attuare scambi compensativi. In più, adesso la Banca di Cina accetta depositi da parte di banche, ditte e cittadini esteri.

Per quanto riguarda le imprese congiunte, una legge approvata nello scorso mese di giugno, secondo quanto afferma una nota pubblicata su «China features» dell'agenzia «Nuova Cina» assicura protezione legale agli investimenti, ai profitti e ad altri diritti ed interessi dei partecipanti stranieri a queste imprese.

E' sancito per legge che l'investimento estero in un'impresa congiunta non possa essere inferiore al 25% del capitale registrato. L'aliquota estera può però superare il 50 o anche il 60% e la durata dell'impresa può essere superiore ai vent'anni. I prodotti delle «joint ventures» potranno essere venduti sui mercati nazionali e mondiali.

Per portare avanti il suo programma di modernizzazione, la Cina non può però rinunciare all'afflusso di capitali internazionali diretti. Per sviluppare le possibilità di intermediazione finanziaria internazionale, la Banca di Cina è stata recentemente abilitata ad effettuare pagamenti internazionali sotto la diretta amministrazione del Consiglio di Stato. Questa procedura, che [redacted] notevolmente snellito le pratiche dei rimborsi, ha permesso l'accensione di ul[redacted] prestiti con Inghilterra, Francia, Canada e Giappone. Nello scorso mese di maggio [redacted] la Export and Import Bank giapponese è stato firmato un prestito di 2 miliardi di dollari per ricerche di carbone e petrolio in Cina.

Un altro prestito di 6 miliardi di dollari con banche giapponesi è destinato all'importazione in Cina di attrezzature industriali giapponesi.

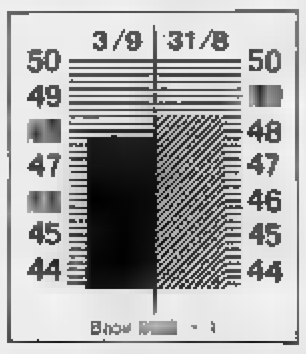
Con la [redacted] della Banca Centrale cinese, che [redacted] uffici a Hong Kong, Singapore, Londra e Lussemburgo, le [redacted] di Pechino stanno incoraggiando gli [redacted] compensativi.

Delegazione Bnl in visita in Ci[redacted]

[redacted] — E' giunta ieri a Pechino la delegazione della Banca Nazionale del Lavoro composta dal presidente Nerio Nesi, dal direttore centrale del servizio estero Raffaele Guido e da alcuni funzionari dei settori interessati.

Il calendario degli impegni [redacted] delegazione, che si tratterrà nella Repubblica Popolare [redacted] per [redacted] una [redacted], prevede incontri con la Bank [redacted] China ed altri organismi econo[redacted].

Seduta in ribasso, [redacted] scambi attivi



MILANO — Chiusura prevalentemente riflessiva [redacted] attivi [redacted]. L'indice è sceso a 47,82 [redacted] una flessione dell'1,34 per cento.

Dopo un'apertura cedente per il prevalere dei realizzi stimolati anche dai massimi t[redacted] dalla quota venerdì scorso, il mercato ha denunciato dapprima un momento di pausa e poi un discreto recupero per il miglior assorbimento delle offerte e soprattutto per il ripresentarsi del denaro sulle Ciga, Ifi, Burgo, Ras ed alcuni altri valori.

Al listino la quota si è portata su basi generalmente migliori di quelle iniziali anche [redacted] il numero dei valori in ribasso è ancora prevalente. Di particolare rilievo ancora una volta il comportamento delle Ciga che, dopo un minimo iniziale di 2550, hanno chiuso a 2719 con un progresso [redacted] venerdì del 4,1%, e delle Ifi oscillanti da 3390 a 3450 [redacted] chiudere intorno ai livelli [redacted]nerdì.

Tra i titoli pilota deboli le Fiat, Snia, Bastogi e Montedison. Le Generali hanno contenuto [redacted] flessione nello 0,5% mentre le [redacted] rimaste invariate.

[redacted] dopoborsa in denaro le Lepetit e in discreto recupero le Cantoni, Invest, Sgi, Olivetti, Fiat e diversi altri.

Il reddito fisso è apparso poco attivo [redacted] prezzi abbastanza equilibrati ad eccezione delle indicizzate generalmente riflessive.

La ripresa dell'attività, a Torino, è stata caratterizzata per il mercato [redacted] da [redacted] calo sensibile degli scambi e da prezzi diffusi dei corsi. Sono apparsi in particolare cedenti gli assicurativi, gli industriali e i finanziari. Anche le Fiat hanno accusato perdite. Contrastati i valori locali. Nel comparto obbligazionario richieste le obbligazioni convertibili.

Grande industria occupazione ferma

ROMA — L'Istat comunica che, dalle segnalazioni pervenute relative agli stabilimenti che occupano almeno 500 dipendenti, nel periodo gennaio-giugno 1979 l'occupazione alle dipen[redacted] della grande industria è rimasta pressoché stazionaria rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+0,2%). Le [redacted] lavorate per operaio hanno invece subito una flessione di circa il quattro per cento, mentre i guadagni medi mensili per operaio hanno regis[redacted] un incremento del 10,5%.

Sulla diminuzione delle ore lavorate e sull'entità della variazione dei guadagni medi [redacted] per operaio hanno influito, fra l'altro, le agitazioni sindacali verificatesi in particolare nei settori metalmeccanici, per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Nuovo «soffione» attivato dall'Enel

PONSACCO — A Radicondoli, nella zona geotermica della Val di Cecina, tecnici dell'Enel di Larderello hanno attivato ieri un nuovo «soffione» che è stato battezzato con il nome di «Radicondoli 15». Sulla sua potenza non si hanno ancora dati precisi in quanto l'Enel ha in corso una serie di operazioni e di analisi delle forze endogene. Il campo [redacted] pressione si trova ad una profondità di duemila metri. Il nuovo soffione va ad aggiungersi agli altri numerosi già in attività nella zona.

Crisi in Svizzera del turismo

BERNA — (l. f.) Il turismo svizzero continua [redacted] attraversare una fase assai critica: da fonte ufficiale risulta [redacted] primi sette mesi del corrente anno le presenze degli stranieri sono diminuite del 18 per cento rispetto [redacted] stesso periodo del '78. In termini concreti, ciò significa che negli alberghi e nelle pensioni sono stati «persi» quasi due milioni di pernottamenti.

I posti lasciati vuoti dagli stranieri sono [redacted] colmati parzialmente dai turisti locali, aumentati da gennaio a luglio dell'1,5 per cento.

Caccia Aeritalia piace [redacted] Brasile

ROMA — Una delegazione di ufficiali brasiliani dell'Aeronautica, dell'Esercito e della Marina ha visitato gli stabilimenti Aeritalia [redacted] Torino e di Pomigliano d'Arco, [redacted]do un particolare interesse per [redacted] progetto dell'Amx, il nuovo velivolo da caccia per il supporto tattico ravvicinato, al cui sviluppo collaborano, con l'Aeritalia, l'Aermacchi per la cellula, l'Alfa Romeo e la Fiat per il motore.

Durante il giro di visite, il volo di trasferimento della delegazione da Genova a Napoli è stato effettuato con un «Aeritalia G 222».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-9	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	65 10	—
" cont	65	—
Red 3½% '34	—	—
" cont	—	—
Pr ricostr 3½%	—	—
" cont	—	—
" 5%	—	—
" cont	—	—
Pr Red 5% 7r	—	—
" cont	—	—
Riforma Fond 5%	—	—
" cont	—	—
Pr Red 5% '64	—	—
" cont	—	—
Pr Ed Sc 5½ '67	88 40	—
" cont	88 25	—
" 5½ '68	88 10	—
" cont	88	—
" 5½ '69	83	—
" cont	83	—
" 6% '70	82	—
" cont	82	—
" 6% '71	80	—
" cont	80	—
" 6% '72	79 10	—
" cont	79	—
" 9% 75/90	89 10	—
Cer C T 5,50% 78	—	—
Cer C T 5,50% 79	100	—
B T N 5% 1978	—	—
" 5½% '79	—	—
" " '80	98 10	—
" " '82	87	—
B T O 7% 1978	96,20	—
B T O 9% 1979 I	—	—
B T O 9% 1979 II	[illegible] 75	—
B T O 9% 1980	[illegible] 90	—
B T O 10% 1981	[illegible] 10	—
OBBLIG[redacted]ONI		
ENEL 6% 66 II	78 90	—
" " '69 II	73	—
" 7% 73	71 70	+ 0 30
Ente Fa Inchier	137	—
I R I 5% '85	98 10	—
Autostrade 6% '69	72 80	—
" 7% '72	78	—
OO PP 6%	62 89	+ 4 05
" 7%	63 80	—

Titoli	3-9	Variaz.
OO PP I St 6% IV	73 80	—
" " 7% IV	71 80	—
" Anas 6% '86	61 90	— 0 38
" " 7% 72 I	62 60	— 0 75
" Aut 7% II	62 70	—
FP SS 6% '67	78 30	—
" 7% 77 II	70 90	—
AFS 7% 70	73 50	—
P S A 6% Sp Vill	73 80	—
" 7% II	72	—
ICIPU vent 6%	77 30	+ 0 16
" " 7% I	73	—
Imi XXVI 6%	74 60	—
" XXIX 7%	77.175	+ 0 475
" XXXIII 7%	77 90	—
Imi spec 6,50% '84	87 60	+ 1
Isveimer 5,50 '83 0'	—	—
" 6% '84 II	—	—
" 7% 71 19	91 60	—
Torino Assn 5,50 00	00 50	—
Torino Assn 5,00 02	00 60	+ 1
S Paolo 5%	83	—
" Conv 6%	48 95	—
S Paolo 0%	87 60	+ 0 30
" O P 6% 84 5%	63 10	—
" 6%	63 10	—
Banco Napoli 6%	84 90	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M C C 7% '71 '79	—	—
Cr I Sar '80 6%	83	—
" " '70 7%	84 30	—
Cassa R P L 6%	86 80	—
M Paschi 6%	95	—
F Piem V A 6%	98	—
Fon 5,50% '60	96	— 0 70
Olivetti 82 5,50 7'	94 50	—
Gallne 5,60% '87	95 10	—
Vecco 6% '84	88 10	—
Ruhunica 5,50 '87	88	—
Viberti 7% '59 II	—	—
Ani 5,50%	78	—
Lancia 5,50% '82	84 20	—
Tor Sav 5,50%	92	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 80	—
Mediob Fing 7%	—	—
" Sip 7%	61 30	—
" S Vinc 7%	99 30	—
Liquigas 7½% '70	50	—
Hi Stel 7% 73-88	61 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	31-8	3-9	31-8	3-9	31-8	3-9
Dollaro	814	814	816,90	816,80	817	816,75
Doll. can	695	695	699,20	700,30	699,10	700,55
Fr svizzero	487	487	492,81	492,83	492,905	493,015
Corona dan	151	151	154,80	155,17	154,943	155,15
Corona norv	160	160	162,24	162,28	162,37	162,27
Cor svedese	189	189	193,81	193,85	193,805	193,735
Fiorino	403	403	407,80	408	407,80	408
Franco belga	26	26	27,880	27,822	27,882	27,92
Fr. francese	180	180	191,77	191,91	191,78	191,89
Sterlina	1830	1830	1840	1836,10	1839,828	1837,875
Marco	447	448	447,15	447,40	447,165	447,39
Scellino	60,75	60,75	61,130	61,10	61,107	61,187
Escudo	15,80	15,60	16,82	16,88	16,873	16,88
Peseta	11,25	11,25	12,374	12,373	12,377	12,372
Yen	3,40	3,40	3,703	3,687	3,708	3,688
Dinaro gr.	30	30	—	—	—	—
Dinaro picc.	26	26	—	—	—	—
Dracma gr	18,80	18,80	—	—	—	—
Sterlina oro	1850	1450	1830	1836	1840,75	1834,60

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	3-9	31-8
Londra	323-50	317,50
Zurigo	323,25	315,75
Parigi	336,13	334,60
New York	chiuso	[redacted]3,49
Milano (lire al grammo)	[redacted]	8400
Hong Kong	319,30	318,49

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]		Fisc.	Estero
Amitalia	cont	—	—
Capital fund	"	17,08	—
Fonditalia	"	14,34	—
Interfund	"	11,30	—
Int S Fund	"	7,47	—
Italamerica	"	11,08	—
Italfortune	"	9,51	19,04
Italunion	"	9,52	10,38
Mediol Sel	"	12,47	13,35
Rominvest	"	13,33	[redacted]
Tre R	lire	7694,80	—
Eur '83	$ sv	145,37	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4610	— 30
Bonifiche Ferr	8900	— 200
Chiari & Forti	3650	+ 100
Eridania	4040	— 41
Gio Bidon	3728	— 81
Ague Vit	8200	— 10
IBP	3525	— 3
R Zucchi	160	— 60
" " pr	—	—
Serenissima ord	93 50	+ 3 50
Serenissima priv	73 25	+ 0 25
Serenissima risp	85	+ 5
ASSICURATIVI		
Abeille	17185	— 300
Assicur	84500	— 320
Ausonia	3070	+ 50
Dowmag	1880	—
Ass Mil	10380	— 130
Ass Mil pr	4387	+ 200
Lasna	701	— 8
Latina pr	365	+ 5
Fels	3150	—
Generali	51300	— 300
Italia Ass	15990	— 10
Abeille	12450	+ 10
Fond Inc	11300	— 310
Fond Vita	27890	+ 280
Ras	84600	—
S A I	9800	+ 300
Toro Ass	6330	— 185
Toro Ass pr	3450	— 3
BANCARI		
B Comm Ital	11185	— 115
Banco Roma	8785	— 256
Banco Lariano	3254	— 94
Credito It	1540	— 16
Cred Varesino	2981	— 139
Interbanca pr	10990	— 200
Mediobanca	42940	— 370
CARTARI - EDITOR.		
Smia	844	+ 9
Burgo ord	6000	+ 470
Burgo pr	5780	+ 280
De Medici	450	— 82

Titoli	3-9	Variaz.
Donzelli	—	—
Mondad pr	2575	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1120	— 115
Cer Pozzi	159 50	+ 0 30
Eternit	865	— 1
Eternit pr	873	— 3
Italcementi	21960	— 180
Ginori	—	—
Unicem	7889	— 86
CHIMICI		
Anic	19	— 1
Bioschim	26250	—
Caffaro	394	— 1 50
C Erba	2650	— 100
Carlo Erba pr	1425	— 115
Italgas	810	+ 3
Lepetit	18200	—
Lepetit pr	18000	+ [redacted]
Liquigas	41	— [redacted]
Liquigas priv	49 50	— 1
Liquigas risp	38	—
Mira L	22100	— 660
Montedison B	714 25	— 3 25
Montedison C	—	—
Manifattura Gori	—	—
Perlier	1140	—
Pellicolera	960	+ 35
Pierrel	1299	— 31
Rumianca	820	—
Saffa	6600	— 30
Saffa risp	4015	+ 10
Bioseguro	8650	—
COMMERCIO		
Rinasc	117 25	— 2 25
Rinasc pr	79	+ 1 50
Sads Genova	3130	— 80
Standa	1055	+ 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1280	— 4
Ausiliare	4904	+ 150
Aut To-Mi	989	+ 20
Italcable	3200	—
N A I	748	— 30
N Milano	1370	+ 71
Sip	1250	— 8

Titoli	3-9	Variaz.
ELETTROTEC		
Magneti M pr	656	— 3
Marelli E	322	+ 1
Superpila	1000	— 60
Tecnomasio	447	— 3
FINANZIARI		
Acq Marcia	1545	— 11
Agricola fin	[redacted]	— 140
Bastogi	[redacted]	— 14
Bonl Sele	[redacted]	—
Breda finanziaria	[redacted]	+ 11
Centrale	[redacted]	— 80
Finmare	93 50	+ 1 50
Ferrodor	137 50	— 4 75
Fiorentina Nuova	—	—
Generafin	1150	— 10
G I M	2019	— 10
IFI priv	2438	— 5
Ibi	4150	— 110
Invest	3400	— 7
Mittel	1290	+ 25
Pareno Finanz	985	— 10
Pirelli & C	1089	+ 16
Pirelli SpA	891	— 10 50
Profilng	256	+ 1
Riva Finanz	5440	— 20
Sarom	1440	— 3
S M E	1635	— 20
Sbc Metalli	2020	+ 75
STET	1552	— 15
IMMOBILIARI		
Aedes	3065	+ 35
B I I	470	— 2
B I I priv	290	+ 5
Bon Siab	—	—
Cogf	1480	+ 30
Condotte Acque	270 50	— 0 50
De Angeli Frua	7285	+ 5
Finrex	1285	+ 15
Gen Imm Roma	66 25	— 1 25
Immobili Ed	6260	— 50
Inch	3410	+ 30
Milano Centrale	33450	— 100
Risanamento	1480	— 80
Sila	749	— 1
Torino	2345	— 16
MECCANICI - AUTOM		
Fiat	2700	— 25
Fiat priv	2128	+ 11

Titoli	3-9	Variaz.
Fr Tosi	21000	— 1000
Gilardini	4385	— 4
Nebiolo	—	—
Olivetti	1555	— 6
Olivetti pr	1290	— 40
Westingh	12700	— 100
Worthington	3485	+ 1
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brogg Izar	751	+ 3
Dalmine	331	+ 3
Falck ord	3689	— 45
Falck pr	2900	+ 30
Iros-Viola	1450	+ 45
Italsider	343	— 4
Magona	2787	— 1
Perlusola	1451	— 30
Terni	—	—
Trafilerie	760	+ 40
TESSILI		
Centenari	55 50	— 0 50
Cantoni	5810	— 275
Cucirini	3115	+ 75
Cascami Seta	5000	+ 145
Fisac	1780	— 60
Linificio	451	— 15
Marzotto pr	1185	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	54 50	—
Rotondi	14000	—
Scotti	—	—
Snia Visc	849	— 15
Snia Visc pr	880	— 30
Un Manif	17000	+ 200
DIVERSI		
De Ferrari	1595	— 10
Acqua pot	840	+ 8
Calcestr Varese	4040	+ 30
Ciga	2719	+ 106
Cir	1900	— 50
Pacchetti	42	— 1
Remia	9100	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	532	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	4850	— 100
Romana Zucchero	270	—
Florio	490	—
Alivar	4650	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Bris	735	—
Talco & Grafite	30485	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	880	+ 35
N A I	738	— 30
Torino-Nord	61	— 3
SIP	1240	— 8
Italcable	3780	—
Alitalia	1270	—
IMMOBILIARI		
Ferro	171	— 1
Risanamento	3320	—
Bon Siab	—	—
B I I	468	—
B I I priv	278	—
Immobiliare Roma	84 50	— 2
Imm Agr Vittoria	8300	—
I P I	3070	—
Isvim	3900	—
CHIMICI		
Montedison	215	— 4 80
Liquigas	50	—

Titoli	3-9	Variaz.
Liquigas priv	43	—
Liquigas risp	40	—
SAFFA	6500	—
Saffa risp	4050	—
SAIAG	1355	— 5
Schiapparelli	443	+ 3
Paramatti	815	+ 5
Mira Lanza	23100	—
ANIC	17	—
Rumianca	808	—
Italgas	807	—
Pierrel	1296	— 15
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	11100	— 300
Mediobanca	43000	—
Comit	11300	— 250
Banco Roma	8500	— 150
Credito It	1580	— 40
La Centrale	6400	— 103
S M E	1660	—
STET	1565	—
Finsider	142	—
Piemonte Finanz	2080	— 20
Invest	3395	+ 35
Mittel	1300	—
Bastogi	888	— 35
IFI priv	2380	— 140
Pirelli & C	1075	+ 20
Pirelli SpA	860	—
GIM	2100	—
IMI	4375	—
SARDM	1500	—
Assicur Toro	6100	— 300

Titoli	3-9	Variaz.
Assic Toro pr	3400	— 75
Generali	50800	— 1200
S A I	9100	—
RAS	84500	— 150
Ass Milano	10360	— 410
" " priv	4300	—
Lasna	699	—
Latina priv	360	—
METALMECCANICI		
Fornara	860	+ 5
Westinghouse	12000	—
Nebiolo	—	—
Italsider	348	— 14
Dalmine	255	—
Olivetti	1580	— 20
" priv	1300	—
FIAT	2900	— 33
" priv	2170	—
Terni	—	—
E Marelli	320	—
Magneti Marelli	656	—
Metall Ital	2920	—
Cassagnoni	965	+ 10
Gilardini	4320	—
Graziano	1910	—
TESSILI		
Cot Cantoni	5800	— 275
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Fisac	1835	—
Borgosesia	3400	—
Borgosesia rnp	2190	—

Titoli	3-9	Variaz.
Viscosa	648	— 15
" priv	485	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	480	+ 2
Burgo ord	7330	+ 340
" priv	1530	+ 50
Pacchetti	53	—
CIR	1880	+ 50
Acque Potabili	880	+ 5
Acqua Roma	270	— 10
Eternit	810	—
Eternit priv	700	—
Rinascente	114	—
" priv	70	—
Ciga	2540	— 40
Ceramica Pozzi	101	—
Unicem	6100	—
Bilos	3250	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B I I 7% 73/88	71 30	— 5 70
G I M 6% 73/88	88 30	— 3 70
Pirelli 6%	—	—
M Fingest 7% 73	—	—
M C E 7% 73-88	78 80	—
M Visc 7% 73/88	89 80	—
M S Spirito 7% 71	91 80	—
M Fibre 7% 73-88	74 70	—
Metan 6% 73-88	90 60	—
Liquigas 7,50% 70	89 30	—
Liquigas 7,50% 71	45 30	—
Liquigas 7,50% 72	89 30	—
Liquigas 7% 73/03	45 30	—
Hi Stel 7% 73/88	61 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr sv) 30-8	Zurigo 3-9	Francoforte (in marchi) 30-8	Francoforte 3-9	Londra (per sterlina) 30-8	Londra 3-9	Parigi (in fr fr) 30-8	Parigi 3-9
Dollaro	1,652-1,650	1,6533-1,654	1,823-1,830	[redacted]	2,240-2,305	2,240-2,241	4,249-[redacted]	4,231-4,262
Franco svizzero	—	—	110,21-110,37*	110,13-110,23*	3,717-3,720	3,722-3,724	254,5-257,2*	255,8-257,2*
Franco francese	38,848-38,827*	38,928-38,954*	42,85-42,90*	42,82-42,93*	9,500-9,700	9,578-9,580	—	—
Marco	90,833-90,702*	90,736-90,775*	—	—	4,096-4,103	4,104-4,110	232,0-232,4*	232,6-232,5*
Sterlina	3,7100-3,7207	3,725-3,727	4,100-4,110	4,096-4,106	—	—	9,533-9,538	9,572-9,584
Yen	0,751-0,753*	0,7481-0,7489*	0,828-0,830*	0,834-0,836*	384,25-386,00	407,00-407,75	1,939-1,946*	1,919-1,924*
Lira	0,202-0,203*	0,2028-0,2025*	2,222-2,225**	2,221-2,228**	1828,30-1830,00	1834,7-1838,2	5,204-5,217**	5,198-5,216**

* per cento unità ** per mille unità

Ospedale Generale di [redacted]
S. Giovanni Battista Gattinara (Vercelli)
Avviso di licitazione pri[redacted] per l'appalto dei la[redacted] relativi [redacted] ristrutturazione ed ampliamento [redacted] ospedaliera.
Importo base: L. 172.428.000.
Procedura prevista dall'art. 1 della legge 2/2/1973, n. 14, lettera b).
Le [redacted] che intendono partecipare [redacted] gara debbono far perven[redacted] al protocollo dell'Ente domanda in bollo entro le ore 12 [redacted] giorno [redacted] Giovedì 6 [redacted] 1979. Il presente avviso viene pubblicato nel rispetto della normativa urgente prevista dal comma quarto dell'art. 7 della surrichiamata legge 2.2.1973, n. 14.
Gattinara [redacted] 27 agosto 1979.
[redacted] direttore amministrativo **Marrocchi**
Il presidente **Dr. Arch. Enzo Filippone**

[redacted] DELLA PROVINCIA DI [redacted]
AVVISO DI [redacted] PRIVATA
Si rende noto che l'Amministrazione Provinciale di Cuneo intende esp[redacted] licitazion[redacted] vata, secondo [redacted] procedura [redacted] cui all'art. 1 lett. c), [redacted] Legge 2-2-1973 N. 14, per l'appalto [redacted] seguenti lavori:
— Costruzione di una variante esterna all'abitato di Lesegno lungo la Strada Provinciale n. 60, tr. Lesegno-Castellino Tanaro: importo a base d'asta lire 183.183.704.
— Costruzione della circonval[redacted] all'abitato di Montanera, da bivio Castelletto a [redacted] Cerialdo, lungo la strada provinciale n. 3, tr. Cuneo-S. Albano Stura: importo a [redacted] d'asta Lire 125.419.583.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chieder[redacted] essere invitati alle gare inviando separate domande in carta legale all'Amministrazione Provinciale [redacted] Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE Dr. G. Falco

COMUNE DI VAUDA CANAVESE
Provincia di Torino
Avviso di gara [redacted] licitazione privata [redacted] l'appalto dei lavori di [redacted]solidamento frane sulla S.C. di Vauda Inferiore.
Importo a base d'asta: L. 49.132.340 (Quarantanovemilionicentotrentaduemilatrecentoquaranta)
L'aggiudicazione avverrà con la procedura prevista dall'art. 1 lett. a) della Legge 2 Febbraio 1973 n. 14.
Le richieste di invito alla gara dovranno essere presentate, in carta da bollo, alla Segreteria del Comune di Vauda C.se, Ente appaltante, entro il 20 Settembre 1979.
Vau[redacted] C.se 28 Agosto 1979
[redacted] SEGRETARIO C.LE Seiciola Dr. Salvatore
IL SINDACO [redacted]

[redacted] gara d'appalto
Si avvisa [redacted] il Comune [redacted] Villadeati (Al) intende appaltare mediante gara di licitazione privata a norma dell'art. 1 lett. A legge 2/2/1973 n. 14 lavori di ripristino danni alluvionali su strade vicinali e interpoderali, comprensivi [redacted] opere d'arte per un importo a base d'appalto di L. 141.514.590.
[redacted] di ammissione alla gara dovranno pervenire al Comune entro il giorno 22/9/1979.
IL SINDACO Giuseppe [redacted]

satiz
10128 torino via marenco 32 tel. 63 57 20 palazzo stampa
CLICHÉS FOTOLITO [redacted] PER EDITORIA

maria vittoria
corsi per
OPERATORI PROGRAMMATORI
su calcolatori elettronici IBM

Prossima ripresa scolastica, sentiamo il Provveditore

Ci sarà il consueto caos iniziale (con qualche difficoltà in più)

Ma il dott. Pisani è ottimista, sia pure con cautela: «La scuola sta dando segnali di recupero; è cresciuto l'impegno di docenti e ragazzi» - Il problema della droga

Quali nubi, ombre, novità ci riserva l'anno scolastico? Rivolgiamo la domanda, abituali nell'imminenza della riapertura delle scuole, al dott. Lucio Pisani, provveditore agli studi.

La risposta è confortante: «*Credo che ci sarà qualche complicazione in più rispetto allo scorso anno nella dei docenti, dovuta in larga parte alla necessità di risolvere vecchie situazioni*». Il significa che, aperte il 18 settembre, le scuole si vivranno un mese ed anche un mese e mezzo più tardi. Ma il provveditore è ottimista: «*Ritengo che, se non quest'anno, almeno nei prossimi potremo stare più tranquilli*».

che gli insegnanti coinvolti nel gioco di cattedre, materie, ordini differenti di scuola e sedi, siano alcune centinaia. Il che vuol dire che la girandola degli spostamenti non è destinata ad esaurirsi in poche settimane. Perché ogni anno questo convulso disordine scandisce l'inizio delle scuole?

«*Per elementari e materne non ci sono difficoltà: apriranno con tutti al loro posto*» spiega il provveditore ed aggiunge: «*Noi dobbiamo purtroppo gestire una contraddizione tra gli interessi dei ragazzi e delle loro famiglie e le esigenze, d'altronde giustificate, dei di un posto di lavoro definitivo e nella sede che preferiscono. Io spero che le famiglie capiscano che il ritardo non dipende dalla nostra inefficienza, ma da situazioni reali e complesse*».

Quali? «*Posso rispondere con un esempio*». E racconta il lunghissimo iter burocratico di una nomina: «*Il Ministero, attraverso i provveditorati, notifica il risultato ai vincitori del concorso. A noi le nomine, e nemmeno tutte, sono arrivate dal ministro dopo il 15 agosto, ma aspettiamo ancora dalla maggior parte degli insegnanti le ricevute di ritorno per poterne definire numero, richieste ed esigenze. Fino a quando non avranno risposto tutti è impossibile avviare le assegnazioni di cattedra. E fino a quando questi insegnanti, che sono circa 600, non saranno a posto è impossibile provvedere alle richieste degli altri*». Prosegue: «*Vede, basta un insegnante che desideri uno spostamento per innescare variazioni negli organigrammi*».

Torino è certamente città più difficili da dirigere e organizzare. «*Pensi che a Trieste i docenti da sistemare sono nove. Una cifra risibile in confronto a quella torinese*».

Questi problemi sono stati affrontati nell'incontro della scorsa settimana con il ministro Valitutti?

«*Sì, questi e molti altri. Il ministro ha posto in chiaro i nodi dell'amministrazione pubblica, dichiarando di voler avviare una riforma sostanziale. La scuola selettiva è divenuta negli ultimi anni scuola di massa, con una crescita della partecipazione democratica di tutte le componenti del mondo scolastico. Ecco, la scuola cambia, ma spesso noi l'amministriamo ancora come una volta*».

Questioni antiche che si sovrappongono ad altre nuove, nate dallo sviluppo tumultuoso della scolarità. Basta pensare alla vertenza dei precari che ha pesato sullo scorso anno; alle probabili, prossime agitazioni degli insegnanti per il contratto. Cosa accadrà nei prossimi mesi? «*Per quanto riguarda i docenti mi auguro che le loro richieste siano ascoltate e i loro problemi risolti. Nell'interesse di tutti. Per i precari Valitutti si è impegnato a presentare un decreto legge che accolga le soluzioni trovate mesi dal suo predecessore*».

Lei è ottimista?

«*Ottimista è troppo. Credo però che la tanto bistrattata scuola italiana abbia dato segnali importanti di recupero. E' cresciuto l'impegno dei docenti ed anche quello dei ragazzi: si sta avviando una riflessione importante del confronto civile, che è sempre crescita di tutta la società*».

Questi mutamenti percepibili anche a Torino?

«*Sì, senza dubbio. Si sono frenati negli ultimi i fenomeni degenerativi pericolosi. E' l'inizio della trasformazione dell'entità scolastica in un momento di educazione permanente per docenti e ragazzi. Le possibilità di dialogo sono aperte a tutti i livelli e con tutti. Credo di non sbagliare quando affermo che qualcosa di nuovo sta venendo fuori*».

Se la scuola lancia deboli segnali il miglioramento non si può dire altrettanto per il mondo giovanile su cui pesano minacce inquietanti. Per esempio cosa fa la scuola di fronte alla piaga della droga?

«*Il problema non si risolve con la repressione, ma con l'educazione. Ed anche la scuola ne è coinvolta. Ma noi possiamo intervenire sulla sintomatologia o al massimo su singoli casi, certamente non sulle cause che sono sociali. Funzionerà anche quest'anno un comitato antidroga che svolge attività di sensibilizzazione, informazione e insegna anche agli insegnanti. Facciamo quello che possiamo, ma la droga è un fenomeno che deve essere affrontato da tutti: da noi, dagli enti locali, dalle famiglie*».

La fotografia della scuola torinese viene fuori lentamente: un collage di nuovo e di vecchio, di difficoltà irrisolte, o in via di soluzione; emerge anche l'immagine di una società che scarica troppo spesso le sue contraddizioni sui giovani.

Marina Cassi

Il sereno in Provincia nessuna crisi pci-psi

Il sereno è tornato in Provincia con la prima riunione di giunta dopo la pausa estiva. Lo scambio di lettere fra il presidente Salvetti ed il vicepresidente Ardito, sulla posizione dell'amministrazione rispetto al problema della viabilità in Val di Susa, è stato superato. Quello che è apparso un avviso di burrasca si è in realtà ridimensionato ad acquazzone, anche per interventi discreti delle segreterie dei partiti. I socialisti hanno ribadito il loro «autonomo collaborativo» e i comunisti hanno preso atto. Fra Salvetti ed Ardito, inoltre, già sabato vi era stato un chiarimento.

Ieri, nella riunione di giunta, si è compiuto un esame del lavoro svolto nei quattro anni della collaborazione pci-psi a Palazzo Cisterna, in relazione al dato all'inizio. Per quanto riguarda il futuro, gli assessori si sono trovati pienamente d'accordo a riunirsi settimanalmente, tutti i lunedì, per esaminare di volta in volta problemi specifici. Ci sono già in programma incontri sulla viabilità e sull'assistenza psichiatrica.

Il presidente Salvetti, in particolare, ha sottolineato l'importanza di discutere insieme temi che riguardano anche assessorati diversi per una loro visione più completa. Queste riunioni si aggiungeranno alle giunte amministrative e politiche già previste. L'assessore Romeo ha sottolineato l'esigenza della verifica continua della collaborazione proprio per evitare i malintesi e gli attriti registrati nei giorni scorsi.

Supplenti: opzioni prorogate al 10

E' giunta notizia ai Provveditore agli studi che alcuni dei nuovi Circoli didattici sono a tutt'oggi privi di aspiranti a supplenze e quindi in condizione di doversi rivolgere, sin dall'inizio dell'anno scolastico, ai Circoli viciniori.

La situazione rischia di incidere negativamente sull'inizio ordinato dell'anno scolastico: il provveditore ha perciò disposto la proroga del termine per le opzioni di aspiranti iscritti nelle graduatorie elementari e materne dei preesistenti Circoli da cui si sono originati i nuovi, al 10 settembre.

Accusati di truffa all'Inam

L'Inam truffata da una farmacia, ovvero come si può finire davanti al giudice a causa della Otirosodina. Nel mirino della magistratura la farmacia «Igea» dei coniugi Emilia Bertone e Nicola Ljesevic Tartar ed una infermiera, Maria Teresa Accornero. L'inchiesta prende avvio quando all'Inam salta all'occhio che nelle ricette presentate dai mutuati in quella farmacia sono prescritte eccessive dosi di Otirosodina.

Breve indagine e viene fuori che sopra la farmacia c'è un ambulatorio con tre medici e l'infermiera Accornero: i medici rilasciano regolari ricette che passano nelle mani dei dottori Ljesevic e da questi sono poi spedite all'Inam con aggiunta di specialità e farmaci non prescritti (pare) dai colleghi del piano-superiore.

Il sospetto è che qualcuno abbia lucrato per lucro la lista delle prescrizioni. Chi? Il sospetto del giudice si ferma sulla Accornero: è lei che «corregge» le ricette? Sembra proprio di sì, stando alla perizia grafica depositata dal prof. Aurelio Cihlo al giudice Patajache conduce le indagini.

Altro interrogativo dei magistrato: potrebbe la Accornero fare le aggiunte senza la complicità dei farmacisti? Le ricette portate dal mutuato alla farmacia non possono tornare indietro se qualcuno non agisca in «gola»: da qui le comunicazioni giudiziarie estese ai gestori della «Igea». Una farmacia, va sottolineato, che compare anche in un'altra parallela inchiesta, sempre promossa dall'Inam. In questo secondo processo i coniugi Bertone-Ljesevic sono in compagnia di dodici colleghi tutti presi dalla frenesia di far soldi ai danni della mutua e quindi inquisiti di truffa aggravata.

Contano, tra l'altro, avrebbero falsificato le «fustelle».

Domani sera pacifica manifestazione lungo le strade

Tutta la Val Susa si mobilita contro i «bestioni» dei veleni

Per due ore bloccate le autocisterne cariche di sostanze esplosive e corrosive in segno di protesta contro il rischio di catastrofi

Sindaci e amministratori, popolazione ed ecologi domani sera scenderanno in strada a Susa. Sarà una manifestazione pacifica, ma energica. Fasci tricolori, cartelli e contro i «bestioni» che scendono dai valichi del Moncenisio e del Monginevro e che trasportano fenoli e acidi, sostanze esplodenti o corrosive, mortali ritrovati chimici o liquefatti. Sono le «bombe chimiche», micidiali carichi inquinanti che sulle strade della Val Susa mettono paura a tutti.

I recenti gravi incidenti (in questa estate già sei) hanno indotto gli amministratori a far sentire la loro voce. Per due ore verranno bloccate le autocisterne e sulla strada si riunirà il consiglio della Comunità montana. L'iniziativa è della giunta (pci - psi - psdi - indipendenti). Alla manifestazione sono stati invitati anche i parlamentari europei, rappresentanti della Provincia, Regione, sindacati. Centinaia di manifesti in Val Susa invitano alla mobilitazione «ecologica», il consiglio comunale di Bussoleno parteciperà in massa.

«*Occorrono al più presto* — dice il presidente della Comunità montana Tullio Benedetti — *provvedimenti di prevenzione, vigilanza, repressione e norme di sicurezza. La vallata dei valsusini non faltera assistenziani al problema. Ogni giorno c'è il rischio di catastrofi e ogni volta che succede qualcosa ci sono pericoli mortali, oltre che per la popolazione, anche per i soccorritori: vigili del fuoco, polizia, carabinieri, tecnici, ecc. La richiesta di provvedimenti per il transito di questi mortali carichi chimici è rivolta al Parlamento nazionale e a quello europeo, nonché al governo, che ha facoltà di emanare norme urgenti quando vengono compromessi la sicurezza, l'incolumità e la salute dei cittadini*».

La manifestazione si terrà dalle 18 alle 20: la Comunità montana ha invitato la prefettura a informare le autorità francesi di frontiera che gli amministratori bloccheranno a Susa le autobotti che provengono dai valichi internazionali.

Il consigliere regionale Marchini (pli) ha presentato ieri un'interrogazione per sapere quali soluzioni si intendano assumere per ovviare agli inconvenienti della viabilità in Val Susa, sia nel timore di disastri ecologici, sia per la sicurezza del traffico.

Marchini chiede inoltre che la Regione giustifichi il «silenzio-assenso» nei confronti del Governo e della stessa amministrazione provinciale, ricordando che all'incontro con il ministro Nicolazzi sul Frejus non era presente una rappresentanza regionale, e rammentando le polemiche dichiarazioni del presidente della Provincia Salvetti e dell'assessore Bozzello, socialisti, contro l'operato del vicepresidente Bajardi, comunista.

Scoppia una gomma: un'auto fuori strada

★ Pierangelo Stantero, 22 anni, residente a Canale (Cuneo), in via Milano 13, è uscito di strada, con la sua 500, per lo scoppio di una gomma. Dopo i primi soccorsi all'ospedale di Alba, è stato trasferito a Molinette, dove i medici lo hanno ricoverato, con riserva di prognosi, per la frattura del cranio.

★ Emanuele Ucari, 6 anni, residente a Pont Saint Martin (Aosta), in via Elisabetta, è ricoverato all'istituto di neurochirurgia per frattura cranio, con affondamento. La prognosi è riservata. Ieri mattina, sull'auto della madre, viaggiava lungo la strada di Verres. D'un tratto, in circostanze non ancora accertate, la vettura si è scontrata con un camion. La donna se l'è cavata con lievi ferite.

★ Francesco Pistoi, 82 anni, abitante in corso Regio Parco 161, è morto alle Molinette per trauma toracico con frattura al costato. L'11 agosto, mentre era in villeggiatura nella sua casa natia di Lombardore, in via Roma 21, in seguito ad un malore, era caduto riverso all'indietro, battendo la schiena contro lo spigolo di un lavandino.

★ Investita da un'auto, all'incrocio dei corsi Belgio e Brianza, Adele Zubellino, di 58 anni, abitante in via Benevento 31, è grave al Maria Adelaide per trauma cranico e frattura del braccio destro.

temperatura di ieri

massima	+23,2
minima	+17,6
media	+20,7

Rilevazioni del Servizio **meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 85%. Cielo coperto. Temperatura massima +20,8; minima +15,4; media +18,1. **Previsioni:** Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; visibilità buona con locali in rapido dissolvimento; venti calmi; temperatura Sole: sorge 6.54; tramonta 20.02. **Temperatura delle scorso anno a Torino:** max +25; min. +15,4.

Un gesto incredibile maturato in un clima familiare da medioevo

Tentato «suicidio d'onore»

Una ragazza di si è gettata dal quinto piano per dimostrare ai fratelli che non è un poco buono e che è illibata - Era stanca delle loro maligne insinuazioni e loro retrogrado modo di pensare e di agire, ha voluto «protestare» rischiando la vita - Il tetto di un edificio l'ha salvata: ha riportato solo la frattura delle braccia

Mirella Accerno in ospedale: ha le braccia spezzate, è ancora in preda a grave choc

Lotta femminista, liberazione della donna: concetti e problematiche che per i fratelli Agostino e Salvatore Salerno, 23 e 22 anni, via Madama Cristina 77, non hanno significato mai nulla. Parole sconosciute, o forse note soltanto come termini assurdi, scandalosi ed eretici.

Per i due giovani, immigrati tempo fa da Palermo nella nostra città dove hanno trovato lavoro come operai, la donna deve vivere sempre in casa: suo compito, accudire la famiglia, suo dovere rifuggire sempre da amicizie con estranei. Guai se donna esce sola, specie di sera: guai se si arrischia a frequentare un uomo. Significherebbe vergogna per tutta la famiglia. Ed appunto per scongiurare questa eventualità, la famiglia ha l'obbligo di vigilare sulla donna, farsi carico della sua purezza.

Così ragionando, Agostino e Salvatore Salerno hanno ridotto alla disperazione la sorella Maria, di 18 anni: giorno dopo giorno le hanno avvelenato la vita, urlandole contro che doveva piantarla con amici nel quartiere, di passare con loro qualche serata, di rientrare tardi.

Le grida sempre accompagnate da volgari insinuazioni, da sarcastici dubbi sull'illibatezza della ragazza, da parolacce. Stremata dall'ossessionante litanìa la giovane, domenica dopo pranzo, ha dimostrato ai fratelli tutto quanto si sentiva ripetere quotidianamente da solo feroci calunnie.

Su un foglietto ha scritto con calligrafia irregolare: «*Con questo gesto so di non morire, voglio provare però ai miei fratelli che non sono una puttana. Io sono ancora intatta*». Ha consegnato il foglietto ad una bambina dell'alloggio attiguo, poi ha scavalcato il davanzale della finestra della cucina e si è lasciata cadere.

Un volo di tre metri. Maria piomba dal quinto piano del tetto dell'edificio che s'affaccia su via Ormea. Rotola verso il vuoto, riesce ad afferrare una sporgenza di tegole, evita d'un soffio di precipitare sull'asfalto, quindici metri più sotto. Adesso giovane è ricoverata nel reparto di ortopedia del prof. Fares, alle Molinette: per oltre un mese dovrà portare il gesso alle braccia fratturate.

Maria ha rischiato coscientemente la morte per dimostrare che è ancora vergine ai genitori, al fidanzato, all'amico del ma addirittura ai fratelli che una medievale concezione della vita ha chiamato ad un assurdo ufficio di tutori.

Sembrerebbe un episodio di tanti anni fa, invece, purtroppo, è di oggi. Si va sempre più spesso affermando che la verginità non è più un tabù. Ma questa triste vicenda getta nello sconforto: ancora adesso, 1979, la verginità (naturalmente solo quella femminile) impone codici d'onore barbarici.

Possibile che ci sia ancora gente come i fratelli Agostino e Salvatore Salerno? Possibile che ci siano ancora ragazze che devono subire la violenza dell'ignoranza e del pregiudizio? «*La storia di Maria* — afferma Alberta Pasquero, della segreteria provinciale dell'Udi (Unione donne italiane) — *testimonia dell'isolamento in cui vivono nella metropoli migliaia di donne. Questo caso di disperazione illumina sul grado di impotenza al quale può giungere una donna sola. Speriamo che la lotta intrapresa da milioni di donne possa essere un punto di riferimento per tutte coloro che vivono l'esclusione e l'isolamento*».

Claudio Giacchino

Ricordo dei caduti per la Liberazione

Sabato prossimo 10, coll'adesione del Comitato d'intesa fra le associazioni partigiane del Piemonte e Valle d'Aosta, presenti le autorità cittadine, padre Ruggero celebrerà nella cappella del Cimitero Generale la messa annuale in memoria di tutti i Caduti della Resistenza. Al termine della funzione verranno deposte corone di alloro nel Sacrario che raccoglie i resti combattenti della Libertà e alla lapide in ricordo degli ebrei massacrati nei lager hitleriani.

Dopo la benedizione delle salme e la lettura delle preghiere del rito ebraico, una delegazione dell'Associazione famiglie martiri e caduti per la liberazione deporrà un omaggio floreale sulla tomba del comandante partigiano Nicola Grosa, scomparso un anno fa.

Ricorso al Tribunale amministrativo di uno studente del D'Azeglio

Maturo o immaturo? Nel dubbio è meglio che il candidato ripeta la terza liceo

Così ha deciso la commissione - Ma secondo la legge del ragazzo, si è sbagliata: «Il compito è solo esprimere giudizio, non valutare l'utilità di altro studio»

Maturo o immaturo? La commissione risponde «ni» e consiglia al candidato la ripetizione di un anno (come «ricostituente della personalità»). E' successo agli esami di maturità sostenuti al classico «M. d'Azeglio» dallo studente Valentino Pastore. La pratica passa adesso al tribunale amministrativo al quale il Pastore si è appellato chiedendo l'annullamento del giudizio espresso dalla commissione esaminatrice.

Il ricorso, redatto dall'avv. Claudio Dal Piaz, non raccoglie il no del ragazzo bocciato che a tutti i costi vuole giustificare le proprie insufficienze. Al contrario, è un «caso» abbastanza insolito e merita di essere approfondito. Valentino Pastore infatti si presenta agli con il seguente dei professori: «*Estraneo, sicuro di sé e d'intelligenza elevata, l'allievo ha raggiunto risultati positivi in tutte le discipline nonostante l'applicazione discontinua. Per trattenersi i problemi con una certa sicurezza non presenta però una preparazione omogenea in tutte le parti. Ha mostrato attitudine per le materie scientifiche, afferrando e dimostrando le questioni con proprietà di linguaggio*».

Non è il «secchione», tutto sgobba e libri ma non si può dire neppure che i suoi insegnanti siano delusi. Il bello è che neppure la commissione si ubriacata: perché scrive dello studente: «*Il candidato, pur non giungendo di doti intellettive, ha mostrato, sia nel corso dell'anno che nell'esame, scarso impegno e preparazione lacunosa. A parere della maggioranza della commissione il candidato può giovarsi di un altro anno di studio liceale*».

Nella prima parte il giudizio contrasta con quello degli insegnanti e poi gli esaminatori non dicono chiaramente se il candidato è maturo o no come richiesto dalle disposizioni ministeriali.

Tecnicamente, il giudizio negativo sulla deve tenere conto di tre elementi: curriculum scolastico, giudizio d'ammissione, prove d'esame. Il tutto nel quadro di un'ampia valutazione della personalità dello studente. E' chiaro che la commissione non ha fatto propri i due primi elementi ma si è espressa soltanto sui risultati delle prove d'esame: il che elude lo spirito della scuola rinnovata.

Si legge infine nel ricorso, a proposito della «cura» suggerita al : «*Si tratta di una formula di manifesto ed evidente illogicità in quanto la commissione è chiamata ad esprimersi sulla maturità o non maturità del candidato, non certo sulla maggiore o minore utilità di un anno di studio liceale*». Ebbene, questa volta, di essere bocciati gli esaminatori? Decidera il Tar, al quale hanno fatto ricorso, per altre ragioni, anche cinque compagni di esame del Pastore.

★ L'ultimo soggiorno prima della riapertura delle scuole è stato organizzato dal Comune a Levone Canavese. Si terrà dal 10 al settembre, quota di partecipazione 10 mila lire. Se in una stessa famiglia vi sono più bambini che possono usufruire della vacanza la quota sarà di 5 mila lire ciascuno.

Bimba si dà fuoco

Giocando con un candela. Loredana , 10 anni, residente a Rivalta, in via Maroncelli 14, si è appiccata fuoco agli . Prima che i familiari facciano in tempo a spegnere le fiamme, il suo corpicino era giàto da ustioni di secondo e terzo grado, estese al 30%. I medici dell'ospedale infantile Regina Margherita l'hanno ricoverata con riserva di prognosi.

L'eterna magia dei burattini

La storia è esile, giocata ad improvvisata su un canovaccio dai toni popolareschi: Pulcinella, lo guardia, il «guappo» rissoso che vuole sfidare di spada e, invece, «di spada perisce». Il tutto ritmato da una tarantella accennata alla buona dal burattinaio mentre i pupi si agitano e si bastonano davanti ad un fondale con il Vesuvio fumante ed il famoso pino in primo piano come nella migliore tradizione iconografica del golfo di Napoli

Anche l'altra mattina, come ogni giorno da lunedì scorso, in una delle scuole elementari di Torino (questa volta è toccato alla Doglietti di via Bazzoli) si è rinnovata la magia immutabile del teatro dei burattini: uno dei momenti della stagione estiva di teatro per ragazzi organizzata dal Comune in collaborazione con il settore scuola della Stabile. «Incontro culturale tra istituzioni educative e teatro» è stata definita l'iniziativa che comprende, oltre alle pesta dei pupi, una sessantina di rappresentazioni teatrali rivolte alla vasta platea (18 mila spettatori di ragazzi insegnanti dei Centri Estivi.

Un teatrino montato in una vasta della Doglietti, una trentina di scolari. A dar vita ai burattini «Pulcinella è dell'anno ad antico, «Dei 700 — spiega il puparo — uno dei primi costruiti, tramandato di padre in figlio» è Antonio Battiloro, forse il più rappresentativo esponente della tradizione dei burattini napoletani che l'anno scorso s'è distinto alla Festa internazionale di teatro per Ragazzi.

Dal chiuso del suo box nuove i pupi infilati come guanti nelle mani, i bimbi osservano rapiti, ridono, applaudono quegli ometti colorati dai costumi un po' lisi che si bastonano di santa ragione. La favola è chiara, i buoni sono buoni ed i cattivi sono sfumature. Si sa subito per chi fare il tifo. Tre quarti d'ora di spettacolo poi si accendono le luci e si ripete il rito d'ogni rappresentazione: i bambini corrono a vedere chi c'è dietro «l'armadio», chi dava vita a personaggi, chi prestava loro le voce. Curiosità ingenue che né Goldrake né Heidi, sofisticati prodotti di questo Pulcinella di legno e stoffa, hanno ancora sopita.

re. ri.

Vuole tornare al Sud, la moglie non è d'accordo e lui l'accoltella

La donna, 51 anni, ricoverata alle Molinette, guarirà in 15 giorni - Arrestato il marito: «Abbiamo litigato, lei mi ha preso a schiaffi»

Maria Falbo in ospedale; il marito Salvatore Mirarchi

A volte basta un nulla per far saltare un'unione familiare che era sempre andata bene, con comprensione ed affetto. E' accaduto la scorsa a via Monte Ocngio 28, un gruppo di case popolari. Qui abita Salvatore Mirarchi, 56 anni. In pensione da un anno, vive con la moglie, Maria Tommasina Falbo, 51 anni e tre figli, i - *Gente tranquilla, alla buona*.

Calabrese d'origine, il Mirarchi ha sentito forte, in questi ultimi tempi, il richiamo della sua terra. E ne ha parlato mille volte: «*Basta con grande città, soggiogati. Tra parenti, amici. Lei: «No mai mi sono ambientata bene; poi pensa ai nostri ragazzi. Leggiò non avrebbero avvenire*».

Poteva essere una discussione serena, poteva andare avanti ore come vinti e vincitori, un compromesso: «*Vedremo*». Invece, Salvatore Mirarchi e la moglie sono venuti alle mani, schiaffi. Lei un po' più robusta, lo ha malmenato. «*Ho perso la testa* — ha mormorato in questura più tardi il Mirarchi — *Sul tavolo c'era un coltello, l'ho afferrato e ho cominciato a colpirla*». Senza rendersi conto: tre, quattro fendenti.

Maria Tommasina Falbo è stata medicata e ricoverata alle Molinette; guarirà in quindici giorni. Lui, arrestato, è stato rinchiuso alle «Nuove». Lo sguardo perso nel vuoto, le mani che tremavano mentre lo accompagnavano in carcere. L'accusa è di «tentato omicidio». Forse per lui il suo paese, sperduto nella Calabria, rimarrà per sempre un sogno.

temperatura di ieri

massima +23,2
minima +17,6
media +20,7

Rilevazioni del Servizio **meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 85%. Cielo coperto. Temperatura massima +20,8; minima +15,4; media +18,1. **Previsioni:** Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso; visibilità buona con locali in rapido dissolvimento; venti calmi; temperatura Sole: sorge 6.54; tramonta 20.02. **Temperatura delle scorso anno a Torino:** max +25; min. +15,4.

Specchio dei tempi

«Sono morti perché volevano un mondo migliore: quelli di Cefalonia sono stati dimenticati, a quelli di Torino rubano i fiori» Caro Marco - Autobus e scuola - Calcio o Pompei? - Quell'albero

Un lettore ci scrive

«Tra il polemico rifiuto del tuo caro "Specchio" che nasconde molti cuori, ricordo la prego, per il giorno 8 settembre prossimo, le migliaia di giovani vite che a Cefalonia si immolarono sotto i mitra delle SS fasciste, per una Italia migliore.

«L'anno scorso andai sul posto: quanti ricordi! Qui in Patria, quanta dimenticanza!! Ti prego, 'Specchio', non dimenticarli in una prece. Sono 17° reggimento fanteria 5° gruppo, 2° battaglione».

Cesare Picco

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei essere consigliata sul modo di impedire la rimozione dei veicoli per fiori situati davanti alle lapidi dei partigiani.

«Sono anziana ma con una certa frequenza mi reco alle lapide di figlio per sostituire i fiori di plastica. Qualche volta mi capita di constatare la scomparsa dei fiori con relativo vasetto.

«In questi casi il dispiacere è grande e il disagio è enorme essendo la lapide lontana da casa mia. Questi atti di vandalismo mi spezzano il cuore perché penso che mio figlio ha perso la vita nella convinzione che il mondo sarebbe diventato migliore. Come posso impedirlo?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive.

«Caro "Specchio dei tempi", vorrei rispondere a Marco "Il ragazzo escluso senza il motorino". Caro Marco, sono Paola, la ragazza che aveva già a Cielo, sparando con le mie parole di aver dato a lui un po' più di fiducia in se stesso e soprattutto negli altri.

«Ho 16 anni, ho il motorino, vado in discoteca, vesto alla moda insomma appartengo alle categoria dei giovani che per te sono "senza ideali concreti" solo attenti a "seguire le mode", i giovani che secondo te "non potranno mai aiutarti".

«Io volevo solo chiederti se è sicuro che la ragione per la quale non ti capacono è così superficiale da riconoscerla al fatto che tu non hai il motorino, non vai in discoteca come loro. Io penso che se ritieni di più ci sono altre ragioni ben più profonde. Perché io come rappresentante di quella categoria (se così vogliamo chiamarla) non mi sento assolutamente molti ragazzi che non agiscono assolutamente in questo modo per seguendo la moda.

«Vorrei aggiungere che si parla oggi, in un'Italia veramente conciata male e un po' difficile, avere gli "ideali concreti". Con questo non nego che gli "stupidi" che giudicano solo da quello che uno ha non ci siano. Magari tu hai avuto di incappare proprio in tipo di gruppo.

«Comunque Marco non solo credendo che tutti quelli che hanno il motorino e vanno alla moda siano così, nonostante ad avvicinarti a loro. Lo vedi, io ho il motorino, un discoteca, del

Paola

Un lettore ci scrive

«Che fine avrà fatto la proposta, avanzata dal sindaco di Milano e dal presidente di quella Atm, di spostare alle 9 l'ingresso nelle scuole per evitare le ressa sugli autobus e sui tram?

«Mi pare che tale proposta, se accolta, permetterebbe di ottenere anche altri due risultati: risparmio di benzina da parte dei genitori che oggi allungano il percorso per passare alla scuola, aumento dei passeggeri, in ore non di punta, sui mezzi dell'Atm a beneficio dei dissestati bilanci delle aziende municipali.

«Ma forse sarebbe troppo bello e troppo facile! Distinti saluti».

rag. Sergio Capella

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Ho trasmissione televisiva, in diretta Pompei sembrava che si trattasse di un risarcimento del Giro d'Italia o di una partita di calcio.

«Nulla di serio, ma solo improvvisazione da parte dei telecronisti, assolutamente digiuni dell'argomento, e discorsi pruriginosi dalla parte degli «addetti ai lavori», tutti cavalcatori da bassa lega».

prof. Pier Franco Quaglieni

Una lettrice ci scrive

«Sulla piazzetta di Villar Pellice c'è un albero stupendo che con le sue fronde maestose offre delizia allo sguardo del viandante e riesce per chi sotto di esso sosta nella calura.

«Quest'anno ho notato con vivo dispiacere che molti dei suoi rami hanno le foglie secche e temo che la pianta alla morsa. Si potrà fare qualcosa per ridare e evitare forse di perderla per sempre? Spero che mi possiate pubblicare la presente e che qualcuno voglia interessarsi in proposito».

Carla Bono

Solidarietà

In memoria di Lorenzo Destefanis, famiglie Destefanis 60.000; in memoria di Asperti Giuseppina in Porta 60.000; in memoria di Lorenzo Destefanis, sorelle, cognati e nipoti 55.000; Claudia 60.000; 60.000; un pensionato 50.000.

I colleghi della Scuola Media Colombo in memoria del papà della sig.ra Giudici 50.000; in memoria di Enrico Torretta, i condomini e inquilini di v. Vettimiglia 18/3-5-7 40.000; Giovanna, Natale e Mirella 30.000; in ringraziamento al Sacro Cuore di Papa Giovanni 20.000.

Alla memoria del Cav. Giovanni Meagliа 20.000; Marco 20.000; Armano 20.000; Eugenia e donni : in memoria di mio padre Bezzan Regolo - Irma 10.000; NN 10.000; in memoria di Lorenzo Destefanis, famiglie Gallo 10.000; in ricordo del fratello Giuseppe - Delfina 10.000.

In memoria di Lorenzo Destefanis, famiglie Risone 5000; per ringraziamento alla Vergine Maria, S. Rita, Papa implorando sempre salute e protezione a me e a tutti i miei cari 5000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 5000; Tiziana e Ermes Gori 5000; NN 5000; Tamia Zanfornin 5000.

In memoria di F.F. 500.000; Oliviero 100.000; Otraldo in memoria di Manola 100.000; in memoria di Pierino Lorea gli inquilini e condomini di corso Orbassano 83, 74.000; in memoria di Secondo Quarello Osea 10, 70.000; le famiglie: Ridolfi, Castelli, Grasso, in memoria del congiunto Pierino Lorea 60.000.

Gli operai del Campo Volo Aeritalia in memoria di Manola moglie del collega Luigi Giraudo 50.000; N. N. 50.000; in memoria dei nonni Vesco 50.000; in memoria di Calosso Attilio e Fontana Odoner, Fontolan Irene 47.000; in memoria di Rino Folladoro gli

«Una situazione pesante, ma non drammatica»

Ospedali e scuole, gasolio sicuro nelle case bisognerà risparmiare

Lo hanno assicurato le compagnie petrolifere alla Regione - Nel '78 il Piemonte ne ha consumato 2.400.000 tonnellate - Si presume che mancheranno 500 mila

Come sarà quest'inverno? La domanda che tutti si rivolgono sul riscaldamento ha ricevuto una prima risposta ieri alla Regione: «*La situazione è difficile, non drammatica*». Così ha detto il presidente Viglione al termine di un incontro che lo ha visto — con l'assessore Marchesotti, l'assessore provinciale Fenoglio, il vicesindaco Sclcolone con l'assessore Foppa — di fronte ai responsabili piemontesi delle imprese petrolifere. Erano presenti Agip, Fina, Garrone, Texaco, Chevron, Esso, Ip, Mach, Total.

Intanto: qual è stata la situazione l'anno scorso? Si è ripreso appieno un dato globale: per il riscaldamento, nella stagione invernale '78-'79, il Piemonte ha consumato 2 milioni e 400 mila tonnellate circa di gasolio di cui 1 milione e 200 mila in Torino e Provincia.

Ammesso che le richieste siano superiori quelle dell'anno scorso, quale sarà la disponibilità per l'imminente inverno?

L'Agip ha garantito agli enti pubblici — e quindi ospedali e scuole — il completo rifornimento per tutta la stagione. Ai propri concessionari, per la clientela privata, il rifornimento garantito è quasi totale: intorno al 90-95 per cento dell'anno scorso.

E' già buon punto di partenza: non si dovranno chiudere scuole, l'assistenza sarà assicurata. Le altre compagnie hanno dichiarato una disponibilità all'80 per cento delle quote dell'anno scorso. Il che significa, in parole povere, che verrà a mancare al Piemonte circa mezzo milione di tonnellate di gasolio per riscaldamento.

Mancano le indicazioni dei piccoli commercianti, la cui incidenza sul mercato è di circa il 20%. Il mezzo milione di tonnellate potrà quindi oscillare un po', ma non troppo.

Viglione definisce «*difficile*» la situazione. Spiega: «*Bisognerà vedere il comportamento del mercato mondiale. Proprio in questi giorni è calata la tensione, c'è stata anche una leggera riduzione del prezzo. Speriamo che questa tendenza continui, che il "difficile" non diventi "drammatico"*».

Le compagnie petrolifere presenti sono state invitate a rispondere ad una serie di domande: oltre alla prospettiva di rifornimento, le altre riguardano il piano di afflusso del gasolio, eventuali indicazioni per risparmi, consigli all'utenza.

Dice Viglione: «*Noi desideriamo essere informati continuamente e vogliamo tenere informata la popolazione. Ci prendiamo la nostra parte di responsabilità, anche se questo non è un nostro compito costituzionale. Preoccupazioni però della salute dei cittadini è impegno statutario*».

E poi c'è ancora il grosso problema, quello dei costi. L'aumento del gasolio porterebbe una nuova esplosione inflativa. «*Non possiamo dire al cittadino che quest'anno dovrà pagare il doppio il riscaldamento del suo alloggio. Non vogliamo che a rimetterci siano sempre le categorie a reddito fisso*».

Se poi questa situazione si estendesse anche al gasolio per trazione, allora sì che si arriverebbe a parlare di «tragicità». Perciò la Regione intende soltanto «informare», ma anche «controllare», sia sulla distribuzione che su eventuali sprechi.

Oli incontri con i rappresentanti petroliferi diventeranno d'ora innanzi quasi settimanali.

È la stagione delle iniziative

Proposta: stipendio alle donne di casa

L'ha avanzata il consigliere provinciale Panzini - Motivo: aiutare chi è costretto al lavoro fuori casa non per scelta propria

Non c'è limite alla fantasia di chi ci amministra. Se un consigliere del Comune pensa a dar via libera al nudo integrale nelle piscine pubbliche, della Provincia propone di dare lo stipendio a tutte le casalinghe.

Giovanni Panzini, 57 anni, valsusino, indipendente, socialista ed ex socialdemocratico, ha concretizzato la sua proposta in una regolare mozione, prevista dai regolamenti, che il 29 agosto ha fatto pervenire al presidente della Provincia. In questo modo tutto il consiglio, prima o dopo, sarà chiamato a discutere su un argomento alquanto inusuale per un'assemblea più incline a dibattere di strade e assistenza psichiatrica.

«*Non è un'idea frutto del caldo estivo* — dice Panzini — *perché il punto di partenza è il problema della disoccupazione. Inoltre io non dico: diamo indiscriminatamente lo stipendio alle casalinghe, ma studiamo il problema per vedere, conti alla mano, se in taluni casi il costo di uno stipendio mensile sia più alto o più basso del costo sociale di una donna che deve abbandonare i figli per fare, in realtà, un secondo lavoro, occupando il posto a chi di lavoro non ne ha uno*».

Ma chi pagherà? Panzini non ha dubbi: «*Lo Stato, è chiaro. Si è fatto tanto demagogia per dare la pensione alla casalinga, una cifra irrisoria che risolve pochi problemi, e non è possibile operare nel momento in cui la donna avrebbe bisogno di dedicare tutte sé stesse alla famiglia? Quante donne, facendo immensi sacrifici, rinuncerebbero del loro stipendio solo per se ne stanno di casa 8-10 ore al giorno per guadagnare 150-200 mila lire al mese al fine di arrotondare le entrate del marito? Ciò comporterebbe strutture come asili nido, scuole a tempo pieno, oppure, come capita talvolta, bimbi lasciati a sé stessi e affidati ai vicini. Nello stesso tempo le donne che sceglieranno di fare soltanto la casalinga libereranno un posto di lavoro occupabile da uno dei tanti oggi non ce l'ha*».

Panzini ritiene che il problema vada studiato e misurato: «*Non si tratta di essere antifemministi, di costringere la donna a rimanere in casa fra i fornelli, tanto già che nulla vieterebbe, in taluni casi, di dare lo stipendio anche al "casalingo" se ce ne sono. Semplicemente si tratterebbe di aiutare in concreto chi è costretto, per necessità economiche, al lavoro fuori casa o al lavoro nero per fare quadrare il bilancio familiare. Per le donne che non hanno problemi economici o che, per scelta personale, intendono lavorare nessun problema: facciano pure secondo la propria volontà. E' chiaro che bisogna essere esperti opportuni controlli per evitare gli abusi, cioè i doppi stipendi*».

Vediamo di quantificare il fenomeno. In Italia, secondo le più recenti statistiche, su cento lavoratori, 21 sono donne. Siamo al penultimo posto nella classifica europea, capeggiata dalla Danimarca, dove le lavoratrici sono il 40 per cento. Nel nostro Paese, dove il 53 per cento delle donne one lavorano sono sposate, esiste una certa tendenza a frenare l'occupazione femminile: nel '65 erano 6 milioni 728 mila e si calcola che siano calerebbero a 5 milioni 538 mila. Tutto ciò senza tener conto della «proposta Panzini» che potrebbe far «saltare» le previsioni dei tuttologi.

Gianni Bisio

Il caffè più caro (a gettoni, per ora)

Avviene quanto nell'aria sin dalla fine di luglio: tanti altri (tariffe dei treni e degli aerei, medicine, elettricità, eccetera) arriva anche il rincaro del caffè, piccola risorsa energetica quotidiana per migliaia di persone. Aumenta, per ora, solo il prezzo della tazzina a gettoni: 150 lire (anziché 125) da oggi. «*Ci costano di più bicchieri, palette, zucchero e lo stesso caffè in grani* — spiegano all'Associazione piemontese distributori automatici —. *Non ci era più possibile rinviare il ritocco del prezzo fermo ormai da due anni*».

Macchinette-bar più esose, insomma. Ma è un altro il pericolo che incombe sui consumatori di «espresso». La prossima settimana si riuniranno i titolari di esercizi pubblici per decidere se rincarare o no anche la tazzina al bar oggi ferma in tutti i locali a 250 lire (escluso il Caffè Torino, si paga 300).

Tutto da rifare per la caccia

Il governo ha respinto la legge che la Regione aveva approvato il 31 luglio - L'apertura avverrà secondo la vecchia normativa

Tutto da rifare per la caccia: la legge che il Consiglio regionale aveva approvato il 31 luglio scorso è stata respinta dal governo. Erano già stati predisposti i manifesti con le nuove norme e qualche Comune, anzi, l'aveva già affissi. Ora ricomincia da capo e la materia sarà ancora regolamentata dalla vecchia legge regionale 19 agosto 1975 e da quella nuova dello Stato, numero 968 del '77.

Non ciò comporti sostanziali novità per i cacciatori: per esempio, l'apertura, che la nuova legge stabiliva alla terza domenica di settembre, continuerà ad avvenire, invece, la prima domenica dopo il 10 settembre che, quest'anno, è il giorno fa terza domenica del mese.

Continuano ad essere tutelate tutte le specie di selvaggina di prima, ci vorranno i piani di tiro per i camosci; non si potrà usare l'arco, ma crediamo che ciò interessi ben poche persone.

Allora, perché questa legge è stata respinta? Perché in alcuni articoli la Regione è andata al di là delle proprie competenze. «*L'articolo 22* — dice la comunicazione firmata dal Commissario di governo, prefetto Veglia — *attribuisce alla Giunta la possibilità di disporre l'abbattimento di esemplari di specie faunistiche non cacciabili, mentre le variazioni all'elenco possono avvenire solo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*».

La legge regionale prevedeva questa possibilità per «*evitare gravi danni alle colture agricole o alla piscicoltura od al patrimonio faunistico*».

Inoltre: «*L'articolo 32 prevede il versamento di lire mila per la partecipazione all'esame di abilitazione venatoria e non tiene conto dei limiti di potestà tributaria regionale*».

Anche l'articolo 37 è censurato, perché «*impone un massimale di assicurazione superiore a quello previsto dalla legge 968*». Infine si fanno osservazioni agli articoli 46 (mezzi di caccia nella fauna alpina della Alpi), 61 e 62 il quale «*completando i poteri della costituzione di consorzi obbligatori fra Comuni interferisce nell'autonomia comunale*».

E' quasi certo che la Regione adeguerà questa legge alle osservazioni del governo, comunque, arriverà in tempo per la stagione che è imminente.

ECHI DI CRONACA

SIST - Corsi per l'impiego
Aiuto segretario, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, pianificazione-registrazione, operatori e programmatori. SIST, via Po 2, Torino, tel. 547.572.

Corsi di segretariato
Stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, paghe e contributi, segretariato linguistico. Corsi diurni e serali all'Istituto Stenotipo. Due centri di Torino: Via San Secondo 37, tel. 50.55.61-2 e quarto Stenotipo E, tel. 38.44.81.

Preparazione agli impieghi
Inizio nuovi corsi di dattilografia, stenografia macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata paghe e contributi, segretario d'ufficio, istituto Studium, piazza Statuto 2 bis angolo via Garibaldi - telefoni 540.283 - 543.729.

"Scuola Nuova"
Istituto v. Belfiore 1 (ang. v. Cibrario), Torino, tel. 482.020, bonus per iscrizioni ai corsi annui indipendenti per l'avviamento all'impiego (segretariati, qualifiche), preparazione scuola-lavoro, inserimento nel mondo del lavoro.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro produzione di tappezzerie in carta, plastificata, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3.

Lux Mot il Casamico via Slataper 8 tel. 732290
Lem in ottone, lampadari, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, rivenditori.

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 595.005
In 20 minuti da Voi riparamo tv colore Ore 6-22 anche festivi

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Preventivi gratuiti - Guardiani AGRA elettronica civile 706 623 - 780 4161, Collegno.

Elettricista
Interventi urgenti su impianti elettrici civili industriali. Tel. 558.295

TV Videosoccorso TV Assistenza TV L 732.981
739 06 15 tecnici qualificati riparano Quarzavox Tv colore, bianconero 8-22

INGLESE
SPECIALIZZAZIONE COMMERCIALE
PERFEZIONAMENTO
MANTENIMENTO PRATICA COMMERCIALE
CORRISPONDENZA
POOL Via Cavour 44 Tel. 53.51.53

LO STRACCIADISCHI
Dischi - Nastri - Videocassette
C.so Vittorio E. 44 - Tel. 544.813
P.ta Susa - P. Baldissera 13
MUSICA CLASSICA sconto del 20%

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, intedelità
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.0
Corso Vittorio Emanuele, 107

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '79 modelli unici
esclusivi dal classico al moderno
LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE AUTENTICITA'
PEROSINO
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

Soc. Stievani
distributore autorizzato
TUTTO PHILIPS
TORINO - CORSO LOMBARDIA 200/200 bis - Tel. 735993 - 734292

Come riciclare posate scassate

Due intraprendenti torinesi hanno svelato il trucco con cui sono riusciti, senza grosso investimento di capitale, a mettere insieme il loro tesoro: numerosi, scintillanti servizi di posateria.

L'operazione si è svolta in due fasi. Prima: l'incetta di vecchie posate. Mobilitando amicizie e parentele, i due hanno accumulato un grosso quantitativo di posate-rottame.

A questo punto è scattata la seconda fase: il cambio. Affittato un furgoncino, hanno trasportato le loro ferraglie in un negozio Caudano.

Avevano infatti saputo che nei negozi Caudano di Torino (Via Lagrange, 47, Rivalta, Alessandria e Imperia - fino al 30 settembre - ogni vecchia posata vale il 20% di sconto sull'acquisto di una nuova, in scintillante acciaio inox 18/10.

"Il gioco è fatto" hanno detto i due amici mostrando i numerosi servizi acquistati al cambio favorevole. "Adesso desideriamo che si sappia in giro, perché tutti possano fare come noi: perché si scelga tutte le posate abbandonate. Fino al 30 settembre sono un vero capitale: portatele da Caudano e farete un buon investimento!"

oggi è il momento giusto per acquistare pellicce!
MARIE CLAIRE PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
fino al 30 ottobre PREZZI SPECIALI

• RECUPERO
• CAMBIAMENTO INDIRIZZO STUDI
ISTITUTO PADANO
MEDIE - RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI
TORINO - VIA NIZZA 107
Consulenza scolastica 657.013 - 659.697

Organizzazione scolastica
MINERVA L. DA VINCI
RECUPERO ABBREVIAZIONE STUDI
Via G. Giolitti 33 - TORINO
Tel. 832.503 - 872.347

ISTITUTO ITALIANO A LUGANO
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
SCUOLA MEDIA - LICEO QUADRIENNALE
Collegio internazionale per ragazzi e ragazze in splendida sana e salubre. Maturità valida per l'iscrizione alla Università italiana ed estere. Corsi di recupero anni. Studio intensivo di due lingue straniere. Inizio 1979/80 in corso
Per informazioni: Via Ponte Tresa, 6 - 6924 SORENGO - LUGANO Tel. 0041-91-543.871/2/3 - Telex 79689 Geco CH

tabaccheria Garrone
Via Roma - Torino

il CHESS CHALLENGER®
ora a L. 180.000

SIGNORINE 16 - 24 anni
PERFORATRICE OPERATRICE IBM
Corsi diurni e serali
COMPUTEX
TORINO Piazza Carlo Felice 119 Tel. 545203 - 553107
NOVARA Corso XX Settembre 36 Tel. 28932

SIGNORINE 18-25 anni avviamo alla professione di
HOSTESS
Corsi diurni e serali presso la
WALL STREET INSTITUTE
TORINO Piazza Castello 139 tel. 546203-553107
NOVARA Corso XX Settembre 36 tel. 28932

TV A COLORI
2 ANNI DI GARANZIA
L. 100.000
permutato con 1 TV color
Pagamenti anche a L. 20.000 mensili
AUTOVOX - PHILIPS - TELEFUNKEN
TELEFAR

l'offerta vacanze continua fino al 30 settembre
Torino
In via Lagrange 45
PELLICOLE GRATIS
A tutti i fotografi, dilettanti e professionisti che presenteranno quest'annuncio insieme un rullino da sviluppare e stampare, verrà consegnata GRATIS una pellicola nuova pari formato, e numero scatti.
TAGLIA QUI
marvin
tel. 548043 - 553069
aut. int. da Ln To n° 71896 del 29-5-1979

VENDITA PREINVERNALE
PELLICCERIE FRANCO MARCHISIO
VIA ARSENALE 30
angolo via Cibrario telefono 54 51
VIA DI NANNI 90
quasi angolo C.so Sabotino 372.178
MODELLI 79/80
PREZZI SPECIALI
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

Continua alla Mirafiori lo sciopero a singhiozzo in verniciatura

Fiat Mirafiori: lo sciopero di 40 cabinisti blocca il lavoro di tutta la Carrozzeria

Anche ieri, per mezz'ora di pezzi, messi in libertà migliaia di operai - La Fim: «Proseguiremo la lotta, impossibile lavorare alle condizioni della Fiat» - L'agitazione alla Pirelli

Si aggrava la tensione alla Carrozzeria Fiat Mirafiori. Lo sciopero di circa 40 cabinisti per turno per i problemi inerenti gli impianti di verniciatura e la soppressione «extra-pause» ha provocato la messa in libertà ieri di altre migliaia di operai. L'azienda precisa: «*Sono rimasti senza lavoro circa 1900 persone in mattinata sui modelli 131-132; contemporaneamente circa 300-400 persone hanno bloccato le "linee convergenti" e questo ha condizionato il lavoro di altri mille operai sul modello 127. Nel secondo turno un altro sciopero ha determinato la messa in libertà di circa 3000 operai sulle lavorazioni della 131-132. Si tratta in tutto di circa 5 mila lavoratori*». Secondo i sindacati il numero degli operai messi in libertà è di circa 7 mila.

Un comunicato diffuso in serata dalla Fiat così illustra la situazione: «*A causa dell'agitazione di una quarantina di cabinisti degli impianti di verniciatura dello stabilimento Mirafiori Carrozzeria, da mercoledì scorso perdura uno stato di impossibilità produttiva che ha anche ieri generato il "mezzo lavoro" per migliaia di lavoratori. Gli addetti alle cabine di verniciatura delle vetture grandi (131-132) effettuano abusivamente, con uno sciopero a singhiozzo, le extra-pause che erano state introdotte dal primo della trasformazione degli impianti per ottenere a situazioni ambientali oggi completamente superate*».

Spiega l'azienda: «*Le condizioni operative delle cabine sono infatti, sin dal primo giorno di ripresa della produzione, perfettamente operanti. I problemi di avviamento denunciati dal sindacato riguardano esclusivamente gli impianti di collegamento da e alle linee di montaggio e non interferiscono assolutamente sulle condizioni operative e sull'ambiente delle cabine di verniciatura stesse. L'assurdità della richiesta di mantenere le extra-pause di 1 ora è ancora più evidente quando si pensa che esse non esistono in tutti quegli altri stabilimenti che già da tempo hanno adottato le condizioni lavorative ambientali risultanti a Mirafiori*».

La segreteria della Fim ribadisce dal canto suo la prosecuzione forme di lotta: «*E' impossibile lavorare alle condizioni dettate dalla Fiat. Oltre a denunciare un problema di metodo (cioè il ridimensionamento delle pause di lavoro senza alcuna verifica) chiediamo che si apra una trattativa per una analisi delle condizioni di lavoro, la cadenza della linea, la saturazione di lavoro (cioè quanto deve produrre un singolo operaio e quanto devono produrre tutti insieme), gli spazi esistenti tra l'uno e l'altro addetto in cabina, la stanchezza, l'ambiente e le pause*».

La Federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil afferma: «*La Fiat tenta, alla verniciatura di Mirafiori, di strumentalizzare la sua incapacità a far funzionare gli impianti nuovi per gettarne la responsabilità sui lavoratori e cerca di utilizzare la ristrutturazione dell'impianto, ancora non assestato, per cancellare le pause conquistate negli scorsi anni. Invece di contrattare soluzioni possibili, procede giorno per giorno con la messa in libertà dei lavoratori*».

PIRELLI — Continua la vertenza sull'aumento della produttività. L'agitazione si è estesa dal reparto confezioni a tutto lo stabilimento pneumatici. L'azienda ha chiesto un aumento di produzione pari a 30 copertone in più al giorno per ogni addetto. Il consiglio di fabbrica ne ha offerte sei. Secondo la Pirelli «le innovazioni tecnologiche introdotte ed i miglioramenti dell'ambiente di lavoro consentono l'aumento produttivo di circa il 20 per cento». Il sindacato intende contrattare: «Se l'azienda vuole una produttività superiore a quella consentita dallo stato degli impianti dovrà fare nuove assunzioni». Un incontro è previsto per giovedì all'Unione industriale.

TELEFONI — Il coordinamento regionale Telefonia Fim-Fiti condanna le minacce di licenziamenti e di ricorso alla cassa integrazione messi in atto dalle aziende appalti telefonici in Piemonte. Sino ad oggi sarebbero trenta le richieste di licenziamento e la cassa integrazione interesserebbe 300 lavoratori alla Telet che opera a Torino, Alba, Biella.

Il coordinamento respinge queste iniziative «collegate a manovre finanziarie della Stet per ottenere l'aumento delle tariffe telefoniche», denuncia «l'insufficiente capacità di programmazione dei flussi di lavoro da parte delle imprese di appalto telefonico dove è diffuso il ricorso al cottimo, al lavoro straordinario, a pesanti orari giornalieri». Un primo incontro avrà luogo oggi, ore 14, presso l'Assistal.

SANITA' — La vertenza regionale tra le organizzazioni sindacali e l'assessore alla Sanità Enrietti affronta domani una delle conclusive sui problemi delle strutture e dei dipartimenti di emergenza; all'ordine del giorno, il dipartimento di emergenza del Maria Vittoria.

LAVORATORI DEL LEGNO — Si riprendono oggi le trattative per il rinnovo del contratto che interessa 6000 lavoratori. Uno sciopero provinciale di otto ore nel settore della lavorazione del legno è stato annunciato dalle organizzazioni di categoria.

METANO — Contro l'aumento annunciato dalla Snam di 25 lire il metro cubo per il metano, il consiglio di fabbrica del Comau di Grugliasco esprime gravi preoccupazioni anche per il conseguente aumento del costo della vita che ne deriverebbe. Considera «opportuno» l'intervento dei consigli comunali di Torino e Grugliasco contro il governo: afferma una netta opposizione a qualsiasi tentativo di modificare la scala mobile.

FISCO — Il 7 settembre, ore 9, nella sede di c. Bolzano 30, incontro tra sindacati e direzione regionale della intendenza. In discussione l'organizzazione del lavoro, accertamenti, organici, ristrutturazione degli uffici.

ZONA S. PAOLO — Questo pomeriggio, in via Frejus 108, incontro con i delegati di tutte le aziende sui corsi delle 150 ore.

Ha vinto la flotta torinese

Nei campionati mondiali di modellismo navale in Germania

Il primo campionato del mondo di modellismo navale, disputatosi dal 21 al 31 agosto a Duisburg (Germania Occ.), i modellisti torinesi del «Navimodel Club» hanno ottenuto lusinghieri risultati, vincendo una medaglia d'oro, due d'argento, altrettante di bronzo.

Ai cronisti hanno preso parte 742 modelli di 24 nazioni, con intere squadre navali composte da sommergibili, portaerei, incrociatori, cacciatorpediniere, latamisaili ecc. Il campionato ha visto le fasi più salienti nella «rivalità» tra la flotta torinese e quella tedesca, che ha conquistato l'argento e il bronzo.

I campionati sono stati ripresi anche dalla televisione tedesca, la quale aveva una mini-telecamera a bordo di un motoscafo. «*Durante la battaglia con la flotta torinese* — ha raccontato l'«ammiraglio» Vittorio Alessisto — *l'abbiamo affondata. Il motoscafo si è trovato nella traiettoria dei tiri delle batterie costiere e nel corso della trasmissione è stato colpito. Peccato guadagnare un'altra medaglia d'oro, ma due uomini non sono partiti e abbiamo perso dei punti*». Per le prove della stagione sportiva, i modellisti navali torinesi hanno in programma un'esibizione nella piscina comunale dello Stadio.

Madonna di Campagna — Fino al 9 settembre avranno luogo i festeggiamenti per la festa patronale della Borgata. Sono in programma varie gare tra cui incontri di calcio, corse podistiche non competitive, giochi di animazione per i più piccoli

Scippato di 200 milioni (assegni non esigibili)

Un commesso di banca è stato rapinato e derubato della somma, contenente 200 milioni in assegni non esigibili, ieri alle 14,30 in corso Racconigi 121. Vittima dell'episodio Salvatore Parla, 35 anni, via Siena 15, Collegno Vica. L'uomo, dipendente della Banca Popolare di Novara, era appena uscito dall'agenzia numero 6: con la borsa sotto il braccio per salire sulla sua macchina quando è stato avvicinato da due giovani.

«*Erano sui 25 anni* — ha raccontato in questura — *mi hanno spruzzato qualcosa in faccia, forse spray; e hanno strappato la valigetta*». L'uomo non ha saputo dire se i suoi assalitori siano scappati a piedi o con un'auto.

Le indagini quartieri e atto una ignobile truffa ai danni pratitto delle persone anziane. Due persone si presentano alla loro porta come dipendenti Familiari inviate dal Comune; entrate in casa derubano denaro e oggetti di valore. Per avvertire i cittadini ed evitare il ripetersi di questi spiacevoli episodi, la Ripartizione XVI Servizi Sociali «invita coloro che ricevono visite di sconosciuti a diffidare di qualsiasi persona che non mostri la tessera di riconoscimento di dipendente comunale».

Saper spendere
Color del miele

Ingannata dalle sfumature una lettrice si trova ad avere quarzi anziché topazi

Sostiene l'esperto: «*In particolare all'estero in commercio c'è la tendenza ad usare il termine "quarzo topazio". Termine sbagliato che provoca confusioni, equivoci ed anche inganni*». Distinguere un quarzo da un topazio senza l'uso dei necessari strumenti di analisi è sovente impossibile anche per un esperto. Comunque i buoni gioiellieri dovrebbero essere in grado di farlo.

Un particolare non esiste confusione: «*Il topazio, soprattutto se è bello, è molto, ma molto più caro del quarzo*». L'esperto conclude: «*Speriamo che una sempre maggiore diffusione della gemmologia, anche tra gli addetti ai lavori, contribuisca a fissare una nomenclatura internazionale di tutte le pietre preziose, basata sui rigidi principi intesa ad assicurare ad ogni pietra un nome esatto che non possa dar adito ad equivoci*».

«In buono stato» se è ammobiliato

«*Ho affittato un piccolo alloggio ammobiliato* — scrive Anna Maria — *con il canone bloccato dalla legge sull'equo canone e la maggiorazioni previste. L'alloggio ha muri molto sporchi, in qualche punto l'intonaco si sgretola. L'esecutore di questi lavori comporta notevoli spese: chiedo dove altrimenti*».

«E' consuetudine a Torino — risponde l'avv. Lorenzo Frizzera — che l'alloggio ammobiliato sia consegnato all'inquilino in stato pulito e tinteggiato, mentre pulitura e tinteggiatura sono a carico dell'inquilino di alloggio non ammobiliato. E' quindi il locatore colui che deve provvedere almeno adesso alla pulitura e tinteggiatura dell'alloggio ammobiliato che gli stato consegnato non pulito e non tinteggiato.

«Però, stando contratto, si presume che l'inquilino, entrando nell'alloggio, lo abbia trovato in buono stato. Se poi, con il passare del tempo, tale buono stato prima esistente non perduta, l'onere della spesa per deviare all'inconveniente (quindi pulitura e tinteggiatura) è — a mio avviso — di chi ne usato l'alloggio e cioè dell'inquilino».

Paola, giovane, romantica e ingenua, scrive «*Ho un giardino sono ammalata*», chiede aiuto. «*Salvatemi*». Che si può fare?» Dimentica, forse a causa dell'ansia di vedere appassire o morire senza rimedio, di descrivere i sintomi della malattia. Perciò siamo costretti a tentare di indovinare.

★★ Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura dell'Università di Torino «*Le principali malattie della rosa sono: l'oidio, la peronospora e la "Botrytis cinerea". L'oidio è causato da un lungo la "Sphaerotheca pannosa", var. rosae, che si localizza sulla superficie dei giovani organi: foglie, steli e fiori. Nei casi di infezioni gravi le foglie si arrotolano lungo la nervatura principale. L'oidio ha un accrescimento rapido a temperature comprese tra 20 e 35 gradi e si adatta a basse condizioni di umidità atmosferica. Si può combattere con evaporatori a tolio, Dodemorf, Difolmitos, Imurabile e Benomyl*».

«*La peronospora può determinare la formazione di lecche bruno-chiare sul bordo circondate da un alone violaceo. La si combatte con Captan, Folpet, Maneb e Zineb.*

«*La Botrytis cinerea attacca la pianta mantenuta in condizioni di umidità elevata. I danni si manifestano sui fiori e sulle foglie. Dopo la potatura il lungo può penetrare negli steli. Si Dicloftuanide e Vinclozolin*».

★ La signora Lidia che il libro «*Mia madre*» di Maria Morelli può rivolgersi il suo indirizzo, per favore?

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

31 Lezioni, tradizioni

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cucine per vacanze, aff.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

20 Domande affitto

Incontro di scienziati alla Fondazione Cini di Venezia

I 1000 nuovi veleni che ogni anno minacciano di inquinare la natura

Per 10.000 prodotti chimici in commercio, la produzione annuale supera la tonnellata - Cosa accadrebbe se queste sostanze dovessero disperdersi nell'acqua?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un paio di anni fa le falde sotterranee da cui attingevano alcuni centri del Veneto rimasero inquinate dagli scarichi di una fabbrica che produceva composti aromatici alogenati, successivamente impiegati per la fabbricazione di diserbanti.

Nell'occasione, l'amministrazione regionale e quelle locali risolsero il problema costruendo un nuovo acquedotto e mettendo sotto controllo gli impianti. Ma che sarebbe avvenuto se questo rimedio non fosse stato possibile? Si sarebbe stati in grado di conoscere quale potere tossico avessero i prodotti che avevano inquinato la falda acquifera?

Difficoltà enormi emersero quando si trattò di stabilire la natura dei prodotti dispersi nella falda e di valutare i rischi del loro uso a breve, medio e lungo termine. Furono interpellati diversi istituti specializzati, compreso quello di scienze ambientali degli Stati Uniti, ma nessuno seppe dare, sul momento, risposte adeguate e soddisfacenti.

Da questa esperienza nacque l'esigenza di fare il punto sulla situazione degli inquinamenti industriali e ieri è incominciato a Venezia un incontro di scienziati provenienti da undici Paesi sul tema: «Criteri e guide per i composti aromatici alogenati».

Nel corso dell'incontro, che si svolge alla Fondazione Cini, il professor Waddington, capo del Dipartimento per l'ambiente dell'ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità (l'organismo che ha organizzato il *meeting* insieme alla Regione del Veneto) ha rilevato che da 200 a 500 nuovi prodotti chimici vengono immessi ogni anno sul mercato: per oltre diecimila composti in commercio la produzione annua supera la tonnellata, dando luogo ad una enorme quantità di altri prodotti impiegati nelle lavorazioni intermedie.

L'uso di tutte queste sostanze e la loro diffusione e propagazione nell'ambiente, crea oggi problemi che nessun Paese al mondo, compresi quelli ad alto livello tecnologico, è in grado di affrontare da solo.

L'assessore regionale del Veneto, Francesco Guidolin, che coordina i lavori del simposio, ha rilevato a sua volta, nel corso di una conferenza stampa, che è la prima volta che si riunisce un comitato di studio su questo genere per prendere in esame una specifica serie di prodotti molto usati dalle industrie per la preparazione dei prodotti finiti e dei quali non si conoscono però tutte le caratteristiche, i rischi che derivano dalla loro utilizzazione, i danni che possono procurare all'uomo, agli animali e all'ambiente in generale.

La scelta di una riunione a porte chiuse, anziché di un convegno aperto, ha precisato il professor Bruno Paccagnella, dell'Università di Padova, rappresenta un altro elemento qualificante: si è cioè preferito il metodo meno appariscente ma certamente più produttivo e concreto nelle [illegible]. L'interesse, infatti, non è solo tecnico, ma soprattutto risvolti pratici: «*Noi diamo* — ha detto Waddington — *un suggerimento all'Organizzazione mondiale della Sanità su ciò che si può e si deve riunire un gruppo di scienziati e di esperti anche nel giro di 24 ore nel caso dovessero accadere incidenti durante i processi di lavorazione o di diffusione di queste sostanze troppo spesso sconosciute. Dobbiamo quindi anche suddividere le persone che, nei diversi Paesi, siano in grado di fornire le conoscenze più appropriate*».

Gigi Bevilacqua

Di Dalla e De Gregori

"Banana Republic" al primo posto dell'Hit Parade

ROMA — Scalata record per Lucio Dalla e Francesco De Gregori nell'«Hit Parade». In due settimane *Banana Republic* (l'album che la Rca ha realizzato «vivo» durante la «tournée» 500 mila» che i due cantautori hanno effettuato insieme negli stadi italiani) è balzato al 1° posto nella Hit Parade radiofonica. La settimana scorsa il «33 giri» era entrato nella classifica al colpo al 3° posto e questa settimana è addirittura passato al primo.

Questa la classifica dei dischi a 33 giri (Long playing) più venduti in Italia.

1) *Banana Republic*, Dalla - De Gregori, Rca (3); 2) *L. A. and N. Y.*, Alan Sorrenti, Ami (1); 3) *Gloria*, Umberto Tozzi, Cgd (4); 4) *Lucio Dalla*, Lucio Dalla, Rca (2); 5) *In concerto*, Fabrizio De André, Pfm - Ricordi (6); 6) *Chicca*, Miguel Bosé, Cbs (-); 7) *Bad girls*, Donna Summer, Casablanca (7); 8) *Plasteroid*, Rockets, Rockland (8); 9) *Eru zero*, Renato Zero, Rca (9); 10) *Cantautori Srl*, Vari, Ricordi (12).

Il Van Gogh nascosto in solaio

Arnhem (Olanda), «Vecchio con bambino» (1882): il mercante d'arte ha trovato questo bozzetto a matita di Van Gogh in una soffitta del villaggio di Ede. Nello stesso solaio è stato trovato anche un altro Van Gogh, un quadro ad olio. Le 2 opere insieme valgono quasi 200 milioni di lire (Tel)

Dal 5 ottobre, a Palazzo Venezia

In mostra a Roma i pezzi più rari dell'arte azteca

[illegible] — Gli Aztechi, popolo che concepiva l'universo come creazione ordinata, in cui ogni cosa e ogni individuo avevano un destino preordinato, realizzarono nell'arco della loro esistenza, fino al 1521, anno che segnò la loro fine politica e culturale, manufatti artistici raffinatissimi che testimoniano, oggi, i valori dell'alta e complessa civiltà scomparsa.

Gli oggetti dell'arte azteca, ritrovati nel corso di un gran numero di campagne di scavi, specialmente nell'antica città di Tenochtitlan, la capitale del popolo azteco o «Messica» dove ora sorge Città del Messico (la moderna capitale della repubblica messicana) raccontano largamente gli usi e i costumi, la vita religiosa, sociale, quotidiana di quella antica popolazione.

Tali oggetti, o meglio 60 «pezzi» fra i più rappresentativi e significativi, saranno esposti a Roma, su iniziativa del ministero per i Beni Culturali e Ambientali, tramite la Soprintendenza per i beni artistici e culturali di Roma, in una mostra che avrà luogo, a partire dal 5 ottobre prossimo, nelle sale di Palazzo Venezia, in via del Plebiscito 118.

La mostra è realizzata nell'ambito degli scambi culturali italo-messicani. Si tratta di una «mostra itinerante» formata da una sessantina di «pezzi» provenienti dal museo antropologico di Città del Messico, la massima parte sculture in pietra (basalto, tufo, andesito) e gli altri manufatti in materiali diversi.

Si tratta, per questi ultimi, di opere in legno, argilla, ceramica, ed altri materiali ancora, tutti lavori fatti prima della data del 1521 che segna l'ultimo «limite cronologico» di fattibilità dei reperti stessi, mentre la data d'inizio delle lavorazioni non è certamente antecedente al 1324, anno della fondazione della capitale Tenochtitlan, quando le tribù nomadi provenienti dalla regione dell'Aztlan, dei laghi Xaltocan e Xochimilco, si stabilirono definitivamente nella valle di Messico.

La società azteca si componeva di più [illegible], quella dominatrice, ovvero i nobili che dirigevano lo Stato, ed inoltre i mercanti, i guerrieri, la massa dei contadini, fornitori di manodopera, la cui vita era semplice e povera, ed infine gli schiavi.

Somaticamente gli Aztechi somigliavano agli altri gruppi che popolavano l'altopiano messicano. Gli uomini erano alti, in media, un metro e 60, le donne un metro e 48 centimetri. Avevano pelle bruna, capelli folti, lisci e nerissimi, occhi scuri, leggermente obliqui.

Si riapre a Milano cinema "hard core"

MILANO — Esattamente un anno fa cominciava a funzionare a Milano il primo locale cinematografico adibito alla proiezione esclusiva di film «hard core».

Il promotore dell'iniziativa, che dopo tre mesi fu interrotta dalla magistratura, Domenico Laminafra, presidente del «Playboy Cineclub», prendendo spunto dalle recenti dichiarazioni del ministro del Turismo e dello Spettacolo D'Arezzo, ha annunciato la ripresa dell'attività in 25 locali di altrettante città [illegible] dove si proietteranno per i soci muniti di tessera film «autenticamente pornografici».

In una recente intervista il ministro aveva detto che sono maturi i tempi per legalizzare la proiezione di tali pellicole in locali adatti, gravando magari tali spettacoli con maggiori imposte.

L'iniziativa di Domenico Laminafra riprenderà il 16 ottobre prossimo. I soci potranno assistere un giorno alla settimana (il lunedì) alla proiezione di film «hard core» e ottenere sconti sugli spettacoli «normali» proiettati nel medesimo locale.

Fame nel mondo ancora polemiche per la [illegible] della Camera

ROMA — Il gruppo parlamentare radicale della Camera ha comunicato ieri che tutti i deputati radicali hanno aderito e firmato la richiesta di convocazione straordinaria della Camera per il giorno 12 settembre, per discutere il problema della fame nel mondo.

«*Mentre sono arrivate alcune altre adesioni di deputati democristiani e socialisti* — è detto in un comunicato radicale — *il partito comunista continua a rifiutare anche solo il dialogo e il confronto su questi problemi. La volontà dei vertici comunisti di affrontare subito questo problema è evidente: la richiesta della convocazione della Commissione Esteri se fosse stata fatta da nove deputati comunisti, come previsto da regolamento, invece che da tre deputati come è stato fatto, si sarebbe già verificata*».

MACERATA — I lupi sono riapparsi sui monti Sibillini: la scorsa notte hanno attaccato il gregge di Giovanni Corrias, 36 anni, a Rota di Bolognola: su 200 pecore, 47 sono state sgozzate e ottocento sono perse.

Armando Testa

IL CARAVAN

EUROPA 79

5° SALONE PROFESSIONALE INTERNAZIONALE CARAVAN E ACCESSORI

TORINO ESPOSIZIONI 9-16 Settembre

RISERVATO AGLI OPERATORI DAL 9 AL 12/9 (ORARIO 10-20)
APERTO ANCHE AL PUBBLICO DAL 13 AL 16/9 (ORARIO 10-23)

Il calendario dell'european caravan federation — [illegible] la collaborazione dell'[illegible] e della federcampeggio

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500 i poster

PIEMONTE DA SALVARE

Azienda meccanica
esamina proposte lavoro per propria PRESSA IDRAULICA [illegible] Tonn
tavola 2500 x 2500 luce 4160 mm.
Per informazioni scrivere:
Casella Postale 153 Piacenza
Telefonare 0377/51181

SARDEGNA
linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali
GENOVA-PORTO TO[illegible] e VE
2 partenze settimanali.
Dal 1 ottobre prezzi da L. 16.500
AUTO GRATIS a seguito 4 passeggeri
linee canguro
Rivolgetevi alla vostra [illegible]
ESAP PARAGRAFICA

«Tu non sei fatto per lavorare la terra» lo mandò al Conservatorio

Busseto ricorda il droghiere-musicofilo che per primo scoprì il genio di Verdi

Dedicato ad Antonio Barezzi un salone dove [illegible] raccolti cimeli del maestro

PARMA — Nella piazza di Busseto di fronte al monumento di un Verdi corrucciato e pensoso, su una facciata dal brutto tinteggio color vino che ne deturpa le sobrie linee ottocentesche spicca una lapide di marmo col ritratto in bronzo di Antonio [illegible] e scritta dettata da Arrigo Boito nel 1913 per colui che «*comprese il genio, incoraggiò i cimenti, presagì la gloria di Giuseppe Verdi*». E' l'omaggio all'agiato droghiere della Bassa parmense che amava alternare al commercio di liquori e spezie la passione eccezionale per la musica dilettandosi il flauto, clarino e contrabbasso fino a fare della sua casa un cenacolo, punto di riferimento per accademie, riunioni di filarmoniche, convivi musicali.

Siamo agli inizi del secolo [illegible]. Nella vicina Roncole il figlio dell'oste Carlo Verdi muove appena i primi passi quando, nel 1816, Antonio Barezzi fonda col [illegible] Provesi una società filarmonica che trova ospitalità nell'accogliente e signorile [illegible] sulla piazza, dotata di un ampio salone con grande camino seicentesco in pietra: un'iniziativa che si innesta nell'ormai antica tradizione musicale della Cappella della Collegiata comprendente anche una scuola musicale per i giovani di Busseto.

E' in questo clima di fervore musicale che finisce per inserirsi, accolto come un figlio, il giovanissimo Giuseppe Verdi nel quale Barezzi con eccezionale intuito scopre i germi fecondi del genio. Un sodalizio che finirà per tradursi in un legame profondo allorché Verdi aspererà la figlia del suo protettore, Margherita.

Ed è in questo salone che Verdi sedicenne offre ai notabili del paese la sua prima esibizione, poco prima di diventare ospite fisso di casa Barezzi, in una cameretta che l'insipienza di futuri rifacitori dell'edificio manderà distrutta: la stessa stanza nella quale Verdi, ospite del suocero, terminerà l'opera «I due Foscari». Poco dopo la morte del signor Antonio, in una lettera alla contessa Maffei Verdi non mancherà di esprimere la propria gratitudine alla persona alla quale doveva tutto, allorché, finiti gli studi al ginnasio, il padre lo richiamava a casa non potendo mantenerlo agli studi all'università.

Fu [illegible] che Barezzi, venuto al corrente della situazione, gli disse: «*Tu non sei fatto per vendere il sale e lavorare la terra*» e lo invitò a richiedere al Monte di Pietà la «pensione» di 25 franchi al mese per quattro anni: «*Io farò il resto. Tu andrai al conservatorio di Milano e quando lo potrai mi restituirai il denaro speso per te*».

Il salone di casa Barezzi, rimasto dunque un momento, una tappa importante se non proprio decisiva, per il giovane Verdi, teatro delle sue esibizioni dopo i primi studi al conservatorio, accademia delle [illegible] prime composizioni e perfino sede della sua festa nuziale. Poi, staccatosi Verdi con disdegno dal suo paese in seguito alle polemiche [illegible] circa [illegible] nomina a successore del Provesi, il salone continuerà per lunghi anni a richiamare attraverso i filarmonici delle sue melodie da lui inviate al suocero, trascritte per flauto, perché [illegible] nasse con [illegible] strumento che egli stesso gli [illegible] portato a Parigi. Quello stesso flauto sul quale Severino Gazzelloni ha appoggiato le labbra, or non è molto, prima di eseguire, col suo flauto d'oro, alcuni fra i più noti brani verdiani. E' accaduto in occasione dell'inaugurazione del salone Barezzi riportato all'antico splendore: i mobili, il piano, i quadri acquistati a suo tempo da un privato. Il primo ritratto di Verdi a carboncino, i programmi manoscritti di accademie musicale, diversi preziosi autografi verdiani fra i quali la dedica del *Macbeth* a Barezzi: «*A lei* — scriveva Verdi — *che mi è stato padre e benefattore ed amico, ecco questo Macbeth ch'Io amo a preferenza delle altre opere e che quindi stimo più degno d'essere presentato a lei*».

Maria Schneider torna al cinema

PARIGI — Maria Schneider sarà Isabelle Eberhardt nel film che dirigerà quest'autunno il francese Pierre Zutra, al suo terzo lungometraggio come regista. Isabelle Eberhardt fu un'avventuriera svizzera dell'inizio del secolo: era solita vestirsi da uomo. Morì a 27 anni ad Algeri. Gli esteri l'si girerannno nel deserto del Sahara.

La rassegna rimarrà aperta per tutto settembre

Campoligure: i famosi artigiani espongono gioielli in filigrana

CAMPOLIGURE — La tradizionale mostra dei gioielli in filigrana di Campoligure, che rimane aperta per tutto il mese di settembre, si presenta quest'anno all'insegna dell'oro. In passato, i vecchi filigranisti si erano quasi esclusivamente occupati dell'argento. Tutt'al più, con una tecnica introdotta all'inizio di questo secolo, alcuni impreziosivano anelli, spille, braccialetti con la doratura. Poi, anche questa tecnica era caduta in disuso, perché gli oggetti [illegible] erano stati respinti dal mercato, soprattutto da parte degli acquirenti giovani. Ora invece sulla base di alcune centinaia di «pezzi» per lo più nuovissimi, che sono esposti in diciotto bacheche nella sala principale del Municipio di Campoligure — la produzione appare ammodernata e ben differenziata.

L'oro domina, dunque, la esclusiva gioielleria «minuta». Gli orafi, quest'anno, hanno cercato di abbandonare certi vecchi cliché legati alla rappresentazione un po' liberty come pesci e farfalle, per puntare sulla stilizzazione. Le maglie della filigrana, con l'oro, sono più larghe di quelle in argento e sovente vengono impiegate barrette di prezioso metallo per reggere i pezzi (gli «snodabili» smaltati sono numerosi) e per circondare, come un perimetro, le spille e i braccialetti. Sono tornati di moda i bracciali tipo moresco, molto alti, adorni di mezze lune e stelle.

L'argento, invece, viene largamente impiegato come supporto dell'arredan[illegible]. In particolare quest'anno gli artigiani di Campoligure si sono sbizzarriti nelle [illegible]: da quelle geometriche a quelle barocche e soprattutto a quelle che richiamano, a forza di «merletti», lo stile delle icone russe. La filigrana d'argento è anche usata per candelieri, cucchiaini e anche come sfondo per quadri o composizioni a tema sacro.

Gli artigiani sperano, con questa iniziativa che era da tempo nell'aria, di aumentare considerevolmente il loro «giro» d'affari, che già supera i 5 miliardi l'anno. La struttura produttiva di Campoligure si [illegible] su una ventina di aziende artigiane dove lavorano oltre 500 persone. Tutti contano molto nelle iniziative che la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio e, soprattutto, la Regione, come assessorato dell'Industria, Commercio e Turismo, intendono prendere a questo proposito: è positivo comunque il fatto che la filigrana sarà presente alle esposizioni dei tipici prodotti liguri che si svolgeranno, a partire dall'autunno, nei centri esteri dove già esistono «terminali» di attività ligure: Stoccolma, Zurigo, Parigi, Francoforte.

p. l.

COMINCIA LA SETTIMANA NAZIONALE
«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»

Ha inizio oggi, promosso [illegible] Svenson, [illegible] speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far [illegible] gratuitamente il [illegible] dei capelli e quindi apprendere [illegible] averli più folti, [illegible] anche il modo di «riacquistare» i capelli in quei [illegible] avanzata.

Torino, settembre 1979

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, [illegible] dedicata al controllo gratuito delle condizioni e della stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

[illegible]ta «se[illegible] speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei Centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione [illegible] gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una [illegible] scelta corretta e sana.

Come ogni anno negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, parlando dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e [illegible] se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e cigogliosi.

Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha un problema di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici [illegible] fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico —. Tutti i Centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

A Torino la Svenson ha sede in Via G. Vitelli, [illegible] - Tel. 53.39.64 - 53.39.65.

I Centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle 19: dalle 16.30 alle 19.30.

Abbiamo chiesto al Direttore della S[illegible]ve esiste [illegible] causa principale [illegible] dell'insorgere della calvizie.

— Trascuratezza, sostengono e cattiva informazione — egli ha risposto.

— Quasi [illegible], quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitano di potervi rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di [illegible] certezza che, al primo manifestarsi dei [illegible] inizia[illegible], quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato [illegible] maniera efficace.

Il trattamento Svenson BIOHAIR riporta i capelli in condizioni normali

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin 80

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana i Centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostreranno come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 80, riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata.

Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» [illegible] bella pig[illegible] senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli [illegible] della Svenson, la p[illegible]na può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del [illegible]stro cuoio capelluto e cap[illegible]

Non si deve aspettare di ca[illegible] completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il [illegible]gredire della calvizie.

E' sufficiente una telefonata a fissare un appuntamento al Centro Svenson più vicino [illegible] l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

I Centri in Italia sono a:

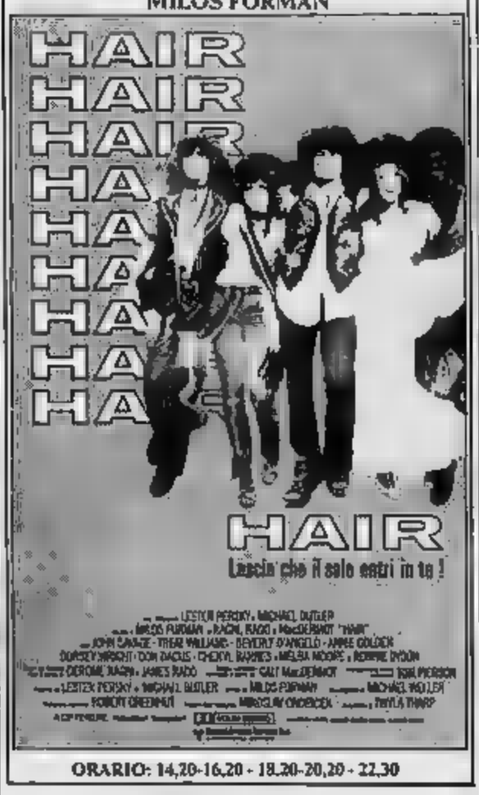
TORINO - Via G. Vitelli, 1 Tel. 53.39.64 - 53.39.65.
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.84.
GENOVA - Viale Sauli, [illegible]
VERONA - Via Fratini, 12 Tel. 21.720.
PADOVA - Via E. Filiberto, 1 - Tel. 31.483.
MESTRE - V. Miranese, 6/C Tel. 98.88.65.
ROMA - V. del Tritone, 61/D Tel. 67.96.971.
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino, [illegible] - Tel. 31.08.81.
FIRENZE - Via Cattaneo, 3 - Tel. 21.65.03.
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/7 - Tel. 22.04.43.
ANCONA - Corso Mazzini, 128 - Tel. 59.871.

MARCO JAZLER

al Corso
pianeta terra: anno 2400!

al Capitol
Grease è simpatia
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

OGGI al REPOSI
PRIMA DI UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
IN EDIZIONE STEREOFONICA A 4 PISTE MAGNETICHE
IL CAPOLAVORO di MILOS FORMAN



ORARIO: 14,20-16,20 - 18,20-20,20 - 22,30

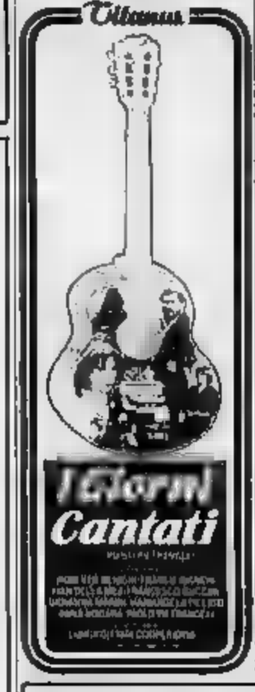
DORIA
il salotto di Torino
Il più emozionante thrilling di DARIO ARGENTO interamente girato a Torino

Vietato ai minori

SUCCESSO ROMANO
Il pubblico torinese accoglie trionfalmente il primo film di Venezia

IMMINENTE AL LUX

IMMINENTE A TORINO Ottimus



IMMINENTE ALL'ASTOR

INCREDIBILE!
Cristallo e Ideal
AVVISO IMPORTANTE! A differenza di altri, questo film è stato Vietato dalla censura ai minori di 18 anni in quanto li supera tutti per «... l'eccessivo verismo delle immagini e le raccapriccianti emozioni delle sue scene».

RICHARD CHAMBERLAIN L'ULTIMA ONDA PETER WEIR

Strepitoso all'Ambrosio
Il film vincitore ai festival di Parigi - di Teheran ed al festival della fantascienza e dell'horror.
Cosi la critica:
Un film sbalorditivo - Un'opera importante - Peter Weir un regista eccezionale - L'ultima Onda è destinato a diventare un classico
New York Times
The Times
The Village Voice

RICHARD CHAMBERLAIN L'ULTIMA ONDA PETER WEIR

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO: L'ultima onda. Tech. Or. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ARCO-ROC.: Ferdinando il sbiro.
ARISTON: Mazinga contro Goldrake, disegni animati e action.
ARLECCHINO: Il vitello, Ugo Tognazzi. Col Non vist Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Porno hollywood. W. Hollander. Vietato ai minori 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
L'inferno sommerso. Michael Caine.
AUGUSTUS: Fantasmi. (technicolor. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: Grease, John Travolta
CENTRALE d'Essai: Le strade nel fango, di Puth Avati, con L. Capolicchio. G. Cervi, C. Della Piana Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CORSO: Capitan Rogers nel 25° secolo.
CRISTALLO: Zombi 2, Richard Johnson, Tisa Farrow, Jean Mc Culloch. Col. Vietato ai minori 18. Or.: 15; 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA: 4 mosche di velluto grigio di Dario Argento. Via Po 14
GIOIELLO: L'uomo che amava le donne, di B. Truffaut. C. Deneuve. Non vist. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,25.
IDEAL: Zombi 2, Richard Johnson, Tisa Farrow, Jean Mc Culloch. Col. Vietato ai minori 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT: Profondo rosso. Vietato ai minori 14. Or.: 15, 17,25, 19,50, 22,15.
LUX: Killer Rats, Karen Black, James Franciscus
METROPOL: Erotic story. Vietato ai minori 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Il mondo di Cristina. Vietato ai minori 18 Ap.: 10
NAZIONALE: Perchè uccidere Lemmo?, Brassero. Vietato ai minori 18. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Amici miei. Or.: 15, 17,25; 19,50; 22,15
PRINCIPE: Deep Throat, regia Gerard Damiano. Or.: 15, 16,30, 18, 19,30; 21, 22,30.
REPOSI: Hair, di Milos Forman, Non vist. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
ROMANO: Un dramma borghese, di F. Ivanov. Intro. Venezia. Vietato ai minori 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO: Quintet, di R. Altman con Newman, Gassman. Vietato ai minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
TORINO: Hardcore disposta al piacere. Vietato ai minori 18
VITTORIA: I guerrieri della notte. Vietato ai minori 18.

PROSEGUIMENTI PRIME

ALEXANDRA: Delitto erotico, Natalie Delon, Jane Corinet. Vietato ai minori 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
COLOSSEO: Rollercoaster paurosa secondi eval. J. McIntyre
ELDORADO: La polizia della squadra del buon costume, Fenech. Non visto.
FARTINO: Un bambino week-end di pepe, Burt Reynolds. Vietato ai minori 18
LA PERLA: Delitto napoletano, Mascarino. C. Club, P. Pazzano. Or.: 15,05; 19,55; 22,30
MAFFEI: Nudo di donna. Vietato ai minori 18.
MASSAUA: 14, 17,40; 19; 10; 20,50; 22,30
MASSAUA: Il ladroni dei segreti, Stephen Boyd, Olivia White. Vietato ai minori 18. Or.: 20,20; 22,30
MASSIMO: oggi chiuso
PONTEDOUE d'Essai: Di che segno sei?, regia di S. Corbucci, con Mariangela Melato, Adriano Celentano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MOVIE ONE: proiezione ininterrotta dalle ore 14,30
STATUTO: Ecco l'impero dei sensi di Nagisa Oshima. Vietato ai minori 18 Ap. 15.

VISIONI

ACADEMY: L'insegnante balla con tutta la classe, Nadia Cassini. Vietato ai minori 14. Or.: 20,30; 22,30.
APOLLO: L'insegnante balla con tutta la classe, Nadia Cassini. Vietato ai minori 14. Or.: 20,30; 22,30
ARIZONA: I pericoli di una giovane studentessa di campagna. Vietato ai minori 18.
CONTINENTAL: Camperlamento casa studio delle studentesse, I Schumann. Vietato ai minori 18
ERBA D'ESSAI: Bullitt, di Peter Yates con Steve Mc Queen, Robert Vaughn. Or.: 20,30; 22,30
FARO: Cuori solitari, U. Tognazzi, S. Bergw. Vietato ai minori 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
FIAMMA: Come perdere una moglie e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Boyer, S. Castel. Vietato ai minori 14
GRANDUCA: riapertura in settembre.
HOLLYWOOD: Amore piatto e fuoco, Fabio Testi. Vietato ai minori 14
KELLER STUDIO: Proiezioni settimanali Vivere pericolosamente.

ZONA

VOLTAIRE: «La bella del Cinema». L'erotismo nel cinema; proiezioni dalle 18 alle 24 continuate (la grande novità) Jessica. Les petites filles. Ingresso soci

MOVIE CLUB: L'ospite inaspettato, di Douglas Hickox. V. Price. Or.: 20,30; 22,30
PO: La modella N. Courtney vietato ai minori 18
REGINA: Cinderella nel regno del vizio col. vietato ai minori 18
VITTORIO VENETO: fantasma, doppia luce rossa, vietato ai minori, apertura 14,30

ZONA CROCETTA - S.

ADRIANO: Racconti di Canterbury. Vietato ai minori 18
GARONO - CINECCHIO: Chiaroscuro, di Conrad Rooks. Or.: 20,30; 22,30.
VINZAGLIO: Per la rassegna del buonumore La stangata di George Roy Hill con Paul Newman, Robert Redford (la grande novità) Or.: 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: America 1929... sterminateli senza pietà, Regia Scorsese.
PAOLO: Sabbiamo dei vietato ai minori 18

Scandalo. Vietato ai minori 18.
Il Grey Lady. Charlton Heston, David Geradine. Tecnicolor. Non visto. Ap.: 19,45
ZETA d'Essai: L'amour violé, di Y. Gelbon con B. Ivet, A. Favier. Vietato ai minori 18. Or.: 20,20; 22,30.

ZONA S.

ROMA-INC.: Rollercoaster

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERIA:
JOLLY: oggi chiuso

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: Guerra d'America. Vietato ai minori 18.
ARCI ZENIT: La resa dei conti, di S. Sollima. T. Milian, L. Van Cleef Or.: 20; 22
ZONA VANCHIGLIA BORGO PO
ERIDANO d'Essai: Film d'amore e d'anarchia, di Wertmuller, Giannini Or.: 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p.za Statuto): XXIV Festival 8/6 0533): prima premio assoluto: Noi no... di Napoli, di Warner Schroeter. Or.: 20,30; 22,30
SPEZIA: Quel melodetto. Vietato ai minori 14

Risultati ed anticipazioni conversazione con Fagia «... Adriano, Alessandra, Anna, Bernini, Colorado, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe Pulnicone, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Corruzione con delitto.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: K.Z.B. lager di sterminio, Ezee
CATALANO: Tu sei l'unica donna per me.
ITALIA: La ragazza dei sogni viziosi. Vietato ai minori 18
NUOVO: 40 gradi all'ombra del lenzuolo. Vietato ai minori 18.
NICHELINO
SUPERGA: Gilp, Daniel Cecaldi, Guy Marchand
ORBASSANO
MODERNO: I 4 dell'Apocalisse.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Monicelli orientale. Vietato ai minori 18
ITALIA: Rivoluzione in America.
NUOVO: Pomeriggi romantici
PRIMAVERA: Dove osano le aquile.
RITZ: Il padrino ritorna e gli ultimi giorni di Bruce Lee.
ROSSASCO
S. GIORGIO: Pericolo negli abissi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Porci asociali. Vietato ai minori 18.
SETTIMO
GARIBALDI: Quando sangue è parentela. Vietato ai minori 18.
SUSA
GENISIO: Don Camillo.
AMBRA: La ragazza inglese.
VENARIA
DANTE: Il pomodoro.

ERBA D'ESSAI
Settembre al cinema
oggi ore 20,30 e 22,30
«BULLITT»
di Peter Yates - con Steve McQueen

LE PRIME SUGLI SCHERMI

Delitti e aborigeni nell'Australia magica

L'ultima onda di *Peter Weir* con *Richard Chamberlain*. *Australia, colore. Cinema Ambrosio.*

■ può dire che il cinema australiano nasca con questo regista, Peter Weir, classe 1944, che si è rivelato tre anni or sono con *Pic-nic a Hanging Rock*, storia ■ incubo sulla scomparsa di quattro educande durante una gita nel giorno di San Valentino dell'anno 1900.

Ora Weir si ripresenta con *L'ultima onda*, girato l'altr'anno. Siamo sempre in Australia, ma ai nostri giorni. Un giovane avvocato riceve l'incarico ■ difendere cinque aborigeni imputati ■ avere ucciso ■ ■ loro. Il delitto sembra l'epilogo di una rissa tra ubriachi, ma non è così. L'avvocato intuisce che si tratta di una «esecuzione» per motivi tribali, realizzata senza ■ con antichissimi riti magici.

In questa ■ affannosa ricerca egli viene a contatto sempre più stretto e coinvolgente ■ un mondo arcaico, misterioso, terribile, dotato di poteri occulti come la preveggenza e ■ materializzazione dei sogni, e legato allo scatenarsi di terrificanti uragani.

Il film è insolito e ambizioso. Ha molte, troppe ambizioni: formali, parapsicologiche, fantascientifiche, oniriche, apocalittiche, sociologiche, etnografiche. Sì, anche etnografiche perché la faccenda delle minoranze aborigene, disperse e schiacciate ■ umil■ nella loro cultura, ■ ■ ■ il filo conduttore, e pare quasi scaturire dalla cattiva coscienza dell'uomo bianco. ■ che il discorso, invece di attaccarsi ■ concreto, avvi■ nell'irrazionalità e finisce coll'imbrogliarsi ■ una favola paurosa, ■ura, catastrofica, fascinosa ma non convincente.

Ad ■ del soggetto lambiccato e del ■ ambiguo di un'opera che ■ la realtà per rifugiarsi nell'«inspiegabile». ■ si conferma — con i limiti di un precisismo alla Losey — un notevole talento cinematografico: egli sa creare magistralmente atmosfere ■ inquietudine e ■ angoscia calate nella violenza della natura australiana, e sa tenere la tensione.

Lo smarrito protagonista ■ Richard Chamberlain, il Ciaikowski ■ *L'altra faccia* ■/■ ■ Ken Russell: ma i volti più intensi sono quelli degli aborigeni.

u. bz.

Cinema e New Deal — ■ proiettano dei seguenti film: «The Plow That Broke the Plains» (L'aratro che solcò le pianure, 1936) di Pare Lorentz; «The River» (Il fiume, 1937) di Pare Lorentz; «The Land» (La terra, 1942) di Robert Flaherty. Le proiezioni si terranno alle 17, in lingua originale, al Museo del Cinema; e alle 21, con traduzione simultanea in ■, al cinema Massimo. ■ gratuito.

■ — Per il ciclo organizzato ■ Teatro ■, al Centro ■ ■ viale Thovez 27, stamane alle 10 «Le avventure di Pulcinella», con i burattini napoletani Antonio Santoro.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 21 settimo ■ fecero Premi, Trofei Belle Arti
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Roby
CHALET: 21 Vecchi Solera.
GARDEN: ore 21 Discoteca

SHANGRI - PIANO BAR (C. Racconigi 3 - tel. 532 492). Bernard Thomas

LE PARADIS CLUB (S. Maurizio 14)
EZE PUB ■ CA (Bligny 14)
VI■ DAY ■ ore 21

HOT ROAD Torino - Mercatini (p.za Maroncelli) Tenuti ■nt. 21, 19; feste) e orchestra 18 e 21,15.

TEATRI

ERBA: «Settembre al Cinema», film patrocinato.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Corsi annuali e semestrali di mimo e danza moderna. Iscriz. feriali 16-19
NUOVO: Centro di perfezionamento dell'attore. Lezioni ■ 10-13.
GIANDUJA: repertorio 22-0

■■■■■ - MUSEI

MUSEO NAZIONALE ■■ CINEMA: ■■ 17 Cinema e New Deal. Documentari americani 1934-1944.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: ore 12-2

RITROVI

LE ■■■■
v. Gemonio 11 - t. 535.352
dal ■■■■ ■ St-Tropez
JACKSON

ADRIANO
Invita tutti i suoi amici al PRIVE', che con JACKSON ha creato un angolo di St-Tropez

RISTORANTE LE CASCINE
orch. I MUSICOL
Stupinigi - Prenot. ■■■■

SEVENTY SEVEN
Borgaretto - Tel. 3581815
Si avverte la spettabile clientela che il 6 settembre si riapriranno i locali completamente rinnovati

L'estate continua con
JAZZ AD ALASSIO
STADIO COMUNALE
8 settembre '79 ore 21,30
UGO HEREDIA
Group
OLIVER LAKE
Trio
9 ■■■■ '79 ■■ 21,30
SUNNY MURRAY
Trio
M'BOOM RE
percussioni
(esclusiva europea)
INGRESSO GRATUITO

31° GIORNO! al Cinema Principe
DISINIBITEVI SE NE AVETE IL CORAGGIO
Deep Throat

al Vittoria

VIETATO MINORI 18 ANNI

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

al LILLIPUT
3ª settimana
Il più famoso e spettacolare «thrilling» di DARIO ARGENTO
Inizio film: 15-17,35-19,50-22,15

PROFONDO ROSSO

all'OLIMPIA
4ª settimana
Il film più divertente in memoria spettatore

AMICI MIEI

Da GIOVEDI' all'IDEAL
Una sfida mortale ■■ due carogne
Charles Bronson-Rod Steiger

TIRO INCROCIATO

DA GIOVEDI' all'Ariston

■ cinema potete scegliere quello ■■ piace a voi

Un trionfo all'AUGUSTUS
Fairi coraggio, non avere paura, vieni a vedere questo film!!

Federazione Professionale della Pubblicità

Elenco Nazionale delle Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria

Abbate	Milano	Dorland Italiana		Proto	Milano
ABP Bolognesi	Milano	Emme	Roma	PRP	Brescia
Adas	Vicenza	Elmas	Milano	PSA Sintesis	Varese
AdMorCo Firenze	Firenze	Ennesludio	Napoli	P&T	Milano
AdMorCo Milano	Milano	Euro Advertising	** Bologna	Pubblicentro	Cagliari
ADM	Milano	FCB-Foat Cone & Belding	* Milano	Pubblicon-Wirz	Milano
Adver	Padova	Fieri Pubblicità	Milano	Pubblimarket	Milano
Altra	Milano	Futura Centro Creativo	Torino		Milano
APM	Palermo	Gadn & Bilotta	Milano	Pubblieco	Cagliari
Arci Pubblicità	Milano	Go Creative Group	Milano	Pubblimar WPI	Milano
ArrowPMA	Firenze	Gruppo Zero	Torino	Publipunto	** Firenze
Assa Pubblicità	Milano		* Cagliari	Puntoquo	Roma
Associati	Milano	Informa	Bergamo	Quick Communications	Roma
ATA-Univas	* Milano	Informazione e Pubblicità	Reggio E.		Milano
Barale	Torino	Intermarco Formar	Milano	Sanguinetti	Torino
Ted Bates	Milano	Leader	Firenze	Sapir	Torino
BCommunications		Lenzi Pubblicità	Bologna	Siaba	Milano
Benton & Bowles	Milano	Leonetti-Gatti	Milano	Silcap	Torino
Barrison & Quadrogono	Padova	M & B	Pordenone	Softice	Treviso
BES	Milano		Milano	Sopim	Milano
B & G Group	Milano		Trieste	Sorlini	Mestre
Bames Italia		Markad	Varese	Spazio 3 Associati	Moriano Com.
Brain S	Milano	Magni & V Gallo	Torino	Sprinter	Roma
BR & B	Milano		Milano	S & F Abn internazionale	Milano
Leo Burnett	Milano	McCann Erickson It.	* Milano	Stile Advertising	Milano
C & S		Mazzadiru	Milano	Studio Più	* Milano
C&C Grafico e Pubblicità	Milano	Milano & Ghey	Milano	Studio Reale	Milano
CCB	Torino	MPA	Milano	Studio Successo	Milano
CCP Milano		MRP	Padova	Studio Tris	Modena
CDS	Milano	MV & C	Milano	Studio Ugolini	Milano
CGSS	Torino	MVL Pannara	Milano	STZ	Milano
Claim Group	Firenze	Norman Craig &	Milano	Target	Bergamo
C + M Angeredi	Milano	New Advertising	Milano	TBWA	Milano
Complan	Milano	New Deal	Milano	TCO	Milano
Complan Dupuy Italia	** Roma	Nobilon	Torino	TCP	Milano
Conlos	Padova	OCTA	* Napoli	Armando Testa	Torino
Copyright	Milano	O D G	Milano	J Walter Thompson	* Milano
Cozzi Pubblicità	Riccione	Ogilvy & Mather	Milano	Tuna Advertising	Milano
CPM	Roma	Oliviero Vasile	Milano	Turi	Cernobbio
CPMA	Milano	Open Pubblicità	Milano	TPE	* Napoli
CPS	Milano	Petrella	Milano	Trend Advertising	Milano
CPV Italiana	* Milano	Polestar	Firenze	Tridn Studio	Milano
Dan Junior	Milano	Piazzi & Cima	Milano	Troost Campbell Ewald	* Milano
D Arcy-Macmanus & Masius	Milano	P M S	Milano	Workshop Italiana	Milano
DBBA		Positron	Roma	Young & Rubicam Italia	Milano
Delta	Milano	Prestipino	Palermo	Zest	Milano
Direction	Milano	Pro Mar Co		Zeta	Milano
Dolcissimo	Torino	Promedia	Milano		
Doyle Dane Bernbach		Proro	Milano		

* Agenzie con sede anche a Roma
** Agenzie con sede anche a Milano

Possono ■■■■ l'iscrizione all'Elenco le Organizzazioni di Tecnica Pubblicitaria in possesso dei seguenti requisiti:
a) Presenza come legale rappresentante o effettivo responsabile operativo, di un Tecnico Pubblicitario regolarmente iscritto all'albo della F.P.
b) Completa indipendenza, sia giuridica che finanziaria, da proprietari o concessionari di mezzi pubblicitari nonché da qualsiasi tipo di Utente pubblicitario, anche se solo potenziale.
c) Progettazione ed amministrazione professionale di campagne pubblicitarie per almeno ■■ diversi Utenti, utilizzando un'organizzazione adeguata di loro pari d'affari.
d) Osse■■■■ del ■■■■ di Autodisciplina Pubblicitaria e rispetto delle decisioni dei Giurì.
e) Regolare iscrizione alla locale C C I A A - Camera Commercio Industria Agricoltura Artigianato.

Per informazioni telefonare a Federazione Professionale della Pubblicità - Via Larga, 13 - Tel. 678548 - MILANO

CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE - TORINO
■■ Ventimiglia 1, tel. 63-44.25

COMUNICATO AVIS

Donate sangue

I ■■■■ collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si ■■■■■ TUTTI I ■■■■ presso il Centro TRASFUSIONALE di ■■ Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) ■■ i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo. GIARDINI ■■■■ CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni festivi (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

MARTEDI'	5	■■■■ DI P.ZA ■■■■ - In provincia SUSA (con visite di controllo)
MERCOLEDI'	6	In provincia: LUSERNA S. GIOVANNI (con visite di controllo)
GIOVEDI'	8	■ provincia: VILLAR ■■■■ (con visite di controllo)
VENERDI'	7	MERCATO DI VIA N. PORPORA - In provincia: ■■■■ MAZZE'-TORINENGO (con ■■■■ di controllo)
■■■■■	8	■■■■ B. RITA - In provincia: CAVAGNOLO - TROFARELLO (con visite di controllo)
DOMENICA	9	Chiese: ■■■■ NAZZARENO (via D. Jolanda 24) - ASCENSIONE N.S.G.C. (via De Margherita 2) - N.S. ■■■■ SALUTE (via Vibo 24) - In provincia: ■■■■ D'ALE - NICHELINO - CASELLE - ■■■■■■ - NOME - ■■■■■ - TRIOFARELLO - VILLASTELLONE (con visite di controllo)
■■■■■	11	MERCATO ■ P.ZA NIZZA - In provincia: CAVOUR (con visite di controllo)
MERCOLEDI'	12	In provincia: VILLAFFOCCHIARDO (con ■■■■ di controllo)
■■■■■	■	In provincia: ■■■■ (con visite di controllo)
VENERDI'	14	MERCATO P.ZA GIOVANNI ■■■■ - In ■■■■ cia. ■■■■ (con visite di controllo)
SABATO	■	MERCATO ■ VIA DI NANNI - In ■■■■■: CIORGNE' (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per la donazione

I FILM E I PERSONAGGI IN RASSEGNA ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Ancora «american graffiti» droga, canzoni e Vietnam

Il regista Bill Norton ha preso il posto di George Lucas, ora produttore

Una scena del film di Bill Norton, «More American graffiti»

VENEZIA — *American graffiti* ebbe molto successo nel 1973: confermava l'idea che si potesse essere nostalgici del passato prossimo e interessati sui vizi appena smessi. I giovani del Rock and Roll della provincia americana nei primi Anni Sessanta si presentavano con un'arroganza ingenua che chiedeva quanti e forse complicità. Il regista George Lucas faticò a realizzare il suo film, ci credevano in pochi; adesso appare come produttore dei nuovi graffiti americani (*More american graffiti*) che hanno rilanciato ieri sera alla Mostra del cinema l'esuberanza della formula primitiva e ne hanno approfondito spettacolarmente la fragilità e l'usura.

Alcuni personaggi dei primi *graffiti* ritornano invecchiati qualche anno per interpretare ciascuno a suo modo, un frammento di storia al centro degli Anni Sessanta. Si tratta «*periodo difficile l'America*», come riconoscono i realizzatori, pieno contraddizioni; ma l'intenzione era di unire tutti i punti vista in un «*caleidoscopio affettuoso, nostalgico, comico*». La guerra in Vietnam, la droga, gli hippies, la rivolta pacifista si mescolano alle superstiti debolezze provinciali: le corse in automobile, liti in famiglia, gli amoreggiamenti nelle roulottes.

Il regista Bill Norton di 36 anni, che ha preso il posto Lucas, ha premuto il pedale tutte le volte che s'è trovato imbarazzo e ha tramutato anche confronto politico un balletto furbesco. Ma è certo un segno tempi americani che ra Vietnam si sia trasformata definitivamente nei *graffiti* un grottesco laido e che protesta contro guerra sia stata stabilmente assunta nei miti giovanili.

Varato grande nave commerciale per sfruttare formula. *More merican graffiti* segnala soprattutto per ricerca espressiva che sembra calcolata col computer. Quattro storie si congiungono, pezzetto pezzetto, un puzzle, ognuna, col stile, ognuna collocata in giorno speciale, l'ultimo dell'anno di quattro anni differenti, dal

la vicenda John Milner che vince la «grande corsa». È raccontata su schermo largo, in modo «hollywoodiano pulito», nei primi *american graffiti*. Nel 1965, la ribellione di Terry detto il «rospo» contro i suoi superiori in Vietnam è sedici millimetri come scena del telegiornale: Terry prima di disertare latrina e copre di escrementi un deputato in visita suo battaglione.

Nel , la storia di Debbie tra droga e hippies è raccontata come un film psichedelico: il grande schermo si spezzetta in riquadri che seguono scene diverse, in cui hanno parte l'amore, le canzoni e le risse. Nel 1967 i coniugi Laurie e Steve, coinvolti nelle manifestazioni contro la guerra in Vietnam, sono ripresi con la soffice luce dello «stile commerciale televisivo» che dà una chiarezza da carosello anche alle cariche della polizia.

Ci sono una cinquantina di scene di circa due minuti, unite dalle musiche degli Anni Sessanta: esattamente un caleidoscopio di stili che scorrono da una parte la fragilità del racconto; ma dall'altra dimostra, nel calcolo commerciale ed estetico di Lucas e Norton, una dose coraggio sincero e di utile impudenza. Il cinema s'avvicina al verso delle canzoni e si spezzetta nelle emozioni condensate dei 45 giri.

Il secondo film della selezione ufficiale, *Il fiume* dell'iraniano Feisal Yasri, constato la nascita di un pescatore alla consapevolezza politica negli anni che precedettero la rivoluzione del 1968. contrasto tra i vecchi padroni, i pescatori e i contadini s'inseriscono rapide annotazioni sul ruolo separato della donna nella società araba tradizionalista: o casalinga o cortigiana.

Stefano Reggiani

Politici e brutti film ma Lizzani è soddisfatto

VENEZIA — *Al penultimo giorno della Mostra del Cinema sentiamo il direttore Carlo Lizzani. Com'è andata la resurrezione 1979, seconda lui?*

«Molto bene. Siamo arrivati a un contatto abbastanza profondo città e con il pubblico: proiezioni affollatissime a tutte le ore. 680 giornalisti accreditati. La struttura organizzativa molto giovane e nuova, errori o gaffes certo ne abbiamo commessi, speriamo ci perdonati».

— Sono più difficili da perdonare i troppi brutti film.

«Sul brutto c'è da discutere. "brutto" e "bello" sono categorie estetiche invecchiate. Alcuni film cinema occidentale un po' corrivi, alcuni film semplicisti del Terzo Mondo hanno rappresentato comunque una testimonianza di quanto si produce. E' vero, siamo stati molto aperturisti. Le pressioni per essere presenti a Venezia sono state pazzesche da tutti i Paesi, a cominciare dall'Italia, e noi avevamo bisogno di stannodare molti legami: ma alla fine una mostra è fatta per mostrare. Il prossimo anno ci sarà maggior rigore».

— Cos'altro ci sarà, a Venezia-cinema

«Certamente grande industriale, che può specchio del magari collocate meglio in un contesto critico e informativo ricco, che aiuti a cogliorlo nella sua giusta dimensione. Certamente il cinema ricerca. Il più difficile: bisogna avere coraggio della sala vuota, anche se quest'anno non ne abbiamo viste. Certamente il cinema del Terzo Mondo, che può una presenza caratteristica mostra.

Quel che vorrei il cinema media-mediocre, che non ha bisogno di Venezia conquistarsi spettatori».

— Se ci saranno anche i premi, come evitare la corruzione che spesso li accompagna, o il pericolo di lottizzazione politica all'italiana della giuria? Su tre giurati italiani, non andrà a finire che saranno uno vicino alla dc, uno vicino al psi, uno vicino all'area socialista?

«Certi compromessi politico-diplomatici li ho sempre visti inelimmabili nella distribuzione premi: studieremo meccanismi nuovi per ridurli al minimo. La giuria potrebbe essere composta registi vincitori "Leoni d'Oro" nel passato, potrebbe essere adottato complesso sistema che serviva in anticipo eleggere i dogi a Venezia... Ma non facciamo i futurologi: non ancora deciso neppure i premi saranno oppure no».

— Se lei dovesse consegnare un «Leone d'Oro» quest'anno, a chi lo darebbe?

«A "Ratataplan" di Maurizio Nichetti, o a "Navire - Night" di Marguerite Duras».

— La Mostra stata frequentatissima da politici di tutti i partiti. Alcuni si sono pure comportati male, piantando grane per gerarchia dei posti al cinema: il pettegolezzo dice che il deputato democristiano Bubbico abbia chiesto addirittura la testa dei cerimonieri che l'avevano messo nella seconda fila di galleria anziché nella prima. Come si spiega l'accorrere di tanti politici?

«I politici avevano sempre ignorato la Mostra. Stavolta il successo, il chiasso giornalistico, l'attrazione e il "ci sono tutti", nati intorno alla Mostra, hanno fatto sì che anche i politici l'abbiano scelta come luogo di presenza e di promozione».

— Di autopromozione, insomma pubblicità per se stessi?

«Io ho detto promozione. Molte forze politiche erano in grande guerra contro la Biennale. Con la Mostra del Cinema, questa istituzione culturale pubblica alla sua prima uscita si giocava tutto. E' andata e adesso sarebbe difficile ammazzarla, la Biennale».

— Qualcuno ci prova?

«Ci sarà magari chi considera esaurito nella Mostra il compito della Biennale-cinema, chi ritiene un successo sufficiente aver visto all'Excelsior Fantani e Luciana Castellina, chi giudica demagogia, populismo o utopia l'attività permanente di ricerca e di produzione culturale prevista dallo statuto. Se fosse tutto qui, allora sì che si potrebbe parlare di "restaurazione": ma non andrà così».

Lietta Tornabuoni

Mozart, i capricci del flauto

Magistrale interpretazione di Jean Pierre Rampal nei «Concerti»

Mozart, Concerti per flauto e archi *K. 313 e K. 314* - Andante *K. 315* - *Jean-Pierre Rampal, flauto. Chamber Orchestra of the Jerusalem Music Center diretta da Isaac Stern. Erato-Rca.*

Disco delizioso, per la delle composizioni che per magistrale interpretazione del flautista Rampal. Mozart, come molti sanno, non amava molto il flauto, strumento che sentiva forse troppo legato a certo gusto arcadico-rococò, fatto di zuffolatine taglienti tutte volte ad vivacità esteriore e decorativa, totalmente estranee all'ambiguità e ai veli del mistero.

Il clarinetto sarebbe stato il successivamente a fiato preferito: timbro caldo, romanticamente avvolto di lontananze, agilità sempre pronta a smussarsi in una pasta morbida e filante: ma quando nel 1777 il flautista olandese De Jean, mecenate dilettante a melomane, gli commissionò 12 concerti, Mozart, quell'istinto musicale che lo portava ad aderire sempre nel modo più stretto ai mezzi a disposizione, identificò la penna lo spirito flauto, regalando all'amico tra più composizioni tutta la letteratura lo strumento.

Scritti nel più sfrenato stile galante i due concerti superano di molto quel di lunghezza e di che il committente pare poall'autore: sono infatti assai estesi notevolmente acrobatici, mentre il flauto s'identifica veramente nella linea capricciosa e frastagliatissima, piena di imprevedibili sinuosità propria del rococò. Per eseguirli ci vuole un grande virtuoso come è appunto il Rampal per il quale la miniaturistica scrittura di Mozart non conosce segreti: è un piacere sentirlo snocciolare le note delle volatine, dei trilli e dei vari abbellimenti con una sicurezza che si potrebbe immaginare migliore.

Per di più sa cantare ed abbandonarsi al lirismo nei due movimenti lenti e nel bellissimo *Andante* maggiore K. 315 dall'ampia struttura vocalistico, come un'aria d'opera (mozartiana) filologicamente sintonizzata col respiro del cuore.

Rampal è accompagnato dall'orchestra da camera Jerusalem Music Center, un complesso che, almeno dico, non pare di eccelevatura, per quanto sia guidato nome celeberrimo: Isaac Stern, l'astrale violinista che cede anche lui, stavolta, a quella tentazione d'impugnare la bacchetta sempre più diffusa oggi presso i grandi virtuosi.

p. gal.

Torna il Bebop di Sullivan

Ira Sullivan: «Ira Sullivan». 33 stereo Flying Fish.

Quello Ira Sullivan, trombettista degli Anni Cinquanta, è un ritorno tra i più lieti in quest'epoca dove il gusto e l'amore per recente passato diventano e poi storia vuole movimento tra i più solidi del jazz: il Bebop.

scuola Chicago (quindi più «hard», fin dalle origini, dei colleghi newyorkesi). era appartato negli ultimi tempi in Florida dove svolgeva modeste funzioni *ridenan*.

Nel nuovo disco lo riascoltiamo anche nella poco consueta veste di flautista e sassofonista durante dolci interpretazioni brani

f. mond.

Ironie e nostalgie del padre di Contessa

Pietrangeli — Ora col suo film di *Venezia* («I giorni cantati») si torna a parlare Pietrangeli, eccolo qui nella sua veste primigenia, quella di cantante più o meno rivoluzionario *padre — per tutti e per sempre — di Contessa. Il suo ultimo lavoro si chiama Cascani, ed è una roba di grossa intelligenza, fatta d'ironie amare, di nostalgie, di rancori e del dubbio feroce di chi si trova a dover fare oggi il reduce del Movimento. Ma ne vuol sapere, e locanta.*

I giovani — *Un po' reduce (sui degli anni Dylan) anche Luigi Grechi, fratello di De Gregori, che ci taglia però un suo mondo riservato, fatto armonie semplici e delle sonorità affascinanti del folk nordamericano; questo Come State? non ha forse clamori classifica, ma è un prodotto sincero, di buona ispirazione, piuttosto nei nostri mercati.*

Merita interesse per l'originalità proposta anche Raffaele Mazzei, cantautore della «quarta generazione», ora all'esordio con Dentro Edipo: è un viaggio nell'io, ma anche una strada per aggrapparsi ai mille della nostra difficile realtà quotidiana, e il aspro, sporco, spesso elettrico, cresce un'ambientazione nervosa, molto efficace. Atmosfere allegre, pianamente melodiche, invece, con Mino Vergnaghi, il vincitore dell'ultimo Sanremo: un Lp col suo nome gli consacrerà il successo, ed è tutta musica facile, di buona presa.

Il Pop — *C'è una bella antologia* (anche con una ricca «scheda» illustrativa in italiano), nell'album doppio The story of Cream, cioè d'una delle bands che hanno fatto davvero storia del pop; la musica che ne vien fuori è ritale ma senza schemi, in reinvenzione continua, il tessuto sonoro su cui poi ha marciato la strada del bluesrock.

Anche d'altri tempi nome di Paul McCartney: il bello dei Beatles, ma con i suoi Wings fa oggi musica fetice, allegra, dotata di forte cantabilità, come mostra questo Back the EGR (dove pli danno una mano grintosa anche i Led Zeppelin Pete Townsend).

Il — *Di canto popolare, legato alle strutture musicali della tradizione, ma anche di canzone sociale, per il calore e l'impegno dei versi, è testimonianza problematica l'album che raccoglie l'esperienza del Festival di Helsinki. Si dal Cile agli Usa, dal Portogallo all'Italia a Cuba. Tutto o felicemente inciso è invece Budamerica mix, che si segnala per la misura accanita dell'interpretazione dei Militants.*

m. c.

Stabile di Torino 2 nuovi spettacoli

TORINO — Il cartellone dello torinese si è arricchito due nuovi spettacoli «Il ventaglio» Carlo Goldoni, che verrà dal Teatro di Roma per la regia di Luigi Squarzina; e di uno spettacolo prodotto in proprio dallo Stabile cioè «Il Benavventurato» di Totano per la regia di Franco Passuiore.

Dall'11 settembre, alla Scala, «Carmina Burana» di Butler

Sarà la stagione della danza moderna

La stagione di danza è stata aperta idealmente due premi dedicati all'arte di Terakrore, a Bordighera e a Positano il 1° e 2 settembre.

Sempre in questi giorni si apre, nella suggestiva villa Passalacqua Moltrasio casa all'ispirazione di Bellini, il ciclo di stages, corsi e seminari organizzati dall'Autunno Musicale di Como, che da un paio d'anni è particolarmente sensibile allo spettacolo danzato. La serie è stata aperta (ed è tuttora in corso) da Lindsay Kemp e il suo nome è già di per se stesso indicativo della tendenza a considerare il teatro nella dimensione totale. Lo stage è rivolto infatti a attori, mimi, coreografi, registi e, naturalmente, danzatori.

Fra poche settimane, nella vicina Villa Olmo, un'altra grande personalità del teatro di danza contemporaneo, l'americana Carolyn Carlson, terrà uno stage particolarmente diretto ai gruppi spontanei e sperimentali. Ma anche la Carlson porta avanti contemporaneamente la preparazione uno spettacolo, destinato all'Autunno di Como e subito dopo alla Scala. Si tratta di «Le Trio», che in scena, come creazione mondiale il 15 ottobre con le «Groupe de Recherche Théâtrale de l'Opéra de Paris».

Per completare il ricco panorama , ricordiamo i due seminari sulla musica e danza orientale, a Bali e a varie forme indiane.

Anche la Scala riapre la sua stagione all'insegna del moderno. Già da parecchi giorni il corpo di ballo è al lavoro, agli ordini nuovo Maître de ballet coordinatore Giuseppe Carbone, per preparare la nuova versione di *Carmina Burana* di Orff di John Butler, che andrà in scena l'11 settembre. Ne saranno interpreti, nella parti solistiche, Anna Razzi e Angelo Moretto, Barbara Geroldi e Tiziano Mietto.

Successivamente verrà ripreso lago dei cigni», che sarà portato in ottobre anche Regio di Torino. Qui il ciclo coreografico d'autunno che, come è noto, costituirà il primo esempio di sponsorizzazione privata, vedrà anche la partecipazione della compagnia sovietica di Moiseiev. Questo mpio sarà preceduto pure a Genova, dove Teatro Comunale allestisce stagione operabalietto di autunno, che presenterà una interessante riproposta del «Principe delle pagode» di Britten, mai più visto da noi dopo la prima italiana della Scala 1957. Nella coreografia originale di John Cranko, ballerà Fracci. Lo spettacolo è in coproduzione Fenice di Venezia, che presenterà stagione invernale.

Luigi Rossi

Per «Settembre musica» nella chiesa di S. Filippo

Quella «Creazione» di Haydn fra lodi e bozzetti naturali

TORINO — *Nella chiesa di San Filippo stata eseguita l'altra sera la Creazione di Haydn, seconda di quei grandi lavori sinfonico-corali che rappresentano un po' la linea portante della stagione Settembre Musica. Davanti all'altar maggiore hanno preso posto l'Orchestra di Berna e il coro Bach di Berna diretti da Theo Loosli, mentre le tre parti solistiche erano affidate rispettivamente al soprano Kathrin Graf, al tenore Karl Markus ed al basso Arthur Loosli.*

L'esecuzione è parsa molto pulita, animata da slancio e fervore dinamico. L'orchestra di Berna non è strabiliante, ma sotto la bacchetta di Loosli si trasforma in uno strumento duttile e abbastanza preciso per rendere la trama complessa e la sottile dovatura timbrica che caratterizzano la scrittura di Haydn; mentre il coro ha un patrimonio di tecnica e di stile che lo pone tra i migliori complessi del genere.

Bastava ascoltare con quale trasparenza polifonica hanno presa vita quei cori di lode a gola spiegata, omaggio al grande modello haendeliano cui la Creazione è esplicitamente legata attraverso l'origine inglese del sua libretto, ispirato Paradiso perduto di Milton e tradotto poi in tedesco dal barone Gottfried van Swieten; quello stesso che pochi anni prima aveva rivelato a Mozart i tesori della polifonia di Haendel e soprattutto di Bach caduto quasi completamente obilo seconda metà del Settecento.

Parallelamente, accanto a questo sguardo verso il passato, ci sono nella Creazione consistenti novità, tali da proiettare il lavoro in avanti, verso i futuri sviluppi della musica tedesca. Non parliamo del gusto bozzettistico per i fenomeni naturali che altrove in quest'opera un'amabile catalogo del mondo fiorì d'animali, serpenti d'acqua, mormorii degli abissi marini, tempeste, notturni e sfolgoranti aurore) certo ereditato dal descrittivismo settecentesco ma investito qui di un nuovo afflato religioso, e quindi ponte di passaggio obbligato alla Pastorale di Beethoven ed al romanticismo musicale in genere; ma, su di un piano più sottilmente tecnica, è notevole come Haydn sappia far tesoro del recitativo tedesco messo a fuoco da Mozart nel Flauto magico portato qui addirittura ad accenni prewagneriani in alcune maestose tirate descrittive dell'arcangelo Raffaele.

Il quale ha tratto dalla voce del basso Loosli una caratterizzazione sufficientemente austera, mentre gli altri due, Gabriel e Uriel, si sono avvalsi delle ottime voci del Markus e della Graf, quest'ultima in grado di rendere quella vocalità fluttuante, da spirito dell'aria, che nella sua attrazione veniva meglio incontro alla sensibilità di Haydn di quanto non facesse la qualità psicologica dei personaggi del suo teatro (incidentalmente, la Creazione sembra proprio perdere un po' di mordente quando passa dalla descrizione del mito originario alla rappresentazione del due «personaggi» Adamo ed Eva).

Ancora una volta la freschezza questa musica ha conquistato il pubblico che gremiva San Filippo, e che ha tributato alla fine i più calorosi applausi agli esecutori.

p. gal.

SETTEMBRE MUSICA

Settembre , oggi alle ore 16,30 nella chiesa *Ss. Martiri (via Garibaldi 25) Concerto dell'organista Daniel Chorzempa. Dal fondo -Giordano: Merulo, G. Gabrieli, Luzzaschi, Bell'Haver, Frescobaldi. Alle 21, nella chiesa Carmine (via del Carmine 3) Cambridge University Chamber Choir and Orchestra, direttore Richard Marlow. Christopher Olliett, tenore; Valery Nunns, soprano; Mary Hitch, soprano; Nicholas Jones, . Haendel (Aci e Galatea). Ingresso libero.*

Silvana Pampanini alla Tv Montecarlo, ore

LA TV — *Ugo Buzzolan*

Un'inchiesta sconvolgente che pochi hanno visto

Scemi e cattivi — inutile s quanto sia volutamente provocatorio il titolo — è una t cominciata che anzitutto delimita come impressionante e sconvolgente.

No, non ci sono mostri, non ci sono fenomeni parapsicologici, non ci sono tensioni da thriller. Non è uno spettacolo, è un'inchiesta. E non è nemmeno un'inchiesta di quelle a sensazione, di quelle che mirano ad effetti grossi sulla platea. L'autore, Gianfranco Pannacci, si è limitato a raccogliere dei documenti che vanno sotto la dizione di «documenti sulla condizione dei minorenni marginali», proponendosi di sollevare le molteplici questioni connesse al ricovero, alla «rieducazione» e all'assistenza dei minori difficili, siano essi ragazzi ritardati mentali siano ragazzi che hanno già fatto esperienze nel campo dei furti, della violenza, della droga.

La materia è talmente delicata che il programma si è ritirato con un consulente di specifica competenza, un magistrato del tribunale dei minorenni di Roma il quale ha dichiarato: «L'inchiesta è caratterizzata da una scelta precisa, quella di puntare l'obbiettivo su alcune situazioni-crisi e di scavare fino a far emergere tutti i problemi nel modo più diretto ed evidente».

In altre parole, l'inchiesta affronta casi-limite che però sono la spia inequivocabili di una situazione che dev'essere profondamente mutata perché può dare luogo ad aberrazioni del tipo descritto programma.

Le puntate sono tre e le prime riguardano lo stesso tema — lo scandalo dell'istituto Ortofrenico di Bisceglie (Bari) — con il titolo, preso dal crudo linguaggio medico-tecnico di «imbecilli, cretini, idioti». La puntata vista ieri era semplicemente allucinante anche se Pannacci, ripeto, non ha fatto nulla per offrire un «racconto» a lorti tinte, ma si è servito, con meticolosa obiettività, esclusivamente di interviste. Nel 1977 l'autorità giudiziaria operò un'ispezione nella Casa della Divina Provvidenza complesso di proprietà della Congregazione religiosa delle Ancelle della Divina Provvidenza.

La Casa — un complesso di ospedali psichiatrici — ospitava a quell'epoca quattromila degenti di cui circa mille minorenni rinchiusi nell'istituto Ortofrenico. Per ciascun degente la Congregazione riceveva — ed era un ottimo affare — una retta giornaliera che andava dalle diecimila lire per i ragazzi alle sedicimila per gli adulti: le rette venivano versate dall'amministrazione provinciale.

L'ispezione rivelò cose atroci e le abbiamo sentite viva voce di alcuni ragazzi. «Ci legavano, ci picchiavano... infermieri e suore... sì, pure le suore... usavano il rosario e la frusta». Le loro scalzate durante l'ispezione sono di un'eloquenza tremenda: ragazzi in camicia rinserrati dentro seggioloni che paiono strizzati da tortura medioevale, ragazzi con il capo ciondoloni, legati per le braccia e per le caviglie, contorti nello sforzo di dibattersi. Erano immagini da Lager nazista, con le figure umane abbrutite e ridotte ad , «povere cose».

La seconda parte del reportage sarà trasmessa lunedì prossimo. Seguiranno due puntate dal titolo «Custodire, sorvegliare, curare» sulla scuola di due anni or sono al Ferrante Aporti di Torino; e quindi dopo i manicomi si sfronderà la realtà d

Mettere in primo piano *Scemi e cattivi* ci sembra che un dovere civile e sociale da parte della Rai.

Invece un programma simile è stato completamente modificato nel peggiore che si potesse trovare, sulla rete 2 dei lunedì in concomitanza con il film della rete 1 raccoglie platee di oltre venti milioni di spettatori. Ieri è da presumere che ben poca gente abbia detto di no al richiamo de *I sentieri nomi* dove figuravano Velonté, Delon, Montand

Come non bastasse, dopo il film è andata in onda la rubrica *Universo* con le sue esplorazioni del cosmo. Quale modesta percentuale di ascolto è andata a *Scemi e cattivi*? Il gioco è stretto: si realizza un'inchiesta che può portare u di una vergogna e poi la si relega nell'angolino più remoto. Viene il sospetto che si tratti del vecchio gioco dell'alibi per cui si ha modo di vantare benemerenze per trasmissioni impegnate che quasi nessuno ha visto

Alla televisione

RETEUNO

13 — **Maratona d'estate** (c). Rassegna internazionale di danza, a cura di V. Ottolenghi: **Coppelia** (2ª parte)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **fiaba quotidiana** (c): «Cerchiamo Eraldo» Giorgina»
18,20 **L'aquilone** (c). Fantasia di cartoni animati
19,20 **Furia**: «La puledra bianca» con Peter Graves, William
19,45 **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il tic e il tabirinto**. Quattro racconti di Diana Crispo e Biagio Proietti: **Sono già qui**, Regia di Nanni Fabbri; Interpreti: Renzo Rossi, Cristiana Donadio, Salvatore Puntillo, Angela Goodwin, Sabal — *Paolo, che ha i ponti con il passato, arriva in , trova un lavoro, una camera in affitto e rimane colpito donna enigmatica. Subito, forse a una sua particolare sensibilità, si rende intorno a lui c'è una strana atmosfera, c'è nell'aria presenza che lo spaventa.*
21,45 **Capitini: alle ci della nonviolenza** (c). Regia di Domenico Bernabei — *Aldo Capitini si fece promotore, in Italia, dell'idea gandhiana della nonviolenza. Prese a diffonderla attraverso i suoi impegni pratici — rifiutando la dal partito fascista — e i suoi scritti (la bibliografia si compone di più 600 voci, trentina libri), collocandosi fra i maggiori teorici della nonviolenza sul piano mondiale.*
22,45 **segreto di Edgar Brigee** (c): - **Telegiornale**

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **Biologia** (c): R. Von Hanting Hentiz: «Il bassofondo»
16,15 **Il paradiso degli animali** (c). Vita delle iene
18,45 **Il re burione si diverte** (c). Cartone animato
18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi** (c). Appuntamento con **Batman** e **Superman**
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
TG 2 - presenta: **Grandangolo** (c) a cura di Ennio Mastrostefano
21,30 **E adesso, musica!** (c). Kate! Regia di Geor- Sidney (1953) Interpreti: Kathrin Grayson, Howard , Ann Miller — **TG 2 - Stanotte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
8,40 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
11 — E lasciatemi divertire! Fase italiane

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50; 21,30; 23,50
19 — **Le nozze di Segil** (c) - Per i più piccoli
19,05 **Come Robinson Crusoe** (c) - Telefilm, per i bambini
girl con **Puthil** (c) - Regia sciia Cantoni
20,35 **Il mondo in cui viviamo** (c) - Conchiglie ed altri molluschi
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **L'aria del largo** (c) di R. De Obaldia
22,45 **oggi** (c) - Lo sviluppo psicomotorio del bambino normale

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,25 **Odprta vrata - Corrine aperto** (c) in sloveno
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Il cerchio si stringe** - Telefilm serie «Ironside, a qualunque costo»
22,20 **Temi d'attualità**
22,50 **Musica popolare** (c) - Balletto classico e moderno
23,20 **Punto d'incontro**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,30
17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — **Parotamo** (c), telefilm
18,20 **Un pau d'amour...** (c)
19,15 **ragazzo leppone: Peter e la ragazza**
19,45 **Tele** no ricetta al giorno
20 — **Gli intocabili**: caso della poltrona vuota
21 — **Bellezze in bicicletta** - Film comico-sentimentale di Carlo Campogalliani, con Silvana Pampanini, Delia Scala, naip Rascel
11,30 Omelia : incontro musicale del mio tipo
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 diabolica
Rally, con Marina Morra
15,35 Errepiuno-Estate
Incontro con un Vip
17 — Paura tra i pianeti
18 — Cantare e microscopio
18,05 Tapeteur rock
18,35 Vai col disco!
19,30 Chiamata generale: Ricerche e messaggi
20 — La civiltà dello spettacolo: Cinema e società
20,30 L'agente segreto, di Joseph Conrad
21,03 Radio uno jazz '79 con Duke Ellington
21,30 Marcellino
21,55 Combinazione suono
23,10 Prima di dormir bambina

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,20
6 — Un altro giorno musica
9,20 Domanda e Radiodue Genji, il principe splendente
10 — GR 2 Estate
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Educazione fisica sportiva
11,52 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Bella epoque a dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — Radiodue Estate
16 — Thriling
16,50 Vip
17,50 Long Playing Hit
18,40 Orsola Lionello
20 — La leggende della bruciatore
20,30 Spazio X 2
22,30 Soft Music

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 22
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Personaggio musicale
15,15 Rassegne bibliografiche
15,30 Un certo discorso estate
17 — Lei sa che lingua parla?
17,30 Spaziotre
21,30 Maurizio Pollini interpreta
22,15 L'europeo di Vigiano
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
16 — Hit Parade
17 — Il dirodillo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Coppa Italia, tornei, amichevoli fanno affiorare mille problemi per le squadre ancora in rodaggio

Nel calcio di stagione vince solo il pubblico

L'appetito tifoso per ora batte polemiche e prezzi

Calcio raro? Calcio avaro? [illegible] già tra i veleni delle polemiche? [illegible] sì. Tutto vero. Tutto provato. Le folte gremiscono [illegible] stadi malgrado la lievitazione [illegible] prezzi, talora sconcia. Le squadre rispondono con cortei di football molle e quasi lascivo, di giorno e [illegible] «notturna», con il solleone e a lume [illegible] candela, da Verona a Madrid, [illegible] Napoli a Torino.

Gli appetiti tifosi, passato l'agosto dei sogni quando tutti i Carnesecchi si sentono e si proclamano campionissimi, costituiscono il termometro vero del momento. C'è voglia [illegible] buone pedate ma, malgrado l'anticipazione per via [illegible] Coppa Europa, i club schierano formazioni che rimasticano ancora calcetto stentato. Una poltroncina rigida [illegible] tribuna [illegible] a quaranta «sestanti» però il [illegible] frutto di una stitichezza mortale e troppo sovente dipende da sesquipedali errori difensivi.

I vari «mister» — o almeno troppi tra [illegible] loro, e in testa quelli che ambiscono a definirsi «nouvelle [illegible] pigliatutto e pozzi di scienza pallonistica — già strillano e [illegible] tono i bargigli ac[illegible] il tale e talaltro dipendente in brache corte. Anziché un piccolo e più utile processo interno — tra spogliatoio e vertice [illegible] e [illegible] partita — scelgono [illegible] pagine dei giornali, [illegible] dichiarazioni foribonde, [illegible] Castagner a [illegible] comini. E' [illegible] nuova? [illegible] un futuro calcio insciente anziché giocato? Vedremo gli sviluppi, che si annunciano interessanti e clamorosi.

[illegible] parte gli «sponsor» che [illegible] comincia- [illegible] a dubitare sulle loro arrischiate imprese (c'è già chi dice: a Napoli mangeranno mai gli spaghetti di [illegible] Rossi?) a parte [illegible] ricerca d'impostazione in ogni squadra, da Trapattoni a Radice a Vinicio, rimane la smania, non patetica, del pubblico, che si [illegible] per [illegible] calcio ancora rozzo, ancora «in fieri».

Dicevamo, tempo fa: in sei si allineeranno ai nastri di partenza, nel fatale 16 settembre, con pari possibilità; le torinesi, le milanesi, il Perugia ed il Napoli. [illegible] alla pari. [illegible] chi [illegible] all'altezza? Chiodi continua a cercare il rigore utile. [illegible] centrocampo juventino [illegible] tarli ma certo qualche scricchiolio. Vinicio non ride, il Toro becca gol [illegible] difesa con eccessiva disinvoltura, e persino il sorridente Liedholm, dopo aver razziato centinaia di milioni all'Olimpico, vede che un solo Pruzzo non gli basta.

Sappiamo che il periodo è di rodaggio, come sempre. Dopo il rodaggio ci [illegible] fiammata invernale e poi subito qualcuno comincerà a parlare di eccessivi teporì primaverili. Intanto un Bayern e un Ajax, anche [illegible] lontani [illegible] blasone arcaico, denunciano altra mentalità. E non si perdono in chiacchiere. [illegible] sogna il brasiliano Socrates. Fraizoli acquisterà Platone o Epicuro?

Tutto è ancora possibile, [illegible] forma va [illegible] cata e ricercata, mentre il tifoso tesaurizza soldini per potersi infilare come [illegible] tra le tante sulle gradinate di uno [illegible]. La sagra della verità non è lontana. Riderà bene chi riderà ultimo? In calcio non si sa.

Giovanni Arpino

Coppa Italia

La Coppa Italia, [illegible] tartico che [illegible] passato-non aveva mai incontrato i favori [illegible] grosso pubblico, ha invece messo [illegible] evidenza un'inattesa «fame [illegible] calcio» da parte dei tifosi. All'Olimpico per Roma-Ascoli si sono registrati ben [illegible] mila paganti per [illegible] incasso di 291 milioni 803 mila lire, per Napoli-Taranto sono stati venduti 57.656 biglietti per L. 220 milioni 22 mila, mentre il Gelso a Pisa ha richiamato quasi 16.000 persone, per 57 milioni d'incasso, uno standard di tutt'altro di una partita [illegible] campionato. Il calcio (nonostante [illegible] molti problemi, ma non deve temere certo l'assenteismo sulle gradinate.

Girone 1

Roma-Ascoli 2-2
(24' Pruzzo, 29' Iorio, 32' Pruzzo, 59' Iorio)
Sampdoria-Bari 3-1
(14' Sartori, 35' [illegible] Giorgis, 56' Roselli, 62' Bellucci)
Ha riposato: Perugia
Classifica: Ascoli p. 5; Roma [illegible], Sampdoria 2, Perugia e Bari 1.
[illegible] turno (domani 5/9): Ascoli-Perugia (ore 21), Roma-Sampdoria (20,30), Riposa Bari.

Girone 2
Catanzaro-Palermo 1-1
(58' Bergossi, 77' [illegible])
Lecce-Parma 1-1
(57' Magistrelli, 84' Baldoni)
Ha riposato: Torino.
Classifica: Catanzaro p. 5; Torino 4; Palermo, Parma e Lecce 1.
Prossimo turno: Parma-Palermo (21), Torino-Catanzaro (20,30).
[illegible]: Lecce.

Girone 3
Como-Avellino 1-0
(70' Mancini)
Ternana-Fiorentina 0-0
Ha riposato: Verona.
Classifica: Como, Fiorentina e Ternana p. 3; Avellino 2, Verona 1
Prossimo turno: Avellino-Fiorentina (17), Verona-Como (20,30). Riposa: Ternana.

Girone 4
Inter-Spal 3-0
([illegible]' Bergamaschi, 49' Orlali, 77' Altobelli).
Sambenedettese-Atalanta 0-0
Ha riposato: Bologna.
Classifica: Inter p. 4; [illegible] 3; Bologna e Atalanta 2; Sambenedettese 1.
Prossimo turno: Bologna-Atalanta (21), Inter-Sambenedettese (a Como, 21). Riposa: Spal.

Girone 5
Matera-Brescia 0-0
Pistoiese-Lazio 1-2
(55' Giordano su rigore, [illegible] Garlaschelli, 82' Guidetti).
[illegible] riposato: Udinese.
Classifica: Lazio p. [illegible] Udinese 4; Brescia e Matera 1; Pistoiese 0.
Prossimo turno: Pistoiese-Matera (20,45); Udinese-Brescia (17).
Riposa: Lazio.

Girone 6
Monza-Pescara 1-1
(1' autorete Pellegrini, 68' Nobili su rigore)
Ha riposato: Genoa.
Classifica: Genoa e Milan p. 4; Pescara 3; Monza 1; Pisa 0
Prossimo turno: Genoa-Monza (20,45); Pescara-Milan (21). Riposa: Pisa.

Girone 7
Cagliari-Cesena 1-2
(27' Quagliozzi autorete, 38' Gori, 82' Brugnera)
Napoli-Taranto 2-0
(32' Speggiorin, 78' Damiani)
Ha riposato: Vicenza.
Classifica: Napoli [illegible] Taranto p. 4; Cagliari e Cesena 2; Vicenza 0.
Prossimo turno: Vicenza-Napoli (21), Taranto-Cagliari (17). Riposa: Cesena.

Giacomini e molti rossoneri nell'occhio del ciclone

Madrid ci ha restituito [illegible] Milan carico di guai

Dopo la brutta figura al «Bernabeu» - Rivera: «Non basta la maglia per essere campioni» - Ancora accuse a Novellino e Antonelli

[illegible] INVIATO SPECIALE

MADRID — *Il Milan si guarda [illegible] specchio e non è per nulla soddisfatto della [illegible] partecipazione al Santiago Bernabeu: qualcuno, nella generale [illegible] critica fatta quale i giocatori oppongono la solita resistenza all'italiana) va oltre, ed è sinceramente preoccupato, come [illegible] che ieri mattina alle partenze per [illegible] ha borbottato: «In venti anni di [illegible] ho sempre sentito parlare di male di scudetto, e non ci credevo molto; adesso che sono dall'altra parte della barricata, devo [illegible] ettere che questa malattia inspiegabile esiste». Ma, [illegible] dirigente, ha aggiunto [illegible] più [illegible]: «Forse non basta mettersi la maglia del [illegible] per essere campioni».*

L'amarezza [illegible] del momento fa dire cose grosse e vere, ma non è tanto — anche se brucia — l'ultimo posto nel torneo [illegible] ad preoccupare chi [illegible] a cuore le vicende [illegible]: mentre da una parte alcuni atleti hanno mancato chiaramente alla prova del campo, la reazione dell'allenatore Giacomini è stata tanto decisa da rischiare una spaccatura all'interno della squadra e fra i tifosi, visto che giocatori e fans italiani, non solo milanisti) non [illegible] affatto abituati a sentire discorsi di un certo tipo.

Eppure Giacomini non fa marcia indietro, non si nasconde dietro parole di comodo. Ieri mattina nella hall Las Palomas mi ha detto: «Se qualcuno si offende quando [illegible] che un (al giocatore ha deluso, che l'altro fa la scema, non mi scompongo. Prendiamo Antonelli: avevo combinato [illegible] contro l'Ajax, l'ho lasciato in panchina [illegible] il Real. [illegible] quando l'ho chiamato in campo non ha [illegible] che dimostrare ragione, ha di nuovo giocato male». [illegible] logica dell'allenatore è impietosa, certamente fuori dalle regole del nostro calcio secondo le quali i panni [illegible] chi vanno lavati in famiglia.

Giacomini non è contento di qualche elemento, i giocatori continuano a [illegible] ungnare per questo precampionato ricco di viaggi e di «fatiche». Diceva ieri Bigon, il capitano, [illegible] di molto equilibrio ma evidentemente non incensibile [illegible] discorsi dei compagni. «Partiamo da Madrid insoddisfatti, non capriti [illegible] trovare di buono nel Milan di questo [illegible] partite. Mi consola solo il fatto che l'anno scorso di questi tempi beccavamo tre [illegible] dalla Spal, che non è l'Ajax e neppure il [illegible] Madrid. Certo, siamo frastornati. Fra le tournée sudamericana dello scorso [illegible] di stagione e questo turbinoso precampionato non abbiamo fatto neppure troppe vacanze, qualcuno è come stordito.

[illegible]. Lo stanco di Chiodi

[illegible] vediamo l'ora [illegible] arrivi al ritmo normale del campionato».

Rinfrancano, anche in un allenato serio come Bigon, le differenze [illegible] fra il professionismo dei nostri calciatori e quello degli olandesi, dei tedeschi visti a Madrid. [illegible] il Bayern, soprattutto, e anche l'Ajax, ne escono soddisfatti, restano a rincorrere i rossoneri ed il Real, non solo per i piazzamenti. Giacomini e Boskov, i due tecnici, sono nell'occhio del ciclone.

Per l'allenatore [illegible], l'impatto [illegible] Milano e con il Milan si sta rivelando difficile. [illegible] chi lo accusa di essere troppo crudo, chi [illegible] difende sostenendo che [illegible] parlato chiaro perché i giocatori intendano. Ma Novellino, [illegible] esempio, è l'impressione di aver capito [illegible] e si rende neppure conto che dopo molte «sparate» (voleva tempo fa [illegible] maglia azzurra di [illegible] per ricordare [illegible] episodio) nel Milan [illegible] ha detto «Ah [illegible], qualcuno [illegible] crede nei miei milanisti — [illegible] ha detto negare [illegible] all'aeroporto — ebbene, adesso farò i miei interessi. Prima voglio [illegible] mercoledì in Coppa Italia [illegible] giocherò di certo, poi vedremo. Sono stufo di fare brutte figure e non essere capito».

Il Santiago Bernabeu restituisce quindi un [illegible] spaesato dalle polemiche. Ci vorrà [illegible] mezzo dei dirigenti, decisione del tecnico, intelligenza da parte dei giocatori per superare il [illegible] momento critico. Sono piaciuti [illegible] pochi a Madrid. Albertori, grazie [illegible] specialmente contro Real, Collovati sempre, Morini per l'impegno costante. Bet soltanto contro l'Ajax mentre di fronte a Santillana aveva l'handicap di [illegible] alla gamba. I giovani Galluzzo e Romano già dicevoli. Bigon [illegible] capace [illegible] nel far gioco, Buresi [illegible] ultimo esperimento in mediana ora terrà accantonato. Quello [illegible] secondo tempo contro i madrileni è stata solo una prova [illegible] vista, semmai, di [illegible] futuro non lontano. Dolenti note per gli altri. Antonelli e Novellino in [illegible] ate. [illegible] anche Buriani. Maldera e De Vecchi sono stati al di sotto delle loro possibilità.

Il Milan [illegible] deluso [illegible] [illegible], l'allenatore del Real Madrid, il quale ha sbagliato tutto, ed è riuscito in bertina [illegible] stampa. Gli avevano chiesto (alla faccia della sportività del torneo sostenuta dal presidente Luis De Carlos) di [illegible] doveva finire il... sorteggio, e lui aveva chiesto il Bayern, ritenendo Ajax e Milan le più forti, e [illegible] standosi [illegible] scornarsi il sabato, con sole ventiquattro [illegible] di recupero. Ed invece il Bayern ha asfaltato il Real nei primi venti minuti [illegible] gioco con Kraus e Rummenigge, praticamente il «Bernabeu» a quel punto era già finito.

[illegible] definitivo l'ho [illegible] movimentato soprattutto l'arbitro Riccardo Lattanzi, prima concedendo il gol di Juanito [illegible] fuorigioco che ha riaperto il match d'apertura, quindi negando [illegible] netto rigore all'Ajax sullo [illegible] nella finale. La nostra brutta figura nello stadio di Madrid è stata così totale.

Bruno Perucca

Se Formosa cambia [illegible]

La Cina disposta a tornare nella Fifa

TOKYO — Il presidente della Fifa Joao Havelange, ricevuto da Pechino, ha confermato che la Cina è disposta a rientrare nella Federazione calcistica internazionale, a condizione che Formosa modifichi la denominazione della propria [illegible] sentanza.

La federazione di Formosa istantaneamente «Associazione calcio [illegible] Repubblica cinese») potrà optare tra «Associazione calcio Cina-Formosa» oppure «Associazione calcio Cina-Taipei». In caso di risposta negativa — ha detto Havelange — Formosa verrebbe espulsa dalla Fifa.

Le partite con Verona [illegible] Az 67 hanno messo in rilievo le difficoltà delle squadre torinesi

Juventus, va dimenticata la sconfitta non la lezione

Sono ritornati a galla vecchi scompensi - Scirea e Zoff brillanti, Prandelli appare in ritardo - Trapattoni: «Mi attendevo il calo»

[illegible] — *Dimenticare Verona, non [illegible] lezione ricevuta al «Bentegodi». Prima [illegible] gettare nell'oblio la sorprendente sconfitta e la prestazione più sciatta di questo scorcio [illegible] stagione, occorre fare alcune considerazioni sulla Juventus del «buono cosa» che Trapattoni, seguendo un corrente discorso di smaliziamo [illegible] e schemi, continuerà a riproporre sino al debutto in campionato. Alti e bassi hanno caratterizzato le [illegible] amichevoli sinora disputate dai [illegible]: il diagramma ha toccato la punta più elevata con la Romania ed il fondo a Verona.*

Se Verona fosse attendibile, [illegible] metterei le mani nei capelli, così come non [illegible] dei tutto oro quel che luccicava sotto i riflettori del «Comunale», [illegible] domenica precedente. La [illegible] Juventus [illegible], probabilmente, nel mezzo. E' un periodo [illegible] traditorio per il calcio, sia per gli effetti della preparazione e [illegible] una condizione di forma approssimativa, sia [illegible] la media di tre partite la settimana, una fatica che, di questi tempi, i giocatori non sono [illegible] in grado [illegible] assorbire.

Gli scompensi affiorati sin dalla prima uscita di Ferrapolia, sono [illegible] puntualmente a galla, dilatati, dal rendimento sotto tono anche di quelle pedine che, normalmente, danno sicura affidamento. Nessun reparto è esente da lacune anche se il [illegible] funzionamento di una squadra dipende, in gran parte, dal centrocampo. Questo settore nevralgico [illegible] subito una cera [illegible] propria rivoluzione. Trapattoni ha fatto bene a dare a Prandelli e Tavola l'opportunità di giocare per familiarizzare con i compagni, [illegible] i risultati non [illegible] quelli sperati e, fra 12 giorni, scatta il campionato, fra 15 la Coppa delle Coppe.

Tavola ha già fornito scampoli del suo repertorio ispirato dinamica e tiro; ed ha l'attenuante di [illegible] in ritardo [illegible] preparazione rispetto agli altri bianconeri. Le qualità [illegible] Prandelli, [illegible] tesa, non emergono ancora compiutamente: allenamenti diversi, più duri rispetto a quelli [illegible] era abituato nell'Atalanta, gli hanno imballato i muscoli togliendogli lucidità e, [illegible] quando non avrà acquisito scioltezza, non potrà esprimersi al meglio. Anche a Verona, come in precedenti occasioni, s'è preoccupato più di marcare che di assumere l'iniziativa. Con Causio debilitato dall'influenza, il gioco s'è inceppato, inaridito. Bettega e Fanna poco rifornito e piuttosto statici, non verticalizzavano l'azione favorendo la difesa avversaria che era ben protetta [illegible] centrocampisti i quali, non trovando molta opposizione, mandavano in [illegible] quelli della Juventus.

In retrovia si sono salvati i soliti Zoff e Scirea e, in parte, Cabrini e Gentile. Brio merita fiducia più [illegible] «gigante buono», più lento a carburare e a entrare in forma per la sua struttura fisica, ha bisogno di raggiungere la condizione ottimale. Adesso è un po' impacciato in certi movimenti brevi. Un pizzico di «cattiveria» in più, [illegible], non guasterebbe a Brio. Quella [illegible] inazione che fa ancora difetto in Fanna al quale Trapattoni chiede [illegible] tiro più frequente, quando inquadra la porta, «perché è il nostro miglior tiratore».

Nell'ultima [illegible] Fanna è stato sostituito da Virdis, che, pur [illegible] a sbloccare [illegible] risultato, [illegible] fornito spunti interessanti. Virdis è, con Furino, l'alternativa che Trapattoni tiene in serbo per il primo «round» di Coppa delle Coppe quattro, in campionato, Fanna e Prandelli non facessero registrare concreti progressi.

«Il calo doveva arrivare — ripete Trapattoni — Me l'aspettavo già [illegible] la Romania ma lo stimolo di giocare davanti [illegible] pubblico l'ha rimandato di [illegible] settimana. A Verona troppa gente era "bloccata", si sbagliavano cose elementari. Per questo ritengo sia soprattutto un appannamento fisico un episodio contingente. Il caldo e il rodaggio superiore degli avversari hanno [illegible] il [illegible]. Mancando la Coppa Italia non è facile [illegible] sul risultato delle amichevoli e c'è anche il rischio che ci [illegible] presenti alle partite ufficiali senza questo esercizio [illegible] mentale. L'importante "test" di Verona ha [illegible] a dato certe difficoltà che sono poi [illegible] se ci comportiamo così con la Romania. Ci vuole elasticità nei movimenti e si deve riprendere il filo conduttore del gioco. Ho fiducia in Fanna e nei nuovi, poi si vedrà».

Intanto Tavola, impegnato [illegible] il servizio militare, difficilmente sarà disponibile per l'amichevole [illegible] domani [illegible] (ore 21) ad Alessandria e per quella [illegible] sabato (ore 20,30) a Nancy. Verza è candidato a rimpiazzarlo. Negli altri ruoli, [illegible] [illegible] partenza, stessa formazione [illegible] Alessandria, in panchina, ci sarà Bizzotto poiché Trapattoni parte [illegible] per Budapest dove, il giorno dopo, studierà il Rabo Eto contro l'Honved.

Bruno Bernardi

Toro, gli errori difensivi sono colpa di mentalità

Radice divide fra tutti meriti e mali: «Non siamo stati capaci di controllare [illegible] vantaggio» - Pulici sarà assente contro lo Stoccarda

TORINO — [illegible] Radice nel suo ufficio con i giornali sul tavolo, l'amichevole «olandese» in [illegible]. E' un film [illegible] e facile da raccontare. L'Az 67 ha impostato il pareggio: quando [illegible] la gente s'era fatta l'idea che fosse squadra disposta [illegible] tornare con un bel grossolo [illegible] soldi tra i muscoli a vento, infischiandosene del risultato. E invece no. Sui 3-1 [illegible] ragazzi granata. l'Az ha cercato con convinzione e successo la rimonta. Chi prima era pronto ad applaudire [illegible] curva Filadelfia [illegible] lasciato [illegible] dio [illegible] po' deluso. [illegible] [illegible] perplesso.

Radice intanto negli spogliatoi stava meditando. Due [illegible] intrasatti a Lecce, tre [illegible] questo esordio stagionale [illegible] privato [illegible] casa, la difesa sotto accusa. Storia vecchia, subito s'è detto.

Radice voleva un [illegible] serio, che sapesse impegnare i [illegible]. Sotto questo aspetto Gigi Sereno non si lamenta. L'Az non ci stava a perdere, [illegible] dimostrato fino in fondo. Un incontro [illegible] col Torino ha saputo esprimere buone cose, ma è stato semplicer per il tecnico individuare [illegible] lacune, talmente [illegible] evidenti. I giocatori, Graziani e Claudio [illegible] in testa, hanno manifestato la loro preoccupazione per questa strana forma mentale che guida il collettivo.

Il Torino insomma non è riuscito a tenere in pugno il match. Colpa di chi? D'un reparto? Radice divide fra tutti meriti e mali. «Qui non si fratta — spiega il tecnico — di condannare [illegible] due pieli in retroguardia. Sarebbe un'analisi disonesta e superficiale. Quando si sbaglia, [illegible] solito l'errore è corale. [illegible] problema riflorato contro l'Az è dunque [illegible] squadra. Non mi stancherò [illegible] di ripetere ai giocatori che [illegible] volte nel football occorre mestiere, un po' di malizia. La partita [illegible] giocata fino al novantesimo [illegible] e questo gli olandesi lo hanno dimostrato. Queste "lezioni" [illegible] livello internazionale sono utilissime sotto questo profilo. Dovevamo controllare il vantaggio, [illegible] stati [illegible] ci. Magari gettando il pallone in tribuna o addormentando il gioco, o secondo correre gli avversari. Senza dubbio se la [illegible] si ripeterà rischieremo brutte figure, conclusioni amare».

Per il [illegible] buone [illegible] l'allenatore. «Quanto a condizione — prosegue Radice — siamo già a buon punto. Certo con una tenuta ottimale si entusiasmerebbero in parte sorprese [illegible] scompensi. Ma agli inizi dell'anno è sempre così. E' normale, logico, che si stenti un po' [illegible] andare in forma. Noi comunque abbiamo [illegible] dovere di presentarci pronti, il 19 settembre con lo Stoccarda. Son contento perché [illegible] lo nota lieta di Claudio Sala.

La faccenda [illegible] per Pulici. Radice [illegible] la pazienza. Paolino non giocherà domani sera al Comunale, in Coppa Italia contro il C[illegible], non ci [illegible] contro lo Stoccarda per questi [illegible] di muscolari che lo tormentano da sei [illegible]. Una decisione [illegible] legata a motivi di tattica e di condizione fisica. E' chiaro infatti che l'attaccante non può avere il ritmo dei compagni, avendo saltato tutta questa serie di partite. Motivi economici non esistono. Ieri mattina infatti [illegible] presentato il general manager Bonetto con [illegible] contratto appena [illegible] il braccio (per evitare i soliti pettegolezzi, ha precisato). Per Stoccarda Radice avrà da scegliere [illegible] due soluzioni. Quella con Greco (la più probabile) e l'altra che vedrebbe l'inserimento [illegible] Mariani, giovane d'estrema interesse.

[illegible] Oggi (presto sostituirà [illegible] ginocchio ad un intervento di plastica) prima di [illegible] alla Coppa [illegible] per un attimo [illegible] l'attualità. Elogi per Carrera, una mano per Volpati e Patrizio Sala [illegible] difficoltà con avversari che [illegible] tecnica non hanno nulla da imparare, un accenno alla scarsa continuità di Greco. Un pensiero alla Juve: [illegible]: «Sì, evidentemente ha dei fastidi». Uno alla Coppa Italia: «Ci sono [illegible] risultati sorprendenti. Aspettiamo a dire che abbiamo la qualificazione in tasca».

Ferruccio Cavallero

Un «treno» sugli spalti di San Siro

Milano. L'impalcatura mobile con binari e ruote nello studio [illegible] S. [illegible] (Olympia)

All'Inter ora occorre un po' di calore

Anche a Piacenza, contro la Spal, i nerazzurri hanno sentito la freddezza dell'ambiente rispetto allo stadio milanese - Beltrami e Bersellini vogliono [illegible]. Siro per il via del campionato

MILANO — Il trenino che cammina sugli spalti di San Siro trasportando calce e metalli per gli operai addetti al restauro del grande mausoleo calcistico si trascina dietro anche [illegible] speranze di Milan e Inter, costrette da mesi a vagabondare per l'Italia. Oltre [illegible] problemi di natura tecnica, le società milanesi si sono trovate di fronte a questo inaspettato giallo: il Comune continua a far promesse, si sono messi di mezzo anche il sindaco ed il prefetto, ma intanto i lavori continuano a rilento.

«Eppure — dice Prisco, vicepresidente dell'Inter — già due anni fa noi inviammo una lettera al Comune riportando le lamentele di un gruppo [illegible] tifosi i quali, nel loro settore dello stadio, avevano avvertito scricchiolii ed altri rumori [illegible]. Se allora avessero cominciato ad approfondire la situazione non saremmo arrivati fin qui».

La denuncia dell'Inter rimase senza risposta: la lettera è agli atti, [illegible] è una delle tante che si sono aggiunte [illegible] un dossier che la magistratura non ha mai aperto. Meglio [illegible], altrimenti emergerebbero responsabilità penali. Anche i disegni relativi ai lavori [illegible] sbagliati, tanto è vero che l'impresa addetta all'attuale restauro [illegible] [illegible] lavorare alla cieca. Pretori [illegible] Costagliola — quello che un anno fa mandò i carabinieri [illegible] [illegible] mercato — probabilmente sono impegnati in altri casi. A proposito. Costagliola [illegible] è più a Milano ma a Napoli, la [illegible] città natale, dove è stato trasferito...

Dopo [illegible] discussioni («Facciamo uno stadio da centomila posti» e chiediamo di ospitare le Olimpiadi» oppure «Rimandiamo i lavori alla prossima stagione»), quando ci si è accorti che chi andava sugli spalti di [illegible] rischiava in pelle, l'impresa [illegible] al potenziamento delle gradinate ha lanciato tutte le sue forze nei lavori: turni continui, giorno e notte, [illegible] sono serviti persino per rispettare i tempi.

A questo punto il Comune [illegible] Milano ha [illegible] a Milan ed Inter una [illegible] giocate in trasferta [illegible] prime giornate di campionato e noi il 7 ottobre vi ridiamo San Siro [illegible] bello e più [illegible] di prima. Bisogna ammettere che i due clubs hanno saputo stare al gioco.

[illegible] Milan ha fatto il giro d'Italia, rimpinzando ogni [illegible] 250 [illegible] un anno prima nel volgere di pochi giorni [illegible] l'organizzazione a San Siro del torneo internazionale Città [illegible]. E anche l'Inter, più [illegible] dalla vicenda, dovendo ospitare a Milano il 16 settembre [illegible] campionato [illegible] ospitare tre giorni dopo il Real Sociedad [illegible] la Coppa [illegible], ha offerto tutta la [illegible] collaborazione.

I dirigenti nerazzurri sono andati anche a visionare Marassi, prospettando di chiedere all'Uefa di giocare a [illegible] via la prima gara di Coppa. Dopo le ultime esperienze, peraltro, gli entusiasmi si sono affievoliti. «Come possiamo chiedere ai genovesi — dice Prisco — di venire a tifare per noi quando hanno [illegible] due squadre per le quali spendere fior [illegible] quattrini in campionato? E come possiamo pretendere che i nostri tifosi facciano quattro ore di macchina per venirci a sostenere?».

Giancarlo [illegible], il manager [illegible], è stato ancora più drastico dopo la partita di Piacenza. Mentre i nerazzurri dopo l'ottimo [illegible] per 3-0 sulla Spal salivano [illegible] pullman, rivolgendosi ai giornalisti ha dichiarato: «Avete visto come la squadra ha sentito l'ambiente freddo. [illegible] Martani rischiamo [illegible] cosa. A San Siro invece i giocatori [illegible] sono i loro valentuomini e questi a loro volta [illegible] stimolati ad trattare la squadra. [illegible] non po[illegible] [illegible] avanti. Il danno economico e psicologico per la società è notevole. Il Comune deve [illegible] nel San Siro per l'esordio [illegible] campionato e per la Coppa Uefa».

Bersellini, dopo aver visionato la Real Sociedad, ha espresso in proposito [illegible] parere di ordine tecnico: «E' una squadra di piccoli calciatori — ha detto —. Se li affrontiamo lontano da Milano quelli ne approfittano sicuramente. Sono tipi che [illegible]. Io ho chiesto di giocare ad [illegible] sto sul [illegible] campo. La risposta, naturalmente, non dipende da me».

Giorgio Gandolfi

Totocalcio n. 2

Colonna vincente:
1-x-1; 1-x-x; 1-2-1; x-x-1-x
Le quote:
«12» vinc. 21 L. 21.378.300
«12» vinc. 994 L. 671.400

Totip n. 35

Colonna vincente:
1-1; 1-1; x-x; 1-1; 1-x; x-1
Le quote:
«12» vinc. 10 L. 3.878.813
«11» vinc. 162 L. 263.000
«10» vinc. 1210 L. 31.000

Mentre cominciano ad avviarsi le Universiadi

Mennea in forma da record sui 200 in 19"75 manuale

Il tempo (equivalente a meno di 20" con cronometraggio elettrico) realizzato in una riunione di collaudo a Città del Messico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Pietro Mennea è in gran forma e, grazie anche all'altitudine di [illegible] dei Messico, nell'Universiade potrà puntare a migliorare anche il [illegible] mondiale di Tommy [illegible] (19"83 stabilito su questa stessa pista in occasione dell'Olimpiade del 1968). La dimostrazione della splendida condizione che accompagna l'azzurro in questo periodo è venuta ieri in una riunione in cui, purtroppo, è mancato il cronometraggio elettrico: Pieretto ha infatti fatto fermare i cronometri sullo strepitoso tempo di 19"75 manuale (arrotondato poi a 19"8), un tempo che se le fotocellule fossero state regolarmente in funzione avrebbe già costituito il primato europeo, valutabile intorno ai 19"95-19"96.

Mennea non ha [illegible] corso troppo bene: ha sbandato in curva e soltanto nel finale ha avuto una progressione eccellente. Vittori lo ha cronometrato al passaggio dei 100 in 10"30, i tre giudici d'arrivo rispettivamente in 19"75, 19"75 e 19"77. Un po' dispiaciuto naturalmente l'azzurro per la mancanza del cronometraggio elettrico ed anche per come [illegible]v[illegible]: «Non sono andato particolarmente bene, credo di poter fare molto meglio» sono state le parole di Mennea appena terminata la gara.

Altrettanto convinto che nelle gare delle Universiadi Pieretto potrà far meglio si è [illegible] Vittori: «Mi è sembrato troppo guardingo in avvio e anche successivamente non mi è sembrato abbia disteso eccessivamente l'azione. Speriamo che adesso, quando si tratterà delle gare vere, non venga fuori la pioggia». Purtroppo «gare vere» erano anche quelle di questo meeting: per altre prove c'è stato anche il cronometraggio elettrico, per i 200, nonostante la richiesta italiana, non c'è stato. Comunque l'appuntamento col record è soltanto rinviato: in queste condizioni non si sa però [illegible] Mennea potrebbe non riuscire ad ottenerlo nei prossimi giorni.

Oggi, comunque, l'azzurro farà ancora un test, speriamo con l'avallo del cronometraggio regolare, sui 100, la gara che vicovaro è intenzionato a non correre nell'Universiade.

Giorgio Barberis

Usa, si punta sui giovani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CITTA' DEL MESSICO — Dopo il suggestivo prologo di sabato sera a Teotihuacan, la decima Universiade è stata inaugurata dal presidente della Repubblica messicana, Jose Lopez Portillo, al termine di una pittoresca cerimonia in cui erano sfilate anche le delegazioni dei Paesi accreditati: ben 89, per oltre quattromila atleti, in attesa che ancora qualcuno se ne aggiunga (ad esempio il Portogallo) per partecipare unicamente alle gare di atletica che iniziheranno domani.

Proprio a proposito dell'atletica i giornali locali si sono lasciati andare in questi giorni a [illegible] piuttosto sconcertanti, come quella di presentare gli africani come candidati a stabilire nuovi record del mondo, proprio qui allo stadio olimpico, nelle gare di mezzofondo. Il [illegible]a per lo meno sorridere, visti i problemi che genera l'altura per le distanze prolungate. [illegible] altrettanto inutile è sembrato il cercare di «montare» [illegible]festazione con grandi foto di Nehemiah visto che il primatista mondiale dei 110 ostacoli neppure si sogna di venire all'Universiade: al proposito una delle spiegazioni che si offre all'assenza del biga dell'atletica statunitense è che questi sono giorni di sistemazione nei college per il nuovo anno: è tutti cercano dunque di esserci per sistemarsi il meglio possibile.

L'assenza dei vari Nehemiah, Moses, Sanford non deve comunque trarre in inganno sulla formazione Usa in quanto proprio le Universiadi dal [illegible] insegnano a non fidarsi delle [illegible]e: al proposito è esemplare il ricor[illegible] di Torino '70 di Pat Matzdorf (che l'anno [illegible] sarebbe stato il primo atleta ad andare oltre ai 2,28 con cui Valery Brumel [illegible] regnato per 3 anni) come primatista mondiale del salto in alto) e Dave [illegible]tle — l'uomo [illegible] cappellino — poi vincitore degli [illegible] all'Olimpiade [illegible] nuoto.

Gli statunitensi p[illegible] giovani molto interessanti, schierando una formazione che, salvo pochissime eccezioni, può essere considerata Under 22. Fanno spicco i nomi dell'ostacolista Walker, del saltatore in alto di colore Page, dell'astista Pilia, dell'altro ostacolista del 110 Cooper (che a Zurigo ha battuto anche Nehemiah) e del discobolo Stadel, un «veterano» visto che ha 27 anni. Poi c'è anche Glance, mentre Mapore correrà soltanto nella staffetta.

Certo ben più qualificata è la squadra della Germania Est con dieci atleti da vittoria, qualcuno anche da record: in campo maschile i primatisti mondiali [illegible] peso e disco, Beyer e Schmidt, l'ostacolista Munkelt [illegible] il martellista Steuk, e tra le donne ben quattro le primatiste del mondo: la Gohr (100), la Koch (200 e 400), la Jahl (disco) e la Breihmer (4x100 e 4x400) oltre all'[illegible] pesista Slupianek.

Per completare il quadro [illegible] «colossi» dell'atletica [illegible] infine l'Unione Sovietica forte della squadra che ha gareggiato in Coppa [illegible] mondo con la sola eccezione della velocista [illegible] Dratjeva che si è infortunata ed è [illegible] a casa.

Frattanto ieri sono iniziate le gare [illegible] nuoto di cui a causa del differente fuso orario potremo dirvi più diffusamente domani. Nel clan azzurro [illegible] fiducia di ottenere qualcosa di lucente con [illegible], visto l'ottimo [illegible] ottenuto [illegible] sulliberista in Coppa del mondo. E questo potrebbe tornar utile per «salvare» una spedizione non troppo convincente ed organizzata [illegible] maniera approssimativa visto che soltanto due giorni fa si è scoperta che Bollati non era iscritto a nessuna gara (si è rimediato sostituendolo a Recelli nei 200 s.l. che Luis neppure gradisce troppo). Un altro atleta, Belton, si è lasciato sfuggire una frase davvero infelice: «*Per quello che ne so io, siamo qui per preparare i Giochi del Mediterraneo*».

La squ[illegible]a di pallavolo, invece, che stanotte ha esordito contro il Togo, lamenta il modo con cui sono state fatte le teste di serie, preferendo dare quella numero due a Cuba (con tre sob giocatori [illegible] formazione terza ai mondiali di Roma) anziché alla Corea (al gran completo): e questo nonostante il sistema adottato [illegible] decidere in merito dicesse il contrario. [illegible] gli azzurri, che non dovrebbero lasciare più di tanto per superare il turno, si ritroveranno ad affrontare gli [illegible] nel terzo girone di semifinale. E poiché soltanto [illegible] prima [illegible] scudo di questi [illegible] verrà [illegible] alla poule finale a [illegible] squadre [illegible] medaglia sicura, si rischia quindi di restare fuori e di doversi accontentare di giocare per il quartopasto.

Per [illegible] più i pallavolisti lamentano le cattive [illegible] fisiche di Piva e di Bertoli, quest'ultimo infortunatosi al[illegible] schiena in allenamento. Anche Zuffani, che domani avrebbe dovuto correre i 100 nella seconda delle due riu[illegible] [illegible] di atletica, non è granché a posto per una leggera forma di influenza.

Infine il programma odierno vedrà in gara nel nuoto Bollati (200 s.l.), Nagni (1500 s.l.) e la Rampazzo (200 farfalla), nella scherma gli schermidori Dalla Barba, Tommaso Montano e Romano e la squadra di pallavolo che all'[illegible] rà quella israeliana.

g. bar.

Il pilota italiano ricoverato a Le Mans non è ancora fuori pericolo

Ferrari supera una grave crisi

Nella notte di lunedì allarme per il timore di lesioni interne - Poi il progressivo miglioramento - È stato operato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE MANS — Virginio Ferrari ricorderà la notte fra domenica e lunedì come la più lunga e terribile della sua giovane vita. Per due ore, tra le 4 e le 6, tanto lui, perfettamente lucido, che i medici hanno lottato contro una crisi che avrebbe potuto trasformare in tragedia il grave incidente accaduto nel G.P. di Fran[illegible]. Alle lesioni emorragie in ospedale (frattura della scapola, lesione dell'arteria omerale, [illegible] perforazione della pleura, pneumotorace del polmone sinistro, lussazioni diverse) si era aggiunto un fortissimo dolore addominale, possibile sintomo di lesioni interne di grave entità. Verso le 6 di ieri mattina, la crisi è passata, e paradossalmente c'è stata [illegible] una ripresa generale, [illegible] il polmone leggermente che ha ricominciato progressivamente a funzionare. Nel [illegible]ggio [illegible] ieri è stato poi effettuato l'intervento chirurgico [illegible] braccio sinistro per suturare l'arteria omerale lesionata. Come leggerete a parte, il bollettino medico è ora orientato verso l'ottimismo, anche se la prognosi riservata [illegible] mantenuta e [illegible] il fattore [illegible] pericolo di vita.

Riassumendo in breve la domenica, Virginio Ferrari cade su una curva veloce del circuito di Le Mans. Era furioso per una precedente scorrettezza di Sheene che la aveva tagliato fuori [illegible] lotta per il titolo mondiale e stava tragicamente tentando una rimonta impossibile; ha cercato il sorpasso su Cecotto ed è volato via. La frenata troppo ri[illegible] e disperata, [illegible] l'estrema ritardo con cui è stata tentata, ha fatto impuntare la moto e il pilota è finito a terra proiettato violentemente e senza la possibilità di mitigare in qualche modo quella velocità (160-180 km/ora) di cui era [illegible]rcato.

Da questo punto in avanti pensa che il miglior cronista sia Claudio Costa, medico volante di questi piloti motociclisti, per molti [illegible] romantico sognatore, obiettivamente soltanto uomo profondamente buono, che mette a disposizione le capacità proprie e quelle degli altri, giovani e anziani, medici e infermieri, che ormai da anni ha coinvolto in questa avventura.

Dice Costa: «Sulla base della mia esperienza credo che Virginio [illegible]bia urtato dentro un ostacolo largo ma estremamente consistente. Le ipotesi non pos[illegible] [illegible] che due: [illegible] è finito contro il guard-rail, protetto però perché altrimenti le fratture sarebbero state molto maggiori; b) la moto [illegible] è finita addosso, nel qual caso fu[illegible] era fermo e il mezzo [illegible] movimento. Io l'ho visto alla [illegible] del pronto soccorso, dirci tre minuti e mezzo-quattro dopo la caduta, un tempo buono di soccorso, soprattutto perché chi è intervenuto con l'ambulanza sapeva cosa fare.

Claudio Costa ha sempre un'attenzione particolare ai problemi dell'assistenza in generale e mai ammetterebbe di lasciare sguarnito il campo. Tant'è [illegible] che i medici rimasti hanno poi [illegible] Rolando, caduto all'ultimo giro e infortunato ad una spalla, e parecchi altri.

E torniamo al racconto di Costa. «In ospedale, e prima, ho trovato medici eccellenti e il mio compito è stato soltanto quello di stimolarli al meglio. Avevo fatto qualcosa con la riduzione manuale dei vari guai al braccio, poi in reparto sono stati il [illegible]fessor Rossi e i suoi collaboratori a intervenire. [illegible] Virginio è stato praticata [illegible]nalgisione nel secondo spazio intercostale e introdotto un drenaggio per creare una pressione negativa [illegible] aiutil polmone a riespandersi».

«Poi c'è [illegible] la crisi, il timore di lesioni int[illegible], fortunatamente presto svanito. A quel punto il ragazzo ha potuto riposare e [illegible] se [illegible] aveva bisogno. Nella tarda mattinata era[illegible] comparsi alcuni disturbi circolatori. Così, verso le 15, è stato deciso l'intervento sull'arteria, che, come si temeva, è risultata [illegible]. E' stato prelevato un segmento [illegible] vena di circa 4 centi[illegible] dal braccio [illegible] e [illegible] po o 2 ore l'intervento si è concluso».

Rimane la prognosi riservata, [illegible] tendenza all'ottimismo sia per il superamento della crisi, sia per le condizioni generali del malato che [illegible] un fisico [illegible] però atleta. C'è quindi anche lo spazio per fare qualche previsione. «Faccio ipotesi del tutto ottimistiche, quindi escludendo ogni complicazione sempre pos[illegible]. Supponiamo che la ripresa [illegible]-operatoria dell'intervento all'arteria sia buona. Dopo una trentina [illegible] ore gli si potrà togliere il drenaggio e gli[illegible] di [illegible] potrà pensare al trasporto. Poi [illegible] cominciano [illegible] cure specifiche, mentre si risolve la lesione polmonare, e in capo a un mese Ferrari è in grado anche di correre, se [illegible] vuole».

Quindi «la corsa [illegible] terapia». Speriamo [illegible] rivedere [illegible] Ferrari, rivederlo al più pre[illegible].

Giorgio Viglino

Prognosi riservata per altre 24 ore

LE MANS — Il dott. Claudio Costa ha fatto il punto, verso le 23, sulla situazione [illegible] pilota Virginio Ferrari, affidato alle sue cure. «La [illegible] generali, a distanza di 24 ore dall'incidente, sono sensibilmente migliorate, in particolare dopo l'appositione del drenaggio toracico sinistro. Al contrario, le condizioni dell'arto superiore sinistro erano peggiorate nel mattino per la comparsa di disturbi circolatori periferici. Tale quadro clinico ha imposto l'intervento chirurgico d'urgenza, che ha rivelato la rottura dell'arteria omerale. E' stata praticata la sutura con trapianto di un segmento [illegible] prelevato dalla faccia mediale del braccio. E' stata applicata una valva gessata e per quanto con[illegible] l'arto superiore sinistro si dovrà osservare in questi g[illegible] un attento controllo [illegible] valutare efficacia e validità del trapianto. Circa le condizioni [illegible]ll, rimane ancora riservata la prognosi per altre [illegible] ore».

Kenny Roberts, amico vero

Il campione del mondo in ospedale accanto al ferito - Dure parole contro i motociclisti che non rispettano gli avversari in corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE MANS — Mattonelle bianche, un cantiere aperto, [illegible] [illegible] purtroppo è la [illegible] di tante altre volte, identica pure [illegible] particolari diversi in Francia piuttosto che in Italia, Germania, Cecoslovacchia, o dove [illegible] importa. Fra quanti attendono c'è anche l'omino di California, Kenny Roberts, che ha appena vinto il titolo mondiale delle «500».

Kenny è scappato dal circuito a corsa da poco terminata e dall'ospedale non si è mosso più finché non è stato deciso il primo intervento chirurgico. In quelle ore lentissime di domenica sera [illegible] è scoperto l'uomo che ha costruito [illegible] stesso il campione, un ragazzo leale, estremamente serio e duro nel parlare di se stesso, degli altri, di questo lavoro che è ingrato e che proprio [illegible] questa ragione «*paga molto bene, così ci possiamo dimenticare di molte cose*».

Roberts, però, non dimentica la propria etica professionale. Prende uno spezzone di frase da un discorso [illegible] lungo che ha anche coinvolto nomi e cognomi. «*Ci sono due categorie di piloti, quelli [illegible] conoscono i propri limiti e quelli che non conoscono limiti*». [illegible] parlando direttamente di Barry Sheene, e d[illegible] sue scorrettezze, [illegible] semplicemente: «*No, [illegible] non lo avrei mai fatto. Anzi, noi, io e Virginio, non [illegible] faremmo mai*».

Il discorso, come è facile immaginare, [illegible] sperzatato, interrotto da movimenti improvvisi [illegible]lici, da semplice apriscatole [illegible] una parte. «*Io quando corro* — prosegue Roberts — *cerco soltanto di non fare errori. Si sbaglia quando si rompe una moto, quando è impossibile male una curva, quando non si sa sfruttare [illegible] potenza o la maneggevolezza o la ripresa o l'adattabilità del[illegible] le gomme. Ma è un errore, l'errore principale, [illegible] saper correre [illegible] gli altri in pista, non rispettare l'avversario diretto, e comunque il compagno di corsa*».

E [illegible] proprio [illegible] rispetto, l'americano ha avuto l'occasione per vincere la gara (senza nulla togliere) quando all'ultimo giro si è trovato [illegible] mezzo alla pista due piloti distesi, il [illegible]zuelano Petri e Gianni Rolando, [illegible] altrettanto moto. Lui ha mollato istantaneamente il gas dirigendosi verso il [illegible] con [illegible] serio per [illegible], [illegible] non [illegible] gli altri: dietro arrivavano Sheene e Mamola che sono passati in [illegible] agli [illegible] [illegible] e sono [illegible] a precederlo [illegible] traguardo. [illegible]nti lui rientrava lentamente [illegible]'asfalto per poi concludere il giro.

In quelle lunghe ore di domenica, Roberts ha parlato a più riprese con [illegible] suo [illegible] ferito. Sforzava il suo largo inglese per [illegible] co[illegible]dere meglio, cercava le poche parole di italiano che [illegible]. Sorrideva, [illegible] una quantità di smorfie, gesticolava, angoscio di potersi rendere utile per il morale di Virginio e di chi veramente [illegible] vuole bene. Diceva a Veronique, la compagna di Ferrari, quando ormai era notte: «*Anche io ho [illegible] due costole che si sono rotte [illegible] hanno puntato in dentro. Il polmone non funziona più proprio bene. Ma adesso guarda come respiro, posso [illegible] già [illegible] porcellini*». Poi [illegible] notte, [illegible] la paura, il sollievo, l'ottimismo.

Chissà fra quanti anni un americano e un italiano, un californiano e un milanese, si ritrove[illegible] [illegible] ricordare questo brutto momento e tanti altri belli. Comunque un giorno ci sarà, perché l'amicizia vera [illegible] a tappe, e questa rimarrà indimenticabile.

g. vigl.

Si prepara il Gran Premio d'Italia di Formula 1

All'assalto di Monza

Enorme richiesta di biglietti omaggio - La pista difesa da cani lupo

La prevendita dei biglietti per il Gran Premio d'Italia di formula 1 in programma domenica a [illegible] non sembra [illegible] eccezionale. Per il momento [illegible] esauriti soltanto i posti migliori, la tribuna centrale e quelle delle varianti Goodyear. I prezzi, del [illegible] non sono [illegible]mente accessibili: 50.000 lire per assistere ad una corsa automobilistica non sono poche. La preferenza del [illegible] andrà certamente al «prato» che costa 7000 lire e permette di girare per l'[illegible] per cercare i punti più spettacolari.

Sembra comunque che il giorno della corsa Monza farà registrare il «tutto esaurito». Se si dovesse stare alla richiesta di ingressi omaggio all'Automobile Club di Milano che organizza il Gran Premio, si dovrebbe pensare ad un autentico assalto al circuito. Migliaia e migliaia di tagliandi d'invito sono stati sollecitati [illegible] dirigenti [illegible]m da parte di enti pubblici, partiti, gruppi militari, tanto che gli organizzatori si trovano nell'impossibilità di esaudire tutti i desideri.

Il fatto che [illegible] tema una vera invasione di pubblico a Monza è che soprattutto [illegible] vogliono evitare le solite scene del «portoghesi» e dei [illegible] di sfondare reti e cancelli (che quest'anno con il rifacimento degli impianti sono più robusti del passato) è dimostrato dall'infoltimento dei servizi di sorveglianza. Dalla Francia, dalla Germania ed anche dall'Italia sono stati ingaggiati 96 cani-lupi particolarmente addestrati per queste occasioni. Si parla a questo proposito di una spesa di decine di milioni.

Certo, lo spettacolo che offrirà domenica Monza sarà grandioso. Corsa a parte, sono state programmate diverse manifestazioni collaterali [illegible] vanno dalla tradizionale esibizione dei [illegible] pattuglia acrobatica dell'aviazione italiana, le «Frecce Tricolori», ad una sfilata con vetture [illegible] [illegible] d'epoca dei più famosi campioni del volante [illegible] tutti i tempi. Faranno un giro d'onore del circuito «assi» come Lurani, Guidotti, Taruffi, Villoresi, Brivio, Castellarco, Sanesi, Vaccarella, Baghetti, Maglioli, Mantovani, Serafini, Scarfiotti, Cortese, Pagani e Fiotti. Una vera [illegible] per lo sport.

NOTIZIE FLASH

Mondiali canottaggio

Quattro equipaggi [illegible] cercano [illegible] alle semifinali domani nelle eliminatorie [illegible] campionati mondiali di canot[illegible] a Bled in Jugoslavia.

Polemiche nel rugby

La tournée in Gran Bretagna della squadra di rugby sudafricana dei Barbarians sta creando [illegible] grosse tensioni a Londra: il governo ha chiesto l'annullamento [illegible] tournée, ma la «British Rugby Union» ha respinto la richiesta, suscitando le preoccupate reazioni [illegible] Lord Killanin.

Tennis negli Usa

Jimmy Connors a [illegible] al quarto turno del torneo «open» [illegible] tennis degli Usa a Flushing Meadows [illegible] il connazionale Bruce Manson per 6-3, 6-0, 6-3.

Giro Val d'Aosta

Il 15 Giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti parte stamane da Saint Vincent con Moreno Argentin in maglia bianconossonera, simbolo del primato: l'ha indossata ieri [illegible] al termine [illegible] prologo a cronometro vinto dalla sua squadra.

Nella Coppa di nuoto [illegible] Tokyo

Woodhead mondiale

Nei 200 s.l. record di 1'58"23 - Nuovo limite nazionale per la Felotti sugli [illegible]

TOKYO — *Un record [illegible]diale, uno europeo, il [illegible] limite italiano di Roberta Felotti sugli 800 stile libero e la prevedibile vittoria della squadra americana, hanno caratterizzato l'ultima e conclusiva giornata [illegible]Coppa del Mondo di nuoto. Dopo le buone prestazioni di Marcello Guarducci (e quella di Rewelli nella 4x200, con 1'52"27 in frazione interna), gli azzurri presenti si sono fatti [illegible] [illegible] giovane milanese, che si è piazzata seconda nella [illegible] gara con il tempo di 8'47"60; [illegible] [illegible] abbassato di 1"99 il precedente primato [illegible] dalla stessa [illegible]. La prova è stata vinta [illegible] statunitense Kim Linehan con 8'39"75.*

Il miglior risultato [illegible] questa prima edizione della Coppa è stato però ottenuto dalla quindicenne Cynthia Woodhead, che ha limato altri venti centesimi al proprio già eccellente primato mondiale dei [illegible] stile libero, stendendo fino a 1'58"23.

L'altro evento di rilievo della giornata conclusiva della Coppa è stato la conquista [illegible] secondo posto finale assoluto da parte della squadra dell'Europa, con[illegible] — fra gli altri — dal tecnico azzurro Bubi Dennerlein. Anche nella giornata finale gli azzurri hanno offerto prestazioni notevoli, vincendo i 1500 s.l. con Britannico Astbury in 15'36"28 e la 4x100 mista femminile (Borgna - Kelly - Brigitha - Janssen) [illegible] 4'26"69, grazie alla squalifica [illegible] statunitensi per cambio irregolare.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore Generale [illegible] Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copie stampate in fac-simile presso O E C S.p.A. via Tiburtina 1209, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-3-1976

Per conoscere l'inglese senza conoscere la noia

TUTTO L'INGLESE

CURCIO BBC

Ogni settimana in edicola

Con il 1° fascicolo:
- 2 lezioni a cura della BBC
- la prima cassetta con 4 lezioni
- il primo fascicolo del Dizionario Cassell
- il manuale di istruzioni
- la Revelation pen®

Ogni due fascicoli una cassetta con 4 lezioni

La *Revelation pen*® si accende solo alle vostre risposte esatte

Solidità

Liquidazioni rapide

Affidabilità

Tradizione

Agenzie in tutta Italia

Assitalia

Servizio

Assistenza

Impegno professionale

Identificazione con i problemi dell'assicurato

Non siamo un servizio pubblico. Siamo al servizio del pubblico.

Una Compagnia di Assicurazione, per essere al passo con i tempi, può lavorare in una sola direzione: rendere un servizio al pubblico.

Noi, per esempio, assicuriamo cose grosse ed importanti come la flotta Alitalia e i disegni di Leonardo, gli impianti dell'Enel e il violino di Paganini; ma assicuriamo, con lo stesso impegno, professionisti e commercianti, impiegati e operai, artigiani e imprenditori, e le loro famiglie.

Oggi però una Compagnia di Assicurazione che voglia restare - come noi vogliamo - fra i leader del mercato, deve risolvere un altro problema: quello di riuscire ad essere - nel contempo - grande, media e piccola per adattarsi alle esigenze di tutti i cittadini.

L'Assitalia lo sta facendo. Le sue polizze sono state studiate per tutti e sono le più avanzate. La nuova **Polizza Sicurezza Sanitaria,** per esempio, è una polizza leader.

Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia-gruppo INA)
è grande, media, piccola

ASS1

Le novità presentate dalla casa torinese al prossimo Salone

Una nuova Lancia, la «Delta» alla conquista di Francoforte

E' berlina a cinque porte inedite soluzioni estetiche e meccaniche - Due cilindrate (1500 e 1300) e tre diversi allestimenti - Inizio consegne e prezzi a fine ottobre - Beta berlina, nuova versione

Gli scudi di protezione, di resina rinforzata, sono integrati nella scocca e verniciati con lo stesso colore della carrozzeria

L'avvenimento più atteso per l'imminente Salone di Francoforte (13-23 settembre) è la presentazione ufficiale del nuovo modello Lancia Delta. Un battesimo internazionale che acquista per l'industria automobilistica italiana un significato importante, in termini di occupazione, di occasioni di lavoro diretto e indiretto, di sviluppo e aspettazioni. E per la Lancia significa il passaggio a una nuova dimensione europea, produttiva e di mercato: dalle mila vetture vendute nel 1978 (Autobianchi compresa), il traguardo per il 1980 è di superare le 200 mila unità, con la prospettiva di confermare l'attuale volume e esportazione, cioè il 50 per cento circa.

Nel contesto della Fiat Auto in cui è adesso integrata, la Lancia ha il preciso ruolo di produrre vetture di élite, in uno sviluppo potenziato da nuove economico-finanziarie, tecniche e tecnologiche (nel prossimo quinquennio saranno investiti 250 miliardi di lire), proiettando nel futuro le grandi tradizioni del suo marchio.

La risposta a queste premesse è il modello Delta, che tra l'altro costituisce il ritorno della Lancia in un settore di mercato dove in passato ha occupato una posizione di rilievo con l'Aurelia, l'Aprilia, l'Ardea nell'anteguerra, successivamente con la Fulvia. La Delta si colloca nella fascia alta di una categoria caratterizzata da forme e contenuti abbastanza uniformi e dove la internazionale è vivacissima, con

Scheda tecnica

Motore a 4 cilindri anteriore trasversale: cilindrata cc (diametro e corsa 84,4x63,9) oppure 1301 cc (80,6x63,5); potenza massima 85 Cv Din a 5800 giri (75 Cv per la versione 1300). Coppia massima rispettivamente 12,5 e 10,7 mkg a 3900 giri. Accensione elettronica (per di serie versione 1500)

Trasmissione sulle ruote anteriori; cambio a cinque o quattro rapporti + retromarcia; frizione con servocomando a molla.

Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo con servofreno a depressione e due circuiti indipendenti; correttore di frenata sulle ruote posteriori

Sospensione anteriore e posteriore a ruote indipendenti.

Sterzo a cremagliera

Ruote a disco con pneumatici 165/70 SR 13" oppure 145 SR 13", senza camera d'aria.

Dimensioni: passo mm 2476; carreggiate mm 1400; lunghezza mm 3885, larghezza 1629, altezza 1380. Peso in ordine di marcia 975 kg (955 la a 4 marce)

Prestazioni: velocità massima oltre 160 km/h in quinta (1500) e oltre 155 in quarta (1300). Consuma a 90 km/h, da 6,4 a 6,9 litri ogni 100 km; a 120 km/h da 8,6 a 9,1 litri ogni 100 km.

spiccata individualità in fatto di disegno formale, soluzioni tecniche, confort, allestimenti, prestazioni. Vettura di classe superiore, insomma, cui non mancherà l'apprezzamento di quella clientela, italiana ed estera, che nell'automobile non cerca soltanto strumento di mobilità, ma anche qualcosa che ne soddisfi il desiderio di personalizzazione, senza per questo arrivare a vistose vetture di grande impegno.

Certo, con gli attuali livelli di costo del lavoro e dei materiali, tutti i «di giù» (e sono moltissimi, come diremo) che la Delta offre hanno un prezzo, e c'è perciò da attendersi un listino (che sarà comunicato a fine ottobre, con l'inizio delle consegne in Italia) relativamente superiore a quello di altri modelli appartenenti alla stessa fascia di mercato. Ma, ripetiamo, in fatto di finiture e di allestimenti la nuova Lancia si confronta tranquillamente — dimensioni e cilindrata a parte — con vetture Bmw e Mercedes, tanto per accennare a un paragone usuale.

Il lungo preambolo era forse necessario per introdurre a una prima, rapida descrizione della Lancia Delta. Anzitutto la sua impostazione strutturale: motore trasversale a 4 cilindri, trazione anteriore, sospensione a 4 ruote indipendenti, carrozzeria a due volumi (il disegno è di Giorgio Giugiaro dell'Ital Design), con quattro porte e ampio portellone a tergo. Le versioni sono tre, con due motorizzazioni: il modello di punta è il 1500 con cambio a 5 rapporti; seguono poi una versione 1300, sempre a 5 marce, però con quinta «di riposo» anziché velocità (maggiore economia di esercizio) e una 1300 a 4 marce e allestimenti interni più semplici. Esteriormente, nessuna differenza fra le tre versioni. La forma è classica, signorile, volutamente non chiassosa; nonostante una lunghezza totale inferiore a 4 metri, le misure interne sono eccezionalmente generose. Piacevole il frontale, personalizzato dal ritorno alla tradizionale mascherina Lancia a scudetto, modernamente interpretata con un disegno a sviluppo orizzontale.

Ancora sulla carrozzeria, sintetizzando al massimo, citiamo un'interessante innovazione tecnico-estetica: gli scudi di protezione anteriore e posteriore integrati nel corpo vettura, realizzati in resina poliestere rinforzata con fibre di vetro (e comprendenti i paraurti ad assorbimento di energia), verniciati nello stesso colore della carrozzeria. Il risultato estetico è impeccabile, e importante il contributo alla sicurezza. La protezione della scocca contro la corrosione è stata attentamente curata con una serie di soluzioni che vanno dall'impiego di speciali lamiere antiruggine all'applicazione di poliviniche nell'intera parte inferiore e di modanature d'acciaio inossidabile, per finire a un avanzatissimo sistema di verniciatura.

L'interno si distingue per la cura degli allestimenti e la scelta dei tessuti e colore coordinato, per l'idea inedita di rivestire i sedili senza cuciture. Altra novità è la plancia portastrumenti ricoperta da uno strato schiumato morbido, ottenuto attraverso una tecnologia adottata per la prima volta in Europa. Strumentazione assai ricca, comprendente l'orologio digitale.

Alla Lancia sottolineano il grande impegno posto per raggiungere il massimo isolamento acustico e vibrazionale della vettura, nonché l'efficienza del sistema di climatizzazione. Ci riserviamo di verificare l'uno e l'altra provando la vettura su strada.

Meccanica. Il motore a 4 cilindri trae origine dal collaudatissimo propulsore della Ritmo, migliorato nell'efficienza grazie a diversi interventi. Il 1500 — che ha l'accensione elettronica — sviluppa ev a 5800 giri e fornisce un'elevata coppia motrice: il 1300 vende 75 cv. La sospensione è a 4 ruote indipendenti, di tipico disegno Lancia. Impianto frenante a disco sulle ruote anteriori e a tamburo sul retrotreno, con servofreno e correttore di frenata. Guida con comando a cremagliera. La velocità massima è indicata in oltre 160 km/h in quinta per la 1500 e oltre 155 in quarta per la 1300; l'accelerazione sul chilometro rispettivamente in 34,2 e 36,1 secondi; il consumo a 120 orari varia a seconda dei motori 8 e 9,1 litri ogni 100 chilometri.

La Delta sarà la sola novità della Lancia a Francoforte: a parte le ultime versioni dell'Autobianchi A 112, verrà presentata una nuova edizione della berlina Beta, ridisegnata nel frontale (mascherina simile a quella della Delta), con nuovi sedili e rivestimenti interni e l'adozione di un'innovatrice plancia portastrumenti comprendente una serie di grandi spie disposte a raggiera sulla parte destra, ciascuna delle quali corrispondente a una funzione della vettura; il tutto è integrato da un sistema elettronico di controllo che consente di verificare all'istante la corretta rispondenza di ciascuna funzione, senza dover ricorrere ad apparecchi specializzati esterni.

Ferruccio Bernabò

Ieri la seconda prova scritta, giovedì cominciano gli orali

Esami di riparazione: forse questi saranno gli ultimi

Il testo di riforma è fermo al Senato, ma dovrebbe essere approvato entro breve tempo - Il ministro Valitutti intenzionato a modificare la maturità, con esami su tutti le materie

ROMA — Per il secondo giorno, ieri, circa 300 mila studenti delle scuole secondarie superiori si sono sottoposti agli esami di riparazione. Sabato aveva avuto luogo la prova scritta di italiano, comune a tutti gli istituti. Ieri invece, la seconda prova scritta era differenziata, a seconda dell'indirizzo prescelto: latino per il matematica per il liceo scientifico e le scuole professionali. Gli eventuali rimandati in greco (liceo classico) sosterranno oggi la prova scritta. Dopo la correzione dei compiti, che avverrà in linea di massima domani, giovedì avranno inizio gli orali, che proseguiranno, in qualche caso, fino a sabato prossimo.

Il 9 settembre è il termine ultimo entro il quale le prove di riparazione dovranno concludersi, così da consentire la preparazione delle classi in vista della riapertura anno scolastico, fissata per il 6 settembre. In pratica, dal momento che il 9 settembre cade di domenica, gli esami finiscono sabato 8. Ne sono esclusi, dai tempi della riforma, gli scolari della media dell'obbligo: è sull'utilità o meno di mantenere questa prova nella «superiore» il dibattito è vivace. D'altronde il testo di riforma approvato alla Camera, è bloccato a Palazzo Madama dalla crisi di governo, prevedeva il passaggio da una classe all'altra in un'unica sessione, senza esami di riparazione.

Se il Parlamento dell'ottava legislatura riuscirà, in breve tempo, a dare il via a questo documento, già dai prossimi anni l'istituto dell'esame a settembre è destinato a scomparire. Profonde modifiche si prospettano anche per la maturità. Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, in un'intervista all'*Europeo*. L'esame tornerà ad articolarsi su modelli «pre '68», cioè con prove scritte per alcune materie del corso e interrogazioni orali su tutto l'arco del programma. Prima di essere varato, il provvedimento, che è in fase di elaborazione negli uffici di viale Trastevere, passerà al vaglio di «consiglio ad alto livello».

Il titolare della Pubblica Istruzione ha anche anticipato le nuove norme per l'accesso all'università, secondo un principio definito di «coerenza». Un provvedimento di legge stabilirà che potranno iscriversi a certe facoltà soltanto coloro che hanno seguito corsi di studio «coerenti» con il tipo di preparazione che intendono seguire nell'ateneo. Gli «esterni» alla linea di studi desiderata dovranno passare un esame di ammissione.

m. tos.

Bassetti propone elezione dirette dei sindaci

ROMA — L'elezione diretta (cioè da parte dei cittadini) dei sindaci nei comuni al di sotto dei mila abitanti e una delle proposte lanciate dal deputato democristiano Piero Bassetti sull'ultimo numero mensile «Euro» che ha raccolto una serie di pareri sulla opportunità di «correggere» i meccanismi elettorali ai fini di una maggiore «governabilità» del Paese.

Per Bassetti, «non si tratta di negare spazio alle minoranze. Si tratta di escogitare un meccanismo che, garantendo le minoranze, consenta una selezione migliore della classe politica ed un suo ricambio».

«Ora non c'è dubbio — ha aggiunto — che per premiare il candidato, e quindi la persona per quel che è e rappresenta realmente, quindi in contrapposizione alle clientele, il metodo migliore sia quello del collegio uninominale».

Ho studiato tutta l'estate con mio figlio rimandato

Ci siamo. Ecco gli esami di riparazione. Una volta si diceva «rimandato a ottobre», e andava bene perché ottobre vuol dire autunno e ci starà bene, nell'autunno, un ragazzo, somaro e punito, che cerca di recuperare allannosamente (ma le foglie morte e gli acquazzoni, con i primi venti gelidi sul collo. Oggi gli esami sono subito all'inizio di settembre, e quasi quasi mettono un piede in ascolto, in mezzo alle vacanze.

Avere un figlio rimandato è un'esperienza imbarazzante sin da quando viene a casa e comunica: «*Papà mi hanno trombato in tre materie*». E resta lì non so cosa dire. Una volta era facile: il padre si infuriava, minacciava tremendi castighi, niente frutta, niente cinema alla domenica, niente soggiorno nonni, niente paga sino a Natale. E adesso? Roba da ridere: della frutta non gliene importa nulla, e cinema (tanto c'è la tv), dai nonni gli fai un piacere a non mandarlo, e quanto alla paga non puoi abbottigliela, ogni genitore viene colto dal dubbio che, lasciato completamente senza quattrini, un ragazzo cerchi di procurarseli... Basta. Ogni uno allarga le braccia e dice: «*Ma poteri applicarti un po' di più*». E lui: «Ma anche tu sei stato rimandato ai tuoi tempi». «Sì — replica il padre — ma di solo matematica, mentre tu, tre materie, dico tre...». «Sono stati ingiusti — ha il coraggio di sostenere lo sfrontato — ne meritavo, al massimo, una».

Il che non è vero. Moglie e marito si assumono l'onerosa compito di aiutare — per quello che ancora sanno — il e, interrogandolo, si i professori hanno fatto benissimo a «trombarlo» in tre materie.

Però, che estate. Intanto c'è da spiegare a parenti e a conoscenti che sì, insomma, quest'anno non è andata in modo particolarmente brillante («*Promosso appena appena con tutti sei?*» «Magari!», «*Rimandato in una materia?*» «Magari!»). E poi c'è l'ancor più pesante e sgradevole faccenda di dover sopportare lo occhiate di velato compatimento dei fortunati genitori dei promossi. Naturalmente quando si è genitori di un rimandato ci si imbatte in una quantità incredibile di fortunati genitori di promossi e che promossi, voti alti, medie splendide («*Ah sì, un ragazzo, bisogna dire, che ci veramente della grandi soddisfazioni*»). Si ingoiette, si mastica amaro. La mamma del rimandato esclama, tanto da farsi sentire «*Preferisco tagliarmi il mio ragazzo con le tre materie... Quelli troppo bravi, troppo promossi sembrano dei mostri*». Ci si consola la solidarietà sospirosa di altri genitori nelle stesse condizioni. «E' la prima volta, signora?» «Sì, è la prima volta». «Ah, come la capisco. La prima volta ci si sente terribilmente a disagio».

Una brutta estate. Le ferie si adattano alle circostanze e alla disponibilità di un insegnante per le ripetizioni, stretto d'assedio da una folla di postulanti. Marito e moglie si buttano a studiare d'impegno. Quanto è penoso, quanto fa sudare lo studio d'estate. Si studia in tre. Si disdicono impegni, viaggi. Gli amici (telefono). «*Ma non eri? Che fai?*». «Sto imparando l'etica di Bonaventura da Bagnoregio». «*Ah sei impazzito*». Si studia in tre, e in devono regnare silenzio e raccoglimento, altri figli sono stati diffidati dall'accendere radio e tv: se alzano la voce, anche violentemente zittiti. «*Non vedete che ci stiamo preparando per gli esami?*». Di notte il marito sogna Aristotele che lo guarda e scuote il testone barbuto. E sorprende la moglie che nel sonno sospira «*Cesare, Cesare...*», ma una frase latina, sulla *consecutio temporum*, mormorata subito dopo, gli può dissipare dei sospetti.

Adesso sì e qui siamo qui in trepidante attesa. Per lo meno abbiamo finito di fare gli aguzzini e di trattenere per un braccio il giovanotto che cercava di fuggire, e inchiodarlo al tavolo mentre fuori c'era sole radioso e cinguettavano gli uccellini. Ma quanta ansia. Si gioca il nostro prestigio. L'esito ci toccherà da vicino, ci coinvolgerà in prima persona perché a settembre non è stato rimandato soltanto il ragazzo, è stata rimandata tutta la famiglia.

Ugo Buzzolan

Le indagini per l'attentato di sabato sulla Ivrea-Torino

L'uomo ucciso dalla bomba nell'auto Il morente nascosto nel suo passato

Armando Pasquali aveva nemici - Lo scorso marzo sfuggì per caso alla morte: la vettura su cui viaggiava prese fuoco, ma non furono trovate le prove di un atto delittuoso - Il commerciante è stato dilaniato da una bomba sistemata sotto il sedile di guida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — *Rackel, faida, vendetta? Le ipotesi sono molte, tutte valide, senza un elemento che possa indicarne una come più probabile.*

Chi, e perché, ha ucciso Armando Pasquali, il commerciante quarantunenne di Sarre, saltato in aria sabato mattina sull'autostrada Aosta-Torino, mentre, alla guida della sua «Mercedes 240 D», andava a Como per incontrarsi con un fornitore? La polizia è sostanzialmente ferma al punto di partenza, cioè alla ricerca e alla ricostruzione della «personalità» della vittima, conosciuta come «dedita soltanto alla sua attività e alla famiglia», con un «passato pulito», e apparentemente senza nemici.

La tragica fine del commerciante lascia aperto il dubbio che egli avesse una «doppia vita». E' un delitto senza precedenti in Valle d'Aosta, dove rapine, rapine, attentati, non hanno altrettanto e sono rimasti termini estranei alla cronaca della criminalità locale.

Dell'assassino si può dedurre che conosceva bene le abitudini della vittima, gl'impegni di lavoro che questa aveva il giorno del delitto, perché altrimenti non avrebbe potuto mettere in atto il suo piano criminale, che già una volta, tre mesi fa, era fallito. Sembra probabile che l'ordigno esplosivo (se di questo si può parlare) sia stato posto nell'auto mentre era parcheggiata in strada, quindi venerdì sera. La bomba è esplosa attorno alle 7,30 di sabato, mentre Armando Pasquali percorreva il tratto tra i caselli di Chatillon e di Verres. L'uomo sarebbe stato ucciso dallo scoppio e resti saranno sottoposti ad ulteriore perizia necroscopica per individuare l'eventuale presenza di schegge, l'auto squassata, rimasta senza guida, ha proseguito la corsa per oltre un chilometro, incanalata tra i due guard-rail della carreggiata, per arrestarsi, urtata dalle fiamme, contro il parapetto metallico sul lato destro.

La polizia sfrutta ha scoperto quasi subito che non si trattava di un incidente. Sull'asfalto sono rimasti i segni dell'esplosione e nell'abitacolo, distrutto dall'incendio, tra i rottami, si vede chiaramente il sedile di guida sfondato dall'ordigno. Le fiamme hanno però distrutto quasi tutto. Del cadavere non ci sono che pochi resti carbonizzati. L'autopsia Dinca, comandante della polizia stradale di Pont Saint-Martin, è riuscito a recuperare qualche frammento metallico che sarebbe servito per confezionare l'ordigno.

Il commerciante non era diretto da solo a Como. Lo seguiva, a breve distanza, un amico, Ernete Ronzan, 43 anni, elettricista di Aosta (corso Saint Martin de Corléans 19) alla guida di un furgoncino, che serviva per il trasporto di una partita di mercé da Lecco ad Aosta. «Che il commerciante arrivasse dunque riportare alla ditta. Si è venuti anche a conoscenza che l'elettricista gli aveva offerto di condurre il camion «per dare una mano all'amico». La Mercedes in autostrada aveva però distanziato il camion: l'elettricista è giunto sul luogo dell'esplosione cinque minuti più tardi. «Mi sono fermato a Chatillon per comprare le sigarette», ha spiegato il Ronzani alla polizia, ma ha anche aggiunto di non conoscere la strada per la fabbrica facendo sorgere dubbi sulla circostanza, avrebbe potuto perderla quindi avrebbe avuto necessità di procedere senza perdere di vista l'auto dell'amico.

Le indagini della squadra Mobile sono orientate, come detto, su parecchie direzioni, sulla base dei dubbi sorti nella ricostruzione del delitto. Si sapeva nel passato della vittima. Si sa che Armando Pasquali, originario di Pontremoli, in provincia di Massa Carrara, aveva iniziato la sua attività come ambulante una quindicina anni or sono. Gli affari gli erano andati bene e in breve tempo aveva messo insieme una piccola fortuna. Alle spalle dei mercati, aveva ampliato quella un negozio di jeans in via Aubert e successivamente anche i profitti grossista. Un'attività condotta con l'aiuto della famiglia. Anche le scelte ultime erano state felici per il commerciante. La sua unione con Angela Agostino, da cui era nata, nel '74, una bambina, non aveva mai dato di che parlare nonostante i pregiudizi ancora spesso radicati nell'ambiente provinciale per la di una stile matrimoniale. Era una coppia felice e affiatata, dicono i conoscenti, e senza apparenti problemi. Il delitto ha suscitato sgomento e sorpresa. «Forse qualcuno era invidioso del suo successo nella vita», dicono di lui.

Armando Pasquali era sfuggito alla morte nel marzo scorso: la sua «125» aveva preso fuoco, lui se l'era cavata con un mese di ospedale per ustioni di primo e secondo grado. Sulla pratica la polizia aveva scritto: «Attentato», con un punto interrogativo. Il fascicolo era stato però archiviato dopo la spiegazione del commerciante che aveva sostenuto che l'incendio era stato provocato da una bombola di spreganti-appannante.

r.c.

Due cavalli fuggono e seminano panico

LUCCA — Due cavalli da sella fuggiti da un maneggio a Marina di Vecchiano, hanno terrorizzato per più di un'ora decine di passanti nelle strade del centro di Torre del Lago, provocando anche un rallentamento del traffico.

La corsa dei cavalli si è conclusa sul viale Puccini, nei pressi del lago di Massaciuccoli, dove uno degli animali è rimasto ferito alle gambe cadendo: l'altro è stato bloccato da alcuni operai.

Rincarati libri, quaderni, cartelle e penne

La scuola costa sempre più

Gli aumenti sfiorano il 15 per cento - Nelle elementari i testi più cari

ROMA — I libri, le cartelle, i quaderni, le penne e tutti gli altri articoli del corredo scolastico sono aumentati dall'anno scorso. In media i rincari si aggirano attorno al 10% e sono un po' più contenuti per le scuole elementari mentre risultano più vistosi per le medie e le superiori.

Il caro-scuola del 1979 colpisce principalmente i che per le superiori hanno prezzi cresciuti del 20% rispetto al 1978. I testi per le elementari sono rincarati del 16% mentre quelli delle medie risultano aumentati del 15%. Il corredo scolastico è invece più caro del 10-12%. A conti fatti la spesa per andare a scuola quest'anno si aggira sulle 60 mila lire. Considerato che gli studenti italiani per l'anno 1979-80 saranno 10 milioni 800 mila (in lieve diminuzione specialmente alle elementari e alle medie), il fatturato sta realizzando l'industria della scuola: in queste settimane che precedono la riapertura dell'anno scolastico si aggira sui 650 miliardi di lire.

Non tutta questa spesa sa a carico delle famiglie. Infatti ad esempio per le elementari l'onere dei libri di testo viene sostenuto dallo Stato, mentre è carico degli studenti solo il corredo.

Nei grandi magazzini dove si applicano sconti speciali per la scuola, un grembiule costa mediamente 4400 lire, massimo 10 mila. Una cartella economica probabilmente di breve vita, costa 4000 lire mentre il tipo più pregiato raggiunge le 20 mila. I quaderni, in offerta speciale, costano dalle 200 alle 600 lire. penne 300 lire, le gomme un astuccio di colori da 12 pezzi varia da 650 a 5000 lire. I pennarelli colorati possono costare da 600 a 2500. l'astuccio economico viene 1700 lire, quello più caro 6000. Il diario varia da 1200 a 2500. I prezzi dei compassi oscillano tra le 3500 e le 15.000 lire.

Tirando le somme il corredo meno caro, che di solito è anche il meno pratico (le cartelle di poco prezzo ad esempio spesso non sono impermeabili), viene circa 13 mila lire, quello più costoso sulle 30 mila.

La vittima, anni, raggiunto dai colpi al petto e alla testa

Asti: un benzinaio ferisce a fucilate il «seduttore» della figlia di 14 anni

ASTI — Un padre di quattro figli ha ferito gravemente con un colpo di fucile da caccia un giovane che reo madre la figlia quattordicenne. Il dramma è avvenuto ieri sera poco prima delle 20 in un cortile di un vasto caseggiato in corso Torino 29. Il mancato omicida si chiama Salvatore Stelladoro, 49 anni, benzinaio sposato con un'operaia di nome Maria, di 45 anni. I due coniugi hanno quattro figli, tre maschi e una femmina che un anno fa ha dato alla luce un bimbo, attualmente ospite dell'Istituto provinciale per l'infanzia.

La vittima è Nino Cerutti, 38 anni, divorziato e padre di un altro bambino. Ex agricoltore, emigrò da San Daniele del Friuli dieci anni fa, trovando lavoro salariato in una fattoria a Vigliano d'Asti. Poi trasferì ad Asti dove conobbe la minorenne. La Stelladoro abita nello stesso caseggiato dei Cerutti. Un anno fa la ragazza diede alla luce un bambino; Cerutti riconobbe il piccolo come figlio.

Sembra che l'ex agricoltore intendesse sposare la quattordicenne, ma i genitori di lei erano d'accordo. I vicini dicono che per questa situazione tra Stelladoro e Cerutti erano già scoppiati litigi. Cerutti però continuava a dire di voler sposare la ragazza.

Ieri sera sarebbe avvenuta un'ultima discussione tra lo Stelladoro e Cerutti. Dopo qualche minuto lo Stelladoro ha impugnato un fucile e da una finestra ha esploso un colpo che ha raggiunto Cerutti al petto. Quest'ultimo è stramazzato al suolo in una pozza di sangue. Colpito il ferito a terra, lo sparatore è fuggito. Facendo perdere le tracce. Lo sparo ha richiamato l'attenzione dei vicini che hanno prestato i primi soccorsi. Poco dopo con un'autoambulanza della Croce Verde Cerutti è stato trasportato all'ospedale.

Il professor Trotti e il medico di guardia dottor Ferraro hanno accertato che l'ex agricoltore è stato raggiunto al petto e alla testa dalla scarica di fucile. E' stato subito sottoposto a trasfusioni di sangue. Nella nottata è stato operato. I medici dicono che ha probabilità di salvarsi. Tempo fa i genitori della ragazza avevano sporto denuncia contro il giovane per violenza carnale. Il procedimento penale è tuttora in corso.

La polizia e alla caccia dello sparatore. Due ore dopo il fatto sulla linea ferroviaria è stato trovato il cadavere di un. In un primo tempo si è creduto che fosse lo Stelladoro. Il quale credendo di avere ucciso Cerutti a volta si era suicidato: invece più tardi è stato accertato che si trattava di un passeggero di un convoglio che era caduto accidentalmente dal treno.

Vittorio Marchisio

Massacesi «Alfasud in crisi finché produce 2 vetture al giorno»

NAPOLI — Il *Roma* di Napoli pubblica oggi una lettera del presidente dell'Alfasud Ettore Massacesi in risposta a un articolo di fondo del suo direttore Antonio Spinosa.

Massacesi osserva che per comprendere il caso Alfasud non basta risalire alle ragioni di carattere geologico o socio-economico. La struttura dell'Alfasud — secondo Massacesi — è nata lacerata dagli avvenimenti che vanno sotto il nome di autunno caldo. In questi giorni — aggiunge il presidente dell'Alfa — «abbiamo comunicato al consiglio di fabbrica un piano di interventi che la direzione dell'Alfasud sta preparando per presentarlo nel prossimo autunno-inverno. Noi ci proponiamo di non ridurre, anzi di aumentare la presenza del gruppo Alfa Romeo».

Massacesi conclude osservando che «la crisi dell'Alfasud non si supera se, come è accaduto la settimana scorsa, si fa mancare lo sciopero perché l'acqua che esce dal rubinetto di una delle molte fontanelle ha qualche insolita traccia terrigena, così non si risolve la crisi producendo, come accaduto nella prima quindicina di luglio, due o 12 vetture al giorno, mentre ad Arese si producevano da 250 a 350 vetture al giorno».

"Mi hanno derubato di trenta milioni,,

Assessore regionale accusato per la simulazione d'un furto

FIRENZE — Si è avuta ieri mattina conferma che l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione siciliana, Rosario Cardillo, del pri, dimessosi domenica dalla carica, era stato denunciato a Firenze per simulazione di reato.

L'episodio è avvenuto venerdì sera 31 agosto in un albergo fiorentino dove Cardillo si era fermato rientrando dalla Liguria. La domenica precedente era stato anche al Casinò di Sanremo come risulta da una tessera d'ingresso rilasciata a suo nome.

Cardillo è arrivato a Firenze su un'«Alfetta» guidata da un autista, giovedì scorso. Il giorno successivo, nel primo pomeriggio, ha denunciato al direttore dell'albergo la scomparsa di trenta milioni di lire in banconote da diecimila che — ha dichiarato — erano contenute in una busta rigonfia in una valigia.

Secondo la ricostruzione del fatto compiuta dalla squadra Mobile, Cardillo voleva che non intervenisse la polizia ma, davanti alle accuse rivolte a tutto il personale dell'albergo, la direzione ha chiamato il «113». Nel frattempo l'assessore aveva telefonato anche al questore di Firenze per protestare per il furto. La versione data dal Cardillo, secondo il funzionario della Mobile, presentava alcune contraddizioni che, nonostante i ripetuti inviti, non venivano però chiarite.

L'assessore si limitava a confermare soltanto il furto di trenta milioni e, dopo ripetute domande, affermava che la cifra gli era stata data dal segretario regionale del pri senza fornire ulteriori spiegazioni.

Successivamente sono stati trovati dalla polizia in una valigia sei milioni di lire, altri due milioni ed 800 mila lire il Cardillo li aveva con sé. Nessun segno di scasso.

Di fronte alle contestazioni e dopo un tentativo di far rientrare la vicenda, il Cardillo ha ammesso di aver inventato la storia del furto ed è stato denunciato per simulazione di reato.

Premio selezione CAMPIELLO 1979

INGANNARE L'ATTESA

GARZANTI

Identikit del paesino sotto il Colle del Lys

Rubiana, una colonia?

Troppo legata alla città non ha una fisionomia - D'estate, 6000 villeggianti si aggiungono ai 1050 abitanti

Con la corsa impostata in un ritmo a Rubiana, i Rubianesi potrebbero mettersi almeno per alcuni tre, sessantasei quotidiani arrivi il letto, prosciutto crudo e bresaola di bubbio magro: degli 84 500 kg di carne che nell'arco dei dodici mesi giungono nel piccolo paese sotto il Colle del Lys solo una minima parte serve a soddisfare l'appetito dei suoi 1050 abitanti. La maggior parte delle 280 bestie importate viene macellata in private nelle rivendite di Torino, Avigliana, Trana, Grugliasco e Condove: «*I Rubianesi non hanno però da lamentarsi*» dice la signora Grandi, nativa di Rubiana, che da alcuni anni organizza questo commercio all'ingrosso «*perché la carne in piazza non è mai mancata: se si considera l'assistenza due macellerie che lavorano a pieno ritmo solo per la gente del posto, il compitendo come Rubiana possa essere considerata una piccola capitale della carne in Piemonte*».

I consumatori che si servono in una delle trenta macellerie torinesi, rifornite con la carne di Rubiana, sappiano dunque che questa giunge da Averole, nell'alta Savoia francese, dove viene praticato un sistema d'allevamento rivoluzionario: «*Le bestie*» spiega la signora Grandi «*sono lasciate completamente libere di scorrazzare per i prati e i pascoli della vallata: con la bella stagione non vengono neppure ritirate nelle stalle per la notte e non rari i casi di vacche che partoriscono in aperta campagna senza alcun intervento dell'uomo. I vitelli, appartenenti alla qualità dei Lalloni, vengono venduti alla fiera settimanale di Averole, quando hanno 7 mesi d'età e 350-400 kg di peso*».

A Rubiana è rimasta l'abitudine contadina di allevare animali da cortile per uso famigliare: questo riduce ulteriormente il consumo rispetto ai tempi in città. In paese esiste anche un grosso centro di vendita all'ingrosso di frutta e verdura: è gestito da Mario Girardi che per nove mesi all'anno vende la sua merce ad istituti e colonie della provincia riservando la vendita al minuto solo per il trimestre estivo: «*D'estate*» dice «i Rubianesi «*i frutti sembrano trasformarsi in pepite d'oro, tanto sono cari; la levitazione dei prezzi, durante il periodo della villeggiatura è più che naturale, ma qui si batte ogni limite*».

Proprio in occasione dell'estate e dell'arrivo di 6000 villeggianti è stata riaperta la bottega del barbiere, chiusa per tre mesi, nel frattempo i Rubianesi hanno frequentato il barbiere di Almese: nessun problema per le signore invece poiché il paese offre due parrucchieri. Sempre nel periodo estivo funzionano a pieno ritmo i 3 forni di Rubiana che riforniscono altre cinque rivendite: i negozi di alimentari sono otto contare la tabaccheria della piazza che funge da bazar.

Fatto abbastanza insolito per un paese collinare, a Rubiana manca totalmente il latte: «*Nei negozi*» dice un anziano contadino «*si trova solo il latte delle botteglie e delle "tetrapak", che non è proprio niente: chi vuole bersi una buona di latte vero deve prenderlo da quelli che mantengono una mucca o due. Ma sono pochissimi ormai: gli anni passano e le stalle rimangono vuote o vengono usate come magazzini*».

Per tutto quello che Rubiana non può offrire ci si appoggia ad Almese dove, ogni martedì, si tiene il mercato: molti prodotti bisogna però spingersi fino ad Avigliana e Rivoli. Quello musicale è uno dei settori in cui tutta la zona della bassa Val Susa appare maggiormente scoperta, mantenendosi a livelli le vendite dei dischi, cui si possono trovare sempre i successi del momento e qualche edizione più rara, si registra una carenza quasi assoluta sul mercato di strumenti musicali.

«*Carenza non solo di strumenti*» dice Abragama, 21 anni residente a Borgone di Susa «*anche se una chitarra o un flauto è ancora possibile trovarlo. Per una "parata" completa di corde, per esempio, bisogna andare fino a Torino*». I giovani della valle poi un altro grosso problema: il servizio di trasporto pubblico. funzione quasi unicamente sulla direttrice principale, la statale che collega Torino con Susa. «*Il servizio, afferma Yuki, taglia fuori tutti i paesi situati lontano dalla strada. I primi a risentirne sono proprio gli studenti che frequentano le scuole superiori a Rivoli: non vengono accompagnati dai genitori sono costretti a muoversi in autostop. Quando per esempio devo compiere il tragitto Rivoli ad Almese, prendo abitualmente il treno fino ad Avigliana e poi sono costretta ad arrangiarmi, correndo tutti i pericoli che l'autostop comporta*».

s.d.

Il festival internazionale del folclore

Da Viù Caltanissetta per ballare la curenta

Il gruppo folcloristico di Viù, in Val di Lanzo, rappresenterà il Piemonte al «Festival nazionale del folclore italiano», in programma a Caltanissetta da venerdì a domenica. I centocinque danzatori in costume partiranno domani accompagnati dalla presidente del gruppo, Ada Cane, e dall'assessore comunale di Viù Maria Gisella Benedetto.

Il paese montano in tutti questi anni ha sempre coltivato le antiche tradizioni. Il costume femminile e quello adoperato fino alla fine del secolo scorso dalle «comari» (valligiane) il pezzo più raro è la cuffia in pizzo, che risale al '700, ritratta anche dal Cignaroli negli affreschi della palazzina di caccia di Stupinigi. Il costume maschile è invece in velluto nero a coste con panciotto multicolore e cappello a paiolo guarnito con pennetti di montagna.

Nel repertorio del gruppo folcloristico di Viù, oltre alla tradizionale «curenta» una particolare chiamata «ruma di bandeu» (l'albero con i nastri ed è la danza del «maggio») i bambini e le tradizioni più recenti del «balen» (ballerino) e del «pizzico».

A Lombardore

Il pretore indaga sul ponte

Nel Canavese continua il disagio per la sistemazione della statale 460 presso Lombardore a causa del ponte «Bailey» ad unica corsia eretto in sostituzione di quello in muratura dichiarato inagibile. Il ponte sul Malone presso Lombardore fu il primo ricostruito in provincia di Torino dopo il periodo bellico e alla data allora era considerato di primaria importanza per i collegamenti tra Torino e il Canavese. L'intensissimo traffico da e per il Canavese con una frequenza media di ventimila automezzi giornalieri permette alla statale 460 d'essere considerata ancora oggi una tra le più affollate del Piemonte.

Le lunghe code causate per l'attuale interruzione sul Malone sono motivo di una vibrata e preoccupante protesta elevata da oltre 40 amministratori comunali della zona, unitamente alla Regione Piemonte nei confronti dell'Anas che non ha ancora disposto per lo studio di un nuovo ponte in sostituzione di quello in muratura.

Il pretore di Rivarolo dott. Pietro Farnese attraverso la squadra di polizia giudiziaria di Rivarolo ha disposto un'inchiesta per conoscere se esistono eventuali responsabilità a parte di enti o persone. Una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici è stata pure presentata dall'onorevole Botta deputato piemontese per conoscere quali provvedimenti urgenti e definitivi intende adottare per il ripristino della viabilità.

Simulano il furto dell'auto: denunciati

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Ivrea per tentata truffa ai danni dell'Assicurazione «Toro» e di danneggiamenti verso l'Anas. Sono Pasquale Volpe, 24 anni, gestore del bar di piazza Montebello 3, a Torino, e Raffaele Ciotti, 25 anni, di Ivrea. Secondo la versione data ai carabinieri i due il 24 agosto, mentre da Santhià si dirigevano ad Ivrea, nei pressi di Viverone, rimanevano appiedati per un guasto alla loro Alfa Romeo «1900».

Abbandonata l'auto sul piazzale, si sarebbero fatti trasportare ad Ivrea presso parenti per chiedere [illegible]. Al loro ritorno l'auto era sparita. Da qui la denuncia per furto presentata ai militi. Una breve inchiesta ha permesso di accertare che non solo l'auto non era stata rubata, ma si trovava a poche centinaia di metri dal luogo indicato completamente smontata. Il Volpe e [illegible] messi alle strette, non hanno dato sufficienti spiegazioni. Da alcuni abitanti della zona di Viverone si è però appurato che la sera del furto una macchina con le stesse caratteristiche di quella del Volpe è andata violentemente a picchiare contro il muro di contenimento della strada facendolo crollare.

La denuncia per furto, se creduta, avrebbe fruttato una somma di 7 milioni e mezzo, tanto prevedeva il contratto stipulato presso le Toro Assicurazioni.

★ I ladri, mediante effrazione, sono entrati nella villa di Carlo Sereno, 37 anni, a Rivodora 95, a San Mauro. Hanno asportato monili d'oro, materiale da giardinaggio

5° SALONE PROFESSIONALE INTERNAZIONALE CARAVAN E ACCESSORI

TORINO ESPOSIZIONI 9-16 Settembre

RISERVATO AGLI OPERATORI DAL 9 AL 12/9 (ORARIO 10-20)
APERTO ANCHE AL PUBBLICO DAL 13 AL 16/9 (ORARIO 10-23)

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500 i poster

PIEMONTE DA SALVARE

Azienda meccanica

esamina proposta lavoro per propria [illegible] IDRAULICA 2500 Torre

tavola 2600 x 2600 luce 4180 mm.

Per informazioni scrivere: Casella Postale 188 Piacenza
Telefonare 0377/51181

Si è conclusa l'istruttoria

Oulx, per le frane tre sotto processo

Sono l'ex sindaco, Vittorio Roux, un imprenditore ed il direttore dei lavori

Rinviati a giudizio per aver cagionato una serie di frane l'ex sindaco di Oulx, Vittorio Roux, 48 anni, l'imprenditore edile Guido Ameglio, di 52, e il progettista dei lavori Elio Sigot, di 54 anni. Secondo le conclusioni dell'istruttoria del giudice Palaja, i tre consentirono ed eseguirono in via Vittorio Emanuele di Oulx il taglio e lo sbancamento di un costone (dove fu poi costruito un edificio) senza tener conto dei vincoli idrogeologici e senza adottare le misure di sicurezza per evitare «movimenti franosi». Le frane si furono nell'inverno del '70, nell'autunno del '76 e nella primavera del '77 con grave pericolo per la stabilità dell'edificio (tanto che seguì famiglie furono costrette ad abbandonare gli alloggi).

Una storia complicata, con interessi edilizi [illegible] a particolari condizioni d'imprenditore si impegnò a cedere parte dell'immobile al Comune che voleva farne la sede dell'Omni, con interventi della prefettura e di [illegible] d'inchiesta, con sopralluoghi che difinivano la zona sempre più compromessa. Comportamento colposo, di negligenza, imprudenza e imperizia da parte dei tre: del sindaco per non aver preteso e del costruttore per non aver adottato tutti i rimedi tecnici possibili e utili per evitare che la costruzione dell'edificio e, più precisamente, il taglio della parete potessero innescare movimenti franosi.

Certo il sindaco che era anche presidente della commissione comunale edilizia non lo fece per interesse proprio ma solo per acquisire quella parte d'immobile da destinare all'Omni. Nessun dubbio per il magistrato che sia Roux sia Ameglio conoscessero lo stato di franosità della zona. Colpevole anche il direttore dei lavori Sigot, il quale avrebbe dovuto sapere che il terreno era soggetto a vincolo idrogeologico. Prosciolti il sindaco Roux e Ameglio dall'accusa di interesse privato perché «il fatto non sussiste».

★ Una bomba da esercitazione è stata trovata in un alloggio di corso Trapani 57, abitato da un inquilino, morto circa un anno fa. In seguito alla segnalazione del custode, Santo De Canale, di 37 anni, la Direzione di artiglieria ha mandato un artificiere a ritirare l'ordigno.

Misteriosa aggressione notturna sulla statale dei laghi

Pinerolo: casalinga ferita a colpi di rasoio in strada

La donna, 21 anni, separata dal marito, è in grave stato di choc. Non ha fornito ai carabinieri molti particolari - È una vendetta?

Una casalinga di Pinerolo, Maria Luisa Cesarella, 21 anni, via Alliaudi 9, da poco separata dal marito è stata vittima di una feroce aggressione ed è ricoverata all'ospedale Agnelli in stato di choc e con ferite da taglio al gomito sinistro al volto e contusioni multiple al corpo.

Da quanto è emerso [illegible] indagini dei carabinieri la donna percorreva a piedi la statale dei laghi, presso il «Casello 30» è stata avvicinata da due sconosciuti che, dopo averla minacciata e percossa l'avrebbero ferita al braccio con un coltello e un rasoio.

[illegible] stato in confusione e di paura in cui la vittima si trovava non ha consentito ai carabinieri di fare luce sul fatto ed individuare gli autori dell'aggressione. Non è chiaro, per il momento, se la donna è stata aggredita per un tentativo di rapina oppure se gli sconosciuti fossero persone a lei note che ora non vuol denunciare per non correre rischi di ritorsioni.

● I carabinieri di Cirié hanno arrestato Giovanni Brunero, San Maurizio Canavese, fratello Cerutta, militare di leva che dal 27 luglio non si presentava al suo reparto, il battaglione alpini Mondovì di Cuneo. Aveva dapprima avuto sette giorni di riposo per convalescenza, ma in seguito ha continuato a restare a casa, nonostante tre successivi solleciti. E' il fratello minore di Franco, il 31 luglio aveva tentato di evadere dalle «Nuove» due complici, sequestrando due guardie carcerarie; ma poi dovette arrendersi.

Caselle: contestato il concerto folk

Serata movimentata a Caselle per lo spettacolo folk del gruppo «Astrolabio» che ha aperto il Settembre Casellese. Il concerto si teneva all'aperto, in piazza Boschiassa, ma era a pagamento e l'ira delinquenti con transenne. Prima dell'inizio molta gente ha chiesto rumorosamente di entrare gratis. Per evitare il peggio gli organizzatori si sono rassegnati, rinunciando a chiedere l'intervento della forza pubblica. Così diverse centinaia di persone sono entrate senza biglietto. Tra i contestatori non c'erano soltanto ragazzi. La dimostrazione era probabilmente manovrata da movimenti di estrema sinistra. Il prezzo contestato era di 1500 lire. Sabato 8 è in programma un spettacolo con il gruppo dei «Ricchi e poveri».

Pinerolo: il pli e il comprensorio

Il gruppo liberale di Pinerolo ha presentato al presidente del comprensorio Feniglio ed alla giunta una mozione di sfiducia denunciando l'esecutivo di inefficienza e di scorretta gestione della politica comprensoriale.

I liberali chiedono che vengano discussi gli argomenti che sono citati nella mozione di sfiducia e che il Consiglio esprima una decisione in merito.

A Mattie in Val Susa

Dall'officina ai monti per rifare l'alpeggio

Dopo anni di rondelle e bulloni, frese e torni, le «tute blu» tornano alla terra. Hanno lasciato ferro e ghisa per le montagne che avevano abbandonato, per i terreni diventati gerbidi e i pascoli lasciati incolti. Un revival agreste. Per molti mesi hanno lavorato assieme, montanari e operai, agricoltori e ferrovieri. Le schiene curve, le mani doloranti, ma l'aria era buona e così pure il vino. Si sono riuniti in un consorzio, e sui monti di Mattie in Val Susa, hanno realizzato con finanziamenti della Regione e della Comunità montana, un alpeggio per l'allevamento del bestiame. Mesi di lavoro per una stalla modello, abitazione per il margaro e annesso caseificio in località Toglie a 1700 metri nel parco Orsiera-Rocciavrè. Produrre ogni estate 70-80 quintali e produrre latte e formaggi.

A Mattie hanno seguito l'esempio dei consorziati di Moncenisio e Venaus, in Val Cenischia, dove a Prà Viarengo, a 1700 metri, sul Moncenisio, è stato costruito un moderno alpeggio. Molti dei soci sono operai dell'industria, che non hanno dimenticato le loro origini. Così a «part-time» le «tute blu» sono tornate alle loro montagne abbandonate.

«E' un fatto positivo — commenta l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana della Bassa Val Susa, Riccardo Chiaberge, insegnante — Con queste iniziative è nato un nuovo modo di fare agricoltura e allevamento». Attratti dalla ricerca dell'industria i montanari erano arsi in fabbrica. Ma ora tornano ai monti per una «riconversione produttiva».

Ventiquattr'ore in città provincia

Calendario

Oggi si festeggia: Santa Rosalia; domani: san Lorenzo Giustiniani

Chieri — Fatto pubblico, benedetto e *imparentato* all'Immacolata della nostra nostra «*Le ragazze del Viale*», riservata ai ragazzi delle scuole medie. Centinaia curiosità attorno ai trecento disegni, presentati quest'anno una sobria cornice-involucro in cartone. Alcuni, di ottima fattura, sono già stati venduti al prezzo standard di cinquemila lire. Tra gli acquirenti, una cinquantina, anche un artigiano del legno che riprodurrà la sua tecnica un paesaggio i soggetti sono tra i più disparati: Goldrake, Topolino, antichi guerrieri, paesaggi marini e chieresi.

Ivrea — Nella sala del convegni del Centro congressi Serra si apre venerdì la mostra «Karl Arnold, politica e società nella Repubblica di Weimar. 1918-1933». Orario 9.30-12.30; 15-20. Durante l'esposizione sarà proiettato il programma televisivo «Weimar, come nasce e una democrazia».

Chivasso — Prosegue con successo la rassegna «Estate per chi rimane». Domani sera alle 21 nel cortile del municipio recital di Enzo Maolucci.

Carmagnola — Sempre fitto di appuntamenti il calendario del Settembre carmagnolese. Questa sera alle 21 serata danzante con l'orchestra «I Cromatici»; domani sera concerto con la partecipazione delle corali polifoniche Rocco (Monta d'Alba), Santostefanese Stefano Belbo e Rodello.

Virle Piemonte — Tre rapinatori hanno aggredito la casa Marilena Fortunato, 40 anni, casalinga. Con il volto coperto da passamontagna, le hanno intimato di consegnare denaro e gioielli. Se ne sono andati con un bottino di 300 mila lire.

Ivrea — Dopo la «tregua» delle vacanze i ladri sono tornati al lavoro. Le prime vittime sono: Emita De La Pierre, 57 anni, Ivrea, corso Cavour 6, alla quale i malviventi hanno asportato una piccola somma di denaro; Sergio Chiantore, 44 anni, corso Nigra 16 e Rita Mirella Smedile, 24 anni, strada le Torino 41. A quest'ultima i malviventi, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno preso oggetti in oro per un milione.

Rubavano benzina

Sorpresi a rubare carburante da una colonnina di un distributore di benzina, due giovani di Ivrea sono stati arrestati dai carabinieri. Sono: Bartolo Grippo, 24 anni, piazza 1° Maggio, e Dino B., 17 anni, via Martiri, entrambi di Ivrea.

Il fatto è accaduto la scorsa notte alle 3. I due, riempiti senza badarsi e probabilmente senza soldi, hanno manomesso la colonnina del distributore Esso di via Circonvallazione. Mentre erano intenti a «succhiare» la benzina è giunta la pattuglia che li ha tratti in arresto. Dopo l'interrogatorio il procuratore della Repubblica ne ha convalidato il fermo: saranno processati per direttissima questa mattina.

Teatro popolare a Carignano

Una scodella di neve

A Carignano, tradizionale appuntamento con il teatro popolare. Il 7 settembre, verrà rappresentata «*Na scudela 'd fiocc*», la storia di una famiglia di contadini che va dal 1880 ai tempi nostri: l'emigrazione, l'industrializzazione, il lavoro minorile e la grande guerra. Le prove sono già iniziate con la regia di Vincenzo Lo spettacolo, anche quest'anno, dopo gli esperimenti degli anni scorsi, viene allestito in piazza.

Alla rappresentazione prende parte tutta la popolazione, che collabora nelle ricerche, l'elaborazione del testo teatrale, la realizzazione dei costumi, delle scene e delle musiche. I protagonisti dello spettacolo vanno ricercati tra lo stesso pubblico, attori che recitano la loro storia.

Lo spettacolo (per i testi si è fatto ricorso al racconto dei vecchi, a documenti, fatti e testimonianze varie) vuole essere, negli intenti degli organizzatori, momento di crescita e di aggregazione per tutta la città.

Tv private - I programmi

I film in neretto: delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — 9 Buongiorno da Telestudio: 10.30 Mi piace non mi piace: Spagna e Portogallo; 11.10 «**Specialisti per una rapina**»; 12.30 Rassegna della stampa italiana; 12.45 «**Il giorno del Toro**»; 14.30 Speciale casa; 15.33 Gli Ive: Franco Simone; 15.30 La Firenze degli stranieri; 16 «**Il cervello del vivente**»; 17.45 Tv ragazzi: Il cucciolo; 19.30 Viaggio; 20.30 Spettacolo con Gipo Farassino; 22 Rock movie; 23.15 Film; 0.50 «**Incontri ravvicinati di un certo tipo**»; 1.10 «**Ondata di piacere**».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «**Le drageurs**»; 8.30 «**Anch'io sono una donna**»; 10 «**Notte dopo notte**»; 11.30 telefilm; 12 calcio: Internazionali-Palmeiras; 13 Teen-agers; 14-16.30-19.15-0.10 Gep flash; 15.35 telefilm; 16.45 Imparlamo a costruire; 18.10 Sport; 18.45 calcio; 20.30 «**La furia dei Kiber**»; 22.15 L'incompiuto; 22.30 Centrali nucleari; 23.30 La natura intorno a noi; 0.25 mezzanotte con tra Reginaldo; 1 film; 2.30 «**A qualsiasi prezzo**»; 4 «**Les drageurs**»; 5.30 «**Anch'io sono una donna**».

Televisione Subalpina (46 Uhf) — 17.30 «**Arizona roll**»; 19 telefilm; 20 «**Le calde notti del Decamerone**»; 21.30 «**La casa degli orsi nel parco**»; 23 «**Ufo prendeteli vivi**».

Video Gruppo (52 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 «**Sangue sul sole**»; 10 L'orologio di Heidy; 11 «**Ufo prendeteli vivi**»; 13 Speciale casa; 13.30 comiche; 14 «**Sarenda**»; 16 Videostory; 16.30 Lucciole vivere; 17 «**Latitudine zero**»; 18.30 disegni animati; 19 Guida alla sopravvivenza; 19.35 e 23.50 Videobollet; 20 «**La morte viene da Siralia**»; 22 Obiettivo Torino; 0.10 «**Gardenia blu**»; 1.30 «**Latitudine zero**»; 3 e 5 relax; 3.30 «**Alto biondo e con una scarpa nera**»; 5.30 «**Quatermass e i vampiri dello spazio**».

Tele Europa 3 (68-25 Uhf) — 10-11.30 e 14.30 Tutti frutti; 19.10 «**Quelli in casa Coogan**»; 13 «**Little Laura e Big John**»; 15.30 «**Sfaghe l'egiziana**»; 17 programma musicale; 17.30 «**Gli allegri gemellini del Bounty**»; 19 telefilm serie Poliziesco; 20 telefilm serie Le grandi battaglie; 20.30 «**Pugni pupe e pepite**»; 22 telefilm serie Dick Powell Theatre; 23 film; 0.30 «**Prigioniero di Zenda**».

Tele Torino Internazionale (61-30 Uhf) — 13 «**Dagli archivi della polizia criminale**»; 17 Il mondo in cui viviamo; 17.30 d'estate; 19.30 Speciale casa; 19.45 Non stop motori; 20.30 New York police department; La stagione televisiva; 21 E adesso vi curo; 22 Lingerie speciale Hunter telefilm; 23 «**La voce dell'assassino**».

Tele Vox (28.5 Uhf) — 18 «**La vendetta di Lucco**»; 19.45 Acquatuna; 20.15 «**La regina santa**»; 22 Una società pericolosa.

Televisione commerciale (Uhf) — 10.30 «**Murata a tregua**»; «**Black Caesar**»; 17 «**L'acciarino magico**»; 18.15 «**Muhamad Alì il più grande**»; 20.15 «**Gli uomini di Marte**»; 22 Arte show; 22.20 «**Diello**».

COMINCIA LA SETTIMANA NAZIONALE

«SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!»

inizio oggi, promosso Svenson, speciale periodo 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente cuoio capelluto i capelli quindi sprendere averli più folti, evitare diventare calvi, anche modo di «riacquistare» i capelli quei casi calvizie avanzata.

Torino, settembre 1979

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di «calvizie prematura».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei Centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta e sana.

Come ogni anno negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo così tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha garantito la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi.

Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli si interessi correttamente. In quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «salviamo i nostri capelli» è intesa anche a sostituire questa più che legittima pretesa del pubblico —. Tutti i Centri Svenson pronti a ricevere le persone che verranno o telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

A Torino la Svenson ha sede in Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65.

I Centri saranno aperti a tutti dalle ore 9 alle 13 dalle 15.30 alle 19.30.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

— Trascuratezza, sciattismo e cattiva informazione — egli ha risposto.

— Quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, diventano di poteri rimediare limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono inoppugnabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni [illegible], forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

Il trattamento Svenson BIONAIR riporta i capelli in condizioni normali

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana i Centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin 80 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo i parecchi anni, anche nel caso in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata.

Come dicevamo, il sistema Svenson-Skin 80 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» della capigliatura, alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come meglio crede quando tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, curare, fare la permanente senza alcuna remora.

Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo se' operci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie.

E' sufficiente una telefonata o fissare un appuntamento al Centro Svenson più vicino per l'esame gratuito che dura circa 40 minuti.

I Centri in Italia sono a:

TORINO - Via G. Viotti, 1 Tel. 53.39.64 - 53.39.65.
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.11.78 - 79.50.83.
GENOVA - Viale Sauli, 5/36 Tel. 58.72.92.
[illegible] Via Pratilli, 13 Tel. 31.720.
PADOVA - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.443.
MESTRE - V. Mestrina, 6/C Tel. 98.02.65.
ROMA - V. del Tritone, 61/D Tel. 67.96.971.
NAPOLI - Via S. Tommaso D'Aquino, 33 - Tel. 31.68.31.
FIRENZE - Via Cattaneo, 3 - Tel. 21.63.60.
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 22.56.43.
ANCONA - Corso Mazzini, 102 - Tel. 26.971.

MARCO JAZLER

Un tecnico esamina la struttura dei capelli per eseguire l'infoltimento con il sistema Svenson-Skin

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Consiglio comunale aperto a Castellazzo Bormida

Insistono: «No al cavalcavia»

Gli agricoltori non vogliono essere espropriati dei terreni - Progetti alternativi

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLAZZO BORMIDA — Frattura ormai irreparabile tra Amministrazione comunale e parte della popolazione per un cavalcavia che vuole costruire sulla strada della Maranzana (collega Castellazzo Alessandria), per eliminare passaggio a livello.

Il Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco Ernesto Stornini ha dimostrato che gli oppositori al progetto, difeso dalla Giunta, sono ben decisi a non mollare: d'altra parte il numeroso pubblico presente ha dimostrato di essere a favore degli oppositori, applauditissimi.

Al termine del dibattito l'on. Renzo Patria (dc) ha chiesto la «*sospensione dei lavori, per una pausa di riflessione che consenta l'esame delle soluzioni alternative concrete emerse nel dibattito*». Spetterà alla Giunta decidere questo passo.

Brevemente i fatti. Castellazzo è collegata ad Alessandria dalla via Maranzana, dal viale del Santuario che immette sulla statale di val Bormida e dalla via Pietragrossa: la prima attraverso la ferrovia Alessandria-Ovada, col relativo passaggio a livello che, comandato a distanza, crea qualche disagio. Di qui l'intervento dell'Amministrazione che ha ottenuto dalle ferrovie la costruzione di un cavalcavia (spesa miliardi per la cui realizzazione servirà espropriare mila metri quadrati di terreno, con spesa per il Comune (deve anche realizzare alcune opere minori) di oltre 70 milioni.

Nel Consiglio comunale, richiesto dagli oppositori, l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Garbelli ha letto le tesi di chi è contro l'opera: costa troppo; si occupano terreni agricoli; vi sono motivi tecnici che lo sconsigliano e si eliminano due passaggi a livello minori, con disagio e pericolo per gli agricoltori.

«*No quindi — dicono gli oppositori — al cavalcavia, ammettiamo qualche disagio al traffico, si faccia un passaggio a livello automatico*». Garbelli ha invece illustrato i motivi per cui l'Amministrazione è per il cavalcavia. «*La strada della Maranzana* — ha detto — *interessa i Comuni Sezzadio ad Alessandria ed il naturale collegamento all'Autofiori, il passaggio a livello (30 treni passeggeri e 14 merci, al giorno) è una strozzatura, anche perché le ferrovie vogliono migliorare e potenziare la linea*». Nell'interesse tutti, in particolare molti pendolari (inventori, addetti al terziario, studenti) il cavalcavia ci vuole, tanto più che «*Castellazzo non è un Comune agricolo e i terreni occupati vengono solo parte sottratti all'agricoltura*».

«*La nostra non è polemica sterile ma battaglia per il pubblico interesse* — ha ribadito il dottor Andrea Cavalieri — Garbelli dice che *Castellazzo non è comune agricolo, ci dica quali lo C'erano, comunque, soluzioni meno dispendiose, l'Amministrazione non ha preso in esame tali proposte*». Sono oltre all'automatico, costo 35 milioni, come ha ricordato il geom. Mario Nani nel suo intervento, possibili altri validi accorgimenti, con minima spesa.

«*Le Ferrovie hanno scaricato sul Comune* — ha detto Nani — *il problema degli espropri, e l'Amministrazione deve pagare almeno milioni, con molto meno si può realizzare l'automatico: possiamo regalarlo alle ferrovie!*».

Contro il cavalcavia il consigliere Giuseppe Vigatti ed il dottor Rabino, direttore provinciale della Coldiretti: «*Abbiamo fame di terra* — ha detto —, *è giusto che gli interessati e tutti i cittadini preoccupino per gli espropri, chiedendo soluzioni alternative*», lamentando che raccolta il parere della gente dopo aver deciso. Sono già stati mesi i paletti per gli espropri, si esclude che gli interessati li impediscano.

L'assessore Garbelli (che ha definito scorretta «La Stampa» perché ha parlato dell'opposizione al progetto, ignorando evidentemente la libertà di informazione) si è difeso asserendo che al momento di decidere non c'erano progetti alternativi. «*Tali progetti il Consiglio comunale li ha messi in evidenza* — ha concluso l'on. Patria —, *questa consultazione ha oltre un senso se la Giunta avrà il buon senso di sospendere i lavori*». In caso contrario gli oppositori non daranno certo per vinti: il cavalcavia, dicono, non s'ha da fare.

Franco Marchiaro

La studentessa di Carbonara al concorso di Grado

Sarà la «Donna ideale»?

CARBONARA SCRIVIA — «*A Grado, nel palazzo dei Congressi inaugurato per l'occasione, sarà proclamata questa sera da una giuria di esperti la «Donna ideale d'Italia 1979». Tra le concorrenti giunte da ogni parte d'Italia è, con notevoli probabilità di successo (c'è chi la dà vincente al 50 per cento) una studentessa in architettura di Carbonara Scrivia, nel Tortonese: Laura Bellinazzi, 19 anni. Eletta «donna ideale» per il Piemonte al ristorante «Da Tunon» di Origlio rappresenta nostra Regione alla finale nazionale, se dovesse vincere dovrà affrontare il confronto le concorrenti 24 Paesi di tutto il mondo.*

Conseguito luglio il diploma in maturità classica, Laura Bellinazzi si è iscritta ad Architettura ma, oltre allo studio, ha moltissimi altri interessi. Così è cantautrice e suona il piano, mentre non trascura lo sport: karatè, tennis, nuoto. Come hobby, poi, si dedica alla pittura ed alla fotografia. Spiega concisa: d'altra parte, essere una buona cuoca, suo piatto forte sono gli involtini alla punta. Crea e disegna, infine, modelli per abiti.

Laura Bellinazzi

«*La donna ideale — dice Laura Bellinazzi* — dovrebbe avere un sacco di qualità, che potrebbero far contento il suo uomo, senza però escludere l'intelligenza e, è importante, una certa indipendenza». *Lei, in fatto di qualità, ci pro*. *Dopo l'elezione come rappresentante del Piemonte, però, dovrà dimostrare essere veramente ideale anche di fronte alle concorrenti italiane e* riunite da Lino Lu*ri — che da 29 anni la «donna ideale» — nell'incantevole cornice di Grado.*

«Non una femminista — spiega Laura, quasi a prevenire una nostra domanda —, forse anche perché la mia condizione femminile non mi ha mai fatto trovare ostacoli. D'altra parte, sia chiaro, come donna non mi sento per niente inferiore, subordinata o soggiogata dall'uomo».

f. m.

Erano presenti i fedeli dei novanta comuni della diocesi

L'incontro di Acqui col Vescovo

ACQUI TERME — *Erano in migliaia, giunti dai novanta Comuni della diocesi — la provincia di Alessandria, Asti, Cuneo, Savona e Genova, parrocchie e 150 mila anime — ad accogliere, domenica pomeriggio il nuovo vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano, già ausiliario di Torino (da dove, guidati dal cardinale Ballestrero, son giunti molti fedeli per salutare il pastore). Presenti pure monsignor Luigi Dadaglio, nunzio apostolico a Madrid, il prefetto di Alessandria dottor Trotta, parlamentari e amministratori regionali e provinciali, moltissimi sindaci dei Comuni della diocesi, autorità civili e militari.*

Scortata da una staffetta di vigili urbani motociclisti l'auto con monsignor Maritano è giunta alle 17 sulla piazza del Duomo dedicato a San Guido, primo di Acqui, mentre un elicottero lanciava manciatelle di saluto della città. Un lungo, caloroso applauso ha salutato il Vescovo, quindi, sotto il pronao della cattedrale, il sindaco di Acqui, Raffaello Salvatore, «A nome di tutti gli acquesi, dell'amministrazione», ha dato un benvenuto della città.

«Acqui — ha detto — riceve con legittimo orgoglio il novantaduesimo vescovo ed è lieta sapendolo in possesso di eccelse doti umane, di intelletto e di cuore, disponibile quindi ad ogni problema della collettività. Al nuovo assicuriamo sincero intento di collaborazione in ogni occasione, nell'interesse della città e della diocesi».

Una giovane, Gabriella Ponzio, ha quindi espresso con calore il saluto di tutta la diocesi, non «atto formale ma dimostrazione del nostro giubilo per il suo arrivo, che segue la serie di pastori ai quali illuminanti.

Mons. Giuseppe Dell'Omo, vescovo per tanti anni di Acqui e poi ritiratosi per limite di età, che dopo la morte di monsignor Giuseppe Molza ha retto la diocesi come vicario, ha dato invece lettura del messaggio di papa Wojtyla a monsignor Maritano, con la nomina a vescovo e l'augurio di proficuo lavoro. Si iniziato quindi sul sagrato la concelebrazione eucaristica e all'omelia monsignor Livio Maritano ha rivolto il primo saluto ai suoi fedeli.

«Grazie — *ha detto* — per il

Acqui, La folla fedeli davanti al Duomo ad accogliere il nuovo vescovo (Foto Zeta)

Monsignor Livio Maritano

disagio che sopportate, in piedi, al sole, usando la vostra pazienza per sentire i nostri discorsi: è in prima offerta per il bene della «Comunità diocesana». *E sull'importanza della Comunità, della famiglia, dell'amore si è soffermato a lungo.* «L'energia di cui siamo più poveri — *ha detto* — non è del portello ma quella morale, della gioia di essere onesti».

In chiusura, rivolto alle autorità presenti, ha manifestato «L'ossequio rispettoso, volenteroso di collaborazione in tutto ciò che è bene». *Al termine della messa il cardinale Ballestrero, rivolgendosi ai fedeli ha detto:* «Vogliate bene al nuovo vescovo, ve lo manda in chiesa, ve lo manda Cristo. Sul suo amore potete contare. vostro dovete impegnare».

Monsignor Maritano è nato a Giaveno il 29 agosto 1923 e fu ordinato sacerdote il 27 giugno 1948 succede a monsignor Molza morto qualche mese fa

f. m.

Carpentiere — È giunto il nuovo comandante della stazione carabinieri: è il vicebrigadiere Pietro Sottino, proveniente da Crissolo in provincia di Cuneo.

Grave sull'auto finita nel fosso

OVADA — Incidente stradale alle di ieri al chilometro 35, corsia Sud dell'«Autofiori» all'altezza di Predosa. Su una 127 targata Pavia, viaggiava il commerciante Elio Marai, 53 anni, da Broni. Era diretto in Riviera. Improvvisamente usciva di strada tamponando in fosso.

Soccorso, il commerciante dapprima veniva ricoverato al «Sant'Antonio» di Ovada, successivamente al centro rianimazione di Alessandria per le ferite le fratture multiple riportate. La prognosi riservata. *tg.t.s*

Molare — E' giunto il nuovo comandante in stazione dei carabinieri vicebrigadiere Gronzo Checchi: proviene dalla stazione di Cravanzana (Cuneo).

Valenza — Prosegue, in largo Machiavelli, il sesto «Festival provinciale della gioventù comunista» organizzato dalla Federazione provinciale comunista; funzionano bar ristorante, stands gastronomici, politici, musicali e artigianali. Questa alle 21, in piazza Statuto, concerto di musica popolare con il gruppo folk «Cecilia», alle 22, concerto jazz in trio.

Riprendono i corsi delle 150 ore

ALESSANDRIA — Si chiuderanno il prossimo 25 settembre le iscrizioni ai corsi la licenza media istituiti dal ministero della Pubblica Istruzione e organizzati dal sindacato nel quadro del «diritto allo studio-150 ore».

Come già passato, i corsi sono tutto gratuiti, hanno la durata di un anno scolastico si concludono, per chi supererà l'esame, con il diploma statale licenza media. Possono iscriversi tutti, lavoratori, purché abbiano compiuto, o compiano entro l' i 18 anni.

Il momento i corsi si terranno Alessandria, Acqui, Arquata, Brignano Frascata, Cascinagrossa, Castelletto d'orba, Cerrina, Gavi, Montaldo, Carpeneto, Novi, Serravalle, Vignole, Rocchetta Ligure, Tortona, Sale, Casale, San Germano, Mirabello, Ovada, Predosa, Silvano d'orba, Tagliolo, Lerma, Vamenza e San Salvatore, ma sarà possibile organizzarne altri dove si raggiungeranno almeno iscritti.

Per le iscrizioni, rivolgersi alle scuole medie, al Consigli di fabbrica o a alle sedi sindacali.

Il «Coordinamento delle 150 ore» organizza anche corsi per coloro avessero difficoltà a leggere e scrivere, in modo potere frequentare successivamente le lezioni per la licenza media. r. sc.

Molare — L'operaio Luciano Cazzuli, 37 anni, mentre percorreva la via principale del paese in motorino, è caduto. Soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada, è ricoverato con prognosi riservata per lorite lucero contuse e lesione alla spina dorsale.

Novi Ligure — L'opera pia «Pigini» di Vignole Borbera, con decreto del presidente della Giunta regionale, è stata estinta ed il residuo patrimonio devoluto al Comune con il vincolo della conservazione e della destinazione dei beni e servizi di assistenza sociale.

Alessandria — L'ufficio agricoltura del Comune ricorda che, in base alle disposizioni di legge, i produttori, siano essi viticoltori o no, devono presentare entro giovedì 6 settembre la denuncia del vini e dei prodotti ottenuti nella vendemmia 1979, giacenza al 31 agosto scorso.

Una delle vittime è Mario Barbieri presidente del «Pedale Vogherese»

Due ciclisti sono uccisi da auto a Castellania e Spinetta Marengo

COSTA VESCOVATO — Mortale incidente stradale lungo la discesa che da Castellania porta Valle Ossona. ciclista, un appassionato del pedale, Mario Barbieri, 60 anni, nativo di Pontecurone, ma residente a Voghera in via Cairoli, presidente del gruppo sportivo Pedale Vogherese e dove esercitava la professione di idraulico, è morto dopo essere stato urtato da un'auto essere caduto con la bicicletta in un burrone.

Erano le 10,30 quando è avvenuta il grave incidente: discesa che da Castellania scende a valle, verso Villaromagnano attraversando i centri abitati di Costa Vescovato e Montale Celle, e un susseguirsi di curve, e di controcurve.

Il Barbieri, un appassionato di ciclismo, da Voghera era salito a Castellania per fare visita alla cappelletta dedicata ai fratelli Fausto e Serse Coppi. Verso sera stava ritornando a casa. In uno dei tanti tornanti l'incidente.

Affiancata al ciclista, per sorpassarlo, scendeva anche una Volkswagen condotta Pier Vito Leone, studente di 23 anni, abitante a Tortona in via Marsala. Per cause che i carabinieri ancora non hanno accertato, sembra che l'auto abbia urtato di striscio il ciclista, facendolo sbandare e finire in un burrone.

Mario Barbieri

e. r.

SPINETTA MARENGO — Un'anziana pensionata che attraversava a piedi, tenendo per mano bicicletta, la statale Alessandria-Tortona all'altezza di un bivio fra i sobborghi di Spinetta Marengo e San Giuliano, è stata investita e uccisa da un'auto. La vittima si chiamava Maria Fagella vedova Pistarino e abitava in via del Progresso 24 a Spinetta Marengo.

Ieri mattina, dopo essersi a raccogliere erba in campagna — aveva con sé un falcetto e una borsa — si dirigeva in frazione Ventolina per rincasare. Giunta al bivio che è accanto alla linea ferroviaria, scesa dalla bicicletta è fermata per consentire il transito delle automobili quindi all'improvviso, attraversava a piedi la strada proprio mentre da Tortona, diretta ad Alessandria, sopraggiungeva un'auto condotta dal commerciante Mario Rosalini, 34 anni, Tortona, corso Repubblica 60, che ad Alessandria è proprietario di un negozio moquettes in piazza Libertà.

L'automobilista, quale procedeva a velocità eccessivamente moderata — i carabinieri della Radiomobile di Alessandria accorsi per le indagini hanno rilevato segni di frenata per oltre sessanta metri — travolgeva l'anziana donna e la bicicletta trascinando entrambe per oltre venti metri.

e. r.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino
Ambra
Comunale
Corso
Cristallo
Galleria
Moderno

ACQUI TERME

Ariston
Cristallo
Garibaldi
Nuovo

CASALE MONFERRATO

Moderno
Nuovo
Politeama
Vittoria

CASTELLAZZO BORMIDA

CASTELCERIOLO

Modello

FELIZZANO

Comunale

GAVI LIGURE

Il Ponte

NOVI LIGURE

Cristallo
Imperiale
Italia
Moderno

OVADA

Moderno
Tamagni

SAN SALVATORE M.TO

Comunale

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor
Lux

TORTONA

Moderno
Sociale
Verdi

VALENZA PO

Nuova Italia
Teatro
Multivalente

VOGHERA

Arlecchino
Cahiani
Roma
Sociale

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 22
minima 16

Umidità media ore 21: temperatura 4 settembre del primo scorso 23 15. Il sole sorge alle ore 6,27 e tramonta alle 19,55

Le previsioni: nuvolosità variabile molto intensa con precipitazioni. Vento moderato a sud-est. Temperatura senza variazioni. Verificatesi:

Le temperature massime e minime di ieri ad Acqui Terme (24 16); Casale Monferrato (24, 15); Novi Ligure (23, 15); Ovada (22, 14); Tortona (23, 15); Valenza (23, 14).

FARMACIE

Alessandria
Acqui
Casale
Novi Ligure
Ovada
Tortona
Valenza
Voghera

Un carpentiere: «Ero ubriaco»

Arrestato per furto di alcune piastrelle

ALESSANDRIA — Ero ubriaco e non mi rendevo conto delle mie azioni ma devo di aver rubato il meno che sia entrato nel cantiere e abbia prelevato le piastrelle senza accorgermene». Così si è difeso il carpentiere Saverio Rotello, 40 anni, corso Carlo Marx 71, arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per furto aggravato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, lo ha interrogato, convalidando l'arresto.

Una pattuglia la scorsa notte notava due sconosciuti entrano al cantiere edile dell'ing. Giovanni Pesce (29 anni, corso Carlo Alberto in via Pascoli. Uno imbocca da solo, l'altro, a guardia del cantiere: alla vista dei carabinieri entrambi fuggiranno. Uno non era più rintracciato, l'altro, cioè il Rotello, tentava invece fermato poco dopo. Era in auto: i carabinieri aprivano il cofano trovando un paio di piastrelle per pavimento (valore duemila lire) che l'uno, poco rimasto come portamenti dal suo cantiere. Da qui l'arresto del carpentiere e della sua auto (il quale il gran cuo bevuto poco prima alla Sosta del rione Cristo aveva impedito di continuare).

«Può darsi che lo abbia preso, il cantiere è aperto, non ha alcuna recinzione, io ero ubriaco, comunque ero solo, non so chi persona che è stata vista con me».

e. r.

Pulio Montaldese al rione Selva

MONTALDO BORMIDA — Successo e gran pubblico per la terza edizione «Palio montaldese» organizzato Pro loco con il patrocinio «La Stampa».

I mastri rami di questo ridente Comune ricco di vigneti — Selva, Torretta, Caggia e Ombro — si sono dati battaglia, dopo la sfilata in costume per le vie del paese, preceduti dai corpi bandistici di Carpeneto e di Rivalta Bormida.

Il rione Selva, con 30 punti si è aggiudicato il Palio, bissando il successo dello scorso anno; al secondo posto Torretta con 24 punti: aveva vinto la prima edizione nel 1977. Terzo Caggia con punti, quarto Ombro con 26. Il sindaco dottor Giuseppe Rinaldi ed il presidente della Pro loco Nino Ravera hanno poi proceduto alla premiazione dei

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di

MOBILI AIAZZONE BIELLA

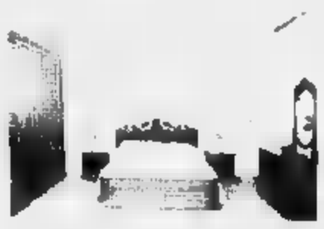
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

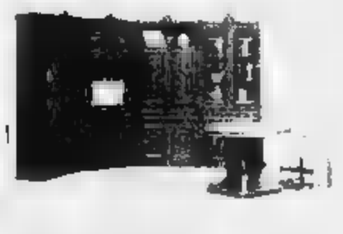
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera letto modello Capinera. Completa di armadio - letto - girotetto, a sole L. 580.000

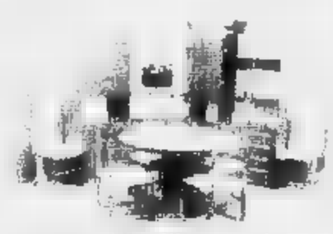
Camera da letto tipo «Noce». Completa di armadio - letto - girotetto, a sole L. 680.000.



Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L.



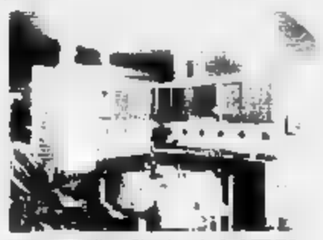
Soggiorno modello «Torino» a L. (4 elementi - tavolo - sedie)



Soggiorno modello «3001» a L. elementi - tavolo - sedie).

Salotto modello «Sara» a sole L. (divano 3 posti - 2 poltrone in stoffa o similpelle).

Cucina - modulo 15 - L. 1.450.000.



Cucina modello «Giorgia» da L. 2.750.000.

PAGAMENTO RATEALE A MESI SENZA CAMBIALI

IN VENDITA DIRETTA CUCINE AIAZZONE I PREZZI DI FABBRICA

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la bella prova di Savona, i grigi sono calati

L'Alessandria perde colpi

La squadra ha deluso contro l'Acqui (vittoria di misura: 2-1) e il Pinerolo (3-3)

ALESSANDRIA — Grigi ancora insufficienti dopo le due amichevoli sabato ad Acqui (vittoria per 2 a 1) e domenica a Pinerolo (pareggio per 3 a 3). L'Alessandria ha manifestato un cedimento generale che preoccupa.

La cosiddetta formazione-tipo ha deluso parecchio. Ad Acqui, contro i validi bianchi termali, i grigi hanno corso molti pericoli in difesa dove si sono aperti varchi paurosi costringendo Lucelli ad un superlavoro.

A Pinerolo la musica non è cambiata. Addirittura in vantaggio prima per 2 a 0 e poi per 3 a 1, gli uomini di Fantini devono ringraziare Gaudenzi autore di una tripletta, se hanno evitato un sorprendente capitombolo.

Il mister è rabbuiato. Dalla positiva trasferta di Savona, la squadra ha incominciato ad attraversare un periodo di sbandamenti: Crema, Casale, Alba e Pinerolo sono le tappe di un regresso di rendimento.

«Certo qualcosa non va — osserva Eugenio Fantini —. Alcuni devono ancora trovare la giusta posizione, il passo adatto per giocare su un apprezzabile livello. Rifletteremo insieme alla ripresa degli allenamenti per ovviare agli inconvenienti».

Sia ad Acqui sia a Pinerolo i soli che si sono salvati dal marasma generale sono stati Vecchié, Barozzi ed in parte Inselvini, mentre Gaudenzi, provato da libero al posto di Molinari, ha dimostrato di essere più tempista e preciso del compagno.

Fantini ha di che pensare. La partenza vivace di Ovada è ora soltanto un lontano ricordo: le manchevolezze tecniche sono macroscopiche. In difesa mancano parecchiano due elementi di esperienza e d'ordine, mentre in attacco un uomo opportunista può sollevare Barison dall'improbo compito del sacrificato per necessità.

Le amichevoli servono a mettere a punto le forze in vista del campionato. Tuttavia, di questo passo, l'Alessandria edizione 1979-80 è destinata a progredire come i gamberi. Non bastano la buona volontà e la serie applicazione di Fantini, un Lucelli in stato ed un centrocampo con i flocchi.

Inselvini migliorerà l'intesa con Vecchié e Songiorni, anche se quest'ultimo ha dovuto la partita di Pinerolo per un colpo alla schiena rimediato sabato sera ad Acqui. Fantini ha preso buona nota di quanto accaduto nei due confronti e domani sera, per il «vernissage» del «Moccagatta» contro la Juventus, cercherà di presentare una squadra più valida.

r. g.

In squadra ci sono giovani molto promettenti

Il Casale in Coppa Italia viaggia a pieno punteggio

CASALE — *Il Casale ha vinto anche la seconda partita valevole per la Coppa Italia e viaggia quindi a pieno punteggio, mentre le altre due pagini che formano il girone, l'Alessandria e il Derthona, sono tuttora a quota zero. Però, a differenza dei nerostellati, esse hanno finora disputato un solo incontro.*

Dopo aver pregato in casa l'Alessandria, il Casale è passato domenica sul terreno del Derthona grazie ad una rete segnata da Bianchini su punizione di contropiede. Ha vinto ma non ha convinto pienamente, cosa d'altronde che non deve affatto stupire a questo punto della stagione.

La squadra casalese è stata profondamente rinnovata ed è logico che ancora ancora del tempo prima che l'affiatamento tra i singoli e tra i vari reparti dia il vero volto alla compagine che annovera nelle sue file alcuni giovani assai promettenti.

E' necessario attendere ancora alcune settimane prima di poter stilare un giudizio sulla squadra che non sa avventato

m. v.

Le lacrime del Derthona

TORTONA — «Perdere non è stato bene», ha detto secco Ambrogio Pelagalli, il mister del Derthona appena l'arbitro Baldini ha fischiato la fine della gara. I leoncelli domenica sera al «Fausto Coppi», per la Coppa Italia hanno affrontato i nerostellati del Casale perdendo la gara per 1-0. Un pareggio, che giustava proprio in campo le due formazioni si equivalse, nonostante il Derthona, dopo solo 3 minuti di gioco, abbia perso Gritti.

La punta biancorossa, proiettata verso la rete degli ospiti, è stata falciata malamente dal difensore Gelain; il responso medico parla di frattura del malleolo e di giorni di riposo, un vero guaio per Pelagalli che ha già gli uomini contati.

«Per il prossimo impegno di domenica, contro l'Alessandria — dice sconsolato — dovrò faticare parecchio per racimolare 11 giocatori d'esperienza, altrimenti sarò costretto a mettere in campo giovanissimi come Gatti».

La partita ha messo in evidenza l'equilibrio delle forze in campo, il Casale infatti sembrerà una formazione «spauracchio», si è assistito invece ad un vero «show» personale di corbellerie dell'arbitro Baldini, che ha concesso ai giocatori nerostellati esibirsi in fallacci da ammonizione senza mai intervenire.

Si può dire che Pelagalli ha tenuto fede alla promessa di presentare il Derthona ben rodato alla prima di Coppa Italia, per 90' i leoncelli si sono destreggiati, mettendo anche più volte in difficoltà gli avversari. Molto applauditi Pandolfi, Davide e Nervi: in buona avvedenza i giovanissimi, Lombardo e Gatti.

I due ragazzi, entrambi sedicenni, hanno dimostrato una grande volontà, grinta e buon tocco di palla. In compresso un ottimo Derthona che ha dovuto però cedere i due punti ad un Casale che ha saputo rendersi pericoloso solo al quando Asnicar, giocatore di provata esperienza

e. c.

Partita a Castelceriolo

Valenzana ha vinto con affanno

VALENZA — La Valenzana si muove con un po' di affanno ma vince a Castelceriolo contro i locali per 1-0 (gol di Zulato al 28'). «Non puntavamo alla vittoria — dice l'allenatore Melegaro — ma a disputare 90' di gioco. Sono serviti, oltre che ad aumentare la tenuta atletica, a migliorare l'amalgama fra i giocatori».

Naturalmente da giovedì, quando si inizierà un quadrangolare al Comunale, il discorso sarà diverso e si baderà pure a svelare il gioco. Vi parteciperanno anche Sale, Valmadonna e Dopolavoro Ferroviario Alessandria sarà quest'ultima squadra l'avversaria della Valenzana nelle qualificazioni.

Contro il Castelceriolo Melegaro ha schierato: Sala (Turco), Pizzorni, Pasino (Zoppi), Spunton, Pinato, Zulato (Ballabiotta), Scapolan, Qualini, Cuscela (Pamparana), Sardo (Milone) (Ibba)

(p. b.)

Successo Fulvius al trofeo Morando

VALENZA — Doppio successo per le squadre della Fulvius Valenza (società organizzatrice) nelle prime due giornate di qualificazione dei tornei di calcio giovanili «Clementa Morando» e «Canuccio Campese».

Nel «Morando» (categoria Allievi) i valenzani hanno eliminato il Monferrato con 2 gol (Campanaro e Ferrari), mentre nel «Campese» (pulcini) hanno superato il Gallinberti Alessandria per 5 a 0 (due gol di Manfredi, due di Randi ed uno di Zannetti). Sempre nello stesso torneo, il Gallinberti in precedenza travolto l'altra squadra alessandrina, l'Aurora per 8 a 1.

Pessima la prova dei giovani della Valenzana: sconfitti quelli per 3 a 1 dalla Junior Casale

(p. b.)

Interrogazione al sindaco di Voghera per i troppi allagamenti

E il Lagozzo continua a straripare

VOGHERA — Il cavo Lagozzo continua a provocare danni alle coltivazioni. Nei giorni scorsi, ingrossatosi in seguito alle abbondanti piogge, ha superato ancora una volta gli argini allagando campi coltivati e strade. Le maggiori conseguenze si sono avute in frazione Torrenichetto.

Il problema del cavo Lagozzo è stato ora riproposto alla giunta comunale dal consigliere del partito liberale ing. Leonardo Gallina, il quale ha presentato al sindaco Italo Lietti un'interrogazione urgente per chiedere un rapido intervento del comune affinché venga concordato con il genio civile un piano di opere di difesa atte a scongiurare ulteriori danni.

L'interrogante ha ricordato che l'intervento del comune «è stato ripetutamente ed espressamente richiesto in passato dal consiglio circoscrizionale», rilevando infine che i continui straripamenti del cavo costituiscono fonte di gravissimi danni alle colture circostanti ed una minaccia alla tranquillità degli abitanti di Torrenichetto.

Il cavo Lagozzo esce ripetutamente da molti anni dagli argini in diversi punti e anche pochi giorni or sono si è ripetuta l'inondazione che ha compromesso i raccolti di erba medica, barbabietole e granoturco.

Tra i più danneggiati figurano gli agricoltori Giovanni Perduca, Francesco Cazzola, Elio Scarampi, Luigi Piacentini, Achille Cavagna e Primo Cavagna.

Questi ultimi, unitamente ad altri agricoltori e abitanti di Torrenichetto hanno sottoscritto l'interrogazione del consigliere liberale nella speranza che l'amministrazione comunale voglia prendere nella massima considerazione il grave problema e affrontarlo con la volontà di risolverlo definitivamente.

r. s.

Susine a 300 lire vendute a Voghera

VOGHERA — Interessante iniziativa della cooperativa ortofrutticola della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese. Da ieri tutti i consumatori di susine potranno ricevere a domicilio cassette di dieci chili di questo saporito frutto della Valle Staffora al prezzo di tremila lire e cioè trecento lire al chilo. Con questa vendita diretta dal produttore al consumatore la cooperativa ortofrutticola della Comunità montana intenderebbe salvare la produzione di susine 1979 e combattere nello stesso tempo il caro-prezzo.

Le susine vengono acquistate dai grossisti presso i produttori (a 70-100 lire al chilo) vengono vendute nei negozi a 800-1000 lire. La vendita straordinaria viene effettuata fino ad esaurimento della produzione.

Le cassette vengono portate a domicilio dei consumatori da appositi incaricati, occorre però prenotare presso la Coldiretti di Pavia in piazza Cucciardi, tel. 25.757 o 36.305, dove la cooperativa ortofrutticola ha istituito un proprio recapito.

Le cassette di susine sono vendute in speciali bancarelle anche a Voghera in via delle Minzoni 39, a Vigevano, viale XX Settembre 7.

r. s.

Il giudice le ha inflitto quattro mesi

Una barista di Voghera aveva un'arma: condannata

VOGHERA — *L'esercente Ester Terraroli, di 56 anni, titolare del bar Aeti di Salice Terme, è stata processata ieri mattina dal tribunale di Voghera per direttissima per detenzione abusiva di una pistola lanciarazzi calibro 22 munita di tamburo con cinque proiettili già esplosi, e condannata con i doppi benefici di legge a quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di multa.*

La pistola era stata trovata dai carabinieri durante una perquisizione sotto il bancone di vendita del suo esercizio pubblico. La Terraroli, arrestata al momento del rinvenimento dell'arma, e successivamente rimessa in libertà provvisoria dal procuratore della Repubblica di Voghera, era inoltre accusata di avere minacciato con la stessa pistola un amico, Paolo Zavattoni, di 48 anni, abitante a Broni, con il quale aveva avuto una discussione per motivi sentimentali.

Lo Zavattoni sarebbe stato successivamente fermato sulla provinciale Bressana-Salice da due sconosciuti, i quali lo avrebbero minacciato con una rivoltella intimandogli di «non mettere più piede a Salice».

Convinto che i due lo avessero intimorito per conto della Terraroli, denunciava l'episodio ai carabinieri, i quali — compiuta una perquisizione nel bar — trovarono la pistola lanciarazzi.

Al processo l'esercente ha negato la circostanza delle minacce, mentre la parte lesa ha confermato la sua denuncia, sostenendo che la Terraroli lo aveva ripetutamente minacciato perché si era rifiutato di andare a convivere con lei.

Dal reato di minaccia aggravata la donna, che era difesa dall'avv. Giovanni Valmori, è stata comunque assolta per insufficienza di prove e riconosciuta invece responsabile della detenzione della pistola lanciarazzi.

Il pubblico ministero Simi de Burgis aveva chiesto la condanna per detenzione dell'arma e l'assoluzione con formula piena per la minaccia.

t. s.

CASALE — Gli agenti del commissariato hanno fermato e tradotto in arresto per contravvenzione alla diffida di pubblica sicurezza il ventiquattrenne Daniele Contin, residente a Valenza. Al giovane era stato vietato per tre anni di fare ritorno a Casale. Gli agenti l'hanno visto transitare in una cittadina e, ricordandosi, l'hanno tratto in arresto.

Boscomarengo — Si svolgerà la tradizionale Fiera di San Giovanni Decollato: nella piazza del mercato esposizione di macchine e prodotti agricoli, chincaglierie, dolciumi e ricco carico.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Alessandria e provincia validi amicosensi da ordinativi e avviamento programmazione con terminali elettronici. Inviare ad. allegando dei settori. Offerte riservate al Capo. Per appuntamento telefonare dalle [illegible] 09 360 401 09 370 [illegible] Corso Acqui Vercelli via Pompeiana 11 15 no

Anche il Torino ha dato un'ottima impressione, segnando 8 reti al Genoa

Nella vetrina del torneo Umberto Caligaris già passate le squadre: Inter più agguerrita

CASALE M. — *Il ventiduesimo torneo internazionale «Umberto Caligaris»* ha ormai mandato in vetrina tutte le otto squadre partecipanti. Da questo primo giro di passerella si ha l'impressione che due formazioni più agguerrite siano quelle del Torino e dell'Inter.

I granata hanno finora disputato una gara impressionante per quattro reti a due sul Genoa, ma hanno destato una notevole impressione grazie anche all'apporto di elementi già noti al grosso pubblico, quali Mandorlini, Cappellaro, Sciosa e Biagini.

L'Inter ha già giocato invece due gare vincendole entrambe. La prima ha piegato per 2-1 il Perugia e nella seconda si è imposta con lo stesso 2-0 sugli ungheresi del Vasas. Guida, pertanto a pieno punteggio la classifica provvisoria del girone B, seguita a due lunghezze dal (Perugia che ha sconfitto domenica sera per 2-0 il Casale) e dal nerostellati, vincitori a loro volta sul Vasas, finora a zero punti.

Il girone B vede il Torino al comando con 2 punti, seguito dalla coppia Juventus e Spartak di Trnava, che nel confronto diretto hanno diviso la posta al pallo concludendo la partita a reti inviolate, e dal Genoa che, piegato dai granata è ancora a mani vuote.

Nelle notturne di ieri (lunedì) sono scesi in campo Torino e Spartak e successivamente Juventus e Genoa. Questa sera sarà la volta di Inter-Casale e Vasas-Perugia.

m. v.

Casale. Una fase della partita fra le squadre del Torino e del Genoa 1893 di «Caligaris»

Ozzano vittorioso a San Germano

OZZANO — Vittoria e qualche progresso per l'Ozzano, impegnato domenica a San Germano Vercellese. I locali, che disputano il campionato di Seconda categoria, sono stati superati per 2-1 gol del S. Germano, al 10' con azione viziata da fuorigioco, risponde l'Ozzano al 44' con Marmone ed al 76' con D'Urso.

Soddisfatto il trainer Oneto: «Ci sono stati indubbi progressi — ha dichiarato — ed i ragazzi stanno cominciando ad attuare gli schemi di gioco impostati in allenamento. Speriamo di far meglio giovedì contro il Monferrato». Ozzano (alle 21)

(p. b.)

La Spinettese cresce e continua a vincere

SPINETTA MARENGO — La Spinettese Calcio, neo promossa in Prima categoria, dopo una ventina di giorni di allenamenti, ha sostenuto due positive esibizioni sconfiggendo prima la Gaviese, per 2 a 1 e domenica il Quattordio 2 a 0.

I biancorossi di Nando Savio hanno dimostrato di essere sulla giusta strada per disputare un ottorevole torneo.

Intanto la società ha definito gli acquisti, oltre a Pivetta del Pontecurone ed a Serusi dell'Acqui, sono approdati alla corte di Savio, il portiere Zoppi, il libero Zottarelli (Acqui), il terzino Murador e l'attaccante Caneva, questi ultimi due provenienti dal Torretta Santa Caterina di Asti.

«Con un pizzico in più di determinazione — affermano i dirigenti — la squadra è in grado di offrire soddisfazioni a tifosi». Soprattutto Caneva, l'anno scorso in prestito alla Nedese, è una punta di valore capace di sfruttare il gioco sulle fasce laterali.

Contro il Quattordio, la Spinettese è andata a segno con Arzone e Piccollo: il Quattordio, una delle attese protagoniste del prossimo campionato, non è apparso in condizione avendo iniziato da pochi giorni gli allenamenti.

Spinettese: Zoppi, Borghello, Murador, Osvaldo Parodi, Schiavini, Zottarelli, Arzone, Serusi, Caneva, Falciani, Piccollo.

Quattordio: Zanon; Brusasco, Ardissone; Musso I, Musso II, Pizzamiglio; De Cesare, Vannicola, Golfo, Ingrasci, Pera

r. g.

La Comollo (5-0) batte l'Arquata

NOVI LIGURE — La Pontecurone Comollo Novi, in preparazione al campionato regionale piemontese di Seconda categoria che inizierà domenica 23 settembre ha disputato una partita amichevole ad Arquata Scrivia. I novesi hanno vinto per 5-0 hanno segnato 3 reti Bracca ed una ciascuno Scarpa e Pavesi.

La Comollo incontra questa sera, allo stadio comunale alle 21 una formazione mista della Novese che comprende i titolari ed elementi della squadra «B».

(g. c.)

Torneo di golf a Valenza Un [illegible] sugli scudi

VALENZA — Successo di pubblico e di partecipanti per la settima edizione del torneo di golf «Targa d'oro città di Valenza»: per due giorni oltre cento concorrenti di prima e seconda categoria si sono alternati sui campi del Golf Club «La Serra». Alla premiazione hanno presenziato il presidente della Federazione regionale, ing. Chiaraviglio, e del Coni di Alessandria, dr Gandino.

Ha vinto il tortonese Giulio Ghisolfi, con 127 colpi netti abbassando di 3 colpi il «par» del campo.

Molto bene i rappresentanti della «Serra»: 4° posto, in prima categoria di Alberto Visconti: primi tre posti, in seconda categoria con Pier Ugo Visconti, Aldo Peglieri e Guido Mantelli.

La famiglia Visconti piazzato pure Paolo al primo posto in seconda categoria, come punteggio lordo, ed Adriana, prima delle signore.

In prima categoria, il comasco Giorgio Vernazza è stato il primo nel punteggio lordo ed il tortonese Angelo Cali secondo nel netto.

Il rapallese Luigi Figari ha vinto fra gli juniores; il valenzano Mario Verdello fra i seniores. Il valenzano Sandro Balduzzi ha abbassato il record del campo con 68 colpi.

p. b.

Nella gara amichevole con il Boscomarengo

Novese poco incisiva non convince nessuno

BOSCOMARENGO — *Pareggio (1-1) nell'amichevole al campo comunale tra i locali della Boschese e la Novese. Per i padroni di casa ha segnato al 36' Sciacca, per i biancocelesti al 57' il giovane Bertoli della formazione «Berretti». La prova della Novese, priva dei titolari Dellacasa, Mariano e Severino, è risultata scarsamente incisiva e poco convincente.*

«Abbiamo disputato un buon allenamento — è commentato l'allenatore Trapanelli — la squadra incompleta, non si è impegnata a fondo. Però ho apprezzato di più e pretendo molto di più. Qualche giocatore non è ancora a posto, il problema è sempre l'attacco. Il presidente Dino Rocco mi ha promesso una punta manchiamo nella fase conclusiva».

Lieta sorpresa la Boschese. Prima categoria piemontese, squadra veloce e ben amalgamata che ha tenuto testa ai blasonati avversari. La direzione tecnica è stata affidata a Guazzotti, ex giocatore della Novese. «Puntiamo a disputare un campionato tranquillo da centro classifica — dice Guazzotti — l'ambiente è sereno i rapporti con la società cordiali ed ottimi, specie dopo l'arrivo, quale direttore sportivo, dell'ex arbitro nazionale Governa».

Boschese: Cuzzo, Marchetti, Falciani, Sciacca (Barco), Masini (Bavassano), Ferrari R. Pizzo, Panizza, Buscolo, Lagnaro (Ferrari G.), Magni (Montera).

Novese: Vassalli; Schinsario, Bottoni, Cattaneo (Marenzana), Bacarelli, Delladonna, Bagnasco, Boccalon, Sciutti (Bertolin), Traverso, Talarico.

r. t.

Volley e calcio a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Per il «Settembre serravallese 1979», organizzato dalla Consulta dello sport e tempo libero e dalla Pro Loco con il patrocinio de «La Stampa», domani, al campo sportivo «Luigi Baito» incontro di pallavolo maschile tra Elettrodarket Alessandria e Alca-Gbc di Novi.

La partita tra due delle migliori formazioni della provincia, che militano in serie C, si inizierà alle 19,45 e sarà valida per l'assegnazione della «Coppa Settembre serravallese».

A fine incontro gara amichevole di calcio tra le formazioni del Libarna e del Derthona: i tortonesi di mister Pelagalli scenderanno in campo con la formazione tipo ed anche mister Poggio recupererà molti titolari per una squadra in grado di impegnare a fondo i titolari avversari.

(g. c.)

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità dale un po' del vostro sangue

CLUB SAINT PAUL NOV[illegible]RE

ASTI E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224
UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Più intensa la vigilanza

Il Comune difende i parchi dai vandali

ASTI — la giunta municipale ha deciso di intensificare ed utilizzare in modo nuovo l'opera dei vigili urbani per la vigilanza dei parchi e dei giardini in seguito ai gravi episodi accaduti alcuni giorni fa ad opera di teppisti. L'ha annunciato il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Galvagno

«Tutti i giorni ricevo rapporti dei "Servizio giardini", dove invariabilmente sono elencati fatti più o meno gravi: danneggiamenti, rotture, asportazione di alberelli e fiori, rotture di lampioni e così via. E non si tratta mai di incidenti o di cattive abitudini degli utenti, ma veri e propri atti intenzionali con la precisa volontà di distruggere ed arrecare danno».

In questi ultimi anni il Comune ha provveduto a migliorare le attrezzature nei giardini e nei parchi. I giardinieri hanno costruito tutta una serie di altalene, giochi, scivoli per sostituire quelli che vengono sistematicamente distrutti durante l'estate, non dai bambini, ma dagli adulti.

«Quest'anno — afferma Galvagno — 150 giovani, dai 16 ai 20 anni, hanno lavorato tutti i giorni per migliorare l'ambiente, ripulire le attrezzature, le panchine, sradicare erbacce. Purtroppo non basta. C'è qualcuno che, di notte, in pochi minuti distrugge tutto il lavoro fatto».

Come rimediare? Certo non è possibile presidiare tutti i giardini durante la notte. «D'ora innanzi — ha proseguito l'assessore — i vigili interverranno senza indulgenza nei confronti di chiunque non rispetti il verde pubblico. Sia chiara, nessuna intenzione di limitare l'uso del verde urbano che è stato creato apposta per essere goduto ed utilizzato».

Asti ha fatto uno sforzo enorme per abbellire la città ed [illegible] parte vi è riuscita, come concordemente testimoniano i visitatori e i turisti che sempre più numerosi frequentano le nostre zone. In città continuano a sorgere parchi, viali alberati.

«Da alcuni anni — conclude Galvagno — la città [illegible] intende una trasformazione profonda e di segno positivo. Per la verità non sono mai accaduti nella nostra città quei fenomeni d'incontrollato sviluppo che hanno invece deturpato tante altre città italiane. Da [illegible] decina di anni a questa parte, poi, le amministrazioni succedutesi hanno, in modo sempre progressivamente più marcato, dato maggiore spazio ai problemi dell'ambiente, dello sviluppo dei servizi sociali, [illegible] scuole tanto da essere [illegible] delle poche città capoluogo che non soffre la piaga dei doppi turni), degli impianti sportivi e del verde pubblico. In questo ultimo campo basti citare un dato significativo: nel 1970 ogni cittadino aveva a disposizione 0,5 mq di verde, oggi siamo alla soglia dei 10 mq per ambedue. Vale dunque la pena di insistere, nonostante tutto».

v. m.

Castelnuovo [illegible] Bolzo — Si inizieranno nel prossimo mese i lavori di [illegible] della strada Santa Margherita per cui è prevista [illegible] spesa di 10 milioni. La Regione contribuirà alla spesa con 6 milioni.

Inaugurata la seconda edizione

Economia e folclore alla fiera di Canelli

CANELLI — Due graziose ragazze cinesi con variopinti articoli orientali, un orafo [illegible] Valenza con il meglio [illegible] fatto di gioielli, un artigiano fiorentino che lavora con le sue mani le pelli ed altri 76 espositori [illegible] presenti quest'anno alla seconda edizione della mostra campionaria canellese che ha aperto, domenica mattina, i battenti sulla vasta piazza Unione Europea.

Il sindaco, Testore ha accolto [illegible] autorità all'ingresso della mostra. Dopo la visita agli stands, il sindaco ha tenuto [illegible] breve discorso esaltando la manifestazione [illegible] annunciando che il 25 settembre, sempre a Canelli, si terrà la prima fe[illegible] dell'Asti Spumante.

[illegible] dal momento dell'apertura [illegible] mostra è stata visitata da operatori commerciali, agricoltori di tutta la zona della Valle [illegible]. Particolare interesse il settore delle attrezzature e dei macchinari per l'enologia.

La mostra delle attività economiche, indetta dal gruppo «Adess Canel» fun sodalizio che raggruppa giovani industriali, commercianti e artigiani rimarrà aperta fino a domenica 9. Tutte le sere sono previsti spettacoli imperniati sul folklore piemontese. L'ingresso è gratuito.

r. b.

Moneta d'argento

Un «nasuto» S. Secondo per il Palio

AS[illegible] — Il rione San Secondo in occasione della corsa del palio torna a presentare una nuova riproduzione delle monete coniate nel Medioevo dalla zecca [illegible] Asti.

Quest'anno, dopo che nel '78 [illegible] riprodotto il «grosso» Astense è la volta del «mezzo testone», la prima moneta che riproduce l'effige di [illegible] Secondo, a dire il vero piuttosto «nasuto» rispetto all'iconografia tradizionale.

Coniata in argento dall'incisore astigiano Benedetto Fama la moneta del San Secondo riproduce fedelmente l'originale che venne emesso dalla zecca di Asti tra il 1498 e il 1505.

«La nostra iniziativa non ha fini speculativi» — ha spiegato Pippo Sacco, rettore del borgo bianco-rosso — «vogliamo soltanto, in occasione [illegible] Palio, offrire a tutti gli astigiani e non solo ai collezionisti [illegible] monete autentiche. [illegible] possibilità di scoprire uno degli aspetti più interessanti [illegible] Asti medioevale».

La riproduzione del «mezzo testone», che è stata coniata in circa 600 esemplari, sarà in vendita a lire 5000 a partire da venerdì presso la tabaccheria di corso Alfieri, angolo via Palazzo di Città, e si potrà trovare alla bancarella di San Secondo del mercatino del Palio, alla vigilia della storica corsa.

(s. m.)

Il Papa dirà Messa col moscato

ASTI — Il ministro per le partecipazioni statali, Stro Lombardini, inaugurerà venerdì 7 settembre (ore 18) la tredicesima festa del vino.

La cerimonia sarà preceduta dalla premiazione dei vincitori del concorsi enologici [illegible] a «Douja d'Or» che si effettuerà presso la Camera di Commercio alle 16.

[illegible] giunta notizia che la Santa Sede ha accettato [illegible] consegnare a Giovanni Paolo II [illegible] preziosa serie di bottiglie [illegible] moscato naturale [illegible] Asti selezionate tra i vini premiati al Concorso enologico nazionale ed inviate da Asti con la speranza che possano avere [illegible] privilegio di essere prescelte dal Papa come «vino da Messa».

In occasione dell'apertura della festa [illegible] vino anche [illegible] Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, sarà fatto pervenire [illegible] assaggio di vini a denominazione d'origine prodotti in provincia di Asti.

v. m.

Asti — La giunta provinciale ha deciso di indire riunioni serali presso i Comuni colpiti dalla grandine, per fornire [illegible] agricoltori assistenza e consigli da seguire per una razionale viniflo[illegible] delle uve grandinate. Inoltre è [illegible] accolta [illegible] richiesta del consigliere Becuti di programmare un [illegible] istruttivo nella zona del Veneto e del Trentino presso aziende viticole dotate [illegible] impianti con la protezione delle reti antigrandine.

Asti — Anelli, braccioli e un portamonete, il tutto per un valore di un milione sono stati rubati nell'alloggio [illegible] Adelaide Alessio, residente a Quarto Inferiore.

Monastero Bormida — Il Comune ha approvato la spesa di 28 milioni per l'asfaltatura di alcune strade del concentrico. [illegible] questa spesa contribuirà pure la Regione con un finanziamento di 20 milioni.

San Marzano Oliveto — Sarà ristrutturata la sede municipale: la Regione ha infatti concesso un [illegible]buto di 50 milioni per le necessarie opere di ristrutturazione.

Pisa — E' stato approvato il progetto di ampliamento del cimitero. Saranno costruiti [illegible] nuovi loculi per una spesa complessiva di oltre 26 m[illegible] di lire.

Ha battuto Castagnole Monferrato, Grana, Viarigi e Refrancore

Grazie al mattarello della Giovanna Montemagno vince i «gieug [illegible] termo»

Montemagno. La gara della «foglia più grande, vista dalla cavallina Giovanna Canepa [illegible] primo piano)

MONTEMAGNO — Dopo [illegible] sfilato per le vie del paese [illegible] sono entrati nel campo sportivo allineati [illegible] i rispettivi [illegible] con [illegible] banda musicale e i sindaci con la fascia tricolore.

La seconda edizione del «gieug senza termo», domenica pomeriggio [illegible] iniziata [illegible] al via una corrida ufficiale degna dei più celebri «giochi senza frontiere».

A contendersi la vittoria non erano però le squadre [illegible] cittadine [illegible] distanti centinaia [illegible] chilometri, ma quelle di cinque paesi limitrofi della provincia: Castagnole Monferrato, Montemagno, Grana, Viarigi e Refrancore.

I «gieug senza termo» (termo in piemontese indica in pietra usata per la divisione dei terreni) hanno impegnato oltre 250 concorrenti (50 per squadra) [illegible] dieci prove di abilità studiate apposta per divertire [illegible] oltre duemila persone accorse [illegible] bordi del campo di gioco.

«Tutte le gare — ha spiegato Bruno Porta, sindaco di Montemagno a cui quest'anno [illegible] è toccato il compito di organizzare i giochi che furono nel '78 ideati [illegible] la prima volta da Castagnole — sono state pensate in modo da riprendere un aspetto della vita contadina del paese».

E così, [illegible] [illegible] squadre cimentarsi nella prova [illegible] imbottigliamento, in quella di raccolta della frutta (però con le mani legate) o del «becchime» in cui i concorrenti, trasformati in «inedite» galline, dovevano, con [illegible] cucchiaino tra i denti, raccogliere quanti più chicchi di granoturco possibile.

Forse per [illegible] gli organizzatori hanno predisposto anche il [illegible] della grandine», dove i grappoli erano rappresentati da palloncini colorati e i chicci di ghiaccio [illegible] sghi lanciati con le cerbottane.

Come nei giochi televisivi anche a quelli «senza termo» le squadre [illegible] diritto al jolly da giocare nella gara in cui si sentivano più preparate. Non sono [illegible] le [illegible] testazioni subito piegate dall'energico Arturo Ferraro, direttore dei giochi.

Ha [illegible] Montemagno [illegible] 35 punti, seguito da Castagnole (30), e da Refrancore, Viarigi, Grana (27 a pari merito). La [illegible] della squadra di casa è stata ottenuta soprattutto grazie all'exploit di Giovanna Canepa, la cinquantenne casalinga che ha trionfato nella sfoglia.

In quindici minuti, armate [illegible] mattarello e di tutti gli ingredienti necessari, cinque massaie dei rispettivi paesi si sono cimentate nella preparazione della sfoglia di pasta. Un tifo accesissimo ha seguito [illegible] istante per istante l'abile lavoro delle concorrenti. Al termine la sfoglia della signora Giovanna è risultata la più grande con ben 93 centimetri di diametro.

s. m.

SPETTACOLI OGGI

ASTI

Lun Farmacia n. 2 Zona Stazione Ferrovia Piazza Zoppa numero 9

Temperatura [illegible] ad Asti

massima	20
minima	14

Umidità media: 75%. Temperatura il 3 settembre dello scorso anno: 23, 13 il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 20.07.

Le previsioni: nuvolosità irregolare anche molto intensa con precipitazioni. Visibilità discreta. Temperatura senza variazioni. Venti deboli.

Le temperature massime e minime [illegible] si Canelli (30, 15), Moncalvo (21, 15), Nizza (20, 14).

Balon: riposo
Splendor: riposo
Teatro: Punk story
Villaretto: Drammaturgo
CANELLI
Balbo: Compagno agente segreto
Ristorante riposo
Ragno d'[illegible]
Riposo
NIZZA MONFERRATO
Astoria: riposo
Lux: riposo
Sociale: La poliziotta e le vergini
Vittoria: La moglie in vacanza
SAN DAMIANO
Lux: riposo
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

FARMACIE

Asti: Santa Caterina corso Torino 21
Canelli: Sacco piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Andrizzola via XX Settembre 1
Nizza: Bielli via Dario Alberti

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e provincia giovani intraprendenti da addestrare a lavoro più che remunerativo per campo elettronico. Possibilità di sicuro inserimento nel settore. Brevi colloqui saranno in luogo. Per appuntamenti nella sola città telefonare 02 290.401 - 02 270.993 oppure scrivere: via Pergolesi 27 Milano

Positivi esordi, almeno per gli attacchi, delle squadre astigiane

Torretta e Asti, undici gol

Sette reti dei rossoblù contro il Libarna a Serravalle Scrivia - Nicoloso e Bonati, che avevano abbandonato il ritiro per disaccordo con la società, sono rientrati in squadra

I Galletti, vittoriosi a Ivrea, sono andati 4 volte [illegible] segno - A buon punto gli schemi di gioco - Bruno in gran forma - Manca la tenuta sui [illegible] minuti, ma Sacco è fiducioso

Il terzino Nicoloso

ASTI — Nicoloso e Bonati, i [illegible] giocatori della Torretta che avevano abbandonato il ritiro precampionato per disaccordi economici con la società, sono rientrati [illegible] squadra. Nattino li ha subito schierati nell'amichevole di Serravalle Scrivia contro il Libarna, terminata con [illegible] secco 7-1 a favore dei rossoblù.

[illegible] è concluso [illegible] in modo positivo il lungo braccio di ferro che rischiava di lasciare la squadra [illegible] Valle Belladotta [illegible] dei suoi chiave scoperti. Ora Nattino ha a disposizione una rosa di giocatori sufficienti per impostare una formazione in grado [illegible] recitare un ruolo di protagonista nel difficile campionato che inizierà tra 15 giorni.

A Serravalle, dopo un primo tempo [illegible] tono, terminato 1-1 [illegible] un gol di D'Agostino, il Torretta ha travolto nella ripresa la [illegible] squadra di Promozione dove milita [illegible] bianco-rosso Cartasegna.

Le reti rossoblù, portano la firma di Roda, che è andato a segno tre volte, Delle Donne, Gottardo e ancora D'Agostino.

Formazione: Bonati; Prestia, Nicoloso; Gottardo, Porta; Nolfo; D'Agostino (Marchese), Fortaru (Delle Donne), Roda, Chiaranda, Locatelli.

d. q.

ASTI — Collaudo con molti gol dei «galletti», vittoriosi ad Ivrea per 4-2. L'amichevole contro gli operai [illegible] mostrato un Asti in sicuro progresso di condizione, già un buon punto negli schemi di gioco e con alcuni uomini chiave come Bruno in [illegible] forma. Mancano ancora la tenuta su tutti i 90 minuti e la sincronia negli automatismi, ma Sacco si è dichiarato soddisfatto e ritiene che la squadra si presenterà al via tra 15 giorni in condizione di [illegible] il passo [illegible] più forti avversari.

E' [illegible] [illegible] un nuovo rinforzo, il libero Mario Dell'Anna, [illegible] dall'Ivrea [illegible] scorso anno [illegible] ha [illegible] divergenze [illegible] la [illegible].

Con [illegible] spostamento di [illegible] ruolo [illegible] terzino va a posto anche l'ultimo tassello [illegible], [illegible] anche quest'anno dovrebbe rappresentare un punto di forza nel gioco della formazione bianco-rossa.

Il [illegible] tempo è stato molto vivace. L'Asti ha costruito [illegible] gran numero di palle gol sfruttando l'ordinata regia del centrocampista e tale [illegible] vena delle due punte Rolfo e Tosetti [illegible] 10: i bianco-rossi sono [illegible] in vantaggio con un'azione personale di Bruno.

Al 20' Tosetti ha dato prova delle sue doti di opportunista, approfittando con perfetta [illegible] di tempo [illegible] un avventato passaggio [illegible] terzino Cappelletto al proprio portiere per raddoppiare. Prima [illegible] terzo gol [illegible] Rolfo su [illegible] di Bernuti [illegible] in [illegible] ha [illegible] il primo tempo. I «galletti» [illegible] sotto pressione il portiere Gamberetto con alcune conclusioni pericolose.

Nella ripresa non è più entrato Colombo, leggermente infortunato, e [illegible] pali è andato Musso. Dopo un [illegible] [illegible] di Rolfo [illegible] in apertura, l'[illegible] ha preferito ridurre il ritmo.

Ne ha approfittato per farsi intraprendente [illegible], che non ha sfruttato l'ex [illegible] Binello. Al 24' Andreotto ha accorciato le distanze [illegible] 33' Bruno, partendo da centrocampo, [illegible] realizzato la quarta rete. A 7 minuti [illegible] fine secondo gol dei padroni di casa con Gambaro.

L'Asti [illegible] sarà domani a Saluzzo, ma Sacco che non vuole interrompere la preparazione sottolinea probabilmente [illegible] formazione [illegible] molto giovane.

Formazione: Colombo; Zanutto, Alberti; Catanio, Mastorci; [illegible] (Scudieri), Rolfo (Enrico Rossi), Chiorra (Binello), Bruno, Dell'Anna, Tosetti.

d. q.

Vince il torneo patrocinato da «La Stampa»

Portacomaro primo nel tambass

MONCALVO — *Carlo e Giuseppe Verrua, Durando, Stella e Rasero hanno dato per il secondo anno consecutivo la vittoria al Portacomaro nel quarto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa». Risultati del [illegible] ed ultimo turno di gare: Portacomaro-Grana 19-1; Grazzano-Montechiaro 19-6; Tonco-Calliano 19-13; Montemagno-Vignale 7-19; S. Giorgio-Moncalvo 16-18. Ha riposato il Castell'Alfero. Classifica finale: Portacomaro 32, Grazzano 31, Castell'Alfero 28, Grana 22, Calliano 21, Montechiaro 20, Moncalvo 19, Tonco 17, Montemagno 12, Vignale 10, S. Giorgio 8.*

In tutto 11 quintetti che si sono misurati dall'aprile al 2 settembre in [illegible] turni [illegible] gare (110 partite) davati ad [illegible] pubblico sempre più numeroso [illegible] ha fatto registrare [illegible] mila presenze e ottimi incassi al «botteghini» degli sferisteri. Un successo che [illegible] colto di sorpresa [illegible] stessa società tamburellistica moncalvese che del '78 si è fatta carico di curare la complessa organizzazione del torneo.

«Siamo pienamente soddisfatti del bilancio finale — [illegible] commentato Enrico Bacchialla, segretario generale [illegible] tambass a muro! — perché oltre al buon livello tecnico dimostrato dalle squadre [illegible] una partecipazione davvero eccezionale [illegible] pubblico. Non ci aspettavamo tanti consensi per una manifestazione che, prima dell'interesse [illegible] creditatagli da "La Stampa", cominciava a segnare il passo.

«Ora — ha concluso il tecnico — il tamburello a muro è ritornato ad [illegible] lo sport più seguito [illegible] monterrino». *L'ultimo secondo posto del Grazzano conferma il valore [illegible] squadra che [illegible] stata campione [illegible] '76 e '77 anche se gli alteramici, autori di [illegible] grandissimo finale di stagione, hanno gettato al vento il terzo successo nella prima parte del torneo: sconfitti a Montemagno quando conducevano per 14-7 e «bruciati» in [illegible] [illegible] un incredibile successo del Grana.*

Dopo il [illegible] posto [illegible] Castell'Alfero, [illegible] soltanto [illegible] ultimo ha lasciato via libera al duo di testa [illegible] credendo a sufficienza nelle proprie possibilità. Gli [illegible] quintetti sono apparsi inferiori [illegible] primi tre, ma hanno avuto il [illegible] [illegible] aver giocato con grande accanimento, procurando più di un dispiacere alle grandi del tambass.

In settimana la redazione di Asti de «La Stampa» renderà [illegible] il nome dell'atleta al quale, durante la premiazione del torneo, che avverrà nello sferisterio [illegible] Moncalvo, domenica 30 settembre, sarà consegnato il premio speciale [illegible] «miglior giocatore a muro del '79».

s. pr.

Pari il derby tra Nizza e Canelli

CANELLI — Prima uscita ufficiale [illegible] Nizza [illegible] e subito derby: i giallorossi hanno infatti [illegible] di Canelli pareggiando l'incontro per 3 reti a 3.

La partita è stata abbastanza bella: il Nizza, nonostante abbia sostenuto pochi allenamenti, è apparso già in [illegible] forma. Gli uomini di Bellè, [illegible] sono mossi [illegible] [illegible] terminazione, specie all'attacco dove si sono quasi sempre resi pericolosi.

Durante l'incontro Bellè ha utilizzato i tre nuovi arrivi della squadra: si tratta [illegible] Foglino, dell'Asti, Torello e del centravanti [illegible], proveniente quest'ultimo dal [illegible].

«[illegible] stata la prima partita — [illegible] al termine uno dei dirigenti delle squadre giallorossa, B[illegible] — si può essere più che soddisfatti».

[illegible] quanto riguarda gli avversari [illegible] hanno [illegible] di [illegible] compiuto [illegible] [illegible] [illegible] in avanti rispetto la prestazione di una [illegible]na fa contro la formazione B[illegible] dell'Asti. Gli azzurri [illegible] [illegible] più sicuri e più precisi nei passaggi. Sono stati anche abbastanza sfortunati.

f. fa.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili [illegible] prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

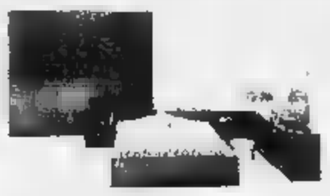
MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI [illegible] DEGLI STOK PROPOSTI.

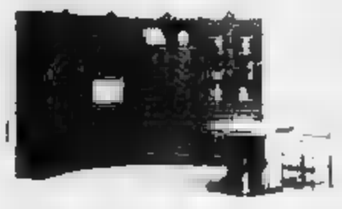
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

[illegible] letto [illegible] Capinera. Completa [illegible] armadio + letto + giroletto, a sole L. 380.000.

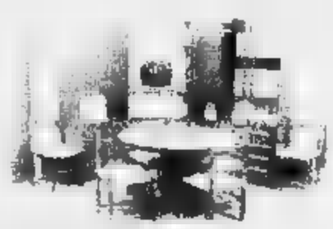


Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio - letto - giroletto, a sole L. 650.000.

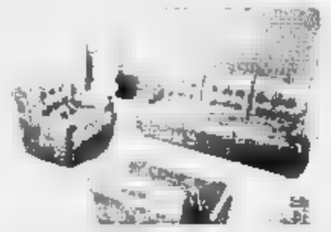
Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.



Soggiorno modello «Torino» a sole L. 980.000 (4 elementi + tavolo + sedie).



Soggiorno modello «3001» a sole L. 685.000 (4 elementi - tavolo - sedie).



Salotto modello «Sara» a sole L. [illegible] (divano 3 posti - 2 poltrone [illegible] similpelle).

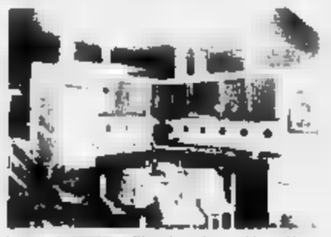
Cucina «modulo 15» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA



Cucina [illegible] «Giorgia» da L. [illegible].

[illegible] RATEALE

[illegible] 30 MESI

SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la bella prova di Savona, i grigi sono calati

L'Alessandria perde colpi

La squadra ha deluso contro l'Acqui (vittoria di misura: 2-1) e il Pinerolo (3-3)

ALESSANDRIA — Grigi ancora insufficienti dopo le due amichevoli: sabato ad Acqui (vittoria per 2 a 1) e domenica a Pinerolo (pareggio per 3 a 3), l'Alessandria ha manifestato un cedimento generale che preoccupa.

La cosiddetta formazione-tipo ha deluso parecchio. Ad Acqui, [illegible] i validi bianchi termali, i grigi hanno corso seri pericoli in difesa dove si sono aperti varchi paurosi stringendo Lucetti ad un superlavoro.

A Pinerolo la [illegible] non è cambiata. Addirittura in svantaggio prima per 2 a 0 e poi per 3 a 1, gli uomini di Fantini devono ringraziare Gaudenzi, autore di una tripletta, se hanno evitato un sorprendente capitombolo.

Il mister è rabbuiato. Dalla positiva trasferta di Savona, la squadra ha incominciato ad attraversare un periodo di sbandamenti: Crema, Casale, Alba e Pinerolo sono le tappe di un regresso di rendimento.

«Certo qualcosa non va — osserva Eugenio Fantini —, *alcuni devono ancora trovare la giusta posizione, il passo adatto per giocare su un apprezzabile livello. Rifletteremo insieme alla ripresa degli allenamenti per ovviare agli inconvenienti».*

Sia ad Acqui [illegible] a Pinerolo è soli che si sono salvati dal marasma generale [illegible] stati Vecchié, Barozzi ed in parte Inselvini, mentre Gaudenzi, provato da libero al posto di Molinari, ha dimostrato di essere più tempista e preciso del compagno.

Fantini ha di che pensare. La partenza vivace di Ovada è ora soltanto un ricordo, le manchevolezze tecniche [illegible] macroscopiche [illegible] [illegible]ano periomano due elementi di esperienza e d'ordine in attacco un uomo opportunista può sollevare. Barozzi dall'improbo compito [illegible] sacrificato per necessità.

Le amichevoli servono a mettere a punto le forze in vista del campionato. Tuttavia, [illegible] questo passo, l'Alessandria edizione 1979-80 è destinata a progredire come i gamberi. Non bastano la buona volontà e la serie applicazione di Fantini, un Lucetti in ottimo stato [illegible] un centrocampo con i fiocchi.

Inselvini migliorerà l'intesa con Vecchié [illegible] Bonglorni, anche [illegible] quest'ultimo ha dovuto saltare la partita di Pinerolo per un colpo alla schiena rimediato sabato sera ad Acqui. Fantini ha preso buona nota di quanto accaduto nei due confronti e domani sera, per il «vernissage» del «Moccagatta» contro la Juventus, cercherà di presentare [illegible] squadra più valida.

r. g.

In squadra ci sono giovani molto promettenti

Il Casale in Coppa Italia viaggia a pieno punteggio

CASALE — *Il Casale ha vinto anche la seconda partita valida per la Coppa Italia e viaggia quindi a pieno punteggio, mentre le altre due compagini che formano il girone, l'Alessandria e il Derthona, hanno fallito a quota [illegible]. Però, a differenza dei nerostellati, esse hanno finora disputato un solo incontro.*

Dopo aver piegato in casa l'Alessandria, il Casale è passato domenica sul terreno del Derthona grazie ad una rete segnata da Bianchini su azione di contropiede. Ha vinto ma non ha convinto pienamente, anche d'altronde che [illegible] deve allatto stupire a questo punto della stagione.

La squadra casalese è stata profondamente rinnovata ed è logico che le occorra [illegible] del tempo prima che l'affiatamento tra i singoli e tra i vari reparti dia il vero volto alla compagine che [illegible] nelle sue file alcuni giovani assai promettenti.

E' [illegible] attendere ancora alcune settimane prima di potere sfiare un giudizio sulla squadra che non sia avventato.

m. v.

Le lacrime del Derthona

TORTONA — «*Perdere [illegible] mi sta bene*», ha detto laccato Ambrogio Pelagalli, il mister del Derthona, appena l'arbitro Baldini ha fischiato la fine della gara. I leoncelli domenica [illegible] al «Fausto Coppi», per [illegible] Coppa Italia hanno affrontato i nerostellati del Casale perdendo le [illegible] 1-0. Un pareggio, non guasterebbe proprio, in campo le due formazioni si sono equivalse, nonostante il Derthona, dopo solo 3 minuti di gioco, abbia perso Grilli.

La punta bianconera, proiettata verso la [illegible] ospiti, è stata falciata malamente dal difensore Gelain; il responso medico parla di frattura del malleolo e di 40 giorni di riposo, un vero guaio per Pelagalli che [illegible] già gli uomini contati.

«Per il prossimo impegno [illegible] domenica contro l'Alessandria — dice sconsolato — dovrò [illegible] per racimolare 11 giocatori d'esperienza, altrimenti sarò costretto a mettere in campo dei giovanissimi come Gatti».

La partita ha messo in evidenza l'equilibrio delle forze in campo. Il Casale infatti non [illegible] sembrata una formazione «spauracchio», si è assistito invece ad un vero «show» personale di corbellerie dell'arbitro Baldini, che ha concesso ai giocatori nerostellati di esibirsi in fallacci [illegible] ammonizione senza mai intervenire.

Si può dire che Pelagalli ha tenuto fede alla promessa di presentare il Derthona ben rodato alla prima di Coppa Italia, per 80' i leoncelli si sono dissetati, mettendo anche più volte in difficoltà gli avversari. Molto applauditi Pandolfi, Di Davide e Nervi; in buona evidenza i giovanissimi, Lombardo e Gatti.

I due ragazzi, entrambi sedicenni, hanno dimostrato una grande volontà, grinta e buon fiocon [illegible] palle. In complesso un ottimo Derthona che ha dovuto però cedere i due punti ad un Casale che ha saputo rendersi pericoloso solo [illegible] 54' quando Asnicar, giocatore di privata esperienza.

e. r.

Partita a Castelceriolo

[illegible] ha vinto [illegible] affanno

VALENZA — La Valenzana si muove con un po' di affanno [illegible] vince a Castelceriolo contro i [illegible] per 1-0 (gol di Zelato al 28'). *«Non puntavamo alla vittoria* — dice l'allenatore Melegaro — *ma a disputare 90' di gioco. Sono serviti, oltre che per aumentare la forma atletica, a migliorare l'amalgama tra i giocatori».*

Naturalmente da giovedì, quando si inizierà un quadrangolare di Comunale, il discorso sarà diverso e si badrà pure a svellire il gioco. Vi parteciperanno anche Sale, Valmadonna e Dopolavoro Ferroviario Alessandria: sarà quest'ultima squadra l'avversaria della Valenzana nelle qualificazioni.

Contro a Castelceriolo Melegaro [illegible] schierato: Sala (Turrà); Pizzorni, Pasino (Zoppi); Spi[illegible], Pinato, Zulato (Battistutta), Scapolan, Qualini, Cuscelà (Pamparana), Sardo e Milone (Ibba).

(p. b.)

Successo Fulvius al trofeo Morando

VALENZA — Doppio successo per la squadre della Fulvius Valenza (società organizzatrice) nelle prime due giornate [illegible] qualificazione [illegible] tornei di calcio giovanili «Clemente Morando» e «Canuccio Campese».

Nel «Morando» (categoria Allievi) i valenzani hanno eliminato il Monferrato con 2 gol (Campanarin e Fe[illegible]), mentre nel «Campese» (pulcini) hanno superato il Galimberti Alessandria per [illegible] (due gol di Manfredi due di Randi ed uno di Zannelli). Sempre [illegible] stesso torneo, il Galimberti aveva in precedenza travolto [illegible] squadra alessandrina, l'Aurora per 9 a 1.

Pessima la prova dei giovani della Valenzana, sconfitti [illegible] pulcini per 3 a 1 dalla Junior Casale.

(p. b.)

Interrogazione al sindaco di Voghera per i troppi allagamenti

E il Lagozzo continua a straripare

VOGHERA — Il cavo Lagozzo continua a provocare [illegible] alle coltivazioni. Nei giorni scorsi, ingrossatosi in seguito alle abbondanti piogge, ha superato [illegible] una volta gli argini allagando campi coltivati e strade. Le maggiori conseguenze si sono avute in frazione Torremenapace.

Il problema del cavo Lagozzo è stato ora riproposto alla giunta comunale dal consigliere del partito liberale ing. Leonardo Gallina, il quale ha presentato al sindaco Italo Betto un'interrogazione urgente per chiedere un rapido intervento [illegible] affinché venga concordato con il genio civile un piano di opere di difesa atte a scongiurare ulteriori danni.

L'interrogante ha ricordato che l'intervento del comune «*è stato ripetutamente ed espressamente richiesto in passato dal consiglio circoscrizionale*», rilevando infine che i continui straripamenti del cavo costituiscono fonte di gravissimi danni alle colture circostanti ed una minaccia alla tranquillità degli abitanti di Torremenapace.

Il cavo Lagozzo [illegible] ripetutamente da molti anni dagli argini in diversi punti e anche pochi giorni [illegible] sono ai è ripetuta l'inondazione che ha compromesso i raccolti di erba medica, barbabietole e granoturco.

Tra i più danneggiati figurano gli agricoltori Giovanni Perduca, Francesco Cazzola, Elio Scarampi, Luigi Piacentini, Achille Cavagna e Primo Cavagna.

Questi ultimi, unitamente ad altri agricoltori e abitanti di Torremenapace hanno sottoscritto l'interrogazione del consigliere liberale nella speranza che l'amministrazione comunale voglia prendere nella massima considerazione il grave problema e affrontarlo con la volontà di risolverlo definitivamente.

r. s.

Susine a 300 lire vendute a Voghera

VOGHERA — Interessante iniziativa della cooperativa ortofrutticola della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese. Da ieri tutti i consumatori di susine potranno ricevere a domicilio cassette di dieci chili di questo saporito frutto della [illegible] Stanfora al [illegible] di tremila lire e cioè trecento lire al chilo. Con questa vendita diretta dal produttore al consumatore la cooperativa ortofrutticola della Comunità montana intenderebbe salvare la produzione di susine 1979 e combattere nello stesso tempo il caro-prezzo.

Le stesse susine acquistate dai grossisti presso i produttori (a 70-100 lire al chilo) vengono vendute nei negozi a 800-1000 lire. La vendita straordinaria viene effettuata [illegible] fino ad esaurimento della produzione.

Le cassette vengono portate a domicilio dei consumatori da appositi incaricati; occorre però prenotare [illegible] la Coldiretti di Pavia [illegible] piazza Cucciardi, tel. 25.737 o 26.305, dove la cooperativa ortofrutticola ha istituito un proprio recapito.

Le cassette di susine sono vendute in speciali bancarelle anche a Voghera in via don Minzoni 39, a Vigevano, via XX Settembre 7.

(r. s.)

Il giudice le ha inflitto quattro [illegible]

Una beriata di Voghera aveva un'amnai condannata

VOGHERA — *L'esercente Saler Terraroli, di 56 anni, titolare del bar Acli di Salice Terme,* è stato processato ieri mattina dal tribunale di Voghera con rito direttissimo per la detenzione abusiva di una pistola lanciarazzi calibro 32 munita di tamburo con cinque proiettili già esplosi, e condannato con i doppi benefici di legge a quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di multa.

La pistola era stata trovata dai carabinieri durante una perquisizione sotto il bancone di mescita del [illegible] esercizio pubblico. Le Terraroli, arrestato al momento del rinvenimento dell'arma, e successivamente rimesso in libertà provvisoria dal procuratore della Repubblica di Voghera, era inoltre accusato di avere minacciato con [illegible] pistola un amico, Paolo Zavattoni, di 51 [illegible], abitante a Broni, con il quale [illegible] avuto una discussione per motivi sentimentali.

Lo Zavattoni sarebbe stato successivamente fermato sulla provinciale Bressana-Salice da due sconosciuti, i quali [illegible] avrebbero minacciato [illegible] una rivoltella intimandogli [illegible] «non mettere più piede a Salice».

Convinto che i due lo avessero intimorito per conto della Terraroli, denunciava l'episodio ai carabinieri, i quali — compiuta una perquisizione nel bar — trovavano la pistola lanciarazzi.

Al processo l'esercente ha negato la circostanza delle minacce, mentre è parte lesa ha confermato la sua denuncia, sostenendo che la Terraroli lo aveva ripetutamente minacciato perché si era rifiutato di andare a convivere con lei.

Dal reato [illegible] minaccia aggravata la donna, che era difesa dall'avv. Giovanni Valmori, è stata comunque assolta [illegible] per insufficienza di prove e riconosciuta [illegible] responsabile della detenzione della pistola lanciarazzi.

Il pubblico ministero Simi de Burgis aveva chiesto la condanna per la detenzione dell'arma e l'assoluzione con formula piena per la minaccia.

r. s.

CASALE — Gli agenti del commissariato hanno dichiarato in arresto per contravvenzione alla diffida di pubblica sicurezza il ventiduenne Danilo Contin, residente a Valenza. Al giovane era stato vietato per tre anni di fare ritorno a Casale. [illegible] agenti l'hanno visto transitare in una via cittadina e, riconosciutolo, l'hanno tratto in [illegible].

Boscomarengo — Si svolge oggi la tradizionale Fiera di San Giovanni Decollato: sulla piazza del mercato esposizione di macchine e prodotti agricoli, chincaglierie, dolciumi e merci varie.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Alessandria e provincia persone ambiziose da addestrare a lavoro su programmazione per conto gruppo editoriale. Proponiamo ottimo guadagno. Sicuro futuro. Scrivere Alessandria casella postale 322 oppure telefonare ore ufficio telefono 02 200 401 - 02 205 669 per fissare appuntamento. Vaschetti via Pergolesi 31 - 15100 Alessandria.

Anche il Torino ha dato un'ottima impressione, segnando 4 reti al Genoa

Nella vetrina del torneo Umberto Caligaris già passate le squadre: Inter più agguerrita

CASALE M. — *Il ventiduesimo [illegible] internazionale «Umberto Caligaris»* ha ormai mandato in vetrina tutte le otto squadre partecipanti. Da questo primo giro [illegible] passerella si ha l'impressione che [illegible] due formazioni più agguerrite siano [illegible] quelle del Torino e dell'Inter.

Casale. Una fase [illegible] partita fra le squadre del Torino e del G[illegible] al «Caligaris»

I granata hanno finora disputato [illegible] sola gara impegnativa [illegible] quattro reti a due sul Genoa ma hanno destato una notevole impressione grazie anche all'apporto di elementi già noti di grosso pubblico, quali Mandorlini, Cappellari, Sciosa e Biagini.

L'Inter ha già giocato [illegible] due gare vincendole entrambe. Nella prima ha piegato per 2-1 il Perugia e nella seconda si è imposta [illegible] nella 2-0 sugli ungheresi del Vasas. Guida pertanto a pieno punteggio la classifica provvisoria del girone A seguita a due lunghezze [illegible] (Perugia che ha acciuffato domenica sera per 2-0 il Casale) e dai nerostellati, vincitori a loro volta sui Vasas, rimasto finora a [illegible] punti.

Il girone B vede il Torino [illegible] con 2 punti seguito dalla coppia Juventus e Spartak [illegible] Trnava, che nel confronto diretto hanno diviso la posta in palio concludendo la partita a reti [illegible] e dal Genoa che, piegato [illegible] granata, è ancora a mani vuote.

Nelle notturne di ieri (lunedì) sono scesi in campo Torino e Spartak e successivamente Juventus e Genoa. Questa sera sarà la volta di Inter-Casale e Vasas-Perugia.

m. v.

Ozzano vittorioso a San Germano

OZZANO — Vittoria e qualche progresso per l'Ozzano impegnata [illegible] a San Germano Vercellese. I locali [illegible] militano in campionato di Seconda categoria sono stati superati per 2-1, gol del S. Germano al 10', con azione viziata da fuorigioco; risponde l'Ozzano al 20' con Malmone ed al 70' con D'Urso.

[illegible] il tecnico [illegible] «Ci sono stati indubbi progressi — ha dichiarato — ed i ragazzi stanno continuando ad attuare gli schemi di gioco impostati in allenamento. Speriamo di far meglio giovedì contro il Monferrato», ad Ozzano (alle 21).

(p. b.)

L'AVIS la appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue — DONA SANGUE

CLUB SAINT PAUL [illegible] Tel. 0143/75.452 Chiuso il lunedì

La Spinettese cresce e continua a vincere

SPINETTA MARENGO — La Spinettese Calcio, neo promossa in Prima categoria, dopo una ventina di giorni di allenamenti, [illegible] sostenuto due positive esibizioni sconfiggendo prima la Gaviese, per 2 a 1 e domenica l'Quattordio 2 a 0.

I biancorossi di Nando-Savio hanno dimostrato di essere sulla giusta strada per disputare un onorevole torneo.

Intanto, la società ha definito gli acquisti [illegible] a Pivella del Pordenone ed a Serusi dell'Acqui, [illegible] approdati alla [illegible] di Savio, il portiere Zoppi, il libero [illegible] (Acqui), il [illegible] Murador e l'attaccante Caneva, questi ultimi due provenienti dal Torretta Santa Caterina di Asti.

«Con un pizzico in più di determinazione — affermano i dirigenti — *la squadra è in grado di offrire soddisfazioni ai tifosi».* Soprattutto Caneva, l'anno [illegible] in prestito alla Medese, è una punta di valore capace di sfruttare il gioco sulle fasce laterali.

Contro il Quattordio, la Spinettese è andata a segno con Arzone e Picollo; il Quattordio, una delle attese protagoniste del prossimo campionato, non è apparso in condizione avendo iniziato da pochi giorni gli allenamenti.

Spinettese: Zoppi; Borgheiio, Murador; Osvaldo Parodi, Schiavini, Zollarelli; Arzone, Serusi, Caneva, Falciani, Picollo.

Quattordio: Zanon, Brusasco, Ardissone; Musso I, Musso II, Pizzamiglio, De Cesare, Vannicola, Gollo, Ingrassi, Pera.

r. g.

La Comollo (5-0) batte l'Arquata

NOVI LIGURE — La Polisportiva Comollo Novi, in preparazione al campionato regionale piemontese di Seconda categoria che inizierà domenica 23 settembre ha disputato una partita amichevole ad Arquata Scrivia. I novesi hanno vinto per 5-0 hanno segnato 3 reti Brucca ed [illegible] Scarpa e Pantellini.

La Comollo inoltre questa sera allo stadio comunale alle 21, una formazione mista della Novese che comprenderà i titolari ed elementi della squadra «Berretti».

(g. c.)

Torneo di golf a Valenza Un tortonese sugli scudi

VALENZA — Successo di pubblico e di partecipanti per la settima edizione [illegible] torneo di golf «Targa d'oro città di Valenza»: per [illegible] giorni oltre cento concorrenti di prima e seconda categoria [illegible] sono affrontati sul campo [illegible] Golf Club «Serra»; alla premiazione hanno presenziato il presidente della Federazione regionale, ing. Chiaraviglio e del Coni di Alessandria [illegible] Gandino.

Ha vinto il tortonese Giulio Ghisolfi, [illegible] in 127 colpi nell'abbassando di 3 colpi il «par» del campo.

Molto bene i rappresentanti della «Serra»: terzo posto, in prima categoria di Alberto Visconti, primi tre posti, in seconda categoria con Pier Ugo Visconti, Aldo Pagliari e Guido Manielli.

La famiglia Visconti ha piazzato pure Paolo al primo posto in seconda categoria, come punteggio lordo ed Adriana, prima delle signore.

In prima categoria, il comasco Giorgio Vernazza è stato il primo nel punteggio lordo ed il tortonese Angelo Call secondo nel netto.

Il rapalliese Luigi Figari ha vinto fra gli juniores; il valenzano Mario Verderio fra i seniores. Il valenzano Sandro Salduzzi ha abbassato il record del campo con 68 colpi nelli.

p. b.

Nella gara amichevole [illegible] il Boscomarengo

Novese poco incisiva non convince nessuno

BOSCOMARENGO — *Pareggio (1-1) nell'amichevole al campo [illegible] fra i locali delle Boschese e la Novese. Per i padroni di casa ha segnato al 38' Sciacca; per i biancoverdi al 57' il giovane Bertoli della formazione «Berretti». La prova della Novese, priva [illegible] titolari Deliacase, Mariano e Severino, è risultata incisiva e poco convincente.*

«Abbiamo disputato un buon allenamento — ha commentato l'allenatore Trapanelli —. [illegible] squadra, incompleta [illegible] è impegnata a fondo. Però mi aspettavo di più: le prendo molto di più. Qualche giocatore, non è ancora a [illegible], il problema è sempre l'attacco. Il presidente Dino Rosea mi ha promesso una punta, manchiamo nella fase conclusiva».

Lieta sorpresa la Boscmare. Prima categoria piemontese, squadra veloce e ben amalgamata che ha tenuto testa ai blasonati avversari. La direzione tecnica è stata affidata a Guazzotti, ex giocatore della Novese. «Puntiamo a disputare un campionato tranquillo da centro classifica — dice Guazzotti — l'ambiente è sereno, i rapporti con la società cordiali ed ottimi. Spero che dopo i timidi, qualche direttore sportivo dell'ex arbitro nazionale Governa».

Boschese: *Cizza; Marchetti, Falciani, Sciacca (Bertoli), Afasini (Bavassano), Ferrari R. Pizzi, Panizza Bosticco Lugnani (Ferrari G.), Magni (Montara).*

Novese: *Nassalli; Schiavario, Bottaro, Cattanéo (Molarinaro), Bacarelli, Delladonna; Bagnasco, Boccasso, Scalfu (Bertoli), Traverso, Talarico.*

g. c.

Volley e calcio a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Per il «Settembre serravallese 1979», organizzato dalla Consulta dello sport e tempo libero e dalla Pro Loco con il patrocinio de «La Stampa», domani, al campo sportivo «Luigi Bailo» incontro di pallavolo maschile fra Elettromarket Alessandria e Ass-Gbc di Novi.

La partita fra due delle migliori formazioni della provincia, che militano in serie C, si inizierà alle 19.45 e sarà valida per l'assegnazione della «Coppa Settembre Serravallese».

A fine incontro gara amichevole di calcio fra le formazioni del Libarna e del Derthona: i tortonesi di mister Pelagalli scenderanno in campo con la formazione tipo ed anche mister Poggio recupererà molti titolari per una squadra in grado di impegnare a fondo i più titolati avversari.

(w. g.)

Il Cuneese verso allevamenti di tipo industriale

Anche conigli di 15 chili alla mostra di Vicoforte

— Importiamo ogni giorno dai paesi [illegible] e anche dalla Cina carne di coniglio fresca e congelata per 800 milioni. «*Un passivo per la nostra bilancia commerciale* — spiega Giuseppe Prandi, presidente [illegible] sezione cunicola dell'associazione provinciale allevatori — *che potrebbe essere contenuto se cominciassimo ad allevare su scala industriale questi animali*».

Nel Cuneese si calcola che siano circa novemila le persone che dedicano parte del loro tempo [illegible] allevare conigli e che i soggetti pronti per il macello o per la riproduzione superano [illegible] poco [illegible] centomila unità. «*Gli allevamenti a carattere industriale* — dice il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa — *sono però ancora pochi, alla [illegible] associazione aderiscono appena quaranta cunicoltori che lavorano a tempo pieno*». La stragrande maggioranza degli allevamenti sono quindi di tipo familiare e quasi sempre l'animale finisce in cucina anziché sul mercato.

Per propagandare l'allevamento [illegible] coniglio, l'associazione [illegible] categoria ha ora promosso [illegible] una mostra provinciale che si svolgerà sabato e domenica prossimi a Vicoforte Mondovì. Saranno presentati al pubblico, che potrà anche comperarli, [illegible] soggetti appartenenti ad alcune decine di razze tra le più selezionate e redditizie. Particolare curiosità ed interesse ci saranno per i conigli della [illegible] «bianca [illegible] Nuova Zelanda», della «fulva di Borgogna» e della «argentata champagne».

Alla rassegna cunicola di Vicoforte saranno anche esposti esemplari molto rari che vengono dalla Germania, dalla Francia e dal lontano Giappone. Un soggetto unico, un maschio, viene addirittura dall'Africa, appartiene alla [illegible] «ariete [illegible] Madagascar» e pesa oltre quindici chili, ha cioè [illegible] proporzioni [illegible] un agnellino.

«*Per cominciare, senza arrivare alle razze più rare che richiedono cure particolarmente assidue* — continua il dottor Bovetti — *l'"hyla" è un ibrido che dà grosse soddisfazioni per crescita e [illegible] di carne*». Spiegano gli esperti che un allevamento perché sia economicamente valido deve contare su almeno un centinaio di fattrici, ognuna [illegible] quali ha in media cinque nidiate all'anno con [illegible] otto esemplari per volta.

«*La cunicoltura* — dice ancora il dottor Bovetti — *rende economicamente perché un animale se alimentato razionalmente raggiunge il peso ottimale, circa tre chili, in poco più di sessanta giorni [illegible] un costo [illegible] ottocento lire il chilo e un ricavo di 1400 lire*».

Inoltre, precisano i tecnici, allevare conigli può costituire un supporto economico per le zone più depresse, come l'Alta Langa e le valli, dove l'agricoltura tradizionale è in crisi e la zootecnia incontra difficoltà per carenza di foraggio.

«*Chiunque può dedicarsi [illegible] conigli* — afferma Giuseppe Prandi — *avendo [illegible] locale ben areato, luminoso, con gabbie razionali per gli animali all'ingrasso [illegible] per le fattrici. Bisogna però avere qualche nozione sulla tecnica di allevamento e in particolare sull'alimentazione. Un piccolo errore può provocare molti danni, una epidemia può distruggere speranze di guadagno a lungo coltivate*».

La sezione cunicola dell'Apa, insieme all'attività promozionale, come [illegible] esempio la mostra di Vicoforte, offre anche consigli [illegible] assistenza ai principianti. In un prossimo futuro si spera [illegible] giungere al libro genealogico dei conigli, che riunirà i capi selezionati, come già è stato fatto per i bovini.

«*Con un po' più di partecipazione e buona volontà* — conclude il dottor Bartolomeo Bovetti — *potremmo in pochi anni raddoppiare e forse triplicare la produzione di conigli, evitando di doverli importare per soddisfare le richieste dei nostri mercati*». g. fi. m.

Vendeva al pubblico

Chiuso magazzino all'ingrosso di medicinali

CUNEO — La giunta regionale ha disposto la chiusura immediata della ditta grossista di medicinali «Agricolfarma» con magazzino a Cuneo in piazza Foro Boario 1, di cui è titolare il dottor Guido Manassero.

La Regione ha preso il grave provvedimento perché in seguito ad un'ispezione dei Nas e della polizia giudiziaria è risultato che l'«Agricolfarma» vendeva al pubblico medicinali [illegible] uso veterinario, mentre come grossista poteva farlo solo alle farmacie.

Si è anche appreso che la giunta regionale avrebbe trasmesso al pretore di Cuneo [illegible] atti raccolti per i provvedimenti di competenza che vedrebbero [illegible] coinvolti oltre al dottor [illegible] anche il direttore tecnico dottor Michelangelo Manassero. (g. fi. m.)

Maria Susa Fechino

Ceva: è morta la [illegible] dei partigiani

CEVA — E' morta nella frazione Poggi S. Spirito Maria Susa Fechino, 84 anni, la «mamma» dei partigiani del Cebano. «Mamma Maria», protagonista della lotta antifascista, ha trascorso il trentennio della Repubblica in un laborioso silenzio.

Ciò che ha fatto durante la Resistenza contro i nazi-fascisti lo ricordano però ancora oggi i partigiani delle brigate «Castellino» e «Val Mongia», ai quali [illegible] rifugio nella [illegible] casetta dei Poggi incuranti [illegible] grande rischio a cui si esponeva.

Quando le rappresaglie tedesche si fecero più spietate, i combattenti per [illegible] libertà dovettero cercare nascondigli ancora più sicuri. Alcuni partigiani raccontano che trovarono rifugio perfino nel [illegible] parish della chiesa del S. Spirito: «mamma Maria» portava loro il cibo di notte, insieme [illegible] quel [illegible] notizie che poteva avere sui movimenti del nemico. g. f.

Rievocati in paese il processo ai Càtari ■ la distruzione del Castello

E a Monforte non è rimasto un eretico

La vicenda ricorda i tragici fatti avvenuti nel 1028, quando a Milano un grande rogo mise fine all'eresia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONFORTE D'ALBA — «*Noi stimiamo sopra ogni cosa la verginità: chi ha avuto contatti carnali è corrotto ma; se se ne astiene, può essere accettato fra noi. Ci sposiamo, ma teniamo le nostre mogli come madri e sorelle; non mangiamo [illegible] carne, facciamo continui digiuni e ininterrotte preghiere. Abbiamo tutte le proprietà in comune*». Girardo, il capo dei Càtari [illegible] Monforte, condotto prigioniero davanti al tribunale del vescovo Ariberto espone [illegible] animo fermo i principi della dottrina in cui crede, e che [illegible] eretici per la Chiesa Romana. Un grande rogo concluderà tragicamente a Milano, nel [illegible], la vicenda [illegible] questi contestatori della fede tradizionale, imposta dal clero corrotto dell'Alto Medioevo, tutto preso [illegible] potere temporale, [illegible] lusso, dalla mondanità.

Sul canovaccio scritto dalla storia, documentata dai [illegible] nisti del tempo, nasce la rappresentazione scenica nelle vie [illegible] paese, su per la ripida stradina che porta [illegible] borgo medioevale, fra le costruzioni civili e religiose, sorte sulle rovine [illegible] castello del conte [illegible] Monforte, dov'erano stati ospitati i Càtari, distrutto perché [illegible] traccia dell'eresia.

La grande folla osserva curiosa: pochi, anche fra gli abitanti di Monforte, conoscono bene [illegible] vicenda, pochi hanno letto [illegible] libro di Domenico Garelli su questa storia che s'intreccia nelle Langhe [illegible] termina a Milano. «*Quali sono i Càtari?*» chiede uno spettatore mentre guarda una scena di [illegible] cattura rappresentata su un piazzale, e che sa tanto di Ultima Cena. «*Sono quelli vestiti [illegible] di [illegible] fi sato*» gli risponde [illegible] vicino. Non c'è il rischio [illegible] confondersi: [illegible] una parte seduti alla lunga tavola imbandita di solo pane, ci [illegible] il conte e la contessa e [illegible] piccola corte, vestiti come si compete al loro rango. Hanno ospitato i Càtari, abbracciato in loro fede, ma un segno [illegible] distinzione deve pur rimanere.

«*Due mesi fa, questa rappresentazione sembrava ancora irrealizzabile* — dice [illegible] presidente della Pro Loco Adolfo Ivaldi — *Poi, all'improvviso, tanto entusiasmo e tanta gente disposta a recitare*». Sono un centinaio. Tra personaggi principali e comparse, quasi tutti alla prima esperienza, un po' impacciati, qualche volta in ritardo sulla battuta, quasi spaventati di fronte ad un pubblico che non immaginavano così grande.

«*Più di quelle volte che è venuto Guccini*» commenta uno spettatore. Arrivano [illegible] armigeri di Ariberto, la scena si sposta «nel tribunale», tutti corrono inseguendo il solito «posto migliore per vedere». Il processo. E qui l'eresia appare evidente. «*Abbiamo un Pontefice, non quello di Roma, ma un altro, che ogni giorno visita i nostri fratelli dispersi per tutta la Terra. Il Cristo Gesù è l'unico nato sensibilmente [illegible] Maria Vergine, lo Spirito Santo è la comprensione, con derozione, delle Sacre scritture*».

Regista [illegible] rappresentazione scenica è il parroco di Monforte, don Carlo Ocale, 50 anni. «*Non tutti comprendono un testo così impegnativo; è difficile spiegare l'eresia. Eppure ci è sembrato giusto proporre, rompere il ghiaccio, ricordare un episodio che è storico, anche se alcuni punti restano [illegible] approfondire, anzitutto come la dottrina, diffusa in Francia, è arrivata nelle Langhe*».

La vicenda dei Càtari, cioè i puri, di Monforte non è fra quelle che le nonne del paese raccontano ai bambini, forse anche perché gran parte di loro non la sanno. «*Molti ignorano la storia, però da quando è uscito il libro, lo scorso anno, e sono cominciati i preparativi per la rappresentazione, c'è un notevole interesse*» spiega Anna Viglietti, [illegible] anni, studentessa, che fa [illegible] parte della contessa. Il conte, Ettore Civalleri, 28 anni, fa il [illegible] a Monforte: «*Da quando ero in paese non ne avevamo mai sentito parlare, adesso ho saputo che a Milano c'è un coro Montfort*».

Nella rappresentazione marcia la scena del rogo. Quasi tutti i Càtari, uomini e donne, tra cui vigeva il costume di lasciarsi morire, o morire soffocati, o essere uccisi in altro modo dai familiari, assicurandosi così l'eterna beatitudine [illegible] trovano consolazione nel finire la loro vita tra le fiamme.

«*E' la prima [illegible]* — scrive Pietro Verri nella [illegible] "Storia di Milano" — *di persecuzioni e patiboli adoperati da' cristiani per causa [illegible] religione*».

Il pellegrino che, in viaggio per la Terra Santa, aveva avuto ospitalità al castello e aveva diviso il cibo con i Càtari, chiude la rappresentazione [illegible] tornando negli stessi luoghi dopo aver visto il Santo Sepolcro. E' un'immagine di distruzione e di morte, messa in versi [illegible] Giovanni Berchet: «*Non s'ascolta nitrire un cavallo, - non [illegible] vede lanciare un falcone, - non un uccello che lieti dal collo - o squittisca sul cerro al burron. - Da Monforte persona non viene, - a Monforte persona non va*».

Giuseppe Grosso

Monforte d'Alba. Si recita [illegible] piazza, davanti a un folto pubblico, il processo ai Càtari (Foto Studionord)

Alla periferia di Marene

Bra: giovane operaio muore in una scarpata

MARENE — Un giovane operaio di Bra è morto domenica sera durante il trasporto all'ospedale di Savigliano dopo uno scontro d'auto. [illegible] chiamava Attilio Ierardi, 24 anni, abitante in via Volturno [illegible].

L'operaio, alla guida della [illegible] «128» stava dirigendosi [illegible] Savigliano. L'incidente [illegible] successo alla periferia [illegible] Marene. Ierardi si è trovato di fronte, all'improvviso, la «Giulietta» di Mario Maurino, 21 anni, impiegato, abitante a Savigliano in via Sant'Andrea 61.

Dai primi accertamenti dei carabinieri pare che l'impiegato saviglianese fosse in fase [illegible] sorpasso. Lo scontro frontale è stato inevitabile. Per l'urto l'utilitaria è stata [illegible] sbalzata in un prato.

E' scattato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano che hanno dovuto lavorare per quasi un'ora prima di riuscire a liberare Attilio Ierardi dalle lamiere contorte.

Con una autoambulanza è stato portato all'ospedale saviglianese, [illegible] è morto prima di raggiungere il Pronto Soccorso. Al «Santissima Annunziata» è giunto [illegible] dopo anche Mario Maurino. E' stato ricoverato per fratture e ferite: la prognosi è di quaranta giorni.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. (r. s.)

Cuneo: i prezzi del bestiame

[illegible] — Prezzi [illegible] bestiame da macello [illegible] foro boario: [illegible] piemontesi della coscia [illegible] L. 32.000 a L. 38.000; sanati forestieri normali da L. 25.000 a L. 27.000, della coscia da L. 22.500 a L. 32.500; vitelloni piemontesi normali da L. 18.000 a L. 21.000, tendenti alla coscia da L. 21.500 a L. 26.000.

Della coscia maschi da L. 27.000 a L. 31.000, femmine da L. 28.000 a L. 32.000; vitelloni forestieri normali da L. 17.000 a L. 20.000; tendenti alla coscia da L. 21.000 a L. 24.000, della coscia da L. 24.500 a L. 28.000. Vacche grasse da L. 11.000 a L. 15.000, ad uso industriale da L. 8500 a L. 11.500. Tori della coscia da L. 23.000 a L. 25.000.

Ovini: montoni da L. 12.000 a L. 14.000; pecore da L. 50.000 a L. 70.000 (cadauna); agnelli da L. 3000 a L. 3800 al kg; capre da L. 40.000 a L. 60.000 (cadauna).

Bova — Sono arrivati oltre cento aspettivi dall'Emilia-Romagna per la «Rassegna nazionale di ciclismo, zona Nord» e sono riusciti a strappare le prime posizioni in quattro delle cinque categorie ammesse alla rassegna. Unica consolazione per i cuneesi i primi due posti ottenuti da Livio Franco (Bc Trinità Onegni e Claudio Mattio (Export Pino Mantai).

Sommariva Perno — In [illegible] alma parte agricoltori, 235 capifamiglia, hanno costituito un Consorzio irriguo denominato «Alatta» allo scopo di procurare un adeguato rifornimento idrico attualmente assai carente nella zona.

Alla borgata Carini di San Damiano Macra è sempre Medioevo

In una frazione della Valle Maira si vive ancora a lume di petrolio

SAN DAMIANO [illegible] — [illegible] borgata Carini, pochi chilometri a monte di questo comune della Valle Maira, si vive in pieno Medioevo. La luce del sole ed i fumi a petrolio [illegible] uniche fonti di illuminazione per i dieci abitanti [illegible] borgata, tutti anziani, qualcuno in precarie condizioni di salute.

«*Di sera, centiamo spesso alla luce del camino* — dice Bernardo Gianti, [illegible] contadino di 71 [illegible] anni — *siamo da sempre abituati così*». [illegible] pochi metri dalla borgata passa la linea elettrica dell'Enel. «*Nessuno però [illegible] mai pensato di collegarla alle nostre case* — spiega Gianti —: *probabilmente l'amministrazione comunale non si è ancora accorta della nostra esistenza*».

La radio, la televisione? e come se non li avessero ancora [illegible] inventati. «*Ciò che accade in Italia e nel mondo* — rilevano gli abitanti di Carini — *lo veniamo a sapere con molto ritardo [illegible] turisti che, talvolta, capitano dalle nostre parti ed hanno le radioline. Anche i giornali non li compriamo: costano troppo e noi siamo poveri*».

Margherita Conte, 86 anni, ritiene che soltanto chi [illegible] soldi riesce ad ottenere ciò che spetta di diritto. «*Noi siamo considerati cittadini di serie B* — dice —. *Se avessimo studiato, forse, avremmo più coraggio. Invece, quando incontriamo qualche amministratore non siamo in grado di esporgli i nostri problemi. Così siamo sempre più abbandonati a noi stessi*».

Anche l'acqua potabile a Carini continua a rimanere nel libro dei sogni. Per innaffiare gli orti ed irrigare i campi, i volleriani utilizzano [illegible] chi di rame, come tanti anni fa; attingono l'acqua all'unica fontana della borgata. Se non piove, come [illegible] sta verificando quest'anno, il lavoro diventa massacrante e non ha mai fine. Non esistono fognature, né servizi igienici.

Bernardo Gianti — Margherita Conte

L'unica strada che collega [illegible] statale 23 alla borgata e in condizioni disastrose: le continue frane l'hanno riempita di sassi e terriccio. «*D'inverno* — dice Bernardo Gianti — *lo [illegible] veniamo [illegible] strada con uno spartineve di legno trainato [illegible] un asino. Se non lo facessimo rimarremmo isolati fino alla primavera*».

Il comune di San Damiano Macra ha stanziato venti milioni per rendere la strada praticabile. Gli abitanti di Carini sono scettici. «*Chissà quando arriano inizio i lavori — dicono —. Se aspettano ancora un po' si dovrà attendere la prossima primavera. Quest'inverno dovremo ancora arrangiarci da soli*».

Eppure i discorsi sulle drammatiche condizioni della Valle Maira, sulla necessità di creare le condizioni socio-economiche che permettano, a chi non l'ha ancora abbandonata, di restare, si sprecano. Sono stati elaborati piani di sviluppo che per ora esistono solo sulla carta. Intanto la disgregazione della montagna continua, inarrestabile. g. f.

Racconigi: militare arrestato a bordo [illegible] un'auto rubata

SAVIGLIANO — Un giovane ladro è stato catturato domenica notte, dopo un breve inseguimento, alla periferia di Savigliano. Era al volante di una «500» rubata poco prima [illegible] Cerreto Almar, 20 anni, abitante a Racconigi in via Umberto I 82, attualmente in licenza di convalescenza dal [illegible] raio.

Il giovane, dopo aver rubato l'utilitaria a Savigliano, si stava dirigendo verso Cavallermaggiore. Il proprietario dell'auto si [illegible] però subito accorto del furto ed ha avvisato il 113. Una «gazzella» dei carabinieri si è messa sulle tracce del ladro e lo ha avvistato sulla statale 20.

Breve inseguimento e l'Almar è stato bloccato ed arrestato. Si trova ora alle «Casermette» di Saluzzo a disposizione delle autorità.

Primo bilancio della mostra

Alla Fiera di Cuneo 100 mila visitatori

CUNEO — La 4ª edizione della «Fiera della provincia granda» si è chiusa domenica sera e già si programma la manifestazione per il 1980, che dovrebbe avere — è una richiesta-speranza degli organizzatori, — una sede più ampia e più coreografica, vale a dire piazza Galimberti.

Anche se i consuntivi non sono ancora completati, si sa già che i visitatori paganti della rassegna [illegible] stati, nei quindici giorni di apertura, oltre centomila, con un incremento di quasi il 30 per cento rispetto all'anno scorso.

Sono aumentati anche gli standisti, che hanno superato le 150, unità di cui un certo numero provenienti da località fuori provincia. Proprio questa presenza di attività commerciali estranee al Cuneese ha suscitato qualche critica, cui risponde Lele Milano, che della Fiera è stato l'animatore e l'organizzatore sin dalla prima edizione: «*Siamo d'accordo* — spiega — *su una mostra campionaria e commerciale come tutti la desiderano. Occorre però un intervento più massiccio degli enti pubblici. Gli espositori dovrebbero aumentare, ma per raggiungere questo obiettivo i prezzi di affitto degli stands dovrebbero diminuire. Per il prossimo anno siamo disponibili per una selezione degli espositori. Vorremmo sollecitare in particolare gli artigiani e gli industriali della città a esporre i loro prodotti*».

La 5ª edizione della Fiera della «Provincia Granda» si trasferirà da piazza Martiri, che si è dimostrata un po' stretta, nella spaziosa piazza Galimberti di Cuneo, dove non è ancora giunta una richiesta ufficiale degli organizzatori, per ora non si pronunciano: in ogni caso l'argomento dovrà essere affrontato e risolto da un dibattito del consiglio municipale.

Conclude Lele Milano: «*Se potessimo ottenere piazza Galimberti potremmo finalmente animare anche il centro storico. Un'altra idea sarebbe quella di tenere aperti una o tutte sere durante la fiera i negozi e gli esercizi pubblici per rivitalizzare l'agosto cuneese*».

g. fi. m.

Aperto a Sampeyre museo etnografico della Val Varaita

SAMPEYRE — [illegible] cartello che sulla porta d'ingresso avverte i visitatori, afferma che: «*Questo non è il museo delle cose belle, ma delle cose vere*». Gli intenti il nuovo allestimento della Valle Varaita, allestito dal Comune in collaborazione con la Pro Loco, [illegible] rispettate le aspettative: nelle tre stanze della scuola media sono esposti «pezzi» che riguardano la dura vita della gente montanara.

«*Abbiamo voluto ricostruire la vita sociale, familiare ed economica dei nostri avi* — dice il sindaco, Renato Barale — *il progetto del museo etnografico era in cantiere da parecchio tempo ed ora, grazie anche al lavoro della comunità montana che ci ha concesso un contributo, siamo riusciti a realizzarlo in parte*».

Numerosi pezzi esposti come la macellina antizanzare ed il basto per il trasporto del letame, sono stati concessi in prestito al [illegible] da alcuni privati

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

OGGETTO: **Convocazione Assemblea Straordinaria per la elezione di un Consigliere**

I Geometri iscritti all'Albo del Collegio Professionale della Provincia [illegible] Cuneo, sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Straordinaria indetta per procedere a norma dell'art. 15 del D.L.L. 23-11-1944 n. 382 alla elezione suppletiva di un Consigliere [illegible] dott. Ing. del consigliere dimissionario Geom. Italo Meliore

L'assemblea è convocata in 1ª Convocazione per il giorno Venerdì 14 Settembre 1979 alle ore 9,00, nella Sala del Collegio

Poiché è presumibile che nella 1ª Convocazione non si possa ottenere la maggioranza richiesta dalla legge (almeno metà degli iscritti) i Colleghi sono vivamente pregati di partecipare alla

2ª CONVOCAZIONE

che avrà luogo il giorno MARTEDI' 18 SETTEMBRE 1979 alle [illegible] 9,00 presso la sede [illegible] Collegio — Via Bartolomeo Bruno, n. 11

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Geom. Fiorio Tagliafico

CONUNE [illegible] LA MORRA (Cuneo)

Avviso di rettifica avviso per vendita di autoimmobile stradale [illegible] importo da lavori a base d'asta 137.682.500. Procedura d'appalto articolo 1 lettera D della legge 2-2-1973 N. 14 [illegible] richiamata in avviso devono essere presentate al citato legale alla Segreteria Comunale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Sindaco
[illegible] Borgogno

SPETTACOLI OGGI

CUNEO

Cinema: riposo
Fiamma: riposo
Italia: Il giorno della civetta
Nazionale: riposo per lavori

ALBA

Corso: Mariscalco
[illegible]: riposo

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Pret

BOVES

Nuovo: riposo

BRA

Impero: Le ossessioni [illegible]
Politeama: Gli occhi di Sabrina Laura

BUSCA

Nuovo: riposo

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo

CEVA

Diana: riposo

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo

DRONERO

Iris: Addio [illegible]

FOSSANO

Ariston: riposo
Vittoria: Storia di un peccato

MONDOVI'

Garibaldi: riposo

MONDOVI'

Corso: La foresta che [illegible]
Italia: riposo

PIASCO

La Rosa: La vita come [illegible]

RACCONIGI

Sociale: riposo

ROBILANTE

Robilantese: La [illegible]

SALUZZO

Cinema: Black Agrodolce
Italia: La chiave del piacere
Splendor: Agata Cattivi

SAVIGLIANO

Ancora: riposo
Nazionale: Marcia trionfale
Milano: riposo

VERZUOLO

Corso: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo

Teatro: Punch and Judy
Vittoria: dalle ore 9 in p.

FARMACIE

[illegible] Corsi Nizza 1 piazza Europa
Alba: Manzoni via Cavour
Bra: Sacco Cigna via Cavour
Cavallermaggiore: Gallana, via Maroero
Fossano: Municipale 1 via Roma
Racconigi: Barbera via Torino
Saluzzo: Santa Maria piazza Risorgimento
Savigliano: Bonelli, via Amedeo

ASTI

Lux: Horror vampiri [illegible]
Politeama: Zorro [illegible]
Salone: riposo
Splendor: [illegible]

Temperatura ieri a Cuneo

massima	21
minima	14

Umidità media [illegible]. Temperatura il 3 settembre dello scorso anno: 22 °C; il sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,58.

Le previsioni: nuvolosità irregolare anche molto intensa con precipitazioni. Ventilità discreta. Temperatura senza variazioni. Venti deboli.

[illegible] **temperature** [illegible] **minime ieri a**: Alba (22° 16); Bra (22, 15); Cava (21, 13); Fossano (22° 15); Limone (20 12); Mondovì (23° 16); Racconigi (21, 16); Saluzzo (21° 15); Savigliano (22° 16).

A Monterosso incontro tra minoranze occitane

Servizio [illegible] pagina

Atti vandalici contro il Festival dell'Unità

Incendiati manifesti e bandiere, divelti cartelli

NEVE — *Atti vandalici sono stati compiuti in occasione della festa dell'Unità, svoltasi in questi giorni in paese. I manifesti affissi sui muri delle case [illegible] stati incendiati durante la notte, le segnalazioni poste lungo le strade, per indicare il luogo in cui si svolgeva la manifestazione, sono state divelte, sono state bruciate alcune bandiere. Già in precedenza si erano avuti fatti analoghi ai danni della nuova sede del partito comunista.*

Gli organizzatori della festa ritengono che questi atti vandalici siano da mettere in relazione alle denunce ed esposti che consiglieri ed attivisti di sinistra hanno inviato alla Regione e al sindaco per denunciare abusi edilizi che si sarebbero verificati nella zona. Alla festa dell'Unità è stata allestita una mostra con fotografie che illustrano una serie [illegible] presunte irregolarità e speculazioni. Su altri tabelloni sono state riportate le denunce dei redditi più significativi.

«*Anche se non ne siamo certi, pensiamo che i fatti [illegible] intolleranza — dice il segretario della locale sezione comunista, Danti Serpone — siano una forma di [illegible] alla stessa che abbiamo intrapreso*».

Frattanto in paese [illegible] questione edilizia sollevata dalla sinistra continua ad essere al centro di polemiche. Nei giorni scorsi il sindaco Marco aveva emesso tre ordinanze [illegible] sospensione di lavori e di demolizione di alcuni appartamenti costruiti abusivamente.

g. f.

Fossano — Luana Di Pinto, 33 anni, collaboratrice familiare, abitante a Torino in corso Principe Oddone 86, è stata arrestata dai carabinieri subito dopo aver rubato un portafogli nella centrale via Roma, particolarmente affollata per il mercato settimanale. Ad accorgersi del furto è stata la stessa derubata, Domenica Operti, 40 anni, abitante in frazione Murazzo di Fossano, la quale ha prontamente invocato aiuto.

PANORAMA DEL CUNEESE

Garessio — E' stata inaugurata la mostra mercato «Artigiani della ceramica» e rimarrà aperta il sabato e la domenica, nel locali di villa Rachele, fino al 30 settembre.

Ceva — E' morta all'ospedale «dei poveri infermi», dove aveva lavorato sessant'anni, suor Luigia, al secolo Marianna Giaglione. Aveva 82 anni ed era nata a Savigliano. Infermiera apprezzata, fu tra le fondatrici in città dell'Opera S. Vincenzo.

Alba — Sono aperte all'ospedale civile S. Lazzaro le iscrizioni al [illegible] 1979-80 della scuola per infermieri professionali [illegible] Cuneo sezione staccata di [illegible].

Garessio — La «12» [illegible] a coppie più ricerca» di buoi, che si è disputata domenica sui campi di viale della stazione, è stata vinta da Sergio Borgna-Cristaldi e Mauro Mascarino.

Alba — La posta di Alba ha ottenuto l'autorizzazione a utilizzare un annullo postale speciale, dal 15 settembre al [illegible] ottobre, in corrispondenza delle manifestazioni della fiera nazionale del tartufo, della giostra delle cento torri e del palio degli asini.

Curaglia — I contatori [illegible] dei [illegible] elettrici hanno indetto i consiglieri comprensoriali Franco Riga, Carlo Vallati e Alfredo Rivà a presentare un'interpellanza al presidente dell'organismo stesso, dottor Remino. Chiedono un suo intervento presso [illegible] direzione compartimentale dell'Enel [illegible] Mondovì per la [illegible] mancata [illegible] tornando negli stessi luoghi dopo aver visto il Santo Sepolcro. E' un'immagine di distruzione e di morte, messa in versi [illegible] Giovanni Berchet: «*Non s'ascolta nitrire un cavallo, - non [illegible] vede lanciare un falcone, - non un uccello che lieti dal collo - o squittisca sul cerro al burron. - Da Monforte persona non viene, - a Monforte persona non va*».

Giuseppe Grosso

RICOMPENSA

[illegible] chi fornirà [illegible] utile riguardo al furto [illegible] una roulotte Roller Mod Robinson, riconoscibile per una lascia rossiccia su ambedue le facciate, rubata a Bra tra il 29-30 agosto '79.

Telef. 0172/45.438

PRESTITI IMMEDIATI

Sofide a commercianti artigiani, casalinghe e dipendenti, presto anche cessione 1/5 dello stipendio, pensioni SAVIGLIANO (CUNEO) Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo) [illegible]

La nocciola delle Langhe

Tonda, gentile e presto doc

ALBA — Dopo i vini, anche la «nocciola gentile delle Langhe» avrà la sua denominazione di origine controllata? Le pratiche sono già state avviate per iniziativa dell'Associazione produttori nocciole, che raggruppa circa 400 soci, agricoltori di una quindicina di Paesi langaroli, in collaborazione con la Comunità Montana Alta Langa e l'Università di Torino.

«L'esigenza di dare un marchio di origine alla nostra nocciola — dice Gian Matteo Baralis, segretario dell'Associazione — *scaturisce dalla necessità di contraddistinguere il nostro prodotto, da tutti riconosciuto come molto pregiato per le sue qualità, al fine di vederlo maggiormente valorizzato sul mercato.*

«Purtroppo — prosegue Baralis — *attualmente succede che alcuni compratori acquistano le nocciole delle Langhe e poi le "tagliano" con altre di qualità inferiore. La "tonda gentile", che ha una produzione quantitativamente limitata (attualmente non supera i quintali per ettaro) merita di essere utilizzata per quello che vale, e cioè per la pasticceria fine, la gelateria, la produzione di cioccolato pregiato».*

Nelle Langhe si producono circa 50 mila quintali di nocciole all'anno, che rappresentano l'80 per cento della produzione in Provincia. Costituiscono la fonte di reddito principale di molti paesi di alta collina. Riuscire ad ottenere una migliore collocazione significa dare un contributo notevole all'economia di zone depresse. In questi giorni la raccolta è in pieno sviluppo. Vi sono impegnati grandi e piccoli. Le aziende di una certa dimensione ingaggiano «giornalieri» scolari e studenti. La raccolta avviene ovunque manualmente dati gli scarsi risultati ottenuti con le varie raccoglitrici meccaniche, che sono man mano proposte.

«Quest'anno — dicono gli agricoltori Dario Adriano di Cravanzana, Alfredo Bertodo di Torre Bormida ed il tecnico della Comunità Montana Giovanni Minetti — *il raccolto è soddisfacente, più abbondante dell'anno scorso, anche se qualche danno è stato causato dai recenti nubifragi».*

Due i problemi più importanti che riguardano questa coltura: le malattie e la commercializzazione del prodotto. Mentre in passato i noccioleti potevano essere lasciati un po' in stato di abbandono, ora, con il diffondersi del cancro, dell'eriofide esigono trattamenti adeguati. A questo proposito sperimentazioni vengono compiute dalla Facoltà di agraria dell'Università di Torino presso l'azienda agricola di Cravanzana, di proprietà dell'amministrazione provinciale. I risultati vengono portati a conoscenza degli agricoltori per mutarli.

Per quanto riguarda la vendita, attualmente le nocciole vengono pagate al produttore circa 130 mila al quintale, ma per giungere a destinazione devono passare per troppe mani. *«Il nostro obiettivo* — spiega il presidente dell'Associazione Luciano Chiarle — *è quello di giungere a vendite dirette alle industrie, alle aziende trasformatrici. Per questo stiamo lavorando per dotare l'Associazione di impianti di sgusciatura per ridurre il prodotto già pronto per l'utilizzo».*

g. f.

Denunciati titolari di ditta di scavi

VERDUNO — I titolari della ditta di escavazioni Onig sono stati denunciati dalla magistratura per non aver rispettato due delle clausole della concessione rilasciata dall'ufficio del magistrato del Po per lavori nel Tanaro.

Da un sopralluogo dei carabinieri di La Morra è risultato che l'impresa non aveva provveduto a delimitare con paletti l'area di regione «Görei» oggetto della concessione; inoltre, le avevano asportato ghiaia al di sotto del livello di magra del fiume.

I lavori sono ora sospesi, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. n.t.

Grande successo per la 32ª mostra della meccanica agricola

Per la tecnologia nei campi

Migliaia di persone hanno visitato la rassegna - Sono stati siglati centinaia di contratti

Saluzzo. Una vera folla ha visitato nei tre giorni d'apertura la 32ª edizione della Mostra della meccanica agricola

SALUZZO — Grande successo per la 32ª edizione della «Mostra della meccanica agricola» conclusasi ieri sera dopo tre giorni di attività. Migliaia di persone hanno letteralmente invaso gli oltre mille stand allestiti sulle piazze XX Settembre e Cavour ed in via Torino. Anche hanno fatto bella mostra di sè trattori, trebbiatrici, erpici pale meccaniche, trinca foraggi e decine di altri accessori utili alle aziende agricole.

Molte le strette di mano che hanno siglato centinaia di contratti, a conferma di un ampio giro di affari. *«E' stata una rassegna di buon livello* — dice un tecnico del settore, Claudio Portello — *c'è un bisogno crescente di tecnologia nei campi e queste aperte ai contadini che qui possono trovare una risposta razionale ai loro bisogni».*

La concomitanza tra la fiera di San Chiaffredo — festa patronale della cittadina — e la mostra hanno fatto sì che ieri strade, piazze e giardini fossero letteralmente intasate di gente, mentre la periferia sulla circonvallazione si è rianimata con grande lavoro per i vigili urbani. Ai trattori in piazza XX Settembre si sono aggiunte centinaia di bancarelle nei corsi principali e le giostre in piazza Garibaldi.

Bambini con palloncini volanti accompagnati dai genitori si sono quindi mescolati alla folla degli agricoltori in una sorta di grande appuntamento tra la gente delle valli e della pianura, occasione che nella ricaduta si ripeterà in novembre con la fiera di sant'Andrea.

Tornando alla mostra della meccanica agricola c'è da sottolineare come questa si sia estesa in una zona più ampia rispetto a quella degli anni scorsi, esigenza nata dalla necessità di esporre un maggior numero di utensili.

«Ma non basta ancora — spiega il "regista" della rassegna, Giacomo Peracchia — *è assolutamente necessario per il futuro poter disporre di aree ancora più ricche ed opportunamente attrezzate; non dimentichiamo che Saluzzo è capitale di un grande e popoloso comprensorio agricolo e quindi deve necessariamente rispondere alle richieste che provengono dal mondo contadino».*

a. ge.

A Nizza e Boves contro l'uranio

Due manifestazioni in Francia e nel Cuneese

BOVES — Dopo il periodo di vacanze anche i gruppi antinucleari hanno ripreso la loro attività organizzando due manifestazioni che si svolgeranno in Francia a Nizza, il 10 settembre, e a Boves il 15 e il 16 settembre. La prima, promossa dal «Comité de défense de la vallée de la Roya», consiste in un dibattito sul tema: miniere d'uranio sulle Alpi, linea ferroviaria Cuneo-Nizza, parco naturale Mercantour. Scopo dell'incontro: *«Creare un consiglio direttivo sul problema della valle Roya che comprenda organizzazioni italiane e francesi»*, come è scritto sul documento di preparazione.

Più varia e con maggiori pretese la manifestazione che si svolgerà a Boves sabato 15 e domenica 16 settembre. Dibattiti, proiezioni di film e musica in piazza, concerti, spettacoli teatrali e di mimica e il nutrito programma dell'incontro che avrà come tema centrale le ricerche di uranio in Bisalta e lo studio di fonti energetiche alternative pulite utilizzabili nelle vallate.

Gli organizzatori, «gruppo ricerca sulle miniere di uranio della Bisalta» stanno raccogliendo adesioni di gruppi, partiti, comitati italiani e francesi. Momento culminante sarà il dibattito che si svolgerà sala municipio vecchio che avrà come relatori esperti dell'Enel, tecnici nucleari, rappresentati delle organizzazioni sul «controllo energetico».

L'invito è stato esteso agli amministratori dei comuni interessati dalle ricerche che l'Agip mineraria sta facendo: Boves, Chiusa Pesio, Peveragno, alla comunità montana «Valli Gesso, Vermenagna e Pesio», all'amministrazione provinciale.

g. l. m.

Premio giornalistico per ricordare «Peo» Marengo

FOSSANO — Probabilmente verrà istituito un premio giornalistico per ricordare la figura e l'opera di Pierangelo Marengo, pubblicista e uomo politico deceduto a soli 33 anni i primi giorni dello scorso luglio.

«L'idea di fare qualcosa per ricordare "Peo" — dice Beppe Ghisolfi, insegnante, amico fraterno dello scomparso — *ci è stata suggerita subito dopo i funerali. L'iniziativa pare lapalissiana perchè servirebbe a ricordare un uomo che ha dato molto alla provincia di Cuneo, soprattutto giornalista, con i suoi articoli sobria critica dei costumi politici».*

La famiglia di Marengo, brillante esponente del pri, aveva destato sincera commozione nell'ambiente politico fossanese. *«Peo* — prosegue il professor Ghisolfi — *era molto legato a Fossano, cui aveva dato molto dal punto di vista amministrativo. Proprio per questo motivo credo che la nostra iniziativa dovrebbe essere ben accetta a tutti».*

Nel frattempo il primo esempio l'hanno dato i consiglieri comunali i quali hanno rinunciato al gettone di presenza loro spettante durante l'ultimo consiglio comunale, appunto per onorare tangibilmente il collega.

«Attualmente — conclude Beppe Ghisolfi — *abbiamo in programma un numero speciale di "Piemonte Sud", la rivista diretta già da Marengo, che dedicheremo interamente a lui. Nei prossimi giorni decideremo se istituire una fondazione vera e propria, con tutti i crismi amministrativi che comporta un comitato più agile che vita, una volta l'anno ad un premio giornalistico dedicato a Pierangelo Marengo. Inoltre è mia intenzione, appena possibile, di raccogliere in un libro i migliori articoli di "Peo"».*

ja. c.)

Savigliano (n. a. b.) — È stato arrestato ieri pomeriggio, su ordine di carcerazione del pretore, il commerciante Bolto, 54 anni, abitante in città in vicolo Nazzaro 5. Dovrà scontare 60 giorni di reclusione per emissione di assegni a vuoto. E' stato rinchiuso «Castiglia» a Saluzzo.

Ceva — Disagi per molte famiglie cebane in seguito alla mancata riapertura, il 1° settembre, della scuola materna statale. In un comunicato affisso alla porta d'ingresso dei vecchi locali di piazza d'Armi si informa che, per «complicazioni insorte», l'apertura della nuova sede di via Bocca, e quindi l'inizio dell'anno scolastico, sono rimandati al 15 settembre.

Premio letterario

«Trinità '79» per 400 poeti e scrittori

TRINITA' — Eccezionale successo per i partecipanti al premio letterario nazionale «Trinità '78», indetto dal circolo culturale «Sandro Penna». Al concorso giunto ormai alla sua terza edizione sono pervenute (intatti) circa quattrocento opere in prosa e poesia da tutta Italia. Soprattutto ad una ben impostata campagna giornalistica — spiega Michele Petrino, componente del direttivo — *quest'anno le adesioni hanno superato abbondantemente le nostre aspettative. In particolare sono molti gli autori che hanno presentato le loro opere in "lingua piemontese", centocinque poesie inedite, sette poesie d'amore, tre racconti e tre libri di poesie».*

Per quanto riguarda i lavori in italiano, vi sono circa centocinquanta poesie, ottanta dedicate unicamente all'amore, quarantadue racconti, trentuno libri di poesie e una ventina di narrativa. Per la prima volta, inoltre, vi sono anche autori stranieri, precisamente due statunitensi, uno svizzero e un tedesco.

«Molto interessante — prosegue Rodolfo Gerbaudo — *è stata la partecipazione dei ragazzi della scuola dell'obbligo dei distretti di Savigliano e Fossano. Oltre sessanta autori per un totale di cinquantatrè poesie e centocinquantacinque racconti».*

«Rispetto alle precedenti edizioni — prosegue Michele Petrino — *abbiamo inserito la poesia d'amore, i libri di narrativa e poesia e la sezione riservata ai ragazzi. Con questo ci proponiamo di far conoscere autori nuovi e riportare in auge sia la prosa che la poesia e per quanto riguarda la "lingua piemontese" andare alla ricoperta delle nostre tradizioni culturali.*

Proprio a questo scopo il circolo ha destinato premi speciali a tre poeti che scrivono in «lingua piemontese». Beppe Toni Bodrero e Romolo Garavagno, e a tre scrittori in lingua italiana. Primo Levi (che sarà probabilmente presidente della giuria), Lidia Ilti e Luigi Baccolo.

«Le iniziative del circolo — conclude Michele Petrino, *lui poeta —, che è ottimamente inserito in una cittadina per piccola come Trinità, perdurano inoltre, per il l'istituzione della sezione riservata al teatro che sarà curata da Enrico D'Alessandro con Paola Borboni».*

a. c.

L'amichevole al «Paschiero» è stata vinta dai biancorossi

Il Cuneo ha cominciato bene la stagione Per il Busca la sconfitta non è grave

Cuneo. Il gol dell'ex bianchese «Calo» Dalmasso all'esordio tra i biancorossi (Foto Bertola)

CUNEO — Ha incominciato bene la stagione 1978-'80 la nuova formazione biancorossa che, alla prima uscita, ha battuto per tre reti a zero il Busca, con «Calo» Dalmasso, Caramellino e Pastore realizzatori.

L'incontro non è stato un vero «derby» (il senso dell'agonismo e della rivalità accesa) e stato un buon allenamento, giocato da entrambe le squadre ad un ritmo modesto, come giustificavano i soli otto giorni di preparazione alle spalle.

«Al di del risultato — ha commentato a fine gara l'allenatore cuneese Elio Rinero — *devo dirmi soddisfatto: manchiamo ancora in aggressività quando gli avversari hanno palla, in continuità e deve essere perfezionata l'intesa, ma sportivamente se dovessi essere il contrario. In campo qualche scompenso di ilel gioco c'è stato e non sono mancate le note liete. I nuovi tutto sommato possono inserirsi con una certa rapidità e quando ci sarà la miglior condizione tutti gli scambi saranno spontanei».*

In effetti Rinero non poteva disporre di uomini preziosi come Bongiovanni, che si è procurato un leggero infortunio alla caviglia, di Gallo, fresco di nozze, e di Campanile, ancora assente, ma gli uomini nuovi messi hanno mostrato buona predisposizione.

Senza un giudizio troppi precipitosi, Pastore ha parso un pericoloso sotto porta e molto pronto nel ricercare la conclusione, Cagna Vallino ha messo in luce buona tecnica e sopra tutto ordine tattico *«che in una squadra* — dice ancora Rinero — *è fondamentale»*. Dalmasso lo si conosceva molto bene ed ha confermato di essere un lavoratore prezioso ed un pericoloso. Ha dato respiro a Pancera, alternandosi con lui, l'uno sulla fascia destra, l'altro sulla sinistra, alla ricerca del gol. Costantini infine, pur se poco impegnato per disturbi allo stomaco, è parso giocatore grintoso e pronto negli inserimenti offensivi.

Il Cuneo proseguirà ora la preparazione con ritmi piuttosto intensi: domani sera la formazione riserve giocherà a Peveragno, giovedì la prima squadra va a Cassano e poi domenica ospiterà al «Paschiero» il Cossatese, squadra di Cl che, oltre a garantire un buon spettacolo, forzerà i ritmi di preparazione dei biancorossi.

g. l. f.

BUSCA — Il 3-0 che ha segnato la sconfitta del Busca nell'amichevole col Cuneo non vuole certo essere indicativo nel rapporto di forza tra le due squadre, tornate al pubblico col primo incontro di precampionato. *«Il Cuneo, solo sulla carta, si presenta più compatto e con buone possibilità per condurre un'ottima stagione* — dice l'allenatore dei grigi, Flavio Barola —. *Noi ci stiamo presentando per forza di cose, essendo ancora assenti molti giocatori, con una formazione incompleta. Al di là del risultato della partita che è servita allenamento al gruppo che fra poco ci attende, la prova del campo dimostrato sensibili progressi rispetto alla partita disputata giovedì sera. I nuovi arrivati, ed una fiducia confermo dell'impegno dei due fratelli Ravazzano.*

Il primo tempo, conclusosi sull'1-0 con il primo gol in maglia biancorossa dell'ex bianchese «Calo» Dalmasso (tra i nuovi del suoi vecchi compagni è stato tutto sommato abbastanza equilibrato, salvo lo sbandamento della difesa che ha permesso il tiro a rete. Flavio Barola potrà quindi lavorare con serenità alla ricostruzione di una compagine che sia in grado di esprimere bel gioco e di lottare con determinazione una buona posizione in classifica.

«Le prefazioni per il prossimo campionato sono senz'altro migliori rispetto risultato dello scorso anno — commenta il trainer bianchese — *Giovedì sera i grigi incontreranno fuori casa la Bra per un nuovo allenamento, che verrà ripetuto a fine settimana col Saluzzo».*

Le.

Grande successo del 3° concorso nazionale

Borgo San Dalmazzo: è bello fare equitazione sul serio

CUNEO — Quasi cavalli in gara, una perfetta organizzazione, la presenza dei migliori cavalli e cavalieri e, ultimo, una larga partecipazione di folla, magari non esperta, ma certamente divertita, ha decretato il successo del 3° concorso ippico nazionale Borgo San Dalmazzo, organizzato dal gruppo sportivo Amendola che, con grande passione, ne giunto ad ogni edizione i contenuti.

In un lotto aggueritissimo di concorrenti ed in un programma ricchissimo, con dodici gran premi in tre giorni, Roberto Airoldi, sella a Bellevienne, ormai cavalla di dodici anni, si è classificato miglior cavaliere, aggiungendo un po' di gloria al suo già ricco blasone e vincendo, il che certamente non guasta, una Fiat 126, premio della manifestazione e motivo sicuramente decisivo di richiamo per i grossi calibri dell'ippica.

Con Airoldi battuto il più prestigioso e noto, quello di Graziano Mancinelli, per il quale, forse incomprensibilmente, parteggiava gran parte del numeroso pubblico accorso sull'impianto predisposto dal gruppo sportivo Amendola, con attenzione e riuscita in ogni particolare.

Nell'altro premio di chiusura, quello riservato alla categoria «potenza», si è imposto il milanese di adozione, e novarese di nascita, Gianni Gruppi che, al quarto barrage, con due ostacoli posti rispettivamente a m 1,90 (metro e m 1,95 (triplice), è riuscito nel percorso netto ed ha avuto ragione dell'irriducibile Lorenzo Daniselli che, su «Favola della Guisa», ha ceduto nell'ultimissimo «testa a testa» sbagliando sul muro di un soffio e rinunciando poi alla triplice.

Cavalieri ed amazzoni cuneesi si sono battuti con merito e coraggio, incappati ogni volta in un sia pur piccolo errore che, in gare di tanto livello tecnico, risultano fatali per il piazzamento. Fa eccezione Emanuela Allore che, in sella a Ozchecks, ha ottenuto un ottimo ottavo posto nel premio «Dadone Comme» a tempo.

Questi i risultati del concorso.

Premio n. 12 «Banca Cuneese» categ. «potenza»: 1) Club inoltrato da Gianni Gruppi 46"1; Favola della Guisa (L. Daniselli) 46"1; 3) ex aequo Festival (C. Fioravanti) 47"; Sally Brown (F. Bertero) 53"6; (E. Paricelli) 50"7. Premio 11 «Amendola Pneumatici» D a : 1) Bellevienne (Roberto 41"3; 2) Ursus del Lasco (G. Mancinelli) 41"4; 3) Astolfo (M. otti 40"7, p. 4; 4) Euro (E. Paricelli) 50", p.4. Premio «Comune» Borgo S. Dalmazzo», percorso di caccia: 1) Kilcoleman (E. Paricelli) 49"8; 2) Buenos Aires (M. Magri) 50"1; 3) Barbarone (M. Negri) 51"6; 4) Mr. Good Year (Lalla Novo) 54"; 5) Bouton d'Or (P. Cerina) 54"8.

Premio n. 8 «Toro Assicurazioni» cat. : 1) Princesa (E. Marelli) 56"4; 2) Camogli (C. Borgogni 51"6; 3) Jump for Joy (M. G. Gay) 56"8; 4) Dim (G. Perrino) 61"8; Honey della Guisa (L. Daniselli) 64"1; a. Milano Assicurazioni Autoveicoli cat. a tempo: 1) Bellevienne (R. Arioldi) 47"2; Ursus del Lasco (G. Mancinelli) 48"6; 3) Festival (C. Fioravanti) 50"3; 4) Go (N. Mancinelli Pasotti 55"8.

Premio n.7 «Savien Veicoli ind.li» a barrage: 1) Zara (A. Tiengo) 33"5; 2) Nerone (A. Lo Buo) 35"8; 3) ex aequo Raffi Cranio (M. C. Pallaglino) 36"4; The Undertaker (L. Mastrangelo) 36"4; Disjeng (E. Pantucci) 39"8.

Premio n. 6 «Dadone Comme» a tempo: 1) Kilcoleman (E. Paricelli) 45"7; 2) Kobut (M. O. Gaj) 46"8; 3) Domira (F. Marras) 46"3; 4) Buenos Aires (M. Magri) 48"9; 5) Bouton d'Or (P. Cerina) 47"8.

Premio n. 5 «Covencar» cat. debuttanti: 1) Sol più di Monte Pigno (E. Castellani) 54"6; Sorriso dalla Ghisiola (E. Castellani) 55"4; 3) Tiburzi 2 (M. Mancinelli Pasotti 48"6 (p. 6); 4) Vostaso (R. Arioldi) 46"6 (p.); 5) Sady (A. Benedetto) 50"2 (p. 6).

Premio n. 4 «Altero Arredamenti» a barrage: 1) Otello (G. Mancinelli) 55"6; 2) Ursus del Lasco (G. Mancinelli) 55"7; 3) Estaflo (M. Calsotti) 62"6 (p. 3); 4) Bridge (E. Paricelli) 55"7 (p. 4); 5) Euro (E. Paricelli) 56"5 (p. 4).

gl. f.

Pallone elastico Balocco finalista

I cuneesi della Comed entrano nel girone a quattro per la conquista del titolo tricolore

CUNEO — Carlo Balocco è il quarto finalista per il girone tricolore di pallone elastico. Il capitano della Comed di Cuneo ha superato in un incontro che è diventato emozionante solo nel finale il suo compagno di squadra Walter , atleta agricoltore cuneese.

Balocco ha iniziato in grande ed è andato a riposo con un vantaggio di 8-6 che sembrava incolmabile. Il veemente ritorno di Belmonte ma soprattutto molte pause che il campionicino di Monesiglio si è permesso hanno dato alla partita quel pizzico di suspense in più e tanto piaciuto agli scommettitori i quali, dato addirittura fuori Belmonte «al quattro» alla ripresa del gioco hanno poi aumentato via via le puntate prima dell'appaiamento finale.

Balocco disputerà quindi assieme a Bertola, Berruti e Arrigo il girone valido per l'assegnazione della maglia tricolore. Già è stato definito il calendario delle prime due giornate (alla terza ci sarà il grande scontro tra Bertola e Berruti).

Nella prima giornata, domenica 16 settembre, a Cuneo Balocco si misurerà contro Berruti in un incontro che potrebbe forse subito rivelarsi determinante.

Nel secondo turno, domenica 23, affronterà Alba Bertola mentre a Monastero Bormida Berruti se la vedrà con Arrigo.

Il quartetto cuneese si giocherà quindi le sue chances nei primi due incontri attorcendo i due big del pallone elastico. Interessante al proposito il giudizio di Carlo Balocco sui suoi prossimi avversari.

«Quest'anno io ho sofferto di più negli incontri diretti contro Berruti — ha commentato Carlo — *perchè Massimo contro di me riesce sempre a giocare alla morte, vedasi ad esempio il grandissimo incontro che ha disputato nell'andata a Cuneo riuscendo nel finale a ripotarsi in vantaggio e vincere».*

«Mi sembra — ha proseguito Balocco — *che Bertola quest'anno sia decisamente più forte al riparo dell'aspettarlo, però in queste finali le partite sono tutte da giocare e il pronostico è quanto mai incerto e difficile».*

Balocco comunque ha dimostrato di essere in buone condizioni e forma e in torneo si è permesso addirittura a Monastero Bormida di superare Bertola in un incontro molto spettacolare. Con l'apparire di una squadra che ha in Renzo Gili una «spalla» quanto mai esperta e preziosa nei momenti caldi della partita, e in Biengio e Bottino due terzini scattanti e assai validi, la Comed potrebbe giocare il ruolo di terzo incomodo.

I favori del pronostico comunque, a due settimane dall'inizio delle finali, sono per Bertola che quest'anno è ritornato ad altissimi vertici di rendimento.

g. b.

Gli uomini di Verdi hanno battuto i locali per reti a

L'Albese a Fossano, un utile allenamento

Il presidente Barbero

L'albese Quagliaroli

FOSSANO — Malgrado la sconfitta, l'esordio casalingo degli di Ezio Deandrea è risultato positivo. Opposti un'Albese composta prevalentemente giovani tecnicamente ben dotati, i locali hanno dimostrato di essere già a buon punto la strada della preparazione e di essere in grado di disputare un ottimo campionato.

Per tutto il primo tempo e per il primo quarto d'ora della ripresa, hanno infatti tenuto in scacco i più quotati avversari e solo nel finale hanno ceduto.

«E' stata una gradevole sorpresa — dice l'allenatore Deandrea — *considerato che manchiamo ancora quindici giorni all'inizio del campionato. I hanno dimostrato impegno e serietà. Per questo ritengo che il lavoro fatto fino ad ora dando risultati soddisfacenti. Ci siamo trovati fronte una squadra più preparata mentre a nostro purtroppo, è mancato in avanti un uomo del calibro di Origlia».*

Al tifosi è piaciuta particolarmente la prova di Giancarlo Frigo, 25 anni, proveniente dai Chieri, che ha giocato a tutto campo, risultando uno degli uomini più efficaci. Ma anche gli altri «nuovi» da Sraguss a Maiorano, Facchin, Del Vecchio per concludere con l'ultimo acquisto, Giuseppe Rotolo, 21 anni, proveniente dal Torretta hanno dimostrato qualità. Nella campagna langarola si sono posti in evidenza Di Campo, Dogliani e Quagliaroli.

La partita con l'Albese è stata la terza amichevole disputata dagli azzurri. *«Io ritengo* — afferma il presidente Silvano Barbero — *che la squadra abbia avuto una precisa fisionomia. Purtroppo rientriamo della mancanza di Origlia e perciò non abbiamo la possibilità di concretizzare il gioco che viene a centrocampo».*

ALBA — L'amichevole di Fossano vinta dall'Albese per 3-1 servirà all'allenatore Verdi, come ultimo collaudo in vista del prossimi impegni di Coppa Italia. Mercoledì prossimo, infatti, gli azzurri disputeranno al Coppino, con inizio alle 20.45, l'Arona, e domenica successiva affronteranno nello stesso stadio la Bielese. Sono due impegni particolarmente importanti in vista del passaggio al turno successivo di Coppa Italia.

Nella gara a Bella, l'Albese era stata sconfitta di misura per 1-0. Nella partita di Verdi ha ancora una volta schierato una formazione giovanissima, priva di molti titolari, con lo scopo dichiarato di vedere all'opera il maggior numero di elementi. In pratica i soli titolari erano Tunno, De Gasperi, Furiano e Doglani; assenti Manica e Strumia, ancora infortunati, invece presente, a sorpresa, la punta Quagliaroli che il club azzurro sta cercando di cedere.

Il ruttanabolico Quagliaroli quindi ripreso ad allenarsi con i compagni. Nelle albesi esordito il neo acquisto Roberto Fontana, centrocampista proveniente dalla Saluzzese fin prestito e diritto di riscatto, per il cui trasferimento mancava soltanto il benestare della Lega, poiché il giocatore era stato precedenza ceduto al Vigevano prima dello scioglimento di questa società per le note vicissitudini finanziarie.

Sta provando in questi giorni per l'Albese anche la punta Esposito, prodotto del vivaio juventino Esposito, fermo da oltre un anno, ha ancora molto cammino da compiere per giungere ad un accettabile grado di forma, ma ha comunque dimostrato di possedere spiccate doti tecniche ed una notevole visione di gioco.

a. s.

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.377; Sanremo, via Roma 14, tel. 89.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 388.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Le sale da alcuni anni a questa parte sono semideserte

Il cinema in crisi a Savona (adesso chiude l'«Olimpia»)

Il locale lascerà il posto a una banca - Situazione preoccupante - Alcune cause: l'aumento del biglietto (più 500 lire) e la programmazione di film scadenti

SAVONA — Se le sale cinematografiche savonesi da alcuni anni a questa parte appaiono inaliinentemente semideserte motivo deve pur esserci. Il disinteresse crescente verso questo genere d'evasione rappresenta fenomeno abbastanza diffuso ma è sorprendente città come Savona che, alla resa dei conti, non offre altre valide alternative. Tutta colpa di mamma tv, che sforna sera, specie attraverso le delle emittenti private, dozzine di films? Può essere, ma non è l'unica causa.

Intanto c'è dire che Savona, un tempo, era inserita nel circuito di quelle città-campione in cui vengono presentate le prime visioni assoluto. Oggi, e basta al riguardo scorrere la rubrica degli spettacoli cinematografici, le sale del capoluogo a carattere commerciale (sei in tutto) offrono quasi sempre spettacoli dozzinali «riprese» di capolavori vecchi ormai di parecchi anni. Qualcuno viene addirittura spacciato dai noleggiatori come «novità», modificando il titolo originale dell'opera. Trucchetti bassa lega che servono soltanto ad allontanare sempre più il pubblico dalle cinematografiche.

Accade anche che certe novità vengano proiettate nei centri della provincia, ad Albenga, Alassio, Finale Ligure soprattutto, prima ancora che nel capoluogo. I prezzi, poi. In questi giorni sono stati ritoccati e il rincaro può essere causa di ulteriore disinteresse per la serata davanti al grande schermo. Ora per andare al cinema si pagano a Savona, 2 mila lire (1.400 il biglietto ridotto). L'unica sala commerciale (i restanti locali sono tutti a carattere parrocchiale cineclub) che ha mantenuto il costo del biglietto d'ingresso a 1.500 lire è il Jolly, specializzato in film porno.

L'aria di crisi che circonda le sale cinematografiche savonesi sembra favorire un'operazione che era da tempo allo studio: la chiusura di uno dei cinematografi a carattere commerciale per far posto a una banca. Il locale odore cessazione di attività è l'Olimpia di corso Italia.

Sarebbe un nuovo colpo solo alla già offerta di programmi d'evasione di cui soffre il capoluogo alla stessa «vita» del centro cittadino, praticamente destinato chiuso in cassaforte. Infatti gli istituti bancari hanno ormai stretto d'assedio il cuore della città. estendono a macchia d'olio e «ingoiano» un negozio dopo l'altro. Alla sera, di sabato, domenica, durante tutti i giorni festivi il cuore di Savona è disabitato, anonima di serrande blindate abbassate dove prima c'erano vetrine ricche di luci e colori.

L'interesse degli istituti bancari ad aprire nuovi «sportelli» a Savona è forse la conferma che i savonesi, anziché ad altri generi di evasione tipo il cinema, lo shopping, la serata caffè con gli amici, preferiscono il «divertimento» tipico di Paperon de Paperoni: la conta dei risparmi.

Non tutti i savonesi, ben inteso, certo una larga percentuale. Fuori dallo scherzo: da anni, e basta al riguardo esaminare i bilanci degli istituti di credito che operano in città, i depositi crescono in misura proporzionalmente inversa agli investimenti. Insomma, il savonese medio risparmia, sfrutta gli interessi, evita le iniziative per non correre rischi. Non sono ipotesi fantasiose. Il quadro desolante che emerge da constatazioni fatto.

Ivo Pastorino

Materiale edile per gli Emirati

IMPERIA — Un grosso carico di materiale edile è salpato ieri mattina dal porto di Imperia per gli Emirati Arabi. Gru, impalcature, ponti, materiale elettrico per un importo di oltre 30 miliardi di lire, è stato imbarcato sulla nave «Peter Winnemius» che è salpata dal porto di Oneglia ieri mattina all'alba. Destinazione la città di Sharja, in Arabia.

L'attrezzatura edile appartiene alla società italiana di costruzione «Cimi» che ha vinto una gara di appalti negli Emirati Arabi per la durata di due anni. Sulla nave olandese è stata caricata anche una gru del peso di 83 tonnellate. *(r. o.)*

Villa Scarsella solo alla dc?

DIANO MARINA — Vergale di polemiche per la decisione della democrazia cristiana fare la «Festa dell'amicizia» a Villa Scarsella.

Protestano gli altri partiti politici e le organizzazioni sportive che hanno chiesto più volte di utilizzare questa sede per le loro manifestazioni ottenendo un rifiuto.

Secondo gli esclusi, il sindaco l'avrebbe «figli e figliastri» approfittando del posto di potere per avvantaggiare il proprio partito.

Sanremo, furto in un negozio

SANREMO — Due giovani con la scusa di acquistare un maglione, hanno rubato dalla cassa del negozio di articoli sanitari di corso Matuzia, in zona Foce, alcune banconote per circa 40 mila lire. La proprietaria del negozio, che si era recata nel retrobottega per consultare il catalogo, si è accorta del furto, quando ha visto giungere alcune gazzelle carabinieri e pantere polizia e si è messa a spiegare.

Qualcuno aveva visto uscire di corsa dal negozio i due giovani, malviventi ed aveva pensato una rapina. Ha telefonato «113», mobilitando le forze dell'ordine. *(r. o.)*

Un Hercules è dovuto intervenire due volte per spegnere il fuoco

Le Manie ancora in fiamme Una sciagura per la Riviera

L'incendio (al «semaforo» tra Noli e Finale) di origine dolosa: gli autori sarebbero due ragazzi sorpresi mentre si allontanavano dalla zona - Il Piper s'è alzato in volo per richiedere aiuto - Focolai sul Monte Bignone

NOLI — Le fiamme hanno di nuovo attaccato l'altopiano di Le Manie. Il bersaglio, ancora una volta, è una delle località più suggestive, il «Semaforo», a cavallo tra i comuni di Finale e di Noli. L'incendio ha sicuramente una matrice dolosa, gli autori sarebbero due ragazzi sorpresi mentre si allontanavano in fretta e furia dalla zona. «Abbiamo raccolto precisi indizi e faremo le nostre indagini — assicura il sindaco di Noli, Carlo Gambetta —. Avevamo già avuto delle segnalazioni e ora finalmente sono state viste due persone che non avevano certo l'aria di turisti. Spiace constatare che siamo a livello di demenza giovanile».

Il fuoco si è sviluppato in punti diversi sabato pomeriggio. Per bloccarlo, ventiquattro ore dopo, è dovuto decollare da Pisa l'Hercules con due interventi: il primo alle 14, il secondo alle 15.30 e i ritardanti piovuti dal cielo hanno prodotto gli effetti sperati. Ancora qualche focolaio da tenere sotto controllo ma domenica sera, intorno alle 18 e 30, l'allarme poteva considerarsi rientrato. Adesso il «Semaforo» è una distesa desolante tronchi d'alberi vari e pini bruciacchiati.

I primi bagliori tardo pomeriggio sabato. Le fiamme partite dalla «Rocca dell'Anchise» e sono salite al «Semaforo» girando intorno alla collina alle spalle di Noli, hanno toccato la località «S. Michele» per entrare poi nel territorio Finale sfiorando la caserma dei carabinieri (ripetitore radio) sulla punta estrema, mare, dell'altopiano di Le Manie. Tutto il personale disponibile del Consorzio di Spotorno dei «forestale» (un sottufficiale e guardie) è salito sul pianoro per iniziare difficile opera di spegnimento. Con loro squadra antincendio del Comune di Noli, quella Segno, tanti volontari e una squadra dei vigili del fuoco di Savona: la regione Manzino il fuoco minacciava una centralina dell'Enel e i capannoni del Comune per la raccolta dei rifiuti. Qualche apprensione anche per le a ridosso di Capo Noli. La lotta contro le fiamme è durata tutta la notte.

Domenica mattina, alle nove e mezza, il «Piper» della Regione Liguria ha sorvolato a bassa quota i centri abitati di Noli e di Finale. Dal piccolo aereo è partita l'ennesima richiesta di aiuto e di collaborazione. Come domenica scorsa sull'altopiano è salita tanta gente, parte ragazzi, per salvare i boschi dalla distruzione. Ma per bloccare il fuoco domenica pomeriggio è dovuto intervenire due volte l'Hercules C 130.

Già impegnato sulle alture Sanremo, il velivolo ha effettuato un primo lancio ritardanti» alle 14 e poi dovuto rientrare alla base Pisa per il rifornimento. Poco dopo le 15,30 l'Hercules è ripartito nel cielo di Noli per spegnere altre sostanze chimiche. Due ore più tardi la situazione era sotto controllo. Il danno ecologico è ingente e si continua a rinviare l'adozione di misure concrete per proteggere il poco verde rimasto nel Savonese.

«I Comuni devono collaborare e unire i mezzi a loro disposizione — dice ancora il sindaco di Noli —. *Dopo la riunione che abbiamo avuto nell'ufficio del prefetto si era deciso di istituire un servizio vigilanza su tutto il territorio. L'unico sistema per stroncare gli incendi è la prevenzione che può attuarsi accurati controlli. Nostri uomini pattugliano continuamente colline ma da soli non possono sorvegliare tutta la zona. Assieme a Finale e Spotorno potremmo già ottenere qualche risultato».*

p. p. c.

SANREMO — Un incendio di vastissime proporzioni — è il secondo in 15 giorni sempre di sabato — si è sviluppato sulla cresta orientale monte Bignone. Per spegnere i numerosi focolai che costituivano il fronte dei intervenuti, oltre ai vigili del fuoco, i reparti della guardia forestale, inoltre squadre di volontari reclutati con un elicottero installato un ha sorvolato più volte tutte le località della riviera, e anche Hercules proveniente da Genova.

Per l'occasione stati mobilitati i volontari della Croce Sono dovuti intervenire in decina di casi per medicare escoriazioni e abrasioni.

La mobilitazione ha dato i suoi frutti, perché l'azione delle squadre antincendio ha impedito alle fiamme di estendersi verso occidente, e toccare quindi il villaggio di S. Romolo, una zona residenziale dove sono molti ristoranti e ville, meta centinaia di turisti. **r. o.**

Non neppure i vigilantes?

la strada provinciale a bordo di una «campagnola» della Forestale, attraverso i principali sentieri, controlla le persone sospette. Ma i boschi all'improvviso riprendono a bruciare.

Il «Piper» della Regione Liguria ha dato buoni risultati ma sempre in funzione repressiva quando ormai l'incendio è già scoppiato. «È difficile pensare a una soluzione efficace e valida — dice Loremeo Bottino, sindaco di Finale Ligure —. Il territorio controllare è vastissimo e le pattuglie entrate in azione questi giorni hanno più che altro una funzione psicologica confronti chi ha interesse di far scomparire i boschi da Le Manie. Due uomini che girano non sono sufficienti. Convocheremo una riunione a Finale tra volontari e le guardie dell'Ente per formare altre pattuglie senza l'impiego della Forestale. Le guardie sono già poche e non possono essere distolte in altri servizi».

Giovedì pomeriggio sull'altopiano, nel prato alle spalle della trattoria «Ferrin» inizierà l'incontro sui problemi dell'ambiente indetto dai giovani dell'Arci. Una buona occasione per discutere e per avanzare proposte valide. Nei giro pochi anni se gli incendi non diminuiscono, il verde di Le Manie rischia di essere cancellato.

p. p. c.

L'episodio a Sanremo, all'incrocio tra via Verdi e via Roma

Si sfiorano in curva, volano insulti poi scendono dall'auto e si picchiano

Altro fatto accaduto a Savona: litigano per il sorpasso, uno finisce all'ospedale

SANREMO — In seguito a un grave episodio d'intolleranza stradale, un turista torinese, Vincenzo Assenza, 23 anni, aggredito — pare con un cric — da un altro automobilista, Emidio Di Benedetto, 26 anni, da Coldirodi, è finito l'altro giorno all'ospedale. La prognosi è di 10 giorni.

Dell'episodio, accaduto domenica mattina all'incrocio di via Verdi con via Ro occupando la polizia.

Non ancora presentata alcuna denuncia. Da qualche testimonianza risulterebbe che il Di Benedetto, che viaggiava a bordo di una 500 intestata a Giovanni Rabboldi, nell'effettuare la curva di via Roma, abbia invaso la corsia sulla quale era l'Assenza a bordo di una Lancia Beta, costringendolo a una brusca sterzata.

Tra i due sarebbero volate parole grosse. L'Assenza avrebbe apostrofato maniera pesante il Di Benedetto, il quale, dopo aver afferrato dal portabagagli il cric, avrebbe di colpire alla testa il torinese.

Le conseguenze sarebbero state molto più gravi se l'Assessa fosse riuscito a schivare, sia, pure parzialmente, il colpo reagendo poi a sua volta. Alcune persone presenti sono intervenute dividendo i contendenti. La peggio l'ha avuta l'Assenza che perdeva sangue da una ferita alla testa.

Il giovane turista torinese è stato medicato al pronto soccorso e subito dimesso. Per fortuna la ferita non era grave. La prognosi di 10 giorni ha evitato l'arresto del Di Benedetto. La lite ha attirato l'attenzione di molti passanti e il traffico automobilistico è rimasto fermo per quasi un'ora.

r. o.

Federazione sanità protesta a Sanremo

— Il sindacato aziendale «Federazione sanità» degli Ospedali Riuniti di Sanremo e Bussana, in una nota inviata segreterie Cisl e denuncia l'operato dell'amministrazione ospedaliera nonostante di aver inviato alla Giunta regionale e Comitato di controllo la delibera riguardante la nuova struttura dell'ente e pianta organica del personale senza una reale contrattazione con le organizzazioni sindacali.

«Di tutte le proposte inviate o consegnate all'amministrazione — si legge nel comunicato — *non state accolte positivamente e poco conto per quanto riguarda la pianta organica, mentre nulla è stata recepita a proposito della struttura dell'ospedale. Nessun letto per la lungodegenza, nessun pronto soccorso autonomo, nessun aumento di posti letto per le esigenze del comprensorio».*

Il sindacato aziendale si accontenta di essere stato semplicemente interpellato.

Moto contro auto Due feriti a Diano

DIANO MARINA — Due ragazzi sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina 7, di fronte alla chiesa parrocchiale. Sono Claudio Capochini, 22 anni, via Alpi Imperia (prognosi di giorni per frattura e una gamba) e Mirko Lanteri, 16 anni, via Argine Destro, Imperia, con prognosi di 20 giorni.

Erano a bordo di una «Vespa» e si scontrati con una «500». *(r. r.)*

Molto lavoro per il porto di Savona

SAVONA — E' un buon momento per il porto di Savona, specie per quanto riguarda la ripresa di alcuni servizi regolari tra lo scalo savonese e i porti del Nord Europa.

Una compagnia jugoslava di Spalato ha deciso di impiegare cinque motonavi sulla rotta tra i grandi bagni e Savona per il trasporto di legname e cellulosa.

In un primo momento si era pensato a un delitto

Muratore di Andora non trova lavoro e disperato si getta sotto un treno

ANDORA — Si svolti ieri pomeriggio i funerali di Giuseppe Pirotto, 34 anni, muratore disoccupato che è tolto la vita gettandosi sabato sera sotto il diretto Ventimiglia-Milano. La vicenda dell'uomo, che abitava con moglie in un condominio di via Marco Polo, ha suscitato viva commozione nella cittadinanza.

La moglie non aveva elementi per sospettare che il marito per essere vinto dallo sconforto a causa della di lavoro e avesse deciso di togliersi la vita.

Un lungo periodo di disoccupazione aveva aggravato le condizioni economiche del Pirotto che ultimamente versava in cattive acque.

Sabato dopo aver cenato regolarmente uscito salutando la moglie, quale poco più di tre ore dopo veniva informata maresciallo dei carabinieri di Andora della disgrazia.

I carabinieri avevano lavorato in un primo tempo a stabilire l'identità del suicida e per qualche ora si era anche affacciata l'ipotesi del delitto.

Recentemente il Pirotto aveva un forte dolore al braccio che l'aveva costretto a lasciarsi l'arto. **r. s.**

Giacomo Pirotto

Coltivatore denunciato per un incendio

SANREMO — Un coltivatore di anni, Londrino Rodi, abitante nella frazione di Bussana, è stato denunciato dai carabinieri del luogo per incendio colposo.

Il 16 agosto il aveva bruciato un cumulo di sterpaglie terreno di sua proprietà. Un'improvvisa folata di vento aveva però appiccato le fiamme a alcuni filari di vigna di proprietà vicino. Vincenzo Grosso, che subito e aveva tentato di spegnere l'incendio.

Purtroppo c'era stato nulla da fare: l'incendio si era esteso distruggendo alberi da frutta, cespugli e l'intero vigneto.

Quando i vigili del fuoco avevano spento l'incendio, il Grosso aveva subito un danno di oltre dieci milioni. *(r. r.)*

«Turismo anziani» a Diano Marina

DIANO MARINA — Per la prima volta, il turismo rivolto agli anziani comincia nel mese di settembre. Sono previsti 700 arrivi. La cooperativa degli albergatori ha deciso di anticipare il della stagione autunnale anche per cogliere il «vuoto turistico» creato dal prossimo inizio dell'anno scolastico.

Gli anziani che stanno arrivando a Diano fanno parte di gruppi che si fermeranno 15 giorni e provengono dalle province Varese e di Bergamo. Per loro state organizzate gite a Montecarlo, a Marineland, nell'entroterra imperiese e trattenimenti danzanti.

Intanto continuano le trattative con il comune di Milano per definire i termini della stagione turistica invernale. Quasi certamente il nuovo contratto per le vacanze degli anziani assicurerà il raddoppio delle presenze: da 2800 a 5000. *(r. r.)*

Dal 5 al 9 settembre ospiterà un concorso nazionale

Albenga capitale del pianoforte

Iscritti 309 pianisti tra solisti e coppie divisi in 13 categorie

ALBENGA — Dal 5 al 9 settembre Albenga diventerà la capitale ligure del pianoforte. In quel giorni ospiterà la seconda edizione del «Concorso pianistico nazionale Città di Albenga» che, rispetto all'anno scorso, fa registrare un incremento del 20 per cento degli iscritti (309 tra solisti e coppie divisi tredici categorie a seconda dell'età). La serata conclusiva si terrà domenica 9 settembre il certo pubblico del vincitore del concorso.

«Quest'anno — commenta l'assessore Domenico Gaia — *sono giunte anche adesioni dalle isole e dalle regioni meridionali, segno tangibile che la serietà con la quale abbiamo organizzato la prima edizione sta dando i suoi frutti».*

Da un punto di vista commerciale, fatto notare, la manifestazione assicura, con i numerosi accompagnatori dei concorrenti, almeno 5 mila giornate di presenza un giro affari di circa 150 milioni di lire.

Il vincitore della scorsa edizione, Carlo José Peno, sta intanto percorrendo le ta di una prestigiosa carriera e si sta ora preparando ad affrontare l'impegnativo appuntamento del concorso Ciaikowsky che si svolgerà in Cecoslovacchia. *«Abbiamo scelto la data dei primi giorni di settembre* — dice Gaia — *proprio per consentire una coda alla stagione turistica».*

Le sedute della giuria per la selezione dei concorrenti si svolgeranno, su otto pianoforti, nei locali della scuola elementare di via degli Orti.

r. s.

I Pooh stasera al Bacigalupo

SAVONA — I «Pooh» si esibiscono questa sera allo stadio «Bacigalupo» di Savona. Il concerto del complesso avrà inizio alle ore 21.

La spettacolo è organizzato dalla «Libertas» di Savona in collaborazione con Radio Riviera Music. Vendita dei biglietti presso il botteghino dello stadio a partire dalle ore 18.

Mezz'ora prima il padrone l'aveva cacciato

Urla: «Adesso comando io» poi mette a soqquadro il bar

Spacca bottiglie e minaccia il proprietario - Ferito un cliente

IMPERIA — Scena western l'altra notte alla pizzeria «Don Chisciotte», in via rinaldi, nel pieno centro di Porto Maurizio. Il proprietario, Ottorino Zanelli, 35 anni, a Brescia, ma residente a Imperia in via Matteotti 4, è stato aggredito da giovane che, armato di una bottiglia spezzata a metà, voleva sfregiarlo. Un cliente, Gianfranco Giudice, 24 anni, via Airenti 17, è stato ferito al viso.

Il locale è stato messo a soqquadro. Quando sul posto sono arrivati gli agenti Siccardi e Vinciguerra la pizzeria era tutta sottosopra: tavoli sedie all'aria, bicchieri e bottiglie infrante. Salvatore Lalacona, 22 anni, a Caltanissetta, abitante a Nichelino in via Juvarra 63, aveva ancora in cocci di bottiglia con i quali voleva ferire il proprietario del «Don Chisciotte». E' stato prontamente immobilizzato e trasferito in questura. Dopo lungo interrogatorio è stato denunciato per minacce aggravate.

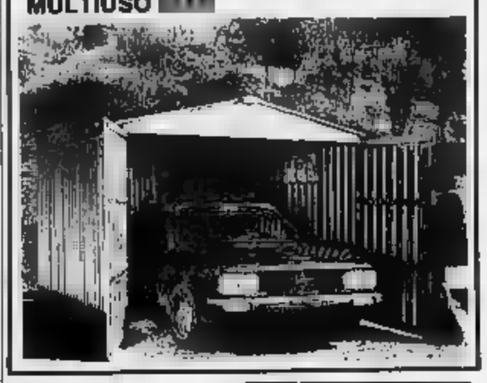
La «notte brava» di Lalacona inizia le 22 quando, compagnia di due amici di Ventimiglia, Giorgio Pastorino, 25 anni e Antonino Arcuri, 23 anni, entrambi residenti in via Garibaldi, entrano nella pizzeria.

Nel giro di pochi minuti Lalacona e compagni perdono la misura. Ottorino Zanelli non scelta: invita a pagare il conto e a uscire. Tra proprietario e clienti c'è un violento battibecco. Alla fine i tre giovani se ne vanno. Zanelli tira un sospiro di sollievo. Mezz'ora dopo però Salvatore Lalacona e i suoi amici ritornano. Entrano nel locale e chiedono del whisky. Sembrano alticci. Zanelli rifiuta servirli invitandoli a uscire. La di Salvatore non si fa attendere. Con un balzo afferra una bottiglia, la spezza sul bancone e brandendola per il collo si getta contro il proprietario.

«Hai finito di comandare — gli urla — *qui gli ordini li dimezzi Servici da bere o sarà peggio per te».* E' eccitato. Mentre spacca la bottiglia alcune schegge di vetro colpiscono al viso cliente, Gianfranco Giudice, seduto a un tavolo poco lontano, ferendolo. Sono attimi tensione. Qualcuno telefona al «113». Lalacona sembra aver perso la testa. Sedie e bicchieri cominciano a volare. **r. b.**

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019 703102 - 703053
Recapiti:
Sestri Levante
Borgo Agnellino - Tel. 0185/42.830
Spezia
Stretti Amilcare - Tel. 0187/28.321
Imperia
A. Cornaia
Tel. 0182-85923

ESPOSIZIONE PERMANENTE DI
BASCULANTI ZINCATE
SICUREZZA
BOX IN LAMIERA ZINCATA
NI E LUCERNAI
SCALE A CHIOCCIOLA E RETRATTILI
PORTE A SOFFIETTO
DI OGNI
BOX METALLICI
MULTIUSO



La Segreteria Nuova partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ernesto Boglioio
fondatore della Cooperativa
Savona, 3 settembre 1979

ECONOMICI
CERCHIAMO a Savona - cognate e nipoti - avvocati da addestrare e avviare ad programmazione per centri elettronici. Possibilità ambosessi. Per appuntamento inviare lire che telefoni 02 700 401 02 700 401 corso Italia Vittorio via Pompeo Leoni 30 Milano

SOCIETA' DI PRIMARIA IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
TRASPORTATORE PADRONCINO
per appalto trasporti bombole P. L. nell'ambito provincia di Savona.
Telefonare Savona 800.453

L'AVIS
in appello alla vostra generosità date po' vostro sangue
DONA SANGUE

GLI SPETTACOLI

ALBENGA
Astor: 007 Vivi lascia morire
: Le porno di Chrissine
Cristallo: Frankenstein Junior.

ALASSIO-LA MARE
Marconi: I ragazzi venuti dal Brasile.
Rosanna: La fine della fine.

BORGIO VEREZZI
Astra: Lo chiamavano Bulldozer

CAIRO MONTENOTTE
Happy Days, la banda dei fiori di pesco
Cristallo: Una serata memorabile
La Rosa: riposo

CENIALE
Odeon: Obiettivo Brasil

FINALE LIGURE
Vittoria: Dio perdona, io no
: Uno sposo nel fuoco
Ondina Arena: Al primo chiodare dell'alba
Ondina: Il Corsaro Nero.

LAIGUEGLIA
Corallo: I 4 dell'Ave Maria

LOANO
Perla: La vendetta
Loanese: I gladiatori dell'anno
Stella: Tre donne

MILLESIMO
Italia: Bestia in calore
Luce: In un cuore solitario.

PIETRA LIGURE
Comunale: Il segreto di Agatha Christie

SPOTORNO
Ariston: Amici miei
Astra: Lo squalo n. 2

VADO LI
Ambra: Il porno desideri di una studentessa

VARAZZE
Teatro: Il Corsaro Nero.
Teatro estivo: Piccole donne
Le Palme: Drive
Verdi: La carica dei 101

SAVONA TV

Ore 12.30 Film «Shoa sul lago», 14 Musica a richiesta a cura di Gianni, 16 Film «Quella il maggiordomo assassino», 19.30 Notiziario Borsa Valori, Il tempo domani Oroscopo, 20 Animali che passione, 20 Film «I cannoni da 5 Sebastian», 22.30 Varietà di Jerry Lewis ore 23.30 Notiziario 23.40 Film

Ore 19.40 Replica film «La cannella» 20 A.A. Annuncio Dove andremo stasera? 20.25 Il tempo che fara, 20.30 Telegiornale 20.50 Sereno variabile di attualità, 21.30 Film «L'inquilino», 23.40 Varietà, Walter Grauh e Nadia Cassini. Al termine notizie telegiornale

Ambra: La pornovileggiante
Cavour: Superbalì.
Dante: Donne in amore
Odeon: Una donna alla finestra
Rossini: Amico gianni lontano almeno un palmo

DIANO MARINA
Dianese: La sugnata
Pergola: Tom e Jerry sul sentiero di guerra

BORDIGHERA
Olimpia: Frankenstein Junior
Zeni: La collina degli stivali

Capitol: Continuavano a chiamarlo Trinità
Centrale: Drive-in mezzanotte

RIVA LIGURE
Corallo: All ultimo secondo

SANREMO
Ariston Teatro: L'ultima onda
Angelico gli amori orientali e sui vizi nascosti
Astra: Sexy Blue.
Mignon: Mezzanga contro gli Ufo Robot.
Centrale: Il padrino
Orfeo: L'albero degli zoccoli
Lux: La pornovogine
Sanremese: Finestra sul cielo
Supercinema: La ginnastica della squadra del buon costume

VENTIMIGLIA
Impero: Per forza ragazzi

Zunino a riposo non entra negli schemi?

Locatelli coraggioso e il Savona «cresce»

I biancoblù sono piaciuti di più nel secondo tempo Mercoledì (a Finale contro l'Imperia) l'esordio di Cavalieri

SAVONA — Questo Locatelli ha coraggio da vendere. Lascia fuori Zunino nella ripresa per esperimento che non poteva essere rimandato. Il «regista» vuole, è capace di trascinare la squadra in maniera eccezionale. E' delizioso rifinitore, sa incantare la platea a ritornire le punte con precisione e continuità. ha dimostrato avere stessi difetti della passata stagione: gioca al risparmio, preferisce il tocco in più. applauso, ai margini della sua area (dove non serve a niente) al lancio determinante in attacco, dove si prendono botte e si possono rimediare brutte figure.

è stato Zunino ad chiedere con insistenza la palla a Zenga: ma, se comincia l'azione, come può pretendere di rifinirla per Prati e Marcolini? Chico Locatelli ha impiegato 45 minuti (altri non avevano avuto il coraggio di farlo per un'intera stagione) a metterlo fuori squadra, per meditare in tribuna sui suoi compiti e su quelle che potrebbero essere le sue grandi possibilità: basterebbe un po' di sacrificio. Ovvio che Zunino sia indispensabile a questa squadra: buon per tutti se Locatelli saprà utilizzarlo meglio.

Nel secondo tempo il Savona è piaciuto di più. Senza essere condizionati da fonti gioco «obbligate», i biancoblù hanno corso più e giocato meglio. *«Avevamo tre punte, è stato solo un esperimento, in campionato le cose saranno ben diverse»*. affretta a dire Locatelli. Ha ragione. squadra-tipo sarà un'altra, ma intanto gli esperimenti servono.

Mercoledì a Finale, contro l'Imperia in Coppa Italia (Ciccione squalificato), fra i biancoblù esordirà il centrocampista Cavalieri. Locatelli promuoverà nel ruolo di mediano il giovane Ratto o inserirà su Cavalli: sono i due elementi che, in fatto di disciplina tattica e trenchezza atletica, in questo momento offrono di più. Marcolini ha bisogno giocare perché è ancora lontano dalla condizione migliore. Altrimenti credo bene si potrebbe tornare in squadra contro la Sanremese, quando serviranno i due punti a tutti i costi.

A Finale Locatelli dovrebbe mandare in campo questa squadra: Zenga; Pincio, Serratore, Ratto (Cavalli), Screnci, Gola; Baesso, Cavalieri, Marcolini, Zunino; Prati, Siamo vicini squadra tipo, anche se Chico sogna quel paio di rinforzi che potrebbero consentirgli di tentare la scalata alle primissime posizioni della classifica.

Il Savona può contare sempre su un pubblico che bissare a definire grande: è appassionato, accorre al Bacigalupo in massa se la squadra bene, in numero superiore agli altri campi

Sandro Chiaramonti

Contestati i giovani bianconeri

Neuhoff non è d'accordo «Eccessive le critiche»

Il tecnico difende la prova dei suoi ragazzi

ALBENGA — La goccetta casalinga dell'Albenga nell'amichevole con la Primavera della Sampdoria (3-2) ha nacceso il malumore di una parte della tifoseria, che ha riservato tutti i applausi ai giovani blucerchiati; dalla tribuna sono piovute le prime critiche nei confronti dell'allenatore Neuhoff e di alcuni giocatori compresi i più giovani.

«Si è trattato di un semplice allenamento, non era sentita e certe indicazioni sono valide fino a un certo punto — ha detto negli spogliatoi l'allenatore Neuhoff —. *non bisogna dimenticare la Sampdoria è un'ottima squadra attrezzatissima, più molto avanti nella preparazione e in grado mettere in difficoltà molte squadre di categoria anche superiore alla nostra. Siamo scesi in campo privi di alcune pedine importanti quali Panizzi e Rambaldo (leggermente infortunati). Semino, militare, ottenuto la libera uscita, e con Revera schierato soltanto uno mezz'ora mi aspettavo con la preparazione. Sono dispiaciuto e meravigliato per le critiche rivolte da alcuni tifosi ai giocatori più giovani. Ragazzi che non hanno ancora compiuto i vent'anni hanno soltanto bisogno di essere incoraggiati, specialmente in queste gare amichevoli di precampionato»*.

La prima occasione-gol è però degli ingauni che all'8' colpiscono una traversa con Graglia. I genovesi si portano in vantaggio al 18' con la mezz'ala Gabriele e raddoppiano al 37' con Zizzi: due gol da manuale. L'Albenga accorcia le distanze al 38' uno splendido calcio di punizione battuta da Cantore. Nella Perruccio prende il posto di Gallardi e in avanti Ravaschino e Ravera sostituiscono rispettivamente Benassi e Sono Ravera (rilevato a volta a Carruba) finché riesce a correre meno un po' d'ordine a centrocampo, mentre Lovatere coglie da punta pera. Graglia, il migliore dell'Albenga insieme a Fellegara, Cantore e a tratti Lovatere, allora il gol di testa in un paio di occasioni e finalmente firma il pareggio al 75': ricevuto un passaggio da Lovatere si destreggia abilmente in area e batte imparabilmente il portiere blucerchiato Trapasso.

I genovesi siglano la rete del in contropiede con il centrocampista Mazza che supera in volata Garrione.

m. f.

La squadra di Caboni, strafare, ha battuto Savona Imperia

Due derby, due vittorie sanremesi

Con quattro punti in due partite, i biancazzurri possono restare alla finestra - Caboni teme soprattutto l'incontro di ritorno al Bacigalupo - Tra i nerazzurri, Stefano Mariani, che Brenna vuole punta pura, troppo solo in attacco

Il centrocampo è la prima forza

SANREMO *La «Coppa Italia» ha fatto alla Sanremese la paura del derby. In sette giorni i biancazzurri hanno fatto fuori Savona e Imperia, terribili «cugine» che, in passato, hanno procurato dolori ai «clan» matuziano. Hanno vinto in maniera anche più netta di quanto non il risultato (2-0). Identico in entrambi i casi. Come dire che gli uomini di Caboni, ormai saliti «C 1», hanno saputo la faccia di fronte alle tradizionali rivali rimaste in «C2».*

Contro l'Imperia di Gianni Brenna (un «ex» che a Sanremo ha conservato tanti amici), la Sanremese si è bene. Caboni ha ormai scoperto del tutto le sue carte per il campionato: vuole una difesa attenta, un centrocampo muscolare, un attacco pronto a sfruttare le occasioni. Il punto forte sembra proprio il centrocampo: Trevisani gioca i lucidi notevoli, De Luca ha assimilato nel modo migliore i nuovi compiti tattici. Palladino, in sorpresa più bella, viene fuori di partita in partita. Con Vella in condizione, il reparto potrà funzionare concretamente anche per la «C1».

Diverso il discorso per difesa e attacco. Dietro, con i marcatori contati, la preparazione incompleta di Laura (che ha faticato a tenere Mariani) e la situazione di Olivieri, quasi scomparso nel nulla, si impone qualche soluzione alternativa; in attacco le cose non girano ancora (si spiegano anche così le vittorie con il minimo scarto), ma attende che il volenteroso Pietropaolo sblocchi. Contro l'Imperia, gol, ci ha lo pensato Adriano, solito terzino-cannoniere.

Ora Sanremese, con quattro punti in due partite, starà a guardare guardare Savona ed Imperia che si batteranno, fra loro, domani sera: la qualificazione al turno successivo coppa non dovrebbe sfuggire. Ma Borra, il presidente, invita alla prudenza: «A Savona sarà dura, vista la decisione con cui la squadra biancoblu si è battuta a Sanremo. Il punto della sicurezza dovremo prenderlo a Imperia». «A Savona saranno botte: contro noi picchiano tutti sodo. L'Imperia stessa non ha fatto complimenti». — si mormora nel «clan» biancazzurro.

Intanto si è rivisto Zitta, ex enfant-prodige matuziano, chiesto ed ottenuto di potersi allenare con la Sanremese. Dopo un lungo girovagare per l'Italia (Roma, Novara, Marsala, Clodia, Carpi) è attualmente alla ricerca di ingaggio, tutti, a cominciare dall'interessato, mentiscono che possa accordarsi con la Sanremese.

Zitta potrebbe tra i candidati a rinforzare la «rosa» della Sanremese. adattabilità ruolo di libero o di terzino, oltre che a compiti centrocampo, potrebbe servire ai biancazzurri.

Bruno Monticone

Trevisani, un «magro»

Al presidente la squadra piace

IMPERIA — Al presidente Angelo Duberti l'Imperia, tutto sommato, non è spiaciuta, soprattutto nel secondo tempo. *«Se ci fosse stato Sacco* — ha detto in sintesi — *la musica sarebbe stata diversa. Nel primo tempo ho visto una Sanremese egregia, veramente da C1. Nella ripresa anche noi abbiamo fatto qualcosa di buono»*.

I nerazzurri hanno perso il derby con la Sanremese nella loro prima partita importante di stagione, ma sarebbe ingiusto infierire. Gianni Brenna, non lo ha negato, deve fare parecchio per registrare il motore della squadra. E sino quando potrà disporre tutti i titolari, il compito sarà difficile. Anche contro i matuzziani l'Imperia era approvvista di tre titolari: Sacco, Magaraggia, che ha fatto solo un tempo prima non lì era mai allenato con i compagni), Mazzuzzi.

Stefano Mariani, il migliore in senso assoluto giocatori in campo, se avuto spalla all'attacco probabilmente costretto la Sanremese un impegno maggiore. Stefano, invece, solo, ed i matuziani, dopo aver avuto un inizio alla grande, in pratica hanno tirato i remi vivendo di rendita: questo, in sintesi, il giudizio nerazzurro.

A molti tifosi l'Imperia ha lasciato però amare in bocca. Quella di domenica è stata una partita strana, come ne capitano tante nel mondo calcio. E' mancato soprattutto il ritmo. Il campionato, mancano, inizierà tra un per quella data Gianni Brenna, puntigliosa com'è, sarà certamente grado di dare una fisionomia più precisa al feoni. Il «mister» ha idee chiare. Per esempio, quella di trasformare Mariani da ala tornante in punta vera. Stefano, se non deve arretrare, ha più fiato, più continuità sotto rete, è più pericoloso ed in grado segnare gol. Ma quali sono state le lacune ed i «pezzi» migliori del derby?

Attacco: praticamente non è esistito. A parte Mariani, che ancora una volta ha dimostrato essere di classe superiore, i nerazzurri erano punte. Lombardi e Ottonello, a tratti, spinti sotto rete, facendo molta confusione. Qualche brivido lo fornito Centofante, il mediano spinta. Dei nuovi acquisti, l'ex Montevarchi, è dubbio il più in forma. E' grintoso, calcia bene, non ha paura tirare al volo. Magaraggia ha giocato poco. Ha dimostrato di avere stoffa e volontà.

Centrocampo. Nel primo tempo è stato latitante. Nella ripresa ha fatto meglio. Berta, però, deve più continuo, puntare ad azioni verticali. Lombardi ha troppi fosfori. Ottonello deve riconquistare la mentalità vincente passato e, quando c'è da tirare una punizione, alla sua maniera, deve farsi avanti.

Difesa. Landini, Torchio e Sobrero non discutono. Hanno classe, temperamento, mestiere. Bellomia, invece, è apparso un gradino sotto. Ha corso parecchio, ma quasi sempre a vuoto. Tra i pali De Vincenzi ha mostrato tempismo e riflessi. Peccato che sui gol abbia qualche responsabilità. Ma è giovane, quindi ha tempo per eliminare certi «peccati veniali».

In sostanza un sacco ed un Magaraggia in forma, l'Imperia dovrebbe trovare anche quel ritmo e quegli schemi che contro la Sanremese erano assenti. Domani sera parà il secondo derby contro Savona.

Roberto Basso

Ciclismo: cambia maglia rosa il Giro della provincia di Savona

Acquarone spodesta Punturiero

Al termine della seconda tappa - Dopo la Valle Bormida la corsa scenderà in Riviera

FERRANIA — *La maglia rosa di Mario Punturiero è durata solo un giorno. Alla seconda tappa il giro della provincia di Savona cambia leader: in testa alla classifica c'è adesso Luciano Acquarone,* anni, ex «azzurro» di marcia, portacolori «pedale azzurro» di Imperia. *Precede di quattro punti proprio Punturiero e di nove Luigi Delfino (mobili Damonte Arenzano) e Sergio Ferrando (Pontedecimo). Arrivano poi, più staccati, Ermanno Genghini (Quinto al Mare), pincifore a Ferrania; Luigi Zaimbro (Quinto al Mare), ex campione italiano dei veterani, Bruno Negro (Velo Club Loano), Vittorio Calcagno (Olmo Celle) leader del «grande slam» del cronometro Ferrarossa» grazie ai successi nelle prime quattro prove, e Sergio Valle della Giesse.*

Dopo gara inaugurale di Celle (cronoscalata sino bivio delle forche vinta alla grande da Punturiero) la «carovana» giro si è trasferita in Val Bormida per la seconda tappa. Ritrovo Ferrania (l'organizzazione era del 3M Club) per il «Giro della Brescia» con 195 corridori al via, sei in meno rispetto a Celle. Il percorso chilometri era l'ideale per i velocisti: partenza e arrivo a Ferrania, davanti al bar Parodi, dopo aver attraversato Vispa, Altare, Mallare, Bormida, Pallare, Carcare, Plodio e Margheno. Gran folla lungo le strade per incitare i corridori. Alle nove e del mattino sono partiti i gentlemen e la seconda serie, tra l'una e mezza e le due del pomeriggio veterani, senior, cadetti e debuttanti.

Era previsioni che Mario Punturiero, un passista, avrebbe dovuto lottare per difendere la sua maglia rosa. Nella gara riservata senior il corridore Vallecrosia ha chiuso con con minuto di ritardo. E' arrivato nel gruppetto degli inseguitori regolato volata da Ezio Borsari (3M Club Ferrania) davanti a Bruno Giorza (V.C. Olmo) Giovanni Cavalca (G.S. Giesse). Primo a tagliare il traguardo è stato Ermanno Genghini (Quinto al Mare) che battuto allo sprint il compagno di fuga Giuseppe Lombardi del pedale azzurro di Imperia.

Ecco gli ordini di arrivo delle altre categorie: VETERANI: 1) Pietro Introini (G.S. Pastrengo Carcare); 2) Ivo Ferraro (V.C. Albisola); 3) Piero Dalle Nogare (3M Club Ferrania); 4) Sergio Valle (G.S. Giesse); 5) Riccardo Perata (Mobili Rocca Borgio Verezzi).

DEBUTTANTI: 1) Luigi Delfino (Mobili Damonte Arenzano); 2) Rosario Marietta (Quinto al Mare); 3) Sergio Spotorno (G.S. Terrenia Celle); 4) Roberto Cavalletti (Celle Patricia); 5) Bruno Negro (V.C. Loano).

GENTLEMEN: 1) Sergio Ferranda (Pontedecimo); 2) Luciano Acquarone (Pedale Azzurro Imperia); 3) Ugo Giusto (V.C. Olmo Celle); 4) Giuseppe Artuffo (Mobili Rocca Borgio Verezzi); 5) Giacomo Ferrando (Pontedecimo).

CADETTI: 1) Francesco Dottore (Murante Fiori Milano); 2) Claudio Crosa (Mobili Casaccia); 3) Graziano Cocchi (Genova); 4) Riccardo Alfonsi (Velta Genova); 5) Fabrizio Buscaglia (Polisportiva Calicese).

Seconda Serie: 1) Bruno Lunardi (Rialtese); 2) Bartolomeo Bonifazio (G.S. Anselmo Sport Loano); 3) Michele D'Alesio (G.S. Foggo Savona); 4) Lorenzo Barattio (G.S. Mobili Damonte Arenzano); 5) Giorgio Rovida (Pol. Quiliano).

Della Val Bormida il giro sposta (a rivlera. Sabato a Loano è in programma terza tappa con la quarta edizione del «festival della velocità».

p. p. c.

Deludente il primo turno della Coppa Italia dilettanti

Ha vinto soltanto l'Intemelia

Vado-Varazze e Loanesi-Dianese finite 0-0: il pubblico pretendeva di più

A Vado solo sbadigli

Coppa Italia o dell'Amicizia? Visto il derby del «Chittolina» (il primo stagione) il dubbio è più che lecito. Vado e Varazze, da buoni amici e vicini di casa, si ben guardati dal provocare dispiaceri hanno chiuso in o», senza vinti né vincitori. Novanta minuti di sbadigli, a parte qualche fiammata, e tutto è rinviato a domenica prossima, nel «retour-match» di Cogoleto. Lo zero a zero «Chittolina» favorisce nettamente il Varazze, ma il Vado edizione trasferta può ancora sperare di passare il turno.

Adriano Nocentini e Paolo Tonelli, in fondo, hanno gli stessi problemi. Questa Coppa Italia è arrivata troppo presto e nessuno può onorare l'impegno. Rossoblu e nerazzurri sono a corto di fiato, devono conoscere, provare gli schemi ed entrare nel «clima» giusto. Domenica l'atmosfera era da antichevole pre-campionato oppure da tipico incontro di fine stagione.

Rosso e Albini, i due «guardiani», hanno trascorso un tranquillo pomeriggio di fine estate: hanno provato a disturbarli Piazza e De Ferrari (nel primo tempo), Pigliacelli e Mazzucchelli (nella ripresa), ma loro hanno fatto subito capire che non era il caso di scomodarsi tanto. A tratti Varazze è sembrato più squadra: niente di eccezionale, almeno qualche timido abbozzo di gioco corale e di ma- a largo respiro dettate da Masi, Giannini e Pigliacelli. Nocentini ha potuto schierare Caviglia, Siccardi e Ghiglione, ed ha Stevan notevole ritardo rispetto compagni dopo la pausa dell'anno scorso.

«Siamo andati bene in difesa, ma a centrocampo abbiamo accusato qualche sfaldatura — diceva il mister negli spogliatoi —. *Non siamo riusciti a segnare ma non è un problema: Stevan non è ancora al massimo e Ferrari, Pala sinistra, si allena con noi pochi giorni. Sinora abbiamo svolto una preparazione sul fondo senza tener conto della Coppa Italia. Questo pareggio ci favorisce e allora cercheremo di passare il turno. Mercoledì sera a Campo Ligure disputeremo altri novanta minuti e domenica prossima potrebbero già esserci dei miglioramenti»*.

Il Vado era suo quarto appuntamento il pallone ed ha accusato una certa evoluzione rispetto alle precedenti esibizioni con Sestri Levante, Albenga e Pietra Ligure. Tonelli ha lasciato a riposo Tirico, Iannelli, Massaro e non ha potuto utilizzare Doni, infortunato. La difesa è a posto (Grippo e Laura fanno buona guardia), da rivedere (al completo) i reparti avanzati.

Dice Paolo: *«L'impegno era per le possibilità della squadra. Siamo al 60 per cento della condizione e quindi non si possono pretendere grosse visto i ragazzi disposti abbastanza bene»*.

Pier Paolo Cervone

A Loano troppi errori

LOANO — La Loanesi ha chiuso un risultato in bianco la prima gara ufficiale della stagione contro la Dianese. Il ritorno della partita, valevole per la Coppa Italia dilettanti, si disputerà domenica a (ore 16,30). Il regolamento prevede l'eliminazione diretta. I gol segnati in trasferta valgono il doppio e in caso di ulteriore parità si procederà ai tempi supplementari.

La Loanesi ha disputato un grande primo tempo, ma ha fallito clamorosamente almeno quattro occasioni-gol. Per risolvere il problema dell'attacco dovrebbe concludere nelle prossime l'acquisto di una forte punta, pare Marongiu della Torretta, che scenderà in campo già nell'amichevole casalinga di questa sera contro il Ceriale (ore 21).

Domenica ha fatto il suo esordio tra i pali della Loanesi Gallotti, acquistato per 20 milioni dalla Juve Stabia. Il giovane portiere, già inserito nella Nazionale dilettanti, ha ricoperto per una stagione il ruolo dodicesimo nella Reggiana. Anche il mediano di spinta Pavani acquistato dalla Sjal e proveniente dall'Olbia (C-2) ha iniziato la preparazione: dovrebbe esordire molto presto.

«Non nascondiamo le nostre ambizioni — ha detto il direttore sportivo Loanesi, Filippo Papone —. *Per il 23 settembre, prima giornata di campionato, la squadra sarà pronta in ogni reparto. Contro la Dianese abbiamo messo in mostra un'ora di bel gioco. La preparazione atletica, curata da Perla, riguardava finora resistenza e fondo. Nei prossimi giorni inizieremo il lavoro specifico per migliorare la fluidità. Sono certo che a Diano otterremo un risultato utile* — continua Papone —, *anche se la Coppa Italia ci interessa soprattutto come verifica e come occasione per aumentare gli incassi»*.

A questo proposito il direttore sportivo della Loanesi desidera rispondere ai tifosi che hanno criticato l'aumento dei prezzi (biglietto unico 2000 lire, 2000 lire i ridotti). *«I nostri sostenitori devono rendersi conto del sacrificio finanziario affrontato dalla società. La campagna tesseramenti non ha dato i risultati sperati e questo è l'unico sistema per coprire in parte il bilancio gestione. parte della società l'aumento reale di ogni biglietto supera poco le 500 lire, a causa delle trattenute Siae. Nelle anticheoli il prezzo abbassato mille lire»*.

A fine novembre dovrebbero essere pronte le tribune coperte. *«Quando saranno ultimati i lavori* — continua Papone — *adotteremo due prezzi distinti (3000 e 2000) rispettivamente per tribuna e prato»*.

La Dianese, priva di Caprile (impegni di lavoro) e Brutto, che dopo l'operazione al menisco dovrebbe essere completamente recuperato per l'inizio del campionato, ha concentrato il suo obiettivo.

Maurizio Pico

E Ventimigliese pensano di vendicarsi

VENTIMIGLIA — «Abbiamo meritato di vincere» dicono all'Intemelia. «Non dovevamo perdere e, se all'inizio avessimo colpito la traversa a portiere battuto, se la palla fosse entrata, le cose sarebbero diversamente» ribattono alla Ventimigliese.

Pareri discordi, come alla fine ogni derby che si rispetti. L'Intemelia, allenata da Dagnino, ha fatto sua (1-0) la prima «stracittadina» stagionale, valida per il primo turno della «Coppa Italia» dilettanti, seguita da pubblico superiore previsioni. Lo è bastato un gol Bestagno, attaccante niente prelevato in prestito Sanremese, per conquistare i punti in un match all'insegna dell'equilibrio.

«Noi abbiamo avuto più occasioni da rete, abbiamo rubato niente — dice il direttore sportivo Roberto Gatti, sceso in campo nel ruolo di "libero" — la cosa più confortante sono stati i nostri giovani: a parte Bestagno, mi ha impressionato Fiorio che ha marcato molto bene il fortissimo Fabbri».

Dall'altra parte, nel «clan» della Ventimigliese, si è masticato amaro. L'allenatore Conti medita già la rivincita nella partita di ritorno domenica prossima, ma certo la squadra granata è apparsa leggermente in ritardo nella preparazione rispetto ai rivali. Colpa, forse, delle vicissitudini societarie dalla vecchia Ventimigliese (che festeggia, quest'anno, il suo settantesimo compleanno) che aveva puntato, in estate, tutte le sue carte su una fusione «impossibile» proprio con l'Intemelia.

Al di là dei risultati, Intemelia Ventimigliese vanno riviste. Devono ancora trovare tutte e due un assetto definitivo. L'Intemelia deve anche risolvere «caso Airagene». Il giocatore, molto difficilmente, accetterà il declassamento dall'Imperia all'Intemelia. Ieri la società ventimigliese gli ha inviato un'ennesima convocazione ufficiale: se l'atleta non risponderà entro cinque giorni, il suo tesserino verrà restituito all'Imperia.

b. m.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili prezzi di fabbrica

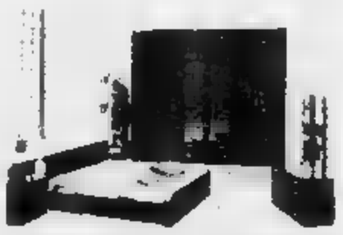
Sui 10.000 mq. di

MOBILI AIAZZONE DIELLA

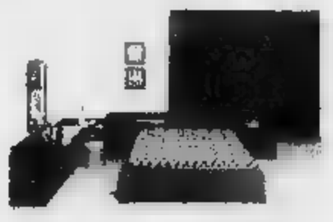
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

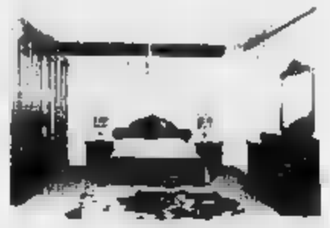
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%



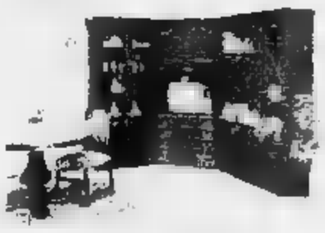
Camera da letto tipo «M». Pallissandro. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 650.000.



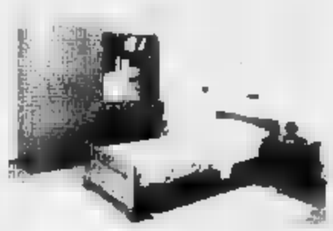
Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 750.000.



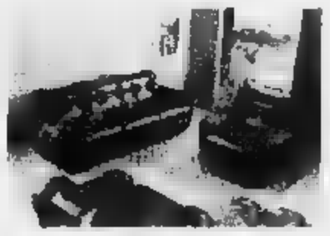
Camera da «Barocchino Piemontese» completa, a sole L.



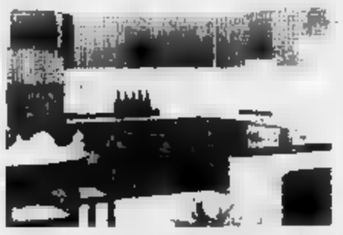
Soggiorno modello tradizionale «Luciano», a sole L. 980.000 (4 elementi + tavolo + sedie).



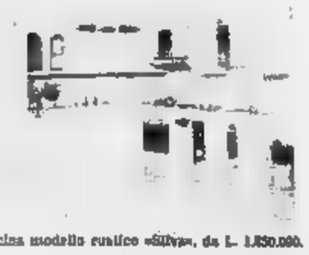
Cameretta a scelta, a L.



Salotto modello «», a sole L. 690.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in vera pelle).



«Alessandra» da L. 1.300.000.



Cucina modello rustico «Silvia», da L. 1.850.000.

PAGAMENTO RATEALE

A 30 MESI

CAMBIALI

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI FABBRICA

Con il prossimo avviso proporranno altri mobili altri prezzi

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2960; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

A Crodo è stata illustrata la nuova legge regionale

Cave, un giro di miliardi che i giovani abbandonano

Sempre più scarsa la manodopera - Un altro problema è conciliare le esigenze [redacted] scavo con la tutela dell'ambiente - Ci sono anche miniere non sfruttate

CRODO — Conciliare le esigenze produttive con la tutela dell'ambiente: questo l'obiettivo principale della nuova legge regionale sulle cave e torbiere illustrata domenica pomeriggio a Crodo dall'assessore regionale Domenico Marchesotti ad un'assemblea di operatori del settore.

L'attività estrattiva rappresenta [redacted] delle principali voci economiche nell'Ossola: le cave [redacted] più di un centinaio con un numero di addetti che supera largamente le mille unità, senza contare le attività collaterali. Il fatturato è di parecchi miliardi l'anno: una grossa fetta della produzione ossolana, più della metà, prende la via dei mercati esteri, Germania e Benelux in primo luogo.

Ha detto il presidente dell'Assocave l'associazione che raggruppa tutti i cavapietre dell'Ossola) Carlo Brignanti: «*Per troppo tempo i cavatori sono stati identificati con i distruttori dell'ambiente. E' un'immagine distorta che, salvo rarissime eccezioni, [redacted] corrisponde assolutamente alla realtà. Siamo lieti che la Regione Piemonte abbia accolto l'invito di un confronto diretto con gli operatori di questo settore per una verifica sul posto di quella grossa realtà che è l'attività estrattiva nell'Ossola. Il potenziale produttivo di questa zona non ha eguali in Piemonte e supera quello della stessa Sardegna*».

Dopo le osservazioni critiche e le polemiche che [redacted] accompagnato la stesura della nuova legge regionale, l'incontro di Crodo ha spianato la via a una proficua collaborazione.

L'assessore Marchesotti ha definito la nuova legge «*di non facile applicazione: è la prima volta che si cerca di dare una regolamentazione organica a questo settore. Riteniamo che un bacino estrattivo come quello dell'Ossola* — ha aggiunto l'assessore — *debba essere più conosciuto e valorizzato sia attraverso una più incisiva azione promozionale sia con un potenziamento della produzione in termini di una industrializzazione più avanzata*».

La quasi totalità del materiale estratto nell'Ossola non viene lavorato nella zona, ma è venduta in blocchi grezzi, con una perdita di ricchezza e di possibilità occupazionali. «*Qualcuno* — ha rilevato il sindaco di Baceno Walter Zanetta — *si è preso [redacted] briga di contare i camion carichi di blocchi che scendono dalle Valli Antigorio e Formazza: si arriva a una media di 30-40 al giorno*».

L'assessore Marchesotti ha affermato che la Regione è disponibile a valutare la possibilità di assegnare contributi a consorzi di artigiani per la realizzazione di impianti [redacted] trasformazione che consentano di lavorare il materiale nell'Ossola.

Altro grosso problema è quello del ricambio della manodopera. Nessuno sembra più disposto ad andare a lavorare nelle cave, anche se le retribuzioni sono tutt'altro che disprezzabili e le condizioni di lavoro, grazie all'automazione, sono notevolmente migliorate negli ultimi anni.

«*Statistiche precise non ce ne sono* — ha detto Brignanti — *ma l'invecchiamento degli addetti è sotto gli occhi di tutti. Di questo passo, alcuni giacimenti saranno costretti a chiudere o a ridimensionare la loro attività per mancanza di manodopera. Ci vuole una campagna di informazione presso le famiglie per orientare i giovani verso questa attività*».

Si era tentato di istituire una scuola per operatori laziali ma l'iniziativa è fallita proprio per lo [redacted] di adesioni: un solo giovane aveva presentato domanda di iscrizione. «*Sono otto anni che si parla [redacted] istituire questa scuola, assolutamente necessaria* — ha rilevato la professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio dell'Alto Novarese — *ma non si è riusciti a concretare nulla. Bisogna riprendere la questione*».

«*Per il disbrigo delle complesse pratiche* — continua Franca Olmi — *che riguardano la coltivazione dei giacimenti e l'assistenza agli enti locali, investiti dalla nuova legge della responsabilità [redacted] rilasciare le autorizzazioni, sarebbe [redacted] che la Regione distaccasse un funzionario con compiti di consulenza presso il comprensorio. Torino è lontana e la mancanza di contatti può ingenerare incomprensioni: ci sono cave ferme da anni con grave danno economico per tutti*».

Adriano [redacted]

Invorio, è morto dopo [redacted] dalla motozappa

Pietro Davide

INVORIO — Un pensionato di Invorio, Pietro Davide, 83 anni, via Vergante, è morto all'ospedale di Novara un mese e mezzo dopo il ricovero a seguito delle ferite riportate cadendo da [redacted] motozappa. Era rimasto in [redacted] di rianimazione con prognosi riservata sino alla fine di agosto, poi era parso che migliorasse: sennonché le sue condizioni si sono aggravate di nuovo fino al decesso avvenuto domenica notte.

L'incidente che lo ha ucciso è fra i più banali: la metà dello scorso luglio il Davide, stava discendendo verso Invorio Superiore lungo la strada del santuario della Madonna del Castello dove era andato a lavorare in una vigna; sembra che un colpo di vento gli abbia portato via il cappello dal capo, e nel compiere il gesto istintivo per recuperarlo sia caduto battendo la testa.

Il Davide, era noto ad Invorio; pensionato della Montecatini, era banditore delle offerte [redacted] parrocchia in occasione delle feste patronali. Lascia la moglie e due figlie.

m. b.

Alla Popolare di Gravellona Toce

Assaltano la banca picchiano il cassiere rapinano 90 milioni

GRAVELLONA TOCE — Rapina all'agenzia di Gravellona della Banca Popolare di Novara, in corso Roma 38. Alle 12,50 di ieri tre individui, di cui uno in divisa da agente di polizia, tutti armati di pistole a volto scoperto, hanno fatto irruzione nell'istituto.

Tenendo sotto il tiro delle armi una ventina di clienti e otto impiegati, sono riusciti minacciando di sparare e prendendo a pugni il cassiere che sembrava voler prendere tempo — a farsi consegnare una notevole somma di denaro. Si parla di 90 milioni — ma [redacted] direzione dell'istituto, interpellata, ha detto di non poter confermare né smentire, essendo ancora impegnata nei controlli di cassa. Poi sono fuggiti.

Dice uno degli impiegati: «Erano freddi, calmissimi, gente esperta, si capiva. Hanno detto ai clienti di restare calmi e di non alzare le mani. Una precauzione logica in quanto, altrimenti, dai di fuori, attraverso le vetrate, si sarebbe intuito quello che stava accadendo. Hanno percorso il cassiere perché li guidasse nel caveau, e lì hanno fatto piazza pulita di tutto. Poi sono risaliti, hanno infilato la porta e se ne sono andati su un'auto che attendeva fuori, dietro l'angolo».

L'auto, una «Fiat 127», è stata ritrovata più tardi dai carabinieri abbandonata in località Campone di Gravellona, a lato della statale del Sempione. Era stata rubata a Baveno la notte precedente.

a. c.

A Briga la fiera dell'Alto Vallese

DOMODOSSOLA — [redacted] aperta a Briga, al di là del Sempione, la tradizionale fiera commerciale dell'Alto Vallese. L'Oga, questa la sigla in tedesco della rassegna vallesana, è giunta alla sua diciottesima edizione e resterà aperta sino al 10 settembre. L'anno scorso la fiera fece il tetto dei 230 espositori, tra cui alcune ditte ossolane.

L'importanza della rassegna è andata via via aumentando nel tempo, specialmente in questi ultimi anni, nei quali si è fatta più serrata la concorrenza dei mercati italiani. Domodossola ogni sabato è letteralmente presa d'assalto da compratori svizzeri favoriti dal cambio. (d. o.)

Omegna: proposte per il turismo

OMEGNA — Il gruppo consiliare democristiano di Omegna ha presentato al sindaco dottor Buzio [redacted] per conoscenza al [redacted] sidente dell'Azienda autonoma di soggiorno) una interrogazione sul provvedimenti che si intendono prendere in futuro in ordine al problema di assicurare servizi efficienti nel settore del turismo.

L'interrogazione trae la sua motivazione dal disagio derivato ad Omegna [redacted] recente imprevisto flusso turistico che la città, che pure fa parte dell'azienda autonoma di turismo e [redacted] del lago d'Orta, [redacted] trovata assolutamente impreparata ad affrontare. (a. m.)

L'indagine dell'assessorato ai lavori pubblici

Ogni giorno nel capoluogo transitano 50 mila veicoli

I risultati, raccolti in collaborazione con quattrocento studenti, serviranno per il piano regolatore e [redacted] potenziamento dei trasporti

NOVARA — «*L'assessore ai lavori pubblici, Armando Riviera, ha illustrato ieri, in una conferenza stampa, i risultati relativi all'indagine sul traffico effettuata nel maggio scorso promossa in collaborazione con un [redacted] altamente specializzato, il «Laris» [redacted] alla quale hanno partecipato 400 studenti.*

Per un'intera giornata tutto il traffico dei veicoli venne controllato e rilevato in 36 «punti chiave». I transiti registrati risultarono 152 [redacted] ma poiché gli stessi mezzi talvolta sono «passati» nello stesso punto più volte, il traffico, nelle 24 ore, è risultato di 50 mila veicoli. Per fare un confronto con una città della stessa popolazione [redacted] Novara è stata presa a modello La Spezia. Ebbene, pure con il suo porto, risulta avere un traffico del 30 per cento inferiore».

«Questa indagine — ha spiegato l'assessore Riviera — costituisce un momento fondamentale dell'adeguamento del piano regolatore generale. L'amministrazione comunale intende utilizzare immediatamente questi dati anche per razionalizzare la viabilità cittadina e assicurare efficienza ai flussi di traffico nel loro complesso».

Armando Riviera

Riviera ha aggiunto che gli elementi forniti dall'indagine serviranno anche per la riorganizzazione e il potenziamento [redacted] servizio [redacted] trasporto pubblico. «Per portare il servizio dove non esiste — ha precisato — per migliorarne l'efficienza dove è carente e per fare fronte alla nuova domanda che si manifesterà».

L'indagine nel suo insieme, tuttavia elaborazione dei dati hanno fornito una quantità di elementi che sarebbe troppo lungo elencare. Ne citiamo alcuni [redacted] più facile comprensione. Per esempio che un terzo del traffico è costituito da mezzi pesanti (autotreni e Tir) il che costituisce un 20-30 per cento in più di altre città delle dimensioni di Novara; che quello di Novara è considerato un traffico «abitudinario», intenso [redacted] distribuito con «punte» di circa 10 mila transiti al giorno in largo Buscaglia e in corso della Vittoria: di 7-8 mila veicoli in corso XX Settembre e in viale Dante Alighieri e di 5 mila nelle altre strade «più trafficate». Una sorta sorpresa hanno riservato i dati relativi al traffico su viale Giulio Cesare che è risultato assai superiore a quanto si pensasse.

L'assessore, riferendosi alle conclusioni del «Laris» e traendone anche uno spunto personale ha citato quale primo [redacted] elemento di considerazione che il problema principale, per quanto riguarda la viabilità della nostra città, è quello della «penetrazione» verso il centro. «Non è cosa di facile soluzione — ha detto — anche se da qualche parte ci viene per esempio suggerito di allargare corso della Vittoria coprendo il canale Quintino Sella che scorre parallelo a tale strada».

Il discorso potrà essere seriamente approntato, però, soltanto quando si porrà mano alle tangenziali. «Penso che per quanto riguarda la tangenziale Nord — ha precisato Riviera — siamo a buon punto. E' pronto il progetto esecutivo e il 20 settembre prossimo il consiglio superiore dell'Anas dovrebbe prendere una decisione». Ricordiamo che si tratta di un tronco di 7 chilometri e mezzo di una strada a quattro corsie per complessivi 24 metri che partendo [redacted] corso Milano, [redacted] Novara e Trecate, dovrebbe portare alla statale per Arona, a Nord di Veveri in territorio del Comune di Cameri.

«Un apporto alla soluzione [redacted] problemi viari potrebbe venire anche dallo spostamento della stazione e dei binari delle ferrovie Nord — conclude Riviera — ma le cose da studiare sono tante e la tematica piuttosto complessa. Del resto non è che Novara, almeno come popolazione, sia in espansione: siamo fermi a 103 mila abitanti e lo scorso anno si è registrata, anzi, una leggerissima flessione».

Piero Barbè

A Vigevano il settembre culturale

VIGEVANO — Il Settembre culturale si apre stasera alle ore 21 con un concerto in piazza Ducale ad ingresso libero. Sarà tenuto dall'Orchestra della Radiotelevisione slovena formata da cinquanta elementi. Il programma prevede musiche [redacted] Strauss, sul tipo della «Piazza vienne[redacted]».

(gc. r.)

Tragica fine di un operaio (32 anni) sposato e padre [redacted] figli

Precipita in un burrone e si sfracella mentre cerca funghi in Val Cannobina

CANNOBIO — Mentre era alla ricerca di funghi è precipitato in [redacted] burrone tra le montagne della Val Cannobina, sfracellandosi sulle rocce dopo [redacted] volo di 40 metri. La vittima è Rocco Bisaro, un operaio di 32 anni residente a Mercegno, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore.

L'uomo, com'era solito fare durante la stagione estiva, si era recato nella vallata a Cavachina, un abitato a 7 km da Cannobio, per trascorrere il fine settimana in compagnia dei familiari. Con lui, nella baita di proprietà, erano la sorella, il cognato Armando Alberghetti, e il primogenito di 10 anni. La moglie, Renata Alberghetti, era invece rimasta a Mercegno con l'altro figlio di 7 anni [redacted] attendeva per la serata di domenica il rientro dei familiari. L'attesa è però stata vana: il marito aveva infatti deciso con i parenti, nel primo pomeriggio di domenica, di avventurarsi [redacted] le montagne alla ricerca di funghi.

I quattro si sono incamminati raggiungendo località impervie alle spalle dell'abitato, ma avendo visto scarsa raccolta, hanno deciso di tornare indietro. Il Bisaro invece ha preferito continuare la ricerca da solo, arrivando in una zona molto pericolosa. Lì ha camminato per alcuni minuti; poi avvicinandosi a un burrone si è appoggiato a alcuni rami secchi per controllarne le pareti. I rami si sono spezzati e dopo aver perso l'equilibrio è precipitato sfracellandosi sulle pietre.

Ai soccorritori, avvertiti dai familiari in allarme [redacted] il ritardo dell'uomo, si è infatti presentata [redacted] scena raccapricciante.

l. a.

Più insegnanti per Verbania

VERBANIA — In un'interpellanza al sindaco e ai capigruppo consiliari, il [redacted] del pci in Consiglio comunale ha chiesto, facendo sua un'istanza del consiglio di circolo Verbania 1, che siano fatte pressioni sul provveditorato (con regolare richiesta del Consiglio comunale tutto) per la nomina di nove insegnanti per rendere possibile l'istituzione di corsi regolari di scuola a tempo pieno nei plessi scolastici di Bosco, piazza Fabbri e via Tonazzi, per un totale di circa 300 ragazzi di famiglie operaie.

L'interpellanza si richiama alla circolare del ministro Spadolini che lo scorso giugno assicurò tra i provvedimenti atti ad avviare a soluzione il problema dei precari, l'assunzione nel prossimo settembre di circa 5 mila di questi insegnanti. (a. c.)

Dibattiti e manifestazioni sotto la Rocca

Sport e dama vivente in piazza per il «Settembre vespolino'79»

VESPOLATE — Antonio Genzano, Pierangelo Basili, calciatori del Novara, l'arbitro nazionale Sergio De Marchi, Rita Bocale, campionessa italiana di tennis tavolo, il maestro di judo Silvano Gabotti e quello di aikido, Alberto Tufo: tutti insieme, con esibizioni e dibattiti, hanno inaugurato domenica il «Settembre vespolino 1979», iniziativa che si esaurirà domenica prossima con altre manifestazioni.

Si è incominciato con un torneo di tennis tavolo nella piazzetta della rocca [redacted] vale. Alla sera, nella palestra delle scuole elementari, le finali e subito dopo il dibattito su «dilettantismo nello sport». Sono intervenuti, oltre a Genzano, Basili, De Marchi, il vicesindaco Bazzani, Gabrio Mambrini, Luigi Dell'Acqua, il giornalista Liliano Laurenzi.

La serata ha dato il via ai festeggiamenti che ogni anno, in settembre, caratterizzano questo periodo. Il «clou» si avrà sabato sera con una «dama vivente» in piazza che coinvolgerà non solo Vespolate ma tutti gli altri Comuni della Bassa novarese.

L'idea è singolare. Alla luce [redacted] riflettori, in [redacted] scenario dominato dall'antica rocca vescovile, le pedine saranno costituite dalle majorettes locali, che fanno parte ormai della nazionale e sono dirette dal vicepresidente della federazione, Domenico Piana.

A muoverle interverranno gli amministratori del paese e dei centri vicini, in una sorta di sfida fra Comuni. Ad indicazione dei giocatori le pedine [redacted] muoveranno secondo le regole stabilite dalla dama.

Scopo della singolare manifestazione è di sensibilizzare i comuni a collaborare, come del resto già avviene in molti settori, nel rilancio della zona anche sotto il profilo turistico. Sulla piazza trasformata [redacted] scacchiera si esibiranno anche sbandieratori e complessi folcloristici.

g. l. q.

Stasera a Pallanza piatto dell'artista

PALLANZA — Stasera il «Piatto dell'artista», il concorso gastronomico lanciato dall'ente provinciale per il turismo e da «La Stampa - Cronache del Novarese», farà nuovamente tappa sul Lago Maggiore, al ristorante «Centro» di via S. Anna, a Pallanza.

Per quanto riguarda la cucina lo chef di turno, Gian Piero Badoni, ha preparato un menu invogliante al pesce di lago ed al riso, due prodotti tipicamente novaresi. Ci sarà il lavarello all'agro-dolce, [redacted] pilaf con salsa di pesce, filetti di pesce persico alla «Centro», coscietto di manzo alla casalinga, toma e gorgonzola con i vini «Barengo bianco», «Bonarda» e «Vecchia collina».

Per la pittura sarà presente Antonio Cazzaniga, un artista che ormai [redacted] è stabilito nel Verbano. Poeta sarà un gliptese, Guido Minucci, noto anche per la sua attività editoriale dialettale. (l. b.)

In seguito all'assassinio di un anziano milanese

Ragazza di Cameri fermata a Milano perché sospettata di un omicidio

Anna Maria Gallina

CAMERI — Una giovane di Cameri, Anna [redacted] Gallina, 22 anni, via S. Giuseppe 39, è stata fermata ieri a Milano perché sospettata, assieme a un ragazzo di 19 anni, dell'omicidio di un anziano geometra, Antonio Urbani, 68 anni, trovato cadavere nella sua abitazione di via Arena 9, a Milano, il 30 agosto scorso. L'uomo era stato ucciso per rapina la sera prima.

Le indagini dei carabinieri [redacted] subito arrivate alla Gallina, già nota [redacted] tossicomane e «passeggiatrice», che frequentava l'abitazione dell'Urbani prima di [redacted] allontanata. Il 16 agosto scorso da Milano, con foglio di via obbligatorio e diffidata a non più ritornare per la durata di tre anni.

Malgrado la diffida Annamaria Gallina era stata notata proprio in quei giorni in via Arena. Ieri è stata lungamente pedinata e bloccata alla stazione centrale con il giovane che proprio il 30 agosto, il giorno dopo il delitto, si [redacted] presentato a La Spezia per prestare servizio militare.

Chi è Annamaria Gallina? A Cameri, dove risiede la famiglia composta dalla madre, Rina Lucchini e due sorelle, una più anziana e l'altra più giovane di padre Mario, è morto qualche anno fa) e nota per gli episodi che hanno movimentato la sua giovane esi[redacted]. A 19 anni, nel 1976, era scappata di casa senza dare più notizie. Soltanto circa un anno dopo fu rintracciata [redacted] Olanda: la polizia di Amsterdam [redacted] rispedì [redacted] Italia. Era senza documenti e rientrò a Cameri soltanto il 12 dicembre del 1978. Poi spari ancora e ricomparì soltanto a metà agosto quando la polizia milanese le consegnò il nuovo foglio di via.

A Cameri era stata denunciata per porto abusivo di [redacted] coltello [redacted] regolarmente e multata per schiamazzi notturni.

l. l.

MILANO — A carico dei giovani fermati ci sono altri indizi: la stessa notte del delitto, infatti, si sono presentati al Pronto Soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli per farsi medicare alcune ferite alle mani, del tipo di quelle che possono provocare cocci di vetro. La ragazza ha addirittura avuto bisogno di 5 punti di sutura alla base dell'anulare della mano destra. L'anziano geometra è stato colpito alla testa [redacted] un vaso di vetro contenente frutta sotto spirito.

Verbania — Massimiliano Franzoni del Minigolf Eden Club Verbania ha conquistato a Rapallo il titolo italiano di minigolf per la categoria C (ragazzi). Per l'seniores Luciano Passero si è piazzato al nono posto, iniziare nella classifica a squadre la rappresentativa verbanese si è inserita al sesto posto assoluto.

Vigevano — L'operaio Antonio Giani, 31 anni, abitante in via Santa Casa 15/6 mentre rientrava in città alla guida della propria auto, per aver alzato un po' il gomito, giunto in corso Torino 156, all'altezza della pizzeria «Primavera» ha perso il controllo del mezzo che è sbandato a sinistra andando ad urtare quattro auto in sosta. Erano di altrettanti clienti della pizzeria.

Ornavasso — Circa quattrocento persone hanno partecipato alla fiaccolata Ornavasso - Boden - Ornavasso, una camminata notturna non competitiva di otto chilometri organizzata dal «Comitato per le feste del Santuario del Boden». Ai primi tre posti si sono classificati Moreno Bertone, di Omegna, Gino [redacted] Nigrisolo di Verbania e Mauro Papiro di Stresa. La prima donna a tagliare il traguardo è stata la campionessa di sci Cinzia Longoburghini di Verbania.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

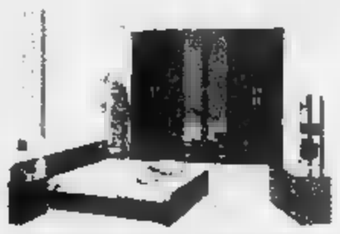
Sui 10.000 mq. di mostra

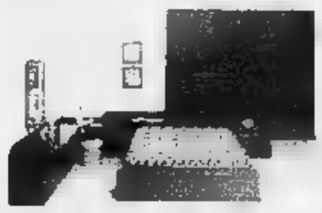
MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

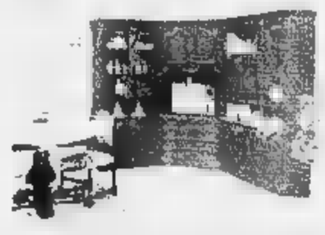
ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

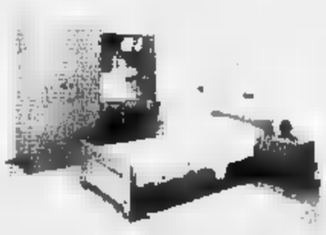
CON SCONTI [redacted] 30% - 40% - 50%


Camera da letto tipo «M». Palissandro. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 650.000.

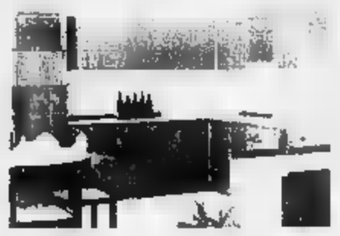

Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 750.000.

Camera da letto «Barocchino Piemontese» completa, a sole L. 1.250.000.


Soggiorno [redacted] «Luciano», a sole L. [redacted] (4 elementi) + Tavolo + sedie).


Cameretta da scapolo, a sole L. 350.000.

Salotto modello «Tortuga», a sole L. [redacted] (divano 3 posti + 2 poltrone in vera pelle).


Cucina modello «Alessandra» da L. 1.350.000.

Cucina modello rustico «Silvia», da L. 1.850.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

PAGAMENTO RATEALE [redacted] MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

NOTIZIE SPORTIVE

Basili, Jacomuzzi, Guidetti Cagnin e gli altri: tutti o.k.

Contro il Pavia il Novara ha dimostrato di essere sulla buona strada - Anche l'esordiente Savino ha bene impressionato - Domani sera a Rho ancora Coppa Italia

NOVARA — *«Se anche i giocatori riescano a divertirsi posso considerarmi soddisfatto perché sulla buona strada»*. Con queste parole il tecnico azzurro, Giorgio Canali, ci accoglie al termine della partita vinta dal Novara sul Pavia per 2 a 0. *«I due gol sono il frutto di schemi che abbiamo provato a più riprese in allenamento* — aggiunge Canali — *ed in altre occasioni il gol non è venuto per il classico pelo. Ciò dimostra che il lavoro fin qui svolto sta dando i primi risultati. E' migliorata la condizione individuale e di pari passo i progressi si vedono anche a livello di assieme. Dobbiamo attenderne altri* — conclude il tecnico — *che reputo alla portata della squadra»*.

L'esordio in «Coppa Italia» non poteva quindi essere più felice anche se bisogna tener conto dell'avversario, un Pavia che ha dimostrato tanta buona volontà ma non può essere considerato un «test» valido per i confronti che verranno in campionato.

Le note sono quindi più che altro riferite agli impegni individuali, primo fra tutti la riconferma di Basili. Il «bomber» novarese ha messo a segno le due reti del successo sfiorandone altre che sembravano più facili. Basili sembra avviato sulla strada della personale rivincita contro i pali colpiti la scorsa stagione. *«Mi sta andando tutto bene* — afferma — *e spero di continuare. Questo tipo di gioco comincia a piacermi in quanto mi dà più spazio e mi permette di liberarmi dalla stretta degli avversari. Anche se il gol fa sempre gola a tutti spero di non dover essere l'unico a risolvere le partite. In campionato avrò di fronte "controllori" più esperti e sarà meno i miei compagni ad avere più spazio per poter segnare. Quel che conta è vincere* — conclude — *e non chi segna quando i risultati da conseguire sono di alto livello»*.

Contro il Pavia la «semi zona» è stata abilmente controllata da Jacomuzzi e Guidetti che hanno fornito una prestazione degna di nota. «Jaco» non ha bisogno di essere scoperto per la qualità del suo gioco e in questo momento stupisce per la continuità ed il ritmo. Ai «piedi buoni» e per lui tutto è più facile. Guidetti ha regolato il suo spazio d'azione e quindi è apparso disposto e preciso nei suoi interventi. Ha scambiato sovente posizione, prima con Savino e poi con Sadocco, facendo dimenticare certi atteggiamenti assunti nella gara amichevoli.

Ancora squalificato Gonzano e bruscamente fermato dal medico Luciano Masuero, c'è stato l'esordio del diciannovenne Gabriele Savino come «novità» della giornata. Il ragazzo ci è sembrato preciso ed ordinato, fisicamente ben dotato e potrebbe diventare utilissimo durante il lungo campionato. L'allenatore Canali in proposito dice: *«Per un esordio non posso lamentarmi. Il suo compito è quello di fare movimento ed inserirsi al momento giusto negli spazi. E' un ragazzo intelligente che merita di essere seguito»*.

Positive anche le prove del difensore Cagnin, che gradualmente sta entrando nel clima della squadra; di Lugnan sempre abile negli sganciamenti, mentre è apparso più dotato e potrebbe diventare attivo il Sadocco della ripresa quando ha giocato più arretrato. Un discorso completo lo si potrà fare quando saranno rientrati gli assenti. Domani sera in occasione della seconda partita di «Coppa» torneo 20.45 a Rho ci sarà Gonzano che ha ultimato il periodo di squalifica, e quanto prima rivedremo anche il «libero» Serafini che consentirà lo spostamento di Vecchetti a stopper. Sarà quello il momento di fare i conti e «svelare» le ambizioni.

Liliano Laurenzi

Il Trecate e il Grignasco due vittorie con ambizione

Entrambe hanno già anticipato la voglia del salto di categoria

NOVARA — *A due settimane dall'inizio dei campionati di Promozione e di Prima Categoria, alcune squadre dei giovani novaresi si sono esibite in anteprima, giocando il primo turno di Coppa Italia.*

Per quanto riguarda la «Promozione» le squadre che domenica hanno giocato sono state sei e tra queste c'erano almeno quattro delle pretendenti al salto di categoria: Borgomanero, Verbania, Trecate e Grignasco, per non parlare del Gravellona.

I responsi di queste prime uscite sono stati significativi. Borgomanero, Trecate, Grignasco e Castelletto hanno confermato in pieno la validità delle loro ambizioni. Il Borgo infatti battuto il Gravellona (3-1), il Trecate ha avuto difficoltà col Cerano (3-0), il Grignasco ha regolato il campo del forte Galliate (2-0) e la Castellese ha vinto ad Asola (3-1 sull'Alpi Eteri. Nel Trecate, tornato alle «cure» dell'allenatore Pier Paolo Moscatelli, hanno destato ottima impressione i «nuovi», e segnatamente l'attaccante Cali e il mediano Colina. Anche gli altri si sono disimpegnati discretamente, a cominciare da Tarchetti che l'anno scorso aveva fatto qualche fugace apparizione in squadra e che è sembrato «rigenerato» dalla cura Moscatelli.

Il trainer che due anni fa aveva portato il Trecate in «D» e che intende ripetere l'exploit, ha detto a fine gara che la squadra non è ancora al meglio. «Se avessi una punta in più — ha precisato — e un altro centrocampista di esperienza, potrei puntare senza mezzi termini al primato. Anche così però, la squadra non è male e sicuramente potrà disputare un campionato d'avanguardia».

Note positive, quindi, per quasi tutte le formazioni più quotate. Ha fatto eccezione il Verbania che nell'anticipo di sabato ha sorprendentemente perso in casa (0-2) con la Juve Domo, retrocessa in prima categoria.

Oscar Gattico, nuovo allenatore verbanese, non ha fatto un dramma per l'inatteso rovescio.

Per quanto riguarda le squadre di prima categoria, note positive per la Juve Domo di Simondi, subito in evidenza con il 2 a 1 conseguito in riva al Lago Maggiore. Gli ossolani, che ovviamente intendono tornare subito in «Promozione», hanno dimostrato di avere le carte in regola per dettare legge in prima categoria. Malgrado la sconfitta casalinga, ha fatto vedere qualche buona cosa il Galliate, la squadra che, stando ai pronostici, dovrebbe contendere alla Juve Domo la «scalata» nella categoria superiore.

Marcello Sanzo

Arona sconfitta ma piaciuta

ARONA — Considerando che è stata sconfitta, verrebbe da dire che non avrebbe potuto cominciare meglio: ma a giudicare dal gioco mostrato e dall'andamento dell'incontro è stata una bellissima Arona. E' ben vero che gli azzurri di Zanetti hanno perduto in Coppa Italia con la Biellese 2-1, ma è anche vero che il gol della sconfitta è giunto al 90' per un colpo di fortuna che ha assistito i lanieri.

La squadra c'è senza dubbio, e non è detto che faccia risultato già domani sera ad Alba, dov'è attesa per il secondo turno del torneo: è una squadra che piace al pubblico per la vemenza dell'impegno, per la freschezza delle trame, per la sicurezza dei reparti arretrati e del centrocampo.

Anche il nuovo centravanti Montesano (suo il gol) sta assorbendo bene il salto dalla Promozione alla serie C.

m. b.

Il Gozzano promette bene

GOZZANO — La seconda uscita stagionale del Gozzano sul terreno dell'Iris Borgoticino ha dissipato alcuni dubbi che erano emersi in occasione del debutto di Meina. A parte il risultato di parità conseguito contro una squadra esperta e manovriera, l'azione del Gozzano è apparsa più disinvolta: l'assenza di Bighiato ha consigliato il trainer Mastrini a spostare Pivanti in mediana, sostituendolo con Bonomi come terzino d'ala e riproponendo il forte Pellegrini nel ruolo di libero.

La difesa, spesso integrata da Bruntia che retrocedeva in copertura, ha dato prova di maggiore sicurezza pur essendo impegnata da attaccanti insidiosi.

Più raccolta a centrocampo attorno a Antonio Guglielminetti. Il Gozzano ha impostato un gioco di rimessa sfruttando gli spunti di Giorcelli che appariva in giornata di vena. Il primo gol gozzanese veniva propiziato proprio da un'invenzione di Antonio Guglielminetti, che i tifosi gozzanesi chiamano «Pelè», ben conclusa da Giorcelli. La reazione del Borgoticino non s'è fatta attendere: il pareggio è venuto da una situazione analoga a quella che aveva portato il Gozzano in vantaggio.

r. b.

In 1000 tra i boschi della Valle Vigezzo

Santa Maria Maggiore. Un gruppo di partecipanti alla «Sgamelaa de Vigezz» alla partenza (Foto Falcetta)

Erberto Monastra ha vinto la Sgamelaà

Domenica l'ottava edizione della «regina» delle marce non competitive ossolane

SANTA MARIA MAGGIORE — Mille partenti ottocento hanno poi tagliato il traguardo alla «Sgamelaà di Vigezz». E' regina delle marce non competitive dell'Ossola giunta all'ottava edizione.

Lo scorso anno, dopo il disastro che aveva sconvolto la valle, la marcia aveva simboleggiato la volontà di rivincita e di rinascita dei vigezzini. Quest'anno i partecipanti hanno potuto rendersi conto direttamente dei progressi fatti sulla via della ricostruzione, riscoprendo prati e boschi che solo pochi mesi fa erano ancora invasi da sabbia e ghiaia.

Alla marcia hanno partecipato notissimi personaggi del mondo dello sport: Ambrogio Fogar, navigatore e alpinista solitario, la nazionale azzurra Maria Rosa Quario, il fondista Maurilio De Zolt, la squadra direttamente dei progressi fatti sulla via della ricostruzione, riscoprendo prati e boschi che solo pochi mesi fa erano ancora invasi da sabbia e ghiaia.

Alla marcia hanno partecipato notissimi personaggi del mondo dello sport: Ambrogio Fogar, navigatore e alpinista solitario, la nazionale azzurra Maria Rosa Quario, il fondista Maurilio De Zolt, la squadra di Fiedimulera, che ha partecipato alla marcia con il busto ingessato per una recente caduta. Un riconoscimento anche ai due concorrenti giunti da più lontano: uno da Toronto l'altro da Città del Messico.

a. v.

C'erano quindicimila spettatori per l'autocross a Maggiora

Quei 70 matti sulle macchine volanti

Ha partecipato alla scatenata gara anche un prete, il parroco di Migiandone

MAGGIORA — *Quindicimila spettatori per vedere correre settanta «matti». Tra quest'ultimi, c'era anche un prete, don Giuseppe Ruffini, 35 anni, viceparroco a Ornavasso e incaricato di curare la piccola parrocchia di Migiandone, professore di religione alle medie e pilota di auto da cross.*

Don Ruffini, che correva con un fuoribordo (i mostri dell'autocross) nella prova del campionato europeo, ha però avuto sfortuna. Nonostante la protezione che afferma di godere da parte di San Nicola e di Sant'Ambrogio, patroni delle sue parrocchie, il sacerdote in tuta da corridore è stato letteralmente scaraventato fuori pista con il suo fuoribordo già alla partenza della batteria di qualificazione. Molti i danni alla macchina, ma nessuna conseguenza per il guidatore.

In qualche modo il «prete volante» (che nell'occasione ha volato davvero) è stato almeno aiutato dai suoi protettori, che una mano devono averla comunque data ai concorrenti nazionali, vincitori con merito, ma non senza fortuna, sugli assatanatissimi.

Dominatori nelle batterie, i campioni forestieri sono rimasti vittime nella drammatica finale di una serie di guai. Al successo italiano devono però aver contribuito anche l'audacia e la bravura dei nostri portacolori: l'emiliano Giuseppe Zannini, che ha corso sempre con la seconda marcia perché non riusciva a innestare la terza, il campione tricolore Roberto Scanavino, che è arrivato con la ruota posteriore destra ridotta al cerchione; i campioni locali Franco Loro e Francesco Narda, classificatisi al quarto e quinto posto.

La finale ha avuto momenti emozionanti: partito in testa, il tedesco Klein ha dovuto subito cedere il posto per un incidente a Zannini che, correndo in seconda, sul rettilineo perdeva terreno nei confronti dell'inarrivabile cecoslovacco Hosek. Al quarto giro forano Scanavino e il tedesco Rensel, i quali proseguono egualmente la corsa.

Solo il burlese, che corre per lo Sport Club Maggiora insieme Loro e Narda, che sono di Primaro, riuscirà a portare a termine la gara, pur avendo perso completamente la gomma. Una scena degna di quello sport spettacolare che, con la sistemazione della pista locale (appiattita e ampliata) sembrava aver perso un po' del suo fascino di spettacolo all'americana: «Avendo in compenso guadagnato — come precisa il presidente Franco Zanella — in velocità e sicurezza per i piloti».

In realtà, l'autocross, che continua a conquistare nuovo pubblico, non ha perso nulla. Nella prova per vetture elaborate da 1000 a 3000 cc, il bresciano Apostoli è arrivato con il motore che perderà colpi, e con la macchina che di conseguenza procedeva a strappi. Dietro alla sua potente Porsche 2760 cc, c'era la piccola «500» (truccata» con motore Nsu 1200 cc) dell'ossolano Alfredo Serini, detto «Calimero», del locale Sport Club Maggiora. La società organizzatrice ha vinto nella classe fino a 1000 cc con un altro corridore dell'Ossola, Guido Graffietti.

Alla kermesse maggiorese è mancata quella banda musicale di Verbania, che ha suonato per il vincitore, ma anche per l'assicurato Scanavino, arrivato sui tre ruote, senza una gomma, come in una farsa di Ridolini.

l. a.

Don Giuseppe Ruffini — Giuseppe Zannini — Franco Zanella

Cucchi dell'Oleggio?

Borgomanero ora cerca centravanti

BORGOMANERO — Continua a non segnare il Borgo di Padulazzi, e a questo punto i dirigenti sembrano intenzionati a prendere provvedimenti. Questa sera, infatti, ci sarà una riunione «segreta» dello stato maggiore rossoblù per regolarizzare un centravanti: si è parlato di Cucchi dell'Oleggio, ma pare che la società arancione abbia sparato grosso, e che il giocatore interessato abbia a sua volta avanzato pretese adeguate alle richieste del suo sodalizio.

Domenica, il Borgomanero è di nuovo pareggiato (tre incontri, tre pari, è una sola rete su rigore). Questa volta si è giocato sul campo di Villadossola, contro una squadra di Promozione la cui determinazione è ben nota. Padulazzi che dopo le precedenti amichevoli con il Grignasco e il Dormelletto aveva segnalato la preoccupante sterilità dell'attacco, ora non intenderebbe insistere sull'argomento.

Spiega il mister: *«Il problema naturalmente rimane. Abbiamo bisogno di qualcuno che faccia da spalla a Proculambato, che a Villa non ha segnato anche perché non ha tirato. Abbiamo giocato discretamente, essendo stato lavato durante un palo di notte. Ci serve qualcuno di un certo peso, di una certa statura, con una certa esperienza».*

Sulla prestazione globale della squadra, Padulazzi esprime tuttavia un giudizio sostanzialmente positivo: *«Abbiamo giocato e costruito le occasioni per il gol. Buona la prova d'assieme».*

r. a.

ECONOMICI

APPARTAMENTI

in via Unità d'Italia, angolo corso della Vittoria, in **NOVARA** chiavi consegna

ESTATE 1980

2-3 camere, ampi soggiorni, abitabili, doppi bagni, box.

Finiture medio-signorili, in nuova zona giardini.

Cooperativa NOVA MAJOR

AFFITTA

patto di riscatto

ASSEGNA

in proprietà

appartamenti, minimo contanti, interessi agevolati, rateazioni pluriennali, sole

Lire 290.000 il mq.

Prenotazioni: **Tel. 34.224 - 23.342**

Via M. Greppi 2 - NOVARA

anche sabato, dalle ore alle 19.

Offriamo lavoro a persone disoccupate

Ambosessi anche 1° impiego

per ampliamento: NOVARA - LAGHI - VERCELLI.

Presentarsi oggi 4 corr. ore 9/12 14,30/18, via 12/D, Novara.

Giardinieri uomini

addetti alla campagna cerca albergo con parco e giardino, lavoro annuale, possibilità vitto e alloggio.

Tel. 0322/7495.

Si comprano

CAMERE DA PRANZO

con vari mobili, mobili e soprammobili in genere che abbiano un minimo di 50 anni.

Telefonare 0142/86105 ufficio.

Responsabile Supermercato alimentari

cercasi

Scrivere:

Publikompass — 10100 Torino.

gabetti Agenzie Italia

della Banca 2 - Novara

ADIACENZE C.SO RISORGIMENTO - libero vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, box: L. 23.800.000. A richiesta dilazioni.

SACRO CUORE - vendiamo consegna autunno '79 monolocali a L. 10.200.000. A richiesta dilazioni.

S. AGABIO - vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno cucinino, 2 camere, bagno, cantina. L. 14.000.000. A richiesta dilazioni.

ADIACENZE VIALE VOLTA vendiamo signorili appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box auto L. 22 milioni 800 mila. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

C.SO XXIII MARZO - vendiamo in nuovo condominio appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box (mq. 110). L. 35.200.000. Mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

ZONA SANTA RITA: vendiamo in vecchia costruzione appartamenti composti da 2-3 locali a partire da L. 8.200.000. Box L. 1.400.000 a richiesta dilazioni.

CENTRALISSIMO (via dei Mille) vendiamo in stabile ristrutturare unità composte da: locali con vetrina L. milioni; appartamento su due piani per complessivi locali, cantina, L. 10.500.000; appartamento di locali e cantina L., milioni. Facilitazioni di pagamento.

VILLE A SCHIERA: corso Risorgimento, adiacenze, vendiamo consegna primavera '80 composte da: taverna con camino, servizio, locale cantina, 2 box al piano seminterrato; salone, pranzo, cucina al piano rialzato; camere, due bagni al primo piano; ampia mansarda divisibile, bagno, terrazzo al secondo piano. Riscaldamento indipendente, giardino privato e condominiale. 30% mutuo fondiario. A richiesta mutuo finanziario.

NOVARA
Via XX Settembre 38
tel. 20755/38206

studio casa

COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

VENDE

NOVARA - Via Costantino Perla: appartamento libero da ristrutturare composto da 6 vani, mq. 149 p. 2 piano. Solaio cantina L. 19.000.000.

NOVARA - Via Cometa: villetta villa, recente costruzione, 290 mq. divisi su tre piani 2 ingressi, cucina, soggiorno, salone con caminetto, 4 camere letto, 3 bagni guardaroba, ripostiglio, 5 balconi, cantina, lavanderia, lavanderia, box, posto macchina, giardino mq. 250, rifiniture signorili. L. 130.000.000.

NOVARA - Via Massara: terreno edificabile mq. 1635; opere di urbanizzazione interamente pagate. L. 57.400.00

NOVARA - Via Torricelli: appartamento libero, 3° piano: mq. 130, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto bagno, ripostiglio, balconi, cantina posto macchina L. 35.500.000

NOVARA - Via Sforzesca: appartamenti nuovi, consegna fine '79. Varie metrature rifiniture signorili. Riscaldamento autonomo vasta parlate L. 22.000

NOVARA - Via Giolitti: appartamento libero, mq. 125, piano 2°, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ampio ripostiglio, balconi, L. 30.000.000 Garage disponibile.

NOVARA - Via Redi appartamento libero al 4° piano mq. composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage, posto macchina, giardino. Rifiniture signorili. L. 70.000.000

NOVARA - Via Gallo: appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera da bagno, cantina, posto macchina. L. 13.000.000

NOVARA - Via Don Galletti: appartamento libero, consegna fine '79, piano secondo, mq. 100, ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, garage. L.

Studio Casa Ltd per Voi l'immobile che cercate e permuta con la vostra proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' PAGAMENTO: *10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni comoda rate mensili.*

CONSULTATECI

NOVARA Via XX Settembre

CERCASI GESTORE

per avviato dancing zona LAGO D'ORTA.

Scrivere a: Casella N. 41

13045 GATTINARA (VC)

MECCANICO

addetto manutenzione e cognizioni saldatore elettricista eventuale alloggio portineria

CARRELLISTA

esperto magazzinaggio e manutenzione carrelli

CERCA AZIENDA CARTARIA

Telefonare 0322/6268.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Lirica: Sonnambula
Prosa: Romeo e Giulietta
Ritrovo: Aggiustatutto
Escelsior: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna
Faraggiana: Anticomunismo
Vittoria: Amarcord

ARONA

Reale: Bruce Lee il ritorno
Moderno: Uomini e angeli
Lux: La poliziotta della settima strada

BORGOMANERO

Moderno: Cinque bambole per la luna

DOMODOSSOLA

Calzolari: La poliziottesca
Corso: Tutti

GOZZANO

Ennerre: Il boia di Argilos

GRAVELLONA TOCE

Azzone: Due mafiosi contro Goldginger

OMEGNA

Supplì: Un gabbiano nell'inverno

STRESA

Italia: Mistero sotto il mare

TRECATE

Vittoria: Amarcord

VERBANIA

Vip: Alla moglie ho spaccato una sedia, Ventilatore italiano con le Cannoniere di Pietramazzola
Sociale: Delitto Cannibale del sud
Sociale-Pallanzeri: Gold Cassidy

CANNOBIO

Cinema Comunale: Vietato ai minori

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Una storia semplice

LOMELLINA

VIGEVANO

Affezione: Lacrime
Alabarda: Lo spietato colosso del ring
Cagliostro: Tempesta sotto il cielo di Rio
Colli Tiberi: La polizia interviene: ordine di uccidere

FARMACIE

Novara: Sacco corso Mazzini 2, Carnazzi corso Italia 1

MERCATI

Oggi e Antiqu Biennale, Cameri: Lunedì Galliate: Mercatopoli, Vigevano: Mercoledì Fallanzeri, Domodossola: Giovedì Gattinara: Venerdì Trecate

TELELOMELLINA

Ore 13 Film 20,30 Telelomellina notizie 18 Meet the Hollywood stars 20 Telelomellina notizie 20,30 Telelomellina notizie 21 Telefilm 21,30 Telelomellina notizie 22 Telefilm 22,30 Telelomellina notizie 23 Telefilm

Zona Cusio Mottarone Cusio Lago d'Orta

Arona: Ingresso vietato ai minori
Bellinzago: Il treno va a Mosca
Galliate: Teatro Piccolo
Domodossola: Rugum
Gravellona: Cinema a luci rosse
Santa Caterina: Cinema a luci rosse
Stresa: Appuntamento al Cafe della Bella Epoque
Verbania: Dimmi addio, Ispettore Pinzone

SPECIALE ROBBIO

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

La rassegna della Lomellina (quattordicesima edizione) è interregionale

Ci sono i campioni della zootecnia

Robbio Lomellina. Uno panoramica del settore espositivo adibito a mostra zootecnica interregionale

ROBBIO — La mostra zootecnica e agricola di Robbio è il fiore all'occhiello della sagra del paese. Essa, in viale Lombardia, apre la sua quattordicesima edizione. E' l'unica del settore, attualmente, nella provincia di Pavia, ma il suo carattere è ormai interregionale. Gli allevatori sono presenti col meglio del loro albero genealogico.

Provengono anche dalle province di Alessandria, Novara e Vercelli. E' una rassegna che col passare degli anni, e dopo aver superato momenti difficili per la scelta della strada da seguire, è diventata un punto di riferimento per il mondo agricolo.

La mostra offre una sintesi di soggetti di qualità di bovini da latte e da carne. I ventiquattro allevatori espongono nel viale alberato della rassegna oltre duecento capi. E' un risultato di cui il comitato coordinatore «Iniziative agricole», presieduto da Stefano Casa, può andare orgoglioso.

«L'allevamento moderno — dice Fortunato Carini, veterinario del luogo e tra gli animatori della fiera — *oggi è impostato su basi radicalmente nuove. Alla vacca lattifera si è aggiunta quella da carne. Diciamo che viviamo un momento apparentemente contraddittorio* — continua Carini — *in cui ad un progredire, ripeto, tramite tecnici innovativi, della cura del bestiame, si contrappone una diminuzione di addetti, per intendersi di mungitori. E' un mestiere altamente qualificato*». E' un problema che andrà al più presto affrontato. Quando il mungitore va in vacanza è quasi impossibile trovargli un sostituto.

«*Si dovrà studiare un sistema per sostituirlo. Gli animali non possono essere lasciati privi di assistenza*».

Cosa si può fare? «*Bisogna trovare il modo, come ho premesso, di aiutarsi fra gli stessi allevatori. Le organizzazioni sindacali* — precisa il veterinario — *sono state investite del problema*». Qual è la produzione media giornaliera delle bitalfere? «*Oscilla fra i 30 e i 40 litri ma ci sono soggetti, i campioni, che danno 50 e 53 litri al giorno*».

La mostra zootecnica e agricola di Robbio è la somma di diverse idee tramutate in fatti nell'arco di quasi 15 anni. Il comitato di coordinamento delle iniziative agricole indice conferenze, piene zeppe di aggiornamento e di educazione sanitaria. «*Nove anni fa* — fa presente Fortunato Carini — *a Robbio è tenuto pure un corso di formazione e aggiornamento per mungitori*».

L'altro richiamo della vetrina mercato, che si esaurisce in un solo giorno, è quello delle macchine agricole e dei mezzi tecnici. Ogni edizione vengono presentate le ultime innovazioni. Si tratta di migliorie apportate agli strumenti di abituale uso per alleviare la fatica del contadino. La mostra si concluderà con la proclamazione dei migliori bovini a giudizio di esperti. La novità, quest'anno, sarà offerta dalla passerella che consentirà ai giudici di verificare la proprietà morfologiche e le doti genetiche dei bovini.

«*La passerella* — rileva Carini — *offre agli esperti la possibilità di una visione e di un controllo completo degli animali*».

Giancarlo Rolandi

Mentre si aspettano nuove industrie

Coi posti di lavoro calano gli abitanti

ROBBIO — E' un centro dove il benessere è di casa ma le preoccupazioni non mancano. In atto una diminuzione di residenti. «*Conseguenza del calo dei nati rispetto ai morti* — dice il sindaco Antonio Frau, 33 anni, comunista, origine sarda, operaio — *e parallelamente di una contrazione di posti di lavoro*». Lo scorso anno i deceduti sono stati quasi il doppio dei nati — 126 contro 64 — mentre l'industria maggiore, la Locatelli, ha nel frattempo ridotto il proprio organico di 100 unità, attestandosi su una forza di 400. Ciò che ha fatto ulteriormente lievitare il numero di disoccupati è stata la chiusura delle fonderie di Corsico. «*Sono altri 100 cittadini* — precisa il sindaco — *che da qualche mese sono rimasti senza lavoro. In maggioranza sono donne*». Anche qui la disoccupazione femminile è divenuta un problema. «*Solo l'insediamento di nuove aziende si potrà arrestare questa emorragia. Il Piano regolatore che abbiamo adottato* — continua il primo cittadino — *prevede un'area per nuovi insediamenti*». Ma le richieste ci sono? «*Almeno una ventina e sono imprenditori locali*».

La zona a carattere artigianale è posta fra via Mortara e la statale Vercelli-Pavia. L'area potrà essere messa a disposizione — rileva Frau — *quando lo strumento urbanistico verrà approvato dall'organo di controllo*». A Robbio in questi anni si è avvertito il disagio della carenza di servizi adeguati alle necessità del paese. Il cittadino si è lamentato, ad esempio, della mancata metanizzazione e per una insufficiente rete distributiva dell'acquedotto.

«*Il progetto per assicurare il metano lo porteremo all'esame della prossima seduta del consiglio comunale. Questo servizio potrà essere operante nel 1981. Sarà compito della nuova giunta concretizzare il progetto. Il nostro mandato scadrà la prossima primavera. Per il resto siamo andati anche oltre al programma che avevamo annunciato*». E il sindaco elenca le opere realizzate: «*L'acquedotto è funzionante i tre quarti dell'abitato e due miliardi sono stati investiti per la fognatura. La stessa perché possa dare risultati migliori deve disporre di un depuratore. E' nostro intendimento realizzarlo consorziandoci con i centri vicinori*». Sono Confienza, Castelnovetto, Palestro, Rosasco e Sant'Angelo.

Torniamo alla diminuzione della popolazione. Al 31 luglio scorso i residenti erano 7.344, vale a dire 69 in meno alla stessa data dell'anno scorso. «*E' un calo contenuto* — risponde il sindaco — *che non preoccupa molto. Se consente di irrobustire le strutture di cui la comunità ha bisogno e trovare un equilibrio fra abitanti e unità produttive*».

L'ente locale ora sta operando anche in campo assistenziale. In questi giorni ha preso l'avvio l'assistenza domiciliare per una ventina di pensionati, gente sola e bisognosa di cure. Per l'infanzia è stato invece approntato il primo asilo comunale capace di quaranta posti. Sarà aperto in ottobre. Il finanziamento hanno contribuito pure due ditte cittadine, la Locatelli con 35 milioni e la Frugone e Preve con 2. L'asilo è costato 180 milioni.

gc. r.

Se vuoi risparmiare 500 mila lire in un anno, spendine 1000 per acquistare la

CARTA DI RISPARMIO PUBLINFORM

Avrai uno sconto acquistando presso i seguenti 38 negozi scelti fra i migliori della città

Jolly abbigliamento - Abbigliamento
Corso della Vittoria, 33 — 20%
La Diligenza di Bini - Boutique
Abbigliamento - Via Rosselli 10 — 10%
Interpelle - Abbigliamento in pelle e pellicce - C.so Mazzini, 25 d — 10%
Eleganti mammine - Abbigl. per gestanti e tilati in lana - Via Bianchini, 10 — 10%
F.lli [illegible] - Abbigliamento da sposa - C.so Italia, 1 — 10%
[illegible] club Hi-Fi - Alta fedeltà e aviocaccia Hi-Fi - Via Fontida, 2 | dal 3 al 10%
Zullian - Arredare - Via Bollarino, 2 — 10%
Farinelli Bruno - Arredamenti
Gallipoli — Mobilificio 3%
Conti - [illegible] - Arredamenti per ufficio - C.so Vercelli, 74/78 — 30%
Bandotshi Sport - Articoli sportivi
V.le Roma, 25 — 10%
Cine foto. ottentale
Via G. Ferrari, 4 — 10%
La Preservatrice - Assicurazioni
Via Montevardi, 1 mese, agev. agli ut.
Giorgilassi - Autoaccessori
Via Bergamo, 8 — dal 5 al 25%
Tela Amica - Biancheria
Via F.lli Rosselli, 33 — 10%
Marelli - Calzature
P.zza delle Erbe — 5%
Scagnelli - Casalinghi e articoli regalo - C.so Risorgimento, 53 — 10%
Mottini timbrerie - Elettromeccanici
[illegible] Milano, 14 — dal 5 al 30%
Spitzer - Erotica
C.so Trieste, 24 — dal 2 al 10%
Alle [illegible] selvaggio - Erboristeria
P.zza Gramsci, 11 — 2 al 10%

Cash del [illegible] - Fiori e piante
Via Monte S. Gabriele, 2-a — 10%
Novafoto - Fotografia
Via P. Custodi, 1 — 10%
Paradiso dei bambini - Giocattoli e primainfanzia - Via Roma ang. Via Tadini — dal 5 al 15%
Gold Art - Gioielleria
C.so Mazzini, 13 — 10%
Comizzoli Giovanna - Lampadari, [illegible] plastr. - Via A. Costa, 8 — 10 al 20%
Organizzazione D.E. - Macchine e attrezzature per ufficio - [illegible]
Xerombre, 19 — 10%
Arredamenti 2000 - Mobili d'arte
Via Tadini, 21 — 10%
Magnetics Sanch Center -
Magnetics - Via Acquedi, 19-a — 15%
Edilsan - Pavimentazioni e rivestimenti - C.so XXIII Marzo, 139 — 15%
Valigeria S. Agabio - Pelletteria
C.so Trieste, 24 — 10%
Mandelli Profumerie - Bijouterie
Via Bianchini, 3 — 10%
Europlast - Rivestimenti plastici e mobili per edilizia - Collegnago — dal 5 al 10%
Tabaccheria Campanini -
Tabaccheria - Via Rosselli, 6 — 10%
Kandahar - Tappeti orientali
Via A. Costa, 30 — dal 3 al 20%
Mast Angelo - Tendaggi, parts e raffiatic. copriterra - Via Cavalli, 6 — 10%
F.lli Crivelli - Tessuti e arredamento - C.so Italia, 3-a — 10%
Muhlcolor - Vernici, colori, cornici
C.so Risorgimento, 31 — 10%

Punti acquisterà presso: [illegible] Miramonti (p.zza delle Erbe)
Radio Rebecchi (via del Cattaneo, 2)
Publikiosco (via Rosselli, 6)

Graetz SERVICE ITT
TV color Radio HIFI
NOVARA Tel. 720[illegible]
Tamiso GG. Via Cantelli Cerano

«Robbio ieri e oggi», rassegna retrospettiva del mondo contadino

Mestieri che scompaiono e le fatiche in una mostra che ricorda il passato

Un mestiere colto per strada dal fotografo: il cestaio

ROBBIO — *Un mezzo per compiere ricerca sul passato può essere la macchina fotografica. E' un modo come un altro di fare cultura. Una parola grossa, indubbiamente. Per non essere fraintesi ed evitare di correre il pericolo di cadere nel banale, i soci «Foto cine Locatelli», in tre anni di attività — da tanto esiste il sodalizio — stanno tentando di coinvolgere in cittadinanza con la loro intraprendenza.*

«La fotografia dal taglio artistico — è il pensiero di Sergio Guccini, anni, tecnico vasaio, animatore del club — risponde solo ad una necessità individuale. Bisogna andare oltre e mezzo agli altri. Ho figlia che è desiderosa di conoscere il passato. Il mio caso è uguale a tanti altri padri. Ecco spiegato l'uso della macchina fotografica per meglio gli aspetti di vita passato e del presente».

Tre anni fa i soci sodalizio — sono una cinquantina a cinquemila lire quota di iscrizione — hanno esordito ricostruendo per immagini la storia del paese. E' nata così la mostra «Robbio ieri e oggi». «Vennero a visitarla quindicimila persone. Il doppio degli abitanti del paese». E' il presidente del «Foto cine club» che parla: Simone Accardo, 36 anni, parrucchiere da uomo, in arte Nuccio, più volte coiffeur dei partecipanti al Festival di Sanremo, alla Pubblica istruzione, socialista.

«Lo scorso non siamo riusciti a mantenere fede al programma che preventivato — continua Guccini — per cui abbiamo ripiegato su una serie di fotografie su tema libero. Ora invece ci siamo occupati dei mestieri in via di estinzione». *La mostra richiamato l'attenzione che gli organizzatori erano riproposti. Essi contano su alcuna sovvenzione.* «C'è passione — dicono — e si va avanti». *Il Guccini, che è titolare di una licenza di «fotografo ambulante», è l'esperto. Egli ha tenuto anche corso di formazione per fotografia.*

Le immagini colte in vari paesi e cascinali della Lomellina rappresentano un patrimonio che va di là dell'interesse locale. E' un anello che lega alcune generazioni e consente ai giovani di verificare i mutamenti di costume, e di porsi alcune domande sul motivo all'origine della scomparsa di mestieri che nei secoli sono stati un punto di forza per l'uomo. La rassegna è stata allestita alle scuole elementari di viale Gramsci.

Per gli anziani i mestieri fissati dall'obiettivo un ricordo mentre per i giovani rappresentano una scoperta. I fotoamatori robbiesi nel cogliere gli uomini le donne impegnati in lavori che stanno scomparendo hanno fatto una scelta. Hanno messo poco i loro obiettivi su alcune fatiche che tramandano da secoli.

Ecco campionario delle immagini che formano la mostra: la donna che fila la lana, il maniscalco, il casaro, il cestaio, il sellaio, lo stagnino, i fabbricanti di cesti e scope; ancora: l'impagliatore di sedie, il rilegatore di libri, il restauratore di mobili, l'ombrellaio e così via.

E' una sintesi di attività che i soci del «Foto cine club» locale intendono mettere a disposizione della collettività. Essi puntano sulla collaborazione di alcuni centri culturali per trasformare l'iniziativa in una mostra permanente o itinerante. «In questo modo — sottolinea parrucchiere Accardo — potremo estendere l'interesse Lomellina ad altre zone e ricevere a nostra volta in cambio un contributo di conoscenze».

I propositi sono stimolanti. Il Foto cine club Locatelli vanta un'altra prerogativa: l'elezione presidente, del segretario e del cassiere avviene mediante sorteggio e il mandato non può superare l'arco di un anno.

gc. r.

GRANDE OCCASIONE
Per la prima volta a
VERBANIA INTRA - C.so Mameli 47
Nei nuovissimi locali della
PELLICCERIA RAMELLO
(con sede in Torino)
continua la
FAVOLOSA VENDITA
senza precedenti
di PELLICCE PREGIATE
Collezione 1979/80 — Modelli esclusivi
LAVORAZIONE [illegible]
Massima garanzia
Ricordate: da sabato 1 settembre
RAMELLO - VERBANIA INTRA
Corso Mameli 47 (Palazzo Rusconi)

ITALCASA S.p.A.
finanziamenti
Filiale di NOVARA
Via Azario, 1
Tel. 0321/390.443
Capitale sociale L. 200.000.000

NOVARA (Sant'Agabio) - Via Bossi: libero appartamento, costruzione 1966, in ottimo stato di conservazione, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, tinello, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina, L. 24.000.000. Dilazioni di pagamento.

NOVARA - Via Piave: appartamento al 2° (ultimo) piano, ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, posto macchina, L. 28.000.000.

NOVARA - Corso Torino: in costruzione, piccola palazzina, di concezione moderna, composta da: negozi piano terra, 2 appartamenti primo piano, 2 appartamenti piano secondo, varie metrature, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, serramenti in alluminio, vetri doppi, ampi balconi, cantina, box, pronta consegna in autunno, L. 450.000 al mq. Possibilità mutuo fondiario.

[illegible] - Via Valsesia: vendesi in palazzina signorile, miniappartamenti mq. 65 con ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera da letto, bagno, balcone, cantina, box, piani a scelta, consegna fine anno, L. 24.500.000 cadauno.

NOVARA - Via [illegible] libero appartamento mq 110, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camere da letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, L. 27.000.000 mutuo agevolato fino al 50%.

NOVARA - Corso Vercelli: angolo via Galileo Galilei: libero appartamento mq. 90, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, balcone, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, box, L. 12.000.000 contanti, più L. 12.000.000 dilazionati tasso agevolato in 10 anni con comode rate mensili trimestrali.

NOVARA - Via Cavo D'Assi: libero appartamento mq. 85, composto da: cucina, tinello soggiorno, 1 camera letto, bagno, 1 balcone, terrazza mq. 15, cantina, box, L. 13.000.000 contanti, più L. 10.000.000 dilazionati.

NOVARA (Sant'Agabio) - Corso Trieste: vero affare, libero appartamento, costruzione 1979, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, letto, ampio ripostiglio, bagno, 4 balconi, cantina, box, L. 33.000.000. Mutuo sino 50%.

NOVARA - Via Precerutti: appartamento piano attico, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, terrazzo di mq. 30, cantina, L. 13.000.000.

[illegible]A - All'Agogna: rustico indipendente, composto da 4 locali con 600 mq. di terreno, L. 36.000.000. Mutuo sino al 50%.

NOVARA - Via Boggiani: libero attico di mq. 150, ingressi, cucina abitabile, salone con camino, studio, 3 camere letto, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo, cantina, box doppio, L. 60.000.000 mutuo agevolato sino 50%.

[illegible]A - Via Ranzoni: appartamento da 110 mq., ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, posto macchina, L. 22.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Via Gorizia: libero appartamento mq. 80, ingresso, cucinino, salone, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, armadio a muro, balcone, cantina, posto macchina in cortile, L. 18 milioni 500 mila dilazionabili.

[illegible]A - Via Vignale: casa composta da 4 appartamenti da vani più servizi cadauno, 3 portici con possibilità di fare o box, giardino di mq. 350, pollaio, mansarda di mq. 25, completamente ristrutturata nel 1967, L. 40.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Viale G. Cesare: libero appartamento di mq. 60, composto da: ingresso, cucina, tinello, 1 camera letto grande, bagno, balcone, cantina, posto macchina, L. 19.000.000. Mutuo agevolato sino 50%.

NOVARA - Via T. D'Aquino: zona residenziale, liberi appartamenti, recente costruzione, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, box, L. 35.000.000 cadauno. Mutuo agevolato sino al 50%.

VESPOLATE - Casa singola disposta su piani, di mq. 60 cadauno, composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, sala pranzo, 3 camere letto, bagno, balconi, box, terreno di mq. 600, portico di mq. 30 con locali uso cantina, L. 35.000.000 mutuo sino al 50%.

[illegible]D - Via Carola: liberi appartamenti, costruzione 1979, 2-3-4 locali, servizi, cantina, box, L. 330.000 al mq., rifiniture signorili, agevolazioni di pagamento, possibilità mutuo fondiario.

OLEGGIO CASTELLO (Arona): villa in stile neoclassico totalmente ristrutturata. Composta da: 5 ingressi, cucina abitabile, sala pranzo, salone con balconata, 4 camere letto, bagni, mansarda mq. 90, cantina, box auto, Parco di mq. 3600 con piante secolari, più 5000 mq. bosco con legnaia, piscina scoperta, più casetta in legno taverna. L. 200.000.000 dilazionabili.

SPECIALE VIGEVANO

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Marco Previde Massara ha vinto cinque titoli nazionali

La canoa fluviale ha quarant'anni Il «numero uno» arriva da Vigevano

VIGEVANO — La canoa fluviale in Italia ha quarant'anni di attività agonistica e l'arsporto dei praticanti locali è sempre stato rilevante. Era il 1939 quando si costituì il Canoa Club di Vigevano, in riva al Ticino, e nelle acque del Naviglio Grande, a Milano, Balestrero conquistava il titolo tricolore nella monoposto. Da allora il canoismo vigevanese ha recitato un ruolo di punta tramite, in particolare, tre famiglie: Carbone, Fossati e Previde Massara.

Giovanna e Gloria Carbone, avviate alla canoa dal padre, primeggiarono tra le donne assicurandosi altrettanti titoli italiani. Era il momento in cui tra i maschi Augusto e Benedetto Fossati lasciavano parte del meglio della specialità in campo nazionale. Essi gareggiarono anche nella categoria biposto. Augusto però si espresse a livelli di prestigio nel singolo ed ebbe nel campione dell'epoca, Roberto D'Angelo, di Ivrea, il maggiore antagonista. L'eporediese venne superato dal vigevanese in alcune competizioni anche a carattere internazionale.

Ed eccoci all'epoca dei Previde Massara. Giorgio, oggi ventitreenne quarto anno di Facoltà d'ingegneria elettronica, è stato campione italiano juniores per due stagioni consecutive, '73 e '74. Egli passò quindi la pagaia del primato al fratello minore, Marcello, ora ventunenne, militare in forza alla Forestale in Val Vastagna. E' una sintesi di potenza atletica naturale e continuità nei risultati. E' il numero uno da due anni.

Marco Previde Massara ha al proprio attivo già cinque titoli nazionali. Dal '73 ad oggi si è affermato, nell'ordine, una volta tra i «ragazzi», due negli juniores e altrettante volte nei seniores. La sua potenzialità è emersa ai recenti mondiali svoltisi in Canada, a Desbiens. Si è piazzato al quinto posto dopo essere stato fino alle ultime battute della contesa in seconda posizione.

Vigevano - Angelo Lonati, Giorgio e Marco Previde Massara

«*La medaglia d'argento* — commenta — *mi è sfuggita negli ultimi metri della discesa. L'imbarcazione si è fermata e mi ha* [illegible] *perdere velocità. Sono comunque incontentabili,* [illegible] *mettere in conto in questo sport*».

Marco Previde Massara è un entusiasta di questa sua scelta. Qual è il segreto per mantenere una condizione costante? «*Bisogna innanzitutto gareggiare molto. Le qualità naturali fanno il resto. Personalmente pratico diversi sport nell'arco dell'anno. L'allenamento continuo è un elemento insostituibile per raggiungere certi traguardi*».

A quale età si esprime il meglio di sé nella canoa? «*Attorno ai venticinque ma si può mantenere questo condizione almeno per altri dieci anni*». Il suo obiettivo agonistico? «*Andare sempre più forte*». E nella vita di tutti i giorni? «*Conseguire il diploma d'insegnante Isef per poter rimanere nel mondo dello sport*».

Marco Previde Massara, «number one» del canoismo fluviale nazionale e tra gli eletti a livello mondiale, è figlio di un impiegato di banca di radicato ceppo vigevanese e di una casalinga d'origine novarese. La stagione agonistica '79 la chiuderà partecipando alla tradizionale discesa sul Ticino, da Vigevano a Pavia, di 42 chilometri, in programma domenica 27 settembre. E' il congedo annuale dalle gare.

Il campione cova nel frattempo la rivincita da mettere a [illegible] ai prossimi campionati del mondo. «E' [illegible] *gara* — rileva — *che vogliono indire ogni anno mentre per tradizione ha una periodicità biennale. Penso che l'innovazione possa andare a discapito del valore della competizione*».

Al di là di queste valutazioni meramente tecniche, trapare dal colloquio la determinazione da parte di Marco di [illegible] lasciarsi sfuggire la più ambita meta per un canoista fluviale che ha scelto l'agonismo.

ge. r.

"Vanno" le scarpe di Vigevano

VIGEVANO — Il dieci per cento dei fabbricanti [illegible] scarpe presenti quest'anno al Micam, rassegna che ha aperto i battenti ieri alla Fiera campionaria di Milano, sono vigevanesi. E' una continuità qualitativa di primaria importanza [illegible] una rassegna che è doppiotutto la proiezione del salone internazionale della calzatura di Vigevano nato 43 anni fa.

La mostra mercato rimarrà aperta fino a martedì e la possono visitare esclusivamente gli operatori del settore tramite invito. Gli espositori sono ripartiti in oltre 1300 stand in rappresentanza [illegible] dodici nazioni.

(g. r.)

Parla l'assessore allo sport, Bressani

Complesso sportivo a pannelli solari

Gilberto Bressani

VIGEVANO — *Con l'uscita dalla scena calcistica del Vigevano, dopo circa sessant'anni di attività, lo stadio di viale Monte Grappa è rimasto orfano della disciplina sportiva all'origine della sua costruzione, negli Anni Trenta. Cosa intende fare l'amministrazione comunale di questo impianto, l'abbiamo chiesto a Gilberto Bressani, medico, comunista,* [illegible] *assessore allo sport, turismo, tempo libero ed ecologia.*

«Il campo servirà alle squadre minori [illegible] mentre il resto [illegible] struttura, [illegible] è sempre avvenuto, sarà utilizzato per l'atletica e altre discipline. Un fatto certo è che il Comune ha un piano [illegible] rinnovo dello stadio. Dopo tanti anni è stato previsto un intervento negli spogliatoi [illegible] servizi. E' stato deciso, questo dall'amministrazione uscente, il rifacimento del fondo della pista con materiale sintetico. Esso permetterà di rigiocarla e porla nella condizione di ospitare meeting a livello internazionale. D'altronde la città [illegible] squadra che si sta battendo onorevolmente in campo nazionale».

Il punto dolente è però il calcio. Ci sono possibilità che il foot-ball possa rinascere purdovendo ripartire da zero?

«Di concreto al momento non c'è nulla mentre si rincorrono le voci di un possibile interessamento da parte di alcuni sportivi. E' mia intenzione comunque fare dell'assessorato allo sport un motivo di partecipazione. E' un tentativo che va avviato per l'importanza che la pratica sportiva riveste nella formazione dei giovani».

I Giochi della Gioventù, annualmente, riservano gradite sorprese ai portacolori delle scuole cittadine in campo provinciale e nazionale. C'è corso competere, alla quale partecipano alunni e studenti, [illegible] *alla memoria di un dirigente benemerito della società locale di atletica leggera, Giuseppe Pensa, che testimonia il diffondersi tra i ragazzi della passione per le gare [illegible] mezzofondo. Vigevano è un centro che può contare inoltre [illegible] dirigenti affermati in questo campo. Dante Merlo, fondatore e direttore del mensile «Atletica Leggera» e responsabile del Coni provinciale, è l'esempio.*

[illegible] *Bressani:* «Alla sistemazione dello stadio si è aggiunta da parte dell'ente locale una iniziativa innovatrice».

Intende riferirsi al progetto di «impianti [illegible] attrezzature sportive e ricreative» previsto in una zona di S. Maria, nel punto che confina con la statale Alessandria-Milano.

«Possiamo contare sull'aiuto del Coni — *prosegue l'assessore* — mentre la Cassa Depositi e Prestiti, [illegible] questi giorni, ha comunicato [illegible] propria disponibilità ad accordarci quattro mutui [illegible] tasso agevolato [illegible] per un importo complessivo [illegible] 2 miliardi. [illegible] stanziamento verrà formalizzato non appena la commissione tecnica amministrativa [illegible] controllo [illegible] Regione avrà dato [illegible] proprio benestare all'opera».

L'area prescelta è di oltre 58 mila metri quadri. Accoglierà, secondo il progetto redatto dall'ufficio tecnico, un campo [illegible] calcio di dimensioni regolamentari con pista per l'atletica, una piscina coperta [illegible] [illegible] a misura olimpica scoperta, una palestra [illegible] la pallacanestro, la pallavolo, [illegible] pallamano e la ginnastica; un bocciodromo coperto, campi [illegible] tennis, pallavolo [illegible] basket all'aperto [illegible] una pista per sciatnare. Le tribune avranno una capienza di mille posti.

Il costo?

«E' stato previsto — risponde l'assessore — in 6 miliardi. [illegible] un impianto che contiamo di portare a termine nel prossimo quinquennio».

Il progetto prevede inoltre lo sfruttamento in futuro dell'energia solare. La struttura e la posizione della terrazza e delle gradinate consentirà l'installazione di pannelli solari — si legge a pagina 14 della relazione tecnica — nelle migliori condizioni di soleggiamento e quindi in posizione [illegible] funzionare al massimo del rendimento».

ge. r.

Ristrutturati edifici a Parona

PARONA — [illegible] edifici di proprietà comunale saranno quanto prima ristrutturati per ricavarne otto alloggi per lavoratori. L'assegnazione avverrà tramite concorso. La Regione Lombardia ha stanziato un contributo di 140 milioni. L'intervento dell'ente locale comporterà una spesa attorno ai 200 milioni.

Il progetto sta per essere ultimato dall'ingegnere Grilli. «Contiamo di portarlo in consiglio comunale — ha precisato il sindaco — alla prima seduta prevista per [illegible] metà [illegible] settembre».

Lo afferma il professor Bologna, studioso di parapsicologia

«*I fantasmi esistono, li ho incontrati*»

Laureato [illegible] biologia, è stato, nel '72, uno dei fondatori del «Gruppo Ufologico Vigevanese»

VIGEVANO — Trentatre anni, sposato, padre di una bambina [illegible] due mesi, laureato in biologia, insegnante di matematica e scienze in [illegible] media, una vita quieta, borghese nel senso stretto [illegible] termine ma ravvivata dal fantastico e [illegible] «passione» per la Juventus. E' la scheda [illegible] professor Tullio Bologna, [illegible]. Giacomo B. lettore [illegible] *La Stampa* da sempre («*L'abitudine l'ho ereditata* [illegible] *mio padre che si era laureato a Torino*» — dice), lo studioso per eccellenza della parapsicologia in città e in Lomellina.

Il prof. Tullio Bologna

Per diverso tempo Bologna ha tenuto conferenze nei circoli culturali, ha partecipato a tavole rotonde, si è cimentato ai microfoni delle radio locali per rispondere alle innumerevoli domande su un argomento che vede l'opinione pubblica divisa in modo radicale: fra chi crede e chi è scettico.

Il professor Bologna è stato tra i fondatori, nel '72, del Gruppo Ufologico Vigevanese. Uno dei primi [illegible] in Italia. «*Ero col ragionier Gianluigi Rubini, impiegato di banca*». L'insegnante diede poi le dimissioni quando la sua ricerca si differenziò da quella del gruppo.

«*Anche i compresi col passar del tempo mi hanno stancato. Bisogna studiare, esaminare e confrontare ricerche e ipotesi in un limitato periodo di tempo per cui si perde qualcosa. Sono un individualista* — continua — *e questo atteggiamento ritengo sia il migliore per poter approfondire la ricerca*».

«*Faccio parte della corrente spiritista* — prosegue — *L'altra è l'animista di cui si parla frequentemente in quanto riguarda la telepatia, la chiaroveggenza, la precognizione e la capacità di far muovere e piegare gli oggetti con la mente*».

«*Credo fermamente che c'è qualcos'altro che sfugge ai nostri sensi. Ecco la scelta dello spiritismo, ma, vivendo con serietà. Mi sono occupato dopo esserni documentato e partecipato a sedute tra persone serie*». E chi gli siederi di «un certo livello», i quali con «l'entità», che risponde alla chiamata, intavolano colloqui su fenomeni e problemi di particolare interesse.

«*La parapsicologia* — rileva Bologna — *ha senso se applicata in questo modo. Credo anche alla reincarnazione e questo* — lo afferma per chi gli sta di fronte — *può dare una spiegazione della mia propensione al paranormale*».

Il fatto d'insegnare matematica, la filosofia esatta, [illegible] essere un cultore della parapsicologia non le è stato d'intralcio nel mondo della scuola? «*No. Forse perché ho avuto a che fare con presidi e colleghi molto aperti. D'altronde ho tenuto un corso sulla parapsicologia agli stessi insegnanti*».

E i suoi allievi? «*Quando mi chiedono qualcosa cerco di smorzare la loro inevitabile curiosità*». Cosa consiglia? «*Li invito a* [illegible] *altre fonti e a leggere autori* [illegible] *privata scelta seguendo un certo criterio. Bisogna essere preparati ad alcuni eventi. Il campo è affascinante* [illegible] *è pericoloso* — ammonisce — *per soggetti giovani e facilmente influenzabili*».

E passiamo a parlare [illegible] fantasmi. E' lo shock inevitabile. [illegible] padrone di casa offre in visione «Il libro dei misteri e delle potenze ignote» di W. Moutang. E' riprodotto il fantasma della «dama bianca del castello di Bernstein». E' una figura biancastra sullo sfondo di una porta.

«*E' un fatto storico inoppugnabile* — sottolinea Bologna — *Fotografi esperti* [illegible] *hanno saputo spiegare* [illegible] *presenza in quell'ambiente di una figura formata da tanti punti luminosi*».

Il colloquio si snoda nel pieno di un pomeriggio particolarmente soleggiato che ravviva il luogo e induce a lunghi passeggiate. Ha mai avuto contatti con i fantasmi? «*E' accaduto. Uno mi ha anche sfiorato. Non ho potuto continuare a partecipare alle sedute perché c'è l'entità Zeta che [illegible] disturba*». Come mai? «*Una spiegazione non l'ho avuta. E' stato comunque il motivo principale che mi ha convinto a rinunciarvi definitivamente. C'è anche difficoltà a costituire un gruppo di ricerca*».

Il professore, forse, nel segreto del suo animo cova la speranza [illegible] tornare quanto prima a «battere colpi» con i fantasmi. Intanto, consiglia chi vuole avvicinarsi alla parapsicologia, che per lui è una scelta di vita, [illegible] leggersi gli scritti di un autore attendibile e di fama mondiale, il figure Talamonte.

ge. r.

Giovedì prossimo debutta la Mecap

VIGEVANO — La squadra [illegible] pallacanestro della Mecap, che sta intensificando [illegible] preparazione (il mattino esercizi guidati [illegible] la direzione del prof. Roberto Castaldi; il pomeriggio, schemi preparati dall'allenatore Richard Percudani e dall'aiuto Dallo), si presenterà al proprio pubblico giovedì [illegible] settembre. La Mecap ospiterà alla palestra Carducci la formazione del Mulhouse, della massima serie d'oltr'alpe.

Nelle sue file quest'anno militerà il giocatore americano di colore Meely, che ha partecipato a due campionati in Italia nelle file dell'Arrigoni di Rieti. «*Prima di quest'incontro* — ha detto [illegible] coach Percudani — *disputeremo alcune partite a Vigevano e fuori, ma a porte chiuse*».

Morto [illegible] Vigevano se ne fa un altro

VIGEVANO — Morta l'Associazione calcio Vigevano dopo circa 60 anni dalla sua nascita per le difficoltà finanziarie e l'incapacità a gestire gli [illegible] mesi d'attività, ecco rinascere la stessa squadra sotto un altro [illegible] [illegible] chiama infatti Football Club Vigevano.

La nuova società è stata iscritta al campionato dilettanti di prima categoria della Lombardia. E' avvenuto [illegible] suggerimento della stessa lega semiprofessionisti la quale dopo aver decretato la morte del sodalizio biancoceleste mercoledì ha fatto sapere che per i [illegible] il calcio vigevanese poteva risalire la china non proprio dal fondo dei valori nazionali, vale a dire dalla terza [illegible], bensì dalla prima.

[illegible] non è tutto. Per fare in modo che il neo F.C. Vigevano potesse essere iscritto nel calendario già pronto del campionato dilettanti lombardo '79-'80, è stato deciso anche di dare vita ad un giro [illegible] a 18 squadre. Comprenderà appunto il Vigevano e una compagine inserita precedentemente in un altro girone in cui le formazioni erano 17.

Il presidente della nuova società è il dottor Cesare Codeca amministratore della casa [illegible] cura Beato Matteo che gli sportivi più anziani ricorderanno [illegible] in veste [illegible] dirigente per alcuni anni della defunta A.C. Vigevano. Il vicepresidente è il designer Armando Follini. L'allenatore è un glorioso calciatore locale Luigi Negri.

ARTI GRAFICHE
A PREZZI DI FABBRICA
[illegible]
Via Bellelli 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'[illegible])
Novara. Tel. (0321) 47.37.82.

VENDITORE O VENDITRICE IMMOBILIARE
VERAMENTE PRATICO LUNGA ESPERIENZA
CERCASI
IN NOVARA Telef. 23.342

ELIO STYLE
Di Brocchetti geom Franco
28100 Novara
Rotonda largo Massimo d'Azeglio
Tel 0321 397 330
Corso Torino 18 A 14 C
Tel 0321 390 154
Per l'arredamento completo dei vostri uffici
visitateci
nel nuovo negozio e laboratorio
in ROTONDA
L.go M. D'Azeglio (angolo via Roma), tel. 397330
NOVARA

LA SOCIETA'
V.A.B.A.M.
s.a.s.

di Guglielmetti & C.
COMUNICA
che è aperto nel Comune di San Pietro Mosezzo
in un'area espositiva di [illegible] mq il
SUPERMERCATO DELL'EDILIZIA
Strada Novara - Biandrate km 2,600
Telefono (0321) 53.300

Simpatiche
Inimitabili
Meravigliose
Compagne
Amiche
delle tue vacanze...
dico TALBOT SIMCA

TALBOT
SIMCA 1307/8/9
TALBOT SIMCA [illegible] CONCESSIONARIE
TALBOT
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Concessionaria TALBOT SIMCA
Via Verbano, 104 - [illegible] 471200/471777 - 28100 NOVARA
MAGAZZENO - RICAMBI - ACCESSORI [illegible] Tel. 471.353

Un grande settembre per i turisti

Gare, spettacoli e sagre dell'uva

Con le finali della «Bataille des Reines»

In Valle

ST-VINCENT — E' cominciato in Valle un settembre ricco di incontri, di passatempi, di appuntamenti con la natura, da Saint-Vincent a Rosan, da Gaby a Chambave, da Cogne a Perìs. L'estate resiste, infatti, con bellissime e calde giornate; poi verrà ottobre con altre manifestazioni, quelle legate all'uva, alla vendemmia, alle castagnate.

Questo è un elenco sommario delle feste in Valle durante settembre.

7 e 8 SETTEMBRE

- **Perloz:** Festeggiamenti al Santuario della Guardia.

8 SETTEMBRE

- **Valgrisenche:** Eliminatoria estiva campionato regionale «Bataille des Reines».
- **Gaby:** Incontro di calcio «Gaby-Villeggianti».
- **Champorcher:** Ritorno al Miserin.
- **Donnas:** Festeggiamenti in occasione della festa patronale in località Vert.
- **St-Marcel:** «Martze a plà» - 3° Trofeo Renato Rein». Tutte le categorie. Percorso misto.
- **Pont St-Martin:** «Tutto Ponte» - esibizioni di tutti gli artisti e associazioni culturali e ricreative di Pont St. Martin.
- **Pont St-Martin:** Bocciofila: gara regionale riservata alla categoria regionale I.B.I.
- **Roisan:** Festeggiamenti in occasione della festa patronale.

13 SETTEMBRE

- **St-Vincent:** Convegno e assegnazione «Premi I.D.I.» per il teatro.

14-16 SETTEMBRE

- **St-Vincent:** Gala «Premi I.D.I.» per il teatro.

18 SETTEMBRE

- **Gaby:** Torneo sociale di tennis.

21-23 SETTEMBRE

- **St-Vincent:** Convegno A.I.D.A.

23 SETTEMBRE

- **Cogne:** Eliminatoria autunnale campionato regionale «Bataille des Reines».
- **Fenis:** «Martze a plà»: «Seconda su e giù per le mulattiere dei partigiani». Tutte le categorie. Percorso misto.

21 (o 30) SETTEMBRE

- **Chambave:** Tradizionale festa dell'uva. Esibizioni folkloristiche. Ballo a palchetto.

28-30 SETTEMBRE

- **St-Vincent:** Gala e «The» dell'alta moda.

29 SETTEMBRE

- **Gaby:** Sagra del Mirtillo. Festeggiamenti in occasione della festa patronale S. Michele. Concerto della banda musicale Regina Margherita. Festa al «Muntagnin».

30 SETTEMBRE

- **St-Christophe:** Eliminatoria autunnale campionato regionale «Bataille des Reines».
- **Chambave:** «Martze a plà»; «Primo Tour du Mont». Categorie Juniores e Seniores maschile. Percorso misto.
- **Challand St-Victor:** Festeggiamenti sportivi in occasione della festa patronale: gimcane ciclistiche, motociclistiche e podistiche.

Ad Aosta

AOSTA — Settembre non annuncia solo l'autunno. E' ancora mese di vacanze (almeno nella prima metà) e Aosta, città di turismo, lo sa. Anche per questo presenta un calendario ricco di appuntamenti. Musica e spettacolo tengono banco. Fra le altre manifestazioni spicca la «Prima rassegna-mercato dell'artigianato tipico valdostano» (dal 20 al 30). Ecco l'elenco.

MARTEDI' 4

- Alle ore 21 in piazza Chanoux spettacolo folcloristico con «Les Pativettes» e la «Clicca» di Saint Martin de Corléans.

VENERDI' 7

- Alle 21 in piazza Chanoux spettacolo folcloristico con il «Comité des Traditions valdotaines».

MERCOLEDI' 11

- Alle 21 spettacolo di musica jazz in piazza Chanoux.

GIOVEDI' 20

- Alle 21 spettacolo musicale di Louis de Jarlot (sempre in piazza Chanoux).

MARTEDI' 25

- Alle 21 in piazza Chanoux spettacolo musicale con il «Trio Nicolò - Bambi - Foscati».

GIOVEDI' 27

- Alle ore 21, nella cattedrale di Aosta, concerto della banda municipale.

VENERDI' 28

- Alle 21 nel Salone Ducale proiezione di diapositive di Gianni Masi.

SABATO 29

- Alle 21 nel Salone Ducale proiezione di diapositive di Gianni Masi.

DOMENICA 30

- Nella Cattedrale, alle 21, concerto della Filarmonica Cogne.
- In piazza Chanoux, ore 21, filacciolata con la partecipazione dei gruppi folcloristici.

DAL 20 AL 30 SETTEMBRE

- Prima rassegna mercato dell'artigianato tipico valdostano e Prima mostra-mercato del canto popolare di montagna.

DAL 27 AL 29 SETTEMBRE

- Convegno internazionale di cultura italiana e francese. La manifestazione si terrà presso il Salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale, ed è patrocinata dall'amministrazione regionale in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta.

E negli altri centri? Ce n'è per tutti i gusti: dalla festa della fontina alle marce alpine ai cori.

RadioTeleAosta

Ecco i programmi di Radiotelecosta in questa settimana.

Martedì 4 — Ore 16,30: Film; 20: Film «Vacanze a Portofino»; 22,30: Film «Masuccio Salernitano».

Mercoledì 5 — Ore 17: Film; 18,30: Cartoni animati; 21,30: I vigliacchi non pregano.

Giovedì 6 — Ore 16,30: Film «Ercole l'invincibile»; 20: Film «Escalation»; 22,30: Film «La mano nera».

Venerdì 7 — Ore 17: Film; 18,30: Cartoni animati; 20: Telefilm; 22,30: Film «Walter e i suoi cugini».

Sabato 8 — Ore 16,30: Film; 20: Film «Sono Sartana il vostro becchino»; 22,30: Film «Il quartiere dei più violenti».

Domenica 9 — Ore 17: Film; 18,30: Cartoni animati; 19: Telefilm «Le favole di Calindri»; 21: Film «Obiettivo [illegible]»; 22,30: Film.

Lunedì 10 — Ore 16,30: Film; 18: replica Cartoni animati; 19: Telefilm; 21: Film «Spadaccino misterioso»; 22,30: Film «La mortale trappola di Belfagor».

Settembre, un primo addio all'estate

Saint-Vincent. Turisti davanti alle Terme: le donne hanno abiti meno scollati e anche sulle grandi strade ci sono meno auto e folla. Con settembre, primo addio all'estate

La minoranza della Valle del Lys

Andrà ai Walser il seggio nr. 36?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — I Walser avranno un rappresentante nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta? La proposta di legge statale d'iniziativa regionale è stata presentata dai consiglieri dell'Union Valdôtaine.

In quell'occasione era stato richiesto il riconoscimento della lingua tedesca, accanto all'italiano e al francese, e la garanzia di avere un proprio rappresentante ad ogni tornata elettorale in Consiglio regionale.

Secondo i rappresentanti dell'Union Valdôtaine dovrebbero sedere in Consiglio trentasei membri (adesso trentacinque): un seggio sarebbe così riservato al Walser. Sono stati proposti alcuni accorgimenti alla legge che disciplina le elezioni in Valle, perché questa esigenza possa realizzarsi.

Il primo comma dell'articolo 16 della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 4 per l'elezione del Consiglio dovrebbe essere sostituito con il seguente: «*Il Consiglio della Valle d'Aosta è eletto a suffragio universale, diretto e segreto secondo le norme stabilite con legge regionale. E' composto di trentasei consiglieri di cui uno eletto dalla minoranza della Valle del Lys*».

Un secondo accorgimento, richiesto dall'U.V., riguarda la data delle elezioni. All'articolo 18 della stessa legge dovrebbe essere aggiunto il seguente comma: «*Ove la data delle elezioni a norma del comma precedente, dovesse cadere nel periodo compreso fra il primo luglio e il trenta settembre, la medesima verrà automaticamente spostata nel periodo compreso fra il primo e il 31 ottobre. Nel caso la data cadesse nel periodo compreso fra il 15 novembre e il 31 marzo, la medesima verrà automaticamente spostata nel periodo compreso fra il primo e il 30 aprile successivi*».

Le norme che disciplinano l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono delegate allo Stato che, sentita la Regione, le definisce. Le altre quattro Regioni a statuto speciale possono invece regolare la materia servendosi di norme stabilite con leggi regionali. p. s.

Saint-Oyen — Un contributo di 21 milioni è stato concesso al consorzio dei comuni St-Rhemy - St-Oyen per il completamento di un impianto sportivo.

Preoccupante dopo-ferie ad Aosta con una «escalation» dei prezzi

Aumenti dal caffè al gas liquido calano (ma poco) coniglio e pollo

Le previsioni per il futuro non sono buone: con ottobre saliranno anche frutta, ortaggi e legumi freschi - L'acquirente paga lo scotto di una città frequentatissima dagli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Anche il caffè costerà di più. Ogni anno è la solita storia, la stangata arriva con il dopo-ferie. Questa volta l'aumento dei prezzi (era nell'aria) non farà distinzioni: dalla carne al formaggio e al vino, dai generi contingentati ai prodotti non alimentari, non risparmierà niente e nessuno.

Ad Aosta il caro vita ha spaventato anche i sindacati. «*I responsabili governativi*» dice un documento della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e Savt, «*hanno aperto la strada ad una serie di ripercussioni a catena che aggraveranno le condizioni di vita dei ceti più deboli e vanificheranno molte delle conquiste contrattuali*».

La situazione è così drammatica? La lista dei prodotti più cari è lunga. Sono aumentati il metano, il gasolio (che non si trova), la benzina, lo zucchero e i trasporti. Poi i generi alimentari: carne di vitello, di bovino adulto, di primo e secondo taglio, il filetto, la carne suina ed equina, la farina di frumento, il salame, il prosciutto cotto, il tonno e i filetti di acciughe all'olio, il latte (compreso quello in scatola), i formaggi (quasi tutti: il pecorino, il provolone, la fontina, il taleggio, la mozzarella, l'emmenthal, gorgonzola), la margarina, la frutta sciroppata e i succhi di frutta, il cacao, il tè, l'aceto, il sale da cucina, il vino, la birra, l'acqua minerale, il whisky.

E non basta. Altri aumenti sono in arrivo: la pasta, i prodotti dolciari, l'olio di semi e d'oliva e il pesce conservato. Unica nota lieta per i generi alimentari: sono leggermente calate di prezzo le carni di coniglio e di pollo.

Il caffè: quello tostato di prima qualità è aumentato di ottocento lire al chilo (da 7000 a 7800), di ben 950 quello di seconda (da 6800 a 7750), di 750 quello di terza (da 6300 a 6050). Anche il gas liquido rientra nella lista di prodotti che costano di più (da 4390 a 5250 lire, le bombole da dieci chili).

Sono aumentati gli articoli igienico-sanitari e per uso domestico (sapone, detersivo, posate, pentolame), biancheria personale confezionata, maglieria e filati, calzetteria. Il rincaro interessa anche i beni per la casa (lavastoviglie), gli articoli cartolibrari, il settore degli apparecchi radiotv e quello dei motocicli. Intanto sono in arrivo altre stangate: le scarpe, e in genere il pellame, aumenteranno del 30 per cento in autunno.

Poi c'è il vestiario (dai prossimi mesi?) e la frutta, gli ortaggi e i legumi freschi.

Il ritornello è sempre lo stesso. Oltre agli aumenti che si segnalano nel mercato nazionale, Aosta «*la città più cara d'Italia*», dicono) paga la scelta della sua posizione: a pochi chilometri dalla Francia e dalla Svizzera è una méta desiderata dagli stranieri. Un esempio: per comperare un paio di scarpe gli svizzeri risparmiano (acquistando le migliori) dalle dieci alle ventimila lire. Succede così che il settore terziario difficilmente entra in crisi, essendoci sempre i presupposti per una clientela fissa e disposta a spendere molto («*Gli stranieri sono in aumento*», conferma Teresa Gal, commessa del negozio Guichardaz di via Auberti).

Soluzioni? I sindacati ricordano come «*l'unica iniziativa valida di intervento sui prezzi in Valle d'Aosta sia stata la costituzione della Coinop ad Aosta e a Verrès*». Per il resto tacciono. Anzi, il documento della federazione unitaria parla di «*sostanziale disimpegno su un problema così importante come quello del carovita*».

Dall'altra parte c'è chi ripete che in fondo il terziario è un po' il salvagente di un'economia che attraversa un momento difficile (industrie in crisi, disoccupazione crescente). Come dire che il lavoro, per qualcuno, è assicurato. Intanto, però, Aosta si prende la «stangata».

Pierangelo Sapegno

Forte impennata con Ferragosto

Scarse piogge, i funghi sono saliti a 25.000 lire

L'aumento è notevole: due anni fa costavano in media dalle 7 alle 10.000 lire

AOSTA — In Valle i prezzi all'ingrosso dei funghi hanno subito un'impennata dopo Ferragosto: dalle 16 mila lire al chilogrammo sono passati alle 18-25 mila lire. L'estate torrida, quasi priva di piogge, e tra le cause principali del magro bilancio fin qui tirato dai raccoglitori di funghi e del conseguente rincaro dei prezzi.

«*Quest'anno c'è soprattutto difficoltà a trovare le specie pregiate, quali i porcini, che sono peraltro la qualità più apprezzata dai consumatori* — sostengono i grossisti —; *i funghi comuni, come i prataioli, le [illegible] di tamburo, le margherite, i chiodini, sono pure in quantità inferiore rispetto agli scorsi anni, in modo particolare al '77, che fu tra i più favorevoli*».

Due anni fa i funghi costavano mediamente, in Valle, dalle 7 alle 10 mila lire al chilogrammo, e la raccolta locale copriva sul mercato buona parte della richiesta. Oggi, quest'ultima è di gran lunga superiore all'offerta. Sono soprattutto i gestori di ristoranti ed alberghi che si rivolgono ai grossisti i quali, per soddisfare le esigenze, devono però ricorrere a funghi d'importazione (Jugoslavia) o ai raccoglitori del Piemonte e del Trentino.

Il consumo di funghi appare infatti, da un sondaggio compiuto nei principali centri valdostani, nonostante i prezzi elevati, in progressivo aumento. I turisti-gastronomi hanno da qualche anno scoperto la cucina della Valle e tra i numerosi piatti sembrano apprezzare in modo particolare quelli di funghi.

Le previsioni lasciano sperare in un miglioramento: «*La stagione non si è ancora conclusa* — affermano, fiduciosi, i raccoglitori —, *settembre è un buon mese. Se dopo qualche acquazzone verrà un bel sole e le giornate torneranno ad essere calde, i funghi non mancheranno, altrimenti i prezzi non si fermeranno... E pensare che un tempo i funghi si erano meritati l'appellativo di "carne dei poveri"*».

Dove si mangia in Val d'Aosta

La polenta a Periasc

Le prime spruzzate di neve in alta montagna hanno consigliato la maggioranza dei turisti estivi a lasciare i luoghi di villeggiatura ma settembre è ancora mese di piacevole soggiorno, resi anzi più interessanti dal minor affollamento.

Una meta consigliabile in questo scorcio di stagione è la Valle d'Ayas, aperta e soleggiata, l'ideale per tranquille passeggiate anche se il notevole incremento edilizio ha guastato almeno in parte il paesaggio. La bellezza del Monte Rosa, tuttavia, resta incontaminata: la visione del massiccio, con gli eterni ghiacciai, ricompensa abbondantemente chi sale fino all'alta valle.

Una passeggiata, ovviamente, va conclusa da una seduta gastronomica. Abbiamo scelto questa volta l'hotel Monte Rosa di Periasc, in omaggio all'attrattiva principale della Valle, lo si trova sulla sponda destra dell'Evançon proprio dove la strada che porta a Champoluc attraversa su uno stretto ponte il torrente.

L'albergo è confortevole, con campi da tennis e per le bocce. La cucina è semplice, casalinga, senza lode e senza infamia, come quasi sempre si incontra negli alberghi non specializzati nella ristorazione. Domenica scorsa sono stati serviti alcuni antipasti (affettati, olive, insalata di riare, tonno e cipolle) prima della polenta «concia» che qui viene preparata come una torta: la polenta, una volta cotta, è tagliata a fettine che vengono alternate a strati di fontina, burro e parmigiano gratuggiato. Il tutto e poi passato al forno prima di essere servito.

Come secondo la scelta era tra bistecche alla valdostana, ai ferri o scaloppine o trote in carpione. Le scaloppine erano preparate con cura. Un dessert (strudel fatto in casa) ha concluso il pasto. Il vino era quello di Arnad. Il conto — 11 mila lire senza il vino — è sproporzionato rispetto al livello del locale.

r. a.

Hotel Monte Rosa - Periasc - Tel 0125/308 635

La rassegna artigiana

A Dorino Ouvrier il primo premio

CHALLANT ST. ANSELME — Ottanta artigiani hanno partecipato alla mostra dell'artigianato tipico a Challant St. Anselme, «Travail de veille», giunta quest'anno alla sesta edizione.

La rassegna è stata vinta da Dorino Ouvrier, di Cogne, seguito da Leo Viequery di Challant St. Anselme. Al terzo posto si è classificato Giorgio Gobbo, di Villeneuve. Un premio speciale è stato consegnato in memoria del maestro d'intaglio Lucio Duc di Arnad, a Luigi Meriyot, di Perìs.

Il volume di affari non ha superato i tre milioni. Sono stati venduti soprattutto pezzi piccoli, mentre le opere più importanti sono rientrate in laboratorio (costavano dalle 600 alle 700.000 lire).

Quest'anno il fenomeno è contenuto

Gli incendi di boscaglia limitati a due sole valli

AOSTA — Primi bilanci di stagione: quest'anno il fenomeno degli incendi boschivi è stato abbastanza contenuto, rispetto alle vicine zone del Canavese e della Valle di Susa. La situazione favorevole è stata creata sia dalle condizioni meteorologiche della regione, sia dalla legislazione locale per la salvaguardia del patrimonio agroforestale, sia dall'impegno stesso dei contadini. Questo in sintesi il quadro fornito dal comandante dei Vigili del Fuoco di Aosta, ingegner Giampiero Badino.

Le zone interessate maggiormente al fenomeno sono quelle del versante orografico sinistro della Valle, più esposto al sole, e meno attraversato da corsi d'acqua. Più esattamente, gli incendi maggiori sono avvenuti, e avvengono tuttora anche se in dimensioni meno vaste che in passato, sulla collina di Aosta, su quella di Châtillon e Saint-Vincent, nelle valli di Ayas e di Gressoney e sulle costali della Bassa Valle.

Le origini degli incendi, secondo la casistica dei Vigili del Fuoco, sono individuabili in primo luogo nella disattenzione dei turisti o degli agricoltori. Questi ultimi talvolta sottovalutano, durante i periodici incendi delle sterpaglie per ripulire i campi, le dimensioni delle zone a cui si possono estendere e l'influenza determinante delle condizioni meteorologiche.

«*Il vento è la componente maggiore per il rapido svilupparsi delle fiamme* — spiega il comandante Badino —; *lo scorso anno a Cogne un anziano contadino perse la vita in modo atroce perché sopraffatto da un incendio alimentato da un forte vento, che aveva intorno vorticato di circostante*».

Si calcola che in media gli incendi di competenza dei Vigili del Fuoco non superino la cinquantina all'anno. Si tratta, comunque, di interventi particolari in cui sono minacciati dalle fiamme beni immobili e soprattutto le abitazioni: «*La competenza primaria nel settore boschivo spetta alla Guardia forestale su tutto il territorio nazionale* — afferma l'ing. Badino — *noi interveniamo soltanto nei casi in cui le fiamme siano particolarmente estese o possono raggiungere i villaggi. Rimane pur sempre il fatto che una volta giunti sul luogo ci si adopera assieme ai vigili volontari locali e alle guardie forestali per domare in ogni caso le fiamme*».

Tra gli elementi che sembrano aver positivamente influito sul contenimento del fenomeno degli incendi di bosco sono posti in evidenza la legge regionale che disciplina l'accessibilità alle strade non asfaltate della regione per i motocicli e le autovetture, una maggior sensibilità dei gitanti nei confronti della salvaguardia della natura (sono quasi esclusi gli episodi di dolo o di vandalismo) e soprattutto un contenimento dello spopolamento del territorio rispetto ad altre zone vicine.

Aperti i corsi di terza media delle 150 ore

AOSTA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di terza media per i lavoratori (corsi delle 150 ore) in Valle d'Aosta; la scadenza è fissata al 25 settembre.

Ai corsi possono iscriversi tutti quelli che entro quest'anno compiono sedici anni. I corsi, gratuiti, si svolgeranno presso le scuole medie di Aosta e degli altri Comuni della Valle. L'orario può essere scelto da ciascun interessato per il pomeriggio o la sera, a seconda delle esigenze.

PRIMA NOVITA' D'AUTUNNO

C.C. - 7 livelli

CHESS CHALLENGER®
Il computer che vi sfida a scacchi è ora anche in
VERSIONE ECONOMICA

Distributore per il Piemonte e Valle Aosta
I GIOCHI DEI GRANDI
Via Assarotti 16 (angolo V. Cernaia)
10129 Torino - Tel. 011/54.17.76.

BORLA F.
LA VALDOSTANA CARNI
INGROSSO CARNI FRESCHE E CONGELATE
NAZIONALI ed ESTERE
Lavorazione propria sottovuoto per:
SUPERMERCATI, COMUNITA' ALBERGHI
11020 Pollein (AO) - Regione Aeroporto 6
Tel. (0165) 42.361

RISTORANTE
MAGO di CALUSO
di Piero Crosio
Tel. (011) 33 149 - 98 43 459
• BANCHETTI
• CERIMONIE
• COLAZIONI
• RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti

I vantaggi di acquistare da un vero produttore
... ad esempio questa Luigi Filippo

Costruita con fusto in noce massiccio; imbottita con molle in acciaio; rivestimento in tino francese o gobelin; borchie piantate a mano.
a £ 65000
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Regione Sogno, 15 - St. Christophe - 11100 Aosta - Tel. 0165/43.218

VISTO LA NUOVA A112?

DA OGGI E' PIU'... GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA.
Vieni a vedere da vicino le nuove A112: Junior, Elegant, Elite e Abarth.
Svauto s.a.s. CONCESSIONARIA
★ AOSTA - VIA CHAMBERY 60 - TELEF. (0165) 42.397
★ IVREA - VIA TORINO 169 - TELEF. (0125) 424.105

Anche per l'edizione 1979 il teatro sarà il Parco Spurgazzi

Caluso, con il palio degli asini apre il suo grande «Settembre»

I festeggiamenti cominciano questa sera, con un anticipo di quindici giorni Ampio programma di incontri, balli, cori, elezioni di Miss - Mostra del vino (specialmente Erbaluce e Passito) negli «stands» della centrale piazza Ubertini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CALUSO — I giorni della vendemmia s'avvicinano e Caluso (*«che al sole matura la sua fama e più ancora nel favore di bacco»* l'espande») si prepara a vivere le intense giornate del suo «Settembre» che fin dall'immediato dopoguerra accompagna questo particolare momento dell'attività agricola.

Come già avvenne lo scorso anno le manifestazioni curate dalla Pro Caluso sono state anticipate di una quindicina di giorni: non perché la vendemmia sia in anticipo, ma soltanto nella speranza di poter godere di serate ancora piacevoli da trascorrere all'aperto. Teatro delle manifestazioni è infatti — anche per l'edizione 1979 — il Parco Spurgazzi con i suoi secolari alberi: l'ideale, insomma, se il sole, di giorno, fa ancora sentire i suoi benefici effetti, tanto utili anche per completare la maturazione dei grappoli.

L'apertura della festa è stata prevista per questa sera, martedì 4 settembre, con una serata dedicata particolarmente ai giovani che potranno ballare sul palco allestito nel parco con la discoteca di Radio Vogue. Doppio appuntamento per domani, mercoledì 5: da un lato dibattito sulla situazione della viticoltura locale — che si sviluppa soprattutto attorno al vitigno Erbaluce da cui si ricava il bianco secco omonimo e, dopo conveniente appassitura dei grappoli, il dolce Passito —; dall'altra trattenimento di musica popolare con il gruppo dell'Astrolabio.

Uno spettacolo di prosa è in programma per giovedì 6: la compagnia dialettale di Forno Canavese presenterà la divertente commedia del canavesano Carlo Gallo «La locanda dei tre merli».

Venerdì la festa conoscerà uno dei suoi momenti più interessanti. Dopo la fiaccolata, cui prenderanno parte i gruppi rionali in costume, le autorità e la Ninfa Albaluce 1978 — Carla Perinetto, di Rodallo — la popolazione è invitata al Parco Spurgazzi per mangiare polenta e salsiccia e per ballare. Tra una danza e l'altra verrà presentata l'autentica novità del «Settembre 1979»: il palio degli asini.

Già negli ultimi quattro anni i responsabili della Pro Caluso, nel tentativo di rinnovare la festa e di conferirle un carattere autenticamente popolare, avevano chiamato i cinque rioni del capoluogo (Frèta, Pescarolo, Riva, Rosario, Rua) e le quattro frazioni (Valle, Rodallo, Arè, Carolina) a cimentarsi in una serie di prove di carattere sportivo per l'assegnazione del «palio» che resta poi in consegna al gruppo vincitore tutto l'anno.

L'esperienza di questi quattro anni ha consigliato un ulteriore rinnovamento, anche per mettere tutti i gruppi su un piano di parità. Finora, infatti, i rioni di Rua e Carolina — numericamente inferiori — non potevano competere con quelli più popolosi. Con il palio degli asini questo handicap verrà superato. Seguendo le norme di altre manifestazioni analoghe (e quella di Cocconato, in particolare) venerdì sera, alla presenza dell'intera popolazione, gli asini ingaggiati per il palio verranno sorteggiati e assegnati all'istante ai «capitani» dei nove gruppi che dovranno provvedere ad alloggiarli e mantenerli fino a palio concluso.

Sabato l'appuntamento sarà ancora al Parco Spurgazzi per una serata di ballo liscio che prevede anche l'esibizione di coppie professionistiche. Il *clou* del «Settembre calusiese» si avrà domenica. Nella mattinata dopo la messa, ci sarà dal balcone del municipio la presentazione delle Ninfe elette dai nove rioni: una soltanto di loro — quella appartenente al gruppo che si aggiudicherà il palio — riceverà però l'insegna di reginetta della festa, anche se — particolare curioso — la sua investitura avverrà soltanto lunedì sera, quando cioè le manifestazioni si concluderanno. Il suo regno, tuttavia, durerà un anno intero e le occasioni per sfoggiare il manto d'ermellino e il diadema principesco non le mancheranno.

Sempre in municipio, dopo la parata delle belle ragazze calusiesi, ci sarà la premiazione dei produttori vinicoli che avranno presentato le loro produzioni a denominazione d'origine controllata negli stand della mostra allestita in piazza Ubertini (e che si apre giovedì); quindi, nel pomeriggio, la nuova sfilata dei gruppi rionali, preceduti dalla banda di Caluso, e il palio.

La conclusione del «Settembre» avrà luogo lunedì 10, con una nuova fiaccolata, la premiazione della squadra vincitrice del palio e l'incoronazione ufficiale della Ninfa. Poi danze fino a tarda notte.

Rolando Argentero

Pranzo all'aperto, in riva al lago

Ivrea. Con settembre le giornate calde di sole non sembrano diminuire, almeno in Canavese. I laghi sono affollati, quello di Viverone è ancora gremito di turisti che pranzano all'aperto

Una giovane signora alla guida della società calcistica eporediese

Retrocessa in Promozione l'«Ivrea» ha però scoperto una presidentessa

Gianna Givone in Girelli, 39 anni, imprenditrice, ha preso saldamente in pugno le redini del sodalizio: quest'anno gli «arancioni» dovranno vedersela con Bollengo e Pont Donnaz

Ivrea. Gianna Givone in Girelli, 39 anni, neo presidentessa degli «arancioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IVREA — *Quando tre mesi fa gli arancioni retrocessero dal campionato semiprofessionistico di serie D tra i dilettanti della Promozione, i pochi tifosi che ancora seguivano la squadra dell'Ivrea caddero nella disperazione più nera, anche perché la società era a un passo dallo scioglimento. Il presidente, cav. Bruno Getto, che per sette anni ininterrotti aveva guidato la società annunciò le proprie irrevocabili dimissioni; il Torino Calcio che per quattro anni «gemellandosi» con l'Ivrea aveva coperto il deficit economico fece capire di non avere più intenzione di rinnovare il patto.*

Intorno alla squadra sembrava il deserto: per tre volte le riunioni indette dagli amministratori comunali per cercare una soluzione non diedero risultati. I presenti non erano mai più di una ventina e nessuno si faceva avanti. Settant'anni di calcio a Ivrea rischiavano di andare perduti.

Poi il miracolo, sotto spoglie femminili e graziose: una donna aveva accettato di guidare la società. Gianna Givone, 39 anni, sposata, con un figlio, imprenditrice. I contatti li aveva condotti personalmente il sindaco Viano e lei non aveva saputo dire di no: le novità l'appassionano, una esperienza in questo settore l'avrebbe condotta volentieri. Fiancheggiata dal marito, Bruno Girelli, inseritosi nel nuovo direttivo, Gianna Givone in pochi giorni ha impugnato saldamente le redini della società e ad Ivrea i tifosi hanno ripreso a sorridere scoprendo che, in fondo, anche una retrocessione tra i dilettanti può avere i suoi vantaggi. Che, nella fattispecie, si chiamano Bollengo e Pont Donnaz. Nello spazio di trenta chilometri ci saranno quest'anno tre squadre a fronteggiarsi e le prospettive di tanti derby già sollecita i tifosi. Da Ivrea a Bollengo, poi, c'è il classico tiro di schioppo. La trasferta si può fare in bicicletta o anche a piedi. E' evidente che le due squadre — quando si incontreranno, sia al Pistoni, sia al Gaglione — avranno il conforto di tutta la loro tifoseria.

Nell'attesa della lotta per i due punti i tifosi sognano ad occhi aperti e fanno pronostici sulla carta. Tutte e tre le squadre sembrano essersi rinforzate convenientemente (ma si sa, il calcio d'agosto è spesso fallace).

L'Ivrea ha puntato decisamente sui giovani. Partendo dall'esiguo numero di giocatori rimastigli alla fine dello scorso campionato (tutti ragazzi che giocavano tra i rincalzi), la neo presidentessa ha cercato di portare in maglia arancione alcuni giocatori di maggior fama che possano costituire la struttura della squadra. Sono così arrivati Roberto Gambero, attaccante (dall'Aosta); Gianpiero Binello, attaccante (dall'Asti). Vincenzo Campofredano, centrocampista (dal Torino); Alberto Perciballi, centrocampista e Mauro Ferraretto, ala.

Il Bollengo — maglia verde e glorioso passato nell'ambito canavesano — era già stato in Promozione due anni fa retrocedendo malamente nelle ultime partite. Quest'anno la società, presieduta dall'esattore Giuseppe Alberto e tecnicamente affidata a Enzo Barbero, è sicura di non ripetere gli ingenui errori del passato. «Oggi ci siamo stabilizzati a un certo livello — assicura il presidente — ed abbiamo assunto un'altra mentalità che dovrebbe garantirci una tranquilla salvezza, nostro obiettivo ultimo».

Per raggiungere questo risultato, Alberto ha riconfermato quasi tutti i vecchi aggiungendovi l'esperto attaccante Graziano Borella (ex dell'Ivrea, della Biellese e della Juniorcasale), lo stopper Sandro Gasparini e il mediano Bisioli (dalle giovanili del Torino) nonché il jolly difensivo Alfredo Lorenzi. La campagna non è comunque conclusa: sono attesi ancora un libero (Gilardi, proveniente dai giovani del Torino) e una punta.

Forse la squadra meno rivoluzionata delle tre è il Pont Donnaz. Leo Enrietti, industriale e appassionato presidente, ha affidato i rossoblù a un nuovo allenatore, Sergio Ugo, fino all'anno scorso con il Quincinetto. Roberto Lazzarin, che ha portato la squadra alla salvezza, per impegni di lavoro si occuperà quest'anno dei nuclei giovanili.

Tra i giocatori finora tre sono gli arrivi di rilievo: quello del libero Piergiorgio Foglia (proveniente dalla Sant'Orso di Aosta), del portiere Rinaldo Bono e del centrocampista Alfredo Wuillermoz. Ma prima del 16 settembre — quando il campionato prenderà il via — è certo che Enrietti farà altri sacrifici per portare in maglia rossoblù qualche elemento di prestigio. «L'hanno scorso l'inesperienza ci ha costretti a soffrire fino all'ultimo minuto. Quest'anno spero proprio che il Pont Donnaz possa disputare un buon torneo. Anzi, se arrivano un paio di giocatori che so io potremmo anche finire tra i primi», dice. Ivrea e Bollengo sono avvisati. La lotta per la supremazia locale è già cominciata.

r. a.

Disagi per gli abitanti di rione Castello

Interrotta da nove mesi la strada Aglié-Cuceglio

Un antico ponte vicino al paese è pericolante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AGLIE' — Protestano giustamente da tempo, ad Aglié, gli abitanti del rione Castello che per ragioni di lavoro, o per altri motivi, debbono recarsi nel vicino comune di Cuceglio. Da oltre nove mesi la strada provinciale, che unisce i due centri canavesani, è interrotta per la chiusura di un ponte reso pericolante dallo smottamento del terreno per l'infiltrazione di acque piovane.

Il ponte è adiacente alle antiche mura di recinzione del medioevale castello di Aglié. Di qui le lungaggini delle pratiche che gli amministratori hanno dovuto affrontare per ottenere prima il contributo regionale e poi il permesso della Sovrintendenza alle Belle Arti.

«E' grave che per lavori della durata di poche settimane una strada di particolare utilità debba rimanere chiusa quasi un anno»: lo hanno detto parecchi abitanti della zona costretti, per recarsi o tornare da Cuceglio, ad allungare il percorso di alcuni chilometri. Una strada alternativa, e più breve, nonché paesaggisticamente suggestiva, sarebbe quella che costeggia l'ampio parco del castello. *«Purtroppo questa strada — aggiungono gli alladiesi — non è asfaltata ed è piena di grosse buche spesso ricolme d'acqua e di fango»*.

Ora il problema pare sia stato finalmente risolto: da qualche giorno una ditta specializzata sta lavorando per riportare alla normalità il collegamento tra i due centri canavesani, anche se per il completo ripristino della viabilità ci vorranno ancora diverse settimane.

d. r.

Dai maghi al calcio, alla gastronomia

Carrozze d'epoca Le feste di Pavone

Il «clou» della tradizionale manifestazione è la fiera del bestiame con capi di razza

PAVONE — Con l'avvio del torneo calcistico «La prima pedata» e del torneo di tennis da tavolo, sono cominciate ieri a Pavone Canavese le manifestazioni indette dalla Pro Loco in occasione della festa patronale.

Le attività sportive proseguiranno questa sera, martedì e domani con il «quadrangolare» di pallavolo femminile che si disputa in piazza del Municipio. Giovedì, alle 19, è prevista l'apertura dello stand gastronomico, cui seguirà la premiazione dei vincitori dei tre tornei e, alle 21, un trattenimento danzante con la discoteca di Radio Ivrea Canavese.

Serata d'arte varia venerdì; si esibiranno alcuni maghi e un artista dell'armonica. Sabato il programma è particolarmente denso. Si comincerà alle 14 con una serie di giochi riservati ai bambini; alle 15,30 appuntamento per i pescatori alla «Gara grossa» per una gara di pesca alla trota. Alle 20, presso il padiglione, avrà luogo la premiazione da parte del Comune delle società sportive locali (U.S. Pavone e G.S. Bevolo) per i successi ottenuti nei rispettivi campionati. Alle 21 serata di ballo liscio con la partecipazione di alcuni ninniballerini.

Sempre nella giornata di sabato comincerà un'estemporanea di pittura che proseguirà domenica. Il tema è dedicato a «Scorci di Pavone» (paesaggio e vita). La premiazione degli artisti avverrà domenica alle 17; nello stesso giorno la manifestazione «clou», costituita dalla Fiera del bestiame che aprirà alle 8 in via Vignale. Potranno essere presentati capi delle seguenti razze: piemontese, pezzata rossa, bruno alpina. Premiazione alle 16,30. Nell'ambito della Fiera è prevista un'esposizione di macchine agricole e un lancio di colombi.

Domenica mattina, alle 8,15, maratona libera a tutti, e alle 14 è previsto un raduno di carrozze d'epoca. Alle 21 serata danzante. Le manifestazioni si chiuderanno lunedì 10 settembre con una nuova serata danzante allietata dall'elezione di Miss Settembre 1979.

Scultori in piazza il 9 a Castellamonte

CASTELLAMONTE — I nove scultori che hanno aderito all'invito degli organizzatori della 19ª Mostra della Ceramica di Castellamonte eseguendo espressamente un'opera per la rassegna, presenteranno domenica al pubblico un'ampia sintesi della loro attività: in pratica si tratta di una «personale» dei nove (Filippo Chiss, Aldo Dezza, Aldo Greco, Angela Mantello, Mario Molinari, Cristiano Nicoletta, Carmelina Piccolis, Enzo Solavolino, Giuseppe Tarantino), tutti molto noti nell'ambiente artistico.

Al Cimon della Pala il Cai e il G.S.R.O.

IVREA — Penultimo appuntamento ufficiale della stagione per i canavesani appassionati d'alpinismo: la sezione di Ivrea e la sottosezione del G.S.R. Olivetti organizzano per sabato e domenica un'escursione lontana dalle cosiddette vette piemontesi e valdostane: la meta è fissata, questa volta, al Cimon della Pala, 3185 metri nel gruppo delle Dolomiti.

L'ascensione avrà luogo per la via ferrata Bolver-Lugli, con ultimo tratto in parete, partendo da S. Martino di Castrozza. La stagione si concluderà il 22 e 23 settembre con la scalata del Monviso (3841 metri) per la cresta Est, dal rifugio «Quintino Sella».

Pesca ad Albiano lungo il Naviglio

ALBIANO — E' cominciata sabato ad Albiano con una serie di giochi popolari riservati ai giovani e svoltisi al campo sportivo la sesta edizione del «Settembre albianese».

La manifestazione prosegue oggi con una gara di bocce riservata i ragazzi di età inferiore ai 16 anni. Venerdì avrà luogo una gara di calcio da tavolo, mentre sabato si disputerà una gara di pesca nelle acque del Naviglio vecchio. Domenica 9 settembre si svolgerà una gimkana di trattori; in serata trattenimento danzante.

«Quat pedalà» a Pont Canavese

PONT CANAVESE — Promosso dalla Polisportiva locale si svolge domenica 9 settembre a Pont Canavese un raduno cicloturistico che gli organizzatori hanno battezzato «Quat pedalà in compagnia».

Andrate: domenica canti di montagna

ANDRATE — **La stagione estiva di Andrate si conclude questo fine settimana con la festa del quartiere di S. Maria che prende il nome da una bellissima chiesetta romanica.**

Le manifestazioni si apriranno venerdì 7 settembre, alle 21, con un trattenimento danzante; sabato inaugurazione del banco di beneficenza Pro asilo, corsa podistica e gara di bocce e, per chiudere la giornata, ancora un trattenimento danzante.

Da venerdì ad Orio festa patronale

ORIO — Venerdì prossimo, 7 settembre, si aprono a Orio le manifestazioni per la festa patronale, Natività di Maria Vergine: organizzate dalla Pro loco si svolgeranno anche sabato 8, domenica 9 e lunedì 10 per concludersi martedì 11.

Venerdì sono previste una rappresentazione teatrale («Finestre sul Po», della Filodrammatica di Frascorsano) e una gara di scopa. Sabato competizione bocciistica con ricchi premi in oro; alle 14,30 gimkana di moto; alle 21 inaugurazione della mostra di pittura e serata danzante con i «The Kiss».

Nel pomeriggio di domenica, dopo una esibizione di acrobazie motociclistiche (alle 15,30), danze con «The Silver Men»; lunedì ancora bocce e altri balli; martedì infine, per la conclusione, incontro di pallavolo femminile Orio-Cuceglio e, alle 21, discoteca.

La Direzione della
Villa Katiuscia
S.S. per Vallemosso-Cossato

comunica alla clientela che fino ad esaurimento sarà posto in vendita uno stock di tappeti orientali avuti come pagamento per la fornitura di arredamenti a grossi complessi alberghieri in fase di costruzione in Oriente.

Per tradurre in moneta il valore della merce, tutto lo stock sarà posto in vendita al puro prezzo di costo.

L'occasione unica e difficilmente ripetibile è soprattutto indirizzata a chi ha in programma di acquistare un tappeto orientale.

Per questa vendita speciale manteniamo inalterate le condizioni di pagamento sempre concesse fino ad ora.

Per informazioni telefonare 015/981526.

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO
alcuni prezzi IVA compresa

COMPENSATI PERLINATI

Overlay (lotog.) mis. 2,44 x 1,22	L. 3.600 mq.
Overlay (lotog.) mis. 2,75 - 3,05 x 1,22	L. 4.100 mq.
Woodplay a partire da	L. 7.220 mq.

PERLINE IN LEGNO

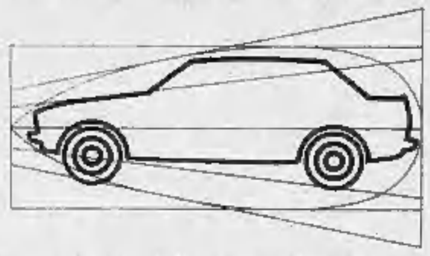
Perline abete	L. 3750 mq.
Perline pino	L. 4.050 mq.
Listoni larice 22 mm	L. 7.750 mq.
Perline larice	L. 4.170 mq.
Perline pitch Pine	L. 6.650 mq.
Perline Douglas Fleri	L. 6.340 mq.

RASKARD - BATTISCOPA - COPRISPIGOLI COPRIANGOLI - IMPREGNANTI BAYER PER LEGNO CORNICI

PANNELLI EDILPAN A TRE STRATI PER ARMATURE

Baro Germano & F. S.p.A. Legnami - Strambino - Tel. 0125/711.224

Giulietta, una linea stupenda



fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Si Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo vi invidia. Ma se volete conoscerla davvero e così scoprire perché potete investire con sicurezza il vostro denaro

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7.575.000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: cristalli elettrici, cambio a 5 marce, paraurti completi di rostrini, tergilavacristallo azionato elettricamente, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili anteriori, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di garanzia sul motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 fasi di trattamento anticorrosivo, ecc. ecc. Inoltre a gratuitamente fruibile.

AOSTA A.R.A. s.a.s.
C.so Ivrea 162 - tel. 40.329

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Recupera gli anni persi

Consegui rapidamente un diploma

Ottieni una specializzazione

Valorizza te stesso

- **CORSI**
  - **Scolastici** (scuola media inferiore e superiore)
  - **Linguistici** (speciali inglese per bambini, italiano per stranieri)
  - **Professionali e Tecnici** (molto richiesti: dietologo, IVA elettronico, programmatore)
  - **Pratici e di Arti Applicate** (cucinieri, pronto soccorso, lingua italiana, disegno)
- **Lezioni** individuali e collettive, per qualsiasi materia
- **Consulenza didattica**
- **Sviluppo software gestionale-tecnico**
- **Elaborazione dati e processi**

all'Istituto Scolastico Professionale

DORA BALTEA

Corso Re Umberto 1 (lungodora) - IVREA - Tel. 48.727

Informazioni e iscrizioni: tutti i giorni feriali nelle ore 9-12 e 15-19 (escluso il sabato pomer.)
Orientamenti didattico-professionali, gratuiti, su appuntamento

IVREA - Via Cascinette 59 - Telefono (0125) 423.630

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Si prevede una produzione sui 10 milioni di quintali

Buona annata per il riso

Coltivati, quest'anno, oltre 184 mila ettari, seimila in meno della passata stagione

VERCELLI — Una buona annata per il riso: lo si rileva osservando nelle campagne le pannocchie dorate e leggendo una breve nota de «Il Risicoltore», organo ufficiale dell'Ente Nazionale Risi. Il ciclo vegetativo ha finora beneficiato di condizioni climatiche ideali, tranne in qualche zona, peraltro, molto limitata, colpita da grandine. E' quindi prevedibile un buon raccolto.

Quest'anno il riso è stato coltivato, in tutto il territorio nazionale, su 184 mila ettari, sei mila in meno (il calo si è registrato soprattutto nel Ferrarese) rispetto all'anno precedente. Calcolando una produzione media di 53-54 quintali per ettaro, si avrà un raccolto di poco inferiore ai 10 milioni di quintali.

Un buon raccolto anche dal punto di vista qualitativo e per via del ciclo vegetativo, favorito dal bel tempo, una mietitura anticipata di qualche settimana. Questo getta un'ombra di preoccupazione fra i produttori delle provincie risicole interessate a smaltire la produzione 1978.

Solitamente in settembre — anello di congiunzione fra raccolto vecchio e quello nuovo — gli operatori economici del settore spendono le loro energie per smaltire le scorte. Quest'anno la mietitura anticipata porta fatalmente sul mercato il riso di produzione 1979-80 (quasi 10 milioni di quintali) con un milione e mezzo di quintali giacenti ripartiti in 700 mila quintali circa presso i produttori ed 800 mila circa presso le industrie di trasformazione.

Come reagirà il mercato? Lo si vedrà nelle prossime settimane. Le quotazioni (allineate su quota 31 mila lire al quintale) della scorsa settimana sono state definite alla Borsa di Vercelli «buone». Si teme, tuttavia, che l'immissione della produzione 1979 possa provocare una pesantezza di mercato con pericolo di caduta del prezzo.

I produttori per coprire una gestione ulteriormente appesantita dalla lievitazione dei costi dei fertilizzanti, dei diserbanti, del carburante e delle attrezzature meccaniche specializzate, sperano in una lievitazione del prezzo pressochè naturale di un 10-12 percento.

Renzo Franzo, neo presidente dell'Ente Risi, ha ancora recentemente affermato di impegnare gli organi dell'Ente alla difesa del prezzo di produzione sia sul mercato interno che su quello estero: alla regolamentazione dell'istituto della "temporanea importazione" che ha turbato non poco la commercializzazione del prodotto nazionale 1978; all'esigenza che Governo e Comunità Europea favoriscano l'esportazione del prodotto italiano determinando a tempi brevi l'entità delle «restituzioni» (premio sull'esportazione).

Fra tante «cupe» si profila all'orizzonte una qualche spiraglio di ottimismo circa le esportazioni. Sul fronte internazionale è fiacca l'offerta di riso. La produzione in taluni Paesi è diminuita e l'aumento dei noli rende meno competitivo il riso dei Paesi solitamente esportatori in concorrenza con l'Italia. w. ma.

Non mancano comunque polemiche e perplessità

Area artigianale: le domande devono arrivare entro domani

VERCELLI — L'«area artigianale» è pronta a decollare, ma non mancano le polemiche. Domani scade il termine utile, stabilito dall'amministrazione comunale, per presentare le domande di insediamento. Verrà così completato il primo programma del «Piano insediamenti artigianali».

Le imprese artigiane potranno presentare la domanda anche in data successiva, ma queste richieste saranno prese in considerazione soltanto quando il Comune avrà preparato un nuovo «piano», che regolamenterà l'ampliamento dell'attuale «area artigianale».

Il numero di domande è già elevatissimo. Mesi fa l'assessore all'industria, commercio, artigianato e agricoltura del Comune, il socialista Fulvio Bodo, aveva dichiarato che le richieste superavano già la disponibilità di lotti attrezzati e aveva prospettato la possibilità di "dirottare" sull'area industriale quegli insediamenti artigianali che, per le loro caratteristiche e dimensioni, potevano trovarvi collocazione.

Questa prospettiva aveva sollevato alcune polemiche, da parte della minoranza consigliare, che faceva osservare che sarebbe stato meglio lasciare che sull'area industriale si insediassero le industrie e non gli artigiani.

La polemica sembra riaffiorare in questi giorni. I consiglieri democristiani Giovanni Bertone e Gianfranco Barsacchi hanno infatti presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore Bodo «per conoscere quali criteri saranno seguiti dagli amministratori per l'assegnazione agli artigiani dei lotti di terreno compresi nel "piano insediamenti produttivi artigiani"». d. co.

Appuntamento al campo sportivo cittadino verso la metà del mese

Santhià: i Cb stanno organizzando i «Giochi senza frontiere» via radio

SANTHIA' — «Giochi senza portante» è il titolo della nuova manifestazione di massa che sarà organizzata verso la metà di settembre dal «Gruppo C.B.» di Santhià, in cui la sigla sta per «Cities band», banda cittadina. La base operativa dei giochi in programma, che saranno modellati sul tipo di quelli della trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere», sarà il campo sportivo, naturalmente aperto a tutti coloro che vorranno partecipare.

Il Gruppo, benché abbia soltanto pochi mesi di vita, ha già al suo attivo una manifestazione in grande stile, che gli è servita di esordio. *«Una specie di "caccia al tesoro" via radio* — spiega il presidente del gruppo, Mauro Bedon, 22 anni — *alla quale hanno partecipato oltre trenta equipaggi su altrettante vetture. Abbiamo interessato, oltre a quella di Vercelli, anche le provincie di Torino, Milano, Novara e la regione Valdostana. E' stata vinta da un "C.B." di Caselle, Antonio Costa Medici, che ha detto di non essersi mai divertito tanto. Ed è stato proprio per il successo registrato in quella gara, che abbiamo pensato di metterne in cantiere una seconda, forse ancora più appassionante».*

Santhià. Mauro Bedon presidente del gruppo «Cb»

Il presidente Bedon ha già parecchi anni di attività come "C.B." alle spalle. *«Ho iniziato quasi per gioco — dice — come del resto fanno quasi tutti. Poi, a mano a mano, mi sono appassionato, ed oggi non potrei più fare a meno della mia radio. E' un modo intelligente, secondo me, per girare il mondo senza muoversi da casa, stringere nuove amicizie, imparare cose nuove. Nel nostro gruppo ci sono tre ciechi: per loro, la radio è l'unico modo a disposizione per restare in contatto con il resto del mondo».*

Non occorrono requisiti particolari per diventare un "C.B." provetto. *«L'unica cosa che si richiede* — continua Bedon — *è la buona educazione e la cordialità verso coloro con cui si parla. Purtroppo ci sono molti scioccali mai li definitivamente così che si divertono ad inserirsi nelle nostre conversazioni solo per disturbare».*

Bedon aggiunge alcuni particolari interessanti sulla sua "carriera" di CB: *«Circa due anni or sono* — racconta — *ero in ospedale a Biella. Con la mia radio ho raccolto una richiesta d'aiuto proveniente da Siena: avevano necessità di due flaconi di sangue di un tipo raro. A Biella quel sangue era disponibile, e con un'auto della Polizia stradale — chiamata sempre per radio — sono riuscito a far giungere a Siena i due flaconi in tempo per salvare la vita di una bambina. Più recentemente, siamo stati noi, "CB" di Santhià, a ricevere le prime segnalazioni del terremoto in Friuli: ne abbiamo informato subito il Ministero delle Poste a Roma e le autorità per organizzare i soccorsi. In quell'occasione, siamo restati in ascolto ininterrottamente per più di due giorni: ritengo che sia stato un contributo molto importante».*

I programmi del "CB" santhiatesi sono ambiziosi. *«Dopo questa gara di settembre* — conclude Bedon — *ne organizzeremo un'altra per fine anno: vogliamo interessare il maggior numero possibile di persone, per sentirci più amici».*

w. ca.

Gattinara: approvato il regolamento

Arriva il consultorio

GATTINARA — Forse, tra qualche mese, anche Gattinara disporrà di un proprio consultorio familiare per l'assistenza sociale, sanitaria e psicologica. Il regolamento della nuova struttura è stato approvato l'altra sera dal consiglio comunale.

«La necessità della costituzione del consultorio — ha affermato nella sua relazione l'assessore alla sanità, Bruno Martino — *scaturisce, "soprattutto, dall'esigenza largamente diffusa di una maggiore ..informazione su questioni fondamentali riguardanti la sfera sessuale. La nuova struttura ha come obiettivo principale quello di operare per rimuovere le cause di malessere e di disagio presenti nella popolazione».*

L'equipe consultoriale sarà composta da un ginecologo da una psicologo, da una assistente sanitaria, da un pediatra, da una ostetrica e da un'infermiera. A questo proposito saranno stipulate convenzioni con le amministrazioni ospedaliere pubbliche oppure, qualora non fosse possibile reperire il personale presso enti pubblici, direttamente con liberi professionisti.

«Non esistono prevenzioni da parte nostra — ha dichiarato il sindaco Franco Agazzone — *il fatto di assumere degli obiettori o meno non ha alcuna importanza».*

Alla gestione dei servizi sarà preposto un comitato costituito da due rappresentanti del consiglio comunale (una di maggioranza ed uno di minoranza), un rappresentante del consiglio di zona, designato dalle organizzazioni sindacali, ed uno degli operatori addetti al servizio, con funzioni di responsabile, indicato dall'équipe medica.

Le ultime incertezze sui tempi di realizzazione del servizio sono determinate dal reperimento dei locali che ospiteranno il consultorio. *«Le convenzioni medico-ospedaliere saranno fatte in autunno* — conclude Agazzone — *Contemporaneamente ci auguriamo di trovare una sede adatta alla nuova struttura per poter iniziare il servizio il più presto possibile».* e. mà.

Vercelli: lo propone il Marp, Movimento di Autonomia

Il dialetto all'università?

VERCELLI — *Vogliono che il dialetto entri all'Università. La proposta arriva dalla sezione di Vercelli del Movimento di Autonomia e Rinascita Piemontese (Marp) che, nelle ultime elezioni, aveva aderito alla lista dei movimenti autonomisti che si erano presentati con Unità Valdostana.*

In un comunicato la sezione vercellese del Marp, dopo essersi schierata a favore di un insediamento universitario in città lancia la singolare proposta. «Vercelli — sostengono i responsabili del Marp — ha centro attivismo di cultura fin dal XII secolo, ed ebbe il primato nella regione subalpina proprio per ciò che concerne l'istruzione scolastica superiore con quella "Universalis scholarum" del 1228 che resta uno degli esempi più validi di civiltà e di maturità dato nel corso dei secoli dalle genti vercellesi».

«A questa tradizione non dimentichi — proseguono — occorre riferirsi e sostenere il legittimo diritto di vedere l'insegnamento universitario decentrato in una località come la nostra, che ha tutte le possibilità di creare momenti di ricerca e di studio ad altissimo livello».

La sezione vercellese del Marp fa quindi presente che «tuttavia, nella scelta del tipo di corsi di studio da avviare, non è possibile prescindere dalla realtà socio-culturale della nostra zona: per questo motivo devono essere privilegiati quei settori che possono valorizzare la specificità ed il particolare etnico-linguistico piemontese».

Ecco dunque che, accanto all'istituzione della Facoltà di Medicina, il Marp ritiene opportuno «sottolineare la validità dell'avviamento di corsi a livello universitario di lingua e di cultura piemontese, che potrebbero avere un carattere "pilota" per l'intera regione e che troverebbero certamente accoglienza favorevole fra gli studenti della città».

Rinascita Piemontese si preoccupa anche di trovare una collocazione a tali corsi: «Dovrebbero essere svolti nell'ambito dei programmi della facoltà di Magistero cui potrebbero iscriversi le giovani diplomate per trovare poi un'ottimo sbocco professionale quali insegnanti dei corsi integrativi di lingua e di cultura piemontese di cui tanto si sente l'esigenza nella scuola primaria della Regione».

d. co.

Finite le ferie per il consiglio provinciale

VERCELLI — Ripresa dell'attività politico-amministrativa anche in Provincia. Ieri, infatti, alla Sala delle Tarsie, si è riunito per la prima seduta post-feriale il Consiglio provinciale.

Dodici i punti all'ordine del giorno, fra cui una "raffica" di ratifiche di delibere d'urgenza adottate dalla giunta. In discussione anche cinque punti, per opere pubbliche, per complessivi cinque miliardi e seicento milioni. (d. co.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Un tranquillo weekend di paura
Civico: Campane a morte per la vendetta
Nuovo Ralla: riposo
Principe: L'isola del dottor Moreau
Verdi: riposo
Viotti: Handicare

CRESCENTINO

Madonna: chiuso per ferie

GATTINARA

Italia: Eviration, bramosia dei sensi
Lux: chiusa per ferie

SAN GERMANO

Italia: riposo

SANTHIA'

Ideal: riposo
Splendor: riposo

TRONZANO

Lux: riposo

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30

FARMACIE A VERCELLI

Coronelli, via Lanza 7 - Dezzani, viale Garibaldi 88

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Ita-lia 143

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	23	13
Biella	23	19

Temperature il 3 settembre dell'anno scorso: Vercelli (23; 13); Biella (25; 11). Umidità media: Vercelli 87%; Biella 76%. A Vercelli il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 20,00; a Biella sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,59.
Le previsioni: nuvolosità irregolare anche molto intensa con precipitazioni. Visibilità discreta. Temperature senza variazioni. Venti deboli.

Vercelli — Tornata l'8 settembre dalla Cina la delegazione di risicoltori italiani partita il 24 agosto per una visita di studio sulla risicoltura cinese. Della delegazione hanno parte, tra gli altri, il geom. Pollis e il dott. Baldi dell'Ente risi, l'ing. Giuseppe Viazzo, direttore dell'associazione di irrigazione Ovest Sesia e l'ex presidente dell'Ente risi, on. Cavazzini.

Vercelli — Sabato 8 settembre, alle 15, il teatro dell'ospedale psichiatrico ospiterà una rappresentazione della compagnia di prosa «Il Gruppo», che presenterà «Il barbiere di buon cuore» di Carlo Goldoni. Regia di Dante Silvieri.

NOTIZIE SPORTIVE

I vercellesi, ancora a corto di preparazione, 0 a 0 a Chivasso

Molte le occasioni non sfruttate Alla Pro serve una «lubrificata»

VERCELLI — Nella sua seconda uscita precampionato, domenica pomeriggio, a Chivasso, la Pro Vercelli ha pareggiato 0-0.

La squadra bianca ha colpito due pali ed ha avuto occasioni da rete, non sfruttate, con Milani e Giuliano. Ha giocato, nel primo tempo, con: Coppo, Rossato, Romanello, Balocco, Davanzo, Sattin, Bianchi, Vercellotti, Valera, Dainese, Giuliano. Nel secondo tempo sono entrati Marangon, al posto di Vercellotti quindi il via all'ingresso dei giovani: Pela, Guglielmotti, Romagnolo, Milani, Franzi, Marcarelli.

Si sono messi in luce Coppo, con almeno tre parate strepitose, e Milani che ha segnato un gol che l'arbitro ha annullato, ma che era parso a tutti valido. Milani rappresenta in questa fase di amichevoli la più bella sorpresa della Pro Vercelli: mobile, intelligente, un giocatore che sembra destinato a dare alla squadra bianca un grosso apporto nel campionato.

Davanzo ha poi lasciato il campo, sostituito da Franzi, perchè lamentava un indolenzimento ad un muscolo. Niente di grave. Dovrebbe già giocare mercoledì sera a Borgosesia, in occasione della terza amichevole della squadra bianca, partita però di cui si attende conferma domani.

Si sente, a detta di molti, la necessità di rassodare il centro campo. Il ventilato possibile acquisto di Sollier potrebbe risolvere questo problema. Comunque non sarà facile raggiungere un accordo con l'ex vercellese ed attuale rimpiazzo anche perchè la Pro Vercelli non è che abbia molte disponibilità. Comunque in casa della Pro, si farà tutto il possibile per raggiungere il sospirato ingaggio del giocatore.

L'allenatore Gigi Limberti a proposito della partita di Chivasso ha detto: *«Mi sono parsi i veloci dell'incontro con il Bianze, la ragione è chiara. Qualcuno era un po' "imballato". Siccome da alcuni giorni facevano, in allenamento, prove di velocità e scatto, questo può averli bloccati più del necessario. Ma si tratta di fatti momentanei. Dovrebbero, senz'altro, in settimana, ritornare nella piena condizione».*

«In definitiva — ha concluso — *l'incontro non mi è dispiaciuto. Certo c'è ancora da lavorare per dare al gioco più vivacità ed un ritmo superiore. Il fatto di essere partiti in ritardo con l'allenamento ci ha handicappati, ma ritengo che si possa recuperare prima del via».* f. l.

Giovanni Vercellotti — Davide Dainese

Biella vince «Racchetta d'oro»

TRINO — Si è svolta sui campi del Centro Sociale Buzzi la gara di finale del campionato provinciale di singolo «Racchetta d'oro». Si erano qualificati per la finale primo e secondo posto il Tennis Club Biella e l'Associazione Tennistica Pro Vercelli.

Ha prevalso il Biella per 2 a 0 con vittoria di Cortese su Balzaretti per 7-6, 6-4 e di Tallia su Oliva per 6-3, 6-4, aggiudicandosi così l'ambito trofeo.

Nella finale terzo e quarto posto vittoria dei tennisti locali del C. S. Buzzi che hanno battuto il Tennis Club alla Concordia (s. t.)

«Doppio Giallo»

VERCELLI — Si è conclusa, la quarta edizione del torneo di tennis «Doppio Giallo», organizzato dal Bar Principe e dall'assessorato allo sport al Comune di Vercelli. Per la finalissima si sono affrontati Santantoni-Pellati e Monzani-Giacobbe.

La vittoria della prima coppia è stata netta: 6-1, 6-1. Santantoni è in una condizione di forma perfetta in questo periodo e Pellati l'ha assecondato ottimamente. Per il terzo posto si sono affrontate le coppie: Abate-Reale e Crosio-Martelli. Ha vinto la prima per 7-6, 6-2. (f. l.)

Corsa ciclistica

Licciardiello (in volata) a Lignana

VERCELLI — Il Gran Premio di Lignana per dilettanti 1° e 2° serie, giunto alla sua diciassettesima edizione, organizzato dall'Unione Ciclistica Vercellese e dalla «Lignanese», ha mantenuto le sue promesse: partecipazione di corridori che oggi sono, all'infuori degli azzurri, tra i migliori in Italia, pubblico entusiasta, gara velocissima (oltre i quarantuno di media) e combattutissima.

Ha vinto Licciardiello, un giovane della Sis Trattori Fiat che ha battuto in volata cinque compagni. La fuga era iniziata al diciottesimo dei quarantacinque giri della gara con Parente, De Boalo, Gandini, Piatta, Terzaghi, Minetti e Licciardiello.

Minetti è stato l'animatore della corsa, ma ha speso tanto che, ad un certo momento, ha ceduto: non è stato più capace di tenere il passo degli altri, che sono giunti così sul traguardo a disputarsi il primo posto.

La volata di Licciardiello ha subito messo le cose a posto. Dopo di lui si è piazzato Parente, quindi De Boalo, Gandini, Piatta, Terzaghi, Dilatocelli, via via, sono arrivati Bada, Guarnieri, Camagni e gli altri. (l. l.)

I concorrenti hanno gareggiato in sei categorie: i risultati

Oltre cento piloti in gara a Viverone per la 2ª prova del nazionale di kart

VIVERONE — Pomeriggio intenso, l'altro giorno, sulla pista «Le Sirene» di Viverone, interamente dedicato al kart: è stata disputata la seconda prova valevole per il «Trofeo Nazionale» che si concluderà a Parma a metà ottobre.

La manifestazione, organizzata dal «Karting Club Vercelli», era articolata in sei categorie: la «Cadetti 100 cc.», «Primavera», «140 kg», «III categoria», «Europa» e «125 super con cambio». Il punteggio riportato dai singoli piloti nelle rispettive categorie era valido anche per il campionato regionale piemontese e per il «Trofeo Piemonte-kart».

Il pronostico della vigilia, che dava nettamente favoriti i piloti vercellesi, è stato rispettato: i portacolori del club di via Tolmino sono infatti riusciti ad inserirsi d'autorità in posizioni di prestigio nelle graduatorie finali di ogni categoria.

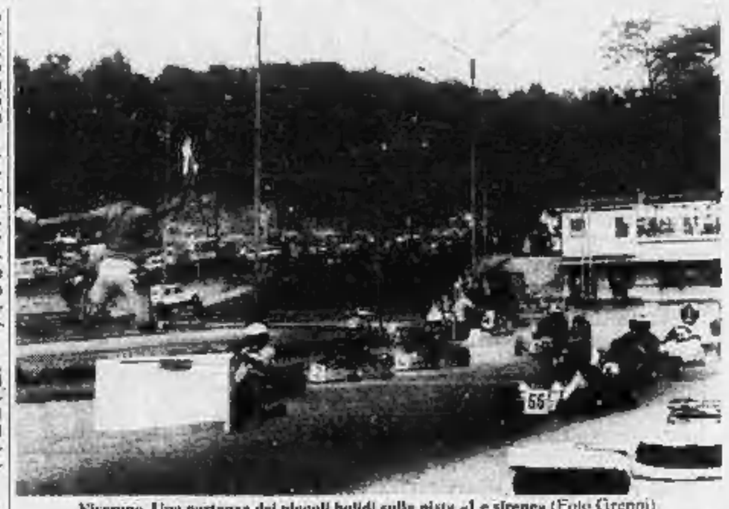
Per la formula «Cadetti», Visco ha vinto brillantemente davanti a Pier Giorgio Delta, Orlandi, Procopio e Romeo Della. Un duello acceso fra Melgrati e Del Porto ha invece caratterizzato la «Primavera» che si è conclusa con la vittoria del primo. Terzo Milani, quarto Bosetto, quinto Morosi.

Nella «140 kg» Pozzi ha vinto su Penzo, Guazzo, Vigino e Nicola; la «III categoria» invece è stato dominato da Capellini che si è imposto su Scapini, Gallarotti, Ferraris e Fusco. Bellissimo ed appassionante il duello Cappellini-Scapini per il primo posto.

Nella «Europa», che è la «Formula Uno» dei kart, il varesino Mombelli ha fatto sventolare per primo la bandiera a scacchi, seguito nell'ordine dal vercellese Bertolino, Mola, di Borgomanero, Bertecco di Tronzano e Cerri di Buronzo.

La «125» super con cambio», ultima finale in programma, è stata invece vinta da Piero Lattuada, che si è imposto, sin dall'ottavo giro, su Bolla, giunto secondo. Terzo Folli, quarto Umberto Lattuada e quinto Chierico.

Per le sei categorie, i piloti partecipanti sono stati complessivamente oltre un centinaio. w. ca.



Viverone. Una partenza dei piccoli bolidi sulla pista «Le sirene» (Foto Greppi)

Vercelli — Oggi si apre la palestra dell'A.S. Marmar di judo e aikido, in via Restano 129. Gli orari sono: martedì, giovedì, sabato dalle 17,30 alle 19 per il judo; martedì e giovedì dalle 19 alle 21 per l'aikido. Istruttori siano: per il judo, Silvano Gabotti, per l'aikido, Duilio.

Commenti dei dirigenti delle società sulla formazione dei tornei

Per Gattinara e Roasio i gironi vanno bene Crevacuore e Buronzese: «Peggio non si poteva»

GATTINARA — Primi commenti sulla formazione dei gironi della Prima Categoria. Soddisfatti i dirigenti di Gattinara e Pro Roasio finite nel torneo novarese. *«Abbiamo molte possibilità di fare un ottimo campionato* — afferma Graziano Sottile, presidente dei bianchi gattinaresi — *contiamo di arrivare tra le primissime. Vi sono parecchie formazioni di centri vicini: si prospetta quindi un'annata favorevole anche da un punto economico».*

«E' un girone molto bello — commenta Livio Baglione, presidente della Pro Roasio — *le squadre agguerrite sono tante, e, quindi, potremo assistere ad incontri molto interessanti. Sono fiducioso. La mia squadra è molto forte anche se, forse, nel calcio è sempre difficile azzardare pronostici e poi mantenerli».*

L'inclusione nel girone novarese non soddisfa, invece, Gianni Portatupi, rappresentante del «Salumificio Valsesera» di Crevacuore, neo promosso in Prima Categoria. *«Abbiamo impostato la squadra per vincere il campionato* — dichiara —: *la decisione della Lega ci danneggia economicamente. Se fossimo stati inseriti nel girone biellese e vercellese avremmo avuto la possibilità di disputare molti derby con formazioni di centri della nostra zona».*

Molto amareggiati i dirigenti della Buronzese, un'altra matricola che, inserita nel girone B, dovrà affrontare numerose compagini dell'Alessandrino. *«L'altra sera alcuni consiglieri volevano addirittura rinunciare al campionato e ricominciare dalla Terza Categoria* — dichiara il presidente Giansandro Arnoletti — *La nostra società non è tra le più ricche perché Buronzo è piccolo e gli spettatori sono sempre in numero assai esiguo. Obbligarci a continue trasferte di lunghezza superiore ai cento chilometri significa caricarci di spese molto gravose. Non rinunceremo tuttavia a lottare. Il nostro obiettivo rimane la salvezza. Certo che adesso l'handicap è ancora maggiore».*

e. ma.

Giro ciclistico della Lunigiana

VERCELLI — Dal 6 al 9 settembre si disputa la quinta edizione del giro ciclistico della Bassa Lunigiana, competizione a tappe riservata alle rappresentative regionali dei dilettanti juniores.

Il Comitato Regionale ha reso noto la composizione della formazione vercellese, nella quale c'è Franco Martinetti della Sai Carlo Salchi di Santhià. Martinetti ha conquistato ottimi piazzamenti dimostrandosi corridore forte e dallo scatto bruciante (f. l.)

Marco Falcone alle Universiadi

VERCELLI — Alle Universiadi di Città del Messico, è presente anche un vercellese. Il Marco Falcone, il giovanissimo schermitore che è ormai in pianta stabile nella nazionale italiana di spada.

Falcone ha preso parte ai recentissimi mondiali che si sono svolti in Australia (f. l.)

ECONOMICI

RESIDENTE a Vercelli: Biella, mobile dell'area industriale milanese di servizi antiparassitari, inquadramento Zonasco, corposo minimo garantito, rimborso spese. Si richiedono collaborazione a tempo pieno e disponibilità a visitare e ricercare in considerazione la clientela della provincia di Vercelli e della Val d'Aosta. Non è richiesta alcuna esperienza specifica e tecnica. Scrivere: Publikompass 29 N — 20133 Milano.

CERCHIAMO a Vercelli e centri vari giovani ambosessi da adestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici. Possibilità ott. stipendi nel settore. Breve training serale e luogo. Per appuntamento nella bella telefonai 02 200 401 - 02 270 880 oppure scrivi: Weather via Pergolesi 31 Milano

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.512; Varallo, tel. 52.208

Da parte delle amministrazioni della Comunità montana

Bassa Valle Cervo: le critiche al programma entro fine mese

TOLLEGNO — Entro settembre le amministrazioni comunali che fanno parte della comunità montana della Bassa valle Cervo e della valle Oropa dovranno presentare proposte e osservazioni in merito alla delibera programmatica, discussa e approvata a maggioranza dal consiglio della comunità prima della pausa estiva.

Dalle critiche emerse dal documento prenderà corpo la bozza del piano urbanistico intercomunale, che dovrebbe consentire uno sviluppo armonico del territorio, regolando la realizzazione delle diverse strutture, zone verdi, strade, asili ed altri servizi pubblici.

L'elemento di cui gli amministratori dovranno tenere conto nello studio del piano urbanistico è il lento ma costante decremento demografico. I tecnici che hanno preparato il piano di sviluppo socio economico della comunità, che contiene le linee di intervento per la comunità, hanno infatti avuto conferma, dai dati raccolti, che la popolazione tende, forse irreversibilmente, a lasciare il territorio della comunità. I progetti delle future strutture non potranno, logicamente ignorare il preoccupante fenomeno.

I punti principali sui quali si imperni la programmazione urbanistica sono tre: elementi sovracomunali, di interesse generale; elementi di omogeneità intercomunale, interventi che si ripeteranno, con adattamenti particolari in più comuni e, per ultimo, elementi specifici di ogni comune, che verranno inclusi nei piani regolatori comunali.

Nello studio dei diversi progetti, i tecnici devono frequentemente adottare parametri indicati dalla regione, ma non sempre i risultati sono compatibili con la realtà della comunità montana. L'estensione dei parchi pubblici, ad esempio, è di 137 metri quadrati, mentre la Regione indica un parametro compreso tra i 18 e i 25 metri quadrati per abitante, pari ad una superficie di oltre 420 mila metri quadri.

La delibera programmatica pone Andorno Micca e Sagliano Micca quali zone di intervento a sostegno dell'industria, oltre a Tollegno e Ronco. Sono previsti, inoltre, progetti per due impianti di depurazione, a Tollegno e Andorno Micca. Gli amministratori dovranno discutere anche un secondo documento, connesso al piano urbanistico: una carta agricola, che consentirà di conoscere quali culture favorire a seconda delle diverse zone. d. ca.

L'istituto di Sagliano Micca continuerà l'attività

«Domus Laetitiae» ha i fondi

La Regione Piemonte ha garantito tutta la copertura delle spese di gestione

SAGLIANO MICCA — *La regione Piemonte garantirà all'istituto «Domus laetitiae» la copertura delle spese di gestione per consentire la continuità dell'attività svolta. Il servizio è ripreso ieri dopo la pausa estiva.*

L'istituto, che da anni svolge una meritoria azione assistendo bambini che presentano difficoltà di movimento e di apprendimento, è stato sul punto di sospendere l'attività per difficoltà finanziarie. La situazione fortemente deficitaria, come ha affermato la «Caritas» italiana, subentrata dal 1° settembre dello scorso anno nella gestione del Centro di riabilitazione, è in ricercarsi nell'alta specializzazione dei servizi ed agli scarsi contributi del ministero della Sanità.

«Avremmo dovuto avere un incontro con gli amministratori regionali — *spiega suor Norma Viola, direttrice dell'istituto* —, ma il nostro rappresentante, per motivi di salute, non è in grado di partecipare. Chiederemo di stabilire un'altra riunione per definire le modalità della collaborazione regionale. La Santa Sede più volte ha contribuito alla copertura del deficit. E' da sottolineare, inoltre, che la "Caritas" non dispone di mezzi propri e non è in grado di sopportare gestioni eccessivamente onerose». *Per l'anno in corso è previsto un passivo di 230 milioni a carico della «Caritas».*

Il funzionamento del Centro (attualmente sono 43 i minori in cura) potrà essere assicurato definitivamente nel 1980 quando l'unità sanitaria n. 47, o il Comprensorio biellese, avranno la competenza di stipulare con l'istituto una convenzione che possa coprire i costi reali. Gli amministratori del Centro, inoltre, avevano sostenuto la possibilità di una integrazione della retta da parte dei Comuni che vi hanno minori in cura. d. ca.

Non più così sui monti

Rosazza. Una valligiana del Cervo, Elda Rosazza, «posa» nel caratteristico abito da fatica, ormai quasi del tutto soppiantato da indumenti «più alla moda». Vengono invece ancora usati la «scésta» ed il rastrello, fabbricati dai valligiani nelle lunghe serate invernali. (Vigliera)

Partiti da Tollegno

Anziani al mare

TOLLEGNO — Sono partiti ieri, diretti a Cattolica, un centinaio di anziani della comunità montana della Bassa valle Cervo e della valle Oropa che hanno aderito al secondo turno dei soggiorni estivi al mare. Vi trascorreranno 15 giorni.

I pensionati che hanno reddito mensile inferiore alle 120 mila lire potranno usufruire gratuitamente del soggiorno: la comunità montana ha stanziato, per il servizio, 8 milioni. La cifra comprende anche la spesa per il primo turno del soggiorno, avvenuto all'inizio dell'estate.

Se il bilancio dell'iniziativa lo consentirà, verrà organizzato un periodo di soggiorno in inverno, per quegli anziani che preferiscono questa stagione per trascorrere le vacanze. Sarà indetta, in proposito, una riunione dei pensionati per conoscere il loro parere. (d. ca.)

Nove sindacalisti denunciati a Biella

BIELLA — I carabinieri di Vigliano hanno denunciato alla procura della Repubblica, per violenza privata aggravata, nove sindacalisti del settore tessile: Donata Canta, 33 anni; Franco Manfron, 26; Pier Giorgio Baro, 28; Dino Braga, 37; Piero Saccagno, 39; Anna Manfrinato, 24; Martino Furini, 28; Giacinto Pucci, 51; Pier Mario Gibba, 22. Quest'ultimo appartiene alla Cisl, mentre gli altri fanno capo alla Cgil.

I fatti che hanno portato alla denuncia risalgono al 30 giugno scorso, durante gli scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali a sostegno delle trattative per il contratto di lavoro dei tessili.

I sindacalisti, mentre era in atto un'azione di picchettaggio alle filature di Chiavazza, a Vigliano e alla filatura Angelico, di Ronco, costrinsero alcuni dipendenti ad uscire dagli stabilimenti per impedire il lavoro straordinario. Era di sabato e i sindacati avevano invitato i lavoratori, tra l'altro, a non prestare gli straordinari. (d. ca.)

Cossato: un nuovo metodo per servire gli utenti

Sip risponde alle richieste in una roulotte sulla piazza

COSSATO — *Una unità mobile della Sip di Biella sosterà per alcuni giorni a Cossato: è una roulotte attrezzata ad ufficio e servirà per un particolare esperimento, il primo del genere che viene compiuto in Piemonte e in Lombardia.*

«Un modo nuovo — *affermano i dirigenti della Sip* — originale per servire gli utenti». *L'unità mobile è stata studiata e realizzata per soddisfare le esigenze commerciali e di informazione degli utenti: le informazioni per nuovi allacciamenti telefonici da effettuare (le richieste inerenti e giacenti da diversi mesi sarebbero a Cossato assai numerose).*

Gli interessati potranno rivolgersi al personale dell'unità mobile per conoscere qual è la situazione e far presente le proprie necessità.

«Il servizio funzionerà ogni giorno, fino quando si presumerà che tutti i cittadini interessati siano stati ascoltati — *affermano i responsabili* —. L'unità mobile segna l'evoluzione nel settore dell'informazione e delle pubbliche relazioni, che viene ad aggiungersi ai tradizionali canali di contatto diretto. Questo tipo di servizio si inserisce nel quadro della politica aziendale che tende ad arrivare in modo diretto verso quei grossi centri periferici in cui la domanda di utenza si è fatta sempre più rilevante». f. g.

Evaso da Camerino arrestato a Biella

BIELLA — I carabinieri di Biella hanno arrestato ieri pomeriggio ad Occhieppo Inferiore, Filiberto Succi, 33 anni, evaso dal carcere di Camerino. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono riserbo: l'interrogatorio del giovane non si è ancora concluso, nuovi fatti potrebbero emergere dalla vicenda. (d. ca.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: Good bye, Emmanuelle (seguirà: Amo, non amo)
Massimo: 2001, odissea nello spazio.

PRAY

Excelsior: Bruce Lee l'indistruttibile

SERRAVALLE

Corso: Arrivo un cavaliere libero e selvaggio.

VARALLO

Teatro Civico: Una questione d'onore

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104
Borgosesia: Bocca de Giuli, Viale Rimembranze 130
Cossato: Viana, via Mazzini 90
Varallo: Cino, piazza De Gasperi 4

Dopo il convegno Regione-Enti locali

Il parco dell'Alta Val Sesia non diventerà un «museo»

ALAGNA VALSESIA — Il parco naturale «Alta Valsesia» non sarà un «parco-museo» ma, oltre alla tutela della fauna e della flora in esso contenuta, offrirà alle popolazioni locali nuove, concrete possibilità di lavoro. Questo, in sintesi, quanto è emerso al convegno-dibattito, promosso dalla Regione e dagli enti locali sulle caratteristiche, il significato e gli obbiettivi del parco dell'alta valle del Rosa.

«*L'importante è far presto* — ha affermato Giulio Axerio, assessore all'ambiente della Comunità montana Valsesia —. *Attualmente abbiamo bisogno soltanto di essere operativi. Gli interventi, data l'alta quota del parco, potranno essere eseguiti soltanto nella prossima estate. Fin da ora, però, è necessario definire tutti i progetti che metteremo in atto con l'arrivo della buona stagione*».

Interventi particolari saranno destinati al settore agricolo zootecnico, per il quale la Regione ha disposto un primo stanziamento di 35 milioni. Sarà preparato un piano di ristrutturazione degli alpeggi in quota e di risanamento delle abitazioni, di recupero dei pascoli e dei collegamenti viari.

Il turismo avrà nuovi incentivi con la costruzione di «*punti di appoggio*», baite riadattate a posto di ristoro o rifugio, l'escursionismo e l'alpinismo potranno giovarsi di itinerari turistici guidati.

Nei prossimi mesi la Comunità montana, che cura la gestione del parco, provvederà, a questo proposito, all'assunzione di personale che, oltre alle funzioni di guardaparco, avrà il compito di «*animatore*» delle varie attività turistiche. e. ma.

Palio dei Comuni vinto da Pettinengo

PETTINENGO — La squadra di Pettinengo, capitanata da Francesco Osiliero, ha vinto la sesta edizione del Palio dei Comuni che comprendono il territorio della comunità montana Valle di Mosso.

Gli atleti Angelo Gallo, Gloria Sartori, Claudio Bottaro, Cristina Bordini, Pier Paolo Bossotto, Cinzia Salomon e Manuel Osillero hanno assicurato al loro Comune 31 punti: al secondo e terzo posto si sono classificate le squadre di Selve Marcone e Bioglio, rispettivamente con un punteggio di 58 e 55.

Callabiana, che vinse le edizioni del 1955, '77 e '78, si è piazzata al settimo posto con 58 punti.

Pettinengo si è distaccato dagli avversari a quasi metà gara: le squadre si sono affrontate sul terreno del campo sportivo ed hanno dovuto cimentarsi in 10 giochi d'abilità, ideati da un comitato.

Alla competizione hanno assistito quasi 2000 persone. Il prossimo anno sarà Selve Marcone ad ospitarlo.

A Callabiana è stato consegnato definitivamente il vecchio palio. (d. ca.)

A Cossato

Stroncato da malore

Athos Masini

COSSATO — *Un improvviso malore ha stroncato nella sua abitazione, in via G. Matteotti 26, Athos Jack Masini, titolare di una agenzia di assicurazioni e di pratiche automobilistiche di Cossato.*

L'assicuratore, molto conosciuto in vasta parte del Biellese ed anche nel capoluogo di provincia, avrebbe compiuto 53 anni il 23 settembre prossimo. Athos Jack Masini, nativo di Firenze, con un carattere dinamico ed esuberante, tipicamente toscano, era appassionato di calcio. Era membro tra l'altro, del Consiglio direttivo dell'A.S. Cossatese, che seguiva sempre con passione.

Ultimamente, Masini era stato nominato anche agente dell'I.C.A. di La Spezia, che ha in appalto il servizio comunale delle pubbliche affissioni di Cossato. La sua improvvisa scomparsa ha destato impressione e cordoglio.

Athos Jack Masini era sposato con Nella Reale e aveva una figlia, Marinella. (g. g.)

A Varallo continua la tradizionale manifestazione estiva

Oltre 120 allievi (anche stranieri) ai corsi internazionali di musica

VARALLO — Una volta all'anno, nei mesi di agosto e settembre, Varallo e la Valsesia diventano un centro internazionale della musica su cui si appuntano gli occhi degli appassionati di tutto il mondo.

L'occasione viene offerta dal ripetersi dei corsi musicali estivi, giunti ormai alla settima edizione. Viene in questo modo continuata la tradizione che vuole che anche nel passato la Valsesia abbia dato un contributo rilevante nella storia degli strumenti musicali grazie al genio di Gaudenzio Ferrari.

Ipotesi affascinante, ribadita in un saggio dello studioso americano Emanuele Winternitz, attraverso uno studio dei principali affreschi dell'artista e l'individuazione di un notevole numero di strumenti musicali, ritiene che dai Ferrari siano nate nuove forme a corda e ad arco che portano dopo qualche decennio alla forma «*standardizzata*» del violino.

Anche oggi la Valle del Rosa, grazie all'opera del maestro Carlo Mariatti, ideatore ed anima della manifestazione, con l'organizzazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e della città di Varallo ripropone corsi di perfezionamento, concerti, momenti di riflessione.

L'adesione di oltre 120 allievi, alcuni provenienti da Belgio, Polonia, Austria, Germania, la qualificata presenza di docenti di valore internazionale sono garanzia dell'ottimo successo che la settima edizione sta ottenendo.

Intanto per tutta la settimana a Varallo continueranno i concerti offerti dagli allievi. Il programma prevede questa sera, presso il Palazzo dei musei, l'esibizione degli allievi del corso di clarinetto e musica d'insieme a fiati, tenuti dal professor Giacomo Soavi e Guido Margaria, giovedì al Centro civico XXV Aprile sarà la volta dei cantanti del corso di tecnica e interpretazione vocale, seguito dalla professoressa Lina Aymaro Bertasi.

Venerdì sera, ancora presso il Palazzo dei musei, la settimana verrà conclusa dalle allieve del corso d'arpa della professoressa Irene Rossi. m. p.

NOTIZIE SPORTIVE

Ancora un risultato positivo ottenuto sul campo dell'Arona

La Biellese a punteggio pieno

BIELLA — Biellese a punteggio pieno nel primo turno di Coppa Italia. Dopo il successo interno sull'Albese, i bianconeri sono usciti vittoriosi anche dal campo di Arona, imponendosi per due reti ad una. La formazione di Gori ha quindi messo una sicura ipoteca sulla qualificazione alla fase successiva della competizione, anche se deve affrontare la dura trasferta di Alba prima di chiudere, in casa, il conto con l'Arona.

Pur vincendo, la squadra laniera non ha convinto del tutto, rischiando grosso contro i lacuali, che avrebbero potuto anche spuntarla sulla più quotata avversaria senza le prodezze del portiere Riccarand.

«*La Biellese ad Arona* — è Gori che parla — *ha sofferto più del previsto le condizioni ambientali. Le ridotte dimensioni del terreno di gioco, con un fondo irregolare e la scarsa illuminazione sono stati accusati in modo particolare da alcuni giocatori che non hanno reso al massimo*».

«*Nonostante tali inconvenienti* — prosegue — *la squadra ha retto bene il forcing dei padroni di casa dopo il nostro gol di Jacolino. All'inizio della ripresa siamo però stati sorpresi a freddo dall'Arona che ha potuto così pareggiare, ma proprio allo scadere del tempo, ha pensato Dionisio a darci il successo, con un bellissimo gol*».

Carlo Dionisio

— Qualificazione già sicura?

«*Non lo direi ancora. Mancano tre turni alla conclusione della prima fase e può accadere di tutto. Domani riposeremo e saranno le nostre dirette avversarie Albese e Arona a scontrarsi tra loro. Penso che la gara decisiva per noi sarà la trasferta ad Alba domenica prossima*».

«*Domani* — conclude — *approfittando del turno di sosta disputeremo una partita amichevole a Pinerolo. Sarà una buona occasione per provare gli schemi di gioco che la squadra sta gradatamente assimilando. Ferraris ha ripreso gli allenamenti, ma difficilmente sarà disponibile, non volendo correre inutili rischi. Se si rimetterà completamente giocherà con l'Albese, altrimenti se ne parlerà il 16 nella gara di ritorno con l'Arona*». g. s.

Trofeo Squillario vince Antoniazzi

BIELLA — Il decimo Trofeo Squillario, gara ciclistica per allievi, disputata a Pratto Biellese, è stato vinto da Paolo Antoniazzi che ha battuto in volata i compagni di fuga: Cora, Chiodi, Cavaliere e Borrione, quest'ultimo primo dei biellesi.

L'episodio che ha deciso la corsa si è verificato al secondo giro, quando è scattato il quintetto di testa, il quale non è stato più raggiunto. Questo l'ordine di arrivo:

1. Paolo Antoniazzi (GS Gornalese) che copre gli 82 km del percorso in 2 ore e 17 primi alla media oraria di 35,912; 2. Alberto Cora (id.); 3. Emanuele Chiodi (VC Verese Ganna); 4. Gianni Cavaliere (Pedale Casalese); 5. Filippo Borrione (GS Acqua Valbina - Cicli Bellini) a 2"; 6. Massimo Bascialla (Gornalese) a 1'03; 7. Giovanni Tamiato (Pedale Biellese) a 4'14"; 8. Mauro Varacalli (id.) a 5'24"; 9. Egidio Carla Fornon (Valbina); 10. Fausto Tardini (VC Novarese). (g. s.)

Sagliano Micca — Si svolgerà domani, con inizio alle 21, al rifugio Biancaneve, la gara bocciofila a coppie riservata ai giocatori di categoria propaganda. Medaglie d'oro in palio sino al 4° posto.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

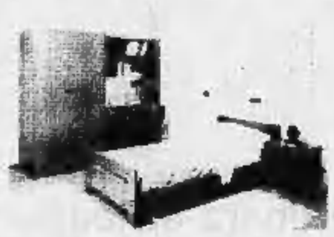
CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto tipo «M», Pallesandra. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 630.000.

Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 780.000.

Camera da letto «Barocchino Piemontese» completa, a sole L. 1.250.000.

Soggiorno modello tradizionale «Luciano», a sole L. 980.000 (4 elementi + tavolo + sedie).



Cameretta da scapolo, a sole L. [illegible]

Salotto modello «Torlega», a sole L. 490.000 (divano 3 posti + 1 poltrone in vera pelle).

Cucina modello «Alessandra» da L. 1.550.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello rustico «Silva», da L. 1.850.000.

PAGAMENTO RATEALE A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi